Anno 117 - Numero 75

LA STAMPA

Giovedì 31 Marzo 1983

OGGI Tutto dove

A PAGINA 2

Vertenza medici: una tregua sino al 20 aprile

Il ministro della Sanità Renato Altissimo

di Gian Carlo Fossi

Il confronto Usa-Israele

Per il Libano tiro alla fune

Per il negoziato libanese queste sono giornate decisive. Il piano Habib, che vuole garantire la sicurezza d'Israele senza però autorizzare una presenza militare israeliana in territorio libanese, è stato approvato da Beirut ma non da Gerusalemme. Le speranze emerse durante la visita del ministro Shamir a Washington non si sono per ora realizzate; Israele continua a chiedere il diritto ad una qualche forma di «controllo diretto sulla sicurezza» nel Libano meridionale, dopo il ritiro dei suoi 30.000 soldati e di quelli della Siria e dell'Olp. Le preoccupazioni d'Israele per la propria sicurezza non sono, beninteso, irragionevoli. Va anzi notato come oggi il Libano e il mondo arabo, compresa l'Olp, abbiano finito per riconoscere giusto il ritiro delle truppe palestinesi e siriane, che era l'obiettivo massimo iniziale dell'intervento israeliano nel Libano. L'approvazione del piano Habib permetterebbe quindi a Begin di vantare un notevole successo: perché allora le esitazioni israeliane, che Washington giudica ingiustificate e pretestuose?

Si può comprendere la preoccupazione d'Israele che siano definiti con precisione e chiarezza tutti i dettagli del piano Habib, compresi gli impegni libanesi e quelli americani, politici e sul terreno: un accordo fumoso non gioverebbe a nessuno. Ma la vera garanzia per la sicurezza di Israele alla sua frontiera settentrionale è che risorga uno Stato libanese unito, funzionante, politicamente risanato; e per questo è indispensabile che avvenga il ritiro di tutte le truppe straniere senza che il presidente Gemayel sia compromesso dall'accettazione di una condizione di vassallaggio nei confronti d'Israele: come accadrebbe se rimanesse una presenza militare israeliana in territorio libanese. Il punto di compromesso tra queste diverse esigenze non è certo facile da trovare; ma gli americani sono convinti che può essere trovato, purché all'obiettivo della «ricostruzione politica» del Libano sia dato il giusto peso anche da Israele.

L'impressione degli americani è che la resistenza israeliana alle loro proposte non si possa spiegare soltanto con legittime preoccupazioni di sicurezza, ma sia motivata dal desiderio di Begin di «tirare in lungo» la trattativa il più possibile, rendendo così di fatto impossibile l'avvio del negoziato centrale sulla questione palestinese con la partecipazione di re Hussein. Comunque si concluda il difficile discorso tra Hussein e Arafat sulle condizioni per l'ingresso della Giordania nel negoziato, è chiaro infatti che questo non potrà mai avvenire se prima Israele non avrà lasciato il Libano; e se non avrà altresì accettato una «moratoria» dei nuovi insediamenti nei territori occupati. Sarà estremamente arduo strappare a Begin (o ad un altro governo israeliano) questa seconda concessione: ma il negoziato non potrà neppure essere fatto se prima non sarà stata risolta la questione libanese.

L'interesse di Begin a dilazionare è dunque evidente. Si può vincere questa sua resistenza? Vi sono cioè i mezzi per fare adeguate pressioni su Gerusalemme? Americani ed europei pensano che il tentativo possa esser compiuto ed anzi l'hanno già intrapreso. Uno dei primi passi pubblici in tale direzione è stato compiuto dal governo italiano, d'accordo con Francia e Gran Bretagna (gli altri due Paesi europei che hanno inviato truppe nel Libano) e di concerto con gli Stati Uniti. Giorni addietro il ministro degli Esteri Colombo ha detto alle commissioni Esteri e Difesa del Senato che «*si dovessero emergere segni evidenti di un scatenziale, indefinito stallo* del negoziato libanese, insorgerebbe *con quadro radicalmente diverso* da quello che ha motivato l'invio della Forza di pace; in tale caso *ediverrebbe inevitabile... un riesame congiunto della nuova situazione da parte dei Paesi che contribuiscono alla Forza*».

Questa è una velata minaccia di ritiro della Forza stessa, se il negoziato fallisse. In tal caso, infatti, la Forza non potrebbe più «fare da cornice» alla ricostruzione politica del Libano (ciò che sta facendo egregiamente), perché verrebbe meno la premessa necessaria — il ritiro di tutte le truppe straniere — per tale ricostruzione. Poi bocca dell'Italia l'Europa ha così detto a Begin, non senza un tacito consenso americano, che la Forza di pace non può ridursi alla funzione di garante dell'occupazione israeliana di mezzo Libano. Mancando una prospettiva politica di pace verrebbe ritirata; e il suo ritiro farebbe emergere di colpo il costo immenso, per Israele e per Begin, di un'occupazione militare a tempo indeterminato del Libano meridionale, a garanzia della «frontiera Nord». E' questo un rischio (anche in termini di politica interna) che Begin non può correre; ed è questo il principale strumento di pressione su Gerusalemme degli Stati Uniti ed anche dell'Europa, alla quale l'invio della Forza di pace ha dato, per la prima volta, una reale influenza nel Medio Oriente.

Una volta sgombrato il terreno dal problema libanese — come si può ancora sperare che avvenga — si potrà affrontare il tema del negoziato centrale. O meglio, sarà allora possibile per la società israeliana — in una condizione storica profondamente mutata, con le frontiere meridionali e settentrionali d'Israele finalmente garantite — effettuare una scelta storica tra il sogno beginiano della «grande Israele» e un tentativo serio di negoziato con i palestinesi, che ne riconosca i diritti di popolo insieme con le esigenze di sicurezza d'Israele.

Arrigo Levi

Mosca esortata a evitare risposte precipitose e commenti prima del 17 maggio

Reagan: ho proposto ai sovietici di ridurre euromissili e «SS 20»

Il presidente conferma l'intenzione di raggiungere a Ginevra un accordo «intermedio», con obiettivo finale l'opzione zero - I dettagli oggi in una conferenza stampa a Los Angeles - Disponibilità a «suggerimenti» dell'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha confermato ieri ufficialmente di aver proposto all'Urss un accordo «intermedio» sulla riduzione delle armi di teatro in Europa, pregando il governo sovietico di non anticiparne una risposta e di non commentarlo pubblicamente fino alla ripresa dei negoziati ginevrini. «*L'ambasciatore Nitze* — ha detto il Presidente riferendosi alla chiusura della terza sessione dei negoziati di Ginevra, martedì — *ha informato il negoziatore sovietico che siamo pronti a concludere un accordo "intermedio" in cui gli Stati Uniti rinuncerebbero sostanzialmente la progettata installazione dei* Pershing 2 *e dei* Cruise, *a patto che l'Unione Sovietica riduca il numero delle sue testate nucleari sui missili a media-lunga gittata a un numero identico, su una base globale*».

Reagan, che ha parlato per dieci minuti alla radio e alla tv poche ore prima di partire per una vacanza pasquale in California, ha così caratterizzato la sua proposta. 1) L'ambasciatore Nitze ha precisato che gli Stati Uniti la considerano un passo iniziale verso l'eliminazione totale delle armi di teatro, e ha espresso la speranza che l'Urss condivida questo giudizio. «*La nostra proposta dell'opzione zero* — ha sottolineato il Presidente — *rimane sul tavolo dei negoziati*»; 2) abbiamo suggerito che le trattative riprendano con diverse settimane di anticipo rispetto a quanto pianificato in origine, i sovietici si sono detti d'accordo e si riprenderà perciò il 17 maggio; 3) confidiamo che questa iniziativa sfoci in un sollecito accordo, e siamo disposti a esaminare qualsiasi serio suggerimento dell'Urss che venga incontro alle istanze fondamentali da noi manifestate.

Washington. Reagan, a sin., presenta agli ambasciatori dei Paesi Nato la nuova proposta sulla riduzione delle armi in Europa

Il capo di Stato americano non ha accennato al contenuto della proposta, che approfondirà, ha detto, in un discorso a Los Angeles questa notte. Ma la Casa Bianca ha posto in rilievo che egli ha volutamente evitato di stabilire un numero delle armi di teatro dispiegabili da entrambe le parti, per non offrire all'Urss motivi di rifiuti e per lasciarsi un margine di manovra, o che ha interpretato il concetto della parità delle testate nucleari, in sostituzione di quella dei missili, e su base globale e non regionale, il che significa in un contesto intercontinentale e non europeo.

L'introduzione del duplice principio ha un'importanza eccezionale. A differenza dei *Pershing* e dei *Cruise*, mono-ogivali, gli *SS-20* sovietici sono infatti a testata multipla, per cui la semplice riduzione dei vettori sancirebbe la superiorità atomica dell'Urss. Inoltre, gli *SS-20* sono mobili, e Reagan ha voluto avvertire Andropov che non accetterebbe un loro semplice spostamento dal fronte europeo a quello asiatico.

Con ogni probabilità, è fondata la notizia secondo cui gli Stati Uniti mirano a stabilire un tetto di 100 *SS-20*, e uno corrispettivo, per quanto riguarda le testate, di *Pershing* e di *Cruise*. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto in due modi: o decidendo nel corso dei negoziati la cifra della riduzione, oppure procedendo a tappe verso lo stesso livello di armi di teatro. Ma al di là delle cifre e dei modi di un eventuale accordo, il fattore determinante del piano di Reagan ha carattere politico: la sua decisione di sbloccare l'impasse, maturata dopo le pressioni degli alleati.

Prima del discorso, il capo di Stato ha ricevuto alla Casa Bianca gli ambasciatori dei Paesi della Nato, fra cui quello italiano Petrignani, compiacendosi per l'intesa ottenuta sul rilancio delle trattative ginevrine. A parte, Reagan aveva già ringraziato il governo italiano per lo speciale contributo fornito dal ministro degli Esteri Colombo al comune consenso.

Il Presidente Usa ha ricordato anzitutto gli sforzi statunitensi per la riduzione non solo delle armi nucleari, ma anche di quelle chimiche e di quelle convenzionali. Ha quindi messo in evidenza che i sovietici dispongono oggi di 300 *SS-20*, con altre mille ogive atomiche complessive, in grado di distruggere i centri nevralgici della Nato.

Per ultimo, ha denunciato la proposta di disarmo fatta da Andropov: essa lascerebbe l'Urss, ha detto, con 580 testate nucleari dirette contro la sola Europa e altre centinaia in Asia, dirette verso l'Estremo Oriente, mentre l'Alleanza Atlantica non disporrebbe di nessuna arma del genere.

Reagan ha dedicato la fase finale del suo discorso all'Europa, esprimendo il suo apprezzamento «*per il fermo appoggio fornito dagli alleati ai nostri sforzi negoziali a Ginevra*». Egli ha tenuto a dire che gli Stati Uniti sono più che mai impegnati per il disarmo e le consultazioni interalleate, ma che i *Pershing* e i *Cruise* verranno sicuramente installati se nessun accordo verrà raggiunto coi sovietici.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La discussione passa ora al Senato

Dopo 350 votazioni la Camera approva il bilancio statale

ROMA — Dodici giorni di seduta, 120 ore di lavoro in aula, 350 votazioni a scrutinio segreto e un voto di fiducia, un deputato morto per infarto e un altro finito all'ospedale per disturbi coronarici, due radicali espulsi e quattro spettatori arrestati. Con questo sconfortante bilancio si è chiuso ieri alla Camera l'esame della legge finanziaria e del bilancio dello Stato. Ora i due provvedimenti passano al Senato che dovrà approvarli entro il 20 aprile.

Quanto è avvenuto in questi giorni ha reso ormai evidente e drammatica la crisi di funzionalità della Camera. Tutti i gruppi hanno presentato ieri proposte di modifica dei regolamenti che dovrebbero essere discusse subito dopo Pasqua. Le difficoltà nei lavori parlamentari e quindi nel rapporto fra il governo e la produzione legislativa della Camera sono stati ieri anche il tema di un colloquio fra il presidente della Repubblica Pertini e Fanfani.

Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe decidere se accogliere la proposta, caldeggiata soprattutto da comunisti e socialisti, di abbinare le prossime elezioni amministrative con quelle regionali. In questo caso si voterebbe il 26 giugno.

(Servizio a pagina 2)

Otto omicidi rivendicati dal gruppo neonazista

Pavia, docente fermato per i delitti di «Ludwig»

Telefonò a un rabbino per avvertirlo che avrebbe potuto essere lui la prossima vittima - Era a Trento il giorno dell'ultimo assassinio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Un ricercatore di fisica presso l'Università di Pavia, Silvano Romano, 35 anni, è stato fermato per gravi indizi nel corso delle indagini su una serie di delitti, otto dal 1977, che hanno insanguinato il Veneto e il Trentino. Il suo nome si è inserito all'improvviso nella drammatica storia. Ed è stato lui stesso ad esporsi.

Pochi giorni dopo l'ultimo omicidio, avvenuto a Trento il 26 febbraio, vittima l'anziano padre Armando Bidese, massacrato a martellate, Silvano Romano ha telefonato al rabbino di Padova per avvertirlo che, secondo i suoi studi sulle matrici di delitti rivendicati dal «Ludwig», un gruppo di ispirazione nazista, avrebbe potuto essere la prossima vittima di quella follia omicida.

Spaventato, il rabbino ha informato la questura, la Digos di Pavia si è messa al lavoro e lunedì sera il ricercatore è stato fermato. Martedì, dopo un interrogatorio durato oltre quattro ore, il sostituto procuratore Erminia Lombardi, ha confermato il fermo e ieri mattina il ricercatore è stato trasferito a Verona. Il magistrato ha dichiarato che Silvano Romano è coinvolto nell'inchiesta relativamente a tutti i fatti accaduti nel Veneto.

Per il resto poco o nulla trapela dal fitto riserbo che circonda questa fase delle indagini. Ma si è appreso che gl'inquirenti avrebbero trovato indizi molto gravi ed importanti. Compromettenti. Si parla di agende con indicazioni sospette, nomi di religiosi, annotazioni particolari. Dice l'avv. Carlo Dell'Acqua, difensore del giovane: «*Il mio cliente si è giustificato affermando, come aveva detto al rabbino di Padova, di avere studiato a fondo questo fenomeno criminoso, applicando gli stessi metodi che usa nella sua attività di ricercatore*».

In questo modo, avrebbe realizzato delle ipotesi che l'avrebbero convinto che «*le prossime vittime avrebbero potuto essere i rabbini di quella zona*».

Freddo, lucido, distaccato, Romano ha sostenuto impassibile l'interrogatorio del magistrato, senza tradire nessuna emozione. Ha chiesto soltanto di poter avvertire i genitori, che vivono a Brescia e ai quali è legato da un affetto morboso, perché non voleva che apprendessero la notizia dai giornali.

Contro di lui, si è detto, calFrancesco Fornari

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 8

Una storia di sangue che dura da 6 anni

di Giuliano Marchesini

La comunicazione giudiziaria al sindaco di Roma ha dato sfogo a durissime reazioni

Politici in rivolta contro i giudici «Ora abusano del loro potere»

ROMA — «*Ormai è chiaro. Questi giudici vogliono dimostrare che esiste un vuoto politico e che loro, proprio loro, sono pronti a riempirlo*». E' un'accusa gravissima. Salvo Andò, uno dei fedelissimi di Craxi, responsabile della sezione per i problemi dello Stato del psi, la ripete due volte, nel corridoio semivuoto di Montecitorio. Qui per tutto il giorno si sono inseguite voci e notizie sulle giunte sotto inchiesta, poi si sono accavallati nomi di sospetti e di accusati tra i partiti, in mezzo a interrogazioni che stravolgono in causa il governo, a proposte per rivedere il ruolo del pubblico ministero, alla conferma che oggi Craxi e Berlinguer si incontrano per studiare una strategia comune contro l'offensiva della magistratura. Vista dal Parlamento, insomma, quella di ieri sembrava la vigilia di una guerra clamorosa tra il potere politico e quello giudiziario.

In prima linea con il psi, dopo le comunicazioni giudiziarie spedite al sindaco di Roma, interrogato ieri per due ore dal magistrato, e a due assessori, è scesa anche il pci. Napolitano, in un'interrogazione che ha firmato per primo, rivolta al ministro della Giustizia, Darida, parla di «*iniziativa abnorme*» della Procura di Roma, «*inaudita e a un preciso disegno di parte anziché a fini di giustizia*», e chiede al governo di intervenire. Ochetto parla di «*attacco preordinato alle giunte di sinistra*». Triva, anche lui comunista, chiama in causa la dc, «*che non accetta di stare sui banchi dell'opposizione nelle grandi città*».

Ma anche la dc, di fronte alla raffica di iniziative giudiziarie, sembra muoversi con grande prudenza. «*Non abbiamo fatto gli scioccati, e non lo faremo* — dice Clemente Mastella, portavoce di De Mita —, *e non scenderemo in campo né con grandi manovre né con piccole schermaglie. Piuttosto, ripetiamo che i giudici, nella loro autonomia, devono distinguere le cose vere dalle cose non vere*».

Ma i socialisti hanno più di un sospetto. «*Intendiamoci* — dice il vicesegretario del psi, Claudio Martelli —, *io resto convinto che la maggior parte dei magistrati conserva un'etica di imparzialità. Ma la miscela tra interessi corporativi, prevenzioni ideologiche, divisioni interne e passioni politiche sta diffondendo una mentalità sbagliata. E' la mentalità della magistratura come potere in lotta con altri poteri, in grado di affermarsi solo se usa la mano pesante, se approfitta del sospetto qualunquistico che circonda i politici per cogliere ogni opportunità di colpirli e di infamarli. Ma se ad eventuali errori e abusi di pubblici amministratori si pensa di rimediare con gli abusi dei giudici, l'intero sistema istituzionale rischia di arrivare a un punto critico. E, per la verità, si è già sentito più di uno scricchiolio*».

Ma i vertici locali non tentano a nascondere un disagio più profondo, che si accompagna al timore di una strategia politica, dietro l'offensiva dei giudici. «*Non c'è dubbio* — dice il ministro socialdemocratico Di Giesi — *che questo è un attacco convergente alle giunte di sinistra, nel momento in cui la dc rilancia il centrismo vecchia maniera*». «*Oggi siamo ad una svolta* — aggiunge il socialista Andò —. *Il giudice si presenta come un mediatore di conflitti e di interessi, come un "potere" riconoscibile, con grande autonomia, sottoposto a pressioni enormi, senza tutela e senza controlli*».

Qualcuno, come il comunista Violante, non crede all'esistenza di un'unica, grande macchinazione. «*Alcune di queste gravi vicende sono riconducibili a deviazioni ormai tradizionali nella Procura romana. Poi ci sono casi, e magari alcuni giudici, che nascono dall'incrocio della legge sui rapporti tra giustizia e pubblica amministrazione. Infine, ci sono episodi di corruzione vera e propria da non dimenticare. E allora, le risposte devono essere diverse: in un caso bisogna intervenire con misure disciplinari, nell'altro con modifiche legislative, nell'altro ancora, poi, i partiti devono allontanare dalle loro file i ladri: da questo non si scappa*».

Ma i partiti, oggi, reagiscono denunciando un accerchiamento. E' proprio così, o è un falso timore, che nasce per sfuggire ai veri problemi sollevati dalle inchieste? «*Io non lo so* — risponde Vincenzo Scotti, ministro democristiano del Lavoro, appoggiato alla sua auto nella piazza di Montecitorio —. *So che tutte queste inchieste, tutte tutte, poco prima delle elezioni amministrative, possono far nascere qualche sospetto. Ho paura che la gente non distingua più tra grandi colpe e piccole dimenticanze, tra l'assessore che ha rubato e le istituzioni che sono dietro di lui. Se andiamo avanti così, cosa andranno a dire, tutti noi, in campagna elettorale?*».

Ezio Mauro

A PAGINA 8

Vetere passa all'attacco: «Indaghiamo sulle giunte precedenti»

di Guido Rampoldi

Grido d'allarme di alpinisti: il turismo sta inquinando gli «ottomila»

Una proposta, disiscopriamo l'Himalaya

BONN — Il pericolo che il «ruolo compressore» del turismo di massa rappresenta anche per l'Himalaya è stato denunciato in termini drammatici in un convegno indetto a Monaco di Baviera dal Club Alpino Germanico, con l'intervento di rappresentanti degli Stati interessati e di famosi alpinisti, fra i quali Reinhold Messner e Toni Hiebeler.

Le «Conferenza per l'Himalaya 83» ha segnalato la progressiva distruzione del paesaggio nella zona degli «ottomila».

Esperti nepalesi hanno definito il turismo di massa «un fenomeno di prostituzione culturale», centrato sui vacanzieri alla ricerca di sensazioni forti e dotati di portafogli «all'altezza», che si fanno rimorchiare sulle più alte vette del mondo.

«*Carrozze e rifiuti a quota 8000*», dicono un tragico titolo apparso nei fa un questo giornale. Il trafiletto riferiva che la cima dell'Everest, visitata da innumerevoli comitive di scalatori, è ormai coperta d'immondizie e rottami d'ogni specie, lande, scatolame, macchinette e armesi vari, piatti, tazze, posate, bombole vuote, senza contare i «bonbini» di plastica, simbolo comprensibile della nostra civiltà.

Ma tutta la immane catena — c'informa ora il convegno di Monaco di Baviera — *è nelle stesse condizioni. Non diremo, immaginiamo, sulla situazione sulle Ande. E lo stesso accadrà sulla Luna, su Marte, non appena ci si potrà andare con un'agenzia di viaggi.*

Anche chi non ha la passione della montagna ed è indifferente all'alpinismo non può non provare una gelida stretta al cuore. E' troppo poco forse una questione d'educazione, auspicare corsi di buone maniere alpinistiche, *mettere su un sistema di divieti, controlli, ammende salate, risarcimenti. Una fila di escursionisti compunti come collegiali, un campo-base tenuto come una caserma prussiana, una meticolosa raccolta di spazzature mediante natiurbelicotteri delle nevi, non toglierebbero purtroppo nulla all'intrinseco orrore della faccenda. Si, si potranno limitare i danni; ma il danno essenziale, il danno metafisico è irreparabile, sta nel fatto che in quelle vette favolose ci sia un cartello che avverte: «I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 261».*

Già più di mezzo secolo fa Paul Valéry, a chi gli chiedeva che cosa distinguesse l'epoca moderna da tutte le altre, rispondeva: la scomparsa di terre ignote. E, prima di lui, Apollinaire invocava l'arrivo di un Colombo che «*découvrisse*» l'America, *per ridare un po' di spazio a questo pianeta ormai totalmente esplorato, cartografato, conquistato, e quindi inesorabilmente ristretto come un guscio di noce lasciato in acqua bollente.*

Soprattutto il sedentario profittare di quei territori sconfinati e misteriosi, di quelle cime cerpini, di quei poli inaccessibili; soprattutto il titanico profittare di quelle avventure, di quelle sfide di piccoli uomini alle forze ancora titaniche della natura, umili e ghiacci, cascate e foreste, sabbie e oceani.

Ma quale esaltazione, quale esaltazione positiva condividere dalle nostre poltrone con un indomito imbecille che, oggi, attraverso l'Atlantico in aeroplano? Con altra brama gente, che si toglie la soddisfazione di rischiare (moderatamente) la vita nel Sahara, nel Congo, sull'Himalaya? Sono coraggi turistici, temerarietà sfiatose, sono emulazioni, fatue, pubblicitarie schizzottature, che contribuiscono a creare attorno al globo la più inquinante delle atmosfere, quella dell'inautenticità.

Viene il sospetto che un uomo autentico, un duro, un degno erede di Ulisse, sia oggi colui che, disdegnando le imprese di seconda e terza mano, restituisce alle avventure col bordino e alle strade inclusive, resta a casa sua, accumulando, ovviamente immobile.

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

E' amministratore delegato della Società per il Fréjus

Torino, un avviso di reato all'ex deputato psi Froio

TORINO — Due le novità nell'inchiesta delle tangenti: l'ex parlamentare socialista Franco Froio ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione; si susseguono gli incontri tra i partiti laici (pli, pri e psdi) per arrivare ad un programma «di minima», da confrontare con dc, pci e psi. Obiettivo, il superamento della crisi e la possibilità di arrivare alle elezioni dell'85 senza ulteriori traumi.

Franco Froio, 49 anni, parlamentare socialista nelle due passate legislature, direttore generale e amministratore delegato della Sitaf (Società per il traforo autostradale del Fréjus), in una dichiarazione rilasciata tramite il suo legale, avvocato Andrea Galasso, ha detto: «*Ho ricevuto dal giudice istruttore Mario Griffey una comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione, per un episodio che sarebbe avvenuto fra la fine dell'80 e l'inizio dell'81*». E ha aggiunto: «*Il fatto non riguarda in alcun modo né la Sitaf, né la mia qualità di stipulante della società: parrebbe riguardare esclusivamente presumibili miei rapporti personali*».

Secondo indiscrezioni, l'avviso di reato riguarderebbe un episodio in cui Froio avrebbe fatto da tramite tra Zamplni e uno degli amministratori pubblici già arrestati. Altre tre persone finite in carcere nei giorni scorsi sono membri del consiglio d'amministrazione della Sitaf. Si tratta dell'ex capogruppo psi alla Regione, Franco Revelli, dell'ex capogruppo dc al Comune, Beppe Gatti, e di Alberto Zattoni. Tutti e tre sono indiziati di corruzione, ma per fatti estranei alla Sitaf.

(Servizi in Cronaca)

Fisco: quasi 114 mila miliardi le entrate

ROMA — Hanno sfiorato i 114.000 miliardi le entrate tributarie nel 1982: un risultato, quello consuntivo, che supera di circa 1900 miliardi i dati delle previsioni assestate. A rendere noto le cifre è il ministero delle Finanze che giudica positivamente l'obiettivo raggiunto. Nel 1983, comunque, sono affluiti nelle casse dello Stato 113.896,4 miliardi, contro i 113.489 messi in preventivo.

Quasi tutti i gruppi hanno presentato proposte di modifica al regolamento

La Camera discuterà subito dopo Pasqua le riforme contro il blocco dei lavori

Colloquio di Pertini con Fanfani sui rapporti governo-Parlamento - Oggi al Consiglio dei ministri l'ipotesi di abbinare, a fine giugno, le elezioni amministrative con quelle delle regioni Friuli e Valle d'Aosta

ROMA — Hanno finito con legge finanziaria e bilancio dopo 12 giorni di sedute, 120 ore di lavoro in aula, 350 votazioni a scrutinio segreto, un voto di fiducia, un deputato morto per infarto e un altro finito all'ospedale per problemi simili, due deputati radicali espulsi e quattro spettatori arrestati. Ieri i deputati hanno fatto il bilancio di questa sconfortante tornata di lavori e ne hanno dedotto che così non si può più andare avanti.

Si sono riuniti i comunisti, i democristiani, i socialisti, i repubblicani, gruppi di deputati sparsi e ognuno ha preparato un pacchetto di rimedi urgenti per salvare la Camera dalla disgregazione che viene ritenuta incombente. Ne riparleranno alla ripresa dopo le vacanze pasquali. Anche il presidente della Repubblica, Pertini, ha voluto essere informato dal presidente del Consiglio Fanfani sulla triste piega che han preso i lavori parlamentari e sui rapporti parlamento-governo.

Il tema ufficiale di questa sessione parlamentare, l'approvazione di legge finanziaria e bilancio, atti fondamentali per il governo del Paese, è stato così travolto dal problema della crisi della Camera. Il bilancio è stato comunque approvato ieri con 228 a favore (dc, psi, psdi, pli), 186 contrari e 8 astenuti (i repubblicani).

I due provvedimenti passano ora al Senato che dovrà votarli entro il 30 aprile. La Camera, nel frattempo, dovrà dedicarsi a seri lavori di restauro della propria fisionomia e della propria funzione. Questo è quanto emerge dagli appelli corali che ieri sono stati inviati alla presidente Nilde Jotti.

I primi a muoversi sono stati i comunisti, che hanno deciso in gran fretta di convocare una conferenza stampa per spiegare cosa bisogna fare immediatamente dopo «*l'esperienza traumatica di queste settimane*». «*Il Parlamento deve poter lavorare in modo ordinato e serio, non stravolto né da un modo di procedere anomalo e inammissibile del governo, né da manovre di piccoli gruppi allo sbando*», ha detto il capogruppo Napolitano.

Il suo vice, Ugo Spagnoli, ha illustrato le proposte del pci, che tendono a circoscrivere l'uso dei decreti legge da parte del governo, a predeterminare i tempi degli interventi in aula a Montecitorio, a semplificare il cammino parlamentare per leggi urgenti, a concedere lo scrutinio segreto solo su richiesta di 30 deputati e a rispettare il regolamento che richiede almeno venti deputati per formare un gruppo (i radicali sono meno). «*Da settembre ad oggi* — ha rilevato Spagnoli — *la Camera si è occupata solo di legge finanziaria, bilancio e di un disegno di legge ordinario. Per il resto ci siamo occupati solo di decreti. Siamo giunti ad un punto limite di alterazione del normale iter legislativo*».

Anche lo dc ha proposto il contingentamento dei tempi dedicati alla discussione, l'organizzazione del lavoro per sessioni (15 giorni continui e 15 di riposo), corsia preferenziale per i provvedimenti del governo e riduzione del numero delle commissioni.

Per i socialisti, il capogruppo Labriola ha detto che «*gli avvenimenti di questi giorni non dovranno più essere replicati. Quanto è avvenuto è solo il più recente e acuto sintomo della crisi endemica della Camera*».

Il capogruppo repubblicano Battaglia ha chiesto alla Jotti di convocare una «*conferenza di riflessione*» sui problemi del funzionamento della Camera alla ripresa dopo Pasqua.

Al termine della seduta i deputati hanno augurato buone feste alla Jotti, con un lungo applauso al quale non si sono associati i radicali. Questi se la son presa con tutti, accusando «*il processo di imbarbarimento della vita istituzionale e civile*» e «*la criminalizzazione di qualsiasi dissenso*», come ha detto Pannella.

Tutti in vacanza, quindi, con la mente alla riforma della Camera ma anche agli impegni delle non lontane elezioni amministrative. Il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe autorizzare Rognoni ad unificare le date delle elezioni comunali e provinciali (inizio giugno) con quelle delle regionali di Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, che si debbono tenere il 26 giugno. Si dovrebbe quindi votare, salvo ripensamenti, l'ultima domenica di giugno, malgrado le perplessità di una parte della dc che teme che molte famiglie siano ormai partite per le ferie a quella data.

Alberto Rapisarda

L'on. Augello minacciava Roccella

ROMA — Ce l'aveva con Roccella e non con il mite Corleone (che è siciliano solo a metà) il deputato democristiano Augello che martedì tentò di scalare i banchi radicali a Montecitorio durante il dibattito sul bilancio dello Stato. L'on. Augello, farmacista di Canicattì, non aveva gradito l'avvertimento che Roccella (siciliano di Caltanissetta) gli aveva inviato per interposta persona: «*Stai più calmo in aula, altrimenti ti conto i peli uno per uno*». In realtà in siciliano la frase suona in modo diverso e irripetibile. Mentre parlava Corleone, l'on. Augello si era scagliato come una furia verso Roccella gridandogli: «*Non mi devi mandare Sinesio a farmi minacce. Che qua, siamo ai materassi*». Che nel gergo mafiosetto vuol dire che si è alla resa dei conti.

a. rap.

Contro la fame domenica la «marcia» dei radicali

ROMA — Il Comitato per la iniziativa contro lo sterminio per fame ha organizzato a sostegno della proposta di legge «*dei 1.000 sindaci per assicurare tre milioni di vite entro il 1983*» un colloquio internazionale con premi Nobel, parlamentari italiani e europei e i sindaci, che si svolgerà sabato prossimo.

Domenica si svolgerà la «Quarta marcia di Pasqua». Il corteo prenderà il via da Porta Pia, sosterà davanti al Quirinale, quindi in piazza Navona dove ci sarà un comizio; la marcia si concluderà in piazza San Pietro.

Dopo lo sciopero di ieri, anche l'Anaao ridiscute con gli iscritti l'accordo

Medici, tregua fino al 20 aprile il contratto all'esame della base

La Comi, che rappresenta i dissenzienti, farà decidere alle assemblee se accettare o no le offerte del governo - Il direttivo Anaao, contestato, rinvia la valutazione definitiva

ROMA — Solo una approfondita consultazione dei 60 mila medici ospedalieri sull'ipotesi di accordo per il contratto unico della sanità potrà sbloccare, in un senso o nell'altro, l'intricata vicenda che ha spaccato in due la categoria e ha introdotto ulteriori elementi di turbamento nella già tanto esasperata situazione sanitaria.

Se la reale maggioranza dei primari, degli aiuti e degli assistenti dirà «sì» all'intesa, tutte le associazioni sindacali dovranno adeguarsi alle decisioni della «base»; se dirà «no», le stesse associazioni si troveranno nella necessità di ricomporre uno schieramento unico e riaprire la battaglia nei confronti della «parte pubblica» per acquisire integrazioni, garanzie, chiarimenti.

E' questo il fatto nuovo provocato dallo sciopero attuato ieri dal 40 mila medici ospedalieri aderenti alle sei organizzazioni che hanno dato vita domenica scorsa alla Confederazione dei medici italiani (Comi). La Comi, che contesta l'ipotesi di accordo in dissenso con una parte dell'Anaao (aiuti ed assistenti) e altri due sindacati settoriali (Sumi e Simp), ha ottenuto «*una soddisfacente partecipazione*» all'agitazione non solo fra gli iscritti alle sei associazioni affiliate, ma anche nell'ambito della stessa Anaao, dove il numero dei «dissenzienti» è cresciuto rapidamente nelle ultime ore.

Ne ha preso atto, pur con irritazione ed accenti polemici, il direttivo dell'Anaao riunito a Roma, deliberando il rinvio di una valutazione definitiva dell'ipotesi di accordo a dopo una vasta consultazione della categoria e ad un'attenta verifica da parte del consiglio nazionale: «*Una consultazione degli iscritti sugli effettivi contenuti economici e normativi della bozza di accordo*», diretta a «*scongiurare le strumentalizzazioni da parte di chi ha interesse a non arrivare alla conclusione del contratto*». Di conseguenza, il direttivo «*ha considerato decaduti gli ordini del giorno presentati nella riunione del direttivo stesso a Torino, la settimana scorsa*», nei quali si prevedeva la ratifica dell'ipotesi.

«*Con la firma del contratto* — ha precisato il segretario nazionale dell'Anaao, Bonfanti — *abbiamo portato un bambino settimino. Non è il meglio, ma è una risposta e una presa di distanza da coloro che non hanno mai voluto la firma del contratto unico della Sanità*». Bonfanti ha pure respinto seccamente l'accusa di «tradimento». «*Non abbiamo tradito i medici* — ha esclamato il segretario nazionale — *ma, se tradimento c'è stato, abbiamo tradito solo chi era contrario alla conclusione. Per primi, del resto, abbiamo affermato che non avremmo mai apposto a non apporremo la firma definitiva se non sarà approvato il provvedimento sul ruolo medico. Nel lavoro di ricucitura tecnica del contratto, non toccheremo certo gli obiettivi di fondo, ma miglioreremo tutti i contenuti*».

Mentre il ministro della Funzione pubblica, Schietroma, ha escluso la possibilità di giungere ad un contratto separato per i medici ospedalieri (ma gli stessi medici se ne rendono ormai conto) dati i limiti posti dalla legge-quadro firmata in questi giorni dal presidente Pertini, il ministro della Sanità, Altissimo, ha fatto diffondere un comunicato in cui si sottolineano «i punti salienti e di maggior contenuto» dell'ipotesi di intesa a favore della categoria recalcitrante.

Fra questi: la regolamentazione dell'ex istituto delle compartecipazioni, percentuali accelerate di scaglionamento dei benefici economici (50% dal 1° luglio 1983 e 60% dal 1° gennaio 1984). Il riconoscimento dell'indennità integrativa speciale in misura intera al personale a tempo definito, la rivalutazione da 9 mila a 24 mila del compenso forfettario per ciascun turno di pronta disponibilità, un nuovo orario di 38 ore settimanali per tutti e di 38 ore e mezzo per i medici a tempo definito senza modificazione del trattamento economico, l'aumento dell'indennità di lavoro notturno e festivo.

E' certo, comunque, che da oggi al 20 aprile ci sarà una tregua. La Comi non proclamerà altri scioperi in attesa di un chiarimento, che potrebbe consentire la ricostituzione di un fronte unitario, subito dopo la consultazione della base.

Gian Carlo Fossi

Il Papa saluta la guardia

Città del Vaticano. Il Papa risponde al saluto della guardia svizzera togliendosi lo zucchetto mentre passa sotto l'arco delle campane per entrare in piazza San Pietro, dove ha tenuto la consueta udienza generale del mercoledì, la prima dalla proclamazione dell'Anno Santo (Telefoto Ap)

La protesta dei marittimi autonomi si conclude stasera

Il magistrato adesso indaga sugli scioperi dei traghetti

Come per i piloti, i controllori di volo e i dipendenti di «Civilavia» l'ipotesi di reato è interruzione di pubblico servizio

ROMA — Anche i marittimi — dopo i piloti, i controllori di volo, i dipendenti di «Civilavia» — rischiano di finire sul banco degli imputati. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha avviato un'indagine preliminare sulle modalità di svolgimento dello sciopero articolato iniziato martedì dai marittimi dei traghetti aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal.

Per l'agitazione, che dovrebbe concludersi stasera, il magistrato ipotizza il reato di «*interruzione di un servizio di pubblica utilità*», e, a questo fine, ha chiesto alla «squadra mobile» di identificare i componenti del comitato direttivo ed esecutivo della Federmar. Inoltre, ha inviato al ministero della Marina mercantile un invito a consegnare alla procura della Repubblica un rapporto giornaliero sugli eventuali disagi provocati dallo sciopero.

Nonostante questo nuovo intervento, i marittimi ed altre categorie del settore dei trasporti non intendono rinunciare a «forti pressioni» per ottenere l'accoglimento delle rispettive richieste economiche e normative. I dipendenti di «Civilavia» hanno confermato ieri le astensioni programmate per il 22 e il 29 aprile a sostegno dell'approvazione della riforma (e non contro le comunicazioni giudiziarie), mentre la Federmar si è riservata di deliberare al più presto un'ulteriore raffica di sospensioni.

Entro aprile sciopereranno anche i ferrovieri: i sindacati di categoria del compartimento di Roma hanno deciso un'azione contro l'assenza «*di risposte serie e credibili sulla sostituzione di circa 1500 lavoratori dell'esercizio, trasferiti agli uffici attraverso la logica della clientela e non quella della funzionalità del servizio*». Ma c'è fermento in altri compartimenti, per cui non si esclude la proclamazione, a breve termine, di un'agitazione a livello nazionale.

La tensione si è, invece, allentata in due comparti non meno importanti: i porti e l'autotrasporto merci. Il ministro della Marina mercantile Di Giesi ha dato assicurazioni soddisfacenti ai dirigenti dei sindacati dei portuali Cgil, Cisl, Uil sul problema del prepensionamento da attuare, data la gravità della situazione, con decreto-legge anziché con un normale disegno di legge. Per oggi è stata confermata — dopo quindici mesi di attesa — l'apertura dei negoziati sul rinnovo del contratto dei dipendenti dell'autotrasporto merci.

g. o. f.

Bus di Roma scioperano gli autonomi

ROMA — Oggi e domani ci saranno nuovi scioperi nelle aziende di trasporto pubblico di Roma e del Lazio, proclamati dal sindacato autonomo Sinai-Confsal.

Oggi si fermano i lavoratori dell'Atac dalle 18,30 alle 21. Domani, lo sciopero interessa l'Atac dalle 6,30 alle 9 e dalle 13 alle 14,30 e l'Acotral dall'inizio del servizio alle 7,30 e dalle 12 alle 14,30.

Oggi si fermano anche gli aderenti al sindacato Cisal (personale viaggiante dell'Atac) dalle 11,30 alle 13,30, dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 18 alle 20.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

L'arma della legge

Prima le armi della critica sulle quali non c'è proprio nulla da dire, il solo inconveniente è che ora vengano adoperate seriamente molto poco. Poi la critica delle armi, che per dodici anni ha insanguinato l'Italia e sulla quale s'è detto tutto, si seguita a dire nelle aule di tribunale. Adesso la legge, usata a volte come una P 38 o una carica di tritolo. Non certo per «destabilizzare»: tutto è già stato destabilizzato. Non tanto per colpire con nuova severità ugualitaria reati, illegalità o abusi: piuttosto per eliminare avversari politici, compiere vendette personali, inviare avvertimenti mafiosi, esercitare ricatti partitici, coprire il proprio gruppo attaccando il gruppo antagonista, condizionare la composizione di giunte o la suddivisione di posti.

E' abbastanza tragico che la legge possa diventare un'arma del genere, che da noi la politica venga fatta sempre con le armi, che sia una guerra di morti senza feriti e senza prigionieri, senza vincitori, senza altri vinti che la collettività.

Storia

«*Come disciplina, la Storia attraversa una crisi profonda, patisce un calo di interesse*», informa Anna Rosa Doria, docente all'università di Bologna. Ma come? Proprio adesso che i *media* ti danno l'impressione di vivere tra fantasmi, defunti e cari estinti, che il presente viene fuggito con paura o disgusto, che si riprocessa Galileo e si rievoca Marx e si resuscita Raffaello e si rivaluta Mussolini e si rimpiange Casa Savoia e si rimpiange Visconti, proprio adesso che ogni scrivente e radioteleparlante si esercita in evocazioni e biografie di personaggi del passato, che ogni anniversario anche minore (o buffo, come un cinquecentenario) viene calorosamente celebrato?

Proprio adesso, dice Anna Rosa Doria, specialmente gli studi storici di metodologia più contemporanea cari a studiosi della sinistra, ipermuniti di sociologia e di ricerca antropologica, frammentati in microstorie, fanno perdere definizione e caratteristiche proprie a quella Storia che legittimava la politica. In più, manca ogni progetto politico: «*E quando è più debole il senso del futuro, è meno forte anche il senso del passato*».

Villaggio

Annuncio: «*Per Pasqua cani nei traghetti, si fermano i marittimi autonomi*». Un classico di stagione che incoraggisce Paolo Villaggio (ora in capelli bianchi, tuta e giubbetto di ciniglia blu scuro, piedi nudi, zoccoli), che fu nei primi Anni Settanta il profeta capace di descrivere paradossalmente in gorghi mostruosi, sedici ore impiegate per coprire in Seicento il tratto Genova-Sanremo, il marasma dei viaggi contemporanei. Altro che paradosso, racconta: «*L'ultima volta, sciopero dei traghetti con la Sardegna. Caos agghiacciante, gente disperata in file apocalittiche. Arrivo al porto io, ricco, famoso, con un orologio di quattro chili al polso, vestito da ricco, con l'automobile da ricco e la faccia da ricco. Pensano mi facessero a pezzi. Invece saluti, abbracci, amicizia, gratitudine, mozioni. Ho visto? E' come negli sketches suoi e molto di più, siamo qui non da sedici ma da ventidue ore, brava: troppo poco avere detto, troppo poco!*».

Starsky

L'altro giorno, per esempio, una situazione era questa. Starsky e Hutch, indagando alla tv sull'assassinio d'un tenente del loro distretto di polizia, scoprivano che l'ufficiale era omosessuale, che frequentava con ragazzimarchetta l'albergo losco dove era stato trovato morto, che la moglie sapeva e pazientava. Quindi: facce lunghe, problema per la polizia, reputazione del distretto, orrore e pregiudizio di Starsky, maggiore tolleranza e civiltà di Hutch. Nel dialogo finale tra i due, domanda di Hutch: «*Secondo te, un uomo che ogni giorno della sua vita passa dieci ore con un altro uomo, mangia con lui, scherza con lui, si confida con lui, fa esperienze con lui, è uno cui piacciono gli uomini?*». Risposta di Starsky: «*Sì, direi di sì*». Conclusione di Hutch: «*Allora noi siamo così. E pensare che non sei neppure bianco*». Replica di Starsky: «*Ne sei proprio sicuro?*».

Divertente, ma bisogna dire che affascinanti *serials* poliziotteschi come questo o come Kojak si sono molto ripiegati su se stessi: i fatti umani, il mistero e la burocrazia in cui tanti possono riconoscersi hanno preso il sopravvento sull'esotismo dell'avventura poliziesca, del delitto e dell'investigazione. Per tre quarti del tempo, lo spettatore si trova di fronte drammi d'ufficio: promozioni mancate, espulsioni dal corpo per corruzione o alcoolismo, conflitti tra polizia e Fbi, soprusi gerarchici, straordinari non pagati, colleghi assassini perché traditi dalla moglie, fratello di collega traviato da cattive compagnie, colleghe troppo svelte di gamba, pressioni indebite del capo della polizia e dei politici, capitano che pretende l'impossibile e poi nemmeno ti dice grazie, paga insufficiente, aumento negato. I *serials* polizieschi, insomma, diventano corporativi: anche loro.

Gli euromissili

(Segue dalla 1ª pagina)

si prima della fine dell'anno. Reagan ha concluso: «*Il processo costruttivo degli ultimi mesi è stato uno dei più intensi e produttivi nella storia dell'Alleanza Atlantica e costituisce un modello di come in un'alleanza nazioni libere e democratiche possono e debbono lavorare insieme per superare i problemi più importanti*».

Ventiquattro ore prima del discorso alla Casa Bianca, in una conferenza stampa con un gruppo di sei giornalisti, il Presidente aveva reso noto che l'Urss ha respinto in segreto una proposta americana di istituire un rigido sistema di controllo del trattato contro gli esperimenti nucleari sotterranei, trattato non ancora ratificato. Reagan ha aggiunto che i sovietici probabilmente hanno violato il trattato più di una volta.

Il Presidente americano ha riferito l'episodio, ignorato dalla stampa, a riprova dell'impegno americano nel disarmo, e per dimostrare ulteriormente questo impegno ha accennato ad una prospettiva senza precedenti: non ha escluso cioè che in futuro gli Stati Uniti mettano a disposizione dell'Urss il sistema di missili-antimissili di cui egli ha ordinato il varo. «*Uno dei miei successori* — ha detto Reagan — *potrebbe trovarsi in questa situazione: di offrire il sistema all'avversario, in modo da convincerlo della inutilità di un confronto, oppure di volersi del sistema per costringerlo a un disarmo totale*».

Ennio Caretto

Docente

(Segue dalla 1ª pagina)

stono indizi gravi. E' stato accertato, per esempio, che durante il mese di febbraio ha partecipato a Trento ad un seminario di studi organizzato dall'università. Il giorno dell'ultimo delitto, il 26 febbraio, era in quella città.

Di lui l'avvocato dice che è «*un personaggio fuori dalla norma*». E chi lo conosce asserisce che non conduceva una vita normale.

Altri conoscenti affermano che «*frequentava la gente soltanto per esigenze di lavoro*». I vicini dicono che non riceveva mai visite, tranne i genitori che venivano ogni settimana a riordinargli la casa. Non è mai stato visto in compagnia di donne. «*Un individuo complessato*», dice l'avvocato. Frequentava assiduamente le chiese: 30 giorni fa don Giovanni Montanari, parroco del quartiere in cui abita Romano, lo ha visto in chiesa un pomeriggio. «*E' rimasto per molto tempo inginocchiato, con la testa fra le mani. Al termine della messa vespertina era ancora lì. Incuriosito mi sono avvicinato. Era sembrato contento di parlare con me, mi ha detto che era molto interessato ai problemi religiosi, ha espresso il desiderio di rivedermi*».

Francesco Fornari

Cassa integrazione per i dipendenti

«Paese Sera» da Pasqua cessa le pubblicazioni

ROMA — Non potendo garantire una gestione efficiente, economica e risanata, il quotidiano *Paese Sera* cessa le pubblicazioni dal 3 aprile prossimo e tutto il personale, giornalistico e amministrativo, verrà posto in cassa integrazione.

Ne dà notizia, in un comunicato, l'amministratore unico Mario Benedetti, che fa carico della grave decisione a diversi fattori, fra cui il decremento delle vendite, le passività doppie di quelle preventivate, l'impossibilità di accedere al credito bancario e il mancato rispetto degli accordi finanziari assunti dalla vecchia proprietà al momento del passaggio di gestione alla Impredit.

L'amministratore unico, per i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferitigli, ha quindi deciso che a partire dal 3 aprile cessino le pubblicazioni di *Paese Sera*.

Tutto il personale giornalistico e amministrativo, a partire dalla stessa data, verrà posto in cassa integrazione come previsto dalla legge n. 416 del 5 agosto 1981, all'articolo 35 comma 7°.

Verranno espletate tutte le procedure amministrative previste dalla legge relative alla cessazione delle pubblicazioni utilizzando il personale tecnico amministrativo necessario.

Condannata la Regione Lombardia

MILANO — La Regione Lombardia è stata condannata a pagare 721 mila lire ad un medico mutualista al quale negli ultimi tempi non sarebbero stati corrisposti gli emolumenti in relazione all'effettivo numero degli assistiti.

Il provvedimento, preso dal pretore della sezione lavoro, Villani, riguarda il dott. Angelo Benedetto di Milano.

Attraverso l'avv. Bruno Jovene, il medico aveva citato la Regione, subentrata nel 1974 all'Inam nella gestione delle convenzioni mutualistiche. Il sanitario lamentava che nei tabulati trasmessi all'ente non fossero indicati tutti i nominativi dei parenti in cura.

vieni con noi

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

TARGHE	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 11	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
TO	122.200	162.000	193.000	244.300	325.000
AO	116.100	172.900	183.400	232.100	308.700
AL, AT, CN, NO, VC	97.700	145.800	154.400	195.500	260.000

MASSIMALI 300 milioni combinati i danni a persone/cose. FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi senza sinistri.

Da sempre, con il suo costo moderato, la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: essa fa risparmiare il 30,9% sul prezzo dell'assicurazione auto.

Lloyd Adriatico SpA

ASSICURA DI PENSARE A VOI

Agenzia nella PROVINCIA DI CUNEO: Agenzia del Lloyd Adriatico per vicini e lontani

TRENT'ANNI DI NARRATIVA

La nave di Cortazar

La copertina, bellissima, come quasi sempre le copertine di Einaudi, riproduce, incastonata nel violento bianco, una grande nave con un'altra nave più piccola a confronto, disegno e colori suggestivi ed emergenti da cartellone. Si tratta, infatti, di un manifesto di A. M. Cassandre del 1931. Il titolo è *Il viaggio premio*, un insieme che fa pensare un poco al Federico Fellini di *Amarcord* e al Federico Fellini di *E la nave va*, un film visto e rivisto e un film ancora da vedere perché appena finito di girare. E di una crociera, sia pure di una crociera particolare, narra Julio Cortazar in questo grosso romanzo di oltre trecentocinquanta pagine.

I fortunati vincitori di una delle tante lotterie argentine hanno avuto in premio un gran viaggio per mare. Si radunano a Buenos Aires prima della partenza, e scoprono di non essere un gruppo omogeneo, le estrazioni sono varie come vari sono i temperamenti. Qualcosa comincia a stridere subito, nonostante la festosità d'obbligo e la non meno evitabile curiosità dell'attesa. La crociera pare nascere tra i misteri. Sino all'ultimo non si sa quale nave ospiterà i vincitori. E il comandante non si farà mai vedere. I premiati scopriranno presto che ci sono divieti di accesso e transito per la poppa, che l'equipaggio non parla castigliano ed è comunque più scorbutico di quanto non comporti l'origine prevalentemente finnica. Misteri piccoli e consistenti si accumulano di ora in ora, mettendo a dura prova la buona volontà di convivenza dei premiati.

Julio Cortazar, a tratti, si direbbe imitare la Katherine Anne Porter di *La nave dei folli* nella descrizione ed esasperazione di un microcosmo navante nei gorghi di un'allegoria. Ma prima o poi nel lettore avvertito e credo anche in quello più ingenuo e votato alla lettura di consumo si insinua il sospetto che l'autore sia all'oscuro quanto i suoi personaggi circa la meta e lo svolgimento della crociera. A squarci bellissimi e toccanti si succedono pagine e pagine di faticosa e disorientata ottusità. I colpi di scena troppo spesso hanno un che di assolutamente gratuito, *Il viaggio premio*, in pratica, finisce quando potrebbe cominciare.

La nota conclusiva dell'autore, sotto un'apparente disinvoltura, è una confessione d'impotenza e presunzione: «*Questo romanzo fu iniziato con la speranza di situare una sorta di paravento che mi isolasse il più possibile dall'eccesso di confidenza che affliggeva i passeggeri di terza classe del* Claude Bernard *(andata) e del* Conte Grande *(ritorno)... Non sono stato mosso da intenzioni allegoriche e tanto meno critiche. Se verso la fine un qualsiasi personaggio rince a qualcuno o undo, mentre qualcuno ride nellemente in sé, che l'ordine stabilito lo costringe ad agire, sono quasi i quotidiani giochi dialettici, che chiunque può osservare attorno a sé o nello specchio del bagno, senza per questo pensare di dover dare ad essi un valore trascendente... Iniziai a scrivere partendo da una ipotesi ben precisa, che mi ha invece destato altre cose molto diverse: poi, con mio stupore e grande divertimento, il romanzo si avviò da solo e dovetti continuarlo primo lettore di quadri che mai avrei pensato possibili a bordo di una nave della Magenta Star... Cose simili erano già accadute a Cervantes e succedono a tutti coloro i quali scrivono senza un piano prestabilito, lasciando la porta spalancata affinché entri l'aria delle strade e persino la luce para degli spiriti amici...*».

**

Ahimè, questo grosso romanzo sarebbe potuto benissimo restare senza traduzione italiana come lo era stato sino ad ora (*Los premios* è del 1961). E' una fortuna, comunque, che Einaudi, insieme con una simile relativa novità, riproponga la ristampa di due smilzi, e in compenso, bellissimi libretti di Julio Cortazar, de *Storie* (*Bestiario*, 1951) e *Storie di cronopios e di fama* (*Historias de cronopios y de fames*, 1962) e che Guanda presenti un altro libretto *Tanto amore per Glenda* (*Queremos tanto a Glenda*, 1980) che merita maggiormente in tutti i sensi la qualifica di novità. Così ci è permesso di assaporare e riassaporare la bravura e la saggezza di Julio Cortazar, impareggiabile scrittore di racconti almeno quanto velleitario e confuso autore di romanzi. Non è interessante valutare qui se altri romanzi come *Il gioco del mondo* (*Rayuela*, 1963) o *Composibile 62* (*62. Modelo para armar*, 1968) pure editi in italiano da Einaudi, siano meglio riusciti di *Il viaggio premio*. E' il complesso dei suoi romanzi che non regge il confronto con uno qualsiasi dei racconti di Julio Cortazar, autentico *bladerunner* in corsa sul filo di rasoio che separa realtà da fantasia, sogno da corporeità, artigianato letterario da magia pura o impura.

Julio Cortazar

**

Si prenda ad esempio il racconto che dà il titolo all'ultimo libro apparso in italiano, appunto *Tanto amore per Glenda*. Sin dall'*incipit* tutto procede diversamente che nel romanzo, anzi nei romanzi: «*Allora era difficile saperlo. Uno va al cinema o a teatro e vive la sua serata senza pensare a quelli che hanno già compiuto la stessa scommessa, scegliendo il luogo e l'ora e salutando e telefonando e fila undici o fila cinque, il buio e la musica, la terra di nessuno e di tanti dove tutti sono nessuno, uno o donna nella sua poltrona, forse una parola di sfida per il ritardo, un commento a mezza voce che qualcuno raccoglie e ignora, quasi sempre il silenzio, gli sguardi che si volgono alla scena o allo schermo rifiutando ciò che sta vicino che sta da questa parte. Era realmente difficile sapere, oltre la pubblicità, le code interminabili, i cartelloni e le critiche, che cercano in tanti ad amare Glenda. Ci vollero tre o quattro anni...*». *Tanto amore per Glenda* è la storia del formarsi di un gruppo di *fans* e sacerdoti del culto dell'attrice cinematografica Glenda.

Un culto davvero intransigente, perfezionista, addirittura inesorabile, perché, pur non imputando a Glenda le sbagliature, le manchevolezze, le cadute di certi suoi film, i sacerdoti non tollerano, infatti, che tali peccati restino eternati e si accaniscono quindi a recuperare i film via via che escono di programmazione, a correggerli, a rimontarli, a limarli sino allo splendore, per rimetterli poi contemente in circolazione, fidando sulla corta memoria di critici e spettatori. Meno Glenda lavora e più la sua opera diventa preziosa, sconfigge l'effimero del mezzo narrativo, si radica nell'immortalità. Ma ecco un giorno una strana notizia: Glenda annuncia il suo ritorno al cinema. I motivi sono quelli di sempre: la frustrazione del professionista con le mani in mano, un personaggio che va a pennello, la necessità di far parlare di sé.

I sacerdoti dell'inesorabile culto di Glenda si ritrovano, infuriati e ribelli, proprio dopo aver rivisto un'ennesima volta un film più che perfezionato della loro beniamina: *L'uso dell'eleganza*. Amano tanto Glenda da essere sconvolti dall'annuncio, una crepa sinistra nella sfera del loro cielo così duramente conquistato. Quando uno di loro, Diana, posa una mano sul braccio di un altro, Tranma, e dice: «*Sì, è l'unica cosa che ci resta da fare*», parla per tutti. Mai un rucico ebbe una forza più terribile, mai furono necessarie meno parole per metterla in moto. Si separeranno per non più riunirsi, il culto è diciolto prima che sopravvenga la temuta delusione.

Sette pagine in tutto di racconto. Una tensione insostenibile. E il dubbio che il modo migliore per disciogliere veramente il culto sia addirittura l'esecuzione di Glenda prima che si tradisca e tradisca. E' solo un dubbio di questo vostro lettore, s'intende. Con Julio Cortazar, però, non ci sarebbe da stupirsi. E' nato occasionalmente in Belgio nel 1914 e dal 1951 abita volontariamente a Parigi, ma è un ricettatore di sangue e di sentimento. Ed è proprio lui a dire: «*La letteratura rioplatense annovera una serie di scrittori la cui opera è basata in maggiore o minore misura sul fantastico, inteso in un'accezione molto larga, che va dal soprannaturale al misterioso, dallo spaventoso all'insolito...*».

Oreste del Buono

IL PRO E IL CONTRO SUL PARCO ARCHEOLOGICO NEL CUORE DI ROMA

La disfida dei Fori Imperiali

Il fronte degli storici dell'arte è compatto: da Briganti a Brandi a Pietrangeli approvano la decisione di rinviare gli scavi - Il soprintendente La Regina crede nel «complotto» - Per il sindaco Vetere «siamo in piena restaurazione» - Dice il ministro Vernola: «Mi sono limitato a interpretare la legge» - Ma gli archeologi di sinistra reagiscono con una violenta polemica

ROMA — *L'ingresso ai Fori è sprangato. «Sciopero, sciopero», gridano i dipendenti statali dietro i cancelli. Il sindacalista Merzi ha modi non sanfedistici. Vuol spiegare a cinquanta turisti spagnoli l'«indennità di rischio». L'impiegato Gallo subito interviene: «E i festivi, e i notturni, dove li metti?». Poi taglia corto: «Ma che gli racconti a questi, sò pellegrini». Fuori, sulla via dell'Impero un fiume di automobili avanza compatto in direzione del Palazzo Venezia. Alle nove del mattino, il traffico di Roma tocca la paralisi. Merzi si sistema l'eskimo. Con Gallo aspetta il soprintendente La Regina.*

Nel giorno della «sconfitta», con il ministro Vernola che ha «bocciato» il parco archeologico, La Regina scende dal Palatino con passo stanco. Il Foro è deserto. Questa volta è lo sciopero, ma la situazione dei musei, soprattutto a Roma, è drammatica. La Regina adesso si deve occupare dei dipendenti in agitazione. E' comprensibile che il progetto di nuovi scavi, dinnanzi all'emergenza, incontri l'opposizione di chi privilegia la fruibilità alla ricerca. Soltanto i fedelissimi del soprintendente, a mezzo chiuso chiamo Plutarco e non disarmato.

Sotto il tempio dei Dioscuri, un gruppo di archeologi finlandesi è al lavoro. Hanno ripreso lo scavo al Giacomo Boni alla fonte della ninfa Giuturna. Ero fiera salute il soprintendente. «Sono triste, dice con rammarico, sarebbe stato interessante riaprire tutto. Ma a questa fonte si abbeverarono i cavalli grondanti di sudore dei Dioscuri per annunciare la vittoria: forse questa ninfa delle acque porterà fortuna al soprintendente battuto».

«Brutta batosta, dice Gallo, ma questo ministro si è espresso razionalmente: cade tutto, crollano colonne e archi, come si fa a smantellare tutto in un momento come questo, con i musei chiusi, gli scioperi, l'emergenza? Pensiamo prima alle cose urgenti». Merzi non approva. I turisti spagnoli si allontanano. Altri pullman si presentano all'ingresso, altri visitatori sono respinti.

La cultura italiana approva la decisione del ministro: rarissime le voci discordi. Carlo Pietrangeli, dei Musei Vaticani, si dice d'accordo con Massimo Pallottino. E' raggiante: «Sono felicissimo, spiega, la posizione di Vernola è molto ragionevole e giusta. Invece di scavare, sarà meglio studiare quanto è già fuori. Ancora non si è pubblicato quello che è allo scoperto. A mio avviso, per dieci anni, bisogna soltanto studiare e conservare, è inutile aprire nuovi cantieri». Con Pallottino e Pietrangeli, la lista si allunga: Giuliano è contrario, la Guarducci, maggiore epigrafista dei nostri tempi, si è già espressa in senso contrario.

Il dibattito

Il fronte degli storici dell'arte è compatto. I grandi nomi, da Brandi a Briganti, approvano. Dice Briganti: «Ma perché smantellare la via dei Fori Imperiali? Perché eliminare un'arteria di traffico che passa ai margini della Roma più popolosa? In cambio ci vogliono dare un'immensa voragine profonda cinque metri: si verrebbe ad aprire accanto alla chiesa di Santa Maria di Loreto, un capolavoro dell'architettura cinquecentesca».

Cesare Brandi è drastico. «La storia dell'arte non finisce con l'Impero romano. La città di Michelangelo, di Bramante, non può essere ridotta a un camposanto, un campo di pietre nella città non ha senso: si vuol scavare, vadano in campagna. Roma ha un impianto architettonico prospettico danneggiato dal fascismo: teniamocelo, è preferibile ad un campo di rovine, è preferibile a quegli scavi miserabili di largo Argentina. La verità è che il potere dà alla testa: un soprintendente arriva dal Molise e crede di essere diventato il padrone della città, crede di poter arrivare, scavare, e lasciare tutto in disordine come se la città non esistesse».

Dice il sindaco di Roma, Vetere: «Siamo in piena restaurazione. Noi non ci arrendiamo: si tenta di far passare una linea completamente diversa da quella perseguita sino ad oggi». Il vicesindaco Severi (psi) appare più morbido: «Il progetto deve essere realizzato: poi se ciò avverrà con legge ordinaria bene lo stesso. Non scarto l'idea di un investimento di fondi comunali. Se il Pantheon crolla, non si può vivere nell'emergenza, si deve pensare anche al futuro».

In Piazza del Pantheon, altri cancelli sbarrati. Il Pantheon concede la sua volta ai turisti. All'interno, un ufficiale dei vigili del fuoco lorina, come ogni giorno, a scrutare la cupola. «Ci dobbiamo accontentare di un binocolo, dice con rassegnazione, dal ministero ci avevano promesso un ponteggio: chi sa quando arriverà: poi si pensa ai Fori, a scavare in città, a riempire Roma di gatti».

Il dibattito scade. La Regina, nel suo ufficio, appare amareggiato. Ripercorre le linee del progetto. Cinque anni fa, quando il Colosseo era in pericolo assediato dalle automobili e dall'inquinamento, si decise di impedire la circolazione sul lato dell'Arco di Costantino. Di lì nacque l'idea di un «grande cuneo verde» nella città. Due anni fa la distruzione di via della Consolazione per raggiungere il Campidoglio al Foro assunse il valore di un simbolo. Si voleva arrivare sino al Colosseo su un percorso non d'asfalto.

La Regina non rinuncia al suo studio: «Vent'anni, cinquanta: si farà». L'altro giorno è rimasto seduto accanto al ministro Vernola in silenzio: «Mi hanno voluto al Collegio romano, ma mi hanno imposto: "Lei è qui come consulente del ministro. Deve stare zitto, risponda soltanto alle domande del ministro». Non rinuncia, aspetta tempi migliori. «Rispetto a Scotti, spiega, è stato un voltafaccia». Prende il progetto della Cripta Balbi. Lo sfoglia in fretta, esclama: «Ecco che cosa scriveva Scotti l'anno passato: "Ormai a breve scadenza si aprirà il grande cantiere di Via dei Fori Imperiali, nella prospettiva della ricomposizione e del recupero dell'intera area archeologica centrale di Roma"». Poi esplode: «La verità è che in una riunione politica con Vernola, la democrazia cristiana ha deciso di boicottare il progetto: il supporto culturale è arrivato da parte di chi, nella logica di deprecare l'amministrazione pubblica, ha sempre finito con il privilegiare il mercato privato, il grande collezionismo straniero».

Un equivoco

La Regina e Curandini, archeologo marxista, credono nel complotto. Andrea Carandini esplode: «Briganti mi accusa di voler sconvolgere Roma e mi propone di pagarmi un sondaggio di pochi metri. Il nostro studio ha l'ambizione di ricostruire la vicenda urbanistica della città e io non posso accettare i quattrini del mercato antiquario o di lezioni che non si tengono all'Università. La verità è che gli storici dell'arte stanno perdendo la loro egemonia e si comportano come i primogeniti: quando nasce un secondo figlio si cerca di strozzarlo. Brandi, Briganti, Zeri temono la profanazione del sacro corpo della madre Roma, vogliono la città tutta per loro».

C'è uno scontro di mentalità. Carandini vede negli archeologi del suo gruppo «un'etica protestante». «Le grandi fortune capitalistiche, afferma, sono nate sul risparmio. L'archeologia fa così: mette a frutto tutto, anche il dettaglio, anche la moneta spaccata. Lo storico dell'arte ama lo sfarzo, la qualità; non si interessa del sudore, nel suo gusto estetizzante e selettivo, perde di vista l'universo degli oggetti e allora va sbandierando che sotto i Fori non c'è nulla. Saremo noi a dimostrare con metodi storici, scientifici ed antropologici, con un'ottica più analitica e sistematica, che quei sassi parlano, che anche i minimi reperti raccontano la storia. Per il resto la Roma rinascimentale e quella barocca è tutta per loro, gliela lasciamo».

La polemica si fa serrata. Vernola ha spiegato che il parco archeologico non rientra nei fini della legge straordinaria per Roma. Ma intatto sull'«equivoco», ha detto che lo scavo dei Fori doverà essere deciso con legge ordinaria. «Tutte le perizie presentate da La Regina, ha aggiunto, sono state comunque approvate». Ha negato, anticipando le critiche, che il blocco ai Fori Imperiali sia stato deciso per stroncare una bandiera all'amministrazione di sinistra. «Anche tra i comunisti, ha affermato, non tutti sono d'accordo. Trombadori, ad esempio, è insorto. Ma anche gli altri, il socialdemocratico Preti era furente. La stessa dc, non ha una posizione unitaria. Io mi sono limitato a interpretare la legge, nulla di più».

Ad ascoltarlo, nel gruppo folltissimo, c'era Antonio Cederna che per Italia Nostra ha condotto una battaglia serrata in favore del parco archeologico. Ha abbandonato la sala del collegio romano con poche parole: «Ecco la riabilitazione di Piacentini, ha sussurrato, il fascismo c'è ancora, dopo tanti anni siamo ancora così». Megamecropoli, patti, sterpi secchi, calini polverosi. Gli archeologi marxisti si difendono: «Perdono posizioni gli storici dell'arte, dice La Regina, e subito le svalutano, le saldature si realizzano, la dx alleanza e mi chiamano Nerone».

Giulio Carlo Argan, storico dell'arte, ex sindaco di Roma, è ironico ed equidistante, cita perfino un verso di Moccarri: «E Piacentini anco una volta ride». Si difende: «Ho sempre sostenuto che lo smantellamento della Via dell'Impero era una questione urbanistica, non archeologica. Se si vuole diradare il traffico nel centro di Roma e frenare la perniciosa corrente di auto è necessario chiudere la principale bocca di accesso. Questo è il punto: l'operazione urbanistica è indispensabile. Quanto a togliere di mezzo Via dell'Impero per cancellarla, sarei contrario. Anche via della Conciliazione è un'oscenità, ma ormai i borghi sono distrutti. Si sono fatti tanti errori, non dobbiamo pensiamo a fare quanto è necessario e indispensabile per la conservazione del centro storico. Comunque Vernola non è un uomo faizioso, non ama l'intrigo politico, non ha detto di no per fatti politici di partito. Mi meraviglio di Brandi, mi ha sorpreso. Troppa visceralità».

Francesco Santini

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il signorino e il dialetto di Dante

In una delle *Lettere alla domenica* del nostro giornale (15 marzo scorso) figurano le seguenti parole: «*Leggo e sento definire "deputatessa" la donna eletta alla Camera. Possibile che i signori uomini, parlando di donne, non sappiano fare neanche un participio passato?*». A parte la generalizzazione, la lettrice ha ragione. Se alcuni vocabolari danno, come femminile di deputato, indifferentemente *deputata* e *deputatessa*, altri indicano che il secondo termine ha valore spregiativo o scherzoso. Anche quel *signori (uomini)* non lascia dubbi sul suo significato: è una espressione, in quel contesto, di riprovazione.

Se non fosse stato per prendere le distanze e per dimostrare qualche risentimento, *signori uomini* non sarebbe stato scritto. Il lettore si sarà accorto che ho evitato di dire (ma è ovvio) che il testo è stato inviato alla *Stampa* da una signora o da una signorina, se pur questo *signorina* è accettato dopo la proposta di una deputata, appunto, di cancellare dal vocabolario *signorina*, considerato umiliante e avvilente perché nella lingua comune *signorino* non si usa più e anche quando si usava era riferito, particolarmente in Toscana, dal personale di servizio al figlio del padrone di casa o del proprietario.

E' appena necessario dire che la scomparsa è andata di pari passo con la sparizione del personale di servizio. Quando, tuttavia, si vuole indicare un giovane troppo delicato o dedito alla vita comoda, *signorino* si usa ancora e ha, evidentemente, un senso ironico e spregiativo che *signorina* in sé e per sé non ha mai avuto e non ha.

Quanto a legiferare su termini in uso per provocarne la morte, penso che certe lezioni del passato dovrebbero sconsigliare dal seguire questa via, tanto più che, come è stato osservato, sarebbe buffo dire: «*Questa figliola, che poco tempo fa era una bambina, è diventata signora*», con tutti gli equivoci che potrebbero capitare. Ci sono, poi, anche persone di età, non sposate, che tengono a farsi chiamare signorina e non signora.

Ma torniamo al *signore*. Anch'io, in una lettera allo *Specchio dei tempi* dell'11 marzo, sono stato chiamato due volte *signor Bolelli*, con intenzione non elogiativa, da un lettore che non ha apprezzato quanto avevo detto delle sue pretese di chiamare lingua il piemontese e dialetto il toscano. La ragione risiederebbe nella resistenza del piemontese alle «*entità messe in atto dal sistema e dallo Stato centralizzatore*», mentre il toscano «*pur con tutti i mezzi che gli vengono dalla forza di essere la lingua ufficiale, è sempre più barbarizzato e involgarito*», ed è solo un "*dialetto*" che ha avuto una certa *fortuna ed ora è in crisi*».

Ci sarebbe da chiedersi quale parlata italiana, una volta che la crisi fosse giunta all'epilogo, prenderebbe il posto, come comune mezzo di comunicazione fra gli italiani, della lingua a base toscana, adoperata dallo stesso lettore nella sua lettera anche per dire che Dante è fuori luogo perché sosteneva che le parlate di Torino e di Alessandria non erano «*vere latinum*». Di quest'affermazione dantesca non si dà alcuna delucidazione e io, che non sono toscano, vorrei darne ragione a scanso di equivoci.

Dante dice nel XV capitolo del primo libro del *De vulgari eloquentia*, che le città di Trento, di Torino e di Alessandria «*sono situate talmente vicino ai confini d'Italia che non possono avere parlate pure*» e che «*perciò, se quello che cerchiamo è l'italiano illustre* (*latium illustre*, secondo la lezione delle edizioni critiche), *l'oggetto delle nostre ricerche non si può trovare in quelle città*». Senza pensare al testo di Dante, Vittorio di Sant'Albino nella Prefazione al suo *Gran Dizionario Piemontese-Italiano*, pubblicato a Torino nel 1859, scrisse: «*La stessa posizione geografica del Piemonte lo ha posto nella necessità di accogliere e naturalizzare vocaboli e locuzioni che appartengono assai più a lingua straniere che non a quella del paese*».

Quanto al concetto che Dante aveva del volgare illustre, non identificato da lui neppure col toscano e col fiorentino, non è il caso di dilungarsi. E' certo che, si voglia o no, oltre ad un notevole numero di splendide intuizioni linguistiche, fra le quali vi è proprio la consapevolezza del carattere misto di certa parlata, Dante costituì il pilastro di quella letteratura italiana che per sette secoli ha portato il povero toscano che, come dice il lettore, ora parlato com'l'anni fa dal 2 per cento degli «italiani» allo sviluppo che ha avuto.

Quando del processo politico unitario rappare si parlava, gli scrittori d'Italia del Nord, del Centro e del Sud crearono coi stessi quell'unità linguistica che fino al Manzoni ed oltre segnò l'unico, vero legame fra tutti gli italiani. Nessuna legge li costrinse, a differenza, per esempio, di quanto avvenne in Francia dove un editto reale del 500 obbligò tutti all'uso di un solo tipo linguistico. Infine, è bene che sia noto a tutti che oggi all'estero quelli che studiano l'italiano raggiungono la bella cifra di quasi un milione di persone.

Tristano Bolelli

TROVATE A MOMBASA 500 ZANNE

Un nuovo massacro d'elefanti in Kenya

NAIROBI — Gli elefanti hanno in questi giorni in Kenya l'onore delle prime pagine dei giornali, purtroppo però per le loro preziose zanne, oggetto di un commercio redditizio quanto illegale da parte di bracconieri locali e stranieri.

Più di 500 zanne — valutate circa 300 mila dollari (circa 390 milioni di lire) — sono state ritrovate nelle ultime ore dalla polizia nella zona di Mombasa. Giorni or sono erano già state scoperte 800 zanne a Lamu, nota cittadina «araba» del nord sulla costa al confine con la Somalia).

Poco tempo fa un legale e due uomini di affari sono comparsi in tribunale a Nairobi, per aver tentato di esportare «senza regolare licenza» cinquantasei zanne di elefanti, e altre cinque persone sono state condannate a cinque anni di prigione, ciascuna, dopo essere state trovate in possesso di 800 zanne, valutate circa 150 mila dollari (circa 220 milioni di lire).

Gli elefanti sono tra le specie in via di estinzione fra la fauna africana: alla fine del secolo potrebbero rimanerne solo pochi esemplari se continueranno, ai livelli attuali, la caccia di frodo, la desertificazione, l'«intrusione» delle zone abitate e agricole negli habitat finora riserve esclusive degli animali selvatici e tutte le altre minacce ecologiche che hanno ridotto di circa due terzi, negli ultimi dieci anni, la popolazione animale di questo continente.

Natalia Ginzburg
La famiglia Manzoni

«... È un ritratto di famiglia, donata un secolo dopo ai Manzoni dall'estro di uno scrittore di oggi».
Maria Corti, «la Repubblica»

«La letteratura italiana contemporanea non è ricca di memorabili biografie. Dovrebbe esserlo: *La famiglia Manzoni* ci fa pensare che stia per esserlo».
Paolo Milano, «L'Espresso»

«La sua scrittura percorre ramificati eventi, fino a suggerire uno stile di vita».
Lorenzo Mondo, «La Stampa»

«... Un classico della ricognizione storico-psicologica».
Luca Canali, «l'Unità»

«Supercoralli», pp. VI-347, L. 18 000
Einaudi

STORIA ILLUSTRATA APRILE

Esclusivo
BRIGATE NERE
Il braccio violento di Salò
I nomi - i fatti
l'organizzazione

La riscoperta dell'età feudale
IL GIARDINO NEL MEDIOEVO
di Franco Cardini

L'Anno Santo e l'Obolo di San Pietro
COME ARRIVANO I SOLDI IN VATICANO

UMBERTO CI HA DETTO:
"Poter tornare anche mezz'ora soltanto!"

una rivista Mondadori

Gli Usa vogliono impedire a Managua di destabilizzare il Centro America

La tesi sandinista sconfitta all'Onu Escalation della guerra in Nicaragua

Il Consiglio di sicurezza si è concluso senza una condanna dell'Honduras, accusato di «invasione» dal regime di Managua - Proposta inglese per negoziati di pace con la mediazione di De Cuéllar - I nicaraguegni dicono di avere bombardato un aeroporto segreto degli «aggressori» in territorio occupato dalla guerriglia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo cinque giorni, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha concluso il dibattito sulla crisi in Nicaragua con una semplice proposta dell'Inghilterra che invita i Paesi centroamericani a avviare negoziati di pace su mediazione del segretario generale De Cuéllar. Il regime sandinista che aveva chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza accusando gli Stati Uniti e l'Honduras di preparare l'invasione del suo Paese, ha evitato che venisse presentata e discussa una mozione formale. Managua si è accontentata del *battage* propagandistico al Palazzo di vetro, «*la mobilitazione della coscienza internazionale*», come l'ha chiamata il sottosegretario agli Esteri nicaraguegno Tinoco. Ma il dibattito ha segnato una sconfitta politica per il regime sandinista.

L'Inghilterra, presidente di turno del Consiglio di sicurezza, ha infatti accettato la tesi degli Stati Uniti, dell'Honduras e di numerose nazioni europee tra cui l'Italia e la Germania, secondo cui la crisi in Nicaragua è inscindibile dalle altre del Centro America, prima di tutte quella del Salvador.

La conclusione del dibattito al Consiglio di sicurezza, che per altro ha visto spesso gli Stati Uniti in difficoltà a causa del loro aiuto ai controrivoluzionari in Nicaragua, rende quasi certa l'*escalation* della crisi. Appare chiaro, come ha sempre sostenuto il Dipartimento di Stato, che il regime sandinista ha esagerato la gravità dei combattimenti di questi giorni. Ma appare anche evidente che essi continueranno a diffondersi e ad aumentare d'intensità, alimentandosi delle tensioni interne nicaraguegne. In una conferenza stampa alla Casa Bianca il presidente Reagan ha descritto la crisi come una rivolta di ex sandinisti ed altri ex rivoluzionari traditi dalla giunta al potere a Managua, rivolta destinata a ingigantirsi.

«*Il fatto fondamentale* — ha detto Reagan — *è che in Nicaragua il dittatore Somoza fu rovesciato da una coalizione di gruppi eterogenei. Come spesso capita in casi del genere, una fazione, naturalmente quella estremista, ha poi preso il controllo totale della situazione, espellendo le altre forze politiche e imponendo una dittatura marxista-leninista legata a Cuba e all'Unione Sovietica*». Il presidente ha smentito con forza che la rivolta sia in realtà un'invasione dall'esterno.

Indubbiamente, gli Stati Uniti e l'Honduras favoriranno un'*escalation* della crisi all'esplicito scopo di bloccare una volta per tutte l'azione destabilizzatrice del Nicaragua in Centro America.

L'Honduras, che ha deciso di militarizzarsi per proteggere la propria stabilità dal vicino, sta raccogliendo le prove che il Nicaragua, spinto da Cuba, è ormai il principale armatore e addestratore dei guerriglieri salvadoregni. Martedì una pattuglia militare nicaraguegna è stata sorpresa sul territorio honduregno direttamente al Salvador con un massiccio carico di munizioni. Poche ore prima l'incidente era stato riferito in tutt'altro modo dal regime sandinista. Managua aveva parlato di due imboscate honduregne, in cui avevano trovato la morte una dozzina di suoi soldati.

Ora, i combattimenti in Nicaragua sembrano essersi concentrati nella provincia di Nuova Segovia, ai confini con l'Honduras. La radio di Managua ha annunciato il bombardamento di un aeroporto segreto dei ribelli, alcune decine di chilometri in territorio nicaraguegno. Secondo la radio *Contras*, invece, in uno scontro a fuoco presso Malacapa sono stati uccisi venti soldati sandinisti. Dopo che alcuni contingenti dell'ex comandante «Zero» Edén Pastora sono penetrati in Nicaragua dal suo territorio, il Costarica ha chiuso le proprie frontiere. La piccola, pacifica nazione sudamericana non vuole essere coinvolta nella crisi.

In Salvador l'aviazione bombarda i guerriglieri

SAN SALVADOR — Aerei dell'aviazione salvadoregna hanno bombardato nella giornata di ieri le posizioni dei guerriglieri che lunedì avevano attaccato la località di San Esteban Catarina, nel dipartimento di San Vicente (nell'Est del Paese).

Si è appreso che i guerriglieri hanno sequestrato due soldati di San Salvador. A San Esteban Catarina i guerriglieri hanno distrutto gli uffici delle telecomunicazioni e hanno portato via le armi degli effettivi paramilitari che presidiavano l'edificio.

Antikhomeinisti denunciano massacri nel Kurdistan

PARIGI — Secondo il movimento antikhomeinista dei *Mujaheddin-e-Khalq*, la settimana scorsa i «guardiani della rivoluzione» hanno compiuto una strage nel Kurdistan settentrionale bombardando coi mortai il villaggio di Oshe e fucilando 15 persone davanti ai loro familiari.

Nel carcere di Evin, nella capitale, inoltre, secondo i *Mujaheddin*, detenuti di entrambi i sessi vengono costretti a prendere morfina, che poi viene sospesa per indurli a fare confessioni.

Anna Walentynowicz, protagonista dell'estate di Danzica

La «pasionaria polacca» è condannata a 15 mesi (ma torna subito libera)

VARSAVIA — *Anna Walentynowicz, accusata di istigazione allo sciopero nei cantieri Lenin di Danzica, è stata condannata a un anno e tre mesi con la condizionale e a 15 mila zloty (circa 300 mila lire) d'ammenda, che tuttavia la sindacalista non pagherà perché è stato considerato il periodo trascorso in carcere fino anno e 4 mesi.*

Nella sentenza il tribunale ha sottolineato che «non è organizzando scioperi e manifestazioni di protesta che si giunge all'intesa nazionale». *I giudici hanno però* «preso in considerazione, pur riconoscendone la colpevolezza, il fatto che la Walentynowicz è stata una buona lavoratrice, ottenendo anche la croce al merito del lavoro». *Di qui la mitezza del verdetto. Il procuratore aveva chiesto tre anni.*

La Walentynowicz, nota come la «pasionaria polacca» è stata scarcerata in serata dopo il regolamentare controllo medico ed è tornata a Danzica con Walesa. Ha accolto la sentenza abbracciando e baciando i suoi tre difensori. «Questo processo non avrebbe dovuto neanche cominciare» *ha commentato Lech Walesa.*

L'imputata, che ha 54 anni, si è dichiarata innocente. Era accusata di avere pronunciato discorsi tesi ad alienare la folla, organizzato scioperi, aver tentato di sequestrare un istruttore dei vigili del fuoco di Danzica per respingere la polizia entrata a forza nei cantieri navali il 15 dicembre 1981 per porre fine all'occupazione da parte degli scioperanti, e di aver continuato l'attività sindacale dopo la proclamazione dello stato d'assedio. Come si ricorderà, la scintilla che innescò gli storici scioperi di Danzica nell'estate del 1980 fu il licenziamento della Walentynowicz dal suo lavoro di gruista nel cantiere.

Martedì sera il figlio della Walentynowicz, Janusz, è stato arrestato a Danzica, ed è tuttora in carcere per motivi che non sono stati precisati.

La costituzione di un comitato organizzativo del Primo Maggio del quale fanno parte i rappresentanti delle commissioni aziendali di Solidarnosc, dei Comitati interaziendali e di altre cellule del disciolto sindacato della regione di Varsavia è annunciato in un documento firmato dai maggiori leader di «Solidarietà» clandestina.

«Anche oggi la polizia si rivolge contro i lavoratori che vogliono prepararsi a festeggiare il Primo Maggio a modo loro. Anche oggi, indipendentemente da come sarà usata la forza da parte della polizia, il Primo Maggio significa e significherà ricordi, speranze e Solidarnosc», *afferma il comunicato firmato da Zbigniew Bujak, Zbigniew Janas e Wiktor Kulerski.*

E continua: «Il Primo Maggio è la festa dei lavoratori e non una giornata d'omaggio al potere. E' una festa che viene commemorata proprio perché più volte è costata lo spargimento del sangue operaio».

Dopo aver ricordato le celebrazioni di un anno fa, quando «non si è osato disturbare la serietà e la gioia dei manifestanti», *gli autori del documento sottolineano che il Primo Maggio prossimo sarà celebrato nel ricordo dell'anno scorso, quando nello Stare Miasto, città vecchia di Varsavia, i lavoratori hanno «riconquistato la loro festa» e nello «speranza suscitata dalla prossima visita del Papa in Polonia».*

Walesa ha rifiutato di prendere posizione su queste manifestazioni, affermando: «Dichiararsi in favore delle manifestazioni potrebbe farci accusare d'aver incitato disordini e di aver compromesso la visita del Papa; condannarle a priori potrebbe alienarci l'opinione pubblica, la quale penserebbe che abbiamo abbandonato la popolazione».

Per la visita di Wojtyla Solidarnosc sospenderà le proteste

BRUXELLES — Solidarnosc si asterrà dall'organizzare manifestazioni di protesta durante la visita del Papa in Polonia, a giugno.

L'impegno è contenuto in una dichiarazione, firmata dai cinque componenti la «Commissione provvisoria di coordinamento» di «Solidarietà», diffusa nella capitale belga.

Anche i jet volano guancia a guancia

Base aerea militare di Langley (Virginia). Due jet della pattuglia acrobatica americana durante un difficile esercizio, con un velivolo in volo rovesciato. Quattro piloti dello stesso team morirono nel gennaio 1982 precipitando durante la stessa sfigura

Pessimismo «ufficioso» di funzionari dopo la proposta Usa sui missili

Mosca aspettava di più da Reagan? E' probabile, ma per ora non parla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da ieri sera lo stato maggiore sovietico esamina le nuove proposte di Reagan, ma il giudizio conclusivo appare scontato: ferma da settimane e da mesi sulla sua denuncia tanto dell'«opzione zero» offerta da Washington al negoziato di Ginevra quanto dell'ipotesi «intermedia» favorita dagli alleati europei della Nato, l'Urss non appare scossa dalla nuova iniziativa della Casa Bianca. La mancanza, per ora, di un commento ufficiale non deve ingannare: di fatto le *Izvestija* di martedì sera avevano già espresso un giudizio piuttosto pessimista, basato sulle aspettative che erano nell'aria da alcuni giorni, la cui falsariga difficilmente sarà modificata dalla *Tass* o dalla *Pravda*. Lo confermano i giudizi espressi in privato da alcuni funzionari sovietici, i quali non nascondono che Mosca, forse, si aspettava da Reagan qualcosa di più.

Se per Reagan e per l'Occidente gli SS-20 sovietici creano uno squilibrio eurostrategico, si osserva in ambienti diplomatici di questa capitale, per il Cremlino quella nuova generazione di missili a medio raggio non ha fatto che neutralizzare una superiorità della Nato. L'installazione dei *Cruise* e dei *Pershing-2* — ecco, dieci, cento, il numero non importa — altererebbe secondo Mosca qualsiasi equilibrio.

Sulla proposta di Reagan soddisfazione alla Farnesina

ROMA — L'annuncio dato dal presidente Reagan è importante per la pace. Lo si fa rilevare alla Farnesina dove si sottolinea che l'offerta negoziale è il risultato di un'efficace concertazione a tutti i livelli fra i Paesi atlantici, cui il governo italiano ha dato un riconosciuto contributo.

Questi temi sono stati infatti al centro, all'inizio del mese, dei colloqui avuti a Washington dal ministro degli Esteri Colombo.

Di fatto Mosca aveva riconosciuto quello che a parole non ammetterà mai (e che una sua superiorità strategica sul teatro europeo), offrendo di ridurre gli SS-20 al numero dei missili francesi e inglesi già in funzione; la fermezza con cui Reagan ha nuovamente escluso di poter introdurre quelle forze non americane nel negoziato appare destinata a irrigidire ulteriormente la posizione negoziale del Cremlino. Quello di Reagan, come anticipavano martedì sera le *Izvestija*, lia per i sovietici l'aspetto di un «gioco delle varianti», destinato a «creare l'impressione che l'Occidente (...) sia disposto al compromesso», ma, in realtà dominato dal desiderio Usa di «acquisire una inaccettabile superiorità militare».

L'ipotesi di Reagan significa inoltre che, se i sovietici non faranno un impensabile dietro-front sull'«opzione zero», alcuni degli euromissili Usa saranno in ogni caso installati a partire da dicembre: offrendo una nuova ipotesi di soluzione, si dice a Mosca, il Presidente Usa ha di fatto eliminato le residue speranze sovietiche di poter trovare un accordo prima che le nuove armi arrivino in Europa. Mosca esaminerà sì «*senza pregiudizi*» le nuove proposte, come affermavano le *Izvestija*, ma insisterà che «*non sarà possibile fare alcun progresso (...) se qualsiasi compromesso (...) sarà inaccettabile per l'Unione Sovietica*».

Nella sua intervista di domenica alla *Pravda*, Jurij Andropov aveva affermato, con riferimento ai bombardieri e ai sottomarini Nato: «*Il Presidente Usa pretende che non esistano quasi mille sistemi a medio raggio degli Usa e dei loro alleati Nato in Europa*». Appare evidente l'intenzione sovietica di risollevare anche la questione dei sommergibili e dei bombardieri. Ma allora gli Usa chiederanno che Mosca a sua volta rinunci ai suoi bombardieri e ai sommergibili con missili nucleari «parcheggiati» nel Baltico.

Fabio Galvano

Il Cancelliere elogia la proposta Reagan e la buona volontà russa a Ginevra

A Bonn giura il governo «Kohl 2» I Verdi disertano il Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il nuovo governo tedesco ha prestato giuramento ieri mattina dinanzi al *Bundestag*. E' nato così il «Kohl 2», un'amministrazione pressoché eguale alla precedente. Due soltanto sono i volti nuovi, al vertice dell'agricoltura e delle relazioni fra le due Germanie. Poi, si è avuta la prima dichiarazione di Kohl, a commento delle nuove proposte americane sui negoziati euro-strategici a Ginevra. Il Cancelliere le ha ovviamente accolte con compiacimento e spera adesso in un accordo «*prima della fine dell'anno*».

Helmut Kohl aveva prestato giuramento lunedì sera, dopo l'inaugurazione del nuovo *Bundestag*. Soltanto i ventotto deputati «verdi» non avevano assistito al rito, perché, come avevano spiegato in un comunicato, «*il Cancelliere mette in pericolo la sicurezza e la salute dei tedeschi ospitando missili nucleari e centrali atomiche*». Gli ecologi-pacifisti hanno ripetuto il boicottaggio ieri, al giuramento dei ministri. Niente di spettacolare: sono rimasti nei corridoi. C'è qualche controsenso, però. Lunedì, i Verdi si erano congratulati con Kohl, dopo la sua elezione, offrendogli un folto ramo di abete.

Del nuovo governo si è detto tutto. Ne fanno parte sedici ministri, così suddivisi: otto democristiani (Cdu), cinque cristiano-sociali (Csu), tre liberali (Fdp). Le uniche variazioni si sono avute all'Agricoltura e alle Relazioni intertedesche, due dicasteri che sono ora diretti da Ignaz Kiechle (Csu) e Heinrich Windelen (Cdu). Hans Dietrich Genscher resta agli Esteri, Otto Lambsdorff all'Economia, Gerhard Stoltenberg alle Finanze, Manfred Wörner alla Difesa, Friedrich Zimmermann agli Interni. Il Cancelliere ha oltre un mese di tempo per il suo programma, la leggerà il 4 maggio, alla riapertura del *Bundestag*.

Ieri, però, si è affrettato a felicitare Reagan e a indicare le speranze della Repubblica Federale, un cerimoniale di lunghezza eccezionale su un tema eccezionale, soprattutto durante questa Pasqua che vedrà la Germania percorsa da oltre mezzo milione di pacifisti tedeschi o stranieri. Due sono i punti di rilievo nella dichiarazione di Khol: 1) è necessario conseguire rapidamente un'intesa provvisoria a Ginevra, senza dimenticare però che l'«opzione zero» resta per Bonn «*la soluzione migliore*»; 2) l'Unione Sovietica deve «*rinunciare alla sua posizione intransigente*». Bonn, comunque, già si congratula con i negoziatori russi «*per essersi dichiarati pronti a riprendere le trattative il 17 maggio*».

In una dichiarazione a parte, il ministro degli Esteri Genscher sottolinea che gli Usa «*sono disposti ad accettare una limitazione (dei missili) al livello più basso possibile*» e aggiunge: «*Tutto dipende ora dalla buona volontà di Mosca*». Né i socialdemocratici né i Verdi si sono ancora pronunciati sui nuovi sviluppi.

Mario Ciriello

Felicitazioni sovietiche a Helmut Kohl

MOSCA — In un breve telegramma di congratulazioni per la sua riconferma al posto di Cancelliere federale, il governo sovietico ha invitato ieri Helmut Kohl ad agire per lo sviluppo dei rapporti tra Mosca e Bonn e per porre un freno alla corsa agli armamenti nucleari.

«Speriamo — si legge nel messaggio, diffuso dall'agenzia Tass — *che i rapporti tra Urss e Repubblica federale si sviluppino ulteriormente nell'interesse di un futuro di pace per i nostri popoli*».

Partirà lunedì lo Shuttle-bis

NEW YORK — E' fissato per le 13,30 di lunedì (ora locale) il lancio del *Challenger*, il secondo dei quattro *Shuttle* previsti dai programmi spaziali americani.

Sul *Challenger* viaggeranno quattro astronauti, due dei quali faranno una passeggiata di oltre 3 ore nello spazio.

Finisce a botte con i gendarmi un corteo di operatori turistici davanti al ministero delle Finanze contro il tetto valutario di 400 mila lire l'anno

Parigi. Centinaia di lavoratori e operatori turistici sono sfilati per le strade della capitale in segno di protesta contro le recenti restrizioni sul cbi si reca all'estero. La manifestazione si è conclusa dinanzi alla sede del ministero delle Finanze (Telefoto)

Agenti di viaggio infuriati a Parigi

Il governo rifiuta di ricevere i dimostranti, che minacciano la cassa integrazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La cosiddetta «concertazione» tra il terzo governo Mauroy, promotore dell'austerità socialista, e i partner sociali, è cominciata ieri a suon di botte davanti alle porte sbarrate del ministero delle Finanze tra gendarmi e agenti di viaggio furibondi per le restrizioni valutarie imposte al turismo. Le ultime «aperture» ministeriali (uso delle carte di credito professionali, facilitazioni per i soggiorni linguistici e per le vacanze prenotate prima dell'entrata in vigore del decreto governativo) non sono servite a far sbollire la collera degli operatori turistici, i quali hanno partecipato (erano cinquemila) al corteo, nel centro della capitale, tra l'Opera e la piazza del Palais Royal, dove sono avvenuti gli scontri.*

Come risposta alla violenta manifestazione, al ministero delle Finanze hanno rifiutato di ricevere la delegazione degli agenti di viaggio, e tutti i contatti sono stati annullati. Davanti all'intransigenza del ministero (e al rifiuto di rimettere in discussione il divieto di esportare più di 400 mila lire a testa all'anno per le vacanze), gli operatori turistici minacciano ora di mettere in cassa integrazione i 18 mila lavoratori del settore.

Da parte governativa si sottolinea la sproporzione delle reazioni e l'eccessiva drammatizzazione di questo provvedimento, preso per ridurre parzialmente il deficit della bilancia con l'estero, deficit alimentato ogni anno in media da 5-6 milioni di turisti francesi che spendono oltre frontiera 33 miliardi di franchi, secondo le stime del ministro Delors, cioè un terzo del passivo totale della bilancia commerciale. Naturalmente l'opposizione e gli operatori turistici hanno trasferito la questione di queste restrizioni valutarie sul piano della riduzione delle libertà individuali, trovando eco, generalmente favorevole nella stampa.

In un clima più sereno sono invece iniziati in serata all'Hôtel Matignon gli incontri del premier Mauroy con i leader sindacali e gli esponenti industriali. Primo ospite, ieri sera, è stato André Bergeron (rappresentante di Forze Operaie); oggi toccherà al presidente della Confindustria francese Gattaz.

Il governo, comunque, intende venire incontro alle richieste espresse negli ultimi giorni dai sindacati e dai partiti della sinistra, abbinando al dispositivo deflazionistico già predisposto un piano di salvaguardia sociale e un programma di sviluppo industriale per sostenere l'occupazione. Non sono noti i dettagli di questi piani, ma un osservatore neutrale come il Financial Times osservava ieri nel suo editoriale che il programma d'austerità economica varato da Mitterrand «merita il sostegno del partner della Francia e dei mercati finanziari internazionali».

Paolo Patruno

Un poeta fugge in Grecia dall'Albania

ATENE — Il poeta albanese Kasëll Haidini, 43 anni, ha varcato clandestinamente il confine del suo Paese e ha chiesto asilo politico in Grecia.

Haidini ha dichiarato di aver trascorso vent'anni nei campi di concentramento e nelle prigioni albanesi per la sua opposizione al regime di Enver Hoxha, e di essere stato liberato nell'ottobre dell'anno scorso in seguito ad un'amnistia.

Daniela e Stefania Bertolotti piangono la loro
Clemente Bertola
— Torino, 30 marzo 1983.

La famiglia Cagliolmone partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del
ing. Clemente Bertola
— Torino, 30 marzo 1983.

La S.p.A. A.M.I.S. partecipa al lutto della Soc. Ausiliari e Bertola per la perdita del suo amministratore delegato
ing. Clemente Bertola
— Torino, 30 marzo 1983.

Anna, Luigia e Annunziata D'Urso partecipano al lutto della famiglia Bertola.

Gli Amici del Sicomoro partecipano con dolore la scomparsa del caro
ing. Clemente Bertola
— Torino, 30 marzo 1983.

Pucci piange il caro amico di sempre
Clemente Bertola
— Torino, 31 marzo 1983.

Annamaria Cristello Piera Puccio partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
ing. Clemente Bertola
— Torino, 31 marzo 1983.

Il preside, gli insegnanti, la consegna della classe 3ª ginnasio del Liceo Ginnasio Cavour si uniscono con affetto al Angelica ricordando commossi il papà
ing. Clemente Bertola
— Torino, 31 marzo 1983.

Domenico Delacqua partecipa al lutto della famiglia Bertola.

Bruna Maurella Martini, Gigi Ria Mercando, Sandro Maria Grazia Nobili sono affettuosamente vicini a Marco e Silvana.

Elena e Enzo Galanti-Matthieu si uniscono al dolore di Silvana e Marco.

Partecipano con tanta tristezza gli amici di
Clemente Bertola
Nobi Amari
Sergio Anna Candeloni
Alberto Gianna Chiaravaglio
Carlo Vera Cassanigo
Nino Nora Casa Bianchi
Corrado Silvia Ferraglio
Elena Franca Marasotti
Dott Giovanni Gorello
Dino Rolando Deco
Claudio Anna Foglio-Bonda
Carlo Vellero.
— Torino, 31 marzo 1983.

Consiglio di Amministrazione e Dipendenti della S.p.A. impresa ing. Zoppoli & Pulcher partecipano al dolore del dott. Giuseppe Bertola e della famiglia per la perdita del
ing. Clemente Bertola
— Torino, 30 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il
gen. Oscar Gallori
Cavaliere di Gran Croce
Medaglia di guerra
Lo annunciano la moglie Elisa, i figli e i nipoti. La Benedizione della salma avverrà oggi, alle ore 11, presso la clinica Villa Angela (Lungotevere delle Armi 21).
— Roma, 31 marzo 1983.

E' mancata
Alba Crosetti Carusi
Ne annunciano la scomparsa la sorella Anita, cognata, cognata, nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, presso la Casa dell'Arcivescovato. La cara salma proseguirà per Torino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pianezza, 31 marzo 1983.

Cristianamente è mancata
Mariuccia Capelli
ved. Perletti
Ne annunciano con dolore il figlio Cesare con la moglie Elisa parenti tutti. Funerale in Città venerdì 1 aprile ore 10,30 parrocchia San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1983.

Cristianamente è mancata
Nella Cavaletto in Valiero
di anni 76
Addolorati l'annunciano il marito Pietro, le piccole Chiara, papà e mamma, fratello e famiglia, nonna, zii, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali si faranno giovedì 31 corrente, alle ore 14,30. Un particolare ringraziamento ai dott. Bevilacqua e al personale medico e paramedico del Reparto Emodialisi prof. Piccino, ospedale Molinette.
— Baldissero, 30 marzo 1983.

Partecipano al lutto:
Pina e Beppe Vajra
Marilenna e Gianmaria Gagna
Adriana e Franco Paglia.

Gli amici della Sezione della Democrazia Cristiana Salassa sono vicini all'amico Piero per la perdita della COMPORTE.

Presidente e Soci della Pro Salassa partecipano al dolore dell'amico Piero e dei suoi familiari per la scomparsa della cara NELLA.

Sono vicini a Piero e famiglia:
Velleria, Irma, Oscar Bevesa
Giuseppe Cavaletto
Adalberto, Emanuela Serena
Ester, Paolo Revelli
Giuseppe Bobba
Bars, Carlo Collevadino.

La zia Margherita con Cesare, le famiglie Vallero e Bianchetto si uniscono nel dolore per la prematura scomparsa della cara NELLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Villata
Lo annunciano la moglie Cesarina con la figlia Anna, il genero Franco Galli, i consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Molinaro al sig. Giovanni ed alla sig.ra Pina per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in San Mauro tra. Santhià. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 31 marzo 1983.

Alberto Lucchino e famiglia esprimono parte al dolore grande dolore.
— San Mauro, 31 marzo 1983.

Pina, Piero e Maria Lidia Antonina tristemente vicini partecipano al dolore di Anna e mamma.

(Continua a pag. 5)

Ritorno in quella che fu la dissoluta e ambiziosa capitale del Sud Vietnam ora soppiantata dall'austera Ho Chi Minh Ville

Il fantasma ribelle di Saigon

Il governo del Nord è riuscito a cancellare le devastazioni della guerra - Ma i vecchi locali sono proibiti (solo ufficialmente), il parco auto è decimato - Un enorme contrabbando tollerato - I pochi borghesi non in «rieducazione» vivono dei pacchi inviati dai parenti esuli in Occidente - Ogni tanto Hanoi dà un giro di vite, poi tutto torna come prima - I giovani, sfaccendati e disperati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HO CHI MINH VILLE — «*Benvenuti a Ho Chi Minh Ville*». Nella sala riunioni lussuosa e con aria condizionata del municipio appena rivernicato (lo stile rococò risale agli anni fasti e senza troppo buon gusto della colonia di Cocincina) la signora Do Duy Luyen, vicepresidente del Comitato popolare urbano, fa gli onori di casa. In ogni epoca nel Vietnam all'ospite è stata riservata questa piccola cerimonia d'iniziazione che è insieme rito d'ospitalità, sistema per superare un certo imbarazzo e per convincere lo straniero del fatto che è un ospite appunto: nulla di meno, e soprattutto nulla di più.

Tè, caffè, manghi, arance, banane. «*Abbiamo fatto del nostro meglio per costruire un governo rivoluzionario*», dice la signora Luyen. Ha l'accento del Sud, cantante. Un'impresa titanica, continua, vista l'eredità del passato, i «*sei scenari*», le «*centinaia di migliaia di giovani dediti alla prostituzione e alla droga*», le «*migliaia di invalidi che mendicavano in strada*» e «*i bambini senza tetto e senza famiglia*».

Terminato il rito, l'appuntamento è all'undicesimo piano del *Doc Lap*, l'ex Hotel Caravelle, per una cena fredda sulla terrazza che domina Saigon. Qui il tempo è fermo da vent'anni. In una fotografia un po' sinistra, gli stessi camerieri d'una volta, il volto incartapecorito e le giacche bianche spiegazzate, si muovono come automi con i vassoi di *whisky*, di *champagne* marsalato e di preoccupanti «*cocktail Caravelle*».

Esattamente quindici anni fa, all'indomani dell'offensiva del Tet, da quest'ultimo piano di Saigon l'architetto americano della «vietnamizzazione», il generale Abrams, sospirò dopo uno sguardo panoramico alla città: «*Non possiamo mica lasciare tutto questo ai comunisti*».

«*E' la mia città*», dice oggi, con il suo accento duro del Nord, Vu Hac Bong, direttore del Servizio relazioni esterne del Comune, già ambasciatore in Angola e in Guinea. «*Comunque — corregge — mio meglio è nato qui*». Il messaggio è chiaro: Saigon è diventata un'altra città nella quale gli «ex saigonesi» come me non sono più a casa loro.

Non si può essere sereni dopo essere vissuti qui nove anni prima del '75, ora che si ha la sensazione di far parte d'una pagina di storia definitivamente voltata, di essere contemporaneamente sulle due facciate dello specchio. Vedo sfilarmi davanti luoghi che mi parlano di mille cose. Quella villa con le persiane chiuse che intravedo dal cancello sbarrato: lì sera, dopo il lavoro, mi aspettavano i bambini, ancora ai primi passi. Quel piccolo, modesto altare degli antenati accanto al quale ora c'è un busto in gesso di Ho Chi Minh; quindici anni fa mi sono inchinato qui davanti, quando mi sono sposato. E le decine di *débits* ora spogli nei quali andavo a bere il cappuccio la mattina. Un brano di vita che affiora, giusto per darti una stretta al cuore.

Ma poi, all'improvviso, ancora le cose familiari. Davanti al ristorante ora chiuso del quale era comproprietario, il vecchio dalla barbetta grigia tira fuori in un lampo quattro sgabelli e un tavolino pieghevole. «*Due birre, un dollaro*». Si avvicinano due ragazzini. «*Khong co cai gi trong cai tuoi*», dico, non ho soldi in tasca. Sono sbalorditi, i piccoli borsaioli. Credevano che fossi russo, Americano o francese? Si aprono le scommesse.

Da *Givral*, già luogo di ritrovo dei giornalisti (e degli informatori), si vendono ancora dolci e bevande fresche. E sui marciapiedi, la stessa vecchietta spaccia sigarette, e si ricorda di quei pochi pacchetti di *Gauloises* macchiati d'umidità che teneva da parte per i migliori clienti.

La prima impressione è che Saigon sia decisamente più bella. All'uscita dell'aeroporto Tan Son Nhut ci sono aiuole di fiori. Ai lati della Xa Lo, la breve autostrada che va a Bien Hoa, l'immensa bidonville costruita con contenitori di Coca Cola è scomparsa. C'è da non credere ai propri occhi: orti, vivai, risaie si stendono sui due lati di questa strada rifatta, come molte altre, dagli ingegneri militari americani prima del ritiro. Lungo le arterie principali di Saigon cascate di bougainvillea spargono macchie di colore. I giardini sono di nuovo ordinati, gli edifici pubblici restaurati e riverniciati.

Il parco auto, già vecchiotto prima che finisse la guerra, non è stato rinnovato. La benzina è rara e costosa. Molte le vetture a gas. Ma le strade sono invase dalla meno rumorosa fiumana della bicicletta.

Ecco la calma, in caotica Saigon. La sera, senza aperitivi e coprifuoco, sempre fissato per mezzanotte, molte luci non si accendono più, molte saracinesche di botteghe stanno abbassate. Gli abitanti, che dieci anni fa erano oltre 4 milioni, sarebbero ridotti a tre e mezzo. Molti contadini cacciati dalla guerra sono tornati in risaia, una migrazione incominciata già prima che finisse il conflitto. Molti altri sono stati mandati nelle «nuove zone economiche» di triste fama.

Una delle zone più bombardate, soprattutto negli Anni Sessanta, è sul fiume, una quarantina di chilometri a Ovest, oltre i frutteti e le fabbriche di terracotta di Thu Dau Mot, dopo il capoluogo del distretto di Ben Cat. Invece dal paesaggio lunare d'una volta ci sono ora verdi risaie interrotte da orti e frutteti. Parte della popolazione fuggita per la guerra è tornata.

I nuovi padroni della città sono i piccoli *Bo Doi*, soldati liberati dal portamento decisi e dalle uniformi troppo larghe che si mescolano ai giovani saigonesi dai capelli lunghi, i pantaloni a zampa d'elefante e le camicie aderenti. Sono due mondi che crescono l'uno a fianco dell'altro, si sfiorano e non si parlano. Ma Hanoi vuole dettar legge. Quando, in occasione di un congresso del partito, di un editoriale del *Nhan Dank* o di un discorso del segretario generale, la capitale si mostra irritata verso l'ex Saigon, il Comitato popolare di Ho Chi Minh Ville dà un giro di vite. Bigliardi e tavolini del *débits* tornano al chiuso: «*Temporaneamente, non si deve più all'aria aperta*», dice il gestore di una di quelle bettole che servono anche musica pop e canzoni popolari vietnamite. Al Cho Troi, il mercato scoperto, le bancarelle diventano più discrete. Saigon mette la sordina. Poi viene concessa una nuova boccata d'ossigeno, si ricomincia a far affari più allo scoperto.

Quello che rimane della borghesia vive dei pacchi inviati dai vietnamiti esuli in Occidente, che sono una fonte vitale di valuta pregiata per lo Stato. Viene tollerato un esteso contrabbando, soprattutto con Singapore. A Cholon ci si può procurare di tutto, avendone i mezzi, presentando semplicemente un catalogo di un supermercato di Singapore: complessi ad alta fedeltà, biciclette, orologi, stoffe, televisori. E per controllare questo traffico Hanoi sta formando (ormai da due anni) società miste al 51 per cento di partecipazione statale. Un approccio morbido, che sembra dare buoni frutti. Invidiata per la sua ricchezza (tutto è relativo) e insieme disprezzata per le sue «*cattive abitudini*» dalla gente del Nord, a Hanoi Saigon passa per un'aberrazione che con il tempo il socialismo riuscirà a riassorbire.

I ragazzini prendono apertamente in giro, non senza troppa aggressività, i rari *Lien Xo*, i sovietici che si avventurano in strada. Sul fiume, pochi privilegiati fanno sci nautico. Sul Boulevard Nguyen Hue, una ventina di *limousines* americane bianche e rosse, i colori delle nozze, attendono di essere affittate dai clienti più abbienti. Sullo Xa Lo passa un corteo funebre tradizionale, con le prefiche vestite di bianco in segno di penitenza e i musicanti. Sul marciapiedi di Boulevard Ham Nghi si indovina accovacciate predicono il futuro vicino al «mercato degli animali».

Al *Bach Dang*, un night di moda nell'ex Rue Catinat ribattezzata della Libertà e poi dell'Insurrezione generale) si beve cognac sacollando le cantanti affascinanti come una volta, vestite con l'*ao dai*, l'elegante tunica vietnamita, o con pantaloni aderenti. Cantano le ultime arie melanconiche di Trinh Cong Son, il celebre cantautore di Hue, oggi membro dell'Unione degli artisti di Ho Chi Minh Ville. Frugando sulle bancarelle di libri usati si trova ancora il *Continental Saigon* di Philippe Franchini, che ripercorre la storia dell'albergo più famoso d'Asia requisito nel '75 per accogliere gli ospiti di riguardo della State.

Ma la città si annoia in questo inverno caotico. «*Saigon buon qua*». Saigon è triste, è la frase che si sente più spesso. Nei suoi spenti ritrovo giovani disoccupati che scrocchiano succhi di frutta «per ingannare il tempo». I suoi sono «*il farmaco della razza*» — mi diceva una volta un letterato del Sud —, *fa bene ai giovani che non sanno più a che cosa appropriarsi*». Sembra vero ancora oggi per questa gioventù sfaccendata, ossessionata dalla paura di essere mandata a combattere in Cambogia.

«*Non è facile far passare una città dal consumismo alla produzione*», lamenta un responsabile che pare scoraggiato di fronte al risultato dei suoi «*trent'anni di resistenza*». Si vedono ancora bambini a piedi nudi e con la sporta sotto il braccio frugare nei contenitori della spazzatura. I piccoli *my lai*, amerasiatici dai capelli biondi e dagli occhi chiari, «esilano i *Bo Doi*, come consci di un peccato originale. *My lai* è diventato ormai sinonimo di borseggiatore e di teppista. Ma come potrebbe non essere così?

Ora una trentina di occidentali in tutto vivono in questa città nella quale ancora dieci anni fa migliaia di americani spandevano milioni di dollari che alimentavano traffici e commerci. Nei mesi precedenti la caduta ai comunisti, Saigon aveva vissuto la malsana frenesia della fine degli imperi. Non rimane nulla di tutto ciò. I pacchi dall'estero non danno da vivere a tutti, e neppure il contrabbando tollerato. Molti capifamiglia sono ancora in «*rieducazione*». La promessa «*riconciliazione*» serve solo a quanti si mostrano maggiormente capaci di adattarsi al cambio di regime.

Sull'immensa area di parcheggio di Tan Son Nhut, attrezzata per accogliere il traffico civile e militare, allora il più intenso del mondo, i pochi jet fermi (*Aeroflot, Air Vietnam*, un cargo della *Japan Air Lines*) hanno l'aria sperduta. Quando il 747 dell'*Air France* decolla, la città che fu folle e ambiziosa si dissolve. Le è stato per sempre negato quello che avrebbe potuto diventare. Ho Chi Minh Ville ha preso il suo posto. Addio con malinconia alla rivale che il trionfo non ha saputo rendere felice.

Jean-Claude Pomonti

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Jean-Claude Pomonti è stato corrispondente di Le Monde da Saigon dal 1968 al 1974.

Ho Chi Minh Ville. Una strada del centro della ex Saigon. Oggi la città si annoia in una specie di domicilio coatto. Gruppi di giovani disoccupati passano il tempo a saccheggiare succhi di frutta, ossessionati dalla paura di essere mandati a combattere in Cambogia

In Giappone un simulatore di terremoti

TOKYO — Un simulatore tridimensionale di terremoti è stato realizzato per la prima volta al mondo da un'industria giapponese per valutare le caratteristiche antisismiche delle strutture per l'edilizia.

Un comunicato della «Mitsubishi», afferma che l'apparecchio è costituito da un piano di sei metri per sei che può ospitare strutture di un paio fino a cento tonnellate e che simula le scosse telluriche tramite otto vibratori elettroidraulici.

Parlano i senatori Granelli, Boniver e Valori di ritorno da Beirut

«Sta aumentando il fattore rischio per i militari italiani nel Libano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La situazione in Libano si presenta ora più che mai fragile e pericolosa: governo e Parlamento debbono pertanto riconsiderare le condizioni per il mantenimento nel Paese del contingente militare italiano. E' in sintesi l'opinione che hanno espresso ieri, in una conferenza stampa cui ha partecipato anche il rappresentante dell'Olp in Italia, Luigi Granelli, Margherita Boniver e Dario Valori, tre dei senatori che nelle scorse settimane si sono recati in Libano.

Margherita Boniver, socialista, responsabile della sezione Esteri del partito, ha ricordato il ruolo che il contingente italiano ha in Libano: rafforzamento dell'autorità costituita e tutela dei civili palestinesi, un ruolo che ormai incontra sempre maggiori difficoltà di esercizio. L'Italia, così come gli altri Paesi che partecipano alla forza multinazionale, deve chiedere ed ottenere dal Libano contropartite politiche «*per fare in modo che la presenza dei soldati della forza di pace non venga sfruttata dai contendenti di sicurezza insiti nella presenza stessa*».

Il fatto è, ha aggiunto la Boniver, che il governo libanese non ha ancora la capacità e la forza di imporre una linea di condotta chiara e ferma, e la presenza europea non è così rilevante come dovrebbe. Inoltre, «*non si può delegare agli Stati Uniti la possibile mediazione e l'esito della trattativa in corso fra Libano e Israele*». Sinora i militari italiani sono riusciti ad evitare l'ingresso nei campi profughi di truppe irregolari, ma quando è arrivato l'esercito libanese hanno potuto solo cercare di evitare eccessi.

Granelli si è soffermato sul «fattore rischio» del nostro contingente, che va seriamente valutato, in quanto se la trattativa e le soluzioni politiche arrano tempi lunghi, l'aumento del rischio sarà proporzionale al prolungarsi delle difficoltà. Se non viene un accordo per lo sgombero delle truppe straniere dal Libano, ha aggiunto il senatore dc, «*i militari italiani potrebbero trovarsi coinvolti in una situazione di belligeranza*». Quindi ha fornito due indicazioni per uscire dallo stallo in cui si è cristallizzata la situazione: da una parte la richiesta del rispetto dei diritti dei palestinesi, dall'altra una maggior determinazione degli europei sul negoziato.

Per il comunista Valori, la situazione libanese «*può ritornare anche brutta sorprese da un giorno all'altro*». I tempi per intervenire si fanno sempre più ristretti, considerando il fatto che Israele pone alla trattativa condizioni che il Libano non può accettare. L'importante, ha proseguito, è che su questa valutazione della gravità del quadro libanese e del ruolo della presenza italiana c'è l'accordo di un vasto schieramento politico che può influenzare governo e opinione pubblica. Secondo Valori, infine, si pone in termini sempre più urgenti anche il riconoscimento dell'Olp, così come sono necessari, per Granelli, «*atti concreti*» nei confronti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Nei giorni scorsi è rientrato da Beirut anche un gruppo di parlamentari della Commissione Difesa della Camera guidata dal comunista Angelini.

Il presidente egiziano visita l'Asia

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak incomincia oggi un viaggio di 13 giorni in Estremo Oriente durante il quale visiterà Cina, Corea del Nord, Giappone e Indonesia.

Nelle tre tappe principali (Pechino e Tokyo) la visita era già stata programmata da Sadat per la fine del 1981.

Habib torna a Washington senza intesa sul ritiro

BEIRUT — Una pattuglia israeliana è stata attaccata l'altra notte vicino a Kahhale, a Est della capitale libanese, con bazooka Rpg. Un soldato è morto, due sono rimasti feriti. Ferito un altro militare in un attentato vicino a Tiro, nel Sud. Un terzo attacco intorno al campo di detenzione di Ansar, nel Sud, non ha causato vittime.

Il governo libanese ha respinto le ultime proposte israeliane in materia di sicurezza dei suoi confini; il mediatore americano Habib è partito per Tel Aviv per darne comunicazione ai dirigenti israeliani prima di rientrare a Washington. Secondo la radio libanese e il giornale *An Nahar*, Habib dovrebbe partire per gli Usa oggi e tornare in Medio Oriente la settimana prossima per un nuovo tentativo di superare l'impasse.

Scioperi, sassaiole, arresti nella Cisgiordania e a Gaza per la Giornata della terra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Proteste, scioperi dei commercianti e delle scuole nei territori occupati ieri in occasione della «Giornata della terra». A Gaza una granata è stata lanciata contro una pattuglia dell'esercito, senza però fare vittime. In Galilea, invece, e nella regione chiamata «il triangolo», in territorio israeliano propriamente detto, non vi sono stati gravi incidenti, grazie soprattutto alle raccomandazioni dei notabili arabi*

Il 30 marzo 1976 gli arabi della Galilea insorsero contro la requisizione di 2500 ettari di terra da parte delle autorità israeliane. Le manifestazioni degenerarono in sommosse, sfiorando l'insurrezione; le forze dell'ordine, sopraffatte, spararono sulla folla, che lasciò sei morti sul terreno. Da allora per gli arabi di Israele e dei territori occupati il 30 marzo è una giornata di contestazione politica talora violenta.

Scioperi anche a Gerusalemme Est, dove un poliziotto a cavallo è stato preso a sassate) e nella città cisgiordane; a Ramallah e Hebron l'agitazione dei commercianti è stata sospesa dopo che le forze dell'ordine hanno piombato le saracinesche di numerose botteghe. Anche nel campo di Kalandia, a Nord di Gerusalemme, e nelle casbah di Nablus è stato imposto il coprifuoco in seguito a un violento lancio di pietre contro le forze dell'ordine. Nove persone sono state arrestate.

A Jenin in Cisgiordania sono state ricoverate ieri in ospedale altre 80 persone con disturbi, sembra, da avvelenamento. Sono state chiuse le scuole, e sono stati precauzionalmente ricoverati i bambini. La misteriosa intossicazione ha già colpito circa 300 studentesse alcuni giorni fa, e due membri delle forze di polizia israeliane.

Continua l'atmosfera di scontro e di caccia alle streghe. Né le analisi di laboratorio, né le indagini hanno dato finora risultati: tra i medici israeliani o nell'amministrazione civile e militare si parla con sempre maggior sicurezza di malessere collettivo di origine psicosomatica, addirittura di una provocazione organizzata, forse collegata alla «Giornata della terra». L'Olp ha chiesto all'Onu l'invio di una commissione medica internazionale.

Giorgio Romano

L'Urss diffida Gerusalemme dall'attaccare la Siria

MOSCA — L'Unione Sovietica ha rivelato ieri al governo di Israele, attraverso un comunicato diffuso dalla Tass, un monito a «smetterla di giocare con il fuoco» in relazione ad un presunto attacco alla Siria, che è «il principale ostacolo ai suoi disegni espansionistici».

Un insolito libro con testimonianze di agenti segreti sovietici

Quiz a Mosca: chi è la spia inglese?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *I sovietici rivelano il nome di un alto funzionario del Foreign Office che avrebbe spiato per Mosca: da Londra si replica che quel personaggio non è mai esistito, e nasce il sospetto che il Kgb voglia prendersi gioco del controspionaggio britannico, sfruttando l'ossessione inglese per le storie legate agli 007 del Cremlino. In ogni caso Racconti di chekisti, il libro scritto da Nikolaj Fekelnik e appena pubblicato dalla casa editrice del quotidiano Sovietskaja Rossija, rappresenta un fatto non nuovo, ma piuttosto raro nel panorama sovietico: non accade tutti i giorni che a Mosca si riveli l'attività delle spie sovietiche all'estero. Che Philby (da Chelsea, la polizia politica di Lenin) sono chiamati in Urss tutti gli agenti, anche quelli dell'attuale Kgb: e il libro appunto raccoglie — e anche questa è un fatto quasi senza precedenti — storie raccontate da agenti in servizio o in pensione.*

Ai nomi di Philby, Burgess, MacLean e Blunt (gli ultimi due morti di recente, uno a Mosca, l'altro a Londra), si aggiunge alla lista degli inglesi che spiarono per Mosca quello di Sir Edward Pelham Hollis. Secondo il libro, egli iniziò la sua attività negli Anni Trenta, prima cioè degli altri quattro, e lo fece per denaro anziché per motivi ideologici. Alto funzionario del ministero degli Esteri, viene definito: ma il Foreign Office ha subito dichiarato di non aver mai sentito con quel nome nei suoi archivi.

Sicuramente i servizi segreti inglesi stanno assiduamente cercando di scoprire la verità. Perché se il nome non corrisponde, l'esattezza delle vicende narrate in altri capitoli del libro (uno è dedicato a Philby, definito «uno dei più grandi agenti sovietici di tutti i tempi») fa luce dell'origine «informata» del suo contenuto. Si dice che quella spia fosse parente del duca di Newcastle, ma nessun Hollis risulta fra i vari rami del Newcastle (il cui cognome è Pelham-Clinton-Hope). Se con quella nobile famiglia inglese la spia ora rivelata dai sovietici ha in comune una parte del cognome (Pelham), con un altro nobile personaggio condivide un'altra parte del cognome (Hollis): per l'esattezza, con Sir Roger Hollis, e qui i campanelli cominciano a squillare.

Sir Roger fu a capo dei servizi segreti britannici dal 1956 al 1965, cioè dopo lo scandalo Burgess-MacLean (1951) e durante quello di Philby (1951).

Dall'inizio degli Anni Trenta, si racconta nel libro, il ministeriale Sir Edward Pelham Hollis trasmise documenti segreti al suo «controllore» sovietico, un certo Pavel. Quarantenne, era tenuto di un ramo dei Newcastle, e come tale discendeva, ma con gusti e abitudini dispendiosi. Di qui la necessità di «arrotondare» lo stipendio.

f. gal.

Da questa notte ora legale anche in Urss

MOSCA — Con cinque giorni di ritardo sul resto dell'Europa l'ora estiva entra in vigore questa notte anche nell'Urss: gli orologi verranno spostati avanti di un'ora, e Mosca tornerà a essere due ore avanti rispetto alla maggior parte dei Paesi europei.

L'impegno finanziario dell'Italia per i Paesi in via di sviluppo

Duemila miliardi contro la fame

ROMA — Da 483 miliardi di lire nell'80, siamo passati a 2000 miliardi nell'anno in corso; cifre sufficienti a dare un'idea di quanto il problema dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo sia cresciuto nella coscienza politica e civile italiana. E se le previsioni saranno rispettate, questa crescita dovrebbe mantenersi costante anche per gli anni a venire, portando l'impegno del Paese nel settore a 2500 miliardi nell'84, e a circa tremila nel 1985.

Sempre che l'economia nazionale consenta un aumento così consistente.

Degli aiuti si occupa un dipartimento speciale del ministero degli Esteri. Il vicedirettore generale di questo settore, Ferdinando Salleo, ha fornito ieri alcuni dati.

«E' stata una progressione impressionante, quella dell'impegno finanziario italiano, specialmente se si tiene conto che non si è mosso in anni particolarmente felici per la nostra economia — ha detto Salleo —. Ora gli altri Paesi tirano i remi in barca, in questo settore; hanno ridotto o bloccato gli aiuti, noi siamo fra i pochissimi che li aumentano. C'era un "pop" iniziale di partenza, ma l'abbiamo recuperato ampiamente, e proprio quest'anno dovremmo toccare la "media" internazionale degli aiuti. A che scopo? La cooperazione allo sviluppo è un investimento alla stabilità».

Fra i molti fattori che nei Paesi giovani contribuiscono a creare instabilità politica e sociale, uno degli elementi predominanti è la «tensione di sottosviluppo». La cooperazione tecnica ed economica può contribuire a eliminarlo. Altri vantaggi sono più immediati e visibili: c'è una «ricaduta» assicurata per le nostre imprese medie e medio piccole, che, grazie alla cooperazione, trovano una possibilità — con sperimentata prima — di affacciarsi al Terzo Mondo. E l'immagine dell'Italia tra i Paesi emergenti è decisamente mutata: Roma viene consultata e visitata con sempre maggiore frequenza da chi ha bisogno di un appoggio e di idee per sviluppare le proprie possibilità economiche.

L'Africa subsahariana raccoglie quasi il 50 per cento del nostro impegno finanziario: Somalia, Etiopia in primo luogo, per ovvie ragioni storiche; e poi Angola, Mozambico, Tanzania, Zambia, Zimbabwe e Malawi. Nel Nord, ci sono rapporti con Marocco, Tunisia ed Egitto, e in Medio Oriente con il Libano.

Un interesse particolare lo Asia riveste l'India ed il Pakistan; e in America Latina i Paesi dell'istmo, oltre che quelli del «Patto Andino». L'aiuto assume molte forme, ma sostanzialmente si sviluppa su due linee: o si creano centri di formazione nei Paesi interessati, oppure si fanno venire in Italia loro cittadini a studiare.

Il fiore all'occhiello del Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo è rappresentato dal «progetto Sahel», approvato nel novembre dello scorso anno, iniziato a fine gennaio. Alla base c'è uno stanziamento di 800 milioni di dollari, da spendere in un arco di 5-7 anni. E' un progetto agricolo.

L'obiettivo è quello di mettere a punto, in una delle zone più povere della Terra, piccoli progetti, integrabili fra di loro, e con altri progetti, che altre nazioni ed enti stanno già mettendo in piedi nel Sahel.

Marco Tosatti

(Continua a pag. 5)

Dopo breve sofferenza si è riunito alla sua cara mamma l'amico buonanimo

Gaetano Paviera (Bob)

anni 65

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Jasmina, i figli Roberto e Marco, le sorelle, i fratelli, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento ai suoi cari amici Carla, Enrico e Sergio. I funerali avranno luogo il 31 marzo 1983 alle ore 14,30 presso l'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Gaetano Paviera

— Torino, 30 marzo 1983.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio Direttivo del Cral «La Stampa» partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Gaetano Paviera

responsabile Sezione Calcio

— Torino, 30 marzo 1983.

I Gruppi Addetti Editrice «La Stampa» partecipa e si unisce alla famiglia per la morte del socio

Gaetano Paviera

— Torino, 30 marzo 1983.

I colleghi del Reparto Rotoincisione
Caterina Ferraro
Franco Garello
Carlo Giunti
Dino Guzzoni
Guido Lentini
Guido Organelli
Sergio Orlando
Pietro Massagno
Antonio Mollo
Mario Miglio
Giovanni Pettazzi
Giorgio Strandigoni
Agnese Testa
Elio Valetto
partecipano al dolore

I Colleghi del Reparto Autorimessa e Spedizione si associano al dolore della famiglia Paviera per la perdita del caro BOB.

Gli Amici della Sezione Calcio commossi partecipano al dolore

Paolo Bado
Piero Frigerio
Antonino Carcaiello
Pietro Vitiello
Franco Milanesio
Franco Ghiardi
Paolo Ciarlo
Piero Lentino
Salvatore Prato
Piero Bruno
Diego Vergnano
Mario Berbino
Gaetano Bosco
Alessandro Lanzi
Vincenzo Bellezi
Carlo Marello
Tullio Richiardi
Eligio Tuveglio
Giovanni Angelillo
Roberto Dondono
Daniele Milan
Narciso Salotto
Maurizio Cuniberti
Michele Catapano
Elio Bonzolo
Giuseppe Fango
Luciano Borghesan
Andrea Rabino

Partecipa al dolore Sergio Pedrazzoli.

Componenti Ufficio Torino partecipano al dolore.

Contemporaneamente e mancato
COMM.
Augusto Aldo Borsetti
anni 70
Lo piangono il fratello, i nipoti, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali in Cassolo oggi ore 17 in piazza della Chiesa.
— Cassolo, 31 marzo 1983.

L'Amministrazione Comunale di Cassolo prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
COMM.
Augusto Aldo Borsetti
già vicesindaco
— Cassolo, 31 marzo 1983.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Mario Gibbone
anni 58
Annunciano mogli, figli, fratelli, parenti tutti. Funerali a Livorno Piano ore 16,30 giovedì 31 marzo.
— Ivrea, 30 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato
Enrico Peraudo (Mineto)
anni 53
L'annunciano la moglie Anna Trucano, i figli Giuseppe con Clementina Colaci Gianni, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Corso Vitt. Emanuele 13 venerdì 1 aprile ore 8,30 per Usseglio ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 30 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Cerrina
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina, la nipote Annalisa, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 1 aprile ore 10 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 30 marzo 1983.

Famiglia Pelosi e Gemma Rossetti partecipano angosciati al lutto di Luciana

Partecipano al lutto Giuseppe e Elio Spinardi, Romano Rossi, Mario Campisi, Pietino Carmelo Brocardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
gen. Oscar Galioni
pluridecorato
Insieme di guerra
Straziati lo annunciano il figlio Vittorio con la moglie Elisa, i cugini e i nipoti. La Benedizione della salma avverrà oggi, alle ore 11, presso la chiesa Vita Angora (Lungotevere delle Armi 21).
— Roma, 31 marzo 1983.

Crollantemente e mancato
Pietro Rutta
anni 64
ex di Vittorio Veneto
Ne danno triste annuncio i figli Mario e Leontina Cano, i nipoti Daniele e Walter, Luigina e Angelo Gazzetino con Wanda e Giulio, Clelia e Giovanni Valvingo con Pier Anna, Florence e Egidio Canella con Irene e Giovanna. Sorelle, cognati e nipoti. Le esequie oggi ore 16 Parrocchia SS. Annunziata di Campiello d'Asti. La presente a parte partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1983.

Crollantemente e mancato
Pietro Rutta
anni 64
ex di Vittorio Veneto
Ne danno triste annuncio i figli Mario e Leontina Cano, i nipoti Daniele e Walter, Luigina e Angelo Gazzetino con Wanda e Giulio, Clelia e Giovanni Valvingo con Pier Anna, Florence e Egidio Canella con Irene e Giovanna. Sorelle, cognati e nipoti. Le esequie oggi ore 16 Parrocchia SS. Annunziata di Campiello d'Asti. La presente a parte partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Borroni ved. Raggio
A funerali avvenuti ne danno l'amaro annuncio la figlia Maria Rosa, il genero Mauro Negretti, Angelo e Nina Negretti, i nipoti Tullio con Elisabetta, Mario con Fausta, i pronipoti Eleonora, Barbara e Luca e parenti tutti.
— Torino, 28 marzo 1983.

La mamma cara mancata a riposare in Signore
Eugenia Penna ved. Sonetto
Con infinita tristezza lo annunciano la figlia Olga, il genero Sandro Chiavero, la nipote Daniela con Alberto e la piccola Elisa, la sorella Maria, Nina e Pina, la cognata Emma e nipoti. Funerali a Venaria giovedì 31 corrente, alle ore 15,30, partendo dall'Ospedale Civile, e alle ore 16,30 al Campiazzo di Almese. Un ringraziamento particolare ai Medici e Personale paramedico del reparto Medicina Donne dell'Ospedale di Venaria.
— Almese, 30 marzo 1983.

E' mancata
Alba Crosetti Carusi
Lo annunciano le sorelle Adia, cognata, cognate, nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, presso la Casa del Commiato. La cara salma proseguirà per Torino, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Piossasco, 31 marzo 1983.

Il sindaco comunista di Roma, accusato di peculato, per due ore dal giudice

Vetere si difende e passa all'offensiva «Indaghiamo sulle giunte dc precedenti»

«Ho ricordato al magistrato che fui io a sollecitare la revisione dei consuntivi dei governi comunali fino al '76» - «L'iniziativa venne bloccata da Darida», ex sindaco della capitale - La democrazia cristiana si dice estranea alla denuncia che ha coinvolto anche gli assessori alla Cultura, Nicolini, e al Turismo, Rossi Doria

ROMA — Due ore di interrogatorio per Ugo Vetere, sindaco di Roma, accusato di peculato con gli assessori Nicolini (Cultura) e Rossi Doria (Turismo). Al termine, due dichiarazioni. La prima breve e di rito, soppesata in ogni parola: *«Avendo appreso dalla stampa che ero imputato di qualcosa* — ha detto Vetere ieri mattina, appena uscito dall'ufficio del consigliere istruttore Ernesto Cudillo —, *ho chiesto di che cosa ero imputato. Ho risposto a tutte le domande»*.

La seconda, fuori dai denti, qualche minuto più tardi, sollecitato dai giornalisti. Ne è emersa, forse al di là delle intenzioni del sindaco, quella che è suonata come una minaccia: *«Al consigliere Cudillo* — ha detto Vetere — *ho ricordato che fui proprio io, quando ero assessore al Bilancio, a sollecitare la revisione di tutti i consuntivi delle giunte precedenti, fino al '75. Ma l'attuale ministro della Giustizia, Darida, all'epoca sottosegretario all'Interno, propose un emendamento nel quale si disponeva che tutto ciò che era avvenuto prima del 1976 fosse prescritto. Ora io propongo due cose: che il Consiglio comunale decida la revisione dei consuntivi che vanno fino al '76, e che il generale della guardia di finanza Tocchi sottoponga a verifica l'attività degli amministratori di Roma partendo dalla mia gestione»*.

Questa dichiarazione di guerra va corredata da due precisazioni: prima del '76 Roma è stata amministrata da giunte a larga maggioranza democristiana; l'ultimo sindaco dc di Roma, dal '68 al '76, è stato l'attuale ministro della Giustizia Darida, cui Vetere, seppure in altro contesto, ha fatto esplicito riferimento. Detto questo, è difficile sfuggire alla sensazione che si sia innescata l'ennesima guerra privata tra istituzioni, o rappresentanti di istituzioni indipendentemente dal fatto che qualcuno ha ragione e qualcuno torto. Prima il Csm che minaccia di indagare sulla procura di Roma e la procura di Roma che mette sotto inchiesta il Csm.

Il pci fa quadrato intorno al suo sindaco. Giulio Carlo Argan, che guidò la prima giunta [illegible] nella capitale, dice che l'attacco a Vetere *«è quasi una farsa: è evidente* — afferma — *che c'è un preciso disegno politico che tenta di gettare discredito sull'amministrazione, ma si tratta di una piccola, astiosa e maschina polemica da parte di forze politiche che una volta avevano il monopolio del potere e che ora non lo hanno più»*. I comunisti sono convinti che con l'inchiesta di Galluccì la dc voglia «spercare» l'immagine della giunta *«dalle mani pulite»*. Ma la democrazia cristiana non accetta questo ruolo. E' vero, l'esposto [illegible] magistratura contro Nicolini porta la firma di cinque consiglieri comunali dc, ma al comitato romano del partito si ricorda come quella sortita fu definita dal segretario cittadino *«un'iniziativa personale di alcuni amici»*: la dc insomma, ne rifiutò la paternità.

La polemica, e le iniziative della magistratura non sembrano comunque mettere a rischio l'esistenza della giunta, difesa dai partiti che la compongono.

Sotto accusa sono in tre: il sindaco Vetere (prestito di [illegible] milioni dall'erario comunale, poi riconsegnati, per le spese di sostentamento di due vigili urbani di scorta al sindaco, andato a Milano per il congresso del pci); l'assessore Renato Nicolini (780 mila lire a carico delle casse comunali per un viaggio in India, pagato dal governo locale); l'assessore Bernardo Rossi Doria (323 mila lire per un viaggio in Usa, anche quello pagato). Nicolini, inoltre, è indiziato in un altro procedimento, quello nato dall'esposto firmato dai cinque consiglieri dc, nei quali si lamentavano finanziamenti clientelari ad una cooperativa culturale, la «Massenzio», che cura alcune manifestazioni dell'Estate romana. Proprio ieri mattina il procuratore generale Sesti ha chiesto in visione gli atti di questo fascicolo: l'iniziativa prelude ad un'avocazione.

A Sesti non è riuscito di avocare le altre tre inchieste, perché Galluccì l'ha bruciato sul tempo: martedì mattina, alle 9,30, il procuratore generale aveva chiesto in visione i fascicoli, due ore dopo gli è stato risposto che le inchieste erano state appena trasmesse all'ufficio istruzione. Secondo i comunisti, tutta la cronologia della vicenda presenta aspetti oscuri, fin dal suo esordio. Ci fa infatti una sospetta falsa partenza. Pomeriggio del 16 marzo: il commissario della squadra mobile che partecipa alle inchieste sugli «sperperi di Stato» annuncia che Vetere ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per peculato. La notizia, falsa, l'indomani è sulle prime pagine dei giornali. Sei sette giorni dopo la polizia acquisisce quegli atti dai quali, poi, il magistrato inquirente si è convinto della colpevolezza del sindaco.

Guido Rampoldi

Un'altra denuncia per l'edilizia a Capri

NAPOLI — Prosegue la battaglia del WWF (Fondo mondiale della natura) contro le colate di cemento ad Anacapri. Un esposto su presunte violazioni delle leggi urbanistiche è stato inviato al capo dello Stato, Pertini, nella sua veste di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, al ministro dei Beni Culturali e Ambientali, al procuratore della Repubblica del tribunale di Napoli, ad altre autorità competenti.

L'obiettivo è di richiamare l'attenzione sul *«dilagante scempio edilizio di Anacapri, salvare quanto è ancora possibile salvare...»*. La denuncia riguarda soprattutto una valanga di concessioni edilizie (370, dicono quelli del Fondo mondiale della natura) rilasciate dal Comune di Anacapri negli ultimi tempi per agglomerati urbani che rischiano di compromettere il panorama dell'isola, di violare zone paesaggistiche

Il sindaco di Anacapri, architetto Fausto Arcucci (dc), si difende affermando che non ci sarebbero state irregolarità e che tutta l'inchiesta della magistratura sul suo operato si è finora risolta in una bolla di sapone. *«Sono notizie infondate, insulse* — dice — *e il WWF si presta ad un gioco politico di parte»*.

La deposizione dell'ex direttore amministrativo della Cattolica al processo «7 aprile»

«Autonomia aveva un braccio armato» Borromeo conferma, ma non fa nomi

Ha detto di ignorare da chi fosse composto il «livello occulto» dell'organizzazione Negri chiede di parlare e attacca il pm per «pretestuosi accostamenti di episodi diversi»

Roma. Mauro Borromeo, ex direttore amministrativo dell'Università Cattolica di Milano, durante l'interrogatorio di ieri

ROMA — Mauro Borromeo aveva appena terminato la quarta puntata del suo racconto, quando dalla gabbia ha chiesto la parola l'imputato più importante, più [illegible], quello che rischia di più. Toni Negri, per la prima volta, fa sentire la sua voce indispettita, carica di accento veneto. Protesta, lui, contro il pubblico ministero Antonio Marini, reo di *«dar corpo alle teti dell'accusa attraverso pretestuosi accostamenti di episodi avvenuti in diversi periodi storici»*.

Udienza un po' movimentata, quella di ieri. Durante l'interrogatorio di Borromeo, il presidente della Corte d'Assise Severino Santiapichi ed il pm Marini non si son trovati d'accordo nel metodo di porre le domande. *«Da questo momento le rivolgo a me, ed io le rivolgerò all'imputato»*, ha proposto Santiapichi. Anche la difesa di Borromeo si era lamentata per il metodo di Marini. Tuttavia, dopo qualche minuto, tutto è tornato alla tranquillità, con le monotone risposte di Borromeo.

Negri ha chiesto di parlare sul finire dell'udienza, mentre il pm contestava a Borromeo la sua continuità di rapporti con Negri, Silvana Marelli ed altri imputati dal 1974 al 1979. Nel 1976, appunto, Carlo Casirati, malavitoso ingaggiato per il sequestro Saronio, era stato ospitato nell'appartamento di Silvana Marelli, in via Castelfidardo a Milano. Nello stesso appartamento, nel 1979, i carabinieri arrestarono terroristi di Prima linea e Silvana Marelli.

«Ma cinque anni sono una enormità — ha protestato Negri —. *Non si possono accomunare episodi [illegible] lontani e storie tanto diverse alla ricerca di una inesistente matrice comune. Vogliamo ancora una volta che sia fatta chiarezza sui tempi e sui luoghi dei fatti che ci vengono contestati. In quel periodo a Milano erano successe tante cose di cui si dovrà pur parlare in questo processo. Oggi prima il giudice a latere, poi il pm hanno accumulato elementi diversi svoltisi in anni diversi»*.

Il riferimento di Negri è stato appunto all'appartamento di via Castelfidardo. Tra presidente, pm e Negri, la baruffa è durata cinque minuti, sedata poi dall'intervento di Santiapichi e dall'aggiornamento dell'udienza. Comprensibile lo sfogo irritato di Negri, che — dopo aver assistito all'interrogatorio di Borromeo scuotendo a volte la testa — si era sentito chiamare pesantemente in causa dalle ultime risposte. Borromeo, che oggi dovrebbe concludere l'interrogatorio, qualcosa in più ha detto.

L'ex direttore amministrativo dell'Università Cattolica di Milano ha confermato l'esistenza di un «livello occulto» nell'organizzazione alla quale aveva aderito. Un *«livello occulto al servizio di una frangia armata paramilitare»*. *«Era consapevole* — ha aggiunto l'imputato — *di far parte di un gruppo ristretto di Autonomia organizzata di Milano, nell'ambito del quale ho compiuto determinate cose, come la raccolta di informazioni, ma sui mantenimi sempre defilato da livelli di tipo militare»*.

Soltanto dopo l'attentato alla Face Standard di Pizzonasco — riferisce Borromeo al secondo di questo *«livello occulto»*, ma *«senza sapere da chi fosse composto»*. *«Quando fui arrestato* — ha concluso — *ho ritenuto di dover mettere a nudo tutto, sia per la mia difesa personale, sia per dovere di verità nei confronti della giustizia: ho esposto quanto sapevo, i miei stati d'animo, e in certi casi mi furono chieste anche supposizioni»*. Ma la sua verità non convince il pm Marini.

Alla domanda del presidente (*«Quanti imputati conosce?»*, una domanda che verrà rivolta a tutti), Borromeo ha replicato di conoscerne 20 su 71. Ad una contestazione del pm (*«In istruttoria lei ha dichiarato che i contatti tra Autonomia e Br erano evidenti...»*), ha risposto che la sua *«era una constatazione che derivava dai colloqui con Franco Tommei, che in carcere aveva avuto rapporti con elementi delle Brigate rosse»*. A volte sfuggente, sempre in imbarazzo, Borromeo conclude oggi.

L'udienza di ieri, come già accadde durante il processo agli assassini di Aldo Moro, ha avuto come equilibrato protagonista il presidente Santiapichi. Durante il botta e risposta tra Negri e il pm, ha saputo intervenire al momento giusto. Santiapichi, proprio questa sera, verrà intervistato dal giornalista Paolo Graldi nella trasmissione della Rete 1 Tv *«I protagonisti del processo penale»*. E', quella di oggi, la prima intervista del presidente che ha condannato gli assassini di Moro e dovrà giudicare il caso 7 aprile ed i suoi imputati.

g. c.

Roma, donna uccisa in casa

ROMA — Una donna di 46 anni, Emilia Fabbro, è stata uccisa con 4 colpi di pistola nel suo appartamento in via Acerbi 32, al quartiere San Paolo. La donna, ancora in vita, è stata trovata dal marito che l'ha trasportata immediatamente all'ospedale San Camillo dove è deceduta subito dopo il ricovero.

I parlamentari si attendono un aiuto da Londra

La nuova inchiesta su Calvi soddisfatti i commissari P2

ROMA — Soddisfatti i commissari della P2 della decisione dell'Alta corte britannica per la riapertura delle indagini sulla morte di Roberto Calvi. *«Il fatto che una decisione simile sia stata presa in passato solo altre tre volte* — ha dichiarato all'Agenzia Italia il presidente della commissione, Tina Anselmi — *significa, al di là delle motivazioni procedurali, che i dubbi si sono rivelati certo assai consistenti. Come commissione d'inchiesta, ci dobbiamo augurare che dalle nuove, più approfondite indagini emergano per il nostro lavoro ulteriori elementi di conoscenza, per rispondere a molti nostri interrogativi. Sarebbe estremamente interessante avere un "punto fermo": certo, nella vicenda Corriere della Sera, appare chiaro il rapporto Gelli-P2-Calvi, ma arrivare a conoscere la verità sulla tragica fine di Calvi è essenziale per valutare il ruolo di altri personaggi e le varie fasi»*.

«La sentenza dell'Alta corte inglese che annulla il precedente verdetto e ordina una nuova inchiesta sulla morte di Roberto Calvi mi sembra un dato positivo — ha dichiarato il democristiano Gargocchio — *perché obbliga a ripercorrere con più riflessione i passaggi di una oscura trapelia e, quindi, in qualche modo, potrebbe significare un maggiore accostamento alla verità. Che poi accanto alle spinte e controspinte sulle due tesi omicidio-suicidio, convivano interessi di parte che probabilmente non scaturiscono da un oggettivo bisogno di verità, è un dato che deve restare irrilevante per chiunque ha interesse a che, unicamente, si accerti la verità»*.

Per il socialista Seppia la decisione della corte inglese «non fa altro che dare credibilità alle molte perplessità che avevano circondato la prima versione, troppo frettolosa. Le autorità italiane, la stessa commissione di inchiesta dovranno collaborare, seppure nella distinzione delle competenze, per accertare le cause che hanno portato alla morte di Calvi. Cause che sembrano sempre di più legarsi alla complessa attività del Banco Ambrosiano e ai complicati rapporti intrattenuti da Calvi».

Per l'indipendente di sinistra Rizzo «non c'è da nutrire grandi: ora c'è da augurarsi che si arrivi alla verità o almeno che ci si avvicini ad essa quanto più possibile».

Il comunista Bellocchio, infine, ha detto: *«Sono pienamente soddisfatto in quanto convinto da subito che la morte di Calvi sia la conseguenza di una esecuzione»*.

Stasera un programma delle Rete 3 lombarda da Voghera

Immagini dal supercarcere

MILANO — Per la prima volta le [illegible] entrato in un carcere di massima sicurezza, quello di Voghera, esclusivamente femminile. Il filmato, realizzato dalla Rai, va in onda stasera alle 19,30 sulla [illegible] tre Lombardia. Il carcere, terminato nell'ottobre dello scorso anno, è costato 15 [illegible]: impiega cento agenti di custodia, 130 vigilatrici, nonché pattuglie di carabinieri addette alla vigilanza esterna. Il tutto per una [illegible] di detenute: [illegible] «politiche», salvo 30 ancora in attesa di giudizio.

Tra personale di custodia e detenute non esiste rapporto diretto. Tutto è regolato da un sistema di telecamere e videofonini. Le celle sono di due metri per tre: pareti bianche cui non si può appendere nulla, neanche le fotografie dei familiari; l'arredamento è composto da letto, sedia, tavolino ancorati al pavimento; il lavandino al posto del rubinetto ha un pulsante che deve essere premuto in continuazione per cui una sola mano può essere usata per lavarsi.

In questo ambiente le detenute devono vivere 22 ore al giorno. Non possono ricevere libri dall'esterno, non possono lavorare: *«L'hanno chiesto, ma è stato loro risposto di no. Le visite dei familiari sono consentite una volta alla settimana secondo turni rigidi: durano un'ora e avvengono solo attraverso i vetri. Le ore d'aria sono due: le detenute si fanno a gruppi, in piccoli cortili circondati da mura alte 7 metri»*.

A che cosa serve un carcere simile? Politici, esperti, familiari di detenuti sono intervenuti ad un dibattito che segue il filmato. La risposta unanime è che il carcere di Voghera va contro quanto stabilisce la Costituzione: la *«rieducazione del condannato»* qui non può avvenire.

50% DI SCONTO. SUL TASSO DI INTERESSE. PER COMPRARE UN CAMION SENZA PAGARE LA CRISI.

Sì tassi di interesse sul finanziamento ridotti del 50%, per l'acquisto degli autocarri Bedford TL e TM da 70 a 440 q.li di P.T.T. È una risposta concreta e coraggiosa alla crisi. I prezzi più vantaggiosi alle condizioni più competitive. Fai subito un confronto.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI BEDFORD GENERAL MOTORS

V.I.P.
Strada Carpice 4 - Moncalieri (TO)
Tel. 011-646528-646679

CUNEO TRUCKS
Via Cuneo 108 - Borgo S. Dalmazzo (CN)
Tel. 0171-769126

COMAUTO
Via Armea 68 - Sanremo (IM)
Tel. 0184-89388/9 (solo autocarri TL)

F.LLI DE LORENZI
Località Carotta 58 - Silvano d'Orba (AL)
Tel. 0143-841226

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cerrato

La piangono la mamma Benedetta, la moglie Giovanna, il piccolo Piergiorgio, la sorella Caterina Perlotto e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 nella parrocchia Don Lorenzo Milani (via Chambery). La cara salma, proveniente per Torino d'Asti dove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1983.

Architetto Emilio Chiabrera e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIORGIO.

Direzione e Personale della Succursale n. 24 e Ispettorato Compagnie Assicurative dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del sig.

rag. Giorgio Cerrato

capo ramo/cassiere della Succursale.
— Torino, 30 marzo 1983.

I Colleghi ed Ex Colleghi della Succursale 17 del San Paolo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giorgio Cerrato

— Torino, 31 marzo 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giorgio Cerrato

Dipendente dell'Istituto
— Torino, 31 marzo 1983.

Partecipano con commosso affetto l'addio

Giorgio Cerrato

le famiglie: Berardo, Maria Gisti, Bozzolo, Gianni Cavina, D'Alessandro, Davide, Aldo Fazio, Danilo Fedro, Sergio Fedro, Mara, Mariagrazia, Pellizzaro, Privitera, Ricci, Spidali, Stroppiana, Beppe Tibaldi, Piero Tavella, Tabasi.
— Torino, 31 marzo 1983.

Marisa Claudio e famiglia Marsa ringraziano con profonda riconoscenza il carissimo amico GIORGIO.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

BARONE CAV. DI GRAN CROCE

Giacinto Palermo (Gino)

di anni 53

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Mimma, il figlio Gianni, la mamma Teresa, sorella Francesca, cognato Ylio Bandini, i nipoti Eugenio, Elena, Lucio e Mimmo. Funerali oggi 31 ore 14,30 partendo da via Artisti 28 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1983.

Gli amici Rosalni e Gattari si uniscono al dolore della famiglia Palermo.

Franco e Clea Bosio sono vicini con affetto a Mimma e Gianni.

I nipoti Eugenio ed Elena Brancale unitamente ai figli Emanuele ed Erica piangono con immenso dolore la scomparsa dell'amico, zio ed esempio di vita

Gino Palermo

— Torino, 31 marzo 1983.

La famiglia D'Antuono affianca partecipa al lutto della famiglia Palermo.

La famiglia Tumolo partecipa al lutto.

I signori Ciocci partecipano costernati al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico GINO.

La famiglia Mariano partecipa commossa la dipartita dell'amico GINO.

Maria ed Erich Hueber partecipano affettuosamente al grande dolore di Mimma, Gianni e famiglia, per la scomparsa del

cav. Giacinto Palermo

— Torino, 30 marzo 1983.

Antonio Fabio e Roberta Dessi addolorati sono affettuosamente vicini agli amici Palermo.

E' mancata

Teresa Chiaberto nata Marengo

Lo annunciano le sorelle Luigina e Bianca, nipoti e cugini, le affezionate Ada ed Olga con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure alla dott. Margherita Sandri ed alle suore del pensionato San Salvario. Funerali ore 14,30 di oggi 31 dalla parrocchia Ss. Angeli Custodi, via B. Carnino. La cara salma proseguirà per Palmo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Inserviente

Ne danno il triste annuncio la moglie Chiara, i figli Emilia ed Enrico. Il funerale avrà luogo giovedì 31 marzo ore 14,30 parrocchia S. Rita.
— Torino, 30 marzo 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Inserviente gli amici del Caffè Mokaba Aurora:
Ottavio Barbisio
Carlo Colombero
Dario De Grazia
Giorgio Gardini
Ermanno Merli
Edoardo Pellegrino
Aldo Rossello
Sergio Rossello

I Soci del T.'s Moto Internazionali Club di Torino partecipano commossi alla scomparsa del

cav. Domenico Inserviente

— Torino, 31 marzo 1983.

Amici e colleghi di Emilia partecipano al lutto.

Presidente, magistrati, funzionari, dipendenti tutti del Tribunale vivamente partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

cav. Domenico Inserviente

dirigente la Segreteria della Presidenza
— Torino, 30 marzo 1983.

I condomini di via Sacchi 3 partecipano commossi al dolore della famiglia Inserviente.

Giorgio Gandini e famiglia nonché tutti i collaboratori dello Studio partecipano costernati al profondo cordoglio per l'immatura perdita del fraterno amico

cav. Domenico Inserviente

— Torino, 30 marzo 1983.

Magistrati, Funzionari e Personale della Procura di Torino, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Domenico Inserviente

— Torino, 30 marzo 1983.

Piangono l'indimenticabile

Domenico Inserviente

gli amici e colleghi:
Esposito e Mario Aiello
Silvio Alessandrello
Emiliano Amatisi
Laura Balzarelli
Guido Barbero
Mario Barbuto
Giuseppe Berti
Gabriella Bernasi
Mario Bergoglio
Ezio Mario Bianchi
Domenico e Silvana Biscotto
Olga Bolino
Giovanni Bordino
Antonello Borsi
Bruno Brunetti
Giovanni Carignano
Franco Carpinteri
Luigi Cattonio
Giglio Causo
Luigi Colosi
Fernando Cisarsia
Silvio Civenna
Emanuele Civis
Bruno Contadino
Luigi Conti
Luigi Corradini
Rosalba Carugno
Giovanni Costa
Edoardo Donaro
Alberto De Rocco
Elio Diata
Giovanni Esposito
Mario Federigi
Elio Felicetti
Filadelfio Fazilla
Renato Formari
Antonio Fratello
Laura Grilli
Antonio Margiotta
Carla Mari
Renato Medeossi
Cinzia Notarstefano
Giovanni Battista Pavoni Bell
Silvana e Salvatore Pezzana
Attilio Piccolini
Umberto Pignata
Aldo Quaglia
Secondo Raggini
Dario Rivoli
Silvio Rigoni
Ettore Rinaldi
Orazio Russo
Giovanni Sacco
Anna e Vincenzo Santostefano
Elio Silvestri
Paolo Zaccarello
— Torino, 31 marzo 1983.

Il giorno 28 marzo ci ha lasciato a nostro amato

prof. Edoardo Banero

Con lanta tristezza lo annunciano la sorella Lidia, i nipoti Aurelio con Teresa, Renato con Clara, i pari nipoti Silvio e Gigi, Carla, Giorgio e Carla e i bisnipotini Chiara, Michela, Aurelio Marco. I cugini, l'affezionata Quinta Pampu e parenti. La salma riposa nella tomba di famiglia a Villarbasse.
— Torino, 31 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Diato

anni 44

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Eliana con la piccola Paola, i genitori, il fratello Silvio, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 nella parrocchia San Secondo. La salma proseguirà per Santhià dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1983.

PAPA', sorridici dal cielo ogni giorno della vita della tua bambina.

Amici e Colleghi Tecnologia Produzione Meccanica Fiat partecipano commossi.

Anna Pasero
Bianca Coppola
Graziella Borello
Ignazio Praglola
Ignazia Carnevale
Marilena Bosio
Anna Orazio
Giuliana Perla
Paola Rocco
Anita Vai
Sabia Lavi
Piera Bersano
Severina Pasquarosa
Elena Reviglio
Laura Nervosa
Anna Pusi
sono vicine a Eliana e Paola per la scomparsa di

Guglielmo Diato

— Torino, 31 marzo 1983.

Tutti gli Amici della FIAT Lingotto partecipano con viva partecipazione al dolore della famiglia Diato per l'improvvisa scomparsa di

Guglielmo Diato

— Torino, 31 marzo 1983.

Tragicamente è mancato

Felice Marchetti

anni 21

Lo annunciano addolorati papà e mamma, i fratelli Giovanni e Giuseppe, la nonna, zii, parenti e madrina, parenti tutti. Funerali in Bolengero giovedì 31 ore 15,45 dall'abitazione.
— Bolengero, 30 marzo 1983.

Ha raggiunto i suoi cari

Caterina Peradotto ved. Cibrario

anni 84

Ne danno l'annuncio le figlie Nives con Renzo e Lorenza, Emilia con Gianni, il genero Ezio e figli, le sorelle Maria e suor Pia Crosetlana, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Valperga oggi, ore 14,30, da via Paradosso 1. Si ringrazia il dott. Aldo Balocco per la costante, affettuosa assistenza.
— Valperga, 31 marzo 1983.

Dopo una vita laboriosa si buoni padre e marito è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Moglia

Cavaliere del lavoro

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Clelia, i figli Alberto, Angelo e Ugo con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Caluso giovedì 31 ore 15.
— Caluso, 30 marzo 1983.

Piero e Carla, Vittorio e Franco Vercelli sono vicini alla cara famiglia Moglia.

La Società Metal Caluso s.r.l. partecipa al dolore della famiglia Moglia per la perdita del PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Boggio ved. Gai

Le annunciano il figlio Mario, nel Feltrino, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30, cappella ospedale Martini, largo Orbicella.
— Torino, 30 marzo 1983.

Silvana partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Angelo Gastaldi

ex internato

Lo annunciano: la moglie Margherita Alberta, i figli Piero e Gianni, le sorelle Rina, Rinalda, Rosetta e parenti tutti. Funerali in Rivoli (Cascine Vica) venerdì 1 aprile 1983, alle ore 10,30, da via Bruzolo n. 68.
— Cascine Vica, 30 marzo 1983.

Ricordano con tanto affetto il caro GIGLIO la cognata Rinalda Gastaldi e la famiglia Cassa.

E' mancato

Giuseppe Zallo (Nuccio)

Ne danno il triste annuncio, la moglie Rina, la sorella Lena e nipoti, i cognati Nicolella e Giuseppe, la cara amica Pina, e parenti tutti. Funerali in forma civile avranno luogo venerdì 1° aprile alle ore 10,15 presso l'abitazione via Rocciavino 69. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1983.

Partecipano gli amici: Ala, Brandolo, Castellano, Corpas, Garofalo, Malena, Manzarello, Montabone, Nanzella, Parisi, Quaranta, Rizza, Rugnetta, Sbaffi, Vaira.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Biagio Toja (Pinetu)

anni 62

Con dolore lo annunciano: la moglie Caterina Richard, i figli Giuseppe, Claudio, Maddalena, Caterina, Giuseppina con le loro famiglie, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ozegna venerdì 1 aprile, alle ore 15, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione, via Barriera Settimana n. 20, ore 15,45. La cara salma proseguirà per cremazione di Rivoli per essere tumulata nostra famiglia.
— Ozegna, 30 marzo 1983.

E' mancato

Giovanbattista Seren Bernardone

anni 84

Amatore Fiat

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti. Funerali venerdì ore 15 in Alpette. Servizio pullman partenza Porta Susa ore 13.
— Alpette, 31 marzo 1983.

RINGRAZIAMENTI

Angiolina Bellando Lisino commossa ringrazia di cuore tutti i cari parenti ed amici per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al suo caro sposo

Fulvio

La S. Messa di Trigesima avrà luogo alla Parrocchia Madonna del Pilone il giorno di Pasqua alle ore 12.

La famiglia Giuseppe Cappello sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della loro cara

Lidia

— Cascine Vica, 30 marzo 1983.

La famiglia Merlo ringrazia sentitamente per la testimonianza d'affetto tributata a

Maria Dal Molin

— Torino, 31 marzo 1983.

ANNIVERSARI

Nel 10° anniversario della morte

Luigi Solsti

la moglie, la figlia, i parenti tutti lo ricordano.
— Torino, 31 marzo 1983.

1978 1983

Olimpia Bolla Grosso

Mamma adorata.

31-3-77 31-3-83

Piero Daniele

Non ricordo di quanti anni è vuoto ma basta.

I giorni della paura in un alternarsi di allarmi, rassicurazioni e difficili sopralluoghi

Una linea di fuoco sull'Etna

Il quartier generale è a trecento metri dalla colata di lava - Sembra di essere in guerra, durante una battaglia: un momento va bene, un altro va male - Il magma prima scende a una velocità di 2 metri al minuto poi, appena due ore dopo, a quasi 4 chilometri all'ora - Il vulcanologo Tazieff è preoccupato: «Da un momento all'altro potrebbe esplodere un nuovo cratere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PENDICI DELL'ETNA — Il quartier generale è al Grande Albergo dell'Etna, dieci chilometri a monte di Nicolosi, quota 1600. A 200 metri da qui passa la colata di lava. Le radio da campo sono nella hall, ogni tanto gracidano, danno le notizie fornite dalle pattuglie — vigili del fuoco, fanti, carabinieri, finanzieri — che sono sul «campo di battaglia» lungo la linea di fuoco che scende.

Accade proprio come nelle battaglie di guerra: un momento va bene, un momento va male. Alle 13 di ieri, ad esempio, le informazioni sono di tutta tranquillità: il magma scende con velocità di 2 metri al minuto. Ma, meno di due ore dopo, i due metri sono diventati 65, quasi quattro chilometri all'ora. E poi la direzione: potrebbe tagliare la strada che sale quassù.

Francesco Lazzara, il proprietario dell'albergo, non nasconde la sua angoscia. In questi saloni nei quali s'aggirano soldati, vigili del fuoco, carabinieri in attesa di andare di pattuglia, vi potrebbero essere, se non fosse successo nulla, francesi e tedeschi, più di 120, perché tante erano le prenotazioni per tutti questi giorni di un'agenzia di viaggi che li portava su da Catania. Ma mezz'ora dopo ci sono altre informazioni, un po' rassicuranti: la velocità forte è data dalla pendenza del terreno, quasi un dirupo, che la lava incontra; e poi la direzione è un po' mutata, la strada dovrebbe rimanere salva.

La provinciale dell'Etna invece, che porta più in alto, fino alla partenza della funivia, è interrotta, l'ha attraversata una prima digitazione, cioè un ramo di lava che si è staccato dal braccio principale. Poi, più in là, di queste digitazioni ve ne sono altre, una ha distrutto la caserma dei carabinieri. Sono fiumi di lava ormai rassodata, alti dai 5 ai 7 metri.

A 100 metri dalla strada c'è il ristorante Corsaro, ancora in piedi, ma con la lava che lo lambisce da un lato, è entrata dalla finestra. La lava in superficie è quasi fredda, avendo scarponi buoni si può attraversare una di queste digitazioni.

Quando si è letteralmente su un vulcano che sta macinando fuoco, tutto può accadere in qualsiasi momento. A guardare la carta particolareggiata dell'Etna, trovandoci su queste pendici, non c'è da rallegrarsi: ci sono scritti pochi nomi, soprattutto delle date che indicano altrettanti crateri, circa 800: bocche del 1910, spaccature del 1950, crateri del 1971, bocche del 1969. Quest'ultima è una delle più antiche; in epoca storica almeno ogni due-tre anni c'è stata un'eruzione e qua e là questi fianchi della montagna si sono aperti e dalle fenditure ha incominciato a defluire la lava. Per testimonianza del 1669 ci sono addirittura due montagne, i «Monti rossi», formati da lapilli e cenere; e la lava che uscì dal loro cono scese fino a distruggere parzialmente Catania.

«Sì — dice il vulcanologo Tazieff —, mettiamo il cuore in pace: anche qui, sotto le fondazioni del Grande Albergo, può improvvisamente aprirsi la montagna e dal giro di pochi minuti potremmo essere inglobati dal magma infuocato».

Haroun Tazieff, 80 anni, scienziato francese di origine polacco-russa, responsabile, in Francia, dello studio e della prevenzione delle catastrofi naturali, è da oltre 30 anni studioso del vulcano Etna, anche di altri, ma soprattutto di questo.

E' accorso già martedì da Parigi, ha raggiunto la fenditura che si è aperta nel fianco della montagna, a quota 2600 metri per una lunghezza, verso il basso, di 800 metri.

Tazieff è anziano di andare su a mettere il naso vicino al cono principale, ma c'è un vento terribile, alla nostra quota è valutato in 80 chilometri all'ora, sulla cima dell'Etna in 120 chilometri. Vorrebbe anche attraversare le varie digitazioni all'altezza della strada per andare a vedere da vicino la colata che sta scendendo attualmente, ma poi capisce che sarebbe troppo pericoloso avventurarsi su quel magma seppure rassodato e tiepido, con un vento che può far perdere l'equilibrio e gettare in qualche fessura ancora calda. Decide allora di affrontare un lungo viaggio in macchina, aggirando la base dell'Etna, e risalendo per Zafferana. Ancora una domanda: è pessimista? «No, credo che i gas escano dall'alto, l'eruzione non dovrebbe durare più di qualche giorno».

E' dello stesso parere il prof. Letterio Villari, direttore dell'Istituto internazionale di Vulcanologia del Cnr. Martedì è salito fino al cratere principale. «I gas — dice — escono di lassù. Là ci sono grosse emissioni di ceneri e di vapori e manifestazioni esplosive. Secondo me questo magma non proviene dal profondo, ma dall'alto».

Ma anche Villari ricorda che l'Etna spesso è imprevedibile. Nel 1950 s'aprì una bocca sul fianco Nord e il magma uscì per 373 giorni andandosi a scaricare, fortunatamente, nella capace e deserta valle del Bove. Ne uscirono, complessivamente, 121 milioni di metri cubi. **Remo Lugli**

Etna, quota 1200: una pattuglia osserva la colata di magma incandescente che sfiora la strada e scende a valle (Foto B. Spada)

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti di 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 36.600.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 46.900.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

Un programma del ministro della Ricerca scientifica

La peste suina è bloccata Iniziative per debellarla

ROMA — Il ministro per il Coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Pier Luigi Romita, intervenendo nel problema della peste suina africana che ha colpito alcune zone del Piemonte, ha dichiarato tra l'altro che, «a quanto risulta alle autorità competenti, la situazione è sotto controllo e non dovrebbero temersi ulteriori casi di contagio».

Abbiamo chiesto a Romita che cosa intende fare il suo ministero in materia di ricerca sul problema delle malattie animali.

«Ritengo — ha detto il ministro — che sia necessario fotografare la situazione esistente nel nostro Paese; per questo motivo come prima cosa mi propongo di effettuare un censimento delle risorse umane, tecnico-scientifiche e finanziarie impegnate nella lotta contro le malattie infettive degli animali, e di promuovere una ricognizione dei programmi di ricerca in atto sulle malattie esotiche degli animali, anche per stimolare eventualmente nuovi programmi».

«La raccolta di questi dati consentirà al mio ufficio — ha detto Romita — di formulare un programma straordinario di studio e di ricerca d'intesa con Centri internazionali, per una soluzione coordinata di problemi che — come nella questione in oggetto — richiedono necessariamente una collaborazione internazionale».

In che modo sarà coordinata la ricerca scientifica in materia di peste suina?

«Il ministero — risponde Romita — farà un'opera di ricognizione sul più ampio problema delle malattie infettive degli animali focalizzando in particolare l'interesse sul problema della peste suina africana. In questa opera intendo coinvolgere tutte le componenti interessate. Ho infatti invitato a partecipare alla riunione, oltre ai rappresentanti degli istituti sperimentali, i presidi delle facoltà di medicina veterinaria, i direttori degli istituti di ispezione veterinaria degli alimenti di origine animale, i rappresentanti del Consiglio delle ricerche e dell'Istituto superiore di Sanità e gli operatori del settore. Voglio in proposito ricordare l'Associazione nazionale allevatori suini, l'Associazione italiana conserve alimentari, i consorzi di Parma e di San Daniele e le confederazioni dell'agricoltura».

Dalla consultazione di tutti questi esperti emergerà la linea di condotta in materia di ricerca. **f. r.**

In Italia lavorano 5000 filippini

ROMA — Il governo italiano è intervenuto nei confronti del governo di Manila per ottenere la revoca di un provvedimento che contrasta con le norme valutarie in vigore in Italia riguardante gli oltre 30 mila filippini che vivono nel nostro Paese.

Lo ha dichiarato alla commissione Esteri il sottosegretario Costa in risposta ad alcune interrogazioni spiegando che secondo il governo di Manila i lavoratori filippini all'estero dovrebbero versare il 50 per cento del loro stipendio il 70 per cento nel caso che il loro contratto preveda, oltre al salario, vitto e alloggio) alla Banca nazionale filippina.

Questo atteggiamento — ha affermato Costa — rischia di creare degli indigenti e addirittura degli evasori cui non potrebbe essere rinnovato il permesso di soggiorno in Italia. Costa ha fornito poi alcune cifre sulla presenza dei filippini nel nostro Paese: la presenza globale ufficiale — ha detto — è di 6250 residenti (cinquemila per ragioni di lavoro, 600 per ragioni religiose, 200 per motivi di studio, 100 per ragioni varie).

Aumentati i consumi di pane e pasta, abbigliamento in crisi

I romani ora tirano la cinghia meno carne, più mortadella

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'insegna dell'austerità il primo trimestre dell'anno per i consumi a Roma: a tavola meno prosciutto e carne, più mortadella, pasta e pane; nell'armadio meno vestiti; a casa elettrodomestici «usati».

Nel settore alimentare le vendite sono ai livelli dello scorso anno, ma con una sostanziale differenza: a tavola non più prosciutto, troppo (2000 lire l'etto quello di Parma), ma l'economica mortadella. Inoltre, mangiare lenta, anche se costante, la contrazione del consumo delle carni, sostituite dalla cosiddetta «dieta mediterranea», cioè pane e pasta. Comunque, anche se i romani hanno acquistato meno carne nel primo trimestre dell'83 restano tra i più «carnivori» d'Italia: ne acquistavano 21 chili pro capite nel '50, sono passati a 70 chili nell'81 per scendere a 68 nell'82.

Il record delle contrazioni delle vendite va al settore dell'abbigliamento con una diminuzione del 25% rispetto allo stesso trimestre dell'82. La responsabilità è soprattutto dei prezzi saliti di quasi un terzo.

Se tutto costa più caro i consumatori reagiscono eliminando il superfluo. In questo caso saltando l'abbigliamento primaverile. Da un paio d'anni a questa parte si passa dal cappotto direttamente all'abito di cotone, così come nella pelletteria spariscono la borsa blu e si va dallo stivale al sandalo.

Brutte notizie anche per elettrodomestici e merci varie. Finito il boom dei televisore a colori, ora si acquistano solo pezzi di ricambio per cui l'«usato» non viene più messo in cantina, ma riutilizzato.

Il «nuovo» è sempre piaciuto ai romani: cosa c'è di più nuovo dei computer? Sembra proprio nulla, dal momento che l'alta tecnologia è risultato l'unico settore venduti sino.

In cattive acque, invece, tutti i prodotti stagionali: primo nella lista l'uovo di Pasqua.

Italiani arrestati in Spagna per droga

MADRID — Quattro persone sono state arrestate l'altra sera nel porto di Torrevieja, vicino ad Alicante, dopo che la guardia civile ha scoperto poco più di trecento chili di hascisc su un panfilo battente bandiera inglese e su un auto con targa italiana, che era a bordo.

Gli arrestati sono Lidia Laudini, 29 anni, Adolfo Maffi, 41 anni, e Alberto Olivari, 33 anni, italiani, e Ivano Birindelli, 36 anni, etiope.

Il quantitativo di hascisc è stato trovato parte sul panfilo e parte su una «Jaguar 12L», targata Milano, di proprietà di Luciano Viero che era a bordo.

La guardia civile ha infine precisato che il valore degli stupefacenti è di 57 milioni di pesetas (circa 700 milioni di lire).

Agente arrestato per armi in carcere

CAMPOBASSO — Un agente di custodia è stato arrestato dai carabinieri, in seguito a mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica, in relazione al ritrovamento, negli ultimi mesi del 1982, di alcune armi all'interno del carcere di Campobasso. E' Antonio Barrasso, 24 anni, originario di Benevento, attualmente in servizio presso il carcere di Foggia, dove era stato trasferito nei mesi scorsi.

Sembra che Barrasso abbia agevolato l'introduzione delle armi — quattro pistole con munizioni — nel carcere di Campobasso, dove sono rinchiusi camorristi del clan di Raffaele Cutolo e della Nuova Famiglia.

E' probabile che altri arresti saranno eseguiti nei prossimi giorni. Secondo gli inquirenti le armi dovevano essere utilizzate per un regolamento di conti tra i due clan della camorra napoletana.

Nelle Alpi Occidentali in provincia di Cuneo

St.Gréé

a 20 Km dal casello autostradale di Cova

Residenza "Le Betulle" se volete un alloggio comodo, elegante, perfettamente attrezzato e...senza problemi di pagamento.

ST. GRÉE È VICINA

Situata in provincia di Cuneo a 20 km dal casello di Cova sull'autostrada Torino-Savona, St. Gréé è il modernissimo centro sciistico delle Alpi Occidentali.
Due seggiovie e dieci skilifts servono cinquanta km di piste che si sviluppano in un comprensorio sciistico vario e suggestivo.
Non a caso St. Gréé è stata scelta, quest'anno, come sede dei campionati italiani assoluti, maschili e femminili, di sci alpino.

ALLA RESIDENZA "LE BETULLE" APPARTAMENTI DI CLASSE SUPERIORE

In una località di prim'ordine è giusto pretendere appartamenti di prim'ordine: come quelli della residenza "LE BETULLE". Rifiniture di livello superiore, cucinini arredati, riscaldamento individuale a gas, ascensore, lavanderia, posti auto riscaldati.

E' UNA PROPOSTA GATES SpA

Per visite:
ST. GRÉÉ di Viola (Cn)
aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì
Tel. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 30
Tel. (010) 54.07.81 (Ore ufficio)

St. Gréé sede dei campionati assoluti italiani maschili e femminili di sci alpino - 12/20 Febbraio 1983

Un convegno organizzato a Courmayeur

Lo sci chiede aiuto ai giornali e alla tv

COURMAYEUR — «I giornali e la televisione hanno avuto e dovranno avere un ruolo fondamentale sempre maggiore nella diffusione dello sci. Oggi in Italia pratica questo sport una persona ogni 30, mentre in Austria una su 3». Con queste parole, l'assessore regionale al Turismo della Valle d'Aosta Angelo Pollicini ha indicato il tema fondamentale del convegno.

Per ascoltare quali debbano essere in futuro i rapporti ottimali tra mezzi d'informazione e disciplina sportivo-turistica dello sci sono giunti nella cittadina ai piedi del Monte Bianco giornalisti dei maggiori quotidiani nazionali e della Rai. Erano presenti il sindaco Renzo Truchet e il presidente dell'Associazione valdostana maestri di sci Renzino Paris. C'erano anche alcuni tecnici del settore, come l'ingegner Schiavon, di Madonna di Campiglio, presidente del comitato organizzatore della 3-tre, classica gara di sci alpino; l'ingegner Landi, della Val Veny, che ha gli impianti di risalita e le piste a Courmayeur. Moderatore del dibattito l'avvocato Arrigo Gattai, presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi).

Giornali, riviste, televisione come mezzo per pubblicizzare e sviluppare lo sci, ma indirettamente (attraverso questo sport) veicolo di primaria importanza per lo sviluppo economico e sociale delle regioni alpine. A questo proposito Pollicini ha ricordato che il turismo (e soprattutto quello invernale) incide per il 35 per cento sulla formazione del prodotto globale lordo della Valle d'Aosta e che nei 5 mesi «della neve» lo sci ha un giro d'affari che smuove 200-300 miliardi di lire.

In questo vortice di denaro si inserisce l'importanza dei mass-media. La televisione è un elemento essenziale per la promozione dello sport bianco. **b. bas.**

Ricostruito il cuore a una donna

ROMA — Il cuore era grosso come quello di un bue. In tal modo, tra difetti congeniti e acquisiti presentava stenosi-insufficienza mitralica, aortica, della tricuspide, aneurisma del setto di Valsalva, rotto all'interno dell'atrio destro e un difetto del setto interventricolare che causavano la mescolanza del sangue arterioso con quello venoso. In dieci anni di letteratura cardiochirurgica non si era mai verificata una tale combinazione. A soffrire di queste malformazioni era una donna, Maria Pellicanò, 48 anni, di San Lorenzo, in provincia di Reggio Calabria.

Un anno fa il prof. Francesco Intonti, primario cardiochirurgo al Policlinico Gemelli di Roma, la operava. In pratica si trattava di sostituire la valvola mitralica e quella aortica con una protesi meccanica ed eseguire una plastica per il restringimento della tricuspide. Alcuni di questi difetti erano stati scoperti solo al momento dell'intervento. Per due ore e 40 minuti Intonti ha operato con l'arresto del cuore della paziente.

«Radiare» le vetture non scade oggi il termine massimo

ROMA — Il termine ultimo per la cancellazione dal pubblico registro automobilistico dei veicoli non circolanti verrà stabilito con un decreto ministeriale ancora in fase di preparazione. E' probabile che dopo l'emanazione del decreto vengano concessi almeno tre mesi di proroga per poter radiare le vecchie vetture ed evitare così di pagare anche per i veicoli non più circolanti la nuova tassa di circolazione, trasformata nel dicembre scorso in tassa sul possesso.

Il ministero delle Finanze aveva annunciato che avrebbe stabilito in un decreto le «modalità agevolate per la radiazione delle vetture» entro il 31 marzo. Questo ha spinto molti automobilisti che non avevano restituito le targhe al Pra ad affollare in questi giorni gli uffici dell'Aci e del Pubblico registro. In realtà solo dopo l'emanazione del provvedimento ministeriale si potrà conoscere il termine entro il quale si potrà chiedere senza penalità la cancellazione del veicolo.

E' quasi certo comunque che le vetture per le quali non è stata pagata una continuità la tassa di circolazione dal 1977 verranno cancellate automaticamente. Per le auto storiche è prevista una esenzione, purché siano iscritte negli speciali elenchi.

Aosta, aliante si capovolge atterrando

AOSTA — Un aliante ha compiuto un atterraggio di fortuna sulla Punta di Blavy, sotto la Becca di Viou, capovolgendosi e andando ad abbattersi sugli alberi, nella Valpelline. Il pilota, un cittadino tedesco, è rimasto incolume.

Un elicottero della Scuola militare alpina è intervenuto in suo soccorso, ha localizzato la zona dov'era caduto ed ha poi avvertito le squadre di soccorso.

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

14-23 APRILE 1983

si dice che... piove sempre in tempo di fiera

alla puntualmente, ogni anno, si riversa anche una pioggia di affari su espositori ed operatori economici, a cui vengono offerte possibilità uniche di incontro su settori diversificati e su scala internazionale favorendo anche l'incontro con rappresentanze ufficiali di altri paesi.

cogli la pioggia di affari fino all'ultima goccia

Orari di apertura del quartiere fieristico: 9-19 e 9.30-19 nei giorni di sabato e festivi.
I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori, in tali giorni l'ingresso non è consentito al pubblico generico.

Informazioni: Fiera di Milano - Largo Domodossola, 1 - 20145 Milano, tel. 49971

Il fermo di Pavia riapre un caso ancora denso di angoscianti interrogativi

Ludwig, lunga storia di sangue

L'ultimo delitto rivendicato dai neonazisti è quello di Trento: un frate massacrato a martellate - Fra gli altri sette omicidi anche quello d'un giovane torinese bruciato vivo in una casamatta a Verona - Messaggi allucinanti dopo ogni assassinio - Dietro la sigla si nasconde un killer solitario o un gruppo di criminali?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — C'entra davvero oppure è soltanto un uomo che si spinge sino al confine con la mitomania, inserendosi in una lunga, tragica vicenda che ha sullo sfondo il simbolo del nazismo? La gente si domanda se sia proprio finita una storia terribile, con il fermo di Silvano Romano, il ricercatore dell'Università di Pavia piombato nell'inchiesta sui delitti firmati «Ludwig».

C'è un gruppo, dietro a quella sigla, o un folle solitario che riesuma svastiche, prepara ordigni mortali, invia nel delirio volantini di rivendicazione? Restano gli interrogativi sugli assassinii compiuti in questi anni nel Veneto. E' stata una catena di assalti, dei quali sono rimasti vittime prostitute, tossicodipendenti, frati, travolti da una furia.

Il 25 agosto del '77, a Verona, un tossicomane di trent'anni muore nella sua auto data alle fiamme; il 18 dicembre dell'anno dopo, nel Padovano, un cameriere è ucciso con decine di coltellate, e il 12 dicembre del '79 un giovane di 22 anni è aggredito a Venezia, anch'egli accoltellato. Un'altra tragedia incalzante l'anno successivo a Vicenza: la vittima è una prostituta cinquantaduenne, stroncata a colpi di accetta.

Nella catena, c'è la tragedia di Verona: il 24 marzo dell'81, lo studente torinese Luca Martinotti, 18 anni, perde la vita in un rogo in una torretta austriaca, diventata rifugio di tossicodipendenti, in Lungadige S. Giorgio. Luca, proveniente da un istituto di Paderno del Grappa, era in viaggio insieme con un compagno di scuola, i famigliari lo aspettavano a casa per il weekend. Dalla droga, lui, è sempre rimasto lontano. Soltanto un certo spirito di avventura, un'imprevvisa curiosità lo ha spinto a infilarsi con l'amico in quella torretta, a sedersi su quegli stracci che ricoprono il pavimento. Nella notte, qualcuno getta benzina sul «giaciglio», poi appicca il fuoco. Luca Martinotti è avvolto dalle fiamme, per questo ragazzo non c'è niente da fare.

Il 20 luglio dell'82 la furia si abbatte ancora, nel Vicentino: due frati, Giuseppe Lovato e Gabriele Pigato, finiscono sotto una tempesta di colpi di martello, sono massacrati, poco lontano dal santuario di Monte Berico. Ed ecco, sormontato dalla svastica, il volantino di rivendicazione di questo duplice delitto, del terribile rogo di Verona: «*Ludwig, dopo S. Giorgio a Verona, ha colpito di nuovo a Vicenza sul Monte Berico. Siamo gli ultimi eredi del nazismo. Il fine della nostra vita è la morte di coloro che tradiscono il vero Dio. Gli autodesivi che alleghiamo combaciano esattamente con quelli applicati sui manici degli strumenti usati*». A chiusura del messaggio, un agghiacciante «*Gott mit uns*», «*Dio è con noi*».

L'ultimo assalto che reca il marchio «*Ludwig*» è quello di Trento, dove il 26 febbraio scorso padre Armando Bison, settantunenne, stramazza sotto le martellate lungo la stradicciola che conduce all'istituto «*Venturini*» alla periferia della città: come per un feroce «*rituale*» l'assassino conficca nel capo del religioso uno scalpello sul quale è fissata una piccola croce di legno. Padre Armando muore qualche giorno dopo.

Anche per questa atrocità c'è una rivendicazione con la firma «*Ludwig*». Chi sono, o chi è? Le indagini, qui e là nel Veneto, durano da tanto tempo, comprendono anche il mistero di due donne trovate uccise nel '72, ma non si riesce ad imboccare una pista. Intanto, nel marzo scorso, un anonimo «cittadino» invia una lettera a quotidiani padovani. Parla di «*Ludwig*». Parole raggelanti: «*Un nome che è una firma, simbolo, un enigma. In antico germanico Ludwig significa glorioso combattente, un nome adatto all'epigono del caro San Giorgio. Il glorioso combattente punisce i nemici infliggendo loro la morte patita dal santo*».

Ora gli inquirenti del Veneto stanno cercando di sciogliere questo enigma angoscioso. Pare che ieri Silvano Romano sia stato trasferito a Verona. Si ripete che nei giorni scorsi il professore di Pavia ha telefonato al rabbino di Padova, intendendo avvertirlo che avrebbe potuto essere una vittima di «*Ludwig*». Che cosa sa, Silvano Romano, del tremendo «*Ludwig*»?

Giuliano Marchesini

Passante ucciso da 2 rapinatori in motocicletta

NAPOLI — Due banditi dopo aver rapinato un esattore del gas hanno investito nella fuga con la loro motocicletta Pasquale Siena uccidendolo.

Il fatto è avvenuto nella zona della ferrovia. I malviventi su una «Honda» di colore rosso si sono avvicinati all'esattore Natale Ardiax, 33 anni, che stava camminando in via Amerigo Vespucci e gli hanno strappato la borsa contenente circa 15 milioni.

Subito dopo sono fuggiti in direzione di Barra. A due km dal luogo della rapina la moto ha imboccato a forte velocità via Gianturco investendo il giovane.

L'alto commissario ascoltato dalla commissione parlamentare antimafia

De Francesco ora chiede un aiuto Presto un altro prefetto a Palermo

La nomina gli consentirà di dedicarsi maggiormente ai suoi incarichi - Il direttore del Sisde si è detto convinto che la collaborazione tra Br e camorra sia iniziata prima del caso Cirillo

ROMA — Un nuovo prefetto a Palermo e l'ipotesi, molto fondata, che la collaborazione fra camorra e terrorismo nel Napoletano abbia avuto inizio ben prima del sequestro dell'assessore regionale democristiano, Ciro Cirillo: queste le notizie emerse dalla lunga relazione e dal dibattito che ne è seguito ieri alla commissione antimafia dove, in mattinata, è stato ascoltato l'alto commissario per la lotta alla criminalità organizzata Emanuele De Francesco e, nel pomeriggio, il prefetto di Napoli, Riccardo Boccia.

Probabilmente nelle prossime settimane, ha riferito lo stesso De Francesco, sarà nominato un prefetto a Palermo per seguire più direttamente tutti i problemi amministrativi di sua competenza e che, lavorando in completa sintonia con lui, gli consentirà di dedicarsi maggiormente ai suoi incarichi di alto commissario e di direttore del Sisde (Servizio di sicurezza democratica). Al termine della seduta, poi, rispondendo ad una domanda del deputato comunista Abdon Alinovi, De Francesco si è dichiarato convinto che la camorra si sia resa disponibile per gruppi terroristici prima del caso Cirillo, la cui detenzione, anzi, realizzatasi nel cuore della zona d'influenza del boss Raffaele Cutolo, è presumibile non sarebbe stata possibile senza il consenso di quest'ultimo.

La questione sollevata dal parlamentare comunista aveva in un primo momento suscitato critiche e contrasti, specialmente da parte dei rappresentanti della democrazia cristiana. Il democristiano Pastorino ha ricordato non solo che all'epoca De Francesco non era ancora responsabile del Sisde, ma anche che la normativa vigente affida l'argomento al Comitato parlamentare di controllo dei servizi che haglia predisposto un rapporto sulla vicenda Cirillo e che, infine, la commissione antimafia non è un organo inquirente ma chiamato solo ad operare per il miglior funzionamento possibile della nostra disciplina varata per combattere la criminalità organizzata. Alla fine, il presidente della commissione, il dc Nicola Lapenta, decideva di richiedere la relazione sul caso Cirillo al Comitato interparlamentare sui servizi di sicurezza e, fatto rientrare in aula l'alto commissario De Francesco, dava facoltà ad Alinovi di riproporre la domanda.

Dalla relazione del super prefetto di Palermo, comunque, e dai chiarimenti che ne sono seguiti su domanda dei commissari, è emersa una lunga serie di suggerimenti e piccole modifiche che dovrebbero permettere alla legge antimafia di funzionare con maggiore efficacia di quanto non avvenga già oggi. Scavando nel mondo sino a ieri impenetrabile della mafia, De Francesco ha sostenuto che esistono ipotesi, assai inquietanti, su possibili connessioni tra criminalità organizzata e loggia P2. Fondamentale dovrebbe essere, secondo l'alto commissario, il ruolo della mobilitazione popolare che dovrà essere estesa a tutti i livelli ed in particolare nella scuola.

Sul fenomeno della droga, al centro dell'attività mafiosa, il prefetto ha premesso che accanto all'azione di recupero dei giovani dediti agli stupefacenti (un settore che però va ancora potenziato) si sta sviluppando una efficace azione repressiva, come è testimoniato dalle recenti operazioni antidroga concluse da polizia e carabinieri. Determinante, ai fini delle indagini, va rivelandosi — ha ribadito ancora De Francesco — il ricorso alle ricerche patrimoniali e fiscali condotte dalla Guardia di Finanza, che per la verità aveva già cominciato ad operare anche prima dell'approvazione della legge 646 sulla lotta alla mafia. E proprio parlando del presunto elenco che la Finanza avrebbe consegnato all'ex prefetto di Palermo, Carlo Alberto Dalla Chiesa, De Francesco ha smentito la circostanza sostenendo che la Guardia di Finanza si limitò soltanto ad aggiornare gli elenchi di persone che erano già in possesso delle questure siciliane.

Approfondite considerazioni. De Francesco ha dedicato alle altre attività tipicamente mafiose come le estorsioni, i sequestri di persona, la gestione delle carceri, da cui normalmente vengono pilotate tutte le maggiori iniziative criminali. La mafia, ha detto, si combatte con la prevenzione, in quanto la repressione non è agevole anche a causa della difficoltà di raccogliere prove che spesso poi cadono nel corso del dibattimento. Occorre inoltre dare più pubblicità alla già esistente disciplina dei «pentiti», mentre appare del tutto impraticabile l'impiego di killers in una organizzazione come quella mafiosa, caratterizzata da omertà e segretezza.

Ruggero Conteduca

Consigliere pci è aggredito dopo un discorso contro la mafia

PALERMO — Un consigliere comunale di Palermo, Francesco Paolo Anghileri, 31 anni, comunista, è stato aggredito nella borgata di Brancaccio, teatro negli ultimi anni di una serie di gravi atti di violenza mafiosa.

Cinque persone, con il volto coperto ed armate di bastone, hanno assalito il consigliere pci nei pressi della sua abitazione e lo hanno sottoposto a un duro pestaggio.

Il 10 marzo scorso Anghileri aveva pronunciato un intervento molto duro contro la mafia.

Nuova scuola superiore approvata in commissione

ROMA — La riforma della scuola secondaria superiore statale è stata approvata dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato e sarà esaminata dall'assemblea nelle prossime settimane.

Il nuovo ordinamento della scuola dovrà comunque essere sottoposto all'esame della Camera, che l'aveva approvato il 29 luglio dello scorso anno, perché la commissione senatoriale ha modificato il testo, sia pure lasciandone inalterati i contenuti essenziali.

E' stato risolto anche il problema della copertura finanziaria, poiché il ministero del Tesoro ha prospettato l'ipotesi della contestuale presentazione al Parlamento sia dei decreti delegati previsti dalla riforma sia dei provvedimenti legislativi di copertura degli stessi decreti.

La riforma prevede una struttura unitaria, nel senso che la nuova scuola secondaria superiore sostituisce tutti i tipi di scuola secondaria previsti dalle leggi vigenti.

Inoltre articola i piani di studio secondo discipline dell'area comune, discipline di indirizzo, pratica di laboratorio e di lavoro anche con carattere di tirocinio, discipline ed attività elettive.

I programmi comuni si integrano con le discipline degli indirizzi riconducibili a quattro aree: artistica; linguistico - storico - letteraria; delle scienze sociali; naturalistica, matematica e tecnologica.

Per le discipline ed attività elettive, finalizzate all'arricchimento degli interessi culturali degli studenti e all'approfondimento delle materie di studio, è prevista la formazione di gruppi di almeno venti studenti, che sono obbligati alla frequenza.

La riforma delega il governo a emanare, entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti di attuazione delle norme in essa contenute.

Il colombo da trasporto

Firenze. Un piccione viaggiatore fra i molti allevati e addestrati da Marco Bavoilichi, tecnico dell'Usl, per il trasporto come «colombo-infermiere» di flaconi con analisi del sangue fra ospedale e ospedale. Al sistema di trasporto con lo «zainetto» sul dorso è ora interessata anche la società americana «Lockheed», aerei e missili, che in California, da una base all'altra, utilizza colombi viaggiatori che portano messaggi legati alle zampette; con l'esempio fiorentino i colombi potranno portare lo «zainetto» (in pelle, leggerissimo, brevettato) e molti più messaggi

Coinvolti nell'inchiesta torinese personaggi già inquisiti

Altri 51 mandati di cattura per lo scandalo dei petroli

TORINO — Cinquantuno mandati di cattura e dieci mandati di accompagnamento sono stati emessi ieri dal giudice istruttore di Torino, Mario Vaudano, in merito a una delle inchieste sul cosiddetto «scandalo dei petroli». E' l'inchiesta sull'attività (anni '75-'77) della raffineria di Porto Marghera «Costieri Alto Adriatico» di Bruno Musselli e su altre dodici aziende.

Gli accusati sono in gran parte personaggi già coinvolti in altre inchieste. I mandati di cattura sono stati emessi nei confronti del generale Raffaele Giudice, ex comandante generale della Guardia di Finanza (già in carcere per altra condanna), il generale Donato Lo Prete e il petroliere Bruno Musselli (entrambi latitanti), di Salvatore Galassi, Tafi Vieri (già dirigente dell'Utif di Verona), Mario Milani, petroliere, e sua moglie Alda Sottovia, dell'avvocato Giulio Formato che si trovava agli arresti domiciliari e al quale è stato tolto il mandato provvedimento.

Altri mandati di cattura (in gran parte contestati a piede libero) sono stati emessi contro uomini della Guardia di Finanza e degli uffici Utif di Como, Bergamo, Genova, Lecco, oltre che degli ufficiali dell'ufficio «I» (informazioni) della Guardia di Finanza di Milano, Salvatore Scibetta, Giovanni Visicchio, Giampiero Ciccone, Aniello Marri, Antonio Boniccioli.

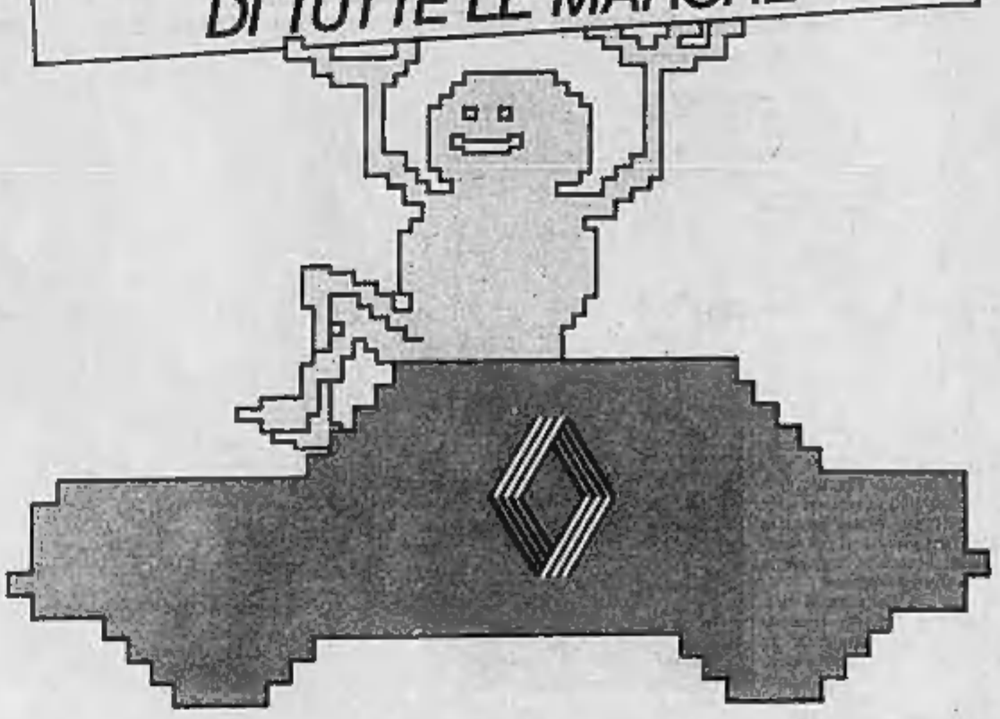
Con questa raffica di mandati di cattura scaturiti da una lunga serie di interrogatori compiuti dal giudice Vaudano nei giorni scorsi nella caserma della Guardia di Finanza di Cuneo, l'inchiesta ha aperto due nuovi «filoni» su raffinerie di Milano e Busto Arsizio e che contano circa 40 imputati. L'intera inchiesta, secondo quanto ha annunciato lo stesso giudice Vaudano, è giunta quasi alla conclusione. Nelle prossime settimane dovrebbero essere rinviati a giudizio circa 170 imputati.

Torna in carcere Marilena Pelli

REGGIO EMILIA — E' ritornata in carcere Marilena Pelli, 32 anni, sorella di Fabrizia, uno dei promotori delle brigate rosse, deceduto per leucemia tre anni fa.

Arrestata il mese scorso, era stata posta in libertà provvisoria il 12 marzo con ordinanza del giudice istruttore che indaga sull'evasione del terrorista Cesare Maino dall'ospedale di Parma.

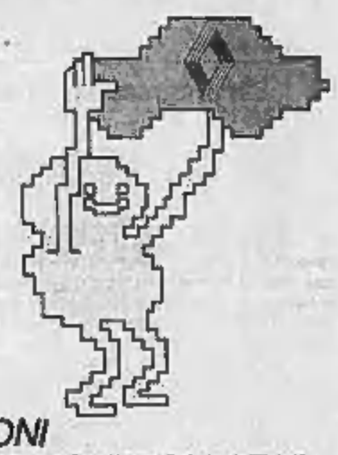
RENAULT
AUTO D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE



VERE OCCASIONI NON SORPRESE.

Chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault, non ha sorprese. Perché ogni occasione offre le stesse garanzie di chiarezza.
E' l'impegno dell'Organizzazione Renault nei confronti di tutti i suoi clienti. Dell'usato o del nuovo, non fa differenza.

OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA NAZIONALE
Auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, con il certificato di garanzia totale valido sei mesi in tutta Italia e senza limiti di chilometraggio.



OCCASIONI "SELEZIONE CONTROLLATA"
Auto d'occasione con tessera di controllo che attesta l'affidabilità degli organi meccanici e della carrozzeria.

OCCASIONI ANCHE SENZA CAMBIALI
Possibilità di acquistare l'auto d'occasione con un minimo anticipo in contanti – e anche senza cambiali – mediante il comodo sistema di finanziamento con il credito DIACITALIA, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi d'interesse.

OCCASIONI CHE SI POSSONO CAMBIARE
Garanzia di rivendita – entro 30 giorni dalla data di acquisto – dell'auto d'occasione con garanzia nazionale o con la tessera "selezione controllata", ad un prezzo non inferiore a quello versato. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un'altra auto d'occasione di cilindrata e prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

20 MARZO - 20 APRILE
30 GIORNI DI OCCASIONI IN PIU'

Dal 20 marzo al 20 aprile, chi sceglie un'auto d'occasione dai Concessionari Renault trova insieme all'accoglienza e alle condizioni di sempre:

OCCASIONI "PREZZO VANTAGGIOSO". Veri e propri saldi, a prezzi particolarmente interessanti, di auto d'occasione senza sorprese.

RATEAZIONI SPECIALI. Finanziamento fino al 90%, con rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la tessera "selezione controllata".

ANTICIPI MINIMI. Auto d'occasione a partire da 250.000 lire di anticipo.

MARCHIATURA ANTIFURTO IDENTICAR GRATUITA. E' un'offerta davvero eccezionale: sull'auto d'occasione acquistata, sarà effettuata gratuitamente la marchiatura IDENTICAR, il sicuro sistema di prevenzione che vi garantisce l'auto per sempre "a prova di ladro".

E' L'IMPEGNO DEI CONCESSIONARI RENAULT DI TUTTA ITALIA.

Il dipinto del Cinquecento conservato nella chiesa di San Michele a Carmignano

La «Visitazione» del Pontormo minacciata dai tarli a Firenze

Il fenomeno (probabilmente in atto da tempo) è stato notato da un visitatore - Il primo sopralluogo di tre esperti della sovrintendenza - Occorre mettere il quadro in una camera a gas per disinfestarlo

FIRENZE — La *Visitazione* di Jacopo Carucci, detto il Pontormo — un grande dipinto olio su legno conservato in una navata della Prepositura di S. Michele a Carmignano, un comune vicino a Firenze — è attaccato dai tarli che, giorno dopo giorno, se lo stanno letteralmente mangiando. Il fenomeno, probabilmente in atto da tempo, è stato notato nei giorni scorsi da uno dei visitatori che si recano a Carmignano proprio per ammirare uno dei rari pezzi dell'arte manierista toscana.

L'allarme è stato dato al preposto della chiesa, che ha subito avvisato il sindaco di Carmignano, Antonio Cirri. E' stato costituito un comitato cittadino per il salvataggio del dipinto e un telegramma è stato inviato alla sovrintendenza per i beni artistici della Toscana. L'Azienda autonoma di turismo di Prato, competente per la zona, ha dato la piena disponibilità per favorire un intervento di restauro. Qualche giorno fa tre esperti della sovrintendenza hanno compiuto un primo sopralluogo sul posto e si sono resi conto della gravità della situazione. Non c'è tempo da perdere, se non si vuole che il dipinto venga danneggiato irrimediabilmente occorre intervenire con un trattamento che uccida i tarli nel giro, al massimo, di una ventina di giorni.

«*Dopo il sopralluogo, però, non abbiamo più saputo nulla* — dice il sindaco di Carmignano —. *I restauratori mi dissero che occorreva mettere il dipinto in una camera a gas per uccidere immediatamente i tarli che lo stanno distruggendo; poi dovrebbe essere fatto un trattamento a fondo per far morire le uova e garantire la conservazione dell'opera d'arte, ma fino ad oggi il dipinto è ancora nella chiesa e il processo di deterioramento continua*».

Carmignano (Firenze). «La visitazione», opera del Pontormo, conservata nella chiesa parrocchiale e divorata dai tarli

Secondo quanto riferisce il preposto di S. Michele, la sovrintendenza avrebbe una lunga lista di opere d'arte in attesa di passare al trattamento antitarlo e quindi, per ora, la camera a gas è sempre occupata. «*Aspetterò ancora qualche giorno* — afferma il sindaco Cirri —, *ma se entro i primi di aprile non sarà fatto qualcosa, andrò personalmente dal sovrintendente a caldeggiare un intervento immediato*».

La «*Visitazione*», dipinta tra il 1528 e il 1530, costituisce, assieme alla «*Cena di Emmaus*», eseguita nel 1525 per la Certosa del Galluzzo, e alla «*Deposizione*» di S. Felicita a Firenze (1528-1528), una delle tre opere più importanti del Pontormo, pittore nato ad Empoli nel 1494 e morto a Firenze intorno al 1556. Jacopo Carrucci frequentò le botteghe di Leonardo, di Pietro Di Cosimo, di Mariotta Albertinelli e, verso il 1512, anche quella di Andrea Del Sarto.

Il Pontormo è considerato uno dei più sensibili manieristi toscani. La sua prima opera significativa è la «*Pala Visdomini*» del 1518, conservata a Firenze; del periodo 1518-1519 sono i quadretti con le «*storie di Giuseppe*» eseguiti per Pier Francesco Borgherini, ora conservati alla National Gallery di Londra e nella collezione Desborough a Panshanger. Il suo ritratto di Cosimo il Vecchio è conservato agli Uffizi. Tra il 1522 e il 1524 dipinse gli affreschi che sono conservati nella villa medicea di Poggio a Caiano, vicino a Firenze.

Francesco Matteini

Opere d'arte all'estero quattordici inquisiti

FIRENZE — Il giudice istruttore presso il tribunale di Firenze, Letizia Di Orazio, ha inviato quattordici comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di interesse privato in atti d'ufficio, falso ideologico e, in sei casi, illecita esportazione di opere d'arte all'estero e illeciti valutari in relazione alla vendita all'estero di dipinti provenienti dalla collezione Contini Bonacossi, un'antica famiglia fiorentina.

Fra le opere finite all'estero, il famoso «*Ritratto di Sigismondo Malatesta*» di Piero Della Francesca, una «*Crocifissione*» del Bellini (venduti al Louvre di Parigi), la «*Madonna col bambino tra San Rocco e San Sebastiano*» di Lorenzo Lotto (alla galleria nazionale di Ottawa), il «*Riposo nella fuga in Egitto*» da alcuni attribuito a Tiziano.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a cinque funzionari della Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Firenze, a tre funzionari della corrispondente Soprintendenza di Roma (di cui non si conoscono i nomi) indiziati di reato per falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio, e a sei eredi della famiglia per i quali viene ipotizzato, oltre al reato di concorso in interesse privato e falso ideologico, quello di illecita esportazione di alcune delle 95 opere rimaste alla famiglia dopo la donazione allo Stato di 58 dipinti e 12 sculture, che vennero sistemati nella Meridiana di Palazzo Pitti, a Firenze.

Secondo la convenzione firmata con lo Stato nessuna delle opere rimaste alla famiglia sarebbe sottoposta a restrizioni sulla vendita o l'esportazione, fermo restando però il diritto di prelazione da parte dello Stato, che — sostengono gli eredi — non sarebbe mai stato esercitato.

Dopo una serie di complesse indagini, durate alcuni anni, per ricostruire i «percorsi» delle opere vendute all'estero, e nel corso delle quali sono stati sequestrati una ventina di dipinti, il giudice di grazia ha emesso le comunicazioni.

Recentemente la sezione istruttoria della Corte d'appello di Firenze aveva confermato la sentenza di proscioglimento degli eredi Contini Bonacossi e di tre alti funzionari del ministero della Pubblica Istruzione (i professori Bruno Molajoli, Ugo Procacci e Mario Salmi, deceduto nel 1980) accusati di truffa ai danni dello Stato e interesse privato in atti d'ufficio in relazione alla scelta delle opere confluite nella donazione.

Alassio, morto lo scultore Gert Utescher

ALASSIO — E' morto all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato ricoverato una settimana fa in gravissime condizioni, lo scultore statunitense Gert Utescher. 71 anni, abitante ad Alassio.

Utescher è l'autore della statua dedicata dal comune di Alassio a Charlie Chaplin.

Industriali e stilisti a Montecarlo, pensando al futuro

Le trame del lino sul computer

MONTECARLO — Quando un modello d'alta moda pronto sfila in passerella, chi immagina che la grazia dell'indossatrice e il talento di uno stilista potrebbero paragonarsi alla precisione di un pilota di Formula Uno e alla ricerca di ingegneri e tecnici? Eh che se quel modello è di lino coinvolge la coltivazione di ettari ed ettari di una delle più nobili fibre del mondo, la vendita di tonnellate di pagile, filacce, filati, milioni di metri quadrati di tessuto e migliaia di ore di lavoro per la confezione? Nella moda e la creatività dei grandi stilisti a determinare il consumo dell'abbigliamento, occorre quindi che per aiutarli e aiutarsi il tessile punti sulla ricerca.

Il festival internazionale del lino, svoltosi nel Principato di Monaco dal 28 al 31 marzo, ha voluto essere, nell'intento di rafforzare l'avvenire del tessile europeo, il punto d'incontro di industriali, stilisti, operatori economici per dibatterne i temi cruciali di fronte al Duemila. Il lino, fibra evoluta, ricchissima di possibilità e di aspetti, dalla biancheria all'arredamento, all'abito, è tornato prepotentemente di moda, ma soprattutto dispone di centri di ricerca per filati e tecniche inediti, utili ai tessitori, a chi lavora nella maglieria, nel prêt-à-porter. Già i creatori di nuovi tessuti possono servirsi del computer per i loro giochi di trame e di ordito, il frutto della loro creatività a confronto con gli ostacoli tecnici da evitare, espresso in colorata immagine sul video. E nella confezione, finora legata agli strumenti del suoi inizi, il filo, l'ago, il tessuto, sta arrivando, grazie all'elettronica, all'informatica e al robot, l'automatizzazione che permetterà all'Europa di essere un'altra volta competitiva.

Nei prossimi anni, infatti, un modello sarà disegnato su uno schermo, che rivelandone appieno il volume permetterà correzioni istantanee, l'esatta scelta del tessuto, del colore. Ma già da oggi, usando un tessuto nobile come il lino, si possono fabbricare in serie, con macchine speciali capaci di ridurre il costo della confezione, quelle giacche non strutturate, sfoderate ma ben rifinite che appartengono allo stile casual, ma possono diventare eleganti con accessori giusti e unire l'estetica alla leggerezza, la praticità di impiego alla moda.

Fra tecniche del futuro e l'applicazione al tessile e alla moda del progetto francese dei recenti incontri internazionali alla Sorbona di investire nella creazione, il lino ha detto la sua parola in una mostra «*Dal Nilo al computer*». Soprattutto, il lino ha parlato nei migliori dei modelli estate '83 dei trenta creatori europei premiati con il Filo d'Oro dell'anno, in una prestigiosa sfilata di moda e per la dinamica e avveniristica regia di Oliver Massari.

Nella sala delle stelle, allo Sporting Club, un'ora di spettacolo e accanto ai francesi, ai tedeschi, agli inglesi gli stilisti italiani, festeggiatissimi. Bellezza del lino e novità di toni viola, verde, rosa nelle tuniche plisse, geometricamente lineari di Ferré, delicatissimi impalpabili bianchi in seta fluidi da Laura Biagiotti. Il lino è fresco, elegante, sportivo, è allegro nei quadrigliati sotto vitali nei Missoni, è superbo nei completi di pantaloni color caffè e camicie candide, di pantaloni bianchi e e stondate giacche cioccolato, firmati Krizia. Fra i più applauditi, i tailleurs di Armani e gli scamiciati bianco-grigi di Soprani. Via al bianco e al nero scandalo fra davanti e dorso nelle giacche abbinate, negli abiti diritti di Valentino, calze bianche, grandi cappelli per festeggiare l'estate, simbolo delle messi, «ma frutto di un profondo lavoro che il lino conosce bene».

Lucia Sollazzo

Bari, arrestato per una protesta un sottufficiale dell'aeronautica

BARI — Un sottufficiale dell'aeronautica militare è stato arrestato nel corso dell'inchiesta su una manifestazione di protesta compiuta nel gennaio scorso nella base di Amendola (Foggia).

Nonostante il massimo riserbo mantenuto dagli inquirenti, che non hanno reso noto il nome dell'arrestato, si è appreso che la Procura ha inviato numerosi ordini di comparizione ad altri graduati.

Il 12 ed il 13 gennaio scorsi un gruppo di sottufficiali in servizio ad Amendola, sede della scuola di volo basico avanzato dell'aeronautica, disertarono la mensa chiedendo modifiche all'orario di lavoro.

Secondo quanto si è saputo, l'accusa rivolta al militare arrestato, che è stato rinchiuso nel carcere militare di Peloso Macchie (Bari), è di «reclamo collettivo».

Minacce alla salute dalle lampade abbronzanti?

MILANO — Il «comitato difesa consumatori» di Milano ha inviato un telegramma al ministro della Sanità, on. Renato Altissimo, per invitarlo a «verificare urgentemente» i risultati degli accertamenti clinici effettuati in un ospedale australiano su soggetti volontari sottoposti a trattamenti con lampade abbronzanti.

Secondo i dati della ricerca, riportati dal «comitato difesa consumatori», «*l'esposizione ultravioletto artificiali prodotte da tali apparecchi aumenterebbe il rischio di cancro alla pelle, in quanto abbasserebbe le difese dell'organismo contro i tumori*».

«*Considerata la gravità di tali risultati* — si legge in un comunicato — *e l'attuale "boom", anche in Italia, del ricorso a lampade e "lettini" abbronzanti, il comitato ha invitato il ministro a verificare*

Previsioni ottimistiche

Un milione di stranieri per Pasqua

ROMA — Oltre un milione di stranieri, per un totale di circa 3 milioni 500 mila presenze e un apporto valutario superiore ai 400 miliardi di lire in valuta estera, trascorreranno — secondo le previsioni dei *tours operators* — le vacanze pasquali nel nostro Paese. (Le celebrazioni a Roma per l'Anno Santo, il favorevole cambio valutario per chi viene dall'estero e segnatamente dalla Germania (che incide per il 40% in media sul totale), e la disponibilità dei «coupons» per la benzina e per le autostrade, sono alla base delle positive valutazioni).

Nell'aprile dello scorso anno si ebbero fra italiani e stranieri, 4 milioni 264 mila 190 arrivi e 14 milioni 655 mila 293 presenze, con una permanenza media di 3,4 giorni.

Quest'anno non dovrebbe mancare una conferma di quanto «conquistato» nel 1982, anche quale risultato di un'accorta campagna svolta oltre frontiera.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di variabilità, tendenza a peggioramento in serata sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna con piogge e nevicate sulle Alpi occidentali al di sopra dei 600-800 metri.

temperatura: in sensibile aumento.

venti: moderati o forti orientali sulle regioni joniche, tendenti ad assumere dapprima variabili sulle altre regioni tendenti a divenire meridionali e a rinforzare sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

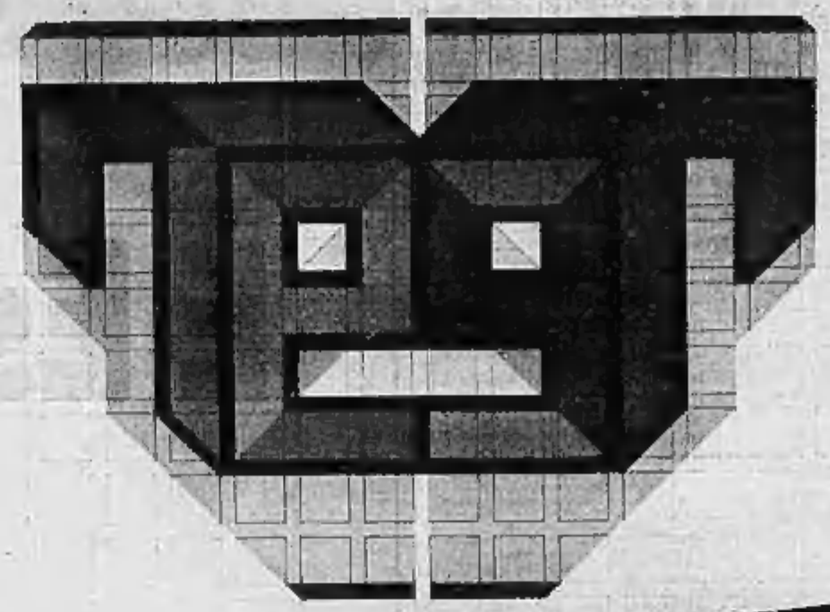
mari: molto mossi o agitati i mari più meridionali con tendenza ad attenuazione del moto ondoso, poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	4	15	Pescara	6	16
Verona	7	18	Roma	8	17
Trieste	9	14	Campobasso	6	13
Venezia	8	16	Bari	12	16
Milano	7	18	Napoli	8	18
Torino	9	16	Potenza	9	14
Cuneo	3	11	R. Calabria	13	20
Genova	8	15	Messina	14	20
Bologna	8	15	Palermo	13	18
Firenze	5	18	Catania	14	18
Pisa	7	17	Alghero	5	14
Perugia	7	14	Cagliari	7	17

città estere

Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	9	18	nuvoloso
Atene	12	21	sereno	Londra	5	11	sereno
Beirut	14	16	sereno	Los Angeles	15	19	sereno
Belgrado	5	15	nuvoloso	Madrid	4	14	sereno
Berlino	0	10	nuvoloso	C. del Messico	11	28	sereno
Bruxelles	3	11	piovoso	Montreal	—5	—1	nuvoloso
Buenos Aires	16	28	sereno	Mosca	2	12	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	New York	4	9	sereno
Copenaghen	2	8	piovoso	Oslo	0	1	nuvoloso
Dublino	3	7	nuvoloso	Parigi	3	11	nuvoloso
Francoforte	1	9	nuvoloso	Pechino	8	17	sereno
Ginevra	2	9	sereno	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Helsinki	0	5	sereno	Stoccolma	—1	2	nuvoloso
Hong Kong	18	19	nuvoloso	Sydney	16	25	sereno



conoscersi è uno spettacolo.

La nuova trasmissione condotta da Emilio Fede tocca i diversi aspetti della vostra personalità: siete gelosi o no? Siete ottimisti o pessimisti? Amate o no il rischio? Rispondete anche voi alle domande di ogni puntata, scoprirete tante cose su di voi, sui personaggi del mondo dello spettacolo, della politica, dello sport che interverranno a Test, e degli italiani che la Doxa intervisterà ogni settimana.

Rete1TV

da stasera alle 20.30 tutti i giovedì.

RAI Radiotelevisione Italiana

STABILO BOSS

Gli altri fanno a gara per imitarmi, io faccio di tutto per distinguermi. Scegliendo me, tu scegli i miei 8 colori fluorescenti, la mia durata, la mia forma e la mia originalità.

l'evidenziatore più venduto nel mondo

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»

l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15,00 NAPOLI	a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA	a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO	a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA	a. 13,00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.222.

AZIENDAL MARKET s.r.l.

Società del Gruppo Casa Mercato S.p.A.
C.so Massimo d'Azeglio 22 - Torino
TEL. 011/650.2173

VENDE

MEDIA INDUSTRIA STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E AFFINI

utili e capannoni prima cintura Torino. Clientela consolidata. Commesse assicurate per lunghi periodi.

Avviamento decennale. Buon inserimento nel settore. Numero dipendenti limitato. Macchinari di alto valore.

stievani s.p.a.

ti consiglia SIMAC

Pesta Mais - Il Gaiolo - Rivistatrice - Caffè Simac - Bravo Simac

vieni in Largo GIACHINO 53 - Tel. 21.86.66

PREZZI ECCEZIONALI

COMFAI

VENDE

RESIDENZA Le Morelle ALBENGA

La tua casa al mare con tutti i vantaggi della città.

AD ALBENGA NEL VERDE, A DUE PASSI DAL MARE.
Le costruzioni sono già ultimate. Il clima è mite e adatto a tutte le età in tutte le stagioni. Sole, mare e una città viva, piena di attrazioni, di servizi e completa nelle sue infrastrutture.

FACILE DA RAGGIUNGERE IN AUTO E IN TRENO.
Albenga è privilegiata nelle comunicazioni dall'autostrada dei Fiori, da una efficiente stazione ferroviaria dove fermano tutti i treni più importanti.

AMPIO GIARDINO CONDOMINIALE E PARCHEGGI PRIVATI.
Residenza Le Morelle, un complesso moderno, caratterizzato da una architettura che prevede tutto un insieme di balconi che vi permetteranno un quieto soggiorno a contatto con la natura.

Ufficio vendite sul posto: Albenga, Via Palmaro (angolo numeri 115 - 117) TEL. (0182) 50713
COMFASSA - FILIALE DI TORINO - VIA GUARINI, 4 (ang. P.ZZA I AGOSTO) TORINO TEL. (011) 510123

ECONOMICI

In forza di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguita e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 540.834

A.A.A. EUROFINANZA sta cercando prestiti con rate agevolate cosa aspettano a rivolgersi? Affidano diligenza. Tel 594.760 - 506.386, via Saccarelli 58

A.A.
Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore al tasso più vantaggioso, prestiti istantanei su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti
IPIFIM
Torino, corso Vittorio 40
telefoni 515.231 - 517.005
Cuneo, corso Nizza [illegible] 0171 55 247

A.A. PRESTITI concediamo a tutti i cittadini (protetti anche 3° grado)
FISET s.p.a.
piazza Statuto 10, tel. 539.175 - 548.827.
Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti ridotti in giornata.
SOGEFIM
Corso Vittorio 29, tel. 547.758 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti, riducetevi multe! Iscrivetevi artigiani commercianti piccole e medie industrie. via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.
FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, basse rate. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.139 - 530.902
FINANZIAMENTI immediati, massima serietà. Telefonare ore ufficio 560.070 - 804.683.
FINANZIARIA TORINESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel 011 632.433 ore ufficio.
FINCOTEX effettua in poche ore prestiti e mutui ipotecari (casa e macchina) con autorizzati dettagliati. Corso Francia 15 tel 719.626.
PER un ottimo e sicuro investimento immobiliare in Torino e in Liguria. Tel 011-481.180
PRESTITI riducibili a ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Cerchiamo, via A. Doria 15 Torino, telefono 548.827.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 667.837.
SCONTASI effetti a commercianti aziende artigiani cambi in 24 ore. Discrezione. Telefonare 853.7776

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARANEC 638.038 cessione nuovo negozi. Vasto in loco per valutazioni commerciali senza spese
A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.15 compravendita attività in ogni genere e prezzo
A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.855 Lunica srl.

A. Adeguatamente dotesi 50% b.t.
ATTIVA
GRANDE DISTRIBUZIONE
fatturato annuo oltre L. 2 miliardi.
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A. SALVOLDI cede corso Francia avviata gastronomia seriamente ottima attrezzatura lire L. 500 mila al dì. Tel. 850.2106.
A. SALVOLDI cede commercialmente e avvia in negozio particolarmente uomo arredamento nuovi buon incasso tel. 850.2106.

A.L. 150 milioni cedesi avviatissima
GASTRONOMIA
centrale posizione
in primaria stazione sciistica attrezzatura moderna con forno unito.
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A.L. 170 milioni cede bella storica
CARTOLIBRERIA
UNICA PAESE CINTURA
(abbina IX-X-XIV) composta muri negozio e appartamento adatto famiglia
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A.L. 180 milioni cedesi avviatissimo
TABACCHI
BAR ALIMENTARI
composto muri negozio e appartamento
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

A.L. 84 milioni cedesi centralissima
ESTETICA
AVVIAMENTO PLURIENNALE
attrezzatura completa, corso incasso.
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

ABAMEC 638.038 macelleria zona Mercati Generali attrezzatissima, motivi familiari cede L. 15 milioni. Dilazioni.
ABAMEC 638.038 attività commerciale prima piazza S. Carlo, locale oltre 200 mq tabella XII-XIV oggetti d'arte cede L. 80 milioni senza merce.
ABAMEC 638.038 panetteria corrente casa tabella IX X XIV zona centrale angolare forte passaggio cede L. 80 milioni.
ABAMEC 638.038 cedesi rinomato bar super zona Lucento forte passaggio L. 450 mila giorno apertura senza pausa.
ABAMEC 638.038 telefonatemi avviamo costruzione stands giro affari L. 400 milioni annui, avviamento quantificherete, cede L. 230 milioni.
ABBIGLIAMENTO con muri senza merce mq 80 zona super commerciale richiesta L. 210 milioni dilazione. Frana 511.090.
ACCONCIATURE signora zona Martinetto attrezzato facile conduzione 10 anni attività L. 18 milioni. Tel. 540.955.
AFFARONE direttamente zona Lagnasco Avigliana cedesi bar ristorante per motivi famigliari. Tel. 750.690 ore 19-21.
ALIMENTARI corso Toscana vendesi 50 mq 2 vetrine incrementabile cedesi L. 18 milioni 500 mila. Tel. 560.855.
ANDORA Marina prossimi locali interessante tipica macelleria posizione cerca altra gestore mette a disposizione qualcosa di formare società di gestione con proprietario. Tel. 011 015 914 - 0182 85 480.
ARBERIA vasta licenza alimentare vendesi mq 180 in prestigiosa posizione ideale per famiglia dinamica. L. 170 milioni affari, cede F. Zanoncelli 681.894 - 501.889.
AUTOSALONE centrale esposizione 5 vetrine con ufficio arredato autonomissa 100 posti auto con autolavaggio ed ufficio. Licenza vendita autovetture nuove usate e ricambi con eventuale affitto locali interessamento concessionarie. Tel. 850.891.

BAR con alloggio licenza ota tratt zona commerciale incasso elevato cedo anticipando L. 40 milioni. Telefonare 548.231.
BAR (gerenza super elettrico incasso L. 750 mila giornaliere zona Crocetta grande ridotto no cauzionando. Telefonare 537.219 - 517.280.
BAR super angolare attrezzatissimo ventennio elevato incasso prezzo interessante dilazioni. Tel 510.317
BAR super centralissimo incasso L. 900 mila giornaliere eremo ridono arredatissimo cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super zona mercato incasso 350 mila giornaliere cedo, anticipo L. 25 milioni, prezzo interessante. Telefonare 548.231.
BAR super zona ospedale Regina Margherita L. 800 mila giorno dimostrabili (anche 7/18 chiusura festivi cede 100 milioni più dilazioni. Abamec 638.038.
BOUTIQUE donna prestigiosa posizione centralissima segmento commerciale tabelle IX X XIV cedesi. Tel 55.811.
CALZATURE zona via Roma, ottima clientela incasso L. 180 milioni alla volta, richiesta L. 85 milioni. Frana cs. 2 545.129
CARTOLIBRERIA Lingotto avviata ottima posizione commerciale tabelle IX XII XIV cedesi a L. 35 milioni trattabili più scorte. Studio RI (ZH) 513.632.
CASA formaggi tedesca zona Tesoriera su corso alto reddito arredatissima per numerosa cede L. 42 milioni. Tel. 580.955.
CAVIT cede bar gelateria zona Centro arredo nuovo 100 mq forte utile anticipo L. 70 milioni. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede distribuzione ingrosso bibite acque minerali birra cintura Torino eleva reddito alta. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede S. Rita rivendita pane con affidano 90 kg pane al dì anticipando L. 20 milioni. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede S. Rita alimentari arredo nuovo incasso incrementabile richiesta L. 78 milioni. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede S. Paolo gastronomia arredo rustico incassi L. 700 mila al dì anticipo L. 30 milioni. Telefonare 839.8421.
CAVIT cede tabaccheria zona centro rivista L. 6 milioni incrementabili richiesta L. 130 milioni dilazioni. Telefonare 839.8421
CAVIT cede zona Crocetta latteria arredo nuovo incasso L. 350 mila al dì L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 839.8421
CEDESI causa trasferimento avviatissima tabella IX X XIV ottimo incasso Porta Nuova con o senza merce. Tel. 538.078.
CEDESI supermercato mq 52% centro commerciale semipedonale licenza VIII anno primo causa ritiro. Tel. 328.886.
CEGO cartoleria merceria profumeria accessori abbigliamento biancheria intima giornale L. 55 milioni ira Arma e Taggia. Tel. 0184 42 016 ore 13-15 / 20-22.
CENTRALISSIMO via Po prestigiosa negozio tabella XIV mq 80 mese attività richiamo adeguata importante azienda causa trasferimento cede F. Zanoncelli 681.894 - 501.889.
CHIERI stupendo calzature 3 vetrine arredo nuova alta reddito merce facilitata per ritiro cede Studio C.L. 880.955.
CHIVASSO avviatissimo negozio elettrodomestici ed altri tabella XII superficie di vendita mq 230 Comm 695.376.
COAZZE offresi in gestione campo tennis e bocce con servizi e parcheggio. Tel. 515.914.
COLORI Borgo S. Paolo 2 aperture redditizio storica clientela cartoleria 3 tabelle cedesi L. 18 milioni. Tel. 560.955.
COLORIFICIO zona Prato Svezia cedesi per motivi famigliari L. 14 milioni più fondi vari L. 23 milioni. Tel. 533.986.
ELEGANTE prestigiosa boutique bimbi zona commerciale unica nella circostante ottima occasione vero affare cede F. Zanoncelli 501.684 - 599.760, Torino.
F. ZANONCELLI 581.684 cede modernissimo bar super con saletta (ha disponibile 110 posti omologati termini legge, ottimo reddito città Alta Valle Susa.
FIORI vendesi camera arredi e macchine giardino barriera Milano corso grande passaggio cedesi. Abitaz 749.3835.
PASTIFICIO gastronomia S. Salvario moderno attrezzato forte incasso richiesta L. 120 milioni dilazioni. Frana 511.090.
PELLETTERIA con labelle II XI XIII XIV e vendesi in boutique zona Parella cedesi causa salute. Telefonare 758.855 Lunica.

PRIMARIO
negozio casalinghi, forniture per ufficio, articoli tecnici, ottima avviamento con elevate gire d'affari cedesi. Immobili Italia, 548.898.

PRIVATO vende magazzino subito legno ottima posizione L. 30 milioni trattabili. Telefonare 837.124
REI A anni alla ricerca di bar ristoranti nazionale alimentari panetterie casalinghi tabacchiere eccetera. Visita assortimento per ogni genere di settore. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar zona molto commerciale arredamento ottima chiusura serale e festiva sufficiente L. 40 milioni pantenti più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante conduzione ventennale quinquennale chiusura sabato sera e domenica annesso alloggio. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RISTORANTE a Pecetto ciamata selezionata ottimo incasso cedesi. Telefonare 513.853.
TABACCHI edicola produttiva giocattoli ottima collezione ad incasso vendo collezionando. Edilim tel. 508.644/s.
TABACCHI moderno incasso annuo L. 450 milioni incrementabile zona commerciale cede L. 125 milioni. Frana 511.090.
TABACCHI prima cintura Torino angolare 4 vetrine moderno alloggio incasso L. 620 milioni annui. Frana 511 090.
TABACCHI vasta licenza prezzo ampio reale incasso L. 320 milioni, richiesta L. 125 milioni trattabili. Frana 548.129.
UBAY 747.729 cede in Lagnasco bar pizzeria ristorante 40 coperti elevato giro affari massime dilazioni.
VERRUA Savoia privatamente vendesi villetta giardino panoramica parzialmente arredata cantina 1000 coperti completa mun laghetti terreno. Telefonare 011 584.052.

4 Terreni

CANAVESE vendesi vigna 5000 mq con castello 18 mq affare L. 10 milioni più mutuo tel. 0125 424.856.
ERBA terreno edificabile ad unica collaudo nel comune di Rivoli 6000 mq distante Tel. 956.1525.
LOANO Ceriale al mare impresa vende ottimi terreni terreno edificabile approvato. Tel. 019 668.150.
VALGIOIE (Savona) vendo terreno agricolo 1200 mq L. 4 milioni 500 mila. Telefonare 349.0248 - 905.8300
VALLE d'Aosta La Salle per cooperativa edilizia raccogliamo adesioni soci interessati mirato realizzazione primaveria estate 1983. Tel 0165 43 621 - 34 553.
VENDESI terreno di 700 mi cubi con progetto villa 230 mq in Alpignano. Tel 914 0297 dopo le ore 19

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO libero magazzino laboratorio eventualmente in zona commerciale di Torino pagamento contanti. Tel. 590.637.
ENTE pubblico cerca locali liberi per ambulatorio mq 500 in zona molto zona Piazza Lombardia Casalis Foglietti 228 Nizza.
NAZIONALCASE da oltre 35 anni la garanzia di un nome acquistano (valutazione solo Torino magazzini seminterrati e locali in genere. Tel. 781.459

offerte

ABAMEC 638.038 affitta ufficio-laboratorio piano rialzato con seminterrato (500 mq) vi possono 2 posti zona Caserma Vica presso tangenziale.
ABAMEC 638.038 affitta capannone 800 mq totali rivendita impianistica completa. Condizioni vera affare.

ADATTO
ATTIVITA' INDUSTRIALE
SAN MAURO - PESCAROTO
capannone mq 5000 ciella mq 9000 palazzina uffici vendo L. 2 miliardi (600 milioni compreso mutuo al 14,80%. Eventuale leasing a soggetti Iva.
LABEO 746.222
(specialisti vendita attività locali)

AFFITTASI a Pianezza capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e vito 150 mq. Tel. 901.5115.
AFFITTASI Pescarito locale industriale nuovo mq 750. Tel. 644.958.
AFFITTASI strada Cebrosa nuovo locale industriale mq 1650 più uffici mq 300. Telefonare 544.958.
AFFITTO bassi fabbricati mq 700 altezza 5 mt nuovo zona corso Potenza L. 2 milioni 450.000 mensili. Tel. 544.958.
AFFITTO capannone e magazzini con altezze zona svincolo autostrada Alpignano. Tel. 0187/480.280.
AFFITTO o vendo locali commerciali con uffici in Moncalieri adiacente strada statale mq 2000 piano terra più seminterrati rateizzabili prezzo interessante allusioni Tel. 660.3266.

ALPIGNANO vendesi libero capannone industriale mq 500 ampliabile fino a mq 1500 coperti. Tel. 551.481 - 545.429.
ALTA Langa Monera sopra Alba vendesi ottimi ristorante/albergo mq 400 conduzione famigliare ottimo affare. Tel. 536.078.
BOX liberi ampie dimensioni vendonsi borgo Vittoria e presso Fiat prezzi da L. 18 milioni 500 mila. Tel. 619.317.
CAMBIANO vicinanze svincolo tangenziale vende in complesso industriale ristrutturato locali diverse metrature, uffici anche fondicelo fino al 50%. Tel. 683.808.
CAPANNONE industriale mq 1000 con ufficio piccolo magazzino e palazzina uffici vendo in Torino nord. Tel. 683.808.
CAPANNONE industriale libero Leinì 900 1100 mq disponibili lunghi mq 4000 ampi uffici vicinanza statale. Tel. 565.626.

CAPANNONI
a L. 1000/mq allibevsi a S. Raffaele Cimena Chivasso Residenze Cesalia da mq 300 a 9000 con uffici e ampi piazzali. Baigi 011 603.834.

CAPANNONI
industriali nuovi allibevsi alloggiabili adiacenza tangenziale mq 1000-2000 ingressi carrai ufficio. Tel. 556.186.
CEDESIMO mun prestigioso negozio libero fronte Porta Nuova mq 500. Telefonare 556.11.
COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel 8.11. Tel. ore ufficio al 517.406.
COMPAI affitta adiacenze corso Traiana in palazzo uffici mq 700 al 1° piano. Bl assai massima serietà. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero corso Stupinigi attiguo tangenziale capannone mq 430 circa più cantina su 2 piani mq 120 circa più ufficio mq 50 e 2 box auto. Prezzo interessante. Chiarioni. Tel. 548.123.
CONBALEDILE 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico e annesso ufficio in ottimi condizioni L. 66 milioni dilazionate.
CORSO Regina Margherita 146 negozio libero in elegante palazzo, ottima posizione mq 140 più 2 posti auto. Eventuale immobiliare tel. 556 956.
EDICOCABE centro via Mazzini libero mun negozio angolare 3 vetrine mq 100 più interrato mq 150 servizi. Tel. 505.309.
FINCI 505.691 vende libero Grugliasco via Colombo locale seminterrato con uffici e servizi uso magazzino mq 350.
LIBERO corso Orbassano (via Tenico) locale uso laboratorio mq 150 cortile indipendente L. 50 milioni più mutuo. Fidiconsult immobiliare tel. 556.956.
LIBERO immobiliarissimo vende bassi fabbricati mq 160 e 35 mq cortile posteriore zona Regio Parco. Tel. 553.294.
LIBERO via Ormea vicinanza mercato piazza Madama magazzino mq 35 indipendente piano terreno. Tel. 636.079.
LUCIANA VOLA vende negozi via 3 Massimo con magazzini e ampissimi collegati vasta metratura. Tel. 855.583.
MURA negozio Moncalieri Valle d'Aosta vendesi libero mq 330 su 2 piani nuovo sempre femina adiacente con spogliatoi adatto bar piccolo sportivo ottimo investimento L. 230 milioni. Tel. 011 556.988.
MURI Irnana zona piazza Madama Cristina 90 mq buon reddito vendesi L. 45 milioni. Tel. 328.648 - 321.845.
PIAZZA Rivoli vicinanza libero fine 1984 mq 220 collegato a seminterrato mq 240 con ufficio magazzino laboratorio L. 73 milioni dilazioni. Telefonare 595.273.
STUCHODATA affitta negozio centrale via Cibrario 3 bi mun Susa - corso Regina Margherita 2 vetrine retro parcheggio privato cantina soluzione possibile appetito. Adatto esposizione o ufficio rappresentanza. Tel. 235.8677.
TOMMASI IMMOBILI vende zona corso Trapani ultimi 2 box adiacenti indipendenti con luce e servizi adatti anche artigiani. Ottima prezzo interessante dilazioni Tel. 660.3266.

TRIPARELLO (via Biella) box 2 auto anche uso laboratorio 30 mq circa L. 24 milioni 500 mila. Grugliasco tel. 940.3329.

VENARIA
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 2600 commerciali
altezza da 6 a 9 mt
vendesi parzialmente ristrutturato libero trasferibile
VERO AFFARE
Immobiliare 511.840 - 548.072

VIRIA occasione Torino Aeroporto vendonsi magazzini lavorazioni lotti da 350 mq eccetto minimo L. 40 milioni, rimanenti in comode rate mensili basso 18% studio RI.GHI 513.632.
Via Bertinatti 30 locale commerciale mq 160 su 2 piani a L. 50 milioni mensi mutuo Linea Case vende. Telefonare 548.476.

ZONA CRIMEA
via Curtatone locale ufficio laboratorio ristrutturazione mq 800 impianti direttamente vendo, tre 25. Contanti, mutuo, dilazioni, leasing. Telefonare 650.6468.

ZONA VIA ROMA
PRESTIGIOSO LOCALE
tabella IX-X-XIV, no marca, mq 95, due vetrine.
Frana cede 511.090

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA elettricista valentissimo offresi Tel. 596.748
AUTISTA patente B, presso ditta e auto proprie offresi [illegible] lavoro. Tel. 378.533.
AUTISTA patente D/E - K3/K4 esperienze decennale libero subito offresi. Tel. 870.278.
AUTISTA tolmezzo patente C offresi. Telefonare 266.419.
CAMERIERE 18enne militesente referenziato offresi anche in Torino massima serietà Tel. 878.763.
COLF referenziata fisso o a ore offresi massima referenze libera subito. Tel. 503.182.
CORNUGI senza figli con patente ambedue offronsi come custodi o custode presso famiglie. Tel. 737.813.
CUOCO esperto offresi salumeria e stagione estiva in montagna. Tel. 011 880.5422 dopo le ore 20.
CUOCO 21enne esperienza offresi per Torino. Massima referenze. Telefonare 603.182.
ELETTRICISTA impianti industriali, civili offresi a serio ditta. Tel. 640.6234.
ESPERTO tecnico rec e tri, cerca lavoro passaggio diretto, presso serio ditta. Tel. 704.090.
FOCHISTA 1° grado con esperienza impianti manutenzione cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 898.2115.
FRATELLI cuoco e aiuto cuoco offronsi Torino e fuori Torino anche periodo stagionale. Telefonare 684.370.
OPERAIO casalingo/a offresi come lattaio/a patente B, passaggio diretto. Telefonare 765.193.
PANETTIERE anno offresi libero subito. Telefonare 556.431.
RAGAZZO 17enne offresi come aiuto cuoco, cameriere, aiuto, lavoro stagionale in località turistiche. Tel. 707.1949.
228NNE esperienza 5 anni lavoriere bobbine meccanico passaggio diretto offresi qualsiasi lavori. Tel. 736.182.

commessi, baristi

AIUTO commesso 20enne esperienza [illegible] abbigliamento uomo donna offresi anche altri settori passaggio diretto. Referenze controllabili. Telefonare, ore pasti, al 729.178.

impiegati

A. DIPLOMATO pratico lavori spedizioni e magazzino esamina serio offerta. Tel. 264.359.
A. SEGRETARIA 30enne diploma esperienza decennale capacità lavoro autonomo vigorosa offresi. Tel. 581.767 mattino.
DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio amministrativo e commerciale, patente, passaggio diretto offresi. Tel. 608.3926.
IMPIEGATA esperienza decennale cerca lavoro passaggio diretto comodo 6ml 24. Telefonare 926.2115.
IMPIEGATA esperienza decennale referenziata offresi con passaggio diretto Tel. 635.056.
IMPIEGATA 20enne piemontese pratica lavori ufficio esperienza quinquennale ottimi passaggio diretto. Tel. 411.4472.
IMPIEGATA 27enne pratica centralinista vari uffici libri 34 e registratore 3742 ottimi. Tel. 370.087.
INDUSTRIALE perito offresi meniglere di bottria o altro ma serio mitse assoluta massima riservatezza passaggio diretto. Tel. 011 300.362 dopo le 14.30.
INGLESE lingua madre 26enne cerca qualsiasi lavoro d'ufficio ottimo italiano buona pratica. Tel. 561.0458.
ISCRITTO CCIAA (ex III (anziurito) con esperienza decennale esaminasi proposta impiego quale tecnico o vendione presso azienda inerente dal settore. Scrivere Publicompass 210 — 10100 Torino.
PERITO aziendale tedesco e inglese (madrelingue) pratico ufficio esport telex latinoamericano cherin ottimi. Telefonare 018 9001 ore pasti.
PERITO chimico 24enne militesente patente D, sposato volentieroso cerca qualsiasi lavoro esclusivamente. Tel. 283.791.
RESPONSABILE amministrativo finanziario plurannuale esperienza posizioni primarie medie aziende dotate EDP esame contenuti bilanci rapporti banche problemi fiscali paghe esamina proposte interessante a Publicompass 8046 — 10100 Torino.
SEGRETARIA giovane/impiegata/o pratica vari lavori ufficio passaggio diretto anche commessa ottimi guadagni settore. Tel. 756.080.
SETTENTRIONALE referenziata offresi come impiegata o commesso mille assicurazioni. Tel. 011 257.720.
TEDESCO perfetto, russo, francese, 30enne esamina qualsiasi proposta lavoro part-time passaggio diretto. Scrivere Publicompass 8046 — 10100 Torino.
TENNE diploma tecnico industrie meccaniche cleaonatore meccanico pesante 8 offresi lavoro impiego. Telefonare 323.992

tecnici

DIRETTORE tecnico lunga esperienza in piccole e medie aziende in grado di assumere ogni responsabilità produzione programmazione lavorazioni acquisti personale magazzino contatti clienti offresi. Scrivere Publicompass 1047 — 10100 Torino.
OCCHIOTECNICO pratica ospedaliera offresi qualsiasi collaborazione. Tel. 0172 411.500.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi alto guadagno anche se primo impiego. Presentarsi via Monastero di Vasco.
A.A.A.A. IN via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Maestri si offre alto guadagno a ragazzi/e per facile lavoro.
A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi giovani ambosessi lavoro organizzato via Mazzini 3 in corso ore ufficio.
CERCASI referenziata tipo come [illegible] elettrica domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.574.
TORNITORE fresatore attrezzista giovane esperienza minima richiesta anni 5 in cerca ditta zona Borgaro. Telefonare 470.2693.

impiegati

AMM.
azienda ambosessi per potenziamento settore acquisizione auto-mutui preferibile largo Francia 110 1° piano e telefonare al 748.718 - 741.2843.

Per un grafico inesperto nel lavoro
CERCANSI
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici per centri elettronici tua zona. Per colloquio [illegible] tua zona telefona
02 204.3386 - 02 670.6729
o scrivi: Biblos, v. Palestrina 38 - Milano

PICCOLO studio tecnico immobiliare cerca per sua gestione in generale più persone laureande. Manoscritto dettagliato referenze a Publicompass 206 — 10100 Torino.
RAGIONIERE/A con 3-6 anni esperienza contabilità generale cerca azienda conoscenza organizzata con centro elettronico. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della contabilità anglosassone e della lingua inglese. Scrivere Publicompass 211 — 10100 Torino.

tecnici

STUDIO Termotecnico cerca tecnici e abili disegnatori anche collaborazione esterna. Manoscritto dettagliando: Termico Torino, via Mollia 36/13.

8 Rappresentanti

A Società commerciale in forte espansione necessitano liberi subito massimo 35enni residenti nelle provincie di Cuneo Vercelli e Alessandria. Guadagno iniziale promigliorabile 1 milione 200 mila mensili. Per visione colloquio telefonare allo 011 300.0348
AZIENDA commerciale ferro elettromeccanico cerca esperto agente vendita per Torino mandati qualificato anni 30-40 inquadramento Enasarco sicurezza economica. Tel. 781.513.
AZIENDA conosciuta cerca agenti per Torino città e prima cintura. Ottima provvigione fisso di L. 700 mila mensili più provvigioni. Inquadramento regolare, portafogli ottimi. Richiede età 22-26 anni, auto propria, presenza, serietà e concreta esperienza di vendita di almeno 2 anni maturati in qualsiasi settore, escluso alimentari, automobili, immobiliari. No giovani alle prime esperienze. Presentarsi domani ore 9-12: Hotel Royal, corso R. Margherita 249 (ang. Di Benissono).

CERCASI sulla rappresentante libero automunito per Torino Ottimi fissi incentivi assicurativi provinciali. Presentarsi oggi corso Tortona 7/B, Stampatori.
CERCASI venditore 25-30 anni con fuoriuscita per vendita prodotti settore agricolo. Referenze. Tel. 822.720 ore ufficio.
LAMERA azienda Italia internazionale costruttrice macchine lavorazione lamiera cerca agenti di zona per tutte provincia di vendita nel settore specifico. Richiedesi esperienza e adeguata preparazione tecnica. Offresi inquadramento Enasarco e ampissimi provvigionali. Inviare curriculum dettagliato a Casella 83-B Pubblicità Battaglini — 20052 Monza (MI).
PRIMARIA organizzazione vendita assegni ricerca personale con auto propria della provincia e intraprendenza per facile lavoro di vendita diretta. Telefonare 749.2291.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA referenziata offresi come baby sitter, disponibilità tutto il giorno. Telefonare 411.6484.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. IMPORTABILE la Savea nuova grande concessionaria Lancia Autobianchi monostante 5000 mq di esposizione cerca quanto sopra e oltre il più vasto assortimento di vetture usate e prezzi e condizioni

[illegible]
R5 Alpine '78 nera, HPE 1600 '81 grigio metallizzato serie condizionata. Delta 1300 1500 '80 '81 '82. Ritmo 60 CL '79 '80 '81 '82, 131 Super 1300 '82 come nuova, Argenta D '81 serie condizionata, Argenta D '82 come nuova con cofano inverso, Fulgonera benzina e diesel '79 '80, 114 '79 '80, GSA Pallas '81 accessoriata, Giulietta 1600 '79 quadrifoglio prove, Horizon 1100 e 1300 '79 '80 '81 '82, 1307 e 1308 GT '72 '73 '78 '80, 10 vetture diesel di diverse marche e oltre 150 vetture collaudate e ricondizionate. Minimo anticipo, massime rateazioni anche senza cambiali e con permuta. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sempre aperta tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincaraiso consegna subito la A112 Junior Elite e Abarth e LX, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni Savà, importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lincaraiso, corso Principe Oddone 66, tel. 472.047; Lincaraiso, corso Orbassano 72, tel. 581.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. AUTOCENTAURI Fiat, via Genova 261 - Torino, tel. 506.8853. Tutti i modelli Fiat nuovi pronta consegna. Usato: 127, 131 1.3, 132 1.6, Argenta diesel, 131 diesel, Golf diesel, CX diesel, GS diesel come nuovo. Visa 850 come nuova, UNA 850, Beta coupé, Ibiza 820 e molte altre. Visitateci.

A.A. SUPER occasioni per ragioni di spazio vendiamo a prezzi eccezion. 126 TopPoli del 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Delta GT 3 mesi L. 10 milioni 450 mila, 128 CL To719... L. 2 milioni 850 mila, 127 port To617... L. 6 milioni 750 mila, Beta coupé To721... L. 5 milioni 200 mila, Talbot Tagora To277... L. 9 milioni 550 mila. E' una proposta della Lincaraiso nel concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 66, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA auto Citta semestrali o usate vende nuove o usate permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.874.
ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 738.2384 piazza Manno 18 angolo corso Orbassano.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Valutazione gratuita. Telefonare 361.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaraiso, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.006.
ALFAROMEO GT 1900 blu km 60 mila 1979 L. 4 milioni 800 mila. Telefonare ufficio 548.536.

AUDI coupé '81 grigio titano metallizzato vendo in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 63, telefono 908.106.

AUTOCITY
Concessionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato rivedonato. Via Planezza 202, tel. 738.6025.

AUTOVETTURE SCOPTI
classi e bacuma tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia assoluta. Vasto assortimento usato vetture e usato permute dilazioni pagamento. Scopti corso Turati 15 tel. 504.338 - 500.878.

AUTOVIP vasto in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 61, 241.781.
A112 Abarth 1981 bordeaux come nuova occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 229 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.
BLINDATO Mercedes famigliare 300 TD tre '79 vende permuta rateizza C.M.A., corso Sicilia 11, tel. 877.150.
FIAT 126 blu 1981 pochi km prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 115 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.
FIESTA 0.9 1981 rossa pochi km affare con 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 170 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.14.17.
FIESTA 1.3 super sport 1981 nero rara occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 285 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11 tel. 521.1417.
FURGONE 9q HC-C BMW 525-CX 2000, Peugeot 304 famigliare 104 Fiesta, Escort, Taunus, Simca 1307, Ess, R 16, Kadett, Kadett caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D Caravan, Bedford Argosie. Via Cigna 3.
GOLF GLD 3P letto apribile cerchi in lega '81 vende Simoni, corso Turati 63, telefono 908.106.
GOLF turbo Diesel nuova da immatricolare, pronta consegna all'Automobile corso Vercelli 96, Torino, telefono 236.975 e all'Autoland via Rivarolo 35, Mappano, telefono 282.4287.
JAGUAR XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima certo privatamente. Tel. 637.373 - 317.280.
MERCEDES tedesco 450 Sel fine 79 vari optionals condizionatore poco usato perfetto L. 26 milioni. Tel. 632.913.
MINI De Tomaso 1979 rara accessoriata pochi km con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 168 mila. Euromotor C.so P. Eugenio 11. Tel. 521.1417.
OPAMIT vende Alfetta turbo diesel grigio metallizzato anno 81 in garanzia. Via Firenze 12, tel. 442.390 - 442.391.

OSART vende Mercedes 300 D azzurro metallizzato anno '79 come nuova. Via Frejus 12, tel. 442.290 - 442.361.

PER LA SCELTA
della vostra auto d'occasione vengono di più Scelta Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 80 mila. Scelta Auto, corso Dante Cenire 186, telefoni 205.1977 - 205.2029.

PROPOSTA della Lincaraiso ad attuo Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi. A112 a partire da L. 5 milioni 200 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

RITMO DIESEL
ultimo tipo pronta consegna vero affare Savà la Concessionaria Fiat che è la risolvere via Padova inferiore 110 piazza Cavour Chieri.

SCONTO 1.000.000

Secca replica del direttore dell'Anci alle accuse della Confindustria

Calzaturieri, scontro più aspro

Colombo, segretario confederale Cisl: «Mandelli ■ più affezionato alla ■■ immagine di mastino che a più producenti e stabili ■■■■ ■■■■ali» - Le altre vertenze - Nuovo incontro Fim-Intersind

Vittorio Merloni

MILANO — Si inasprisce la polemica dopo l'accordo ■■ rinnovo contrattuale dei calzaturieri. «Le reazioni al nostro accordo — ha detto ieri Mercatanti, direttore dell'Anci, l'Associazione ■■ imprenditori del settore — mi sembrano scomposte ■ intempestive. Sono ■■■ fatte a caldo ■ senza conoscere il testo. L'impressione ■ che disturbi ■ fatto di aver raggiunto l'accordo piuttosto che il merito dell'accordo stesso. ■■■ serena valutazione dei fatti ridimensionerà sicuramente i primi giudizi sommari».

Affermato poi che «l'ipotesi ■ riduzione dell'orario settimanale ■■ stata sottoposta alla Confindustria che non aveva posto veti» e che «la riduzione ■■■■ di 42 ore ■■■ plessive nell'85 rappresenta una concessione inferiore di 33 ore annue rispetto ■■ intesa del documento Scotti firmato dalla stessa Confindustria», Mercatanti aggiunge: «La flessibilità è con ■ nuovo ■■■■ certa e consumata. E' l'unica strada per trasformarla da dichiarazione di intenti fatte noi arrivano ■■ '79) ■ norma concretamente attuabile, il tempo ci darà ragione. Inoltre il costo dell'operazione sarà assorbito dalla riduzione del ricorso alla cassa integrazione che la norma contrattuale consente».

«Leggo poi con sorpresa — ha aggiunto ■ direttore dell'Anci — valutazioni ■ altre categorie circa ■ rispetto o meno del ■■ da parte nostra. L'incremento del ■■ va valutato, valenda ■■ ■■■■, alla luce della ripartametra- ■■■■ dei passaggi di categoria e del salario di fatto aziendale. Sono pronto a dimostrare la cassa integrazione che la norma contrattuale consente».

«Leggo poi con sorpresa — ha aggiunto ■ direttore dell'Anci — valutazioni ■ altre categorie circa ■ rispetto o meno del ■■ da parte nostra. L'incremento del ■■ va valutato, valenda ■■ ■■■■, alla luce della riparametra- ■■■■ dei passaggi di categoria e dal salario di fatto aziendale. Sono pronto a dimostrare — conclude Mercatanti — che molte aziende del settore sono rimaste al di sotto dei tetti e che altre li hanno superati. ■■■ valutazione su media nazionale ■■■ è ancora possibile a noi, ■■■ vedo come ■■ possibile ad altri».

Anche i sindacati hanno reagito duramente. Per ■■■ rio Colombo, segretario confederale Cisl, ■ vicepresidente della Confindustria, Mandelli, «sembra più affezionato alla ■■■ immagine di mastino che a una valutazione obiettiva della prospettiva di più stabili e produttivi rapporti industriali. Seguendo queste linee-guida, la Confindustria rischia molto ■ più di quanto valga ■ posta effettivamente in gioco».

Renato Ferrari, segretario generale Fulta, ha difeso l'intesa ■■■ dei calzaturieri. «Senza voler mettere il naso nelle faccende altrui — ha detto — mi pare sottolineare come l'Anci (l'associazione degli imprenditori) abbia ■■■■ ■ trattativa ■■■ in Fulta ■■■ senso ■ responsabilità, correttezza e anche con stile. Requisiti questi che mi auguro di trovare nell'incontro che avremo l'11 ■■■■ con la Federtessile e l'Asap».

Metalmeccanici — ■■■ ripresi ieri sera gli incontri tra Intersind e Fim per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici dipendenti da imprese a partecipazione statale. L'incontro dovrebbe rivestire un carattere decisivo ■ fini dell'individuazione di una soluzione sui nodi relativi ■ l'indennità di malattia e all'orario. Con la Federmeccanica invece il negoziato riprenderà questa mattina mentre con la Confapi l'appuntamento è per il 6 aprile.

Intanto i metalmeccanici stanno attuando in tutte le fabbriche un ■■■■ pacchetto di scioperi articolati ■ «maniera inclusa». Uno sciopero articolato di 16 ore è stato anche proclamato dalla Cisnal-metalmeccanici per sollecitare la chiusura dei contratti ■ per «denunciare i cedimenti della Fim nella trattativa con l'Intersind».

■■■ — «Un primo passo per aiutare la fase ■■■■ della ■■■■ contrattuale»: ■■■ la segreteria della Fie (Federazione lavoratori delle costruzioni) ha valutato la decisione dell'Ance e dell'Intersind di accogliere la richiesta ■■■■■ di fissare per i giorni 12, 13 e 14 aprile ■ ripresa delle trattative contrattuali a delegazioni plenarie.

La Fie, oltre a confermare il programma ■ lotte articolate che prevede otto ore ■ scioperi territoriali, ha convocato per l'11 aprile il proprio esecutivo.

Autotrasporto merci — Le trattative per il rinnovo contrattuale dell'autotrasporto merci si riaprono oggi. La vertenza, che riguarda oltre 250 mila lavoratori, è ferma da oltre ■ mesi per ■ «indisponibilità delle controparti ad aprire un serio confronto sulla piattaforma rivendicativa». Le organizzazioni sindacali — riferisce un comunicato — si augurano che dall'incontro scaturiscano possibilità ■■■ orelo di ■■ ■■■ di negoziato, evitando l'insorgere di nuove e ■■■■■ pregiudiziali che renderebbero più difficile e teso il clima nel settore.

I «big» dell'industria privata a confronto ■■■ i vertici della Lega ■■■ cooperative

Confindustria tende la mano alle Coop anche se godono di «troppi privilegi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Le industrie private e ■ cooperative hanno ■■■ interessi comuni almeno su un paio di problemi: ottenere che si riduca lo spreco di risorse pubbliche nelle industrie a partecipazione statale, per destinarle a scopi produttivi sani; razionalizzare il mercato, chiedendo ai pubblici nazionali e locali norme chiare e non dispersive che evitino privilegi e valgano correttamente per ■■■. Esponenti della Confindustria, guidati dal vicepresidente Walter Mandelli e dirigenti nazionali del movimento cooperativistico di tutti i partiti, dai comunisti ai repubblicani, sono giunti a questa positiva conclusione nel dibattito promosso ■■■ dalla Fondazione Einaudi, rappresentata da Franco Mattei, ■ collaborazione con la Scuola di perfezionamento in scienze amministrative dell'università di Bologna, diretta da Roversi Monaco.

La convergenza tra imprese private e cooperative, anche se ■■■■ parziale, è dovuta in prevalenza alla profonda revisione, anche ideologica, che sta avvenendo nel mondo ■■■ cooperazione. Mandelli ha ricordato che ■■ ■■ addietro ■■■ grande cooperativa di consumo ■ rivolgeva ■ pubblico ■■■ campagne pubblicitarie che avevano come slogan centrale: «Noi non facciamo profitti».

Adesso il «profitto» non è più un ■■■■■ ignobile o reazionario nemmeno per i cooperatori. Italico Santoro, vicepresidente nazionale della Lega ■■■ cooperative, ha detto, senza reticenze e ■■■ orgoglio ■ manageriale: «La cooperative sono fonte di reddito e la redistribuzione più razionale della ricchezza prodotta». Inoltre le cooperative, come le stesse aziende private, vengono ■ dire (che è prevalentemente ■■■ politici) di poter essere chiamate «ad affrontare e risolvere problemi sociali» che ■■■ ■■■ di loro pertinenza: per esempio, il salvataggio di aziende in fallimento. Come l'industria privata, hanno pesanti problemi ■ finanziamento; Santoro ha ricordato ■■■ un fatturato globale annuo di circa 30 mila miliardi, conseguito dalle tre centrali della cooperazione nazionale, i finanziamenti messi a disposizione dalla «Coper ■■■■■», attraverso la Banca Nazionale del Lavoro, sono appena di ■■■ miliardi all'anno.

Le cooperative godono di privilegi di carattere tributario, previdenziale, negli appalti pubblici, ecc.? Walter Mandelli, nel suo intervento, ha citato tra l'altro i dati di uno studio preparato appositamente dalla Confindustria: «E' stato esaminato — ha detto — il bilancio di un'impresa operante in Emilia-Romagna, nel settore conserviero alimentare; un'impresa in buona salute che, con un fatturato netto di 15 miliardi, nel 1981 presentava un utile netto, dopo le imposte, di 773 milioni. Applicando a quella impresa le sole agevolazioni previste per le cooperative dalla legislazione generale in materia di oneri finanziari, costo del lavoro e contributi, imposte e tasse, l'utile — ■■ affermato Mandelli — sarebbe salito del ■■ per cento, passando da 773 milioni a ■ miliardo ■■■ milioni».

La critica ■■■ Confindustria riguarda specialmente le cooperative di «produzione e lavoro» che operano sul mercato ■■■■ delle ■■■■ imprese private.

A sfatare del cooperatori. I privilegi però non sono così rilevanti e compensano solo in parte i vincoli che la legge impone a loro, in parecchie materie, per cui l'Italia, nel campo della cooperazione, è ancora in notevole ritardo rispetto ai tedeschi, ■ francesi e agl'inglesi. Le cooperative, ■ ■■■ ■■■ sono tenute all'applicazione dello statuto dei lavoratori nei confronti dei dipendenti che sono soci: «Però — ha detto Santoro — ■■■ mo significativi tutti i ■■■■ passi nei rapporti ■■■ il sindacato».

L'economista Carlo Scognamiglio, nuovo relatore della giornata, ha rivolto al convegno una domanda provocatoria: «Nella situazione odierna è ■■■■ netto il concetto di cooperativa?». Egli ha poi fornito alcune risposte. Le grandi imprese in Italia sono pochissime (appena un settimo ■ quelle tedesche o inglesi; un quarto di quelle francesi; un numero analogo a quello belghe).

Inoltre, la gestione dei fattori della produzione (finanziamenti, intermediazione, costo del lavoro, ecc.) è ormai analoga per ■ imprese private e le cooperative. «Quindi — ha concluso Scognamiglio — solo una categoria merita protezione e ■■■■: non le cooperative, non le piccole, le medie o le grandi imprese; ma le imprese ■■■■■ nascenti, ■■■ esse aziende private o cooperative».

Sergio Devecchi

Mengozzi sostituisce Badioli alla presidenza

La «Confcooperative» cambia vertice

ROMA — E' Dario ■■■■ il nuovo presidente della Confcooperative. E' stato eletto ieri dal Consiglio nazionale, con un solo voto contrario ■ 125. Il consiglio ■■ invece rinviato a data da destinarsi l'esame del disastrato bilancio che presenta un buco di 65 miliardi di lire.

Mengozzi, modenese, già deputato e consigliere nazionale della Dc, componente della direzione centrale, del ■■■ direttivo ■■■ parlamentare e della Commissione agricola, è ■■■■■ presidente dell'Unione cooperative bianche di Modena e dell'Unionecamere. Per quest'ultima carica circola ■■■ già ■ nome di Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano. Il mandato di Mengozzi all'Unionecamere scade infatti a giugno, ma ■ ipotizza che dopo la nomina di ieri potrebbe decidere di presentare prima le dimissioni, pur in ■■■■ di incompatibilità tra i due incarichi.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria della Confcooperative, ■ riunione odierna ■■ consiglio sarebbe stata — a quanto si apprende negli ambienti coope-

Per le bollette Sip dovrebbe ■■■■ l'ultimo aumento dell'anno

Da domani il telefono costa più caro

ROMA — Le tariffe ferroviarie (che aumenteranno mediamente del 20 per cento ■■■ primo maggio prossimo) subiranno probabilmente un ulteriore aumento, entro la fine dell'anno, pari ad un altro ■ per cento. Questo forte incremento tariffario servirà a coprire parzialmente le ■■■■ te dell'azienda autonoma delle ■ Ferrovie dello Stato che, nel 1982, sono state pari a 1451 miliardi di lire.

Queste indicazioni sono contenute ■ una nota del ministero ■■■ dei Trasporti nella quale ■ afferma che «le esigenze dell'azienda ferroviaria non consentono il mantenimento ■ prezzi strettamente politici — legati cioè a mere valutazioni di ordine sociale — ■■ richiedono che ■■■■ adottati prezzi almeno in parte «economici».

L'elemento fondamentale che giu■■ la richiesta di aumenti tariffari — aggiunge il ministero — è dato dal raffronto tra le tariffe praticate dalle Ferrovie italiane e quelle in vigore negli altri Paesi europei. Da questo raffronto si deduce infatti che le tariffe italiane, pur tenendo conto dell'aumento che andrà in vigore dal primo maggio prossimo, sono le più basse tra quelle ■■ seguenti Paesi: Francia, Germania, Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Olanda e Austria.

Telefoni — ■■■ ■■ domani invece costerà più caro telefonare: ■■■■■ infatti l'ultimo ■■■■■ bimestrale delle tariffe telefoniche decise l'anno ■■■ ■■ governo. Per quest'anno non vi dovrebbero essere ■■■■ ulteriori aumenti ■ gli incrementi tariffari previsti per i prossimi anni dovrebbero essere del 5,4 per cento nel 1984 e del due per ■■■■ l'anno successivo. Affinché gli aumenti delle tariffe telefoniche rimangano contenuti entro questi limiti — secondo quanto prevede il piano pluriennale della Sip — ■■■ ra che si verifichino ■■■■ condizioni tra le quali vi è l'approvazione ■■■ disegno di legge per la riduzione del canone di concessione dovuto dalla società allo Stato.

Luce — A maggio nuovi ■■■ menti ■ vista per le bollette Enel: fino al 5% per le potenze sotto 1,5 kW, del 9% fino a 3 kW.

Metà delle perdite Rizzoli sono causate dai periodici

MILANO — Più della metà delle perdite complessive della Rizzoli nei primi due mesi di quest'anno ■■■ da attribuire ■ periodici, che hanno segnato un bilancio negativo di 7,8 miliardi sui 14,5 totali. Per 4,4 ■■■■ hanno contribuito i quotidiani, mentre i libri hanno perso 500 milioni. Il resto riguarda attività extra-editoriali. Da un punto di vista finanziario la Rizzoli pagherebbe attualmente circa 5 miliardi di ■■■ di interessi.

«E' necessario — spiega Luigi Gualzi, commissario giudiziale della Rizzoli nella relazione sui primi mesi ■ quest'anno depositata in tribunale e ■ cui sono tratti questi ■■■ — il completamento ■■■■ definitivo prima dell'estate».

Esaminando i dati ■■■ vendita di quest'anno rispetto a quelli dei primi mesi dell'anno ■■■ Gualzi segnala che nella divisione quotidiani il Corriere ha ■■■ l'1,9% con ■■ mila copie giornaliere ■■■■ alla Gazzetta dello Sport si è registrato un incremento del ■■■ con 385 mila copie ■■■ media giornaliera: ■ Mattino ha guadagnato il 10,3% e l'Alto Adige il 6,9%. Nei periodici crollo delle vendite di Corriere Boy (—41%), perdite consistenti di Capital (—14,1%) e di Novella Duemila (—12,1%), calo di Oggi (—2,9%), mentre hanno guadagnato il Corriere dei Piccoli (+31%), Amica (+14,4%), Astra (+10,8%), Annabella (+9%), L'Europeo (+3,8%) e Il Mondo (+3,2%).

L'ipotesi ■ cessione dell'azienda viene affrontata dalla relazione, che presenta tre diversi progetti: 1) ■■■■■ della Nuova Rizzoli, a cui ■■■ ■■■■■ il ■■■■■ oltre tutte le società editoriali e parte delle passività privilegiate; 2) costituzione di un consorzio bancario, che ■■■■■ le azioni della Nuova Rizzoli per collocarle presso il pubblico affidando la gestione agli imprenditori della società «Stet ■■ 83»; 3) vendita di tutti i quotidiani lasciando alla Rizzoli i ■■■ e i periodici.

■■■■■ conclude la ■■■ relazione sottolineando che la Rizzoli ha in ■■■■ attualmente ■ miliardi, ■■■■ un bilancio che richiede uscite mensili nell'ordine di ■■■ miliardi. Per il momento ■ patrimonio finanziario ■ rappresentato dal Corriere (ricavi+vendita, piccola pubblicità soprattutto) ■■■■ cui la Rizzoli si è indebitata negli ultimi cinque mesi di ben 26,5 miliardi. E' allo studio infine un progetto per trasformare la Editoriale Corriere della Sera ■■ società in accomandita semplice in Spa senza dover pagare tra i 10 e ■■ miliardi di tasse e potendo incassare invece i proventi della legge sull'editoria.

Marco Borsa

Ossola nel consiglio Invest

MILANO — Rinaldo Ossola è entrato nel consiglio di amministrazione della Invest (gruppo Bonomi). La nomina è stata ratificata ieri dall'assemblea degli ■■■■■ che hanno approvato il bilancio 1982 che presenta un utile di 7,84 miliardi di lire. L'assemblea ha disposto la distribuzione ■ un dividendo ■ lire 150 per azione.

APRILE '83
CCT

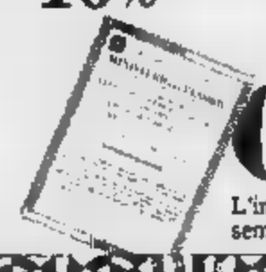
Certificati di Credito del Tesoro.

■ I CCT ■■■ titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
● L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
■ Le cedole di scadenza alla fine del primo semestre sono 9,50% per i biennali ■ 10% per i quadriennali.
■ L'interesse dei semestri s■■■■■ è pari al rendimento ■■■ BOT a sei ■■esi, aumentato di un premio. Il premio ■ di 0,40 di punto per i certificati biennali ■ ■ 1 punto intero per quelli quadriennali.
● Sono disponibili da 1 milione in su.
■ I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse. ■■■ pagare alcuna provvigione.
■ Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
● Hanno un largo mercato e quindi ■■■ facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 13 aprile

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,50%	2 anni	9,50%	21% circa
98%	4 anni	10%	22% circa



CCT

L'investimento ■■■■ sempre a portata di mano

La Cassa Nazionale ■ Previdenza ed Assistenza a ■■■ dei ragionieri e periti ■■■ mercantili

acquista

IMMOBILI ULTIMATI OD IN VIA DI ■■■■■■■■ CON ■■■■■■■■ ABITATIVA E/O ALTRI USI

Le unità abitative dovranno essere classifi■■ nelle ■■■■■ catastale A/2 o A/3. L'importo complessivo disponibile per detti acquisti ■ ■■ circa lire 7.400.000.000 ■■■ ■■ ■■ 3.700.000.000 circa ad edilizia, ■■■■ per ■ ■■■ abitativa. Le relative ■■ferie, valide almeno fino al 31-5-1983 e compilate su apposito questionario (che sarà inviato a richiesta), dovranno pervenire ■■■ Direzione della Cassa, via Giovanni Paisiello 24 Roma.

■■■■■ ■■■■■

Socio Sanitaria Locale n. ■■

VIII Martiri XXX Aprile 30 - 10093 Collegno

AVVISO PUBBLICO

■■■■■■■■

Il Cipi ha sospeso ieri i primi quattro progetti ■ riorganizzazione aziendale

Per l'elettronica ancora un rinvio

Il Comitato vuole sentire i sindacati - Dovrebbero essere costituiti due gruppi di aziende rispettivamente per ■ tv-color (Nord) e per l'autoradio (Sud) - Un fondo ■ 240 miliardi

ROMA — C'è un altro rinvio per il piano dell'elettronica, dal quale dipende la sorte di numerose aziende in crisi. Ieri il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) non ha approvato i primi progetti di riorganizzazione di aziende elettroniche che gli erano pervenuti: Bronvega, Ref, Lares-Cozzi e Seci. Il motivo ufficiale è che si è deciso di ascoltare prima i sindacati, i quali, preoccupati per i posti di lavoro, avevano chiesto un incontro ai ministri dell'Industria e del Bilancio. Ma ci sono anche contrasti fra organi ministeriali sul modo di applicare la legge, che secondo alcuni esperti è assai poco chiara.

I piani di risanamento che dovrebbero giustificare l'impiego di denaro pubblico (240 miliardi in tutto) vengono elaborati dal ministro dell'Industria. Ma la segreteria del Cipi ha contestato questa procedura, chiedendo che sia coinvolta direttamente la Rei, la società per azioni controllata dal ministero dell'Industria, che dovrà gestire la riorganizzazione delle imprese da salvare. Ci sarebbe il pericolo che il governo approvi piani troppo ottimistici, fondati su previsioni ■ produttività e di mercato difficili a realizzarsi: e che un domani i tecnici della Rei, chiamati a realizzarli, gettino la spugna, dichiarandoli inattuabili. Si ripeterebbe il consueto scaricabarile dei salvataggi industriali.

La questione del parere della Rei dovrà essere risolta nei prossimi giorni. Questa società dovrebbe in alcuni casi assumere il controllo di maggioranza ■ imprese, in altri una partecipazione di minoranza a scopo di sostegno (come per la Bronvega e le altre aziende di cui ■ doveva parlare ieri. Per ■ precisione si tratta ■ imprese che operano nell'elettronica ■ consumo, ovvero producono televisori, giradischi, autoradio e simili. ■ crisi è grave soprattutto per tre motivi: concorrenza estera, restringimento del mercato, forte diminuzione del numero ■ lavoratori necessari. Anni fa per produrre un televisore ci volevano otto ore di lavoro, presto ne basteranno due.

L'ambizioso programma della Rei, secondo l'ultima versione ministeriale, sarebbe di creare due gruppi: uno al Nord per i televisori e l'alta fedeltà, mettendo insieme il settore tv della Zanussi, l'Indesit e la Europhon; ■■■ al Centro per le autoradio e i videoregistratori, con la Voxson e l'Autovox (sono fra le più grandi delle poche fabbriche romane, e stanno molto a cuore ■ politici della capitale).

Non tutti i posti ■ lavoro potranno ■■■ salvati con questo piano, e occorreranno dei tagli: ma non si farà torto a nessuna area in particolare, mantenendo più ■ meno tutti gli stabilimenti in pericolo.

Nella riunione di ieri i ministri del Cipi hanno anche precisato i criteri per erogare i crediti del Fondo di innovazione tecnologica: potrà essere coperto dal 25% al 35% delle spese per i progetti di innovazione, a seconda dell'esito ■■■ istruttorie compiute dal ministero dell'Industria; in alcuni casi potrà essere ■■■ cesso un ulteriore 15%.

Infine si è appreso che sulla questione dei 250 miliardi per l'alluminio Efim ■ terrà la settimana prossima un vertice tra Pandolfi, Goria e De Michelis.

a. l.

Via libera al Senato per la finanza locale

ROMA — In un clima disteso e senza l'ormai consueto ricorso alla fiducia da parte del governo, il Senato ha approvato ieri il decreto sulla finanza locale. A favore hanno votato i partiti della maggioranza, contro i comunisti e i missini. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera per la definitiva conversione in legge che dovrà farsi entro il ■ aprile. I margini di tempo a disposizione sono sufficientemente ampi, anche perché l'assemblea di Montecitorio proprio ieri si è liberata del compito più gravoso, il «sì» alla finanziaria e al bilancio '83.

Il decreto sulla finanza locale sta particolarmente a cuore al governo ■■■ quanto è uno dei passaggi-chiave della manovra economica. Logica quindi la soddisfazione del sottosegretario al Tesoro Fracanzani ■■■ per l'esito del voto a Palazzo Madama: «Ora una tempestiva approvazione da parte della Camera è di grande importanza per le amministrazioni locali che si vedranno garantire ■■■ definitivamente per l'83 importanti risorse finanziarie».

Il provvedimento, ha precisato Fracanzani, oltre ai Comuni e alle Province dà possibilità di un'autonomia finanziaria programmata. Lo stato, in sostanza, garantirà trasferimenti perequati in grado di assicurare un trattamento sostanzialmente uguale per tutti i cittadini nei servizi essenziali, mentre per le altre spese gli enti locali avranno un sostanzioso margine di imposizione autonoma. Una novità che per il governo rappresenta una tappa decisiva verso la riforma della finanza locale.

■ meccanismo studiato dal Tesoro prevede in pratica per il prossimo triennio l'istituzione di un fondo comune nel quale confluiranno i trasferimenti statali e i fondi perequativi. Comuni e Province saranno così in grado di conoscere la ■■■■■ di risorse offerte dallo Stato nei prossimi tre anni e di conseguenza regolarsi con le tasse di loro competenza.

Per il 1983, infatti, lo Stato garantirà agli enti locali gli stessi mezzi finanziari ■■■ 1982 (pari a 17.180 miliardi che potranno ■■■ però essere elevati del 13 per cento — cioè ■■■ stesso tasso di crescita previsto per l'inflazione — attraverso l'applicazione dell'addizionale sulle tariffe elettriche e, soprattutto, della sopra■■■ sulla casa.

La natura di questa ■■■ vera imposta che nel 1984 sarà sostituita dall'Icef (l'imposta comunale sul fabbricato), potrà essere fissata ■■■ dal ■■■■■, scegliendo tra quattro fasce, rispettivamente dell'8, del 12, del 16 e del 20 per cento, a seconda delle necessità di cassa. Una norma che è stata duramente contestata dai comunisti. Il disegno di legge istitutivo dell'Icef sarà invece presentato in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

Altre di■■■■■ contenute nel decreto prevedono gli aumenti (già scattati) delle tariffe dei trasporti urbani, delle imposte di affissione e sulla nettezza urbana. Altrettanto importante è la norma riguardante la possibilità di nuove assunzioni.

Viene infine stabilito che a partire dal 1985 gli enti l■■■ dovranno ristrutturare gli oneri per i mutui senza alcun aggravio, per il bilancio dello Stato. Per l'83 e l'84, invece, ■ Stato contribuirà ■■■ assumersi l'onere■■■ concorrente negli ammortamenti dei mutui nella misura rispettivamente di due terzi e ■ un terzo.

g. p.

Approvato il decreto siderurgico

ROMA — E' stato approvato ieri alla Camera, con 280 sì, 31 no e 129 astenuti (pci), il decreto legge di ristrutturazione del settore siderurgico nazionale nel quadro della ristrutturazione del settore europeo.

L'obiettivo ■ fondo è quello di pervenire ad una riduzione ■■■ della capacità produttiva.

Ipi: dividendo di 135 lire

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Ipi (Istituto Piemontese Immobiliare di Torino, presieduto da Oscar Rigamonti ha esaminato il bilancio chiuso il ■ dicembre 1982, che ha manifestato un andamento particolarmente favorevole, nonostante le difficoltà del mercato immobiliare nel 1982.

Le operazioni di intermediazione si sono incrementate da 4390 milioni dell'esercizio precedente a 6580 milioni con un incremento di circa il cinquanta per cento. Favorevoli anche i risultati sulle vendite delle unità immobiliari con un utile di circa 1413 milioni: non ancora soddisfacente ma in buona ripresa anche il settore delle iniziative turistiche e di multicomproprietà che hanno consentito di compen■■■ ampiamente le flessioni del mercato della seconda casa.

Il bilancio si è chiuso con un utile di 736 milioni ■■■ il consi■■■ di amministrazione ha deliberato di proporre alla prossima assemblea, convocata il 29 aprile in prima e il 30 in seconda, la distribuzione di un dividendo di 135 lire per azione e l'incremento delle ri■■■ patrimoniali con il residuo utile: il patrimonio netto della società salirà così a 8250 milioni di lire.

Progetto legge di 153 deputati per i «quadri»

ROMA — Centocinquantatré deputati hanno chiesto il riconoscimento giuridico dei ■■■■■ «quadri», ossia quella categoria di lavoratori subordinati ■■■■■ fra i dirigenti e gli impiegati e operai. Una proposta di legge per la modifica di due articoli del codice civile — il 2094 e il 2095 — è stata presentata da parlamentari democristiani e socialdemocratici.

IFAP
ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (GRUPPO IRI)
Piazza della Repubblica, 59 - 00185 Roma
Tel. 06/479871 - Telex 614263 IFORM

UNA NUOVA INIZIATIVA RISERVATA AI DIRIGENTI

MARKETING INTERNAZIONALE DEL KNOW HOW

■ Margherita Ligure: 19-21 aprile ■■■■ .

Obiettivo ■■■ seminario ■ di analizzare le caratteristiche e l'evoluzione dei mercati internazionali, al fine di individuare i tipi di approccio ■■■ vendita più adatti alla mutata realtà ambientale e tecnologica di una strategia ■ medio-lungo ■■■ riodo.

- ■ attuali tendenze dell'economia e domanda ■ know-how nel processo ■ sviluppo internazionale;
- segmentazione di mercato e competitività internazionale;
- Il Sistema Italia nel contesto internazionale: problemi ed opportunità;
- la promozione del know-how;
- evoluzione e tendenze ■■■ know-how: tecnologie appropriate e tecnologie avanzate;
- impiego dei finanziamenti nazionali ed internazionali ■■■■ strumento di vendita;
- il counter-trade e le trading houses: ruolo e prospettive;
- gli aspetti giuridici nel trasferimento e l'utilizzazione del know-how;
- il «mercato-in-mano»: caratteristiche e prospettive;
- valutazione dei costi, dal prezzo tecnico al prezzo di vendita.

Varranno presentate esperienze d■■■■■ con l'apporto ■ operatori altamente ■■■■■ qualificati di aziende IRI e di gruppi industriali privati.

Il seminario è residenziale. Si svolgerà a S. Margherita Ligure - Hotel Regina Elena 0185 87.004.

La quota ■ partecipazione è di L. 970.000 (al netto di Iva) a persona per le aziende associate e di L. 1.200.000 (al netto ■ Iva) a persona per le aziende non associate. La quota è comprensiva ■■■ spese ■ soggiorno a pernottamento per tutta la durata del seminario.

Informazioni e iscrizioni:
IFAP, Segreteria Corsi - Piazza della Repubblica, 59 - 00185 ■■■■■
Tel. 06 479.871, Telex 614263 IFORM.
Le iscrizioni si chiudono il 12 aprile.

Dal 1° giugno orario lungo per le banche

ROMA — In applicazione del nuovo contratto le banche prolungheranno la durata di apertura degli sportelli al pubblico dalle attuali cinque ore a cinque ore e mezza. Ne dà notizia un comunicato del sindacato autonomo dei bancari (Fabi) secondo il quale le banche potranno dare applicazione ai nuovi orari di sportello a partire dal primo giugno prossimo.

Dal primo novembre prossimo, inoltre, l'orario di aper■■■ sarà prolungato a sei ore giornaliere. Nelle regioni Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna gli sportelli resteranno aperti ininterrottamente per sei ore a partire dalle 8,30. Per le altre regioni, invece, le banche apriranno ■ sportelli per cinque ore nella mattina e per un'ora il pomeriggio dalle 15 alle 16.

In pericolo 2500 posti a Torino, Cuneo, Alessandria

Arriva la scure Michelin

TORINO — Uno dopo l'altro i giganti della gomma entrano in crisi. Ora il campanello d'allarme suona alla Michelin, il colosso francese che in Italia occupa 14 mila persone e che ha deciso di «tagliare» almeno 2000-2500 posti entro l'85, quasi tutti in Piemonte. Il «piano d'emergenza», già annunciato qualche settimana fa, è stato presentato ieri ai sindacati.

Che cosa prevede questo piano è presto detto. La Michelin — hanno spiegato ieri i dirigenti —, colpita da una crisi strutturale di mercato (le vendite nell'83 sono calate mediamente del 20%, ma i «buchi» più grossi sono nel settore dei pneumatici pesanti), ha deciso di muoversi su tre piani:

1 ridimensionare impianti e organici, tagliare soprattutto nelle «aree produttive» più obsolete;

2 ridimensionare gli stock, divenuti «pesanti»;

3 recuperare «produttività e competitività» di fronte all'avanzata, sempre più aggressiva, dei giganti americani e giapponesi del settore.

Se questa è la filosofia, la «scure» dove si abbatterà? Quasi tutta in Piemonte. Nel piano presentato ieri ai sindacati sono previsti «tagli» di 500-600 posti a Cuneo entro l'83 (la metà però subito); riduzioni di 250 posti ad Alessandria e 150 nello stabilimento torinese di Stura (anche questi «dilazionabili» fino all'85). Dove invece il problema è rovente è per lo stabilimento Dora di Torino, il più ■■■■■ esteso di tutti, dove il taglio previsto è di 1300-1400 posti (su 2800).

Su queste cifre, ieri azienda e sindacati si ■■■ lasciati con l'impegno di rivedersi al «più presto», forse già prima della metà di aprile, quando in tutti gli stabilimenti saranno fatte le assemblee. Anche perché devono essere ancora definite le ■■■■■ con cui sarà «attuato il piano». Ieri si è parlato genericamente di «meccanismi di legge» (cassa integrazione speciale, prepensionamenti, etc.). Ma il sindacato è allarmato, perché l'azienda ha detto che i «tagli» sono irrinunciabili e, senza accordo, procederà per conto ■■■ Soprattutto a Dora, dove i tempi di «intervento» sono giudicati molto ■■■■■ (6-8 mesi al massimo).

c. ton.

La commissione Industria della Camera tornerà a riunirsi il 12 aprile

Rinviato il voto sul gas algerino per la mancanza del numero legale

ROMA — E' slittata al 12 aprile dalla ripresa, cioè, ■■■ lavori del Parlamento dopo le vacanze pasquali l'approvazione, da parte della commissione Industria della Camera, del disegno di legge che stanzia 540 miliardi per l'importazione di gas dall'Algeria. Una rinvio a sorpresa, ma imposto dalle numerose assenze dei deputati della maggioranza, tali ■ portare alla mancanza del numero legale. Poiché il provvedimento dovrà passare anche all'esame del Senato, la firma del contratto con Algeri, prevista in un primo momento per la metà di aprile, non potrà avvenir, bene che vada, prima della fine del mese. Un ulteriore contrattempo per questa negoziato che si trascina ormai da mesi.

La Snam (Eni) ha infatti subordinato l'accordo con la Sonatrach (l'ente petrolifero di Stato algerino) alla garanzia della copertura da parte dello Stato del prezzo «politico» riconosciuto al gas di Algeri. Si tratta, appunto, dei 540 miliardi.

Il ministro Capria

Le «diserzioni» in massa tra i parlamentari della maggioranza (ad eccezione dei socialisti che ieri erano presenti a ranghi compatti con cinque deputati non nascondono comunque retroscena politici, ma soltanto «tranchezza provocata dalla «maratona» per l'approvazione del bilancio dello Stato. E' accaduto così che dopo il voto in aula, nessuno dei deputati, firmato un respiro ■ sollievo, hanno disertato i lavori in commissione e si sono allontanati da Montecitorio. Alla commissione Industria, deliberante in sede legislativa, si doveva invece votare ieri pomeriggio il provvedimento per il gas algerino. Ma su 48 deputati ne erano presenti soltanto 20. Venuto a mancare il numero legale i «superstiti» hanno deciso, all'unanimità, il rinvio al 12 aprile.

Sulla positiva conclusione del dibattito non ci sono però dubbi in quanto tutti i gruppi politici si sono comunque espressi favorevolmente sul merito del provvedimento (i comunisti dall'astensione potrebbero passare al «sì»). Inoltre, la commissione Bilancio della Camera, riunitasi brevemente nel mattino, ha dato parere positivo alla nuova copertura dei 540 miliardi che si farà con la fiscalizzazione del prezzo dei prodotti petroliferi.

I lavori (nulli in commissione non hanno impedito al ministro del Commercio con l'estero, Capria, di svolgere la sua relazione di 20 cartelle. Ripercorse le tappe della sofferta trattativa, Capria ■ è detto preoccupato per le «troppe inutili dilazioni». Ogni giorno che ■■■, ha osservato, può vedere «la posizione dei nostri concorrenti ■■■ mercato algerino più forte, con un restringimento progressivo dello spazio per le nostre imprese». In Algeria, ha ricordato Capria, operano, da tempo, non solo grandi imprese italiane ma una miriade di piccole e medie imprese fornitrici di beni di consumo e strumentali. «Per molte di esse, la chiusura e il restringimento del mercato algerino può voler dire la fine del loro mercato estero».

Il ministro ha poi sottolineato la congruità dell'integrazione finanziaria per l'importazione di metano dall'Algeria. «Il concetto di prezzo internazionale del gas non è definibile in termini economici con precisione rigorosa», ma è tuttavia possibile ricorrere parametri sufficientemente obiettivi. Ebbene dei principali contratti di fornitura in atto, «risulta evidente che non sussiste un divario molto accentuato tra il costo della fornitura algerina e le tendenze oggettive di mercato».

Non è mancato un accenno polemico nei confronti dell'Eni che con la decisione di subordinare la firma del contratto alla definitiva approvazione del disegno di legge di copertura dei 540 miliardi, ha aperto un nuovo capitolo nel rapporto tra governo e Parte■■■■■ statali di cui si dovrà tener conto in tutte le circostanze in cui si configurasse l'insorgere di oneri impropri, anche ■■■ dovessero scaturire da autonome decisioni degli enti e delle società».

Emilio Pucci

La Gran Bretagna rilancia il petrolio l'Opec va incontro ■ una nuova guerra

LONDRA — Ignorando gli insistenti richiami da parte dell'Opec a non compiere un passo del genere, l'Inghilterra ha deciso un'ulteriore riduzione del prezzo del petrolio.

La British National Oil Corporation (Bnoc) offrirà alla clientela tagli di prezzo compresi tra il ■■■■ dollaro e i tre quarti di dollaro per barile.

Dopo aver tenuto valido per febbraio il prezzo di 30,50 dollari, che già era il risultato di un taglio di tre dollari, con valore retroattivo al primo marzo, porterà a 30 dollari netti il prezzo del greggio Brendt. Il tipo usato come parametro per il petrolio del Mare del Nord.

Per tutti gli altri tipi di greggio la riduzione sarà ■■■ ter quarti di dollaro.

Restera da vedere come reagisce l'Opec, e in particolare la Nigeria, che ne costituisce forse l'anello più debole e che vende un tipo di greggio che è direttamente in concorrenza con quelli del Mare del Nord.

Nell'incontro svoltosi lunedì scorso fra i ministri sauditi, Yamani aveva annunciato l'Inghilterra che se fosse scesa sotto i 30 dollari si sarebbe scatenata ■■■ vera e propria guerra dei prezzi.

Nell'incontro svoltosi lunedì scorso fra i ministri sauditi, Yamani aveva annunciato l'Inghilterra che se fosse scesa sotto i 30 dollari si sarebbe scatenata ■■■ vera e propria guerra dei prezzi.

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Il comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata, e col metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori di costruzione di due sub-anelli in uscita dai serbatoi idrici di S. Michele.

Base d'asta L. 2.255.000.000.

I lavori sono finanziati dalla Regione Sarda con i fondi di cui all'art. 10 legge 30-3-1981, n. 119.

La gara è riservata alle imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10/A (acquedotti e fognature).

Le imprese che intendono partecipare dovranno inoltrare la domanda di partecipazione, non vincolante per l'amministrazione, entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio di questo comune, indirizzandole al comune di Cagliari, ripartizione contratti.

Cagliari, 31 marzo 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE Gianni Sulas — IL SINDACO Michele di Martino

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino

ERRATA CORRIGE AVVISO DI APPALTO

L'appalto di cui alla asta pubblica per la realizzazione di quanto sopra indicato per gli anni 1983-1984 e non 1982-83 come erroneamente riportato nell'avviso del 28-3-1983.

IL PRESIDENTE Carlo Bosco

Dichiarazione di morte presunta

In data 5-3-1983 DURANDO Maria ha presentato al TRIBUNALE DI TORINO istanza per la dichiarazione di morte presunta del marito MAJOLA Mario, nato a Torino il 15-3-1927 e residente in via D. Lazzaro 39 scomparso da casa il 23-1-1973. Chiunque ne avesse notizia è invitato a farla pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro 6 mesi.

una casa in sardegna è tutto coda cavallo

INFORMAZIONI: CIST PIEMONTE - 10126 TORINO C.V. Emanuele 168 Tel. 011/647 12 77. E inoltre: CAPO CODA CAVALLO Tel. (0789) 97 [illegible]

Sardegna

COMUNICATO

Sono iniziate le vendite delle unità abitative sul porto e sono aperte le prenotazioni dei posti ormeggio nella nuova darsena

PREZZI BLOCCATI PER I MESI DI APRILE MAGGIO - 1983

CALAVERDE s.r.l. gruppo BASTOGI I.R.B.S. S.p.A.
CAGLIARI - VIA 29 NOVEMBRE, 25/27 Tel. 070/656080
ROMA - VIA DEL GIORGIONE, 129 TEL. 06/54907
MILANO - VIA C. GOLDONI, 39 TEL. 02/74681

Con un biglietto in più... la fortuna è più vicina!

LOTTERIA di AGNANO

...e centinaia di milioni in altri premi estrazione sabato 9 aprile

Siglato ieri a Washington dal ministro delle Finanze, Francesco Forte

Un accordo fiscale Italia-Usa per intrappolare mafia e droga

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Italia e Stati Uniti hanno siglato ieri a Washington un trattato contro la doppia tassazione che dovrà essere ratificato dai rispettivi Parlamenti. L'opera entrerà in fine dell'anno. La firma avverrà a Roma nelle prossime settimane dopo l'approvazione dei due governi, in occasione di una visita del ministro del Tesoro americano Regan. Il ministro delle Finanze italiano, Francesco Forte, che ha posto la sigla al trattato insieme col sottosegretario americano Clapton, ha definito l'accordo storico. «Esso prevede — ha detto Forte — anche la totale collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti nella prevenzione delle frodi e delle evasioni fiscali, e i regolamenti contro che le riguardano. L'incidenza del trattato sarà positiva per l'Italia — ha aggiunto il ministro — per diversi motivi: per le ritenute alla fonte sui dividendi e gli interessi, per le royalties e il leasing e per i redditi derivanti dalle piattaforme continentali, piattaforme — ha precisato — che sono ancora state definite nella loro estensione».

Washington. Il ministro delle Finanze, Francesco Forte, a sinistra, con il segretario Usa al Tesoro, Donald Regan (Tel.)

Il ministro delle Finanze italiano ha avuto con Regan un lungo e fattivo colloquio da cui sono emerse due indicazioni cruciali. La prima, ha asserito Forte, è che un genuino reciproco impegno dell'Italia e degli Stati Uniti al coordinamento delle loro politiche fiscali, cosa che potrebbe avere riflessi decisivi anche su eventuali futuri coordinamenti delle attività economiche. La seconda indicazione è che il livello dei tassi di interesse negli Stati Uniti non dovrebbe aumentare, sebbene la Riserva Federale abbia permesso una espansione intensiva degli aggregati monetari nei primi tre mesi di quest'anno.

Uno degli articoli principali del trattato, ha dichiarato Forte in un breve incontro con i giornalisti italiani, è l'articolo 26, che comporta lo scambio di informazioni in regime fiscale, e che tocca i sistemi dell'accertamento, della riscossione e dei procedimenti penali a carico degli evasori e degli autori di frodi. Il ministro delle Finanze italiano ha posto in rilievo che in futuro i due Paesi stipuleranno anche un trattato contro la doppia imposizione in materia di imposte di successione.

Forte, che è a Washington da alcuni giorni, ha aggiunto che è in via di elaborazione un documento di estrema importanza in materia criminale. Il documento riguarda da un lato le investigazioni e le applicazioni delle norme sui reati in questo campo; dall'altro la criminalità economica organizzata, e le piaghe sociali di cui essa si alimenta. In altre parole, l'Italia e gli Stati Uniti si accingono a coordinare, tramite lo scambio di ufficiali, le loro offensive contro il traffico degli stupefacenti, il riciclaggio dei denari sporchi, e in genere le attività mafiose.

Il ministro delle Finanze italiano ha detto che il volume di affari della droga è calcolato in 4 miliardi di dollari all'anno negli Stati Uniti e in 2000 miliardi di lire in Italia. Gli scambi tra i due Paesi si aggirano attualmente sui 2 miliardi di dollari l'anno.

Stabile il dollaro che chiude a 1444

Lira più forte nello Sme

ROMA — La lira continua a giovarsi degli effetti del riallineamento ed a rafforzarsi sul mercato dei cambi, agevolata anche dal lieve ribasso subito ieri dal dollaro che ha chiuso a 1444,25 contro 1449 di martedì. Le quotazioni in Italia della valuta dello Sme sono infatti quasi tutte inferiori a quelle fissate venerdì (il marco alla vigilia del riallineamento: marco 586 (ieri) contro fiorino olandese 529,3 contro 529,9; franco belga contro 30,47; franco francese 188,70 contro 187,15; sterlina irlandese contro 1965,5; corona danese 167,8 contro Anche nei confronti della valuta «non Sme» la tendenza non cambia: sterlina 10 contro 2140,75; franco svizzero 694,9 contro 0.

Per il dollaro il discorso è diverso: nei suoi confronti la lira si è oggettivamente indebolita o, meglio, si è allineata su nuove posizioni comprese tra le e le 1450 lire in modo apparentemente stabile.

Oggi il comitato dell'Associazione decide per il «prime rate» al 19,5%

L'Abi riduce i tassi di mezzo punto Coccioli: «Devono scendere di uno»

Cingano (Comit) è d'accordo Goria: «Prima l'inflazione deve calare al

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' quasi scontato che oggi il costo del denaro calerà di punto percentuale: il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria abbasserà dal 20% al 19,5% il «prime rate» e di interesse minimo sui prestiti. Una novità è che il presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, Luigi Coccioli, chiederà invece un ritocco un punto, su tutto il tasso, al 19% dunque per il «prime» e 24% circa il «top rate» o massimo.

Altri banchieri molto più prudenti, in linea con la Banca d'Italia e con il ministero del Tesoro. L'amministratore delegato della Banca Commerciale, Franco Cingano, ha escluso che gli interessi bancari possano ribassare in modo finché l'inflazione non si sarà avviata con un tasso annuo del 16%.

Una parte del mondo politico continua a essere molto sensibile alla richiesta di denaro meno caro che viene dalle imprese. Il ministro per gli Affari regionali, il socialista Fabio Fabbri, ha scritto una lettera al collega del Tesoro Giovanni Goria (dc): chiede diminuzione significativa non del «prime rate» di tutta la struttura tassi di interesse come assoluta priorità per i finanziamenti alle attività produttive». Fabbri sostiene che c'è uno disponibilità in tal senso da parte degli istituti di credito più vicini alle realtà locali, dei quali ha sentito il parere: le Casse rurali, le Casse di risparmio, le Banche popolari. Gli altri banchieri sostengono però che questi istituti interessi mediamente minori a chi deposita denaro presso di loro (ovvero, termini tecnici, hanno un costo di raccolta minore).

Qualiasi siano le decisioni dell'Abi oggi, il San Paolo di Torino per conto proprio abbasserà di un punto il tasso sulle operazioni di smobilizzo crediti e di due quello sugli anticipi alle esportazioni.

Commerciale Italiana profitti a 50,5 miliardi

MILANO — Utile netto di 50 miliardi di lire (contro i 46,1 miliardi dell'81), raccolta globale di 41.379,4 miliardi (+21,8%): questi i due principali dati dell'esercizio 1982 della Banca Commerciale Italiana, esaminati dal consiglio di amministrazione. Quest'ultimo, precisa però un comunicato, non ha ancora dato l'assetto definitivo al bilancio in considerazione dell'opportunità di avvalersi della Visentini bis ed in attesa delle relative norme di attuazione. Gli impieghi globali sono ammontati a 31.980,4 miliardi, con un incremento del 16,3%.

La raccolta in lire è risultata l'anno scorso pari, prosegue la nota della Comit, a 4.486,1 miliardi (+24,2%).

Oltre un miliardo a marzo l'utile 1982 delle Attività Immobiliari (Gruppo Fiat)

— L'assemblea azionisti della Attività Immobiliari Spa (Gruppo Fiat), riunitasi ieri a Torino sotto la presidenza di Francesco Paolo Mattioli, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1982 con un utile di 1518 milioni di lire.

L'assemblea ha quindi deliberato di distribuire agli azionisti, dopo l'accantonamento di 300 milioni di lire a riserva straordinaria, un dividendo unitario di 40 lire sui 38 milioni di azioni in circolazione, compresa quelle emesse a seguito all'offerta pubblica di vendita congiunta di azioni della società ed obbligazioni emesse dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sottoscritte in azioni Immobiliari.

Il pagamento dal 15 aprile contro stacco della cedola numero 1 dei certificati azionari.

Il secondo esercizio sociale, ha fatto registrare un notevole sviluppo dell'attività e per la maggior parte, indirizzata alla realizzazione del centro direzionale-commerciale «Semplone 58».

Entro marzo la fase di progettazione esecutiva di tale complesso, che nascerà nelle adiacenze interesse tra gli operatori economici milanesi, tanto che sono già pervenute numerose richieste di aree, anche consistenti.

L'assemblea ha inoltre preso atto della di certificazione con giudizio positivo espressa dalla Peccata Touche Ross chiusi al 31 dicembre 1982 e 1981.

La Borsa riparte con cavalluccio +0,91

MILANO — Prezzi in ripresa con scambi discretamente attivi. Il mercato recuperato gli assestamenti del giorno scorso, favorito riprese sui diversi valori.

L'attività, pur mantenendosi su livelli discretamente vivaci, sembra però risentire di un atteggiamento più cauto degli operatori in vista delle imminenti festività pasquali. Tuttavia, il persistere di selettive iniziative del denaro e qualche intervento sollecitatore, hanno consentito all'indice Comit di mettere a segno mediamente un progresso dello 0,91% passando a 212,60.

Nei +7,3%, Broggi Imr +7, Cir +3,7, Generali +3,5, Cond. Acqua +3,3, B.ca Cattolica Veneta +3,1, F. Tosi e Bastogi +2,9, Alleanza +2,8, +2,7, Sifa, Falck, Italcable ed Olivetti +2,4, Ras, Sip, Dalmine +1,8, Fiat priv., Generali, Stet, Montedison, Centrale, Abeille +1,6, Ifil +1,5, seguite da Pirelli Spa, Breda, Centrale risp., Mediobanca, Viscosa, Rinascente, Italcementi, Comit, Italmobiliare.

Nel dopolistino migliori le Generali, Fiat, Toro e calme le Comunità.

Selettivi e frazionali migliorie per Bpi e Cir, mentre prevalentemente calme sono risultate le Enel indicizzate.

Il Ristretto di Milano

MILANO — Mercato ristretto di Milano penalizzato da smobilizzi che hanno interessato, in particolare, il comparto dei titoli bancari (la grande maggioranza dei titoli quotati), con conseguente abbassamento dell'indice generale.

Titoli	Quotazioni
Banca Popolare Bergamo	35.500 (34.100)
Banca Popolare Crema	41.500 (40.500)
Banca Popolare Intra	(13.900)
Banca Popolare Lecco	11.950 (11.450)
Banca Popolare Lodi	24.300 (24.800)
Banca Popolare Luino-Varese	17.000 (16.950)
Banca Popolare Milano	26.100 (26.180)
Banca Popolare Novara	(53.000)
Banca Popolare Palanzolo	12.500 (12.300)
Terme di Boghanco	500 (500)
Italiana Incendio e Vita	(30.500)
La Previdente	13.850 (13.200)
Unione Subalpina	9.400 (9.250)
Banca Brianteа	29.750 (29.500)
Banca Centro-Sud	(9.500)
Credito Agrario Bresciano	8.000 (8.001)
Banca Prov. Na	6.500 (6.650)
Banca di Legnano	3.400 (3.100)
Banca Ind. Gallaratese	23.500 (26.500)
Banca Naz. Agricoltura	7.900 (7.800)
Banca Provinciale Lombarda	(32.500)
Credito Bergamasco	36.500 (35.250)
Credito Commerciale	10.000 (9.800)
Creditwest	6.500 (4.900)
Finance ord.	16.500 (15.900)
Finance priv.	7.750 (3.750)
Bieffe	3.250 (3.250)
Prefin	2.900 (2.800)
Banca Subalpina	9.200 (8.910)
Banco di Chiavari	13.600 (12.500)
Banca Tiburtina	5.100 (3.000)
Uce	7.500 (8.500)
Zerowatt	3.600 (3.450)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI		
Rendita 5%	34	43 80
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100 30
» » » 1/11/83	100	100 30
» » » 1/12/83	99 85	99 90
» » » 1/2/84	99 85	99 45
» » » 1/4/84	99 80	100 10
» » » 1/5/84	97 90	98 25
» » » 1/6/84 D	97 85	97 75
» » » 1/7/84	97 85	97 80
» » » 1/1/85	96 20	96 30
» » » 1/3/85	96 40	96 50
» » » 1/5/85	96	96 05
» » » 1/8/85	97 90	98 05
» » » 1/7/85	96 10	96 25
B.T.O. 10% 1983	100 05	97 20
» 10% 1984	96	96 20
» 12% 1984	96 85	96 90
» 12% 1984 II	96 85	
» 12% 1987	93 95	94 00
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	84 80	85 20
» » '60 II	74 10	74
» 7% '73	66	67 85
Enel '81 indicizz.	99 50	99 85
» '77 indicizz. II	100	104 90
» 12% '78/88	99 90	99 15
Enel '80/87 indicizz.	96 70	99 45
Enel '82 indicizz. II	103 20	103 50
Enel '82 IV	103 20	103 65
I.R.I. 6% '86	69 75	94 80
Autostrade 8% '80 I	74 50	75 50
» 8% '80	70 10	70 60
CO.PP. 6%	68	68 10
» 7%	81 90	83 90
» Int. St. 6% IV	71 90	71
» Int. St. 7% IV	83 90	89 20
» Aeroporti 6% 85	83 10	84 70
» » 7% 73 I	88 90	93
» Autostr. 7% II	80 20	
PP.SS. 6% '87	75 90	79
» 7% '72 II	83 10	86 20
A.P.S. 7% '78	67 90	72 10
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	71 20	71 80
P.S. Agr. 7% II	84 90	89 80

Titoli	Torino	
ICIPU vent. 6%	77 80	77 50
» » 7% XI	82	
IMI 6% XXVI	80	80 40
» 7% XXIX	77 20	78 80
» 7% XXXVII	80 90	84 60
Torino Assi 5,50% '60	80 50	84
» 5,50% '62	80 50	84
S. Paolo 5%	95	96
» » 6% mezz.	84 10	89 30
» » 6%	82 50	
» DO.PP. 6% ex 5%	42 80	43 60
» » 8%	80	80 60
» » 7%	80	85
» » 6%	71	72
» » 5% Ben	80 15	87 40
87 V.	80	
BNY 5,50%	71	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 10% 79/94	—	343 50
Falck 12% 81/85	—	91 60
Generalfin 12% 81/88	—	47
Generali 12% 81/88	347	349 00
IMI 12% 81/90	—	100 05
Interbanca 8% 75/85	—	266 05
Iri Alfa 7% 70/85	80 50	80 50
Iri Credito	100 10	94 05
Centrale 12%	96	96
Magona 12% 79/88	—	265
Med. Fiate 12% 81/91	114 70	115 10
Med. Metalli 12% 81/91	80 60	80 75
Med. Olivetti 12% 79/88	256	256
Med. S. Spirito 7%	345	351
Med. Stoa 12% 81/90	101	100 20
Olivetti 12% 81/91	85 50	85 05
Pirelli	—	250
Pirelli 12% 81/96	—	150
Pirelli 12% 81/91	100	104 90
S. Paolo Imi. 12% 78/88	264 50	273
Tronno 12% 79/94	—	420
Ifil 12% 81/87	240	236
Cart. Burgo 12% 81/88	80	85 30
Unicem 14% 81/97	120	133 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Rilevazione (ultimo) 30-3	31-3	Compensazione (ultimo) 30-3	31-3	Ufficiale Ufe (ultimo - Rettif.) 29-3	30-3
Dollaro Usa	1446	1443	1449	1444,3	1449,5	1444,25
Dollaro Usa i. p.	1300	1300	—	—	—	—
Dollaro canadese	1156	1160	1177,3	1175,40	1177,4	1175,275
E. C. U.	—	—	1533,8	—	1533,8	1533,64
Marco tedesco	582	582	586,10	586	586,10	589
Fiorino olandese	531	530	533	530,53	530,15	529,535
Franco belga	29	29	30,025	30,035	30,027	30,036
Franco francese	203,80	200	196,55	196,55	196,64	196,70
Sterlina	2106	2103	2197,5	2194,1	2196,7	2194,1
Lira irlandese	1840	1830	1862	1835,4	1831,5	1835,325
Corona danese	169,80	169,80	167,80	167,84	167,93	167,895
Corona norvegese	195	195	200,20	200,21	200,35	200,455
Corona svedese	195	195	197,50	192,84	191,95	192,82
Franco svizzero	698	698	696,15	694,84	695,17	694,83
Scellino austriaco	85	84,75	84,602	84,82	84,651	84,787
Escudo portoghese	15,80	16	14,77	14,69	14,736	14,69
Peseta spagnola	10,60	10,25	10,527	10,572	10,559	10,575
Yen giapponese	5,80	5,80	5,836	5,827	5,831	5,804
Dracma taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1160	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-3	Var.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4700	— 1	4000
Bonifiche Ferr.	30800	= 800	—
Cavaraero	1630	+ 14	45800
Eridania	7750	+ 100	6200
Ind. Buitoni P.	3541	+ 1	7000
I. Quil. P. r.	3400	—	3000
Ind. Zuccheri	1330	— 175	42500
Milanagr. Vitt.	5100	— 60	800
Perugina	1080	— 1	3000
Perugina risp.	1730	— 1	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34980	+ 900	15100
Ausonia Ass.	1436	+ 35	33000
C. Ass. Mi ord.	12500	— 300	3300
C. Ass. Mi risp.	9880	+ 10	400
C. Latina or.	4964	+ 17	11000
C. Latina priv.	3950 10	— 5 50	8000
Fidia	5400	—	1000
Fidia risp.	920	—	2500
Generali	135075	+	30900
Italia Ass.	13400	— 200	1350
L'Abeille Nat.	46300	+ 300	1150
La Fondiaria	38850	+ 250	1775
RAS	148750	+ 2700	20025
SAI	15700	+ 100	11650
SAI priv.	14000	+ 800	4450
SAI 1/1/83	14000	—	600
Toro Ass. ord.	13700	+ 64	31200
Toro Ass. pr.	10600	+ 10	24350
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6500	+ 200	33100
B. Comm. Ital.	34210	+ 310	6700
Banco Roma	32400	— 200	2275
Banco Lariano	6400	=	28200
Cred. Italiano	4095	+	55000
Cred. Varesino	5300	— 60	12900
Interbanca pr.		+ 150	5300
Mediobanca		+ 1060	13500
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2900	— 10	20300
Burgo priv.	3130	— 20	—
Burgo risp.	n.r.	—	—
Ed Medici	1858	— 5	—
Mondadori	3600	+ 170	500
Mondadori pr.	3070	—	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2900	+ 80	21800
Pozzi-Ginori	130	— 5	—
Pozzi-Ginori r.	97	— 1	—
Eternit	490	= 1	1000
Eternit priv.	498	+ 1	1000
Italcementi	44420	+ 470	20050
Italcementi r.	42400	+ 1850	2000
Unicem	16875	+ 127	6300
Unicem risp.	13500	+ 20	800
CHIMICI - GOMMA			
Montedison	2850	—	200
Montefibre	478 50	+ 1 50	26000
Montef. risp.	491	—	—
Farmit. Erba	3480	— 230	69500
Italgas	7130	— 10	151000
Liquigas	28200	— 40	1400
Liquigas priv.	28800	—	—
Mira Lanza	27500	+ 80	2700
Montedison	153 25	+ 2 30	4186000
Perlier	5300	—	—
Pirelli	1444	— 6	46000
Pirelli risp.	834	+ 3	38000
Rol	1954	+ 4	2000
Safta	5218	— 184	30300
Safta risp.	4890	+ 130	2200
Sasilunghe	15800	— 70	800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	378 50	+ 4 50	3096000
La Rinasc. p.	283	— + 75	528000
Bilco	3000	+ 5	—
Standa	4550	+ 5	14500
Standa risp.	4900	+ 50	1000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1300	— 65	8000
Ausiliare	2990	+ 70	1400
Autoger. Tp-Mi	7500	+ 100	44500
Italcable	14130	+ 330	23000
RAI	44	+ 3	1685000
Nord Milano	3970	+ 10	—
SIP	2200	+ 41	471500
SIP risp.	2250	+ 5	23500
Telemeccanica	262	+ 4	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2775	+ 25	12800
Agricola	17150	+ 200	3450
Bastogi 1983	286	+ 6 25	1261000
Bonif. Siele	29720	+ 120	2300
Borgosesia s.	5800	— 140	900
Borgosesia r.	3080	— 140	1000
Brioschi	1371	= 1	3500
Burgo	2980	—	1300
La Centrale	2790	= 40	108500
La Centrale r.	1780	+ 24	42500
La Centr. 1/7/83	1940	+ 30	—
CIR	4440	+ 130	74000
CIR risp.	4280	+ 90	5900
Euromobiliare	4100	— 40	3000
Fidis	3155	+ 45	10000
Fin. Breda	7720	+ 110	11000
Finarte	58	—	—
Finrex	1270	+ 8	13000
Finsider	93 50	+ 1 50	58000
Fiscambi	3245	— 50	5500
Gemina	424	— 3	51500
Gepim risp.	580	— 5	2900
Generalcasse	137	+ 1	63000
GIM	3140	— 21	5500
GIM risp.	3260	— 56	2500
IFI priv.	8548	+ 140	196500
IFIL	7100	+ 110	13200
IFIL risp.	4800	— 80	1400
Impet	2750	— 35	18500
Italmobiliare	77000	+ 475	2825
Mittel	1231	+ 21	2000
Partec. Fin.	820	+ 10	1800
Pirelli & C.	2145	+ 50	81800
Pirelli Spa	1870	+ 20	248000
Pirelli Spa r.	1830	+ 15	52800
Reina	18200	—	—
Reina risp.	29000	—	—
Riva Finanz.	9450	— 140	1100
Sarom	1590	— 30	1900
Schiapparelli	800	—	7500
SME	765	+ 15	42500
Sidi	2040	— 60	15500
Sidi risp.	1631	— 10	7000
STET	1972	+ 35	271500
Terme Acqui	1170	—	3500
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3095	+ 59	1130000
FIAT priv.	2270	+ 40	908650
Ghigliotti	6850	+ 55	8400
Franco Tosi	20400	+ 500	2500
Magneti M. ord.	910	+ 1	38000
Magneti M. r.	580	—	—
Olivetti ord.	3000	+ 70	200000
Olivetti priv.	2835	— 30	23356
Olivetti risp.	2785	+ 3	10000
Oliv. 1/7 n. o.	1960	—	85000
Westinghouse	23900	+ 300	300
Worthington	2755	— 60	25500
MINERARI - METALLURGICI			
Brioschi fasc	510	+ 40	58000
Cons. Metal.	4875	— 20	4500
Dalmine	840	+ 15	140000
Falck ord.	2830	+ 40	5400
Falck risp.	2000	—	6100
Ilva-Viola	785	— 5	500
La Magona	4800	—	1000
Portuale	870	— 2	1000
Trafilerie	3000	—	—
TESSILI			
Cant. e Linoli	37 95	+ 0 75	2375000
Cantoni	3220	—	4500
Cucirini	2840	— 10	3300
Cucirini Bolo	5100	+ 90	100
Eliolona	1410	+ 25	5500
FIBAC	7980	— 100	—
FIBAC risp.	7980	—	—
Linif. e Can. o.	3710	+ 30	8000
Linif. e Can. r.	2045	+ 44	16000
Marzotto ord.	1800	+ 11	8000
Marzotto risp.	2030	— 100	—
Olcese Venez.	46	+ 0 50	30000
Rotondi	8650	—	—
Snia Visc. o.	1030	+ 13	758000
Unione Man.	16050	—	100
Zucchi	3630	+ 15	4000
DIVERSI			
Aeq. De Ferrari	2200	+ 10	3000
Aeq. De Ferr. r.	2285	— 7	500
Acqua Potabili	2900	—	—
Calcet. Varese	3400	+ 100	700
CIGA Hotels	4552	+ 52	30000
Jolly Hotel	6525	+ 38	7200
Pacchetti	64 25	— 4 25	170000
Tronno		—	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-3	Var.
ALIMENTARI		
Alivar	4900	—
Eridania	7900	— 80
Florio	736	+ 2
Milanagr. Vitaria	8300	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13800	—
Comp. Ass. Milano risp.	9000	—
Comp. Latina ord.	800	—
Comp. Latina priv.	800	—
Generali	136150	+ 2150
RAS	147900	+ 2800
SAI	15700	+ 200
SAI priv.	14000	— 700
Toro Ass. ord.	13800	+ 300
Toro Ass. priv.	10000	+ 100
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	34000	—
Banco di Roma	32800	—
Credito Italiano	4000	+ 30
Interbanca priv.	24200	+ 625
Mediobanca	73000	+ 600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2900	— 100
Burgo priv.	3130	+ 80
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	140	—
Pozzi Ginori risp.	98	—
Eternit ord.	500	—
Eternit priv.	498	—
Unicem	13800	—
Unicem risp.	13000	—
CHIMICI - EROGAZIONE - GOMMA		
Italgas	1150	—
Mira Lanza	27500	— 500
Montedison	153	+ 1 80
Pirelli	1470	+ 30
Pirelli risp.	840	+ 10
Safta ord.	5250	— 100
Safta risp.	4900	—
SAIAG	1150	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.		+ 3
Rinascente priv.		—
Silos Genova	3000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	— 50
Autostrade TO - MI	7900	+ 50
Italcable	14600	+ 500
RAI	44	+ 5
SIP	2190	+ 30
SIP risp.	2270	+ 60
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	910	—
M. Marelli r.	900	+ 15
FINANZIARI		
Bastogi 1983	286	—
Borgosesia ord.	7950	—
Borgosesia risp.	3300	—
Centrale	2750	+ 35
Centrale risp.	1750	+ 35
Fidis	3150	— 25
Finsider	58	—
Gild		—
GIM risp.		—
IFI priv.		+ 110
IFIL	7050	—
IFIL risp.	4900	—
Impet	2800	—
Investi		—
Mittel		—
Piccaroli		—
Pirelli & C.		—
Pirelli S.p.A.		+ 45
Pirelli S.p.A. risp.		+ 15
SAROM		—
Schiapparelli	800	+ 8
SME	770	— 30
Sidi	2100	—
Sidi risp.	1600	—
SIFA	5350	+ 50
STET	1900	+ 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	600	+ 15
B.I.I. risp.	550	— 5
Cond. Acqua	300	—
Fin-Ce	129 75	— 0 25
MINERARI - METALLURGICI		
Gen. Imm. Segrini	1425	—
I.P.I.	1004	+ 6
ILVA	19000	— 500
Ilva. Napoli	10700	—
Cantoni	930	— 10
	3110	+ 50
FIAT priv.	2290	+ 40
Ghigliotti		—
Olivetti ord.	3000	+ 50
Olivetti priv.	2835	— 30
Olivetti risp.	2884	—
Olivetti r. 1/7 n. o.		—
Westinghouse	23000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	830	+ 10
Ferrero	300	— 1
Talco Grafite	10000	—
TESSILI		
Cantoni	3300	— 50
Fisac	5000	—
Fisac risp.		—
Snia Viscosa ord.		+ 10
DIVERSI		
Acque potabili	2900	—
CIGA		+ 30
CIR	4400	+ 100
CIR risp.	4400	—
Pacchetti		—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88		—
M. Merl. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 79/88	260	—
IMI Stet 7% 75/85	90	—
B.I.I. 13% 80/85	105	—
La Centrale 12% 81/86		—
Generali 12% 81/88		—
M. Metalli 12%		—
M. Sisa 12% 80	100	—
Olivetti 12% 81/91	87	—
Pirelli 12% 81/91	137	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/83	90	96,820	12,72
30/6/83		91,795	17,86
		84,392	18,89

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-3		Rac.	Ender.
Capital Italia	ord.	12,83	—
Fonditalia	»	21,86	—
Interfund	»	12,33	—
Int. B. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Nordfonds	»	10,44	—
Rendiconto	»	8,33	—
Medio. Bol.	»	13,20	—
Agrifutura	»	14,37	—
Risparmi	Ing.	11,547	—
Tre R	»	18,253	—
Sub	»	1084,3	—
Eur '90	Ir. cv.	188,32	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	30-3	30-3
Londra	412,75	416
Zurigo	415	420
Parigi	413,80	417,14
New York	413,75	416
Milano	19.300	19.500
(lire al grammo)		
Hong Kong	413,75	417,50

Un dollaro hong kongese è gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,000	19,250
7 gg	19,500	19,875
15 gg	19,625	19,900
1 mese	19,750	19,100
3 mesi	19,875	19,950
6 mesi	19,900	19,975
1 anno		

A cura dell'ist. Bancario S. Paolo

VALUTE

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 30 - 3	30 - 3	Francoforte (in marchi) 30 - 3	30 - 3	Londra (per sterlina) 30 - 3	30 - 3	Parigi (in fr. fr.) 30 - 3	30 - 3
Dollaro	2,0000-2,0015	2,0750-2,0775	2,4300-2,4310	2,4367-2,4377	1,4545-1,4555	1,4545-1,4555	2,9260-7,2960	7,2645-7,2755
Franco svizzero	—	—	116,73-116,80*	116,45-116,52*	3,0000-3,0030	3,0030-3,0040	340,33-340,57*	340,54-340,12*
Franco francese

IL SILENZIO SULLE INCHIESTE SUL CASO FROIO MENTRE I PARTITI CERCANO A FATICA DI RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE GIUNTE

Un altro socialista è inquisito

Franco Froio, amministratore delegato della Sitaf, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione «L'episodio — ha precisato l'indiziato — non si riferisce alla Società per il traforo del Fréjus ma parrebbe riguardare solo miei rapporti personali» - Ha chiesto di poter chiarire subito al giudice «di essere estraneo a ogni vicenda»

Un manager pubblico è entrato nell'inchiesta: il Franco Froio, un deputato socialista nelle ultime legislature, e attuale amministratore delegato e direttore generale della Sitaf, la Società per il traforo autostradale del Fréjus. Ieri è stato indiziato dal giudice Griffey per concorso in corruzione.

L'ex parlamentare ha precisato a *La Stampa*: «Mi è pervenuta oggi una comunicazione giudiziaria che ipotizza un'ipotesi di concorso in corruzione per un episodio avvenuto a Torino *fra la fine dell'80 e l'inizio dell'81*: non *riguarda in alcun modo la Sitaf, nè la mia qualità di dirigente della stessa società, parrebbe riguardare esclusivamente presumibili miei rapporti personali. Allo stato non è dato sapere di più».*

Afferma Froio: «*Ho conferito mandato al mio difensore, l'avvocato Andrea Galasso, di comunicare al giudice istruttore Griffey la mia disponibilità immediata a fornire tutti i chiarimenti del caso con la soluta serenità e fiducia certo di essere estraneo ad ogni vicenda che possa avere un qualche rilievo penale. Questo dico, per offrire un contributo di chiarezza all'opinione pubblica ed impedire colpevolezzi che stravolgono la realtà dei fatti e tradiscono le finalità istituzionali della mia funzione giudiziaria, posta dal legislatore a garanzia dei diritti del cittadino.*

Chi è Franco Froio? Originario di Montauro, in provincia di Catanzaro, 46 anni, abita in corso Moncalieri D'Angelo 114, con la moglie e una figlia. Entrato giovanissimo nel partito a 20 anni è già segretario provinciale della federazione socialista a Catanzaro. Prende parte alle lotte dei lavoratori della provincia e nel '60, eletto consigliere comunale viene inviato in Valle d'Aosta, dove partecipa alla ricostruzione del psi.

Diventa membro del comitato centrale del partito nel 63. Due anni dopo è presidente delle Iacp in Valle d'Aosta, e in seguito presidente della società siderurgica Cogne. Nel '68 è segretario regionale del psi in Piemonte. Quattro anni dopo diventa deputato: risulta primo eletto della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Fa parte della Commissione Trasporti e poi di quella dell'Industria e Commercio.

Nel '74 entra nella direzione nazionale del partito e due anni dopo, alle elezioni politiche, viene confermato deputato nella stessa circoscrizione. Nel '79 decide di non ripresentarsi alle elezioni e viene nominato amministratore delegato della Sitaf, incarico che ricopre tuttora.

La comunicazione giudiziaria di Griffey — come si è detto — ipotizza il reato di concorso in corruzione: secondo indiscrezioni, Froio sospettato di aver fatto da tramite tra l'uomo d'affari Adriano Zampini e un amministratore pubblico per favorire uno degli appalti sui cervia dietro il grande corruttore con le sue società, «Jupiter», «Concorde» e «Programma Immobiliare».

L'ex parlamentare socialista è il quarto personaggio della Sitaf inquisito. Nei giorni scorsi sono stati arrestati l'ex capogruppo pci alla Regione Franco Revelli, l'ex capogruppo dc al Comune Beppe e Liberto Zattoni, tutti membri del consiglio d'amministrazione della Sitaf, accusati di corruzione ma non per episodi che riguardano la società del Fréjus.

Sul fronte dell'inchiesta, qualche giorno il barometro sembra esser tornato sui valori «normali», anche se la comunicazione giudiziaria di ieri ha provocato un nuovo scossone: caserma dei carabinieri di Castello che lo capita, l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili ha fatto sapere che soffre di disturbi renali e il magistrato ha disposto una perizia. Il professor Castellano dell'Astanteria Martini riferirà a Griffey oggi sulle condizioni dell'inquisito.

Stamane il giudice istruttore interrogherà Adriano Zampini per mettere a fuoco alcuni particolari delle sue confessioni. Il fine settimana di Pasqua non dovrebbe riservare altre sorprese. Il magistrato potrà così riascoltare almeno i pezzi più interessanti delle 150 ore di registrazioni telefoniche: il telaio su cui è costruita tutta l'inchiesta.

Claudio Cernuschi

temperatura di ieri

massima	+ 16,6
minima	+ 2,3
media	+ 10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb umidità 77 per cento. Temperature: massima +14,6 minima +2,0, media +9,0. Precipitazioni: nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con possibilità di qualche locale precipitazione. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Ieri: neve 7,12.

Sono già 27 i personaggi coinvolti

Franco Froio, 49 anni

Franco Froio, 49 anni, ex parlamentare socialista e attuale presidente della Sitaf, è il personaggio numero 27 coinvolto nell'inchiesta. Undici gli arrestati. Adriano Zampini; Liberto Zattoni, dc, membro della giunta della Camera di commercio; Claudio Artusi, ex segretario cittadino dc e dirigente della Westinghouse; Franco Revelli, ex capogruppo pci in Regione e vicepresidente Sitaf; Claudio Simonelli, pci, assessore regionale all'Urbanistica, e il suo segretario Massimo Locci; Giuseppi Testa, psi, assessore regionale al Bilancio, Libertino Sciscioloni, psi, ex assessore ai Lavori pubblici, Enzo Biffi Gentili, ex vicesindaco, e il fratello Nanni Biffi Gentili; Ugo Gatti, ex dc al Comune.

Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria: Carla Spagnuolo, psi, assessore comunale alla Statistica; il segretario di Sciscioloni, Aldo Comino; Giuseppe Navone, ex funzionario della Regione, passato alle dipendenze di Zampini; Maria Grazia Ferro, segretaria dell'assessore Testa; Michele Moretti, psi, e Giovanni Astengo, psi, assessori regionali; Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo psi al Comune; Franco Badini, direttore del Consorzio Agrario provinciale; l'ingegner Turnstein Redaelli, della ditta norvegese Kongsberg; Antonio Sabatino, segretario dell'assessore Astengo, il rappresentante di mobili Duchero, Paolo Barbini, dottore in informatica; Damiano Cenerio, funzionario comunale; Giovanni Falletti, consigliere comunale dc, e Franco Sabbini, funzionario Siemens.

Il psdi fa da ago della bilancia nelle crisi di Comune e Regione

Sembra sempre più risoluto a chiedere la presidenza della giunta di piazza Castello, mentre avanzano il sogno di Romita di subentrare a Novelli - Documento dei partiti «non compromessi»

Primi incontri torinesi dopo quelli romani: ieri, tra le 15 e le 18, le riunioni si sono susseguite, prima fra psi e psdi in corso Palestro, poi fra pri, psdi e pli a Palazzo Lascaris. Delegazioni numerose e primi segni d'orientamento, ancora senza soluzioni. Nel valzer delle consultazioni mancano pci e dc, i due partner decisivi per rendere possibile qualsiasi maggioranza, soprattutto in Regione.

Stamane si riunirà anche il Consiglio regionale: «Una seduta breve — anticipano i politici — *al massimo per ascoltare i capigruppo;* tutti a casa».

Quali le posizioni dei partiti? Le crisi del Piemonte e di Torino si protrarranno per molto tempo? «*L'accordo è lontano*», sintetizza il segretario socialdemocratico Lerda: reduce dal vertice di martedì con Longo, Cilli è a fianco il collega regionale, Bolengo. Non fanno commenti, la consegna è il silenzio, spiegano solo che oggi alle 9 incontrano ancora i socialisti e che a mezzogiorno la riunione sarà fra psi, pci e naturalmente psdi.

Nell'incontro — ieri alle — fra psi e psdi gli uomini del sole nascente hanno spiegato ai «cugini» che Longo è il partito, Roma, suggeriscono di stare a vedere, di non entrare in maggioranza già consolidate come quelle del Comune e della Provincia. «Certo — è l'osservazione poco benevola di alcuni socialdemocratici che a Torino sono minoranza nel partito — *Romita ci sarà rimasto male; il suo sogno era di fare il sindaco».*

Che si è parlato con Longo? «Una riunioni *ufficiali*, no. *Ma nei corridoi...*».

Un sogno svanito dunque, anche se non è caduta la speranza dei psdi di contare di più in Regione. «Finora — si dice — *nella giunta piemontese abbiamo contato come il due di picche. Non dobbiamo perdere questa occasione. Perchè non dovremmo avere il presidente della giunta, visto che siamo indispensabili per la maggioranza di sinistra?».*

All'incontro con i psdi, per i socialisti c'erano i commissari La Ganga e Didò, più le segretarie torinesi. Fra i simpatizzanti del garofano però silenzio assoluto con una sola battuta di Gianni Dalfara: «*L'incontro chiarificatore* si terrà domani mattina (stamane, ndr)».

Alle a Palazzo Lascaris, tra velluti e marmi, il secondo round-non-stop dei partiti laici «non compromessi» dal pasticciaccio delle tangenti. Qui le dichiarazioni non sono mancate, e al termine c'è stata pure una nota ufficiale con l'annuncio della creazione di un comitato partitico (pri-pli-psdi) per definire un programma di minima dei laici.

«Noi, per ora, rimaniamo comunque fermi alla nostra proposta — spiega il segretario cittadino del pri, Lombardi — *Siamo per una soluzione delle crisi fin Regione come in Comune; che nasca dal concorso di tutte le forze dell'arco costituzionale. Questo rapporto comporta un contraccambio rispetto la trattativa Roma e Torino con i partiti piemontesi di ruolo protagonisti. Diversamente, o si riscontreranno giunte di minima dei laici o si andrà alle elezioni».*

I liberali, quest'ultima, sarebbe la soluzione migliore. Spiega il consigliere regionale, Marchini: «*Sarebbe il sistema più idoneo per separare la questione politica da quella giudiziaria. Servirebbe a ripristinare un corretto rapporto fra eletti e cittadini*».

E i psdi che dice? Ai di là dei silenzi di principio e oltre il muro «melina di corridoio» la strategia del sole nascente non è poi tanto complicata: c'è chi vuole ritornare nella coalizione di sinistra in Regione allargandola a chi ci sta, per affrontare un programma di minima fino all'88 e c'è chi chiede di alzare il prezzo, magari «carambolando» fra psi e dc, per verificare «chi rispunterà meglio».

Giuseppe Sangiorgio

Gianni Dalfara della segreteria psi - Pierluigi Romita, psdi

Parla Saverio Vertone, comunista scomodo ed «eretico»

«*Non è questione morale è mancanza di cultura*»

Dice: «Si è verificato uno scollamento con la città, è nata la tendenza alla moltiplicazione dei e dei pesci» - Come rimediare

Saverio Vertone, direttore (credo anche di altri due) di «Nuova Società» e personaggio scomodo del pci torinese (coscienza critica ideale o chi?) si contrappone alla forza oppure è un po' ottusa dell'apparato burocratico? «Filosofo della politica lucido e chiaroveggente?) accetta di parlare dello scandalo.

Allora, domandiamo, si deve ridurre tutto alla sbandierata questione morale? Risponde: «*Il vizio d'origine non è nell'ambito morale, è culturale. Si è prodotto un arresto nel modo di confrontarsi con la città. Quando l'acqua ristagna, marcisce*». E questo arresto che cosa ha prodotto? «*Innanzitutto è nata la tendenza alla moltiplicazione dei pani e dei pesci. Paradossalmente se si fosse rubato sul metrò, i cittadini avrebbero almeno il metrò. Mentre qui si sarebbe rubato addirittura sui passaggi di proprietà...*».

Lo scandalo nasce dalla paralisi, dunque? «*La crisi di Torino è quella di tutta l'Italia. Ma qui è anche frutto di uno scollamento sotterraneo, all'origine c'è una certa concezione ripetuta maggioranza mancanza di adesione alle forze trainanti della città, un puritanesimo moralistico di vecchia marca marxista per cui la ricchezza, il profitto sono il diavolo*».

La politica in sè è diventata cosa marcia? «*Sono sempre stato contrario ad ammettere l'esistenza di una classe politica, altre sono le classi! Ma da qualche tempo mi sto ricredendo. Basta tutto un mondo, un certo una cultura dei politici italiani. Si è creata una contrapposizione di cultura e di linguaggio politico non escludendo anche una contrapposizione di interessi. Oggi si interpone "schermo" delle istituzioni, la politica è sempre più strettamente connessa all'economia*».

Vuol dire che i politici non sono più semplici mediatori? «*No, oggi non mediano più, si sono messi in proprio. La deformazione è diffusa dappertutto*».

Lei ha scritto che il partito che dovrebbe subordinare gli individui a sè e se stesso allo Stato. Finisce per fare il contrario e che i partiti tendono a governare non tanto il Paese ma solo i propri rapporti, si esauriscono nel mantenersi a vivere. Come se ne esce? «*Solo trasformando le forze politiche da partiti di insediamento in partiti di programma. Nessuno ormai può più dire "siamo noi" "siamo diversi" e per questo fidatevi. Temo che non contino più i blasoni sociologici e storici*».

Bisogna oltrepassare allora la questione morale? «*Ritengo che esso debba diventare al più presto questione istituzionale, per superare la convocazione convulsionale del potere. Occorrono anche diverse, credo anche diversi sistemi elettorali che consentano confronti chiari e scelte. Bisogna togliere i dilemmi. Fin qui si è usata molto la colla mentre ci vogliono le forbici*».

Previsioni a breve per la città? «*Intemerabile una giunta senza Novelli, sarebbe ridicolo punirlo, è ancora un perno per l'amministrazione della città. Quanto al resto, compiono dei paradossi. Personalmente mi fa molto ridere sentire inveire i socialdemocratici, vincerebbe l'aritmetica, non la logica*».

Si devono dimettere i consiglieri? «*Fuor di dubbio, e questioni di dignità e di rispetto per se stessi! Ma questo è un Paese senza orgoglio infarcito di retorica pubblica*».

L'opposizione ha le sue colpe? «*L'opposizione non c'è mai stata negli ultimi anni tanto meno, da ogni versante. La maggioranza ha straripato in ogni direzione. Aggiungiamoci l'ambizione senza orpello di certuni e si arriva allo sciupinismo, quello e lo, questo all'altro tra fiere da opera Bohème e stupidate tipo isole di Pasqua camuffate da cultura. Lo scandalo non è scoppiato per caso. Succede, quando mancano le radici culturali, cercano da una lunga tradizione italiana. Noi "ci facciamo carico"*». E riempiono la bocca di "partecipazione" di "controlli dal basso". Parole, parole, cose vogliono dire?».

Antonio Di Vito

Così alcuni studenti «leggono» lo scandalo

La voce di cinque liceali «impegnati» dell'Alfieri - «Molte iniziative di questa amministrazione erano rivolte ai giovani: per questo era diventata un punto di riferimento importante per noi»

Novelli? Tre lunghezze davanti agli altri nelle corse dell'onestà. La fiducia nei politici? È finita sotto i tacchi. Le giunte di sinistra? Sempre valide, ma che delusione. Chi votare, oggi come oggi? Mah, è un bel rebus. Sicuri di sè e severi nei loro giudizi, i giovani parlano della classe politica torinese travolta dallo scandalo.

Cinque studenti dell'Alfieri, hanno accettato d'incontrare il cronista. Per loro stessa ammissione fanno parte di quello sparuto gruppo, «Dieci, quindici persone, 30 è stato il massimo storico e in occasione di un problema particolarmente scottante», che si danno da fare per organizzare assemblee, «scuotere l'apatia, il rifiuto». Il ritorno al privato di una comunità in questo caso il Liceo di corso Dante, che raggiunge la rispettabile cifra di quasi 800 ragazzi. Cinque giovani, e per di più «impegnati» sono troppo pochi per generalizzarne i giudizi? Forse, ma non si può non tenerne conto.

«Se ne abbiamo parlato in classe? No, in classe no, se non in occasione di una lezione sul concetto di democrazia. Fra di noi, certamente e come non farlo? Torino è la nostra città e ogni sua cosa ci coinvolge e ci tocca da vicino».

Vittorio Sarsco 19 anni e un futuro ancora incerto Giurisprudenza o Scienze politiche, le sue parole sollecitate.

Paola Bertolotti, 16 anni: «Sì, è vero molte iniziative di questa amministrazione erano rivolte ai giovani e, per questo motivo, era diventata un punto di riferimento importante per tutti noi».

«Avevamo fiducia in questa giunta», spiega *Claudio Roberto, quasi diciannovenne,* «rappresentava un valido aiuto per sanare l'interesse dei nostri compagni e non solo verso le vicende politiche. Ma ora chi ci crede più». conclude *Niccolò Adriani, 16 anni, tesserato Fgci.*

Condannano le strumentalizzazioni fatte sul «caso Torino» massimo concordi nell'affermare che non serve minimizzare nascondere la realtà dei fatti, «gravissimi e moralizzanti». Nessuno vede diversità fra i giovani politici rampanti: «quelli più battonati dall'inchiesta della magistratura) e la figura classica dell'uomo di governo, sempre uguale da decenni e ormai fuori tempo. «La nostra classe politica non ha differenze — dice sconsolato *Lorenzo Armando,* anni, scout, chitarrista e appassionato di judo —, è talmente corrotta che non possono esistere distinzioni».

«Beh, qualche riflessione però è necessario farla — ribatte *Niccolò Adriani* — rimasto molto colpito dall'arresto di Revelli. Lo conoscevo e l'apprezzavo. La sua cattura ha creato non pochi problemi a chi credeva nello slogan «le mani pulite" Che era una realtà perchè altrimenti non avrebbe avuto senso la vignetta di Forattini su Zangher esultante per la perduta "diversità" del pci. Non solo, ero rimasto anche molto ben impressionato dal dc Beppe Gatti conosciuto qui nel liceo, un paio d'anni fa, quando venne a parlarci in occasione del 25 Aprile».

Il problema dell'uomo politico da tenere e con condividere ideali è uno degli argomenti più stuzzicanti. Tutti sono solidali nel tirare fuori dalla melma Novelli («Viaggio in tram. I commenti della gente sullo scandalo, ma Novelli lo salvano sempre». «Mia madre, pertinacemente critica sulla sinistra, ammette che si è comportato onestamente», «E' però da biasimare sulla scelta di quel in un incarico così delicato e importante vicesindaco», qualcuno è «infastidito» preso di posizione di chi, oggi, pretende di fare il «moralizzatore» e «non ricorda il passato» mentre altri vedono nel «caso La Ganga» che ha fatto una ben magra figura.

«Molti compagni hanno detto che se dovessero votare oggi lascerebbero la scheda con mani Anche sono in difficoltà», *ammette Vittorio Sarsco.* «Qualche partito si salva, ma va a fidarti. Se si trovassero loro a maneggiare soldi, siamo sicuri che non gli rimarrebbe attaccato nulla alle mani», ribatte *Claudio Roberto,* «sono tipico grancassa, ancora gonfiato dalla sonora vittoria nel derby.

«Sono rimasta molto incuriosita, e non sono la sola — *conclude Paola Bertolotti, una "formichina" che con lezioni di latino e ore trascorse a fare la baby-sitter spera di pagarsi le vacanze* — da questo Adriano Zampini, ma come ha fatto introdursi in Comune e Regione a organizzare questo po' po' di intrallazzo?».

Beppe Minello

Paola Bertolotti, 16 anni

Claudio Roberto, 19 anni

Cgil, Cisl e Uil preoccupate dalla paralisi che blocca il funzionamento delle istituzioni

Il sindacato ora teme che lo scandalo comprometta gli accordi già raggiunti

Avonto (Cisl): «Azzerare vuol dire retrocedere, salviamo ciò di positivo è stato fatto» - Ferro (Uil): «Colpire i responsabili e ricreare partecipazione» - Bertinotti (Cgil): «Subito uno sforzo riformatore»

Corrado Ferro

Il sindacato segue con preoccupazione l'evolversi crisi che ha paralizzato Comune e Regione. Giovanni Avonto, segretario regionale Cisl, afferma: «*Alcune forze politiche chiedono un colpo di spugna sul passato senza renderci conto che partire da zero vuole dire retrocedere. A mio parere occorre scindere e salvare quanto di positivo si è fatto*». Si possono, cioè mettere sotto accusa e ridiscutere «schieramenti e forze politiche, ma non gli accordi raggiunti».

Corrado Corrado Ferro, segretario regionale Uil, insiste sulla separazione con la massima lucidità l'accaduto, che coinvolge singole persone, dalle istituzioni e dai partiti politici: «*Gli imprenditori mettono sotto accusa l'intera classe dirigente, sostengono che è impossibile governare con correttezza. E' falso. Noi riteniamo invece che siano da rafforzare alleanze e programmi già verificati con il sindacato*».

Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, sostiene l'esigenza di uno «sforzo eccezionale, straordinario» di tutte le forze interessate al cambiamento: «*La sinistre, le Acli, la Cloe, disoccupati, lavoratori, giovani, intellettuali devono essere pronti a dare una risposta a questa condizione di emergenza, che richiede un enorme sforzo riformatore*». Le vie da seguire sono «Ricerco di allineamenti qualificati, un rifiuto degli appelli generici di solidarietà e degli elementi di confusione».

«Il dopo crisi non si presenta facile: scontiamo le amputazioni del lavoratori. Il primo sindaco sarà, secondo Avonto, una «personalità democratica deteriorata, con il rischio di confondere assemblearismo con democrazia, che invece implica anche un controllo della gestione. Sono concetti ormai stravolti dalle presunte corruzioni nei Palazzi: «*La gente sta interrogandosi sul significato stesso di democrazia*».

Bertinotti: «*Mancanza di trasparenza, collegialità e funzionalità ha aperto varchi nella pubblica amministrazione, nei quali sono proliferati i processi degenerativi*». Ferro: «*Dobbiamo ricreare condizioni che permettano ai cittadini di partecipare. Il dibattito per primo deve uscire dal chiuso dei Consigli regionali e comunali all'aperto, in mezzo alla gente*». Infine «*si deve ricreare il rapporto tra massa reale e classe politica*».

Che cosa chiedere dunque alle forze politiche? Risponde Avonto: «*Né titolo storico, né programmi, bensì capacità di gestione*». Bertinotti: «*Porre al centro i problemi fondamentali del lavoro e dell'occupazione*». Il Piemonte sta infatti attraversando una nuova fase drammatica. «*Pensate al ricorso alla cassa integrazione proposta dalla Fiat per il mese di maggio, 7 mila della chimica in pericolo*».

Che cosa propone il sindacato? Ferro: «*A suo tempo abbiamo lottato contro il terrorismo. La nostra trincea ha arginato. Il suo attacco in fabbrica. Ora teniamo l'opera di risanamento e di rilancio del ruolo politico per impedire il diffondersi della sfiducia e porre le basi per costruire e allargare il consenso alle forze politiche*». Bertinotti: «*Partecipare a una riforma delle giunte di sinistra e alla stesura di nuovi programmi. L'importante è metterli subito al lavoro*».

Conclude Ferro: «*I veri responsabili devono essere individuati con la massima celerità*».

Non ora ma dovranno pur esserci, in questo momento, è di rimanere senza interlocutore e di dover quindi assistere impotenti al blocco totale delle attività amministrative».

Carlo Navara

Sciscioloni dal pretore per la scuola insicura

Libertino Sciscioloni, l'ex assessore comunale arrestato per lo scandalo delle tangenti, ha fatto, ieri mattina, una breve apparizione in pretura: dovrà essere processato per violazione norme di sicurezza nelle scuole, ma non ha alcun rapporto l'inizio dell'udienza: si è consultato con i legali, avv. Milliano e Piacentino, e ha rinunciato a presentarsi in aula. Sarà un breve salto meglio, è risultato al carcere di Fossano.

Per il problema della sicurezza nelle scuole, l'ex assessore al Patrimonio e ai Lavori pubblici ha ricevuto in mattinata ben 14 comunicazioni giudiziarie, alcune delle quali anche poi trasformate in processi. Le dovranno rispondere il preside Fernando Cervetti ora imputato in 3 procedimenti riuniti: secondo Pubblico Ministero Raffaele Guariniello gli impianti elettrici non rispettano le norme di sicurezza, in altre mancano i parafulmini. Il tratto comune è una semplice contravvenzione «oblazionabile», i processi di ieri sono stati rinviati al 21 settembre.

Libertino Sciscioloni

Specchio dei tempi

Anche il disimpegno dei cittadini favorisce gli scandali - «Non sarà un santo, ma forse è un personaggio scomodo» - In quell'amara battuta tutto quel buonsenso - Stavolta hanno bocciato gli insegnanti - Un'amica per Pasqua

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una dei tanti cittadini stupefatti e indignati per il fango caduto su questa amministrazione, che pure — per tanti versi — aveva operato bene in questi anni nella nostra città.*

«*Mi sembra, però, che una grossa parte di responsabilità per ciò che è successo l'abbiamo proprio noi torinesi, per la nostra proverbiale pigrizia e diffidenza nell'occuparci della cosa pubblica. Chiusi ognuno nel proprio rassicurante guscio casalingo, incollato al proprio televisore, colpevolmente ignaro che esistono strumenti democratici di controllo e stimolo che potrebbero permetterci di conoscere e giudicare meglio chi ci amministra.*

«*Le organizzazioni di partito sono frequentate da pochissimi iniziati; le varie Commissioni in seno ai Consigli di Circoscrizione sono sistematicamente disertate; le assemblee pubbliche sono vuote. I Consigli di classe altrettanto. Tutti declinano anche il più piccolo incarico a favore della collettività, per un malinteso senso di "non compromissione" e di "indipendenza", il che permette poi ai soliti faccendieri di ogni colore di intrufolarsi e dilapidare il bene comune.*

«*Quando capiremo noi italiani, che il bene di tutti è in definitiva il bene di ognuno? Che l'italianità si esprime non soltanto impazzendo in tricolore per le strade in occasione di una vittoria nel calcio, ma soprattutto impegnandoci a far funzionare bene le istituzioni*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Rispondo a Raffaella Fusaro. Dice bene, signora, che Diego Novelli non è un santo; sicuramente è un uomo onesto, ed è in virtù di questa sua onestà che siamo venuti a conoscenza di quanti deplorevoli fatti.*

«*Infine, faccia lo sforzo di considerazione. Mi dia retta che per molte (non per tutti, per fortuna) Diego Novelli sia un personaggio scomodo*».

Luciana Tonelli

Una lettrice di Ivrea:

«*Data sparita, per favore, ad una amara considerazione di una mamma. Sabato 26 marzo mi trovavo in piazza Castello in occasione della cerimonia del centenario dei reggimenti alpini della Taurinense e per il giuramento di giovani penne nere.*

«*Accanto a me erano due ragazzi poco più che quattordicenni. Ad un tratto si girano verso il palazzo della Regione e, ridendo, uno dice all'altro in piemontese: "Là dentro c'è ri-vasto soltanto il cuculo, gli altri li hanno trasferiti a Venaria e i nostri amici sono qui che giurano fedeltà alla Repubblica".*

«*Il cuore mi si è stretto in una morsa pensando quale esempio possono avere tanti giovani da noi. Lascio ai lettori ogni commento*».

Wanda Clementi

Da lettore ci scrive da Asti:

«*I risultati recenti prove scritte dell'abilitazione degli insegnanti di "materie letterarie" per la provincia di Asti ci stupiscono per il numero elevato di respinti.*

«*Ci stupiscono perché il provvedimento colpisce insegnanti ormai trentenni, che da 7 o 8 anni lavorano, nella scuola, vivendo i contatti degli alunni, e che, improvvisamente, sulla base di uno scritto occasionale, vengono giudicati inabili all'insegnamento; magari perché il metodo didattico da loro indicato non è condiviso da una commissione di tre individui che si presumono esaminatori universitari senza esserlo.*

«*Così, in conseguenza di un parere emesso basato su chissà quale criterio, l'opera educativa di insegnanti che avevano favorito la maturazione di centinaia di ragazzi è stata vanificata e gettata alle ortiche*».

Renza Borello

Da lettore ci scrive da Perotto

«*Caro Specchio dei tempi, vorrei farti partecipe, con i tuoi lettori, del toccante omaggio di Pasqua ricevuto da mio figlio e dai suoi compagni di quinta elementare dalla loro insegnante.*

«*Amica per te — Vorrei esserti l'amica più cara. / Vorrei essere per te / l'amica con cui non hai difficoltà / a lasciarti vedere triste. / l'amica a cui pensi quando hai un problema... / Vorrei essere per te l'amica con cui poter arrabbiarti, / sfogarti, perdere la pazienza, senza perdere l'amicizia; / l'amica a cui confidare un segreto geloso... / Vorrei essere per te l'amica a cui pensi quando hai qualcosa / di meraviglioso per la testa; / l'amica con cui condividere ogni cosa e gioirne insieme... / Vorrei esserti l'amica più cara, / non per permissivismo, ma perché ti voglia bene*».

«*L'augurio di questa insegnante pada, tramite Specchio dei tempi, a tutti gli scolari, gli insegnanti e le loro famiglie*».

Segue la firma

Confronto sulla bozza d'accordo

Medici (divisi) in assemblea

Dopo la rottura del fronte unitario gli scioperi si sovrappongono - Esito imprevedibile

I medici alle nove; stamane, nell'aula magna delle Molinette, teatro di tante battaglie e roccaforte del sindacato più duro, dovranno fare i loro conti e decidere che fare in futuro. Il calcolo non sarà facile, e l'assemblea regionale convocata per le 10,30 è imprevedibile. Per la prima volta da quando sono cominciati gli scioperi le associazioni sindacali si trovano divise.

Una parte (aiuti ed assistenti dell'Anaao, confederali e altre organizzazioni) sigla le proposte del governo. Un'altra parte (primari dell'Anpo, la Cimo, radiologi, rianimatori, patologi clinici, direttori sanitari) ha rifiutato quasi sdegnosamente di siglare ed ha formato una nuova confederazione, la Cosmi.

Rotto il fronte unitario che proprio dall'aula magna delle Molinette, il 3 febbraio, aveva lanciato l'appello agli scioperi più duri, valutazioni e previsioni sugli sviluppi della vertenza diventano difficili. In Piemonte la situazione è complicatissima perché l'agitazione nazionale proclamata ieri dalla Cosmi si è sovrapposta a quella già in atto.

L'Anaao piemontese, dopo il direttivo regionale tenuto lunedì sera, ha assunto una posizione critica verso le decisioni del direttivo nazionale. «C'è una piccola fetta di grandi — spiega il dott. Roberto Mistechi — *e questa sigla ne è un esempio: è uno sbaglio tecnico, forse non politico, che ci mette in crisi come sindacato*».

L'assemblea, secondo lui, dovrà innanzitutto informarsi sui reali contenuti e poi d'accordo: «*Spiegheremo anche la differenza fra sigla e firma. Poi metteremo fuori le proposte, si respingerà l'ipotesi di inserimenti nel pubblico impiego nella dirigenza statale*». Continueranno gli scioperi? «*E' ancora tutto molto incerto, non facciamo previsioni*».

Le associazioni non hanno dichiarato la guerra almeno a Torino e in Piemonte. Per il prof. Regis Triolo, segretario dell'Anpo, e per il dott. Alberto (Cimo), c'è bisogno di «*ricucire lo strappo*». Triolo riconosce che l'Anaao piemontese «*è stata estremamente corretta*» e chiede che dall'assemblea non vengano soltanto polemiche immotivate. Bertinotti annuncia un intervento deciso «*per mettere la minoranza i firmatari dell'Anaao*». «*Speriamo che i dissidenti restino fra noi — aggiunge —, li accoglieremo a braccia aperte*».

b. g.

Tradizioni e disposizioni della Chiesa s'intrecciano alla vigilia della Pasqua

Venerdì santo, astinenza e digiuno quanti osserveranno il precetto?

Secondo molti parroci, il fedele degli Anni 80 trascura le consuetudini anche se c'è un risveglio della religiosità - Affollate le chiese la liturgia della passione di Cristo

I cattolici osservano ancora digiuno e astinenza nei giorni indicati dalla Chiesa? Un tempo, mangiar magro al venerdì e il digiuno quaresimale erano momenti di penitenza osservati da larghi strati di credenti. Poi, la Chiesa ha modificato i canoni penitenziali: sono due i giorni in cui bisognerebbe astenersi dal mangiar carne: il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo. Il digiuno poi si attengono e il pranzo magro (pesce, verdure) è spesso una moda dietetica più che da spartire con la pratica delle piccole virtù della fede.

Statistiche non esistono, ma da un rapido sondaggio presso i parroci e chi risponde di religione vien fuori un quadro del nuovo praticante degno di più attento studio. Il discorso abbraccia il comportamento generale del cattolico Anni Ottanta, un fedele che ha dimenticato le vetero consuetudini e che esprime modi di adesione alla vita comunitaria che colgono impreparata la stessa Chiesa.

Elevata senza dubbio la partecipazione alla liturgia pasquale: «*C'è un risveglio fortissimo anche a livello popolare*», dice un sacerdote di Corso Giovani e giovani partecipano a migliaia alla Via Crucis di quartiere.

Messa in «nuova Domini»

Stamane, alle 9, in Duomo, il card. Ballestrero presiederà la Messa crismale, nella quale si consacrerà il crisma per il battesimo, la cresima e le ordinazioni sacerdotali e si benedicono gli oli per il catecumenato e l'unzione dei malati. Alle 18 comincia il triduo pasquale con la Messa «nella cena del Signore». Domani la presentazione per la quaresima di fraternità nel Terzo Mondo.

Domani, Venerdì Santo: alle 15 celebrazione della Passione del Signore; alle 21 Via Crucis per le vie del Centro storico.

Sabato alle 21 comincia la veglia pasquale. Domenica: alle 10,30 l'arcivescovo presiederà la concelebrazione eucaristica

veglie del Sabato Santo. Il Venerdì che precede la domenica di Resurrezione ha forte presa, il sacramento della confessione, in questi giorni, è intensamente praticato.

E' vera fede? «Andrei cauto. Ci sono *segni positivi di interesse religioso, ma nel nostro paese questo si esprime in superficie*», così commenta il sacerdote. La controprova della debolezza sta nella crisi che avvolge i gruppi laici e le comunità e le vocazioni sono dotati. Vivere fino in fondo una vita cristiana richiede sacrificio e dedizione particolari, che nonostante l'incontrovertibile ondata di «ritorno» alla Parola evangelica (o, in generale, al sentimento religioso) sono sentite appena come un'eco.

Eppure, in Duomo, c'erano tanti giovani alla celebrazione della Domenica delle Palme e tanti ancora martedì sera: cantano, commentano la liturgia, riflettono sulle antiche Parole, fanno la comunione. Ma non è fede a parere degli esperti o perlomeno è fede ritagliata a misura personale.

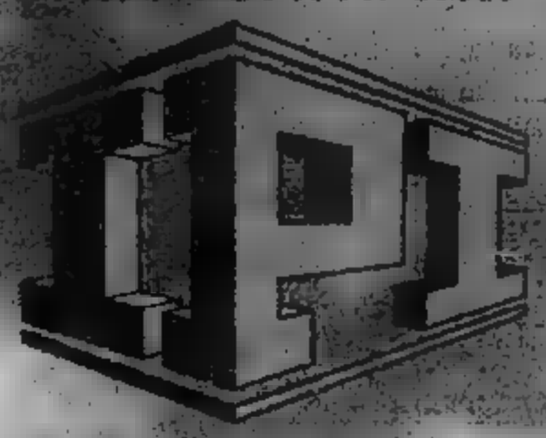
Un esempio? Ogni domenica molti si accostano all'Eucaristia. Il numero alto delle comunioni corrisponde un mediamente basso di confessioni. Significa che i fedeli calibrano a modo l'entità delle eventuali colpe (peccati) e di conseguenza quando vale la pena filtrarle al confessionale. Il fenomeno è nuovo, tant'è che un gruppo di sacerdoti sta analizzandone la portata per studiarne i correttivi.

Il credente ha maturato senza dubbio un rapporto anticonvenzionale tra il diritto all'Eucarestia e l'obbligo della riconciliazione e penitenza: gestisce il peccato con maggiore apertura e libertà. E' difficile quale sia la soglia oltre la quale stanno l'errore, o l'interpretazione pigra dell'errore.

Dentro questa cornice parlare di digiuno ed astinenza è veramente fuori tempo anche se in virtù del fascino pasquale molti faranno carico della penitenza richiesta per ricordare degnamente il giorno della Passione di Cristo. Commenta il sacerdote: «*Ma non giureresti che facciano altrettanto il mercoledì delle Ceneri*».

p. p. b.

se non vuoi l'avventura...



...è sicura

UNA SOCIETA' DI SERVIZI IMMOBILIARI
CHE E' GARANZIA DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA

STUDI E RICERCHE DI MERCATO
VALUTAZIONI E PERIZIE
CONSULENZA LEGALE E FINANZIARIA
UFFICIO TECNICO
E DI REGOLAMENTAZIONE CONDOMINIALE
VISURE IPOTECARIE E CATASTALI
ACQUISIZIONE
PUBBLICITA'
VENDITE
ASSISTENZA LEGALE
FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
PORTAFOGLIO CLIENTI
PERMUTE
AMMINISTRAZIONE STABILI

Multicompropriedad

TORINO, 24, TEL. 011/511382
MILANO Tel. 02/796751 • ROMA Tel. 06/3602741 • Tel.
AOSTA Tel. 0165/43741 • FIRENZE Tel. 055/265372 •
VERONA Tel. • PADOVA Tel. 049/662786

Vendevano il latte dei profughi

Latte inviato dalla Regione Piemonte in Africa per profughi rientrati in Italia Nigeria è stato venduto ad Accra al mercato nero. Stessa sorte sarebbe toccata a medicinali forniti dalla Croce rossa tedesca.

Lo denuncia il sottosegretario agli Esteri on. Raffaele Costa (pli), il quale ha invitato l'ambasciatore italiano in Ghana a fornire un dettagliato rapporto sulla destinazione degli aiuti italiani.

«*L'Italia* — ha detto l'on. Costa — *è stato il primo paese che ha fornito la maggiore quantità di aiuti: un milione di allontanati dalla Nigeria*».

Di fronte alle notizie di abusi, Costa ha chiesto «garanzie» perché gli «*aiuti economici, alimentari e di tecnologie, arrivino completamente e compiutamente a destinazione*».

Preso ricercato

Era ricercato da oltre un anno, lo hanno catturato ieri gli agenti delle volanti. In casa di un amico. Giovanni Matteoli, 38 anni, colpito da ordine di carcerazione, dovendo scontare tre anni e nove mesi di carcere, per furto e ricettazione. Aveva trovato ospitalità nell'alloggio di Reginaldo Rossetto, 22 anni, in corso Piani di piazza Don Albera 11. Anche il Rossetto è finito in carcere, per favoreggiamento personale.

Storie di animali donati cuccioli e destinati all'abbattimento adulti

Elsa, leonessa emigrata a Mappano cerca padrone, ma sogna la savana

Ha un anno, la gabbia in cui vive è ormai troppo stretta - Zoo e circhi la rifiutano: finirà uccisa? - Il proprietario: «Non voglio» - Molti ricordano Leini, dove un leone uccise un bimbo

«A.A.A. Regalo la mia leonessa di 12 mesi ad amico degli animali disposto a volerle bene. Tel. 547.133». Gerardo Intenza, anni, contitolare con i fratelli di una lavanderia industriale a Mappano, strada Arginetta 17, parla un po' a gola secca e liberarsi di *Elsa*, avuta in regalo — quando era più di una — da un di Volpiano. «*E' diventata pericolosa* — spiega — *non voglio più grane in famiglia*».

L'altro giorno voleva farla abbattere dai carabinieri e dal veterinario di Caselle. Poi ci ha ripensato, telefonando alla protezione degli animali. Due giorni per trovare una sistemazione, altrimenti diventerà esecutiva la condanna a morte decretata dal consiglio di famiglia. «*Finora nessuno l'ha voluta: sono andato allo zoo di Torino, al Cimarosa, al due zoo safari. Finirà uccisa? Spero di no: una fine così crudele*».

Gerardo Intenza si avvicina alla gabbia in un angolo del cortile della lavanderia. Si alle sbarre per accogliere. E' un bell'esemplare femmina dall'aspetto mansueto, la prudenza consiglia di non avvicinarla.

Gerardo Intenza, 34 anni, accanto alla gabbia di Elsa

«*Riconosce solo me* — dice Intenza — *ed è questo che mi fa paura*». La domanda, guardandosi negli occhi smarriti: «*Se scappa dal recinto?*».

All'Enpa via San Francesco da Paola, il presidente, Silvano Traisci, sfoglia un piccolo alcuni appunti lasciati da collaboratrici. Sono gli indirizzi delle persone disponibili ad adottare. Da Ceres donna afferma di avere molto spazio a disposizione nel giardino di casa: da Bestriere promettono una degna sistemazione nel parco di un ristorante; a Ivrea e a Sant'Antonino di Susa ci sono gabbie di tutti.

Elsa, dicono però alle protezioni animali, non può «*fare da una lavanderia in un ristorante per divertire i clienti allo ricerca di brividi esotici*»: ha bisogno di una sistemazione adeguata e la meno idonea è proprio una gabbia.

Alza lo sguardo mostrando manifesto dell'Enpa l'immagine malinconica leopardo zoo di Torino dietro le sbarre. Sotto è scritto: «*Sono innocente, tribunale mi ha condannato, resterò in prigione tutta la vita*».

E' così che il colloquio fatalmente si sposta sull'abitudine della gente di acquistare mali pericolosi. Traisci, a Torino ci tanti piccoli zoo privati perché centinaia persone tengono segregati negli appartamenti leoni, tigri, leopardi, scimmie, serpenti innocui e velenosi. «*Un giorno* — dice — *fatalmente scopriranno che sono come una bomba e senza sicura e allora cominceranno a chiedere aiuto. Quando è tardi, gli animali finiscono negli safari o allo zoo municipale, ma nella maggior parte dei casi vanno sotto terra con un'iniezione o una pallottola nella testa*».

Elsa, assicurano, non finirà così perché la sua storia deve servire come esempio, ricordare che tre anni fa a Leini una bimba è stata dilaniata e uccisa da un leone che i proprietari credevano innocuo.

Emanuele Morità

Media Marconi Ragazzi premiati

Grande animazione ieri alla media i ragazzi hanno festeggiato docenti, rappresentanti del to e circoscrizione, la fase finale di un lavoro che li ha impegnati sul della pace e dell'amicizia a partire dallo Natale. C'è stata una rappresentazione teatrale nel della quale sono stati interpretati temi, riflessioni, pensierini in questi mesi.

Fra tutti i lavori sono stati premiati con una coppa quelli della prima A, seconda E, terza O, libro ciascuno ricevuto invece Garzelli, Riccardo Farinon, Massimo Poddia, i cui temi sono stati giudicati i della scuola.

Messaggi urgenti

CUSTODI zona collinare amanti cani, moglie aiuto domestica cercasi. Tel. 650.7005

GIOVANI sposi occupati cercano in affitto, 1-2 camere Torino e dintorni anche da mobilchero. Telefonare 294 631 sera

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMA
ZIONI
Corso Vittorio Emanuele 101

Orientamento scolastico
Test psicoattitudinali per consigliare alunni 3ª media nella giusta scelta della Scuola Superiore. Studio Psicologia, corso Trapani 69 tel. 383 883

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!
Sono prodotti naturali! Uova e verdure (ore 15-19) in str. Cantarana 31 (3ª cascina Alemanno) tel. 791 007

Moquettes stoffe
Tappezzerie scampoli
nel bricconcello della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a confezionati e rotoli prezzi e il nostro assortimento.

Volete sposarvi?
Ricordate la Vostra scelta con coscienza «Previene Matrimonio» agire sulla conoscenza reciproca. Tramite scientifico metodo valido aiuto «Il Focolare», via Eustachi 49, Milano, tel. 02 272 280

E' IL MIGLIOR MOMENTO PER L'ACQUISTO DI
HI-FI TV COLOR VIDEO
DOVE?
SOLO DA
stievani s.p.a.
VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893
SCONTI 10-40%
CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - UVO - AR JAWA - SONY - THORENS - KENNWOOD - JBL - EPICURE MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - ROF - REVOX - ESB ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG
Legge 10/1 art. 25/1/82

VIENI NELL'ISOLA DI PASQUA
Alla Chiesa San - Piazza Castello - Ingresso libero.
Coro Corale «Stefano Tempia».
Venerdì 1 aprile - Ore - LA LITURGIA DEL VENERDI SANTO NEI RESPONSORI MARC'ANTONIO INGEGNERI
Città di Torino

VIENI NELL'ISOLA DI PASQUA
IL TRASCORSO PRESENTE:
SANDOLE, GIOCATTOLI, AUTORI 1830/1930
A Palazzo Reale, appartamento Madama, pianterreno Reale - Ingresso L. 1.000 - libero con consultazione.
Fino al 29 maggio - Ore 9,30-12 e ore 14,30-18 - A cura della Regione Piemonte e del Comune di Torino.
mostra già a Palazzo Fortuny di Venezia.
Città di Torino

Saper spendere

Blocco delle rate

Non si pagano spese condominio se l'amministratore bilanci approvati dall'assemblea

conferito all'amministratore, questi non automaticamente, ma deve tacitamente confermato per altro anno in mancanza di nomina di altro amministratore».

Questo è il caso generale. denunciata lettore Novara ha qualche particolare in più. Precisa : «Qui proprio l'impossibilità ad impedire, non convocando l'assemblea annuale, che i condomini procedano alla conferma mandato. Non bisogna dimenticare che di fronte a tale omissione, i condomini hanno pur sempre un rimedio: procedere essi stessi alla convocazione dell'assemblea, con i requisiti e le modalità previste dall'art. delle disposizioni di attuazione del Codice civile». E questo vale anche Armando Richelmy con vorrebbe l'operato dell'amministratore. la dell'assemblea.

Sostiene l'avv. Ottaviano: «Qualora che questa iniziativa condomini, allora, secondo la giurisprudenza citata in precedenza, si deve presumere che vi sia unanime dell'amministratore».

anche l'amministratore fosse tacitamente riconfermato, può richiedere ai condomini i contributi per le condominiali, neppure per quelle ordinarie, in mancanza di un bilancio preventivo di spesa approvato dall'assemblea». Conclude il legale: «E' quindi necessaria condominiale che deliberi gestione condominio. L'amministratore, nel caso descritto lettore di Novara, si trova con legale nella gestione delle spese e non può richiedere ai condomini contribuzioni sorta: o anticiperà le spese di tasca propria».

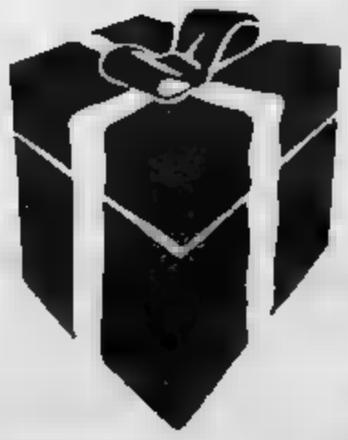
★ Armanda chiede aiuto a chi ne sa più di lei: «*Ho alcuni oggetti in peltro e d'argento un po' ammaccati o senza piedino, hanno bisogno di riparazioni, ma a quale laboratorio "onesto" rivolgermi, intendendo per "onesto" non soltanto abile nel lavoro, ma soprattutto modesto nel costo*». Speriamo nei suggerimenti dei lettori.

★ Da S. Antonino di Susa Renzo Andolfatto scrive: «*Avevate pubblicato le del ragolio, infuso a mandarini, ed io l'ho perso. formula rivere? Si può eseguire anche con i mandarini di stagione?*». aiuto a chi ce l'aveva inviata chi la ricorda. Ci è impossibile rintracciare una ricetta già pubblicata.

★ Da Piera Garlasco, «*crostini di sardine*»: tagliare in due le fette di pancarré, farle tostare da un lato; togliere la lisca alle sardine; schiacciarle con la forchetta, unirle a 100 gr. di gruviera grattugiata, cucchiaio di succo di cipolla, due albumi montati a neve e mescolarli con delicatezza. Spalmare sul pane, passare in forno caldo per un quarto d'ora.

Simonetta

VINCE TUTTO, VINCE NIENTE, VINCI TU
IN
"GLI AFFARI SONO AFFARI."



QUIZ A SCATOLA CHIUSA
QUESTA SERA ORE 19.30
TELE
E' UN PIACERE GUARDARLO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A L. 900 metro vendesi stupenda

VILLA
PRECOLLINA MONCALIERI
due piani e mansarda giardino mq 1300
LABEO
specialisti compravendita immobili

A sole L. 58 milioni in Borgo S. Paolo alloggio libero 2 camere cucina 4 bagno vendo. Tel 0121 57.494

A 4 km da corso Casale uscita Superga con vista su Torino vendiamo 2 ville su grande parco pianeggiante. Se 590 977.

ABITABILE pubblichiamo ogni settimana piazza Castelnuovo ingresso camera mobile cucinino bagno L. 52 milioni. Se 532 080.

ABITAZIONE O INVESTIMENTO
la B.C.I. S.p.A. intende disporre gli ultimi 9 appartamenti realizzati nel signorile centro residenziale e golf «Le Fronde» in contrada di Sudiglione Alta a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissimi. Per informazioni telefonare ore ufficio 822 329.

ADIACENTE corso Regio Parco mansarda ampia libera servizi interno vendesi L. 6 milioni più mutuo. Tel. 756.083.
ADIACENTE corso San Maurizio libero 2 camere angolo cottura ristrutturato italian L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Racconigi libero camera mobile cucinino bagno affare L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 758 863.
ADIACENTE corso Dante mansarda libera vendesi affare L. 9 milioni. Telefonare 758 863
ADIACENTE corso Sebastopoli libera casa camera letto e cucina bagno box. Elite Casa 505 538.
ADIACENTE piazza Statuto mansarda libera italiani vendesi affare L. 7 milioni più mutuo. Telefonare 758 863.
ADIACENTE piazza Rivoli, camera cucina servizi ingresso, ristrutturato. Telefonare immobiliari ufficio 540 781 - 553.204.
AFFARE 518 084 libera Arbarella recente ampio 2 camere grande cucinino bagno box L. 45 milioni 500 mila rateali.
AFFARE 518 088 in stabile signorile Via Belfiore adiacenze corso Svizzera mansarda con ampio soffitto abitabile L. 3 milioni compresi posto auto.
AFFARE 518 086 vendo via Cimarosa 17 vicinanze piazza Crimea libero subito 1-2-3 camere cucina monolocale negozio ideale per personale in loco
AFFARE 518.005 adiacenze piazza Cimarosa via Biscaglia 2 camere cucina bagno L. 31 milioni 500 mila rateali.
AFFARE 518 089 libero corso Cosenza 2 camere luxury cucinino terrazzo bagno camere L. 53 milioni 500 mila rateali
AFFARE 518.980 libero vicinanze corso Siracusa soggiorno camera cucina bagno partire L. 48 milioni 600 mila rateali.
AFFARE 518 980 libero primo 5 Dicembre via Madri seggiorno 2 camere cucinotto terrazzo bagno rateizzabili pagamento
AFFARE 518 984 vendo via Cardano 65 Borgo S. Paolo ultimi piani 3 camere cucina servizi camera L. 9 milioni contanti più mutuo.
AFFARE 518 586 libero corso Toscana ampio 2 camere grande cucinotto ristrutturato camere soffitti lavorazioni
AFFARE L. 33 milioni via Cervi 2 camere cucina servizi piano 2° costruzione 1980 lavorazioni. Telefonare 510.293
AFFARE libero camera soggiorno cucinotto servizi box rateizzato adiacenze via De Sanctis vendesi Baiardo 011 502 519
AFFARE piazza Bottini libero recente 3 camere cucina bagno L. 16 milioni più mutuo vendo Selim 473 0387.
AFFARE via Lanzo libero recente stabile ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore piano 6° L. 28 milioni più mutuo vendo Selim 473 0387.
AFFARE via Monginevro libero ristrutturato camera cucina bagno L. 6 milioni più mutuo vendo Selim. Tel 437 741
AFFARONE via Nizza libero ristrutturato 3 camere cucinotto bagno camere tutte italiani Borgi vendo lire 500.501.
ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vendo libero tinello mq 130 adatto rappresentanza o studio medico 2 ingressi adiacenze corso Svizzera piazza affari.
ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vendo direttamente appartamento in via Carema mq 230 soleato ristrutturato ad ufficio di rappresentanza
ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vendo libero adiacenze via Cigna appartamento 3 camere cucina bagno L. 20 milioni.
ALESSIOIMMOBILI tel. 517.421 vendo in corso appartamento libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi privato affare.
ALLOGGIO libero privato Rivoli Cascine recente 3 camere 2 servizi 3 posto auto L. 120 milioni Tel. 710 538 negozio
ALLOGGIO libero camera cucina servizi con cassa recente con giardino Avanzo (To) via Volvera. Tel. 01 / 928 829
ALLOGGIO Madonna di Campagna libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni più mutuo Tel. 758 863.
ALLOGGIO in Grugliasco 2 camere cucina servizi conveniente L. 39 milioni 500 mila Telefonare 340 801 ufficio
ALLOGGIO 2 camere cucina ingresso bagno mq 90 in casa recente al 1° piano vendo Rivoli Centro corso Susa. Tel 057 915

ALLOGGIO II camere, livello, cucinino, bagno vendo B. Donato. Affare. Telefono 644 838.

ATTICO libero in casa recente signorile vista Valentino salone camera studio cucina bagno. Tel 657 824
ATTICO libero Borgo Vittoria camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore L. 38 milioni palazzina signorile agenzia Torino-Viale 170 712
ATTICO 3 Rivalta (uscita) salone 2 camere cucina 120 mq più mansarda composta camere 80 mq doppi servizi ingresso 120 mq vendo box auto Bertola 032.310

ATTICO via Agliè sala 2 camere tinello ripostiglio mq 100 terrazzo ascensore L. 90 milioni Gabetti Immob. Telefonare 647.834
AVIGLIANA libero zona tigli mobile signorile salone 2 camere grande cucinino 2 bagni box. Cabetti Rivoli 058 68483/6.
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendi libero ottimi locali ideali studi medici uffici.
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendo zona G. Galasso ampio salone 4 camere cucina doppi servizi.
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendo zona Rivoli ampio salone 4 camere cucina doppi servizi. Permutabile box
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendo in Rivoli in via Roma salone 3 camere cucina doppi servizi
BARRIERA Milano 1 camera cameretta cucina bagno confort tre 3% vendo G.M. L'Immobiliare. Telefonare 320.526
BARRIERA Milano metrocamere con box, uno vuoto, ampie luci L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758 863
BARRIERA Milano adiacenze via Cimarosa 60 box doppio cucinino tinello cucinino servizi, ogni confort. Tel 305.921
BERNACCO open occasione 1-2 camere cucinino bagno cantina casa recente tre 3% G.M. L'Immobiliare 320.526
BERGAMASCO 829 831 corso Vittorio Cuneo via Fenoglio 6 soggiorno salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi.
BERGAMASCO 550 8940 S. Salvario via Morgari alloggio mq 200 libero signorile salone 4 camere cucina servizi
BERGAMASCO 550 8940 via Cigliari alloggio corso Vittorio vendo 1-2-3 camere cucina servizi a partire da L. 13 milioni.
BORGO Vittoria libero tinello cucinino adatto tavernetta 25 mq L. 25 milioni più 70 milioni mutuo Tel 383.445
BRUNODZZO vera affare privato ottimo soggiorno angolo 3 camere mq 85 ultimo piano L. 43 milioni, contanti L. 2 milioni più mutuo. Telefonare 758 863.
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendi libero zona Zaniboni spazioso camere 4 letto cucina 2 bagni box. Cabetti Rivoli 058 68483/6.
BARBATANO IMMOBILI 741 3051 vendi libero zona Fermata Metropolitana soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore box giardino
CASAMERCATO 650 3805 libero attico via Porpora (Madonna Campagna) salone 2 camere cucina bagni terrazzo.
CASAMERCATO 650 3805 libera Vallanza corso P. Margherita camera letto pensionato 4 letti cucina bagno box giardino
CASAMERCATO 650 3805 libero corso Belvedere (Gerbido) 3 camere cucina servizi Montedilla box
CASAMERCATO 650 3805 libero via Madama Cristina 3 camere cucina servizi. Facilissimi di pagamento
CASAMERCATO 650 3805 libero via Tripoli recente camere libere cucinotto servizi Facilissimi di pagamento
CASAMERCATO 650 3805 libero via Monginevro 18 Padiglione camere tinello cucinino servizi Rateizzo. Pensato, permuta
CASAMERCATO 650 3805 libero via Cigna (Centro) camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo
CASA-NOVA 920 8705 libero corso Ferrucci (Collegno) alloggio 2 camere cucina nuovo cucinino bagno L. 103 milioni
CASA-NOVA 920 8705 libero Madonna di Campagna alloggio 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Permute rateizzo
CASETTA libero Nichelino 3 camere cucinotto terrazzo bagno con servizi ristrutturato completo L. 130 milioni. Tel 399 782

CASETTA
18 vani 3 piani ampio confort 6 mq 120 L. 78 milioni zona corso Vercelli piazza Cinque Q.B.B. vendo Tel 472 092

CASTELNUOVO appartamento panoramicissimo in palazzina a bocca recentissima con box, cantina, adatto ad ufficio Tel 987.2051 - 621.551.
CAVORETTO villetta unifamiliare su due piani libera 3 camere cucina bagni giardino 700 mq Finestre Spa 806 7121.
CENTRALISSIMA casa prestigiosa vendesi alloggio mq 300 alto più piccolo. Tel 642 101 - 734.014
CENTRALISSIMO libero signorile 3 camere cucina servizi a ristrutturati mansarda nuova casa. Medicasse 340.183.
CENTRALISSIMO via Garibi, 5 camere cucina bagno, pagamento facilitato Tel mroduzione 040 791 - 533.204.
CENTRO CASA 513.831 ultima adiacenze corso Regina soggiorno recente salone 2 camere cucina bagno L. 83 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero via Chiesa della Salute adiacenze abitabile 2 camere cucina ingresso bagno L. 51 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta via Sebastopoli ristrutturato completo 4 camere cucina bagno box auto L. 97 milioni

CASA 513 831 corso Monte Cucco 30 signorile libero appartamento panoramico 1-2-3-4 camere ingresso bagno.
CENTRO libero salone 3 camere cucina servizi L. 115 milioni 500 mila lavorazioni Cabetti Rivoli 058 68483/6.
CENTRO (via Sacchi Circolato) ottimo epoca libero completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi. Tel. 505 925.
CERVINO 748 2673 vendo libero via Cervino soggiorno piano nobile salone 3 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 195 milioni.
CHIVASSO via Po inaccessibile appartamento di 1-2-3 camere tinello cucinino servizi abitabile subito soli 1 rateizzo garanzia Tel. Grugliasco 011 3686.
COLLEGNO corso Francia (Regute) metro in costruzione signorile adiacenze 2 camere cucinotto servizi Tel. 781 073
COLLEGNO libero camera tinello terno accessorio L. 38 milioni facilissimi pagamento Cabetti Rivoli 058 68483/6.
COLLINA Revigliasco Riclandone stupendo panoramico appena 6 camere cucina bagni box giardino mq 1500. Telefonare 500 887.

COMFAI A vendo ampia casa di abitazione corso Duberti appartamento soggiorno camera cucina bagno L. 32 milioni, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 66 milioni. Duplex. Tel. 648.123

COMFAI vendo libero piazza Statuto appartamento ristrutturato completamente arredato soggiorno con angolo cottura camera-bagno. Ruttini Tel. 648.123.
COMFAI vende libera zona Madonna di Campagna villetta nuova costruzione a 2 piani soggiorno grande cucina 2 bagni 3 camere ripostiglio giardino mq 350 2 posti auto cedesi. Tel. 648.123
COMFAI vende adiacenze corso Cosenza palazzina 2 piani 4 vani cantina giardino. Tel 648.123.
COMFAI vende corso Ferrucci ultimo libero completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina nido servizi 1° piano grado riscaldamento, Duplex Tel 648.123.
COMFAI vendo libero corso Tassoni appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio a norma L. 70 milioni 500 mila Duplex Tel 648.123.
COMFAI vende adiacenze Porta Nuova per definitivo rinnovamento appartamento 4° piano mq 90 in una camera cucina, cedesi in 1-2-3 camere cucina servizio vitalizio da L. 14 milioni. Duplex Telefonare 648.123
COMFAI vendo libero a Borgo Rivoli quinto piano ultra-soleggiato una camera cucina servizio box auto Piazza antistante Telefonare 648.123.
COMFAI vende libero zona Rivoli appartamento piano terreno giardino ampio soggiorno 3 camere cucinotto bagno ristrutturato Tel. 648.123.
COMFAI vende libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cucina, bagno, ca L. 95 milioni più box Rivoli. Telefonare 648.123.

COMFAI
CONSULENZE
stabile signorile, ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti appartamenti
liberi e occupati
23 camere, tinello, cucinino, bagno: bilocali, 1-2-3-4 camere, cucina, due servizi, negozi e uffici di varie metrature; pool studio. Corso inizio fondiario San Paolo e adiacenze. [redacted] eventuali permute.
COMFAI 548.123

CORSO Potenza (via Cornaglia) appartamento 3 vani accessori ben tenuto affare L. 42 milioni vendesi no fax. 852 382.
CORSO Belgioioso angolo via Nizza ascensore recentissimo 2 camere cucina bagno libero, prezzo affare Telefonare 556 956.
CORSO Trapani libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi mq 75 ogni confort Telefonare 505.922.
CORSO U. Bovesa libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente signorile C.V.I. 362.670.
CRIMEA 585 801 vendo libero primo piano 2 camere cucina bagno L. 50 milioni più mutuo.

CRIMEA 585 801 vendo libero corso U. Severino tranne Fiat camere tinello cucinino bagno piano 3° libero accessorio.
CRISTIANA s.a.s. via Bidone libero signorile ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Telefonare 053 2201 - può fare
CROCETTA corso Re Umberto libero soleggiato camera cucina bagno cantina L. 36 milioni da rimettere a nuovo L. 55 milioni
CROCETTA libero piccolissimo salone studio 2 camere cucina ingresso 3 impianti mq 240 Telefonare 516 229
CROCETTA via Massolini libero 4° piano 2 camere cucina servizi soleggiate mq 110 Telefonare 530 821 - 534 830.
CUNEO Coppola vendesi ristrutturato ed elegante alloggio mq 285, 4 più soffitte con ulteriore porta e spaziosi loc. vista su parco. Studio Cedoni 530 871.

EDICASE A vende in via Carlo Alberto 44 (angolo corso Vittorio Emanuele 62), in stabile signorile, appartamento libero, 10 vani plurilocali accessibile ad uffici. Prezzo vantaggioso interessante Tel. 548.154

EDICASE B vende in via Cigna 30, appartamenti signorili, due camere, tinello cucinino, bagno. Lire 57 milioni. Tel. 548.154.
EDICASE C vende in Chivasso, via Foglizzo 30, appartamenti nuovi due camere, tinello, cucinino, bagno da lire 35 milioni. Tel. 548.154.
EDICASE D vende in corso Vittorio Emanuele 102 (zona corso Racconigi) appartamento libero, signorile: due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 54 81 54
EDICASE E vende in via Ticino 30 (zona Chiesa della Salute), alloggio libero camere, cucina, servizio lire 32 milioni 500 mila Tel 54 81 54.
EDICASE F vende corso Tassoni 84 appartamento signorile, libero: camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.
EDICASE G vende via Monginevro 24 (piazza Racconigi) alloggio libero in stabile ristrutturato salone, due camere, cucina, bagno. Tel 54 81 54.
EDICASE H vende in via Carlo Alberto 16 (zona San Paolo), alloggio due camere, cucina, servizio lire 25 milioni. Tel. 548.154
EDICASE I vende in via Garibaldi 8 bis, recentissimo libero in stabile nuovo, soggiorno, due camere, cucina, balcone, box. Mutuo fondiario 7%. Tel. 548.154.
EDILCASE L vende in zona corso San Maurizio (Basilica Real) alloggio di due camere, cucina, bagno, lire 32 milioni 500 mila Tel. 548.154.
EDILCASE M vende in Settimo Torinese, via Leni 57, in palazzo recentissimo appartamento libero 2 camere, tinello, cucinino, bagni. 53 milioni Tel 548.154
EDILCASE N vende via Belfiore 7 appartamenti libero, 2 camere cucina bagno L. 32 milioni 500 mila. Stessa casa altro locale camera, cucina, L. 11 milioni 500 mila Possibilità abbinamento. Telefonare 548.154.
EDILCASE O vende via Servais adiacenze corso Tassoni in stabile signorile recentissimo ogni confort posti interessanti Possibilità alla vendita. Tel 548.154.

EDILCASE P vende a Moncalieri in nuova costruzione appartamento 90 mq abitabili con portoncino blindato, Prezzo interessante. In compravendita mutuo già erogato. Tel 548 154

EDILPIN di corso Tassoni (fermata autonoma) salone 3 camere cucina balconi servizi box. Telefonare 508.645 - 584.156.
EDILPIN di corso Racconigi recente 3 camere tinello servizi cantina box. Telefonare 508.645 - 584.156.

EDILCASE
CONVENZIONATA
Assegnata via Don Bertolino presso Madama vendiamo alcuni appartamenti di: soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 85 milioni 200 mila compreso mutuo agevolato fondi Gescasa a 30 milioni; box auto semplici e doppi, giardini privati e condominiali. Consegna autunno 1983. Per informazioni telefonare Cedi-Edilcasa 011 640 164

ESIM
ESIM A libero centralissimo piano alto soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi pavimentato e ristrutturato recentemente. Telefonare 512.012.
ESIM B libero centralissimo corso Palestro luminoso piano alto ottimo stabile 3 camere cucina piastrelli di lusso servizi. Telefonare 512 012.

ESIM
ESIM Cascine Vica recente camera tinello cucinino servizi box disponibili. Tel. 950.5459.
ESIM Condomini appartamento in villa soggiorno 2 camere cucina biservizi box disponibili. Tel. 950.1525.
ESIM Crimea libero signorile panoramicissimo piccolo palazzo salone 3 camere cucina servizi cantina box. Telefonare 512.012.
ESIM Gruglasco piazza Papa Giovanni 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 950.4307.
ESIM Gruglasco centro bilocali ristrutturati 4 camere 2 cucine 2 servizi box da 3. giardino mutuo Tel 950 6459.
ESIM Nord corso Grosseto recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi L. 81 milioni dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM libero Crocetta (via Speranzella) 3 camere ingresso cucinino servizi bagno stato L. 61 milioni. Tel. 512.012
ESIM libero Crocetta corso Einaudi panoramico salone 2 camere cucina servizi pavimento signorile ristrutturato. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Adriatico prestigiosa recente ristrutturato salone grado 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi dilazioni permute. Tel. 512.012.
ESIM libero grande corso Telesio recente. Vicinanze ampio salone 3 camere cucina biservizi box pertinete. Tel. 512.012.
ESIM libero Santa Rita completamente ristrutturato 3 camere cucina servizi cassa doppia, agevolazioni permute. Tel 512.012.
ESIM libero via F. Carlo Limerano soleggiato 4 camere cucina biservizi dilazioni permute. Telefonare 512.012.
ESIM Nord 1965 San Salvario (via P. Giuria) soleggiato camere cucina servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM ottimo box doppio corso G. Reni recente 3 camere tinello cucinino servizi specializzati. Tel. 512.012.
ESIM via Vercelli recente salone 2 camere doppio cucinino servizio dilazioni. Tel 953 6307.

ESIM
ESIM 2 ampio prestigioso corso G. Belfiore recente signorile appartamento 3 camere cucina pavimenti lusso giardino box auto. Tel 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero Madama Campagna via Sospello soleggiato camere tinello cucinino servizi specchiere due vie pagamento facilissimo.
EUROCASE B 513.725 libero Lucento due camere tinello servizi ultimo piano vista eccezionale corso principale.
EUROCASE C 512 681 libero corso Rosselli camere tinello servizi piano terzo ascensore 40 milioni dilazioni.
EUROCASE D 512.748 libero Barriera Milano via Servais camere cucina bagno cantina a nuovo 25 milioni dilazioni
EUROCASE E 546.842 libero via Madama Cristina 3 camere cucina due d'epoca termo autonomo rateizzabile.
EUROCASE F 531.000 libero Lingotto (via Reggio) 3 camere doppio cucinino servizi cantina box ascensore facilitazioni
EUROCASE G 548.748 libero corso Agnelli 2 camere cucina servizi cantina 2 piani 2° piano parco ascensore, ristrutturato pagamento

EUROCASE
AFFITTASI
A precollina Moncalieri libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi ingressi terrazza giardino Tel. 505 209.

EUROCASE B villetta libera Moncalieri signorile su 2 piani di mq 100 più soleato mq 100 L. 140 milioni. Tel. 504 269
EUROCASE centro via Mazzini luminosi ristrutturati di mq 37 e 95 L. 33 e 80 milioni permanenza. Telefonare 505.808.
EUROCASE Collegno libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi L. 120 milioni. Tel. 504.261 - 505.808.
EUROCASE corso Orbassano libero 2 camere cucina servizi ingresso mq 73 L. 58 milioni. Tel. 504.450.
EUROCASE corso Tassoni libero panoramico salone/due camere cucina servizi ingresso L. 110 milioni. Tel. 505.808.
EUROCASE corso Trieste libero signorile recente 2 camere bagno servizi ingresso. Tel. 505 458 - 505.808.
EUROCASE Chivasso via Pigafetta libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 65 L. 73 milioni Tel 505.808.
EUROCASE libero corso Sebastopoli camere salone servizi ristrutturato 1-2 camere a nuovo 25 milioni dilazioni
EUROCASE E 546.842 libero via Madama Cristina 3 camere cucina due d'epoca termo autonomo rateizzabile.
EUROCASE F 531.000 libero Lingotto (via Reggio) 3 camere tinello cucinino servizi cantina box ascensore facilitazioni
EUROCASE G 548.748 libero corso Agnelli 2 camere cucina servizi cantina 2 piani 2° piano parco ascensore, ristrutturato pagamento

EUROCASE
AFFITTASI
A precollina Moncalieri libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi ingressi terrazza giardino Tel. 505 209.

EUROCASE B villetta libera Moncalieri signorile su 2 piani di mq 100 più soleato mq 100 L. 140 milioni. Tel. 504 269
EUROCASE centro via Mazzini luminosi ristrutturati di mq 37 e 95 L. 33 e 80 milioni permanenza. Telefonare 505.808.
EUROCASE Collegno libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi L. 120 milioni. Tel. 504.261 - 505.808.
EUROCASE corso Orbassano libero 2 camere cucina servizi ingresso mq 73 L. 58 milioni. Tel. 504.450.
EUROCASE corso Tassoni libero panoramico salone/due camere cucina servizi ingresso L. 110 milioni. Tel. 505.808.
EUROCASE corso Trieste libero signorile recente 2 camere bagno servizi ingresso. Tel. 505 458 - 505.808.
EUROCASE Chivasso via Pigafetta libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 65 L. 73 milioni Tel 505.808.
EUROCASE libero corso Sebastopoli camere salone servizi ristrutturato 1-2 camere a nuovo 25 milioni dilazioni

FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero recente Tesoriera mq 50 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni 600 mila.
FARLA & BENTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera via Freylia camere tinello cucinino bagno garage tinello nuovo L. 75 milioni contanti più mutuo.
FARMER Spa quattro via Alfieri pacubelli camere tinello cucinino servizi ingresso L. 28 milioni. Tel. 884.7171.
FARMER Spa libero Crimea in stabile signorile appartamento di 140 mq con giardino privato Telefonare 884.7171.
FARMER Spa libero Rivoli 51 panoramico signorile recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 884.7171.
FARMER Spa libero corso Brescia adiacenze panoramico di soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni tel. 884.7171.
FARMER Spa libero adiacenze corso Dante 2 camere cucina servizi ingresso ampio balcone 40 milioni tel. 884.7171.
FARO libero corso Agnelli soleggiato 2 camere cucina servizi piano alto posto auto coperto. Tel. 505.681.

FIDIM A libero vicinissimo piazza Castello in stabile d'epoca su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi acquavetrata riscaldamento. Telefonare 884.7121.

FIDIM libero primi via Cigna camere tinello cucinino servizi piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 25 milioni. Telefonare 501.870.
FIDIM libero primi corso M. d'Angiò mansardato camere cucina angolo cottura bagno L. 25 milioni. Tel. 501.758.
FRAZIONAMO via Romagnano 7 (Parella) 2 camere tinello servizi da L. 39 milioni 900 mila, camere tinello da L. 15 milioni 900 mila, box da L. 6 milioni. Settembri Immobiliari 655.359
GARETTI 5767 libera unifamiliare indipendente tre Cascine 4 Settembre 7 camere 2 bagni più mansarda garage giardino.
GARETTI 5767 vende B. Pietro via Frejus 1° piano recentissimo camere 2 camere cucinotto bagno L. 25 milioni 500 mila.
GARETTI 5767 vende libero via Tunisi Mayger Gabrielli in stabile con servizio portineria 2 camere cucina bagno cantina.
GARETTI 5767 vende libero Crocetta corso Rosselli al 2° piano ottimo salone 2 camere cucina doppi servizi ristrut.
GARETTI 5767 vende libero via D. Bosco corso Regina metà alloggio camere cucina bagno L. 21 milioni 300 mila.
GARETTI 5767 vende libero Madonni via Tripoli palazzina 1970 ingresso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno
GARETTI 5767 vende libero via Reggio camere cucina servizio cantina al primo piano L. 15 milioni 600 mila.
GARETTI 5767 vende libero Santa Rita via San Martino piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto.

GARBINO libero in nuova palazzina signorile 3 camere tinello cucinotto servizi posto auto parco condominiale permutabile 2% Tel 501.750 - 501.940.
GEA vende libero corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi Telefonare 518 930.
GEA vende libero via Cigna camere tinello cucinino bagno Telefonare 541 484
GEA vende libero signorile Cit Turin soggiorno 2 camere cucina servizi doppi ascensori. Telefonare 519.038
GEA vende libero via Oglasa camere tinello cucinino bagno Telefonare 541 484
GRIMALDI libero Crocetta salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 182 milioni Tel. 505 917.
GRIMALDI libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 60 milioni dilazionabili Tel 505 917.
GRIMALDI libero Moncalieri piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi cantina tutti comforts Tel. 505 917.
GRUGLIASCO centro libero stabile recente 1 camera tinello cucinino servizi piano 3° mq 57 L. 45 milioni. Tel. 781 013.
GRUGLIASCO libero camera tinello cucinino L. 30 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 383 445.

IFIM A lavanna stabile recente corso Siracusa (via Nizza) appartamenti signorili liberi e occupati valendo abbondante varie metrature dilazioni a/o permute Tel. 748 718 - 741 2834

IFIM B libero Barca Riva (via Cavalcanti) camera tinello cucinino servizio L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 748 718 - 741 2834

IFIM C libero corso Brunelleschi signorile recente piano alto adiacenze 3 camere cucina 2 servizi più mansarda collegata volendo box dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 741 2834.
IFIM D libero C.so Turin soggiorno 3 camere cucina servizio L. 107 milioni dilazionabili. Tel 748.718 - 741.2834.
IFIM E libero mansardato piazza Generale 3 camere cucina servizi dilazioni Tel. 748.718 - 741.2834
IFIM F libero primi via Genova ascensore salone 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni a/o permute Telefonare 748.718 - 741.2834
IFIM G libero primi largo Orbassano piano alto soleggiato camere tinello cucinino bagno L. 74 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582
IFIM H libero corso Massimo luminoso soleggiato 4 camere studio cucina 3 servizi box auto Telefonare 515.582.
IFIM I libero primo corso Monlalvecchio in stabile signorile salone 3 camere tinello cucinino camera di servizio cucina biservizi bagnetto box auto Telefonare 515.582
IFIM L libero Crocetta via Lamarmora in stabile signorile uso studio alto soleggiato appartamento camere cucina servizio mutuo. Telefonare 515.582.
IFIM M libero corso Vittorio (fronte Questura) in prestigioso stabile d'epoca uso studio cinque vani luminosi. Telefonare 515.582
IFIM N libero presso piazza Derna in stabile recente soggiorno camere tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili Telefonare 515.582.
IFIM O Moncalieri vista dal Castello panoramicissimo appartamento ristrutturato signorile 5 vani tinello cucinino bagni camere ampi terrazzi solarium box giardino condominiale. Telefonare 515.582.
IFIM P libero Borgaro via Germanasca in stabile recentissimo luminoso camere tinello cucinino bagni multipli. Telefonare 515.582

IFIM Q libero presso via Duchessa Jolanda salone 3 camere cucina servizio box auto motivo. Telefonare 515.582.

IL MATTONE
vendo libero piazza Gerbasi recente camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni contanti più mutuo. Telefonare 532.760.

IL MATTONE
vendo libero piazza Sabotino nuovo camere cucina bagno ampio ingresso L. 78 milioni contanti più mutuo Tel. 531 997

IL MATTONE
vendo libero corso Francia (Collegno) 2 camere tinello servizi spazioso L. 55 milioni dilazionabili. Telefonare 531.997.

IL MATTONE
vendo libero via Nizza recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni ampie dilazioni/permute Tel 530 760.

IL MATTONE
vendo libero piazza Crispi camere cucina bagno nuove ristrutturate L. 30 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760

IMPRESA vende ristrutturati stupendi appartamenti tipo inglese giardino privato piano terreno mansarde ai 1° piano, ora nella fase finale. Dilazioni. Vinaigrier Lauri via Giuginaro, Vinovo Tel 615.258. Visite cantiere anche sabato e domenica mattina

IMPRESA vende in Pecetto stupenda villa in costruzione di grande metratura a piazzo convenienti con vasto giardino. Mutui e dilazioni. Cantiere Nova via B. Lorenzo 33 Tel. 624.667.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 70 milioni, da 3 camere e servizi L. 58 milioni a Pecetto Gallanca Mercotti Telefonare 870 867.

IMPRESA vende in Vinovo ultimi palazzini alloggi signorili mq 125 con giardino privato invendibile e mansarda. Tel. 934 100.

IMPRESA vende in Chieri appartamenti nuovi da 80 a 150 mq sull'ultimo 30% contante mutuo 8%. Tel. 650 028

IPI A 511.382 libero via Bosco ultimo piano recente costruzione splendida esposizione ingresso salone 3 camere cucina bagno box auto.

IPI 511.382, libero corso Unione Sovietica Torri Park ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.382, libero via Belfiore in Casa d'epoca ultimo uso ufficio ingresso salone 3 camere servizio.
IPI 511.382, libero via Pedrotti ristrutturato ottimo esposizione ingresso 3 camere tinello cucinino bagno
IPI 511.382, libero San Mauro via Tripoli nuova costruzione soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno box
IPI 511.382, libero San Salvario in casa signorile d'epoca appartamento ingresso 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi posto auto.
IPI 511.382, piazza Respighi recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Alpitel 50%. Vendesi.
IPI 511.382, via Di Nanni in casa di epoca appartamenti di 1-2-3 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.382, richiamo via XX Settembre in casa d'epoca ingresso 4 camere cucina bagno servizi. Prezzo affare.

LEUMANN
Terra Cuneo in palazzina signorile adiacenze il centro cucina soggiorno box ambio panorama non altro in zona Paradiso Collegno Grugliasco, telefono 415 0441.

LIBERA Privata vende in villeggiatura di recente costruzione con ampio terreno giardini Cervasca 329.0027.
LIBERE via Belmonte (stesse case) mansarde completamente ristrutturate da L. 38 milioni Medicasse 340.183.
LIBERO ottimo corso S. Paolo alloggi abbinabili 3 camere cucina servizi 28 L. 68 milioni Tel 505 281.
LIBERO via Nizza 15-17 mono bi locali finalmente ristrutturati tra 2% Telefonare 434 078.
LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabilità recente completamente chiusa pronto Dilazioni. Casamercato 650 3805.
LIBERO adiacenze corso Belvedere (via Cernaia) ingresso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Medicasse 340 183.
LIBERO adiacenze Lungodora Antonelli splendido luminoso camere tinello cucinino servizi Studio RD 839.715 - 835.211.
LIBERO adiacenze corso Q. Cesare ampio appartamento 2 camere cucina servizi 2 bal camere. Grugliasco 785 6917.
LIBERO adiacenze corso Monlalcucco ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni Grugliasco tel 502.911.
LIBERO angolo via Bardonecchia 3 camere tinello cucinino bagno ascensore 2° piano tel. 411.4176 812 946.
LIBERO Barriera Milano camere cucina servizi L. 20 milioni rateizzano dilazioni pagamento. Tel. 508.388.
LIBERO Barriera Milano appartamento di camere cucina servizi L. 35 milioni Medicasse Grugliasco tel. 502 917.
LIBERO Borgo Vittoria via Baggio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni a permute Tel 441.787 - 441.223.
LIBERO camere cucina completamente ristrutturato mq 60 2° piano ascensore zona piazza della Repubblica. Tel 531.398
LIBERO camere, tinello, cucinino, bagno, mq 50 vende Borgo Vittoria. Telefonare 644.838.
LIBERO corso Orbassano giustizia comprensivo tinello cucinino servizi L. 28 milioni 800 mila rateizzabili 70%. Telefonare 637.252.
LIBERO corso Peschiera camere cucina bagno ingresso ripostiglio box 33 milioni anche dilazionate Tel 339.701

(continua)

Al Regio dopo 102 anni l'opera di Ciaikovski - A Napoli un Mussorgski inedito per la scena

La felicità di Onieghin persa per puro snobismo

Ciaikovski al Regio ha trovato nel direttore Ahronovitch e nel regista Busso gli interpreti ideali

TORINO — Dopo un'assenza di centodue anni arriva perfino al Regio l'*Eugenio Onieghin* di Ciaikovski. Forse ne stavano alla larga perché temevano che fosse un'opera «moderna». Adesso risulta abbastanza abbadita. Ma abbadita e, per deliberata scelta dell'autore, che durante la composizione cessava di versare i suoi sarcasmi sull'*Aida* - *Vi assicuro che comporrei un'opera su un soggetto simile per tutto l'oro del mondo; perché voglio avere a che fare con esseri umani, non con fantocci*». Cercava «un dramma intimo», fondato su «sentimenti tragici e lacrime, ma ordinari, semplici, comuni a tutti gli uomini. Specialmente a uomini complessati come lui, che quando scrisse l'opera stava attraversando lo scacco della sua disastrosa esperienza matrimoniale.

Il libretto ch'egli si fece approntare da Konstantin Schilowski e Wenia di Pushkin viene spogliato della sua carica politica e sociale e ridotto a un elegiaco poema di cose che avrebbero potuto essere e non furono, di pre-cechoviana intimità. I turbamenti, i brividi di giovani anime femminili che in un quieto ambiente familiare si aprono alla vita e all'attesa dell'amore vi erano proiettati con quella specie di sentimento e con quella specie di complicità, di cui gli omosessuali pare abbiano il segreto.

Ne nasce un'opera scritta nello stile vocale della romanza, non tanto da cameretta come il Lied le sarebbe allora il caso di quelle sue opere non operistiche che sono Gerolstein di Schumann e il *Corregidor* di Hugo Wolf, quanto da salotto. Non che manchino del tutto le arie. Ce ne sono tre, una per atto: quella di Tatiana quando scrive la fatale lettera notturna all'uomo che l'ha innamorata, quella di Lenski prima di morire in duello, e quella del principe Gremin, più che maturo marito di Tatiana nel terzo atto. Quest'ultima può magari sembrare una strana concessione alla vanità o al rango di un cantante. In realtà svolge una sua funzione ben tipica della morbida psicologia di Ciaikovski: ostentando fino al ridicolo l'amore senile del generale rimbambito che rinfocola in Onieghin un'assenza gelosia e gli rende più acerbo il rimpianto della felicità sfiorata e lasciata cadere per uno sciocco gesto di insofferenza.

Ma l'accento vero batte sul tono trepido e femminile della romanza, con un'insistenza che allora la monotonia, mentre d'altra parte le grandi arie non evitano del tutto il rischio della pompa operistica da cui l'autore tanto tiene lontano. Di qui l'impressione di abbadito che perfettamente Lindsay Kemp, straordinario scultore di caratteri nell'arcano della parola nel canto: «*Onieghin, Tatiana, Olga e Lensky cantano tutti nello stesso stile. Se li scambiamo le loro parti, la differenza sarebbe ben poco rilevante*».

Ma non chiuderemo certo l'occhio alla prudente mancanza dell'invenzione melodica e alla penetrante finezza strumentale, qui ricondotta alla sua giusta dimensione psicologica.

Ce n'è un esempio dell'alone nel primo atto quando una ventata drammatica percorre l'orchestra in un'impressionante perorazione. Che succede? In una delle *Sinfonie* sarebbe il finimondo, il cataclisma. Il Dolore cosmico, lo schianto tragico del Destino dell'Uomo nei postumi beethoveniani. Qui è semplicemente il gianio che accorre in giardino tutta affannata per annunciare che sta arrivando in visita il fidanzato di Olga insieme con un altro giovane ancora sconosciuto: turbamento, confusione, pressia, rassettare il tavolo, ingiocare il grembiule da cucina, le istruzioni alla fantesca, ravvivarsi i capelli di sfuggita, tutto in gran fretta per essere pronta a ricevere, col batticuore ma composta e dimessa, i fatali visitatori.

L'esagerazione drammatica del commento orchestrale ci sta a pennello per dire l'affetto dell'artista verso le sue creature, l'umana comprensione per i piccoli drammi che, nelle piccole proporzioni, sono avvenimenti decisivi. Sparsita nella forma sinfonica e gran rinforzo di tromboni la stessa musica ci darebbe fastidio come simulazione di grandezza eroica. Inaccettabile perché la sua essenza non è la forza dell'animo che domina le passioni, ma il contrario e la debolezza, e piuttosto la compassione indulgente per la debolezza delle creature comuni, così facilmente travolte.

Un'opera simile, tutta tenuità e delicatezza, ha in Ahronovitch e in Busso gli interpreti più congeniali che si possano desiderare. Conoscevamo Ahronovitch come direttore piuttosto esuberante e sanguigno. Qui maneggia la bacchetta con mondana delicatezza: è tutto sentimentalismo, tenerezza, turbamenti giovanili. Busso gli sfoga il suo gusto kitsch in un'orgia di sipari floreali, necessari a staccare i quadri dell'opera, ed avvolge le scene in trasparenze di veli e in giochi di variamente diffusa colori pastello. I bozzetti femminili la più elegante delle collezioni.

In questo giusto inquadramento dell'opera, si adeguano le appropriate coreografie di Sara Acquarone per le danze, ora rustiche ora mondane, e il coro da Fulvio Pogliazza, la compagnia vocale canta e recita con misura sostanzialmente accettabile, come tirata dua fili convergenti e invisibili: la tenerezza della direzione musicale e il sentimentalismo lievemente ironico della regia.

Mietta Sighele è Tatiana, la sorellina Olga è la Zilio, una specialista nel ruolo (quanto dovette esser presente, quest'opera, a Massenet quando compose il *Werther*!); Laura Boca la loro madre, Silvio Maggio la nianta. Onieghin è il baritono Nelson Portella, ritornato a Torino come salvatore in corte *Nozze di Figaro*, rimaste d'improvviso senza protagonista; Lenski il tenore Aldo Di Cesare, il basso Zanazzo e il principe Gremin e il tenore Mario Ferrara il contino maestro di Triquet. Non saranno voci internazionali, ma cantano come si deve in quest'opera con misura e discrezione.

Non risulta che Ciaikovski avesse un debole per divi e stentorea che avrebbe sfondato la rete delicata della sua vocalità. L'unico, nell'opera in cui sia permesso un poco di «sparare» con la voce è Lenski, prima di sparare, male, con la pistola. Di Cesare se la cava discretamente, con una certa passione, come Mietta Sighele nella celebre scena della lettera.

Il pubblico piuttosto freddo forse avevano creduto ancora loro che fosse un'opera moderna!) si è lasciato a poco a poco sedurre da quest'opera che è tutta un lento esercizio di seduzione, e alla fine ha applaudito abbastanza convinto, pur guardando con preoccupazione l'orologio.

Mila

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Brividi da Poe

«La maschera della morte rossa» di Roger Corman è il primo degli «horror films» recuperati dalla Rete 2 per il ciclo «Terrore Terrore» che si concluderà giovedì prossimo. Il film di stasera è del 1964 ed è liberamente ispirato a un racconto di E. A. Poe. Due giovani, per essersi ribellati al loro signore, principe Prospero, sono condannati alla pena capitale. Ma l'esecuzione dei due sediziosi viene differita perché il principato grava una minaccia terribile che potrebbe colpire tutti gli abitanti: il scoppio una specie di peste contagiosa, chiamata la «morte rossa», le cui vittime sono numerose. Interpreti: Vincent Price, Hedrich Magee (l'ultimo caratterista inglese deceduto l'altr'anno), Hazel Court, Patrick Weston, Nigel Green, Jane Asher.

Montecarlo va in onda l'apprezzato bianco e nero di Gregory La Cava «Paleoscenico» («Stage Door», 1937). Le due fulgide «stars» Katharine Hepburn e Ginger Rogers (qui impegnate in ruolo drammatico) c'è una quasi esordiente, la giovane Andrea Leeds, che morì suicida con intensità la parte d'una fervida commediante, delusa dal mancato assegnamento d'una parte importante.

Su Italia 1 ha spicco la trasmissione del film di Luchino Visconti «L'innocente» tratto, con qualche libertà, dal romanzo di Gabriele d'Annunzio e interpretato da Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill.

Rete 4 riporta sul video il celebre film di Frank Capra «La vita è meravigliosa» (1946) con James Stewart.

Salammbô, la sfida di Ljubimov

Il regista ha coraggiosamente tentato di legare le uniche sei scene scritte dal compositore russo, ma l'incongruenza teatrale resta - Ottimi il cast e la direzione di Pesko

Un momento di «Salammbô» al San Carlo: operazione difficile con grande successo di pubblico

NAPOLI — *Sulle orme della prima esecuzione avvenuta tre anni fa alla Rai di Milano, il San Carlo di Napoli, ritorto a nuova vita, ha proposto l'altra sera una rappresentazione integrale delle sei scene di Salammbô, l'opera di Mussorgski tratta da Flaubert e interrotta nel 1866 per dare spazio ai propositi del Matrimonio, limitato anch'esso al primo atto, e del Boris.*

La coraggiosa operazione condotta dal direttore Zoltan Pesko, che ha abilmente orchestrato la partita, e dal regista Jury Ljubimov difficilmente riuscirà tuttavia a superare del tutto questo poderoso torso drammatico, a inserirlo stabilmente nel repertorio.

Le sei scene, che Mussorgski, autore anche del testo, ci dicono alcuni momenti salienti della vicenda, sono infatti troppo isolate per convergere in qualsiasi unità drammaturgica.

Ljubimov, che alla Scala si è divertito e disorticolare quella del Boris, ha tentato invece di stabilirla, inserendo una scena e l'altra alcuni brani tratti dall'episodio di Flaubert e di Mussorgski, recitati in russo e in francese, e solo vagamente inerenti al progetto di Salammbô: ma all'atto pratico della rappresentazione si ha poi rinunciato, limitando gli interventi nell'ordine al primo atto.

Sconfitto l'incongruenza teatrale dell'assieme, resta l'interesse per la partitura, quasi sempre notevole. Molto del Mussorgski maturo già affiora: la declamazione della parola nel monologo di Mathô prigioniero, l'efficacia della scrittura corale, l'erotismo orientaleggiante che anticipa la Salomè, il senso dello scontro tra gli individui nella scena del rito del velo.

Curiosissimo: anche un dramma ambientato nel fosco orientalismo della Cartagine flaubertiana fa musica di Mussorgski parla ostinatamente russo, come per una irresistibile necessità biologica e nei cori del popolo cartaginese, dei sacerdoti, delle donne, e dei fanciulli che echeggiano il tempio di Moloch noi sentiamo già nettamente prefigurante, e dolenti della folla che popolerà il Boris e la Kovancina.

L'originalissima scoperta della storia come fonte di soggetti drammatici avrebbe quindi rappresentato la naturale per quella musica così profondamente radicata nell'humus del canto popolare e nel modalismo chiesastico da cui sgorga.

Non ci sono alternative sotto questo aspetto di Mussorgski di Salammbô sembra la prova evidente di quella impulsività in cui alla quale il parlante sarebbe «parlato» dalla sua lingua, con limitate possibilità di scelte autonome; e, sotto quest'aspetto, Mussorgski è agli antipodi del politilismo eclettico non dico d'uno Strawinski, ma anche di Prokofiev.

Tuffatosi nel tumulto della storia russa il realismo di Mussorgski sarebbe inoltre deflagrato in misura che le scene essenzialmente liriche, rituali e, per così dire «esclamative» di Salammbô, vicine piuttosto alla sensibilità d'un Berlioz, non potevano consentire: donde, probabilmente, la necessità della rinuncia.

Molto diretta da Zoltan e cantata, nei ruoli principali da Annabelle Bernard, dall'ottimo Bakov, William Stone, Ferenc Derpanij che hanno generosamente lottato contro i limiti del tempo concesso per le prove, l'opera ha un successo lietissimo.

Anche la regia di Ljubimov, le scene di Borovskij, è evidentemente piaciuta nella sobrietà dei movimenti, nel colorito pastello delle luci e delle scene, negli inusitati impieghi di certi strani parrucchieri, incernierati sul psicocerico e mossi dagli attori stessi non sembravano, a dire il vero, né rituali né carismatici.

Applausi a tutti, anche all'attore Ivo Guerra che ha ispirato un profilo di completo impersonando Figuseh, all'orchestra e ai cori del S. Carlo, cui si univano quello Filarmonico di Praga e i Pueri Cantores di S. Chiara diretti da Enrico Buondonno.

Paolo

La protagonista e la Dupuy applaudite al Filarmonico nei «Capuleti e i Montecchi» di Bellini

Festa di mezzanotte a Verona per la Gasdia

Partito corista, il soprano è sua come protagonista - Un'opera in economia efficace

Cecilia Gasdia a Verona

— Quelli e Obi- che i palcoscenici giusto riconoscimento.

Due ottime «belcantiste», si fondono e si compensano, come si è potuto registrare pur duetti. Gianfranco Pastine, Mario Rinaudo e Angelo hanno completato un che si è visto affiatato. Hanno contribuito successo anche un coro in crescendo e la direzione di uno Janos Acs che dopo un troppo «garibaldino» è disciplinato e misurato, con arenziana, i cantanti a proprio agio.

Un'edizione, dunque, buon livello per quest'opera giustamente ripresa, anche dell'Arena hanno permesso che un abbozzo di scena, tirato tendaggi e ad terrapieno dove far momenti di lotta e di tristezza generale. La regia di Lorenzo Salveti ha contribuito, soprattutto con sprazzi di luce, a dare il taglio e l'atmosfera.

Il in attesa di mezzanotte il ritorno della Gasdia.

Un buon pubblico ha accolto l'invito dell'ente lirico. Il maltempo ha frenato gli dell'Emilia e l'interesse dei primi turisti, che d'ottre Fochi — quasi sempre — i

Ma la stagione del Filarmonico è soltanto al suo settimo anno. Ne verranno altri per portare i a aprire la lirica a teatro. Purché la strada della qualità, come quella avviata l'altra sera, venga proseguita.

r. r.

Facciamo un «Test» con Fede, Spadolini e la Vitti

MILANO — stasera sulla rete 1, Test, il «quiz psicologico» condotto da Emilio Fede e messo su dalla per arginare la concorrenza di Mike Bongiorno con «Superflash» su Canale 5.

Sull'onda del grande successo che i sondaggi Doxa del «Flash» Rai di Bongiorno, la trasmissione è stata pensata per far giocare a casa i telespettatori. Volete conoscere voi stessi e desiderate sapere che misura riscuotete nella media dei comunemortali? Seguite con attenzione i quesiti posti da Fede agli ospiti in studio, e correte alla risposta.

La puntata di stasera ospita Giovanni Spadolini, ex presidente del Consiglio, e l'attrice Monica Vitti. Il tema scelto per il primo impatto è: siete ottimisti o pessimisti? Risponderanno in studio i due personaggi, ma da casa ognuno, fra le varie risposte previste e presentate sul teleschermo, sceglierà quella che è più confacente, poi confronterà il punteggio corrispondente.

In studio, ci sarà anche ogni settimana una coppia, che dopo aver data una interpretazione di una storia «esaurita» presentata da un breve filmato: interpretazione che scriva a individuare il carattere di chi la fornisce.

Simona Izzo, Emilio Fede e Ramona Dell'Abate

Loren: 2 film Mastroianni e Karenina in Russia

BANGKOK — Sophia Loren, a dieci per il lancio di una linea di profumi che il suo nome, annunciato ieri in una conferenza stampa in un film Marcello Mastroianni in America e spera di in Russia per la lavorazione di «Anna Karenina», del Tolstoi.

Alle televisioni

PRIMA RETE

Telegiornale: 13,30, 17, 20; 22,40, 23,15
12,30 Dse: scheda storia - La sette meraviglie del mondo: «Il faro di Alessandria»
13 — Cronache italiane - Cronache dei motori
14 — Parlamento, Parlamento, Oreste Lionello in Al Paradiso, regia di Antonello Falqui
15,30 Dse: Gli Luca della Robbia
16 — Il cane della Sistina: «La cappella musicale pontificia»
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con la tua azienda - Remi
17,30 10 toto, una storia
18 — Ulisse 31 «Nereo e la verità nascosta»
18,20 Tg1 cronache: chiama Sud - Sud chiama Nord
18,50 Ecocci qua: risate con Stanlio e Ollio
19 — Spazio aperto: fatti, persone e personaggi
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Emilio Fede presenta: test, gioco per conoscersi. Regia di Guido Stagnaro
21,45 Vuoto di memoria. Regia di Pier Nico Solinas. Con Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccardi
22,50 A domanda risponde. I protagonisti del processo penale. «Il presidente» con Severino Santiapichi presidente della 1ª corte di assise di Roma

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,25; 23,45
12,30 Meridiana, a cura di Enzo Balboni: Un soldo due soldi di E. Giacobini, A. Bertolini, G. Chidini
13,30 Dse: Centovetrine perché di Sergio Ricci
14-16 Tandem - Videogiornale - Domenion
14,35 In studio - Blondie - Udii giornata a... - Secondo me - Il club dell'Irlde
16,30 Dse: I diritti del fanciullo
17 — Mork e Mindy. «Mork passa alle meraviglie»
17,35 Dal Parlamento
17,40 Terza pagina di Raffaele Crovi, Roberto Guiducci e Valerio Riva
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Starsky e Hutch con Paul Glaser e Davis Soul. Regia di Earl Bellamy «La clinica»
20,30 Reporter: Afghanistan - Un digiuno antinucleare in Nevada
21,20 Appuntamento al a cura dell'Ansa
21,25 con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Boncompagni, regia di Gianni Boncompagni
22,35 Tg2 Sportsette - Montecarlo: torneo internazionale

TELE 3

Telegiornale 19; 21,30
14,40 Aziziana: ciclismo, Giro dell'Etna
17,10 Dal Conservatorio Verdi di Milano: I concerti dell'Orchestra sinfonica de «I pomeriggi musicali». Direttore Gabriele Gandini
L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 Tv 3 Regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 Dse: Micio e pesce. Un programma ideato e diretto da Licia Cattaneo
20,30 tre. Stasera la censura divora teatro, programma presentato da Kelyna Ranieri, Franca Valeri, Paolo Poli e Lina Sastri
22 — Ultimo spettacolo. Terrore terrore. 3 maghi per il film: la maschera della morte rossa (1964). Regia di Roger Corman. Interpreti: Vincent Price, Hazel Court, Jane Asher, David Weston, Patrick Magee

Irma Monti in «Vecio el mestriere» a Tv 3 ho, 21,45

Italia 1

10,05 film
13,05 Bim bum bam
14 — Gli emigranti, telenovela
14,45 La prima Marilyn: «Il magnifico scherzo», film di Hawks
18,10 Fe d'amore, teleromanzo
19 — La casa nella prateria, telefilm
20,30 L'innocente, film di L. Visconti con Laura Antonelli
22,45 Magnum P.I.

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20,15; 22,25
9 — Telescuola
18,50 Viaval
19,25 Lo zio Joe, telefilm
22,05 Grande schermo: «Fandato di pegaso», film di Lee Blank sulle riprese di Fitzcarraldo
23,35 Giovedì sport - Pallamano/hockey: Lugano-Olympic Friborgo, semifinale Coppa Svizzera (differita)

Canale 5

9,20 I ragazzi della via Paal, film
11,30 Mary Tyler
12,30
13 — Il pranzo è servito
14,30 L'uomo tra
16 — Il mio amico Arnold, telefilm
19,30 Telefilm della serie Bonanza: «I bersaglieri»
20,25 Superflash, telequiz di Bongiorno
22,15 Lou Grant, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,10
13,30-17 — Contro sport
17,30 La scuola
18 — Ciò di morale, telefilm
19,45 Con noi... in studio
20,30 Alla prossima, trasmissione musicale
21,30 Orizzonti
22 — Vetrina vacanze
22,25 Chi conosce l'arte?, quiz

Rete quattro

12 — Hitchcock a mezzogiorno, telefilm
12,30 Lo stallone, quiz
14 — Schiava Isaura
15,10 Le favole più belle, cartoni
18,30 Star trek, telefilm
19,30 Vegas,
20,30 da cavallo, film di Steno, con Catherine Spaak, Luigi Proietti, Enrico
22,25 Martigia show e seguire Sport: La boxe stasera

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
13,30 In diretta: Tennis internazionale di Pasqua, quarti finale singoli e quarti finale doppio
18,25 La doppia vita di Henry Phyfe, telefilm
18,50 Shopping
20 — Vittoria Ho
20,30 3113, telefilm
21 — Chrono
21,30 Peloscenico, film con Katharine Hepburn

Eurotv

14 — Cuore selvaggio, con Susana Dosamantes, A.M. Martini, Fernando Allende
18 — L'uomo ligre, cartoni «Il campionato mondiale»
20,30 Il mago Houdini, film di George Marshall Tony Curtis, Janet Leigh (1953)
22,15 telefilm con Kate Jackson, Sam Melville

Rete A

Telegiornale 13; 18,20; 19,50; 23
10,30 Il figlio gelosi, film
12 — Love boat, telefilm
14 — Anche i piangono
19 — Tre contro tutti
21 — La vita è meravigliosa, film di Frank Capra con James Stewart
23,35 Roma cosa Chicago, film con

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 9; 11; 12; 13; 15; 17; 19; 23
6,05; 7,40; La combo musicale, 9,03-10,30 Radio anch'io, 11,10 Top 10, «Rosmini - Il padre», 12,03 Via Asiago tenda, 13,28 Master, 15,05 Megabit, 16 Il pomeriggio, 17,30 «In 20,30 Permette cavallo?, 23,10 La telefonata - Stereosuono

RADIODUE

Giornali 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06; 6,35; 7,05 I giorni, 8,40 Il velocifero, 9,32 L'aria che tira, 10,30 3131; 12,45 Ellebi musica, 13,41 Sound track, 15 Una fiaba, 16,32 Festival; 17,32 Le ore 18,30 Il giro 20,10 Radiocarlo. 21 Nessun dorma ; 21,30 Viaggio verso la notte, 22,50 3131 - Stereodue

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
7; 8,30 Concerto del mattino, 10 «Ora d»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17 C'era una volta; 17,30; 19,15 Spaziotre, 21,10 Duo: teatro immaginario di Luciano Berio; 22,30 Marx - Gramsci e rivoluzione; 23 Il jazz, 23,30 Racconto di mezzanotte - Stereosuono

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 317.307): chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): Bengal di Wan Orlando. Or. ap. 16.30; dom 15.40, 17.20, 19.10, 20.40, 22.50
ARLECCHINO (corso Giovanni 22, tel. 582.190?): Bologna, Mariam Placido, Alessandro Maria Mark, Giuliana De Sio, comm. Vivaldo 14 Or. 16.30 18.30, 20.30 22.30 L. 4500
ASTOR (via Vigo 8, tel. 319.518): Ognimi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14.45 feriali 15, 18.20, 21.40
AUGUSTUS (corso C.L.N. 248, tel. 533.714): chiuso per lavori
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.405): I falchi della notte, Sylvester Stallone vol. 14 (drammatico - avventuroso). Ap. 16.30, fer. 16.40, 18.40, 19.20 40 22.40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 840.110): Mondovisioni lunga e Pasta e pomi di D. Monicelli, con B. Andersen, E. Josephson. Col. Vers. 14 Orgoglio 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4000
CRISTALLO (via Bonafous 9, tel. 650.71.00): chiuso per lavori
DORIA (via Stradella 19, tel. 542.402): Il vendetta, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15.30 fer. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30
EDEN (via Cavour 14, tel. 537.760): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel. 562.735): Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con E. Forrest, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione originale sottotitoli). Ap. 16, fer. 16.30, 18.30, 20.30 22.30
GARDEN (via Principe Tommaso 6, tel. 650.194): Cacciatori perduti (Ultimo uomo in Vietnam). Ap. 16, fer. 16.30, 18.30, 20.30 22.30
GIOIELLO (via Nizza 15, tel. 655.265): Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con E. Forrest, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione originale sottotitoli). Ap. 16, fer. 16.30, 18.30, 20.30 22.30
GOLDEN (via Pietro Micca 20, tel. 542.002): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
HOLIDAY (via Montebello 9, tel. 839.762): Un sogno lungo un giorno di F. Coppola con E. Forrest, N. Kinski, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia spettacolare versione originale sottotitoli). Ap. 16, fer. 16.30, 18.30, 20.30 22.30
MAJESTIC (via Principe Tommaso 6, tel. 650.180): Cacciatori perduti (Ultimo uomo in Vietnam). Ap. 16, fer. 16.30, 18.30, 20.30 22.30
MONTE BIANCO (via Bertola 34, tel. 532.180): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.850): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
OLIMPIA (via Artisti 37, tel. 532.448): Un tranquillo weekend di paura, John Voight, Burt Reynolds, di John Boorman
PLAZA (via Lagrange 15, tel. 531.304): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 545.290): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 839.885): Hard core. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Bravada II (Kunta, Massimo Troisi, Gabriele De Bre, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4500
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Quarella da Bridi, di R. W. Fassbinder con P. Horbi, B. Davis, J. Moreau. Techn. Vist. 16 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Tal di Vivaz Gurey (Palma d'oro Cannes 82), ispirato alla cronaca nazionale con... non vist. Ingresso 4000. Mezz. 3500. Or. 15; 16.10, 20.20. [redacted] no giorno
TORINO (via Sacchi 18, tel. 530.353): chiuso per lavori. Prossima riapertura
VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.769): Tu sei Lola, Roberto Benigni, Ornella Carrisi (divertente). Or.: 16.40; [redacted] 20.40, 22.40

[redacted]

ARDO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): The Rocky Horror picture show di Jim Sharaddon con Tim Curry, Susan Sarandon (fantastico musicale). Vist. 14. Ap. 20, ult. 22.30 L. 3500. Ape 2000
PARIS (via Po 20, tel. 832.214): Rambo di J. Kolcraft con S. Stallone, R. Crenna (avventuroso) non vist. Ap. 16 fer. 16 17.35, 19.15, 20.50 22.30
PUSHKIN (via Alfieri 15, tel. 835.803): Bambina (musical di Alan Parker (musicarello divertente). Or. 20.10 22.30
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Nizza 8, tel. 530.255): La supertestata di Jody. Vist. 18. Ap. 10 ult. 22.30
MOLE (corso Duca degli Abruzzi 24, tel. 650.314): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanda Lay. Colori. Ap. ore 14.30 16.30, 20.30 22.30
BELFIORE (corso Belgio 23, tel. 834.171): rosso Demon Segal mostruosamente proibito.
S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Invito a vivere da solo, di Marco Risi con Jean Carl, E. Audrey, [redacted] Batterance. Techn. Non vist. Ore 20.30 22.30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.442): Lettere rotolanti, [redacted] 14.30; ult. [redacted] Ingr. L. 2500.

[redacted] VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 311.203): Bibi diario di una collegiale, Marin Vist. Vist. 18 Orario 14.05, 15.45, 17.25, 18.05, 20.05, 22.30
CONTINENTALE (via Asiago 348, tel. 857.064): Visite e vivere da sole, Jerry Calà Lando Buzzanca. Non vist. 20.30; 22.30
FONTANO (via Cigna 47, tel. 434.560): Un maresciallo da favola, un film di [redacted] Non vist. Ap. 20,15; ult. 22.30
JOLLY (via Vercelli 43, tel. 290.181): Il conte Tacchia, con Enrica Monticelli, P. Panelli, V. Gassman. Techn. Non vist. 20.15 22.30
NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel. 748.2467): Fuga da Alcatraz di Don Siegel, con Clint Eastwood, musiche di Jerry Fielding in Hig Dynamic System. Ap. 20 ult. 22.30.

ZONA CENTRO

ABBONAMENTO MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544.017): Festival Buster Keaton Commemorazione The Garage - The policeman - Cops - The Electrician, ore 18 Dialogo [redacted] per abbonati), ore 20.30 22.30
CABARET VOLTAIRE (via Carlo 7, tel. 548.048): chiuso
DINOCLUB (via Cagliero 15, tel. 441.48.68): chiuso per restauri.

[redacted] CROCETTA - S. [redacted] MIRAFIORI

ADRIANO (via Saluzzo 60, tel. 507.755): Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson

SMERALDO d'ESSAI (via Turati 60, tel. 329.06.37): Momenti di gloria di Hudson, ore 20, 22.30.
VIGNAROLO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Robert Hobert Holmes Mario Merli, di Fabio Campanile Don Thomas Milian, Giovanna Ralli 20.30, 22.30

ZONA FRANCIA

[redacted] (corso Taranto 3, tel. 749.56.43): Visioni di sogni, di John Avildsen, con John Belushi, Karen Wood
[redacted] d'Essai (via Cigna 58, tel. 749.26.07): Heavy metal, disegni animati di G. Potterton. Vist. 14. Or. 20.30 - 22.30

ZONA [redacted] - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 267.074): Orgasmo erot. Vist. 18. Ore 18, 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Eva e Tarzan. Vist. 18.
BORGARO
ROYAL: Delitto erotico. Vist. 18
[redacted]
LUX: Porno proibito. Vist. 18
MARCHERITA: Erotismo, visite a peepshow.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Visite a vivere da sole.
POLITEAMA: Bocette il ribelle.
CUORGNE'
PERONA: Corna e gelo.
MARGHERITA: Erotismo.
IVREA
POLITEAMA: Un perverso mago.
MONTANARO
VITTORIA: Porno studentesse sul luogo del delitto. Vist. 18
MICHELINO
SUPERGA: Tesla e diabol. R. Montagni, R. Forrester.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bocette il ribelle.
RITZ: Le Chiavi e le stelle.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Bambola.
MESTRINO
FRATELLI: Ag. 007 al vivo non vive due [redacted]
SETTIMO
GAMBALDO: Il triangolo erotico.
VALPERGA
AMBRA: Rambo.

NEI CINEMATOGRAFI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno B. Giuseppe Ostasso di Rick Ilic Chaconne di Dominique Yan Anonymous.
ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca presenta Jesus Cappel la Prodigiosa. Per informazioni tel. Adua 274 32 78.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello. Regia G. Patroni Griffi. Comp. C.T.I. dir. da G. Bosetti. Sped. abb. Tel. 543.562 - 535.442
CENTRALINO CLUB (tel. 837.360)
COLOSSEO (v. M. Cristina 71 - tel. 651.034): Ore 21 presenta Ora e a Museo Ricordi e pensieri. Umore delicato sapore 2 atomi ore 21.15. Prenotazioni [redacted] Fondazione Agnelli Tel. 653.562
PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO: nuovo corso dal 7 aprile mimo e mascherine metodo del movimento neutro. Info non ore 18-20 tel. tel. 678.643

RITROVI

AL BAGATELLE (p. Carignano 2): 24
ARLECCHINO: ore 21 canzonette
BELLE ARTI: ore 20.30-21 danza

CLUB 84: ore 21 danza
DU PARC: ore 21 Nuccio Messina
EDEN: ore 21 Rocky e Raffaella
FARO: 21 Rovers
LA PERLA: ore 15.30-21 danza
LE ROI: ore 21 Bel Maestro
ODEON: ore 15.30; 21 Clement-Sound
PRINCIPE: ore 15.30 21 Quadriglia
TROCADERO: ore 21 La Nuova Polizia

IL QUADRATO (Grugliasco) tel. 873.573)
SAN GIORGIO VALENTINO - Alessandro - Dimensione orchi Dario Piovano
SHAKER - PUNK BAR (C. Belgio 2, tel. 532.482): Bernard Thomas, Kryptyna Punk e Gothic
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

LA BUSSOLA (v. Po 53): Pier Soldarino.
LA GIOSTRA - AMI: Beppe Zanchin
LE OMBAGHINE: Paola Pittarini
MARCHINO: I e di Torino (Bozzetti, Cleonte, Dialoghi, Lari, Menato Paolucci)
PANRA (Cavour 32 - tel. 877.344): Emmanuel Svimt.
PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Nostalgia di Lenci. La vi Bi
SANT'AGOSTINO (535.963): De Pisis, Pupi Guido Manino, Bruno, Tosi
VIOTTI: Bernasconi Ruffoni

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduia, via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) aperto ore 10 e 21.15 Un pomeriggio per il pubblico (Notari di animazione) di Michel Ocelot, con Jean Louis Trintignant, Maria José Nat, Henri Virlojeux (Francia 1982, colori, durata 110').

[redacted] (tel. [redacted] 911) [redacted] no 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 8-14 domenica 9-13, no medi chiuso
[redacted] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso anche mattina festivo
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Silvera): 10-12.30, 14-17 lunedì pomeriggio chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-19 chiuso sei lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuovo della raccolta
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO MARTINI DELL'IDROLOGIA - Pescheria Vecchia e Isolino 9-12 14.30-18.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): 9-12 - 15-18. Festivo 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (storia [redacted] Cappuccini) tutti i giorni, 9-12,30, [redacted]
MUSEO [redacted] DELL'ANTICA CITTA' (Vecchio sotto Cinadelle) martedì e pomeriggi 9-13.30; sabato e pomeriggi 9-12.30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO [redacted] DEL [redacted] MENTO (v. Accademia delle Scienze 6): orario identico 9-19; domenica 9-13; lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): sabato e meriggi chiuso
MUSEO DI STORIA NATURALE «G. DORIA» (via Thovez 37): domenica 9-13

L'ingresso gratuito è limitato ai Gabinetti Scientifici, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domeniche e ai 2° e 4° giovedì del mese del Armerie Reali, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavoli, alle 2° e 4° domeniche e al 1° e 3° giovedì del mese.

[redacted] PUBBLICHE

GALLERIA ANTICHI AGLI ANNI VENTI: [redacted] DUALINO (Palazzo [redacted] - Galleria [redacted] bacolo): aperto al 27 marzo Palazzo Madama: feriali 9-19, festivi [redacted] 14-19; lunedì [redacted] Galleria Sabauda, feriali 9-14.
CRIPTOPIA [redacted] domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso
PAOLO PASCHETTO (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini): sino al 29 maggio 9-12.30 14.30-18

[redacted] TV ORP RADIO
[redacted] 7 aprile ore 21,15 al
COLOSSEO
TOP MUSIC presenta
MATIA BAZAR
Prevendita
TOP [redacted] via [redacted] L. 227770
TOP MUSIC c.so Do [redacted] 683686
Circo Teatro [redacted] 551034

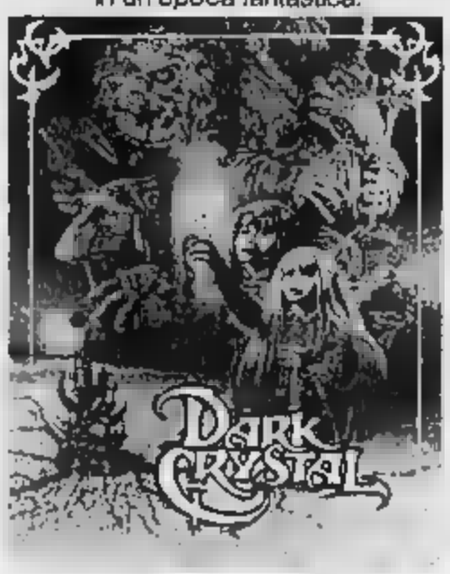
IL PRANZO DI PASQUA AL RISTORANTE DEL CAMINO
Per prenotazioni Tel [redacted]

Club di Torino Associazione per la cultura [redacted] Confronto
MILES DAVIS
AL TEATRO COLOSSEO
Domenica 3 aprile ore 14,30
Lunedì 4 aprile ore 21
Ingresso L. 6.000
Prevendita via Assarotti 2 ore 10,30/13 - 14/16,30

[redacted] COLOSSEO TEATRO
[redacted] presentano ore 21 nella
RICCHI e POVERI
unico concerto
Sabato 2 Aprile ore 21,15
Prev. Circo Teatro ore 10-12 e 15-18
Via Madama Cristina, 71 - Telef. 651.084

DOMANI al VITTORIA

In un altro mondo, in un altro tempo... in un'epoca fantastica.



LORD GRADE [redacted] JIM HENSON
"DARK CRYSTAL"
[redacted] JIM HENSON - FRANK OZ [redacted] JIM HENSON - DARY IRVITZ
[redacted] DAVID ODELL [redacted] JIM HENSON [redacted] BRIAN FROUD
[redacted] TREVOR JONES [redacted] DAVID LAZER
[redacted] OSWALD MORRIS [redacted]

VADO a VIVERE DA SOLO

Continental S. Paolo

SYLVESTER STALLONE RAMBO

FARO MASSAUA
tutti contro RAMBO... ma RAMBO è il più forte

SYLVESTER STALLONE RAMBO

CINEMA ASTOR
UN AVVENIMENTO MONDIALE
INIZIO FILM: 15,00 - 18,20 - 21,40

[redacted] .11 [redacted]
[redacted] 5 GLOBI D'ORO
GANDHI
Il suo trionfo ha cambiato per sempre il mondo.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

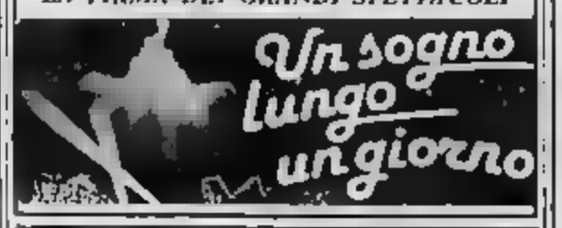
DA SABATO IN 2 GRANDI CINEMA
LA PIU' BELLA SORPRESA DI PASQUA!

RENATO [redacted] ...ORNELLA [redacted]

ACHILLE MASSOTTI PASQUALE FESTA CAMPANILE

REPOSI: *UN TRIONFO!*
IL FILM ATTESO DA 2 ANNI

LILLIPUT: *7 MESE*
...di FRANCIS COPPOLA
LA FIRMA DEI GRANDI SPETTACOLI



DOMANI allo STUDIO RITZ

"... gli amanti del cinema leggero avranno di che divertirsi". *(Corriere della Sera)*

FRANCESCO NUTI
[redacted] DE SIO
...MAURIZIO PONZI

ECCEZIONALE al DORIA

OGGI all'OLIMPIA
UN FILM DI JOHN BOORMAN

UN TRANQUILLO WEEKEND DI PAURA

[redacted] WARNER BROS [redacted] FILM DI JOHN [redacted]
CON
JON VOIGHT • BURT REYNOLDS [redacted]
(DELIVERANCE)
E CON ED BEATTY • [redacted] COX • SCENEGGIATURA DI JAMES DICKEY • TRATTA DAL PROPRIO ROMANZO
[redacted] • EDITO IN ITALIA DA [redacted] MONDADORI [redacted] • PRODOTTO DA JOHN BOORMAN
PANAVISION TECHNICOLOR
FROM WARNER BROS A WARNER COMMUNICATIONS COMPANY PG

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — V.M. 18

METROPOL
2ª SETTIMANA
SUPEREXIBITION '83

CENTRALE
FANTASTICO!

IMMINENTE

Vinse un Oscar

E' morto il regista Reisch

LOS ANGELES — Il regista e scrittore di origine austriaca Walter Reisch è morto di cancro all'età di 79 anni. Il decesso è avvenuto lunedì.

Reisch aveva curato le sceneggiature [redacted] «Ninotchka», interpretata [redacted] Greta Garbo, [redacted] aveva scritto e diretto «Titanic», per il quale vinse l'Oscar nel 1953, «Niagara» e «Viaggio al centro della Terra».

Nativo di Vienna, fuggì dalla Germania agli inizi degli Anni 30.

Scaparro ha cominciato il Chisciotte

ROMA — Un film, cinque puntate di un'ora l'una per la seconda rete televisiva, [redacted] spettacolo teatrale che in luglio [redacted] debutterà il 3 luglio a Spoleto. Questi dovrebbero essere i risultati dei lavori che ha cominciato ieri, allo studio otto di Cinecittà, Maurizio Scaparro. Il tema è un suo vecchio progetto [redacted] che lui stesso definisce «[redacted] nante ma irrazionale, da portare a termine con strutture artigianali e in economia», per la riduzione multimediale del «Don Chisciotte».

Protagonisti del lavoro [redacted] Pino Micol e Peppe Barra, nei ruoli di Don Chisciotte e Sancho Panza, assieme al gruppo teatrale spagnolo «Els Comediants» [redacted] Barcellona. Attori teatrali quindi, poiché il regista, pur dovendo [redacted] vita anche a un film, afferma di aver fatto «una scelta teatrale, se non polemicamente, intenzionalmente teatrale.

La Swanson festeggiata in clinica

NEW YORK — Sono migliorate le condizioni [redacted] salute di G[redacted] Swanson, colpita la settimana [redacted] da un lieve infarto.

L'attrice, tuttora ricoverata al «Cornell Medical Center» di New York, ha festeggiato domenica insieme alle figlie i suoi 84 anni.

Incontro [redacted] l'attore: p[redacted] [redacted] di Luzi, vuol emigrare

Albertazzi, ecco Don Juan Rosales «E dopo il Maggio, Riccardo III»

ROMA — Come nella vita, anche nelle scelte artistiche Giorgio Albertazzi non sopporta i lunghi legami. «*Mi annoiano* — confessa - *in teatro recito e reinvento ogni sera. Quando, poche settimane fa, ad Udine ho distribuito [redacted] grappa agli spettatori, l'ho fatto semplicemente perché sentivo [redacted] platea era fredda ed io, invece, volevo ricevere calori, stimoli*».

Dopo [redacted] per [redacted] un magnifico Enrico IV, Giorgio Albertazzi si appresta, per lo Stabile di Genova, ad interpretare Don Juan Rosales, protagonista dell'omonima pièce di [redacted] id Luzi: debutterà il 29 aprile a Firenze. Dal [redacted] luglio, sarà *Riccardo III*, la tragedia scespiriana, che Albertazzi porterà in tournée nella prossima stagione. verrà proposta in anteprima quest'estate a Verona. [redacted] tutto: per l'84 [redacted] Albertazzi è stato commissionato da Strehler e da Scaparro un recital per «attore solista» su Casanova, recital che andrà in scena all'Odéon di Parigi [redacted] l'egida del Teatro d'Europa.

«*Il Rosales* — commenta ora — *è un avvenimento interlocutorio, mentre il [redacted] III è un traguardo. Dopo l'Enrico IV avevo due [redacted]. i Dialoghi di Platone, che voglio comunque fare prima di emigrare, oppure continuare il discorso della follia con Re Lear, ma sarebbe stato ovvio. Ritengo, [redacted] l'altro, che il mio amico Vittorio (Gassman) [redacted] il più grande "Re Lear" possibile; [redacted] un giorno lo rappresenterà, [redacted] candido per la regia. E così, sono arrivato a Riccardo III*».

Don't [redacted] storia dell'emigrazione? «*Per differenziarmi dagli attori che [redacted] no di morire in palcoscenico* — risponde Albertazzi — *e non potendo pretendere [redacted] "assunto in cielo" ho deciso di emigrare. Ho una mezza idea di andare [redacted] Canada, dove vive mio fratello, e dove ho la possibilità di fare qualcosa [redacted] nuovo*».

Come sarà questo *Riccardo III*, tradotto [redacted] Angelo Della Giacoma, e proposto con la regia di Giovanni Pampiglione? «*Nel teatro — osserva — le proporzioni [redacted] pericolose perché mettono in allarme la gente. Il [redacted] sarà uno spettacolo sconvolgente. Al gioco [redacted] potenti privilegio l'eroe: prima [redacted] questo impegno, mi [redacted] soffermato sulle lettere dal [redacted] di Sade*».

Adesso, in attesa [redacted] con il sanguinario monarca di Shakespeare, Albertazzi è tutto preso da *Rosales* che Mario Luzi ha scritto nell'estate dell'81. E' la seconda esperienza teatrale di [redacted] fiorentino ed anche per *Rosales* (come per *Ispavia*) [redacted] regia [redacted] di Orazio [redacted] Giovangigli.

«*Inizialmente Rosales* — dice Albertazzi — *mi sembrava un'opera solo da leggere, poi mi sono accorto che il testo di Luzi si presterà alle diversificazioni tonali e timbriche. Questo è molto importante [redacted] uno, come me, che crede alle improvvisazioni dell'attimo. Io non sono un maitre che insegue i ruoli, ma un attore che rappresenta gli autori; in questo caso intendo esprimere soprattutto Luzi e non Don Juan Rosales*».

Ambientato in Messico, nel 1940, anno in cui fu assassinato Trotskij, *Rosales* racconta la storia di Don Juan, un uomo non trascorsi donjovanneschi, [redacted] dopo aver avuto una relazione con Ester si innamora [redacted] figlia. Quest'ultima morirà dopo aver dato [redacted] luce una bambina. A distanza di anni, don Juan Rosales, che vive negli Stati Uniti, viene richiamato in Messico da Ester e accolta, ritenendo che [redacted] donna voglia [redacted] ficarsi dopo il tempestoso «divorzio». [redacted] quando arriva a Huelva scopre che l'ex amante ha ripudiato il mondo borghese [redacted] è diventata una rivoluzionaria di stampo stalinista: e vuole convincere Rosales ad [redacted] Trotzkij. Ma lui rifiuta.

«*In [redacted]a* — prosegue Albertazzi — *sono presenti due temi particolarmente [redacted] a Luzi: [redacted] "Don Giovanni" che apre dei [redacted] schermi e [redacted] trotskismo. E' importante [redacted] contrapposizione [redacted] l'ideologia marxista per la quale bisogna sacrificare se stessi e l'ideologia della dispersione e della disperazione. In fondo, Ester ha richiamato in Messico Rosales perché voleva che ricattasse la sua superficialità con un assassinio storico, [redacted] quello di Trotskij*».

Dopo l'esordio al Maggio Fiorentino, Rosales andrà in scena per venti sere a Genova.

Ernesto [redacted]

[redacted] 18 al 24 aprile il primo Festival [redacted] 5 gruppi [redacted] 7 spettacoli

Il teatro europeo molla casa a Parma

PARMA — *Un tempo [redacted] chiamava Festival internazionale del teatro universitario e con questa etichetta accumu- [redacted] una vasta esperienza [redacted] campo della ricerca teatrale in una dimensione internazionale d'avanguardia. Vent'anni dopo, giunto la crisi e un lungo silenzio, durante il quale [redacted] le esperienze maturate parvero persino dispendersi [redacted] lasciare il segno.*

[redacted] deve [redacted] «Teatro Due», un'iniziativa [redacted] giovani nata qualche anno fa soprattutto per i giovani, se quel patrimonio è stato recuperato nei suoi contenuti ma anche e in particolare nella [redacted] un continuo aggiornamento sui risultati più avanzati e consolidati nel [redacted] internazionale.

Non a caso, nella sede di «Teatro Due» sta per prendere il via il primo Teatro festival Parma, che avrà luogo dal [redacted] al 24 aprile. [redacted] comitato artistico [redacted] composto dai direttori delle principali manifestazioni europee e un comitato organizzatore hanno avvertito l'importanza di ricostituire un luogo teatrale che funzioni [redacted] punto d'incontro, di confronto, di dibattito per attori non meno che per registi e organizzatori.

Questo primo festival si presenta [redacted] un numero limitato ma [redacted] selezionato di compagnie: si tratta di gruppi che abitualmente non «girano», strutturati invece intorno ad un'équipe o un teatro. I [redacted] sono cinque, gli spettacoli sette, con undici rappresentazioni.

La Schaubühne, di Berlino, uno dei teatri più noti d'Europa per il rigore tecnico e artistico, presenterà, il 18 e 19 aprile, Netzkc di classe di Nikolaj Gogol'; seguirà, nei giorni 20, 21 e 22, la Compagnia del Collettivo [redacted] Parma [redacted] la trilogia di Shakespeare (Amleto, Macbeth, Enrico IV), poi, il 22 e 23, [redacted] Citizens' Theatre [redacted] Glasgow con Filosofia nel boudoir del Marchese De Sade, mentre il Werktrater di Amsterdam (23 e 24) proporrà il gabbiano di Cechov. Infine, [redacted] Theater [redacted] der Ruhr di Mulheim, diretto da Roberto Ciulli, le cui regie fanno molto discutere in Germania, darà Bogno di una [redacted] mezz'estate di Shakespeare.

E. ca.

TEPPISMO Bagarre laziale a Flaminio dopo l'allenamento della squadra romana di Vicini

Roma assalita, feriti Di Bartolomei e Prohaska

Anche il giovane Faccini colpito - Prima insulti, poi l'aggressione - Il [illegible] di [illegible] giallorossi ha [illegible] incontrollabile

ROMA — Contro il teppismo di [illegible] frangia di ultrà sembra non [illegible] proprio [illegible] i giocatori della [illegible] stati [illegible] all'uscita [illegible] dove avevano assistito all'allenamento della «Under 21» contro la Lazio (1-1) ed [illegible] contano le perdite: Di Bartolomei ha una ferita [illegible] fronte, Prohaska alla testa, e Faccini un più prosaico [illegible] nero.

La contestazione ai romanisti era già [illegible] sulle tribune del Flaminio, stadio non attrezzato per l'assalto di teppistelli che ritengono sia loro permesso tutto. Un palo di lamiere di plastica, che costituiscono le sole barriere tra i diversi settori, sono scoppiate al momento in cui sono arrivati i giocatori della Roma.

Aggrediti, almeno verbalmente, sembrava (a dovere per [illegible] truppa laziale animata da non si sa quale rancore specifico). I romanisti freschi di doccia e perfettamente identificabili [illegible] loro divise sociali hanno fatto finta di niente e nell'intervallo [illegible] stata addirittura la processione per chiedere autografi.

Insomma [illegible] senza il servizio d'ordine (erano presenti due poliziotti) tutti si sentivano sicuri, e nella ripresa i giocatori della Lazio [illegible] avevano abbandonato il [illegible] po si univano ai colleghi frateriz[illegible]zando apertamente. Sembrava dovesse [illegible] tutto liscio, anche [illegible] considerazione [illegible] fatto che in fondo era [illegible] atto di omaggio proprio [illegible] confronti de[illegible] Lazio la presenza dei rivali cittadini.

A un quarto d'ora dal termine, con il match che ormai non aveva più alcun interesse, la comitiva giallorossa lasciava lo stadio. Il pullman della società era parcheggiato a tre-quattrocento metri di distanza oltre [illegible] palazzina di un circolo tennistico e i giocatori si avviavano lentamente in quella direzione.

D'improvviso una ventina [illegible] tifosi laziali dopo aver fatto capannello [illegible] Mercedes tutta [illegible] a probabil[illegible] blindata [illegible] presiden[illegible] Viola, partivano di corsa verso il gruppetto sgranato dei giocatori. Partivano [illegible] insulti feroci e poi sputi, mancia[illegible] di terra, e tutta [illegible] pioggia di oggetti diversi.

Faccini e Jorio [illegible] fermavano e affrontavano i primi: [illegible] nasceva uno scambio di colpi che spiegano l'occhio tumefatto di Faccini stesso. Altri [illegible] mettevano di mezzo [illegible] dividere i contendenti, [illegible] il gruppo degli [illegible] si era [illegible] triplicato di numero e nella reazione [illegible] due giocatori romanisti trovava l'altro morso per [illegible] ulteriormente.

I giocatori [illegible] in fila [illegible] acceleravano il [illegible] ma non bastava, e quei tre [illegible] quattrocento [illegible] diventavano molto più lunghi ora che la corsa era ad inseguimento. La [illegible] a perdifiato si concludeva poi con l'assedio [illegible] pullman e già a quel punto [illegible] si rendeva conto che l'avventura per alcuni [illegible] stata [illegible] pio brutta. Di Bartolomei e Prohaska, sopra tutti.

Giorgio Viglino

Roma. Roberto Falcao dietro ad un poliziotto lo[illegible] stadio Flaminio (Telefoto)

Under 21-Lazio, Giordano poi Chiodi

[illegible] — Prova discreta per la «Under 21» nel collaudo [illegible] fresco [illegible] una squadra [illegible] e ben amalgamata [illegible] la Lazio, [illegible] [illegible] incredibilmente [illegible] Chiodi un buon sostituto per Giordano che giocava nelle [illegible] della mininazionale.

Vicini ha collaudato quella [illegible] dovrebbe [illegible] la formazione base imperniata in attacco su Giordano e Mancini, a centro campo nella regia di Desolpa, e in difesa nella coppia centrale Benetti-Cariccia.

C'è stata una certa difficoltà a trovare l'intesa nei primi minuti, ma poi il gioco ha cominciato a fluire bene (ogni Passo Doneda-Mauro e con i consueti eccellenti spunti di Giordano. Un po' più in ombra Mancini sorvegliato con molto impegno da Spinosi.

Ottimo anche il lavoro di raccordo condotto da Icardi che dovrebbe esserci conquistato il posto in squadra, prevalendo su Valigi che era in tribuna in attesa di aggregarsi; meno incisivo Battistini che ha sbagliato parecchio.

La difesa è stata colta di sorpresa da qualche manovra offensiva laziale, restando un po' troppo statici Ferri e Galia sui propri uomini. Il bellissimo gol nasce a segno da [illegible] al 16', [illegible] una girata in mezzo volo [illegible] [illegible] Mancini, [illegible] così [illegible] raggiato [illegible] Chiodi al [illegible] sini [illegible] D'Amico in area, e deviazioni sgalla [illegible] porta [illegible] sinistro destro.

g. v.

Inchiesta dopo la gara con l'Inter

Il Genoa respira ma a bocca chiusa

Interrogati ieri il presidente Fossati, Vitali e Inchini - «Una montatura» commenta l'inquisitore - La società impone il silenzio stampa

GENOVA — «Ho l'impressione di trovarmi [illegible] fronte a una [illegible] montatura e a un polverone, sottolineo, un polverone immenso».

— *Pensa che sarà diffamato?*

«Penso proprio di sì».

Sono le prime ma le più importanti battute del breve dialogo che il dottor Aldo Ferrari Ciboldi (il rappresentante dell'ufficio inchieste inviato dal dottor Corrado De Biase a Genova dopo le polemiche dichiarazioni del direttore sportivo rossoblù Giorgio Vitali al termine [illegible] Genoa-Inter) ha avuto [illegible] pomeriggio con i giornalisti dopo aver [illegible] gato il presidente [illegible] Genoa Fossati, Vitali e i giocatori [illegible] chini e Fiorini.

Ferrari Ciboldi avrà chiarito, soprattutto con Vitali e Inchini, il senso e il significato delle dichiarazioni che i due [illegible] rilasciato, e caldo, pochi minuti dopo [illegible] conclusione della [illegible] -Bisogna che i dirigenti dell'Inter sappiano che m... sono alcuni loro giocatori, non si fanno come dei genere a cinque minuti dalla [illegible]-, aveva detto Vitali. E Inchini, poco dopo, aveva aggiunto: «Qualcuno ha [illegible] finta di non capire».

Ferrari Ciboldi è giunto nella sede del Genoa verso le 11, e poco prima [illegible] mezzogiorno si è [illegible] con il presidente Fossati. Un colloquio breve, non più [illegible] venti minuti, poi il presidente se ne è andato senza fare dichiarazioni. Dopo Fossati, è stata la volta di Inchini, anche [illegible] ascoltato per una ventina di minuti. Poi da un ufficio [illegible] è stato portato il pranco all'inquisitore federale, che [illegible] prima delle 14 ha ripreso il [illegible] lavoro sentendo Vitali, e questa è stata l'interrogatorio più lungo, a conclusione del quale il «dissenso» rossoblù ha detto di aver riferito a Ferrari Ciboldi le spiegazioni che già aveva [illegible] ai giornali.

Mentre [illegible] procedeva alla verbalizzazione degli interrogatori, Ferrari Ciboldi si è affacciato nella stanza dove erano in attesa i giornalisti, [illegible] i quali ha avuto il breve dialogo di cui abbiamo riferito [illegible] le prime battute. Poi ha aggiunto: «Abbiamo sentito tutti, ho ricevuto [illegible] Genoa una collaborazione doverosa».

Stando alle anticipazioni dell'inquisitore, è facile arguirne che le spese le pagherà [illegible] solo Vitali, per violazione dell'art. 1.

In serata, poi, il Genoa ha emesso un comunicato in cui si annuncia il silenzio-stampa da parte di dirigenti, funzionari, tecnici e giocatori. La decisione è [illegible] presa per «intervista riportata da alcuni giornali, mai richiesta e [illegible] sciata».

Giorgio Bidone

Romania battuta presente Bearzot

TIMISOARA — Sotto gli occhi attenti [illegible] Enzo Bearzot la Romania (che attende [illegible] azzurri a Bucarest il 16 aprile per le qualificazioni europee) è stata battuta per [illegible] a 0 dalla Jugoslavia in un match amichevole. Hanno segnato Ustic al 14' e Trifunovic all'86'.

[illegible] dopo la partita ha dichiarato: «Non mi illudo, questo era un rodaggio per i nuovi. Puntavano agli schemi più che al gol. A Bucarest per noi sarà altra musica».

I bianconeri reagiscono a parole allo choc del derby, ma [illegible] tardi

Boniek: «I granata ancora staccati» Platini: «Potevamo vincere per 4-0»

TORINO — *Folla [illegible] nessuna contestazione ieri allo stadio per la ripresa degli [illegible] allenamenti [illegible] Juventus. Anche il presidente Boniperti, smaltita l'arrabbiatura per la sconfitta con il Torino, ha ritenuto che, dopo [illegible] dura lezione del derby, forse superfluo muovere altre censure ai bianconeri rinunciando a far ruota alla squadra. Fra [illegible] sett'imana c'è la prima semifinale di Coppa dei Campioni: quale occasione migliore per un immediato riscatto?*

«Per rimettere le cose a posto non ci [illegible] che vincere la Coppa», *dice Bettega che comprende l'amarezza di Boniperti e ritiene che la sindrome del derby sia stata eliminata:* «Vorrei trovarmi a 20' dalla fine, nell'andata [illegible] il Widzew Lodz, in vantaggio per 2-0 come [illegible] il Torino. Ci [illegible] uno colpe mentre [illegible] anche stranezze [illegible] [illegible] nella sensazionale rimonta del granata». *Per Boniek c'entra la fortuna che ha aiutato il Torino.*

«Anch'io [illegible] [illegible] co-

Il polacco Boniek

me il presidente e come i nostri tifosi — *ammette* "Zibi" —. Abbiamo regalato il successo al Torino e, praticamente, la scudetto alla Roma. Non è forse l'Anno Santo? Scherzi a parte, più è parso eccessivo il trionfalismo dei granata che hanno festeggiato in discoteca i due punti come se avessero vinto chissà che mentre si trovano dietro di noi in classifica e non sono neppure [illegible] piazzarsi in "zona Uefa". Per non parlare di Bersellini. Come [illegible] fa a dire che era sicuro del nostro calo nella ripresa. [illegible] sbagliato solo 4'. E [illegible] ero pronto a giocare un'altra [illegible] ra, altrochè stanchezza».

Esaurita la piccola polemica con il Torino, Boniek [illegible] *mostrare la* [illegible] *che ha in mani sullo* [illegible] *no ha un calendario pesante:* «Il Catanzaro, però [illegible] perdono [illegible] l'Inter a [illegible] Giro. [illegible] attenta a non [illegible] come lo Slask Wroclaw che l'anno scorso, dopo aver preparato i festeggiamenti, perse il titolo a 3' dalla fine a beneficio del [illegible] Widzew che, a tre giornate [illegible] dal termine, accusava 5 punti di distacco». *A proposito della sfida con i suoi connazionali aggiunge:* «Sarà più dura che con il Torino. Ho molto da perdere sul piano personale in questo doppio scontro con il Widzew che è fra [illegible] tappe più importanti della mia carriera, [illegible] passeremo il turno».

Ci [illegible] anche *Platini. L'asso francese non ritiene che il derby avrà ripercussioni* [illegible] *Coppa:* «Con l'Avellino, prima di affrontare il ritorno con l'Aston Villa, non fummo brillanti. [illegible] Il Torino [illegible] poteva vincere 4-0 se ci davano il rigore su Bonini e se Rossi raddoppiava nel primo tempo. [illegible] è affiorata la stanchezza e il granata ne hanno approfittato. Con il Widzew [illegible] il massimo».

Bruno Bernardi

Tre gol nel derby
Trapattoni ha visto un [illegible] scatenato

LODZ — Il Widzew [illegible] vinto (3-1) l'infuocato derby [illegible] l'Ekz, anticipo del campionato polacco. Al [illegible] giocato nello stadio dei campioni (non quello dei rivali, più capiente, che ospiterà [illegible] gara di ritorno il 20 aprile con la Juventus) di fronte a 30 mila spettatori fra i quali Trapattoni che ha studiato gli avversari di mercoledì prossimo.

Con un gol da posizione impossibile, quasi sulla linea di fondo, di Smolarek al 18' il Widzew ha aperto le marcature, completate da Wojcicky (42') e da Tlokinski (61'). C'è stato anche un principio di [illegible] fra Wojcicky e Klimas, [illegible] scambio di pugni, [illegible] intervento [illegible] compagni a avversari, subito [illegible] bitra.

Il Widzew, che schierava Wraga al posto di Filipczak (dovrà portare il gesso ad un piede per tre settimane e non potrà giocare [illegible] Coppa Campioni), ha «sperimentato» Trapattoni rimasto impressionato [illegible] soprattutto da Smolarek. [illegible] Gentile conosce bene.

«Sarà un [illegible] problema fermare [illegible] — ha commentato il tecnico bianconero [illegible] prima di partire per Varsavia da dove oggi rientrerà in Italia —. Il Widzew punta su forza atletica, gioco maschio e contropiede che scatta con 5-6 uomini. Ha fatto bene a venire in Polonia e in questi terrà una lezione alla [illegible] squadra».

Rossi festeggia il [illegible] Torino e promette squadra più forte

TORINO — [illegible] ha fatto visita ieri mattina al Filadelfia alla squadra, ringraziandola (a parole e con un premio speciale) per la bella vittoria nel derby. Il presidente del Torino ha raccontato che domenica scorsa a Viareggio, sul 2-0, aveva spento la radio perchè temeva una «goleada» e che soltanto dopo la gara, quando gli ha telefonato l'avvocato Nizzola, ha appreso della clamorosa rimonta. «Sono rimasto a bocca aperta per questa grande impresa», ha commentato Rossi.

Parlando del futuro, [illegible] ha detto che il Torino farà di tutto per potenziarsi, specie se parteciperà [illegible] una Coppa internazionale e che, come secondo straniero al posto di Van de Korput, preferirebbe un europeo anche se l'argentino Garoca verrà ceduto prossimamente (da Bersellini stesso?). Sul mercato nazionale, intanto, c'è stato un incontro a Roma fra il «general manager» Moggi e il presidente dell'Arezzo, Terziani, per definire l'acquisto del mediano Andrea Mangoni, 23 anni, da tre stagioni titolare nel club toscano, che qualcuno paragona a Bonini.

Il Torino, infine, ha disputato ieri pomeriggio una partita d'allenamento nel campo dell'Orbassano impegnandosi per 3-0, [illegible] di Dezio, Corni e tripletta [illegible] Borghi subentrato nella ripresa a Selvaggi. Ferri ha sostenuto un buon collaudo ma, poichè Torrisi è ristabilito, difficilmente Bersellini cambierà formazione a Catanzaro dove sabato giocheranno l'andata di Coppa Italia. I granata stasera andranno in ritiro in un albergo torinese e domani, in aereo, con un volo «charter» si trasferiranno in Calabria.

Si gioca oggi ad Avellino (con la [illegible] alle 15,30) ed a Cesena (con gli azzurri alle 20,45)

Solo il Napoli crede nella Coppa Italia

AVELLINO — Roma e Avellino considerano questo impegno di Coppa Italia (sospeso il 9 febbraio sullo 0 a 0, [illegible] impraticabilità di campo) poco più che un incidente di percorso, un fastidioso contrattempo. Il campionato è in [illegible] delicata: chi pensa al primato, chi alla salvezza. Appare quindi molto probabile che le due squadre intendano affrontarsi pensando a limitare i rischi.

Liedholm dovrà fare a meno di Conti, Pruzzo, [illegible] e Ancelotti. Schiererà Faccini [illegible] centro dell'attacco e Jorio alla sinistra. In difesa i rimpeggiamenti si limiteranno [illegible] probabile arretramento di Vierchowod con Righetti in [illegible].

Veneranda dovrà sostituire tre uomini chiave: [illegible] a Schiavi, squalificati per un turno, e il [illegible] Di Somma, che ricente [illegible] una botta [illegible] quadricipite. Cassiano sostituirà Onti, Vallati verrà schierato [illegible] posto di Schiavi, mentre [illegible] ruolo di libero sarà utilizzato lo stopper Favero.

Alle tre sostituzioni forzate, si aggiungeranno due esperimenti. Veneranda, infatti, appare intenzionato a far debuttare il portiere di panchina Cervone, 21 anni, di Bitonto, un passino alle parti di Napoli, e a reinserire il danese Skov, il secondo straniero dell'Avellino, che ha giocato solo qualche brandello di gara, con esiti deludenti.

g. p.

Avellino: Cervone; Cascione, Ferrari; Onti, Favero, Vallati, Barbadillo, Tagliaferri, Skov, Vignola. Limido.

Roma: Tancredi; Nappi, Bela; Valigi, Falcao, Righetti; Cilerico, Prohaska, Faccini, Di Bartolomei, Jorio.

Arbitro: Angelelli.

● La Jugoslavia, in un incontro valido per la qualificazione [illegible] torneo olimpico, ha battuto ieri a Belgrado la Romania per 4-1. Dal gruppo hanno parte anche Italia e Olanda.

● Carpegiani, allenatore brasiliano già del Flamengo, guiderà [illegible] squadre dell'Arabia Saudita [illegible] Shabb di Riyadh per oltre 22 milioni di lire [illegible] mese.

La situazione

Tra oggi e il 2 aprile si disputeranno quattro partite [illegible] gli ottavi di finale di Coppa Italia che dovranno essere completati entro il [illegible] aprile. Ecco la situazione:

Juventus-Bari 3-0; Bari - Juventus 3-1 (qualificata Juventus).

Inter - Varese 3-0; ritorno 5 aprile.

Pisa - Bologna 0-0; ritorno 6 aprile.

Cesena - Napoli, oggi ore 20,45; ritorno 17 aprile; Napoli - Cesena.

Avellino - Roma, oggi ore 15,30; ritorno 16 aprile; Roma - Avellino.

Catanzaro - Torino, sabato 2 aprile ore 15,30; ritorno 17 aprile.

Verona - Ascoli, sabato ore 15,30; ritorno 20 aprile Ascoli - Verona.

Cagliari - Milan, 2 aprile ore 18; ritorno Milan - Cagliari 18 aprile

CESENA — Stasera Cesena e Napoli si troveranno di fronte nella gara d'andata di Coppa Italia. Ironia della sorte: [illegible] affronteranno [illegible] squadre che hanno ben altro [illegible] pensare in campionato, infatti, viaggiano verso la serie B. Con quale spirito giocheranno? [illegible] i due tecnici.

Bolchi: «*La Coppa Italia [illegible] interessa relativamente. [illegible] servirà [illegible] cercare soluzioni alternative [illegible] le ultime parti, quelle decisive per la permanenza [illegible] in A. Vedrete in campo molti ragazzi della Primavera*».

Penzolo: «*Giocheremo per passare [illegible] turno. La Coppa ci interessa. Sia per entrare nel giro internazionale, sia perchè serve sotto il profilo psicologico. La para poi [illegible] capitata a puntino: così Marino e Ferrario troveranno la qualifica in Coppa. Rientrerà Celestini e giocherà Amodio*».

Ieri mattina, al termine dell'allenamento, Penzolo ha chiamato a rapporto i suoi e ha fatto loro una ramanzina. Pare che Penzolo abbia raccomandato per l'ultima volta di evitare di fare polemiche.

«Dobbiamo essere [illegible] famiglia se vogliamo salvare il Napoli», avrebbe [illegible] agli attorni. Nessuno ha replicato.

m. g.

Cesena: [illegible] Piizzi; Benedetti, Oddi; Lupo, Conti, Cacciatelli; Agostini, Moro, Schachter, Buriani, Piraccini.

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Amodio, Krol, Celestini, [illegible] Pirne, Vinazzani, Diaz, Criscimanni, Pellegrini.

[illegible]: Pulcier.

Con la JUVE a LODZ
volo speciale da Torino
dal 18 al 20 aprile
QUOTA L. [illegible]
Informazioni:
QUICK VIAGGI
Telefono 517.471 oppure
Vs/ Agenzie di fiducia

Stasera per la Coppa vendita dei biglietti

TORINO — La Juventus, dopo aver favorito gli abbonati (per i possessori di tessere di tribuna c'è tempo sino a domani), mette oggi in [illegible] i restanti [illegible] mila biglietti, [illegible] distinti e curve, per l'andata di Coppa dei Campioni con il Widzew Lodz in programma mercoledì per a Torino.

I botteghini dello [illegible], lato tribuna, si [illegible] riaprono alle ore 9. Per disciplinare l'afflusso del pubblico, oltre alle transenne, ci sarà una trentina di agenti. Sarà possibile acquistare solo due tagliandi per persona.

Sino a ieri l'incasso [illegible] di [illegible] [illegible] e, [illegible] il tutto [illegible] rito, supererà 0 miliardo e 100 milioni e sarà il record italiano assoluto.

Oltre a comitive provenienti da [illegible] Italia e dall'estero (Francia, Svizzera, Germania e Malta) ci [illegible] 105 tifosi polacchi [illegible] seguito del Widzew [illegible] arriveranno a Torino il giorno della [illegible] e ripartiranno [illegible] Varsavia in nottata stessa.

Le eliminatorie europee: infortunio al sampdoriano durante Inghilterra-Grecia

Trevor Francis, strappo dei legamenti a Wembley?

Intenso programma, ieri, nel quadro [illegible] qualificazioni [illegible] al campionato d'Europa [illegible] si concluderà nell'84 in Francia. Le eliminatorie stanno entrando nel vivo. Il 16 aprile toccherà agli azzurri [illegible] le [illegible] carte nella trasferta di Bucarest contro la Romania. Ecco, in sintesi, le gare [illegible] ieri.

Inghilterra - Grecia 6-0 (Gruppo 2) — Monotona nei suoi continui attacchi, la nazionale inglese è stata bloccata a Wembley dalla combattiva Grecia, molto grintosa e dura, con il portiere Sarganis in evidenza. Nell'attacco inglese ottimo, [illegible] senza fortuna, Trevor Francis, sostituito nel finale. Si parla addirittura [illegible] [illegible] lesione ai legamenti.

Albania-Germania Ovest (Gruppo 6) 1 a 2 — Con l'attacco la Germania federale vicecampione del mondo (discreto Mueller) è riuscita a piegare la strenua resistenza dell'Albania nella partita di Tirana arbitrata dall'italiano Menegali che ha avuto il suo bel da fare per non lasciarsi sfuggire di mano l'incontro, combattutissimo e a tratti turbolento (ha dovuto ammonire due giocatori albanesi ed un tedesco).

I tedeschi hanno giocato con l'incubo di un altro risultato negativo, che sarebbe risultato fatale per le residue speranze di qualificazione dopo la sconfitta patita per 1-0 contro l'Irlanda [illegible] Nord. Per tutto il primo tempo, fra il silenzio glaciale dei [illegible] mila spettatori i vicecampioni [illegible] mondo hanno attaccato.

[illegible] 9' della ripresa segnava [illegible] Voeller (la punta che piace al Torino), ed al 68' raddoppiava Rummenigge [illegible] rigore. Targaj, ancora su rigore, accorciava le [illegible] a nove minuti dalla fine.

[illegible] Est-Belgio (Gruppo 1) 1 a 2 — A Lipsia la [illegible] ne) l'hanno spuntata i belgi, già in vantaggio di due reti, ha trovato le contromisure tattiche per limitare [illegible] superiorità degli avversari, guidati dal regista [illegible] che piace al Milan. Hanno segnato Van der Elst [illegible] 26', Vandenbergh al 60' e per i tedeschi Streich all'83 dopo aver [illegible] occasioni favorevoli. Nel primo tempo, [illegible] particolare, netta [illegible] superiorità [illegible] per il gran lavoro [illegible] Gerets, Vandersmissen e Vercauteren, i lanci precisi di Ceulemans.

Malta - Eire (gruppo 7) 0 a 1. [illegible] [illegible] un po' di fortuna l'Eire ha battuto Malta. I padroni di casa sono stati bellissimi soltanto allo scadere [illegible] un gol di Stapleton.

Risultati

GRUPPO 1 — Germania Est - Belgio 1-2; Scozia - Svizzera 3-2.

[illegible] 2 — Inghilterra - Grecia 6-0.

GRUPPO 2 — [illegible] - Turchia 5-1; Albania - Germania Ovest 1-2.

GRUPPO 7 — Malta - Eire 1-4.

GRUPPO 1

	G	V	N	P	F	S	Pt
Belgio	2	2	0	0	6	2	6
Svizzera	3	1	1	1	4	5	3
Scozia	4	1	1	2	6	7	3
Germania E.	3	0	0	2	1	4	0

GRUPPO 3

	G	V	N	P	F	S	Pt
Inghilterra	4	2	2	0	14	2	6
Danimarca	2	1	1	0	4	1	3
Grecia	3	1	1	1	2	1	3
Ungheria	3	1	0	2	6	5	2
Lussemb.	4	0	0	4	1	10	0

GRUPPO 6

	G	V	N	P	F	S	Pt
Austria	3	1	0	0	11	0	6
Irlanda N.	4	2	1	1	3	3	5
Germania O.	3	1	0	2	3	3	2
Turchia	3	1	0	2	2	6	2
Albania	3	0	1	2	1	9	1

GRUPPO 7

	G	V	N	P	F	S	Pt
Olanda	4	2	1	1	8	3	5
Eire	4	2	1	1	7	5	5
Spagna	3	2	1	0	5	2	5
Malta	3	1	0	2	2	8	2
Israele	4	0	1	3	2	9	1

Da sabato a lunedì il Trofeo Barcanova, con [illegible] squadre straniere

A Torino festival del calcio giovanile

TORINO — «Merita pertanto quanto bellissima coppa, di diventare non solo nazionale ma internazionale; e ne esprimiamo qui l'augurio, piangendo intimamente i nostri crediti», così scriveva più di trent'anni fa, Carlo Bergoglio, meglio noto come Carlin, a proposito della Coppa Primavera. Una profezia destinata ad avverarsi, che ritorna attualmente in questi giorni di fervidi preparativi nel campo di via Cantalupo, dove il Barcanova si accinge a far disputare la 24ª edizione della manifestazione.

Come ogni anno, i tre giorni [illegible] festivi [illegible] Pasqua [illegible] quindi celebrerà il gala del calcio giovanile torinese, un rito che i dirigenti del Barcanova sono soliti preparare in mesi di cura minuziosa. Sul campo in riva alla Stura scenderanno a partire da sabato cinque squadre italiane e tre straniere, il meglio del football internazionale a livello giovanile: Watford, Dinamo Zagabria, H.J.K. Helsinki, Roma, Juventus, Torino, Bologna e naturalmente Barcanova. Il livello delle squadre impegnate induce a pensare che questa possa essere [illegible] edizione davvero eccezionale del torneo, grazie soprattutto alla partecipazione, per la prima volta, di una squadra inglese: è infatti il Watford, la squadra del presidente mecenate Elton John, il vero fiore all'occhiello di Pamplone e C.

Naturalmente le avversarie non staranno a guardare: da Zagabria il general manager della Dinamo ha già fatto sapere che i suoi giocatori punteranno alla vittoria. E che dire poi di Roma e Torino, che attualmente spopolano a livello giovanile, e della Juve, una squadra sempre di grosso prestigio?

Da segnalare, inoltre, altre iniziative che si legano al torneo: la visita delle squadre a Superga, nella mattinata di sabato, la premiazione dell'inviato speciale de «La Stampa», Bruno Perucca, per l'attività svolta nella promozione e diffusione del calcio giovanile e l'istituzione della coppa Parruccio Cavaliere, il giornalista torinese scomparso l'anno scorso, che verrà assegnata al giocatore più corretto.

p. l.

Anche sabato 2 aprile il rintocco dei..... milioni
AL SERVIZIO DELLO SPORT

SPUMEGGIA LA PASQUA.

Ogni bottiglia di Prosecco Carpenè Malvolti ha una storia spumeggiante da raccontarvi.

Versatelo lentamente e ascoltatelo attentamente: ne vale la pena.

Prosecco Carpenè Malvolti è prima di tutto a Denominazione di Origine Controllata e si fregia anche di un altro importante titolo: V.S.Q.P.R.D. Letteralmente significa Vino Spumante di Qualità Prodotto in Regione Determinata.

In altre parole vuol dire che Prosecco Carpenè Malvolti è tutto garantito a cominciare dalla sua origine (il vitigno Prosecco), e dalla sua provenienza: le colline tra Conegliano e Valdobbiadene. La spumantizzazione applicata nelle cantine Carpenè Malvolti assicura ad ogni bottiglia di Prosecco quelle qualità uniche di gusto, spuma e fragranza che ne fanno uno dei più grandi vini italiani.

Spumante da aperitivo? Certo. Spumante da pasto? Ma naturalmente. Prosecco Carpenè Malvolti lega perfettamente con tutti i cibi con tutte le occasioni grazie al suo gusto prezioso.

E' uno spumante da non invecchiare: il periodo migliore per gustarlo è l'anno successivo alla vendemmia, quando Carpenè Malvolti lo pone in vendita.

Servitelo ben fresco ma non gelato (8-9 gradi) in bicchieri allungati a forma di tulipano. Salute!

CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

PROSECCO CARPENE' MALVOLTI.
V.S.Q.P.R.D. Vino Spumante di Qualità Prodotto in Regione Determinata.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Brunelleschi vendiamo panoramico 2 camere cucina servizi L. 58 milioni Tabellarius 385 756.

LIBERO corso Taranto recente open ottimo cucina servizi L. 58 milioni Tabellarius 385 756.

LIBERO corso Tassoni

Playoff

Bologna. Brunamonti va a canestro contrastato da Riva (Tel.)

Al torneo di tennis di Montecarlo lo svedese ha rimandato l'addio

E' Borg che fa la festa a Clerc

Bjorn ha vinto contro l'argentino davanti a 10.000 persone in modo netto per 6-1, 6-3, approfittando anche dell'emozione che ha bloccato il rivale. Oggi gioca contro il francese Leconte. Barazzutti ha passato il turno

DAL [illegible]

MONTECARLO — *L'abdicazione* [illegible] *sua maestà Bjorn Borg, re del tennis degli Anni 70, è rinviata. Tutto era pronto per la cerimonia. Una fanfara* [illegible] *giornata di sole,* [illegible] *mila sugli spalti del più spettacolare anfiteatro tennistico del mondo, più di duecento fotografi ad immortalare la «resa», tutte le radio e le televisioni del mondo, giornalisti da ogni continente. L'avversario che doveva procedere al «sacrificio» sembrava* [illegible] *che dargliela, era l'argentino José Luis Clerc, numero cinque al mondo,* [illegible] *testa di serie.*

Al primi [illegible] *però Borg si accorgeva subito che l'avversario era vittima di una clamorosa emozione. La tensione del match era tutta sua, o dire che appena i due rivali erano entrati in campo tutti i fotografi e tutte le telecamere si erano* [illegible] *svedese, nemmeno Clerc* [illegible] *classificato».*

[illegible] *Borg ha* [illegible] *a bacchetta per tutto il primo set,* [illegible] *compiere* [illegible] *di sorta, ma* [illegible] *badando, come di consueto, a non fare errori, i punti gli arrivavano in serie sotto forma di regali da parte dell'argentino, disastroso quando cercava di forzare il diritto. Sul 5-0, lo* [illegible] *si prendeva il lusso di concedere il game* [illegible] *bandiera all'argentino sbagliando in maniera intenzionale due risposte e due passanti, prima di concludere nel game successivo.*

Nel secondo set Clerc cercava di rientrare in partita, limi[illegible] *errori ma non* [illegible] *mai il servizio (solo 14 prime su 53, con 5 doppi falli ed un* [illegible] *ace), così Borg, trovatosi in vantaggio per 3-1, con l'unico break subito, aveva poi modo di infilare cinque giochi consecutivi* [illegible] *al primo match point dopo* [illegible] *e venti nulli di gioco.*

Vittoria [illegible] *fornisce* [illegible] *attendibile sulle condizioni dello svedese, ma del resto anche nei suoi giorni migliori Borg non ha brillato nei primi turni, trovando la forma lungo l'arco manifestazione per esplodere poi agli appuntamenti decisivi. Ieri non ha mai centrato il lob ed ha rischiato poco il passante, ha servito con media intensità, è apparso un pochino in ritardo negli spostamenti lui che era il più rapido* [illegible] *arrivare nella posizione migliore per colpire la pallina.*

A fine match, non il minimo gesto di esultanza. Ha ripetuto i temi fondamentali del suo ritiro («Il tennis è bello, ma non gli [illegible] *può dedicare tutta la vita e per vincere i tornei bisogna obbedire a questa legge.* [illegible] *sono tante altre* [illegible] *da fare, commercio, pubbliche relazioni e tutti gli altri* [illegible] *timenti ed occasioni che gli altri possono sfruttare, ma non i giocatori di tennis») ribadendoli* [illegible] *(«Questo è il mio ultimo torneo ed in futuro non* [illegible] *più altre wild card») dalla che,* [illegible] *ha specificato, «sul piano fisico sto benissimo* [illegible] *il mio ritiro è dettato solo da ragioni psicologiche dato che è sempre più difficile concentrarsi quando mancano le motivazioni».*

Per quanto riguarda il match con Clerc, Borg ammetteva l'emozione del rivale e la [illegible] *assoluta tranquillità: «Avevo promesso di giocare a Montecarlo e lo faccio sgravato da responsabilità. Il fondo* [illegible] *un po' sorpreso di essere primo,* [illegible] *che in allenamento ogni tanto provavo difficoltà a* [illegible] *concentrarmi. Ora sono contento di quello che sono riuscito a fare, anche ad un match più difficile. Vincere è formato! Non mi sembra di giocare abbastanza bene». Oggi l'astro di Il francesino Leconte, che ha battuto il negro Hooper. Al secondo turno anche Corrado* [illegible] *Il che, superata la guerra dei palleggi con Solomon, affronterà l'australiano Edmondson. Panatta è stato invece stroncato da* [illegible] *dopo un promettente avvio.*

Rino Cacioppo

Singolare (primo turno): Orantes - Higueras 6-4, 6-2; Borg - Clerc 6-1, 6-3; Wilander - Taroczy 7-6, 6-0; Sundstrom - McNamee 6-2, 6-2; Leconte - Hooper 6-2, 6-3; Edmondson - Gomez 7-5, 0-6, 6-3; Barazzutti - Solomon 6-3, 6-3; Smid - Gildemeister 6-4, 6-2; Vilas - C. Panatta 6-3, 6-2.

Programma odierno: Vilas - Smid, Noah - Fibak; Borg - Leconte, Wilander - Sundstrom, Glickstein - Arraya, Purcell - Nastase, Orantes - Scanlon, Barazzutti - Edmondson.

▲ L'austriaca Mair si è classificata secondo a La Plaz d'Ailos nel supergigante vinto dal francese Panz.

▲ Frommelt del Liechtenstein ha vinto lo slalom di Chiesa Valmalenco precedendo gli italiani Origia, Foppa ed Edalini.

La Ford reagisce e va a vincere a Bologna

I canturini, dopo la sconfitta casalinga, [illegible] supplementari la Sinudyne per 86-82 e giocheranno la «bella» che vale la semifinale

BOLOGNA — *Incredibile: decimata dai falli, quando la partita e la promozione* [illegible] *semifinale parevo ormai* [illegible] *alla Sinudyne, la Ford è* [illegible] *a conquistarsi prima un tempo supplementare e quindi addirittura la vittoria (86-82) e la «bella», pur giocando tutta la parte finale dell'incontro con quintetti rimaneggiati per i falli. Insieme a un Riva micidiale, decisiva la prova del giovanissimo Fumagalli, che come a Madrid in Coppa è riuscito a sostituire brillantemente i due playmakers titolari.*

La Ford di Cantù incomincia con Innocentin in quintetto al posto degli infortunati Bosa e Bariviera, dopo un «minuto di silenzio» in memoria del giornalista Alberto Bruniani, disturbato da qualche cretino. La Sinudyne si presenta subito a zona, senza variazioni sul tema, e il barbuto Innocentin fa ottimamente le veci dei due grandi invalidi, aiutando Riva a colpire da fuori. In difesa, invece, la Ford (a uomo) balla un po', dovendo opporre il tampone Bryant al più rapido Bonamico.

[illegible] *gioca* [illegible] *buon basket, senza* [illegible] *e due* [illegible] *sconvenienti,* [illegible] *qualche* [illegible] *di troppo e molto equilibrio, finché al 7' (12-13), Gerlato e Zanon, giustamente scorati, fischiano in pochi* [illegible] *il terzo e quarto fallo a Brunamonti. Si scatena un po' di bagarre e le due squadre cambiano difesa:* [illegible] *Sinudyne, con Frederick in regia, segue a uomo* [illegible] *con Generali, la Ford* [illegible] *mette a zona 1-3-1, tentando di chiudere a Bonamico, pericolosissimo, i corridoi di penetrazione.*

A metà tempo 26-15 [illegible] *la Sinudyne, poi 28-21 al 12', nonostante le proteste baliatiche in serie di Innocentin. I campioni d'Europa non trovano il Bryant delle ultime partite e lo* [illegible] *Brewer* [illegible] *più dove girarsi, a rimbalzo, contro i quattro lunghi virtuosi. Per di più Generali mette finalmente a tacere per qualche minuto il cannone di Riva, ingaggiando nell'attacco alla zona Marzorati,* [illegible] *ha più lo sbocco sicuro sul prode Antonello. In compenso, «Lupo» Innocentin è davvero implacabile (7 su 8 in tutto il primo tempo) e la Ford si rialza* [illegible] *sforzo apparente, riagguanta gli avversari e va* [illegible] *volta in* [illegible] *larghezza* [illegible] *17' (31-37),* [illegible] *Vincenzo spedita* [illegible] *su Riva e Generali nella zona di tutto preferita da Innocentin, poi rischia Brunamonti e ritorna in zona pura, che tuttavia è subito bucata puntualmente da Riva.*

Nello scambio di [illegible] *tattiche, Giancarlo Primo dà riposo con coraggio a Marzorati e Brewer prima dell'intervallo, sono che la Sinudyne* [illegible] *sce a recuperare l'intero* [illegible] *taggio (40-42).*

Marzorati resta in panca anche in avvio di ripresa, ben sostituito da Cattini, tradizionalmente bravo a Bologna. La Ford, tornata alla difesa individuale, allunga (42-47), [illegible] *il quarto fallo di Innocentin al 23' costringe Primo puntare su Bosa. E' Brunamico, sempre sul filo dello sfondamento, a riportare ancora sotto la Sinudyne, finora mai scalfita dal* [illegible] *dio impreciso di Frederick, che però costringe* [illegible] *Marzorati al quarto fallo (25'). C'è uno sbandamento immediato* [illegible] *Campioni d'Europa e sono le «o nere» a scattare avanti, grazie* [illegible] *recuperi* [illegible] *concentratissimo* [illegible] *e di Brunamonti, che finalmente anche Frederick: 58-48 al 27'. Sembra già la svolta* [illegible] *della partita e, per la Ford, del campionato. Al 31' il quinto fallo di Marzorati.*

...ma la Ford non molla: ogni volta che Riva trova spazio per i suoi affori, e la Sinudyne non si affolla a replicare, i campioni d'Europa tornano sotto fino al 66-64 del 36', che però [illegible] *il quinto fallo di Cattini.*

Bologna trema, [illegible] *Sinudyne pare inceppata contro la 1-3-1 ritentata da Primo. Si decide la volata: segnano* [illegible] *Brewer sbagliano Frederick e Innocentin, ma Riva a 3" dalla fine prende il rimbalzo e subisce fallo. E dalla lunetta, incredibilmente, l'Antonello fa momentaneamente felice Bologna con due «padelle» clamorose. Supplementare.*

I bolognesi tirano il respiro più grosso di tutta la storia centenaria della Virtus e cercano finalmente di avere ragione di una squadra ormai decimata dai falli (al quinto anche Innocentin al 41'). «Naso-di-vetro» Bariviera in campo e Riva irresistibilmente impegnato in una prova di riscatto è però ancora la Ford a condurre la danza, davanti alla rabbia impotente del Palasport. Dieci schiacciate di Brewer e fil di sirena conclude sull'87-82.

Gianni Menichelli

Sinudyne - Ford 82-86 (40-42, 76-76) — Sinudyne Bologna: Brunamonti 5 (foto 6), Frederick 18 (6,5), Villalta 22 (7), Rolle 12 (6), Generali 6 (6), Bonamico 16 (7). Ford Cantù: Innocentin 19 (7,5), Bryant 8 (6,5), Cattini 8 (7), Bosa (s.v.), Fumagalli 4 (7), Brewer 9 (6,5), Riva 29 (7,5), Marzorati 3 (5), Bryant 15 (6,5), Bariviera (s.v.).

Bancoroma e Billy Milano in semifinale

Bancoroma e Billy Milano [illegible] *entrate in semifinale nei playoff in due partite. Il Bancoroma, dopo aver vinto* [illegible] *casa contro il* [illegible] *Benedetto Gorizia per 67-54, è riuscito a bissare il successo (in trasferta per 65-62). La* [illegible] *è riuscita ai Billy: vittoria in casa sulla Cagiva* [illegible] *75-60,* [illegible] *ieri* [illegible] *a Varese* [illegible] *Il Billy, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 53-34 ed essere stato avanti anche di 19 punti, ha rischiato molto nel finale.*

L'uovo d'oro al Sestriere

TORINO — Presso la sede della Sit Attività Sportive è stata presentata la manifestazione «Uovo d'Oro - Trofeo Savoia», una «classica» di sci alpino per giovanissimi, giunta quest'anno alla terza edizione.

In programma una prova di slalom gigante da disputarsi, com'è consuetudine, lunedì 4 aprile, giornata di Pasquetta, sulle piste del Monte Alpette di Sestriere. Apripista d'eccezione sarà Piero Gros, stimolo insuperabile per tanti aspiranti campioni, risalti in una grande festa della neve.

Il pilota giapponese [illegible] dopo lo scontro con Reggiani

Era sposato da due mesi lo sfortunato Ishikawa

LE MANS — *Le prove libe*[illegible] *iniziatesi martedì tragicamente* [illegible] *proseguite anche ieri sul circuito Bugatti di Le Mans. Oggi* [illegible] *pista sarà lasciata* [illegible] *e domani s'inizieranno gli allenamenti ufficiali.*

Faticosamente è stato [illegible] *un po' meglio l'incidente occorso a Ishikawa e Reggiani,* [illegible] *si è ancora lontani* [illegible] *una versione precisa e completa. Il tamponamento fra le due moto c'è stato e dev'essere stato anche di particolare violenza come se a una delle due fossero mancati d'improvviso i freni. Nessuno è in grado però di dire quale dei due motociclisti fosse dietro l'altro. La violenza dell'urto ha proiettato entrambe le* [illegible] *il volo oltre l'asfalto* [illegible] *curva e i corpi* [illegible] *due piloti sono stati raccolti oltre le protezioni che erano abbastanza massicce.*

Ishikawa collaudava le moto che Suzuki destina ai privati e avrebbe corso nella prova di campionato del mondo per avere anche qualche soddisfazione di tipo sportivo. Aveva ventott'anni ed era sposato da due mesi; la moglie lo accompagnava in questo viaggio di [illegible] *po' speciale e completava il modesto team che si avvaleva di un solo meccanico, oltre che dell'appoggio logistico della squadra di Gallina.*

Loris Reggiani verrà operato quest'oggi dal dottor Claudio Costa che si è precipitato a Le Mans non appena avuta notizia dell'incidente. Le sue condizioni non destano più preoccupazione, [illegible] *l'entità delle fratture è abbastanza rilevante. Il pilota non ricorda assolutamente nulla di quanto è accaduto e proprio in considerazione di questa amnesia, lo Costa ha disposto una serie di esami prima di procedere all'intervento. In un* [illegible] *colloquio avuto con Gallina, Reggiani ha detto di aver* [illegible] *un gran colpo e questo potrebbe indicare che a* [illegible] *ero sono* [illegible] *i freni dell'altra moto.*

Il responsabile [illegible] *italiano ha precisato che vengono adottati* [illegible] *queste prove, e lo saranno per la gara, gli stessi telai del Sud Africa, rinforzati adeguatamente,* [illegible] *essendo ancora percorribili.*

Oggi il «Giro del vulcano»

L'Etna fuma i corridori lo temono

ACICATENA — *Mentre l'Etna continua ad eruttare lava i corridori si apprestano a dargli l'assalto. Il percorso di gara tuttavia è lontano dal fronte incandescente e non è stato necessario apportare alcuna modifica. Il punto più avvicinato è annunciato a Nicolosi, che dista* [illegible] *chilometri dalla zona calda. I corridori hanno vissuto la giornata della vigilia discutendo di questo fenomeno che hanno avuto* [illegible] *sotto gli occhi in quanto dall'albergo si nota direttamente l'attività eruttiva.*

Qualcuno non ha nascosto timori reali o ipotetici: «Non è che proprio quando siamo lassù — ha detto Moser — scoppia [illegible] *eruzione che ci mette sotto tutti». Gli organizzatori per favorire un rapporto confidenziale* [illegible] *il rui*[illegible] *hanno strappato permessi speciali al prefetto per portare in perlustrazione una comitiva del giro. Lara a parte, Moser non promette nulla dopo la bella vittoria di Fantafico: «Non posso impegnarmi in tutte le corse, altrimenti arrivo spompato alle classiche del Nord. Non dimenticate che domenica c'è il Giro delle Fiandre».*

Saronni è ancora vistosamente demotivato: «Qui il cielo minaccia pioggia e se dovesse [illegible] *dovesse essere così considerarmi fuori gioco. Non* [illegible] *ancora bene». Il percorso misura* [illegible] *chilometri.*

Kappa e Santal hanno concluso bene la prima fase

Pallavolo: Panini ancora k.o. è scivolata al quarto posto

TORINO — *Ha sofferto fin troppo la Kappa contro l'Edilcuoghi ma è comunque riuscita a chiudere la prima fase del campionato con un'altra vittoria (3-1) la quindicesima consecutiva. Un* [illegible] *più difficile del previsto perché nella seconda e terza partita la Kappa ha* [illegible] *una valida opposizione da parte dei modenesi che non si sono rassegnati allo strapotere dei padroni di casa.*

Solo nel primo set, chiuso con un netto 15-6, la Kappa è apparsa padrona assoluta del campo. Poi la ricaduta nei soliti errori di leggerezza. Un vantaggio per 4-1 nella [illegible] *frazione ha permesso all'Edilcuoghi di* [illegible] *sotto e di riportarsi in parità. La partita è proseguita poi su un piano di grande equilibrio, finché i torinesi hanno* [illegible] *il set per* [illegible] *Poggio a* [illegible] *le terza frazione, che ha visto la Kappa in vantaggio per 7-2, farsi raggiungere e superare dai modenesi che, tornati a giocare su ottimi livelli, hanno messo alla frusta la squadra di Prandi incapace di dare agli avversari il colpo di grazia. Emozionante finale del set: la Kappa riusciva a tornare in vantaggio (14-13) ma sciupava due match-ball e permetteva agli avversari di aggiudicarsi clamorosamente la frazione per 17-15.*

Tutto tornava nella norma invece nella quarta e decisiva partita. La Kappa andava subito nettamente in vantaggio e ci rimaneva fino al termine aggiudicandosi il set con un indiscusso 15-5.

Ora tutto è rinviato al 16 aprile data di inizio dei playoff scudetto. Tutto ricomincia. La Santal ieri ha vinto bene, mentre la Panini Modena, un'altra candidata al successo, ha perso anche il terzo posto ad opera del Casio.

f. v.

[illegible]pa: Hovland, Dametto, Bertoli, Vullo, Rebaudengo Piero, Parotti, De Luigi, Rebaudengo Paolo, Salomone.

Edilcuoghi: Zanolli, Bacchetti, Di [illegible] **Campani, Martinelli, Zanghieri, Bi**[illegible] **Zini, Bastti Baraldi, Barretti.**

Risultati: **Panini - Casio 1-3 (15-11, 14-16, 9-15, 12-15); Americanino - Riccadonna 3-0 (16-14, 15-12, 4-15, 4-15, 6-15); Kappa - Edilcuoghi 3-1 (15-6, 15-12, 15-17, 15-5); Bartolini - Birra Tasia 3-2, giocata martedì (15-17, 15-10, 10-15, 15-11, 16-14); Accademia - Santal 0-3 (5-15, 4-15, 9-15); Casse Risparmio - Vianello 3-1 (15-12, 15-17, 11-15, 15-12).**

Classifica finale della prima fase: **1. Kappa 42, 2. Santal 38, 3. Casio 34, 4. Panini 32, 5. Riccadonna 28, 6. Bartolini 24, 7. Edilcuoghi 22, 8. Birra Tasia 14, 9. Vianello 10, 10. Casse Risparmio 8, 11. Roma 6, 12. Americanino 0.**

OGGI in TV

[illegible]

Tennis — ore 22,35: nel corso di Sportsette, da Montecarlo, torneo internazionale.

RETE 3

Ciclismo — Ore 14,40-15,40: da Acicatena, giro dell'Etna.

MONTECARLO

Tennis — Ore 13,30: Eurovisione da Montecarlo: torneo internazionale.

Casino de la Vallée Saint-Vincent

Sabato 16 aprile ore 20,30 nel nuovo Salone della Festa

GRANDE GALA con [illegible]

GRANDE CUCINA con raffinatezze gastronomiche.

Permettiti la tua Grande Serata, prenota subito [illegible] 0166/3541 02-780027 011-852902

GRANDE GARA [illegible]

ultima manche per la [illegible] della Leyland Turbocar Pavia

Grandi Serate, Grandi Emozioni

AUTOCCASIONI

Sistema Usato Sicuro

ANTICIPO VS. COMODO [illegible] VANTAGGIOSI

[illegible] 42 [illegible]

a partire da		a partire da	
126	[illegible]	DELTA 1,3/1,5	[illegible]
A112	2.990.000	BETA COUPE'	3.000.000
[illegible] 30-45	[illegible]	BETA HPE	6.500.000
127	[illegible]	DIANE 6	2.000.000
127 [illegible]	6.000.000	VISA	3.000.000
128	[illegible]	[illegible]	3.000.000
RITMO 60	4.200.000	ALFASUD	4.500.000
RITMO 75S	[illegible]	GIULIETTA 1.3	[illegible]
RITMO 85S	[illegible]	MINI [illegible]	[illegible]
RITMO DIESEL	5.200.000	POLO	3.300.000
RITMO CABRIO	8.000.000	HORIZON	5.200.000
131 CL	[illegible]	FIESTA	[illegible]
131 [illegible]	[illegible]	PEUGEOT 305	5.200.000
131 S 2500 D	8.400.000	PEUGEOT 305 D	[illegible]
131 PANORAMA	[illegible]	FORD ESCORT	[illegible]
132-ARGENTA D	7.000.000	GOLF DIESEL	7.500.000

AUTOFRANCIA

[illegible] Compra [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 15 minuti da Limone Piemonte privato vende tre 2% in nuovo complesso, appartamenti pronta consegna, ben rifiniti monolocali/mocali, verani, cantina, box. Prezzi a partire da Lit. 600 mila al mq in definizione di preventivo, eventuale mutuo. Unico vendita sul posto aperto ogni sabato/domenica. Per informazioni telefonare 0171/96.911.

ACQUISTO casa rustica anche da ristrutturare con terreno massimo 30-40 km da Torino. Telefonare 582.192 pomeriggio.

AFFARE

vendo a Valgioie centro (Stupinigi) terreno edificabile 1800 mq L. 18 milioni. Tel. 549.0248 - 800.5302.

AFFARE S. Stefano al Mare appartamento vicino sul mare vendesi. Telefonare 011 596.501.

AFFARONE vendesi alloggi condominiali a partire da L. 35 milioni. Telefonare ore ufficio 588.0466.

ADENZIA Rivara vende villa in costruzione su 300 mq a L. 150 milioni. Possibilità mutui ditazioni a partire da Via Aurelia 128 - Cenale, tel. 0182 92 074.

ALASSIO, Oggettivamente impresa vende alloggi termo autonoma, ottima posizione a partire da 55 milioni. Telefonare 0182 90.580

ALBENGA appartamenti nuova costruzione bi-trilocali da L. 54 milioni sul mare e rat vende. Tel. 0182 53.965.

ALBENGA

Centri vende ottima formazione appartamenti ristrutturati mansarda mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredati bagno box auto. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco anche nei giorni festivi via Bernardi 115-117, tel. 0182 507.13 (ai Torino 548 123.

ALBENGA nuova iniziativa, in prossimità alloggi in costruzione ovunque metratura. Prezzo L. 750 mila il mq con mutuo al 12%. Tel 0182 909 78 Immobiliare Riviera - Cenale via Aurelia 128.

ALBENGA libera zona residenziale costruiamo palazzine/mansioni cantina soggiorno cucinino servizi terrazzo possibilità box interrato zona bassa G.R. Immobiliare verde. Tel. 011 520 534.

ALBENGA 200 mt mare vendesi vende direttamente monolocali in costruzione giardini privati alloggi vista mare terrazzo/giardino finiture accurate da L. 13 milioni. Pagamenti dilazionato, prezzi saldi. Tel 0182 541.448.

ALBENGA libero arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno giardino privato. Telefonare 0182 744 68

ALBISSOLA Mare: ingresso, soggiorno, cucina camera, bagno, ampio terrazzo, cantina Gabetti 019/573.170.

ANDORA operazione vende alloggi a 2 piani di 2 camere con servizi giardino bas. Telefonare 011 530.065.

ANDORA Marina imprese vende villette monofamiliari a box. Mutuo a tassi ridotti Tel 011 545 014 - 0182 45.480.

ARENZANO vita appartamento vero gradevole angolo giardino ottima struttura impresa vende Riviera, via Amedeo 33. Tel. 08.853.117 - 858.415 - 857.270

ANTICIPO E 5 MILIONI

pagamento dilazionato possibilità mutuo. Scegli ad

ANDORA ALBENGA CERIALE

direttamente dall'impresa il tuo alloggio. Vastissima gamma di mono-bi-trilocali vicinissimi al mare, arredo autonomo, ampi terrazzi.

Tel. 0182 542 260 oppure 011 779.116

ASTIGIANO case 4 camere terreno L. 24 milioni 500 mila. Tel 0141/858.123.

AVIGLIANA impresa edile vende nel villaggio Sabena villette a schiera con tutte le comodità di cui tale tipologia residenziale di prima scelta prezzo imperdibile. Mutuo dilazioni permute. Tel. 938.672 - 931.1999

AVIGLIANA vendesi zona residenziale 4 camere salone box mutuo. Telefonare 011 393.901.

BASTE restaurato acquisiamo in pacchetto vendiamo a 200 mt. inglese via Bari Giacomo di Robilant (CN) Società «Fassino» tel. 011 61 42.43. Visita ogni giorno tutto compreso tel. 0174 22.73.57.

BARDONECCHIA via Medail signorile appartamento arredato 44 mq. L. 57 milioni trattabili posto sole. Tel. 668.092.

BORGHESIA zona Europa residenziale ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi box cantina arredato Gabetti Saluzzo (0175) 980.111.

BORGHETTO Lungo giardi Alvaro mq 75 100 mt dal mare vicinanza eventuale permuta, 85 milioni. Tel. 710.538 negozio.

BORGHETTO S. Spirito monolocali arredato con vista mare L. 48 milioni. Tel. 0182/971.050

BORGHETTO S. Spirito privato vendo piccolo alloggio arredato, zona S. Stefano Mare 2 locali vista mare, volendo cedere box. Tel 0182 90.482.

BORGHETTO S. Spirito vendo per cessata appartamento zona centrale 3 camere cucinino ingresso ripostiglio balconi al sole termoautonomo L. 83 milioni Tel. 0182 940.370 anche festivi.

CALABRIA a Scalea p. S. Maria del Cedro riviera Silvestre vendo direttamente in complesso residenziale sul mare bilocali mono-bi-trilocali a partire da 18 milioni 500 mila mutuo 40% mutuo. Massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 587 01a, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 304 868.

CALABRIA costruttore Tortano vende sulla riviera del Cedro villette sul mare 3 vani servizi parco privato consegna 20 mesi prezzi promozione. Telefonare 0985 20.040

CALABRIA costruttori vendono bilocali sul mare a soli L. 18 milioni. Per informazioni presso Città Mercato di Venaria oppure tel. 011/7823 697 - 0985/5103 - 420 78

CALABRIA in zona località in villaggio e residence vendesi alloggi mono bilocali a 150 mt dal mare da L. 12 milioni comodità trascorso vacanze gratis. Prenotati 011 611 058

CALABRIA in villaggio sul mare con parco sportivo e negozi già funzionanti vendesi mono-bi-tri appartamenti sulla spiaggia da 15 milioni 600 mila. Visite gratis. Telefono 011 767 901.

CARAVELLE cedesi quota 2 camere cucinotto bagno arredato cantina vendesi L. 33 milioni 500 mila. Tel. 0125 424 955.

CARAVELLE vendesi rustico semindipendente 3 vani cantina altana L. 37 milioni. Tel. 0125 424 955.

CARAVELLE vendesi rustico semindipendente 3 camere cucina cucinino bagno servizi L. 37 milioni 500 mila Tel 0125 424 955.

CANTORA posizione soleggiata residenziale villetta 1-2 camere living cucinino bagno giardino attrezzato. Casa-Nova 820.9705

CASAMERCATO A 011 810.3805 cerchi per clienti coppie single appartamenti, case, ville, cascine, ristoranti, castelli, ogni zona. Pagamenti rateali!! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 850.38 05 vendo locali, cascine, caserme ville, campagne meravigliose mete Vasta scelta. Mutui.

CASAMERCATO 850.3805 vendo libera Pralzo (Cn) casetta con 3 camere angolo cottura bagno giardino. Permuta.

CASCINA su 2 piani già parzialmente ristrutturata con 7000 mq di terreno edificabile. Tel. 0171 72.494

CASCINOTTA vendo a Priocca L. 20 milioni altre L. 36 milioni. Per informazioni Telefonare 348 5748 - 905 6303

CASETTA indipendente 19 km da Torino 3 camere cucina bagno box giardino orto acqua L. 25 milioni Tel 350 233

CASETTA ristrutturata di 4 camere 2 camere 2 servizi 700 mq terreno L. 30 milioni più 17 milioni mutuo. Tel 383 445.

CERIALE vendesi villa recente angolo giardino vista mare trilocale possibilità bilocale. Tel. 011 293.301.

CERIALE villetta con giardino zona residenziale, soggiorno cucina 2 camere servizi L. 74 milioni Tel ufficio 510 501

CERIALE vista mare recentissima costruzione, 2 locali, servizi, balconi, L. 44 milioni. Gabetti 019/573.170.

CERIALE L. 400 mt mare vendo villino 3 vani più servizi con piccolo giardino Tel 0182 90 832 oppure 570.358.

CESANA TORINESE

privato vende appartamento in palazzina signorile panoramico ottima esposizione. Telefonare Torino 011 340.572 ore ufficio.

CISTERNA d'Asti loc. Valle S. Matteo giardino casetta su 2 piani 4 vani servizi ampia stalla trasformabile con piccolo rustico L. 27 milioni VIS arte vendo. Telefonare 0141 56.815

COAZZE alloggio ristrutturato arredato 2 camere cucina cucinino bagno terrazzo. Tel 900 7703 - 934 509.

COCCONATO splendida rustico indipendente da ristrutturare ottima posizione mq trullo L. 45 milioni possibilità di prefabbricato. Tel. 011 536.902

COLLINA Pinerolese vendo rustico casa colonica da ristrutturare a soli 32 milioni. Tel. 0121 500 586 ore pasti

CORSO portici cedesi a ristoro con licenza vecchio Torino regola definizione. Studio Fragiacomo tel 547.345.

CORSO Piero Audi imperia vendo negozio a scheda da 60 a 110 mq giardino privato vasta vetrina condizionato Nuova via L. 70 milioni. Gabetti (0183) 273.247.

IMPERIA seguito grande fabbricato per vendita Torino, Piemonte, Savoia. Telefonare 011 587.775.

IMPERIA costruttore vende superpanoramici alloggi in costruzione ultime vista ristrutturazione viale mari prezzi accessibili. 2-3vani. Telefonare 0183 50.003.

IMPERIA 011 747 720 vende in favorevoli alloggi nuovi varie 2/3 camere cucina posto auto giardino mutuo dilazioni

IM/LIMM permuta villa vicinanze Lerici con alloggio in Torino di 2 camere livello cucinino Tel 616.283 - 513 905.

IM/LIMM vende a Lucerna o Giovanni monolocale con servizi panoramico posto negozi L. 21 milioni Tel 616.283.

IM Valle d'Aosta - Morgex La Palud vendesi bilocali mansardati L. 55 milioni Tel. 521 282 - Aosta 0165 43 741.

IM Valle d'Aosta - Pila Aosta Feudale a 3 km dalle piste in costruzione casa di standard ottima esposizione da L. 65 milioni mutuo compreso. Tel 511.282 - Aosta 0165 43 741.

IM Valle d'Aosta (La Salle) 10 minuti da Courmayeur vendiamo appartamenti con giardino e balcone. Ottima abitabilità, vicinanze negozi. Monolocale da L. 30 milioni. Bilocali da 45 milioni. Possibilità mutui. Tel 511.282, Aosta 0165 43 741.

IM Valle d'Aosta - La Magdeleine soleggiata località ancora nella valle di Cervinia vendiamo residence in costruzione ottima esposizione appartamenti varie dimensioni da L. 50 milioni. Tel. 511.282 - Aosta 0165 43 741.

IMPERIA PORTABILE impresa vende ville in costruzione con terreno privato a 18 km da Torino L. 725 mila al mq. Telefonare ore ufficio 588.0488.

LA MORRA vendo villa mono bilanciata 2 alloggi di 2 camere soggiorno cucina bagno 600 mq di terreno recintato mura L. 300 milioni. Tel. 011 749.8629.

LAIGUEGLIA in palazzina sul mare vendo 2 camere soggiorno posto macchina. Tel. 0174 334 006.

LAVEGNO immobiliare Pianoforte/immobili nuova vasta villa alloggi case rustiche acquisti vendita Tel. 877.7083 pomeriggio.

LIGURIA Diano Marina S. Bartolomeo vendesi alloggi bilocali nuovi prezzi interessanti. Telefonare 0183 48.112

FIORANEVE
PRATO NEVOSO

monolocali e bilocali pronti ed in costruzione. Mutui e dilazioni.

PREZZI BLOCCATI

[redacted] 1° AGOSTO Torino, Emanuele II n° 77.

Visitateci a Prato Nevoso, piazzale Galimberti, telefono 0174 284.008 (aperto tutti i giorni, festivi e feriali)

LIGURIA ville a 20 km Torino grande parco giardino vendo case bassissimi prezzi vicinanze prestigiosa splendida residenza. Gabetti Rivoli 955 5483 vendo definitivamente prossimi

LUCINE Piemonte complesso giovane 1000 appartamenti su 2 piani mq 85 più settembre a poco sole. Sanin 011 519.831

LOANO

costruzioni residenziali in costruzione 500 mt mare vendesi bilocali tendenzioso nuovo giardino cantina vista mare a partire da L. 50 milioni. Mutui e dilazioni. Telefonare 019 671 661/2

LOANO

Imprese vende direttamente dal lavoro complesso residenziale «Lodino 2» bi-trilocali lusso da L. 48 milioni più mutuo. Tel. 011 [redacted]

LOANO occasione privato vende alloggio centro storico ristrutturato vista mare 3 camere cucinino termoautonomo L. 92 milioni. Tel. 0182 940 370.

LOMBARDORE casetta semindipendente recente 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box mansardati tetto portoghesi con progetto di ampliamento 2000 mq cinta di terreno recintato luce acqua pozzo negozi L. 182 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.075.

MARINALCASE Alassio libero 30 mt mare ripostiglio alloggio mq 120 ascensore nuovo L. 140 milioni Telefonare 011 459

OCCASIONE vendiamo ville/ville zona Langhe da ristrutturare o ristrutturati con terreno panoramici. Tel. 0173-91 167 ore ufficio.

OSPEDALETTI monocamere nuova zona con terrazzino posto auto vista mare piscina L. 45 milioni Tel 011 749.8629.

OSPEDALETTI vendesi monolocali e bilocali nuovi vista mare lavatrice. Telefonare 011 393.901.

PIEVE LIGURE villa vendesi prezzi e clientela ristoranti appartamenti G.R. L'Immobiliare tel. 320.634 0131 52.210.

PIEVE LIGURE via Pretorio [redacted] libero 3 vani cucinino bagno box Gabetti Pianoforte vendo. Telefonare 021 228.51 - 774.49

PRACLATO proprietà incantevole vendonsi alloggi mono bilocali recentissimi in costruzione camere posto auto mutuo e dilazioni fino 3%. Visita sabato domenica. Tel. 0171/910 78.

PRATI di Pontinvrea imprese vende direttamente appartamenti bifamiliari grandi agevoli mutuo fondiario interessante. Libri prezzi per vani e richieste. Fiori [redacted] Tel. [redacted] 84.

PRATOMEVOSO Alassio disponendo vendiamo mono-bilocali sulla punta da L. 28 milioni Telefonare 011 218 000

PROGETTO approvato per villa con ampia metratura pagabile vendo L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 0124 318.33.

PUGLIA bassa Lecce fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel 761.591.

RUBIANA imprese vende alloggi 2 camere cucina giardino posto auto recentissimo angolo Tel. 418 2738.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e abitabili, mutuo. Gabetanmobiliare 650.3805.

RUSTICO quattrocento da ristrutturare da circa 50 mq giardinetto circostante zona Cavagnolo L'Aquila. Tel 617.397.

S. ANTONINO di Susa loano in nuova costruzione 3 camere cucina servizi posto auto mutuo 8% Tel. 650.851.

S. BARTOLOMEO al Mare privato vende attico 2 camere doppi servizi, 50 mt mare mutuo vendesi subito. Tel. 0173/229.75 orario negozio - ore. 0173/334 06.

S. FRANCESCO al Campo splendida villa bifamiliare mq 130 per alloggio anche trasformabile interno Tel. 920.8648.

S. LORENZO Mare Fenera dei fiori a pochi minuti dal mare ampio vendesi appartamento mare in costruzione ampi balconi vendesi casa giardino posto auto da 49 milioni 500 mila pagamento compreso dilazioni tempo settembre consegna primavera 1984 Gabetti Sanremo (0184) 990 111.

S. SECONDO di Pinerolo vendesi libera panoramicissima giardino recentissimo box G.R. L'Immobiliare 0121 52.210

SALICE d'Urbe alloggio di 2 camere nuovo in residence posto auto balconcino vista mare. Telefonare 011 698.7725.

SALICE vende ottima posizione alloggio 2 camere livello cucinetta servizi box 1... 100 milioni Tel. 017 530.065.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi-ville con metrature mq 90 con terrazzo panoramico e box. Telefonare 011 720 402.

SANREMO zona Foce bi trilocali in villa con giardino e cancello da ristrutturare. Telefonare 0184 20 884 - 84 007.

SARDEGNA a Porto Cervo 100 mt dal porto vera occasione vendo mono-bi-trilocali mutui dilazioni. Tel. 0171 56.258.

SARDEGNA Al Romazzino sul mare vendo bellissima villa completamente arredata con parco e piscina. Tel. 011 567.014

SARDEGNA Costa Rei Molto di Mannai la vendo appartamento mq 55 sul mare, mutuo 16% dilazioni. Tel. 0171 553.38.

SARDEGNA La Caletta di Portorotondo disponibili appartamenti sul mare. Documentazione dettagliata. Casa pronta, via Pomba 29, telefono 816.721.

SARDEGNA Porticciolo S. Teresa vendesi villa in zona residenziale mare 150 mq, ampio giardino ottimo prezzo trattabile. Tel 0789 754.000

SARDEGNA Orta Nova Maiore privato vende mini appartamento L. 47 milioni leggermente arredato. Telefonare ore negozio 287.368

SAUCHE DA 6 Arbore villini a schiera sul mare mono-bilocali arredati terrazzo panoramico piscina servizi. Tel. 011 837 277.

SAN REMO San Teodoro Italiano vendesi in prossimità/vista bilocali finiture lusso ampio giardino lunghe dilazioni Tel 0782 - 400 08.

SARDEGNA Sinnai in villaggio appartamenti ville stupende dimensioni anche arredate mutuo, dilazioni. Tel. 847 8438

SAUZE d'Oulx Gran Villard condominio Laghetto ultimi alloggi imprese vende personale sul posto giorni festivi. Per informazioni telefonare 011 698.392.

[redacted] E D'OULX

appartamenti abitazioni esposizione soleggiata e panoramica.

Personale in loco
con 1° e 4 ambiente

VIA SIGNAL
(traversa Casa Cantoniera Ovest) e in

LOCALITA' RICHARDET
(prosegumento Cantoniere Ovest)

MAIORA 011 768.625

SAUZE d'Oulx monocamere arredate con cameretta 3 posti letto garage L. 50 milioni (compreso) mutuo. Tel. 011 644.741.

SETTIMO Torinese case 6 camere bagno possibilità ristrutturando stabile intero vendesi L. 70 milioni. Tel. 482.222.

STUDIO Zeta vende nel verde campagna fantastico con giardino a L. 7 milioni 500 mila. Tel. 492.806.

TORRE Pellice residenza Gully meravigliose con angolo di cottura e bagno arredamento completo Gabetti Pinerolo vendo Telefonare 0121 226 51 - 774 49

UNICO

villaggio esclusivo sul mare Riviera Ligure ultimi alloggi appartamenti e ville sul verde con spiaggia privata tutto incluso autonomo box auto. Telefonare 0182 57.936.

UTP 647.826 vende Rocciarone 16 km da Lanzo in palazzina nuova pronta mezza stanza ulteriori locali soggiorno 2 camere cucinotto (possibili eventualmente 4) dilazioni. Subalpina 18 milioni compresi addobbi con mutui e dilazioni.

VAL d'Ayas Chatillon casetta libera parzialmente da restaurare L. 50 milioni definitive 2 camere cucina bagno box terreno, 40 milioni più mutuo. Tel. 0125 424.955.

VALLE d'Aosta La Thuile importante centro turistico invernale nuova vendiamo appartamenti pronti e in costruzione volumi ulteriormente ampi. Tel. 43 621 - 34 553.

VALLE d'Aosta La Magdeleine Torgnon proprie case vacanze impianti vendiamo mini alloggi pronta consegna. In costruzione da L. 60 milioni. Tel. 0165 43 521 - 34 553.

VALLE di Lanzo casetta indipendente 4 locali salone camere (nuovo servizi giardino. Holding 588 296.

VALLE di Lanzo Traves alloggio mansardato piccolo 1 camera angolo cottura cameretta bagno. Tel. 8500225.

VALPENOSA alloggio Nuovo con 1000 mq terreno soleggiato vendo L. 65 milioni dilazionabile. Telefonare 0124 318 33.

VARAZZE Casanova imprese vende direttamente appartamenti degli ultimi modelli locali vista mare in costruzione azzerato 10% ristorno parte concreto rate mensili. Prezzo bassissimo. Tel. 011 818.000.

VARAZZE Piani d'Invrea vicino mare villa a schiera libera anche da 3 piani 4 camere soggiorno terrazzata e giardino. L. 250 milioni. Tel. 011.774.044.

VARAZZE San Giacomo imprese vende direttamente alloggi vista mare ampiezze ambienti varie. Tel 019/90 816.

VENDESI in villa bifamiliare prestigiosa a Fiano 6 camere salone cucina servizi più parco mansardato cantine box L. 170 milioni. Tel. 806.249.

VENDO alle Langhe fronte 22 ettari estensione molto pianeggiante attraversato bellissimo casa nuova 7 camere fronte strada asfaltata acqua luce telefono tenuta cascina! 0173 81 107 ufficio.

VIGONE Nazione Quintavalle vendesi rustico indipendente 4 vani legno box terreno Gabetti Pinerolo vendo, telefonare 0121 226 51 - 774 49.

VILLA ad Alpette soleggiata 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina box 400 mq giardino L. 87 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

VILLA Alba di Chieri nuova di salone 3 camere cucina 2 servizi taverna box cantina 600 mq casa interna L. 190 milioni più 20 milioni mutuo tel. 383 446

VILLAFRANCA San Quirico bel cascinale su 2 piani interamente ristrutturato salone cucina 3 camere 2 servizi stanza disposizione 3 terrazze vasta cantina cantinetta terreno pertinenza circostante mq 1000 vendesi. Tel. 0141 56.878.

VILLE d'Aosta La Thuile importante centro turistico invernale nuova vendiamo appartamenti pronti e in costruzione volumi ulteriormente ampi. Tel. 43 621 - 34 553.

VALLE d'Aosta La Magdeleine Torgnon proprie case vacanze impianti vendiamo mini alloggi pronta consegna. In costruzione da L. 60 milioni. Tel. 0165 43 521 - 34 553.

VALLE di Lanzo casetta indipendente 4 locali salone camere (nuovo servizi giardino. Holding 588 296.

VALLE di Lanzo Traves alloggio mansardato piccolo 1 camera angolo cottura cameretta bagno. Tel. 8500225.

VALPENOSA alloggio Nuovo con 1000 mq terreno soleggiato vendo L. 65 milioni dilazionabile. Telefonare 0124 318 33.

VARAZZE Casanova imprese vende direttamente appartamenti degli ultimi modelli locali vista mare in costruzione azzerato 10% ristorno parte concreto rate mensili. Prezzo bassissimo. Tel. 011 818.000.

VARAZZE Piani d'Invrea vicino mare villa a schiera libera anche da 3 piani 4 camere soggiorno terrazzata e giardino. L. 250 milioni. Tel. 011.774.044.

VARAZZE San Giacomo imprese vende direttamente alloggi vista mare ampiezze ambienti varie. Tel 019/90 816.

VENDESI in villa bifamiliare prestigiosa a Fiano 6 camere salone cucina servizi più parco mansardato cantine box L. 170 milioni. Tel. 806.249.

VENDO alle Langhe fronte 22 ettari estensione molto pianeggiante attraversato bellissimo casa nuova 7 camere fronte strada asfaltata acqua luce telefono tenuta cascina! 0173 81 107 ufficio.

VIGONE Nazione Quintavalle vendesi rustico indipendente 4 vani legno box terreno Gabetti Pinerolo vendo, telefonare 0121 226 51 - 774 49.

VILLA ad Alpette soleggiata 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina box 400 mq giardino L. 87 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

VILLA Alba di Chieri nuova di salone 3 camere cucina 2 servizi taverna box cantina 600 mq casa interna L. 190 milioni più 20 milioni mutuo tel. 383 446

VILLAFRANCA San Quirico bel cascinale su 2 piani interamente ristrutturato salone cucina 3 camere 2 servizi stanza disposizione 3 terrazze vasta cantina cantinetta terreno pertinenza circostante mq 1000 vendesi. Tel. 0141 56.878.

VILLE di ogni tipo, [redacted], direttamente, località in tutto il Piemonte, mutui agevolati, permute. Casamercato 011/850.3805.

VILLE in parco condominio vendonsi alloggi di 2 camere cucina servizio prezzi da L. 45 milioni. Casa-Nova 820.9705.

2.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendiamo appartamenti a Valle Primaro adriatica. Telefonare 011 541.828 - 543.554 - 548.039

2.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendiamo appartamenti e villette in Sardegna. Telefonare 011 641.838 - 543.554 - 548.039.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione affitto 1/2 - 15/10 alloggio completo giardino barbecue giochi Chiamare Fenestrelle tel 0121 21 700.

AFFITTASI appartamenti estivi sulla costa romagnola criteria per famiglie prezzi settimanali da L. 75 mila. Tel. 0541 85.018 - 58.214 Coopur E.R.

Al mare affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50 mila settimanali sull'Adriatico, nella riviera di Romagna. Richiedete catalogo illustrativo a: Viaggi Cervia, via Alighieri 9 - Ravenna, tel. 0544 33.155 (ast linee).

Al mare affittiamo appartamenti ville/appartamenti alloggio anche quindicinalmente, Alassio Valverde Cesenatico Telefonare 0547 85 848 - 85 213.

ALBENGA affittasi mensilmente [redacted] ca-indipendente zona residenziale vicino mare. Tel. 0182/542 260

ANDORA Marina affittasi mesi estivi appar. 2 camere cucinotto doppi servizi balcone. Tel. 525 512 ore ufficio.

CALABRIA mare villaggio Volvito affittasi vendonsi anche settimanalmente prefabbricati Tel. 0982 91 580.

CERIALE affittasi sul mare alloggi semiarredati giugno/luglio, anche quindicinale e mese agosto Tel 0182 90 400.

CERIALE Residence Sud Est 50 mt dal mare affittasi anche settimanalmente ultima maggio giugno settembre mono-bilocali 3-6 posti letto massimo comfort. Ascensore, sala tv, parcheggio. Fornaciono Telefonare 0182 90 778

ESTATE al mare Lido Adriano Ravenna mare affittiamo confortevoli appartamenti e villette. Prezzi vantaggiosi Tel. 0544 494.364.

FINALMARE affitta le vostre vacanze in Sardegna a Palau in splendida villetta sulla spiaggia da 2 a 8 posti letto. Tel. [redacted] 79 - 833.075.

FINALMARE affitta le vostre vacanze in Puglia a Torre Pali in splendida villetta 3-4 camere soggiorno immerse nel verde. Telefono 833.016 - 348.439.

LIGURIA affittiamo bungalow 4 letti vicino servizi mare tennis piscina bocce 15 gg. giugno 250 mila disponibilità altri mesi. Tel 011 643.3005.

MAI affittati alloggio vuoto antiuniformarsi a condizioni e servizi. Telefonare 011 596 083 - 015 25.550.

47 Alberghi, pensioni

ALBISOLA mare. Promozione 1983, Hotel Pensione. Moderna costruzione pochi chilometro (20 mila mq) adiacente spiaggia privata senza strada intermedia. Hotel ad 8 mare tranquillissimo, camere con balconi sul mare, ampi condizionate, ascensore. Immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, sconto menù speciali studiosi. Informazioni e prenotazioni: Hotel Pensione [redacted] - San Marina (Teramo). Telefonare 085 830.870 - 830.071 - 933.841.

ALASSIO pensione Germania vicinissima mare cucina casalinga trattamento familiare. Prenotate. Tel. 0182 42.078.

CERVIA Hotel Flor Flore 0544 971 090. Confortevole, tranquillo, vicino mare. Camere bagno, balconi. Menù scelta. Cordiale. Prezzi stagionali vacanze pasquali.

CERMATICO Valverde Hotel Residence, via Tiziano 34, telefono (0541 844.713, vicinissimo mare. Tutte le camere con servizi, tels tv, bar, giardino, parcheggio, menù a scelta, cucina all'inglese con diete. Periodiche feste con orchestrine ed intrattenimenti gratuiti. Prezzi di pensione: dicembre, gennaio e settembre L. 20 mila, luglio e fine agosto L. 25 mila-27 mila, agosto L. 30 mila-34 mila. Tv appartamenti.

FINALE Ligure Hotel Helvetia 2° categoria, tel. 019 692 407, sul celebre viale delle Palme. Bagni di mezzi. Inverno da L. 30 mila. Pasque da L. 40 mila.

FINALE Ligure Hotel Regina accanto spiaggia mare vicinissimo mare e stazione Pasque 25 000-30 000 con servizi. Tel. 019 692 920.

TARVISIO (Udine) Hotel Aquila 1° categoria 0183 40.040 vicino mare fuori stagione servizi luglio-maggio da 25 mila giugno-luglio da 29 mila luglio-agosto da 34 mila periodo Pasqua + 5 mila.

VALDIEVOLE Hotel del Bello 0183 48.209 vicino al mare menu scelta Pasque prezzi convenienti. Interpellateci.

PIETRA Ligure Pensione «Albatros» sul mare cucina accurata famigliare ribassi mensili L. 18 mila. Tel. 010 647.705.

SOGGIORNO anziani colline torinesi splendida famiglia fornisce, con curatore e coniugi infermieri, assistenza medico geriatrica ed infermieristica. Ricovero non autosufficienti. Telefonare 011 [redacted] 0381 - [redacted] 0004.

SPECIALE «Ski d'Oro» sconti del 25% dal 2/4 al 26/5 al Residence Riviera di Levante di Taggia vacanze in appartamenti arredati con massimo comfort. Il ristorante interno dal simpatico quadretto panoramico. Ambiente elegante e tranquillo, internazionale. Telefonare 011 331.750 - 0184 430.048.

49 Informazioni

ALLA Bengo investigazioni contratti indagini private commerciali ovunque mondo. Via Bruno 5 angolo via Roma. Tel. 534.015

DEFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli eseguita. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538 883.

50 Smarrimenti

SMARRITO un portafoglio bordo di nera Whisky. Telefonare 857 210.

51 Occasioni

FOTOFINDOUTTORI direttamente la casa cerchiamo e trattiamo materiale fotografico. Tecnicapia, tel 715 070 Torino.

MERCATINO usi Mobile vasto soggiorno camere vetri ecc. Strada del Fortino 34 domenicale. Tel. 296.948 dopo ore 15.30.

SVENDONSI compressori d'aria litrate 4000 L. 5 milioni, 1 1000 L. 1 milioni 500 mila. Tel. 011 339.463 - 0121 65.701.

SVENDONSI motori smerigliatrici e cilindri 13 15 20 litri per HP 10 L. 3 milioni 500 mila. Tel. 011 339.463 - 0121 65.701.

52 Varie

AAAAAA CIOTELLERIA compra oggetti epoca privati grandi musei. Corso Peschiera 187, tel. 334.802

AAAA COMPERANDO argenteria oggettistica giocattoli vecchi, antiche valutazione immediata. Tel. 876 337 via Barbaroux 27.

AA [redacted] TA antichità mobili rilegature [redacted] barocco argento argentata, chicchi. Bonelli Orfa RB 257.764 -

AA. BORGHESIA alloggi cantina soffitta, acquisto mobili 800 pezzi 600 e oggetti di vario genere. Tel. 280.196.

AA. BORGHESIA alloggi vita comune quadri tappeti argenti mobili 800 oggetti vari. Tel. 678.241. Parla.

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti lampadari piume d'oca intarsi specialità alloggi cantina Tel. 485.440 ore pasti.

[redacted] PHOTO

ora originale macchina [redacted] perfetti 60 e pacchi. Valvio [redacted] centimetri. Gli eseguiamo annunci personalizzati rispondiamo. Tel. 442.758.

ACQUISTA ORO

[redacted] per [redacted] RUBANDO 67, 806.bolli ore negozio.

ANTIQUORA cartoncini medium nostre pitture le fornisce persona amica anche malaccorto ed esperta. Tel. 745.5622.

CANTINANTE Ditta meccanica richiedesi ditta nostre fortune consulenza non pericolosa amena anche ex Tel. 300.7736.

DA noi compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Alberi stock fallimentari. Via Cirio 2, telefono 232.417.

DENTIERA mobile? Riparazioni in mezz'ora, convenientissimo cambiare tipo di protesi mobile. Tel 743.5782.

MAGA Anna Lenore legge fortuna interessi sentimentali successo vendite al gioco. Tel. 835.301, via Mompiano 43.

MAGA «Dina» veggente dantonistica risolve ogni cosa riguarda persone amore e lavoro torna la persona amata lontana e pensieri problemi. Tel. 006 8773 solo donne, via Murazzi 13 - Torino.

MATERASSI a mt luce si misura e modelli a richiesta artigianali vendesi in fabbrica via Saluzzo 15 bis, 748.3154.

VENDO mobili stadi moderni in ottime condizioni. Reatoni, via Cirio 2, telefono 287.388.

L'allarme provocato dalla peste

E' entrata in crisi la macellazione

Mille operai rischiano di essere posti da lunedì in Cassa integrazione

Un migliaio di lavoratori dell'industria della macellazione e trasformazione della carne suina, in piena bufera per la recente epidemia di peste che ha provocato l'abbattimento di 5500 capi, rischia la Cassa integrazione a partire da lunedì. L'allarme è stato dato dai dei dirigenti degli imprenditori e Regione.

Secondo le aziende, il blocco totale delle carni negli stabilimenti di trasformazione non è neppure previsto dalla normativa Cee. Spiega Cristoforo Silvestro, amministratore delegato della «Campagnolo» (200 addetti, 500 suini trattati ogni settimana, 400 quintali di quarti importati ogni giorno, personale in ferie): «*E' giusto un controllo rigoroso, ma se le carni provengono da zone infette e poste sotto sorveglianza, che senso ha bloccarle nei frigoriferi? Sono migliaia di lire che rischiano di andare in fumo con il deperimento della merce*».

«*In realtà* — sostiene la categoria, che comprende circa 250 aziende in Piemonte — *siamo noi a subire i danni dell'epidemia. Gli allevatori vengono rimborsati a prezzo pieno dalla Cee. Noi, invece, oltre allo crollo di vendita in questo periodo, subiamo una perdita di immagine sulla quale speculano i nostri concorrenti, soprattutto stranieri*».

La Regione ha accolto in parte la richiesta degli imprenditori, di trattare soltanto il «sotto», che però «*rappresenta una minima parte della produzione*». Ogni altra decisione è rimandata a giovedì prossimo, quando vi sarà una nuova verifica della diffusione dei focolai della peste.

Aziende ortopediche — Hanno illustrato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa all'Ascom, i motivi dello stato di agitazione. «*I pagamenti vengono in ritardo, sono state tagliate le spese, anzi*». In Piemonte sono circa 20 mila le persone che hanno bisogno di protesi varie e calzature ortopediche, la fornitura per gli enti pubblici si aggira sui 2 miliardi e mezzo l'anno. Dal 15 aprile, se non saranno schiarimenti, le imprese del settore non presteranno più l'assistenza diretta.

Carmagnola — I 300 addetti dell'azienda Beinasco sono in sciopero ad oltranza per protesta il licenziamento «*pretestuoso*» di un delegato sindacale. Oggi incontro all'Amma.

Tante rigide per il gitante-modello

Se fate il pic-nic nei prati attenzione alla nuova legge

Il provvedimento regionale regolamenta la raccolta dei fiori, dei frutti ed il comportamento indispensabile da seguire in difesa della natura

E' arrivata la primavera e la voglia di verde e colori

E' primavera. Voglia di gite, di prati. Voglia di escursioni, di colline e di montagne, per tuffarsi nell'ambiente naturale e comportamento corretto come è sancito dalla nuova regionale. Sono le «*Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale*», della Regione ed entrate in vigore a gennaio.

«*Il provvedimento* — si è detto in Consiglio regionale — *alla tutela dell'equilibrio biologico. Vuol favorire più corretti rapporti economici, difendendo le zone agricole, specie quelle montane, e di conseguenza le fonti di reddito delle popolazioni, sovente decurtate da un uso indiscriminato dell'ambiente naturale*».

La nuova legge è composta da 42 articoli, «*La sua finalità* — si precisa — *è per il recupero degli ambienti lacustri e fluviali, ripristino di aree degradate, tutela della flora spontanea e fauna minore, prodotti del sottobosco. Regola gli interventi per garantire la conservazione del patrimonio naturale ed ambientale*».

Come dovrà comportarsi il turista modello che si reca in campagna o sui monti? dovrà abbandonare rifiuti, tanto meno dargli fuoco. Non dovrà assolutamente

dove roghi attorno dal 1° novembre al 30 aprile e nei periodi dichiarati pericolosi. L'abbruciamento delle stoppie è possibile solo in casi particolari, mentre è vietato per i pascoli.

proibiti i percorsi fuoristrada mezzi motorizzati, il parcheggio e il calpestio dei prati destinati a sfalcio. Nessuno può asportare la cotica erbosa, né distruggere la vegetazione spontanea laghi e paludi. La protezione della è severa: raccolta, nonché il commercio, delle specie vegetali protette che sono in totale 176, ma che variano per ogni provincia. Chi in montagna vuole incentivare la coltivazione di specie vegetali d'interesse commerciale, esempio l'arnica, l'erba ecc., potrà avere finanziamenti.

Un capitolo particolare è dedicato ai prodotti del sottobosco. Funghi: si possono raccogliere esemplari al giorno; muschi 3 etti; fragole mezzo chilo; lamponi e mirtilli un chilo; bacche di ginepro 2 etti. Però i Comuni e le Comunità Montane possono emanare regolamenti propri e consentire la raccolta di funghi tramite tesserini, disciplina della raccolta dei tartufi e demandata all'Amministrazione provinciale e ad un gruppo di esperti.

Fauna minore: vietata la distruzione delle formiche rufa, la cattura dei rospi e l'uccisione di tutti gli anfibi. settembre a tutto ottobre è possibile raccogliere lumache che al giorno; proibiti assolutamente i gamberi di acqua dolce. Per la flora, i prodotti del sottobosco e la fauna, ci limiti per i proprietari e coltivatori dei terreni. Deroghe particolari possono essere concesse dai Comuni e dalle Comunità Montane, che rilasciano apposite autorizzazioni. La commercializzazione è tutelata da norme particolari.

A far osservare questa legge sull'ambiente saranno le guardie forestali, di caccia e pesca, comunali ed ecologiche volontarie. Per i vandali domiciliati le sanzioni sono severe: variano da 200 mila a 2 milioni in particolari fino a 10 milioni. Per la divulgazione di questa legge e la sua applicazione la Regione per l'83 ha stanziato un miliardo e 200 milioni. Ora gite ed escursioni dovranno essere fatte con spirito ecologico. Per tutelare l'ambiente e per le contravvenzioni.

Polemiche in Provincia

Tadras lascia i trasporti

Come avevo l'assessore provinciale socialista ha restituito al presidente Maccari la delega relativa ai trasporti, ritenendo impossibile gestire questo settore in carenza di uno staff dirigenziale. Il funzionario della Regione alla Provincia, l'ing. Isgrò (pci), era e bloccato dai socialisti. Su questo tema vi è stato il dibattito in Consiglio provinciale.

Il dc Martina, negando che la Provincia sia «*un'isola felice*» perché «*fortunatamente o fortunosamente fuori della tangenti-story*», ha stigmatizzato le tensioni interne alla giunta (il «caso Isgrò» ne è una prova) e la paralisi amministrativa conseguente. Arrigo (psi) ha lamentato la mancata informazione al consiglio. Boetti (msi) ha sottolineato la scarsa o nulla partecipazione della giunta. Francesco (pri) che si sia scelto un Regione proprio dei pci («*non ci piacciono i tristi partitici*»).

Babbadini (pci) ha detto che al suo gruppo sta a cuore solo il funzionamento della giunta e ha negato manovre nascoste. Ma le opposizioni hanno rincarato la dose, ricordando che in Regione vi è un procedimento disciplinare contro l'ing. Isgrò per aver malmenato un collega. Ma per il vicepresidente Ardito (pci) si è trattato di un episodio «*di incompatibilità di carattere*» di cui «*sono da vedere responsabilità*» e, comunque, «*vi è stata provocazione*». Boetti (msi): «*E' curioso un'incompatibilità di carattere che trascende alla violenza fisica: come a processo per terzo nelle di divorzio*». Comunque il problema Isgrò, punto di frizione fra pci e psi, non è risolto.

Offerte dei lettori

La ricerca sul cancro

I colleghi di Torino e Milano di Rosa Carelli del papà Ricc 138.000; gli inquilini di C. Sebastopoli 248 in memoria di Rodolfo Silvano 130.500; maestranze Ditta Leone in di Adolfo Ferrarino 730.000; colleghe Ditta Dribling in memoria di Angela Urto

In memoria di Mascioveccchio Candeloro — i colleghi della Pirelli 125.000; gli alunni della VF Scuola Gobetti - Torino - 120.000; Direzione e Maestranze Camut S.P.A. in memoria di Eleonora Orsenigo ved. D'Amora 120.000; in memoria di Giuseppe Moscato — i condomini — Ivrea 110.000.

Gergio e papà in ricordo della mamma 110.000; in memoria del dottor Egidio Bresciano 105.000; i condomini di V. Lancia 74-76 in memoria di Damiano Trinchero 105.000; Riccardo e Fatima Nota in ricordo della piccola Alessandra 104.500; i colleghi di Piero della Eaton Automotive S.p.A. MSCE di Venaria in memoria di Giovanni Villa 104.000; condomini di V. Drovetti 8 in memoria di Maria Rossetti 103.500. In memoria del sig. Attilio Favaro — il personale del Poliambulatorio di Orbassano 102.500; manutenzione Ilte 100.000; per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni per protezione — B.L. 100.000; la famiglia Valentini in memoria del fedele amico De Maria 100.000.

In ricordo di Giuseppina 100.000; in memoria di Paolo in memoria di Ada Chiera — condomini e inquilini di V. Saluzzo 1 100.000; inquilini di V. Parma 27 in memoria di Paverina Anna Maria ved. 100.000; in di Lucia Mele e D'Alessio — famiglia Mlakuva

OGGI SU STAMPA SERA

Vi piace Vedova Allegra? Conoscete il Paese campanelli?

PARTECIPATE AL NUOVO GRANDE

"OPERETTA CHE PASSIONE!"

IN PALIO 100 PER I 6 SPETTACOLI DEL XXVIII FESTIVAL DELL'OPERETTA AL TEATRO

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME

Era uscita dalle «Nuove» alla fine di gennaio

Torna in carcere la ragazza che sequestrò un bambino

Secondo la nuova accusa avrebbe rubato una pistola al professore che la dava lezioni per farle trovare lavoro - Preso un complice

Rita Lauro, 22 anni

Rita Lauro, 22 anni, corso Mollar 30, già nota alla polizia, è stata arrestata ieri dalla Mobile per furto di una pistola «Bernardelli» e caricatori. Ieri è finito alle Nuove Daniele D'Aronzo, anni. Lauro 43. La ragazza, uscita due mesi fa dalle Nuove, era diventata amica di un insegnante di grafica, Giuseppe Ferragini, 50 anni, Giordano Bruno 116. La Lauro prendeva lezioni per trovare un impiego.

Il Ferragini nell'abitazione teneva, per difesa personale, la pistola, solitamente riposta in un cassetto. Qualche giorno fa l'insegnante si è che l'arma era scomparsa e il cassetto non era stato forzato, quindi denunciava il furto alla polizia.

I sospetti di Ferragini erano per il giovane, che da qualche aveva abbandonato le lezioni. La polizia ha fermato la ragazza che ha confessato che la pistola l'aveva consegnata al D'Aronzo il quale avrebbe dovuto venderla.

Quest'ultimo è stato bloccato a Porta Nuova. Aveva interrato l'arma in un prato di via Terni 74, dove è stata poi ritrovata.

La Lauro già anni fa a Pasqua era finita in galera. La giovane faceva parte di una banda che aveva rapito Salvatore Priolo, 6 anni, figlio di un barista di Porta Palazzo.

Il piccolo era custodito da Lauro proprio nella sua abitazione di Mollar. La Lauro aveva il compito di carceriera. Il bimbo venne liberato cinque giorni dopo il rapimento, in una irruzione della polizia e Rita Lauro è condannata a cere.

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ieri mattina dal pretore di Rivarolo Nicola Assisi, 25 anni, Foglizzo, di lesioni nei confronti di Medaglia, anni. Castellamonte.

I fatti si riferivano alla sera del 21 febbraio scorso: il Medaglia, musicista nel complesso «Giorgio e Azzurri», insieme ad alcuni amici si era recato in una pizzeria di Busano. Qui era stato avvicinato dall'Assisi che, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, colpì il musicista con una bottiglia procurandogli una ferita a un dito.

L'altro giorno, su mandato di cattura del pretore Fortuna, l'Assisi è stato arrestato. Il giudice ha anche negato la libertà provvisoria richiesta durante il dibattimento dal suo legale.

★ Una bomba incendiaria è stata fatta esplodere, l'altra notte, sotto un'auto posteggiata in corso Principe Eugenio angolo via Chiara. La vettura, una Bmw di Vincenzo Zocco, 45 anni, proprietario di un bar, è andata distrutta.

L'eroina tra la posta

Luciana Gattobigio, 29 anni

Postina della droga arrestata a Cirié. Postina due volte perché portalettere di professione ma anche coinvolta in spaccio di stupefacenti. E' Luciana Gattobigio, 29 anni, originaria di Partinale (Perugia) e residente a Cirié in via Maurizio n. 8. Era nota come tossicodipendente e sospetta spacciatrice. Aveva già subito perquisizioni, ma senza esito.

Ieri mattina l'hanno fermata mentre faceva il suo giro con la borsa delle lettere da recapitare. Ad meticolosa perquisizione è risultato che aveva nella stessa borsa tre bustine con circa 12 grammi di eroina, per un valore di circa un milione e mezzo

Il processo in pretura è stato rinviato al maggio

Così si difende il medico per la diagnosi sbagliata

Il sanitario di servizio alla guardia medica Volpiano e, consultato per telefono, avrebbe individuato il male del richiedente

Il processo contro il dott. Riccardo Bevilacqua, anni, di Torino, accusato avere soccorso un malato mentre era turno al servizio di guardia medica di Volpiano, è stato rinviato al 19 maggio, per acquisire nuovi elementi sulla vicenda. In particolare, ricostruire in completo la trafila burocratica che seguì la segnalazione di quanto accaduto, dal paziente, Giovanni Iannone, 33 anni, impresario di Leini, al medico dell'Usl 28, Tarcisio Torresan, 32 anni, imputato a sua volta di «omessa denuncia» dell'episodio.

Un'accusa che Torresan ha smentito, chiarendo invece di avere atteso il parere della Commissione disciplina, prima di un ricorso all'autorità giudiziaria. L'istruttoria dibattimentale si è poi conclusa con l'audizione di tutti i testi.

La vicenda è ormai nota: Iannone, sentitosi male nella notte del 17 dicembre chiamare dalla moglie, Lucia Lupica, il sanitario guardia medica. Il dott. Bevilacqua, il quale non lo soccorse ma gli consigliò di bere una camomilla e fumarsi sigaretta.

Allarmato dall'aggravarsi proprie condizioni, impresario si recò a Torino in ed alle Molinette gli venne diagnosticato infarto miocardico acuto, con prognosi riservata.

«*Avevo capito di cosa si trattava* — ha detto in aula lo lannone — *ma il dottore non boli credermi*».

Il Bevilacqua ha confermato in pratica questa tesi: «*In un primo momento consigliai alla moglie dello lannone chiamare , per ad un'emorragia cerebrale. Poi, visto che lui stesso mi telefono, compresi di essermi sbagliato e, visto il comportamento, ritenni trattarsi soltanto di uno stato ansioso. Ecco perché consigliai la camomilla. D'altronde l'ipotesi dell'infarto non era molto probabile, vista l'età del paziente e lasciare il mio posto di lavoro poteva essere rischioso. Come faccio spesso, mi sono limitato allora ad un consiglio*».

Infatti non si d'infarto, come ad un esame successivo certificato dal prof. Angelino, un'infiammazione virale del pericardio, che presentava la stessa sintomatologia.

Nel corso dibattimento, lannone comunque dificato la sua versione originaria che sta alla base dell'esposto successivamente inviato al pretore. anche il medico ne si avvalorato sostanzialmente la deposizione.

★ Ignoti hanno rubato pelle un furgone parcheggiato nel cortile di via Reiss Romoli dove c'è una fabbrica che produce articoli di pelletteria. A denunciare il furto ai carabinieri della Falchera il stato proprietario furgone. Antodi Giudice.

Auto sbanda donna muore

Una donna di 69 anni, Grazia Giolitto, abitante a Saint Christophe (Aosta) in località Pta 7, è morta ieri pomeriggio in un incidente, sull'autostrada Aosta-Torino, nei pressi di San Gillio Canavese. La procedeva, alla guida di una Peugeot 104, verso Torino. Forse per un malore ha perso il controllo della vettura sbandando a sinistra. E' uscita di strada, rovesciandosi nel fosso laterale. Soccorsa da alcuni automobilisti è stata trasportata all'Ospedale Martini, ma vi è giunta ormai cadavere.

QUESTA SERA SU RETEQUATTRO

cosmarr

PRESENTA

BUSTER KEATON

Puntualità nella consegna, efficienza nell'assistenza: punti di forza della concessionaria FIAT

VALLE G.B.

Oltre 25 anni con FIAT.

VALLE GB Via Madama Cristina 52 Tel. 650.79.07

NUOVI CAPI IN PELLE

Linea New York

Per vestire l'eleganza in libertà

Linea NEW YORK

è uomo e donna, con 80 combinazioni di linee e colori diversi

APRILE '83

PREZZI PROMOZIONALI

CHIESA VIA NIZZA 149 - TORINO TEL. 696 35 25

Bastian Contrario II°

Presenta: La Nuova Cucina Piemontese

Leggera Energetica Stimolante Afrodisiaca

Tel. 69.68.388

Da piazza Crimea seguire le paline del bus 70

Pasqua e Pasquetta aperto anche a mezzogiorno

CARDELLO

MAGAZZINI Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 9P - Via Genova 61

grandiosa FIERA DEL BIANCO

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO su gli articoli

Biancheria per la - Tendaggi

MAGLIERIA - INTIMA

LA BOTTEGA DELLA CARNE

La carne non ti piace più? Prova a rivolgerti alla Bottega della carne di Villarbasse. Scoprirai che allevando, macellando e vendendo direttamente troverai quei pregi che solo prima sparget.

BOTTEGA DELLA CARNE Via alla Fonte 2, Via Tel. 968.163 (Chiedi direzione)

CALABRIA

Costruito vendo villette singole sul mare a soli

Per informazioni AREA Piazza Carlo Marcello (0965) 51 03 - 42 076

Christian Dior

A TORINO DA BOIDI PROFUMERIA

VIA S TORINO (Crocetta) Tel. 584.732

DIECI ANNI DI STORIA DEL TEATRO REGIO: 1974

La Scotto diretta da Raf

Renata Scotto, con la regia di Raf Vallone, cantò nella Norma al Regio nel 1974

Dopo la Callas venne la Scotto, vale a dire una «primadonna» tira l'altra, come le ciliegie. Ma c'è ciliegia e ciliegia: ovvero la Scotto non è la Callas. Sta di fatto però che — grazie anche all'abile coinvolgimento di Raf Vallone, esordiente come regista d'opera — la «sua» Norma, andata in scena nell'aprile 1974, si parla molto.

Anche troppo, a giudicare dalla reazione dei colleghi (quali, per protesta contro la prevaricante «primadonna», disertano l'incontro con il pubblico; ma la Scotto non batte ciglio: filologa antemarcia e (forse) mediaticamente sensibilizzata dalla Malibran, proclama con fideistica certezza che lei esegue la volontà di Bellini.

Più cauta nei giudizi e negli atteggiamenti Raina Kabaivanska, «primadonna» abbozzata dalla protezione [illegible] incarna un personaggio oggi di [illegible] attuale, Francesca da Rimini, che da l'esatta misura della [illegible] classe di donna e di cantante e [illegible] suo talento d'interprete. E' talmente brava che nel duetto del terzo atto riesce per fare anche la parte di Paolo, l'impacciato Blas Martinez.

Impugna la bacchetta Pulvio Veritizal, non più «milite ignoto», mentre il *Ballo in maschera*, opera inaugurale della stagione 1973-74, la prima regolare del Regio, vede il ritorno sul podio del rappacificato Oliviero [illegible].

Ancora la Scotto e Raimondi formano [illegible] coppia schiettamente puccinia-na in momentaneo gemellio a Verdi. Ma ci sono altri tesori di rango ascoltati al Regio in quel torrio di tempo: l'impeccabile Kraus di *Werther* e l'inedita coppia Bergonzi - Domingo di Andrea Chenier.

Ma il record dell'entusiasmo se lo porta via *Muse* [illegible] da [illegible] fedelissimo di Torino, Francesco [illegible] Pradelli. L'opera rossiniana manca da Torino da oltre mezzo secolo dal Regio addirittura dal 1879).

Quattro recite, più la [illegible] generale pubblica, non sono sufficienti ad [illegible] tutti i postulanti. Si consolida definitivamente il mito [illegible] «come si può andare al Regio?».

gi. gu.

LA DELL'ABATE STASERA A «TEST»

Ramona: Per il successo si deve sempre emigrare

Per Ramona Dell'Abate, 26 anni, bionda occhiocerulea di Pelette Torinese [illegible] abita con i genitori, quando è libera da impegni di lavoro, quello di stasera è un [illegible] molto importante. E non [illegible] perché «Test» è il titolo del nuovo gioco a premi che Ramona [illegible] in coppia con [illegible], per la [illegible]: ma anche perché partecipare ad [illegible] dei programmi [illegible] punta [illegible] «controffensiva» antiprivate della Rai (in non casuale collocazione concorrenziale a «Superflash» [illegible] Mike Bongiorno su Canale 5) significa per Ramona il riconoscimento, e la prova [illegible] pace di [illegible] nove, di un successo costruito con metodo, giorno dopo giorno.

«Ho esordito a Videogruppo — racconta — poi ho fatto un po' di Terza rete, la roulette di Pippo [illegible] e infine "Fantastico 3", che è stato [illegible] po' il mio trampolino [illegible] lancio. Il pubblico mi ha subito voluto bene, ancora adesso mi scrivo-[illegible] in tanti, giovanissimi, ma anche molte donne. Ho scoperto, e mi [illegible] fatto piacere, di essere apprezzata anche [illegible] gentil sesso».

Non è stato [illegible] per Ra-[illegible] della [illegible] locale. Dare il gran [illegible]: «Restando a Torino ero bloccata — dice —. Così [illegible] sono trasferita a Roma per un [illegible] no. Adesso se hanno bisogno [illegible] mi [illegible] cercano anche a Pelotto, ma agli inizi bisogna stare sempre "sulla piazza": e la piazza è Roma. Arrivata? [illegible], ma [illegible] questo lavoro [illegible] c'è nulla di sicuro. Oggi va bene, [illegible] chissà. E' un'angoscia, ma anche l'aspetto più eccitante della faccenda: niente è scontato».

Ramona è [illegible] con la «vo-[illegible] di spettacolo». «Non [illegible] iniziato per gioco — assicura —. Per me questo è sempre stato un lavoro, da fare con [illegible] massima serietà». Un lavoro che pretende tutto, che allontana dalla famiglia e dagli amici di [illegible] sulla.

g. fer.

Tutti in libreria per parlare di film

Si è costituita a Torino, il 17 febbraio scorso, l'Associazione Cineasti Torinesi (ACT), il cui proposito è quello di «stabilire un legame tra coloro che operano nel settore cinematografico ed elettronico dell'immagine e s'interessano a titolo professionale alla sfruttazione dei problemi artistici, estetici, economici, organizzativi, tecnici del settore».

[illegible] una [illegible]ter[illegible] stampa, tenuta l'altro ieri alla libreria Campus. Il presidente dell'Associazione, Aldo Signetto, il segretario Maurizio Ciarlotti e un componente il direttivo, Corrado Franco, hanno diffu-[illegible] illustrato gli scopi dell'ACT, [illegible] quale apparten-[illegible] «soci attivi», parecchi professionisti [illegible] nati operanti nel settore degli audiovisivi attraverso una collaborazione data sia alla Rai nei programmi della Terza rete, sia a emittenti private locali, sia a cooperative.

Tra le prime iniziative che l'Associazione [illegible]sati Torinesi si propone, vi è quella di istituire corsi [illegible] aggiornamento professionale ai quali [illegible] quei [illegible]vani [illegible] [illegible] sione [illegible] film, telefilm, [illegible] metraggi anche pubblicitari.

Nell'autunno scorso, al primo «Festival [illegible] Cinema giovane», numerose furono le opere presentate, appunto, [illegible] cineasti della nostra città, operanti tanto a livello pro-[illegible] quanto a livello «amatoriale».

Gastronomia o dieta, questo il dilemma

E' scoglio un [illegible] impresidio con ricchi antipasti (almeno tre), un primo abbondante, un paio di secondi, dolce e frutta oppure un pranzo a equilibrio calorico le cui singole «porzioni» equivalgono a rigorosi numeri di calorie? Insomma, gastronomia contro dietologia.

La disputa è avvenuta l'altra sera in un albergo cittadino ed era organizzata dal-[illegible] (l'associazione delle donne imprenditrici presieduta da Lidia De Barberis). Contendenti (ovviamente dopo la cena) l'avvocato Giovanni Goria, noto gourmet astigiano e il prof. Franco Balzola, [illegible] dietologo [illegible] Medi[illegible]re Gino Bacchetti.

L'avvocato, in barba a malori esuberanti, s'è soffermato sulla cucina dei nostri bonni inneggiando a tavolate ricche di voci, e tardi così bisogni da soffrigere, a paste e fagioli in perfetto marengo.

Balzola, [illegible] dello sciamato, ha proiettato diapositive dove si [illegible]stra che gli italiani bevono troppo vino, che sono discendenti nei [illegible] mangiando [illegible] successivi grassi, che l'infarto per abbondante colesterolo nelle arterie è sempre un [illegible]

[illegible] signore dell'Aida hanno [illegible] l'incontro-scontro. All'avvocato [illegible] offerto il loro interesse gastronomico, al medico hanno rivolto tante [illegible] [illegible] razionale, su come dimagrire.

[illegible] effetti ha visto la regola dell'antica scuola salernitana: «Se hai salvia mangia, se ti manca l'appetito parti [illegible] medico, e poi rimangia».

e. b.

Antiquariato specializzato...

Buona Pasqua!

L'importanza [illegible] ricordarsi con [illegible] messaggio...

...profumato. È una ricorrenza che tutti, grandi e piccini, vogliono conservare per rivolgere [illegible] pensiero d'augurio.
L'idea per un augurio semplice ma utile, è molto spesso un profumo.
È però importante la scelta del profumo giusto.
La [illegible] è stata creata per sottolineare l'immagine di un uomo dinamico e attivo, che riscuote successo nell'ambito sociale e mondano, e che manifesta un certo gusto classico.
È stato quindi elaborato un profumo non stravagante, non fenomeno di moda, ma che pur essendo originale ed attuale, potesse avere la possibilità [illegible] avere un successo costante nel tempo, sintonizzandosi per il suo equilibrio e la sua eleganza con il gusto del consumatore a cui è destinato.
Il creatore di questa fragranza si è ispirato al sentiero del "maquis", cioè dell'insieme della vegetazione e de-[illegible] arbusti che crescono spontaneamente allo stato selvaggio in Corsica e in certe zone della Costa Azzurra particolarmente esposte al sole, in cui si mescolano note aromatiche e note legnose di sottobosco e di muschio.
Le note "profumate" [illegible] OPINION si compenetrano una con l'altra facendo del profumo un insieme perfettamente amalgamato, elegante e costante.

v. ben.

PROFUMI Servetti
consiglia
OPINION
for men
via Roma 1 e piazza Sabotino 1 e via Tripoli 7 e via Carlo Alberto 31 corso Giulio Cesare 214 e via [illegible]

Le stelle in guerra a Futurama

Questo il programma odierno a Futurama, la manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. [illegible] Nuo-[illegible] alle ore 13.45 il proiettato «The Empire strikes back» (1980) di J. Kershner, versione originale. Alle 21,15 «Guerre stellari» (Star Wars, 1977) [illegible] George Lucas. La giornata cinematografica di Futurama è oggi interamente dedicata [illegible] ciclo di «Guerre stellari» di cui [illegible] proiettano ambedue gli episodi [illegible] usciti.

Essi rappresentano diverse fasi [illegible] lotta tra il potente impero spaziale e i «cavalieri Jedi».

Proseguono anche le mostre «Il futuro della città e della casa» (Teatro Nuovo) e «La frontiera tecnologica» (via Correggio 51). Al Teatro Nuovo proiezioni della multivisione Futurama. La mostra di via Correggio chiude oggi alle 19. L'intera rassegna chiude il 2 aprile.

MOSTRA DEL PITTORE TEDESCO ALLA GALLERIA MARTANO

Omaggio a Christian Schad

A un [illegible] dalla [illegible], Torino rende omaggio a Christian Schad, il grande pittore tedesco che proprio in Italia dipinge i suoi primi quadri neorealisti. La mostra a [illegible] allestita, appena inaugurata alla Galleria Martano, rimarrà aperta sino al 25 aprile. Organizzata [illegible] Goethe Institut, si articola [illegible] il salette [illegible] piano nobile di via Cesare [illegible] 3, dove sono esposte acquetorti e silografie. Ma ad attrarre il visitatore sono [illegible] soprattutto [illegible] «schadografie», speciali fecilelie pittoriche che, inventate da Schad, [illegible] lui prendono il nome.

Sono, in sostanza, fotografie realizzate senza camera fotografica: l'oggetto viene posto su pellicola fotosensibile ed esposto ad una fonte luminosa; l'immagine viene evidenziata in seguito attraverso un procedimento chimico, ed [illegible] lisata e lavata.

All'inizio fu solo un divertimento «dada», da giocare con gli oggetti capitati per [illegible] sottomano; poi divenne una vera ricerca artistica, con montaggi successivi di diverse composizioni una sull'altra, proprio come fotografie sovraimpresse. Ma cos'è «dada»? Schad [illegible] la definì: «Non è una tendenza né una scuola. E' l'idea di una libertà senza confini. E' un'azione dinamica rivolta contro la noia del continuo ruminamento del medesimo in arte ed in letteratura. E' disgusto della tradizione ormai irrigidita e senile».

Christian Schad

E i dadaisti a cui Schad appartiene, furono spesso maestri della provocazione calcolata e giocosa, trasformatori delle cosiddette buone maniere, in episodi choccanti. L'evento clou del «dada» di Schad fu il «Grand Bal» organizzato nel 1920 a Ginevra, dove il salone della festa era stato da lui addobbato in piena coerenza con i dettami dell'assurdo: pantaloni, ombrelli e libri erano appesi sul soffitto, dovunque tintinnavano campanelli, le danze erano accompagnate da un complesso costituito di vecchie pentole, clacson di automobili e bottiglie. Un servizio giornalistico dell'epoca la definì «una cosa dell'altro mondo».

f. d. p.

FILM SULLO SCAFO DELL'AMERICA'S CUP

Azzurra all'assalto del mito americano

E' un mito che dura da centotrent'anni, ma quanti lo conoscono? Quanti sanno che esiste un trofeo sportivo, la «America's cup» che [illegible] oltre un secolo è appannaggio di una sola nazione, gli Stati Uniti?

Da quando [illegible] Regina Vittoria nel 1851 indisse la «Coppa delle cento ghinee», gara di vela attorno all'isola di Wight, esortando «vinca il migliore» fino [illegible] realtà era un «affare di famiglia per i fortissimi velisti inglesi) i partecipanti americani nella gara l'hanno [illegible] fatta da padroni.

Questa volta ci prova anche l'Italia

La sfida insultite è partita il 31 marzo dell'81 sotto forma di un telex che l'Aga Khan, presidente dello Yacht Club Costa Smeral-[illegible] e dell'apposito [illegible] denominato «Sfida Italiana all'America's cup», ha inviato negli Stati Uniti chiedendo ufficialmente al New [illegible] Yacht Club l'ammissione della compagine azzurra e della relativa imbarcazione alla gara. Molto opportunamente lo scafo è stato denominato «Azzurra», una produzione nautica, come piace il ripetere, tutta italiana: «Azzurra» nasce da un pool di 17 aziende che hanno creduto nella grande im-[illegible] e nel suo significato agonistico e commerciale.

L'altra sera all'Unione industriale l'azienda ha presentato al pubblico un film sullo scafo e sullo stato dei preparativi

m. boc.

Santangelo eliminata a «Rete 4»

Eliminata ieri sera alla tra-[illegible]missione «Un milione al [illegible] condurrà su Retequattro [illegible] corrente [illegible] Rivoli Jolanda Santangelo. Nella [illegible]sione delle 21,30 condotta da Pippo Baudo sono stati distribuiti cento milioni, fra [illegible] lenti e pubblico.

Lo scorso mercoledì, il concorrente piemontese era stata sconfitta da una signorina settantaquattrenne di Milano (la nonna che ha rivinto ieri sera). La Santangelo, tuttavia, aveva avuto la possibilità, domenica scorsa, di essere riammessa in gara. Cosa che [illegible] una rivincita. La penitenza consisteva nel fare una frittata con cento uova nel breve tempo di tre minuti. La prova s'era svolta a Rivoli e la Santangelo l'aveva superata.

Ieri sera è riuscita a sconfiggere il suo avversario, l'emiliano Roberto Brunini. E' però giunta terza nella gara e pertanto ha dovuto dire addio.

cristalbox
FABBRICA BOX DOCCIA
BORGOFRANCO d'IVREA
VIA [illegible] 31/A
Uff. Commerciale: Ivrea - [illegible] (0125) [illegible]

serafino-maria cacilia
Invito a Nozze
La casa, i regali,
il festoso accoglimento
di parenti ed amici...
...Tutti in chiesa.
In una cornice fiorita:
Lei e i suoi fiori...
...« Gioia agli sposi! »
fra tartine e champagne
i confetti a ricordo...
Lo Show de [illegible] [illegible] è Sabato 9 Aprile
in C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino - Tel. 544.775

Il nostro taccuino

Mostra-mercato — Alla Campus si apre stamane una mostra-mercato di libri tasca-[illegible], didattici e [illegible] dizionari in lingua francese, [illegible] e inglese.

Psicoanalisi — Alle 21, alla Galleria Le Voci, in via Arsenale 35, nell'ambito del corso di psicoanalisi organizzato dal Movimento Freudiano Internazionale, conferenza sul tema: «Il termine dell'analisi».

Rotary Club — Stasera, alle 20,15, al Turin Palace Hotel, il dott. [illegible], cassiere principale della Banca d'Italia, parlerà ai soci del Rotary Club di Torino sul tema: «Origini storiche ed evoluzione della carta moneta».

Università Jazz — Per la rassegna Università Jazz, oggi alle 16 [illegible] nell'Aula Magna [illegible] Politecnico di Torino, concerto del «Gianluigi Trovesi Trio». Ingresso libero.

Tuxedo — Stasera, dalle 21, spettacolo politico-mu[illegible] al Tuxedo di via Belfiore 9 con rock degli Anni 60. Organizzato da dp.

Nel Giappone — Alle 21, nella sede di via Lagrange 28 del Centro Viaggi Voltaire, Marco Bertinotti presenterà la documentazione fotografica del suo «Viaggio solitario attraverso il Giappone».

Unione Culturale — Ore 21, nella sede di via Cesare Battisti 6/B, dibattito sul tema «Da Solidarnosc agli Indios: il messaggio di Papa Wojtyla». Intervengono Gianni Bagel Bozzo e Carlo Cardia.

Per il [illegible] — La sezione [illegible] Torino della Lega per la Difesa del cane terrà il 16 aprile alle ore 15, nella scuola magistrale di corso Galileo Ferraris 11, l'assemblea generale annuale dei soci e l'elezione del consiglio direttivo. Frattanto oggi, domani e il 2 al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 4, si svolge una vendita benefica a favore del rifugio per cani abbandonati.

Palazzo Reale - Gli appartamenti di rappresentanza al primo piano del Palazzo Reale di Torino verranno riaperti alla visita del pubblico, a partire dal 13 aprile 1983.

Dal 26 marzo, in accordo con il Comune di Torino, sono aperti i giardini del Palazzo Reale con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Nei giorni 2 - 3 aprile si svolgeranno nei giardini le manifestazioni promosse dalla Città, relative «all'Isola di Pasqua». Nei giorni 3 - 4 aprile sarà anche aperta al pubblico, in via eccezionale, la mostra «Iconografia e Collezionismo Sabaudi», in concomitanza con la suddetta manifestazione

Minareto di Castellamonte

Tra qualche giorno l'Arabia Saudita avrà un minareto costruito interamente con terra rossa di Castellamonte. Sarà alto [illegible] metro e 75 centimetri e poggerà su [illegible] base larga metri [illegible]. [illegible] destinata ad accogliere la hall di [illegible] grande albergo, l'Holiday Inn di Jedda.

Il minareto made in Italy si trova ancora a Castellamonte nel capannone di una ditta di ceramiche, incaricata dallo scorso novembre di realizzare questa insolita opera. Il progetto è inglese, frutto dell'architetto David Wrenn; la realizzazione, invece, è interamente italiana, opera dei vecchi artigiani stampatori della zona che, pazientemente, con abile lavoro manuale hanno forgiato innumerevoli piccoli pezzi che in seguito sono stati assemblati dando forma a un elegante minareto.

La piccola opera d'arte è compiuta «è in attesa del tocco finale ovvero della patinatura. Adesso il minareto verrà imballato a sezioni e spedito a Jedda. «E' stata una emozione per tutti veder affiorare dalle sapienti mani dei nostri artigiani questo piccolo capolavoro — afferma Marco Pintori, uno dei titolari della ditta —. Ora ci rimane la grande soddisfazione di sapere che milioni di persone all'estero conosceranno questo importante centro della ceramica piemontese». s. f.

Le televisioni private

Antenna 3

10,15 Love elementari di Giovanni Arpino
10,50 Film Cordura
12,15 Settimana pasquale
12,45 Almanacco storico
13,10 Telefilm I buttoni della [illegible]
[illegible] Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,50 Film Un treno per Durango
17,15 Telefilm Al banco della difesa
18 — Telefilm Bonanza
18,35 Rotocalco
19,45 Torino teatro con Francesca Portonero
20 — Telefilm I buttoni [illegible] spezzo
20,30 Rio e Gian grattò
0,05 Film Grizzly, l'orso che uccide
1,30 Film Fuga!, dollari e spinaci
3 — Film Mannequin[illegible]
[illegible] Film La professione della signora Warren

Telecity

11 — Telefilm Peyton Place
12 — Telefilm
12,45 Telenovela Cuore selvaggio
14,30 Telenovela Laura
15 — Film Il cavaliere solitario
16,45 Vivi (per sempre)
18,45 Telenovela Cuore selvaggio
20,30 Film Il mago Houdini
22 — Telefilm Codice 2
23 — Telefilm
23,30 Aria di arte orientale

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,20 Film I ragazzi [illegible] via Paal
11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Bis, gioco con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film L'uomo di [illegible] con Burt Lancaster
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm L'albero della mela
19,30 Telefilm Bertha
20,25 Superflash, telequiz di Mike Bongiorno
22,15 Telefilm Lou Grant

Videogruppo

12 — Telefilm Doris Day
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Asta antiquariato
15 — Guida alla sopravvivenza
15,30 Basket
17 — Grande Lou
18 — Calcio monegasco spagnolo
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Chi sei?
22,30 Telefilm Quarantotto
23,30 Videonotizie
24 — Ruota la pista
0,30 Telefilm

Studio Nord

12,45 Carovana oggi
13 — Telefilm Gli amori giudiziari
14 — Film [illegible], Rati con Pat O'Brien
15,45 All music
16,15 Film Medicocuore
19,40 Scarabocchio La corda al collo
20,30 Film La rivincita dell'uomo invisibile con John Carradine, Alan Curtis

Canale 56 Tip

18,45 I giochi della gioventù
19,15 Telef[illegible] per esperti [illegible] giare
19,40 T.L.P. notizie
20 — Frontiere del 2000
20,40 Il salotino di Sivi[illegible]
21,15 L'eredità
22,05 Grande schermo
22,35 Giovedì sport

Quarta rete

Elefante

13,30 Telefilm [illegible] di Piccadilly
14 — Film [illegible] è [illegible]
15 — Telefilm The Rookies
17 — Telefilm Maude
17,30 Mixage (flash musicali)
18,30 Telefilm Lancillotto 008
19 — Telefilm Maude
19,30 Telefilm L'ispettore Derrik
20 — Per mare a vela
20,52 Telefilm Mannix in pericolo
21 — Telefilm Thriller
22,30 Telefilm Police Surgeon
23 — Telefilm The Rookies
0,30 Erotissimo
1 — Film Smog con Enrico Maria Salerno, Annie Girardot

Laura Antonelli nel «L'Innocente» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Antenna Nord

Italia 1

8,20 Telenovela Gli emigranti
10,05 Film Eva contro Eva di Joseph L. Mankiewicz, [illegible] Bette Davis, Anne Baxter
12,15 Telefilm Phyllis
[illegible] Film Buon [illegible]
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film Il magnifico [illegible] di Howard Hawks, con Cary Grant, G. Rogers, Marilyn Monroe
[illegible] Film Buon [illegible]
16,10 Telenovela [illegible] d'amore
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — Fronte e Cipolla nei pelicot
20,30 Film L'innocente di Luchino Visconti, con G. C. Giannini, La[illegible]
22,45 Telefilm Magnum P.I.
23,45 Orient Pix
0,45 Telefilm Dan August

Quinta rete

10 — Film Il posto
11,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
14 — Telefilm Mission Impossible
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America
16,30 Telefilm Black Beauty
18,30 Telefilm Splendori e miserie delle cortigiane
19,30 Telefilm La [illegible] piccola Margie
20 — Telefilm [illegible] strana [illegible] gazza
20,30 Film Linea rossa 7000 con James Caan, Laura Devon
22,15 Telefilm Cronos
23,15 Film Swap con Robert De Niro
0,45 Film Un dio chiamato Da-[illegible]

Canale 68

14,30 Telemarket
15 — Film Il Tigre contro il bersaglio
16,30 Terrore Maggiori
18,30 Il giocolibbolo
19,20 Basket
20 — Buonasera sport
21 — Film Lui lei e il nonno
22,30 Telefilm La valle della morte
23 — Il giramondo

R1 Tv

12 — A lo per lo
14 [illegible] Sport
15,30 Film Io, l'amore
17 — Telefilm
18,30 Il calderone
19,30 Cronache piemontesi
19,50 Il calderone
20,40 Film Django non perdona
22,15 Cronache piemontesi
22,30 Telenotte

Sesta Rete Indipendente

14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film Lassiassi le pass
16,30 Documentario Animali
17 — Film Il suo destino
18,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19 — Documentario Animali
21 — Film Codice ZX3 controspionaggio con Christopher Lee
22,30 Telefilm Western
23 — Film La valigetta con Anna Karina

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telenovela Maki donna
14 — Film Le avventure di Orbitus l'astronauta
16,30 Chi fa da sé fa per tre
18 — Telefilm Grizzly Adams
19,25 Telefilm Los Angeles squadra Nord
20,25 Videonda (musica & immagini)
21 — Telefilm Carga pesada
22 — Telefilm Langer
23,30 Film Stazione di servizio

Retequattro

8,30 Telefilm Lucy e gli altri
9,50 Novela La schiava Isaura
11 — Telefilm Gli inaffer[illegible]abili
12,10 Telefilm Alfred Hitchcock
12,40 Telefilm Operazione scimmia
13,15 Novela Marina
14 — Novela La schiava Isaura
15,20 Telefilm Gli inaffer[illegible]abili
16,30 Telefilm Star Trek
18,30 Telefilm Vegas
[illegible] Film Patatine da cervello
22,45 Match di boxe
1 — Film Fuga da Zahrain con Yul Brynner
2,30 Telefilm Missione Impossi-[illegible]

Videouno

12 — Telefilm
13,25 Film Io l'amore
15 — I Jeffersons
17,10 Bel gioco
[illegible] Cantautori
19,45 Concerto
20,45 Telefilm
21,15 Film Buffalo Bill
23,10 Film I matti alla riscossa con Lee Charlton

Tele [illegible]

15 — Telefilm Harry O
16 — Telefilm Search
17 — Film Non son degno di te
18,30 Telefilm Robin Hood
19,10 Telefilm Search
20 — Telefilm Robin Hood
20,30 Telefilm Harry O
21,30 Palcoscenico (Sceneggiato)
22,30 Pianoplanissimo con Dino Siani
24 — Telefilm Search

Terza Rete Tv

18,30 Registrazione di Sergio Ariotti — Brani poetici da «La Roccia» di T. S. Eliot

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...TU VENDI I [illegible] MOBILI A TE,
TU VENDI I [illegible] A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - [illegible] Stradale 20 - Str. Torino III - Torino

VIAGGI 83
PALMA DE MALLORCA
Partenza 29 maggio '83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
343.000
CANARIE - TENERIFE
Partenza 30 maggio '83
8 giorni - Viaggio aereo
Tutto compreso
546.000
TUNISIA HAMMAMET
Partenze [illegible] '83
[illegible]
Tutto compreso
375.000
FERRATO VIAGGI
Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

La Saiset dice no al nuovo riparto sui ricavi

Giochi americani: troppi i soldi dati in Regione

Augusto Fosson

SAINT-VINCENT — Anche la Saiset sta facendo i conti per rivedere le quote di riparto sugli incassi dei giochi americani al casinò di Saint-Vincent. La documentazione della società, inviata al presidente della giunta, è stata trasmessa alle Commissioni regionali che si stanno interessando del caso.

Il consigliere regionale Augusto Fosson, dopo una prima analisi delle carte, ha sostenuto: «*Questi dati richiedono un ampio approfondimento. Sarebbe utile spostare il ferrino per l'eventuale difesa delle quote spettanti alla società e alla Regione di altri o dottori miei*». Altri consiglieri si sono permessi la battuta: «*Se le cose stanno così la Saiset avrà bisogno di ricorrere ai fondi di rotazione*».

Nella sua relazione l'amministratore delegato traccia un quadro negativo della situazione finanziaria della Saiset e ipotizza, se le cose non andranno meglio in futuro, la revisione delle percentuali a vantaggio della società. Nel 1982 le spese di avviamento e di incremento per l'apertura di nuove sale (dalle macchinette iniziali a 364 un esborso di quasi due miliardi, con quelle relative all'assunzione di nuovo personale avrebbero ridotto al minimo i guadagni e richiesto l'aumento del capitale.

I giochi americani nell'82 hanno incassato complessivamente 31 miliardi 131.168.500 lire; la Regione ha incamerato quasi cinque miliardi, la Sitav poco più di 4 la Saiset tre. Ma l'utile contabile di 768 milioni Malfi crediti vanno però ancora incassati. A causa di queste che già s'intravedevano agli inizi dell'attività, nell'agosto dell'82 la Saiset scrisse all'amministratore delegato della Sitav: «*Non possiamo nascondere che l'onerosità della gestione, accompagnata dal rischio imprenditoriale che sta andando oltre il limite previsto, ci sta facendo seriamente riflettere sull'opportunità di rinunciare al mandato*».

Anche le previsioni per il 1983, condizionate dall'idea Sitav di «*americanizzare*» dopo Pasqua le roulettes tradizionali, sono (tutt'altro che ottimistiche. Incassi previsti di 4 miliardi, dei quali neppure cinque saranno di spettanza Saiset. Attivissime per contro le spese: 4 miliardi per il personale e 800 milioni per il ricambio macchine sono le principali.

Alla fine del la società che gestisce i giochi americani conta di chiudere l'esercizio con un utile netto di appena 52 milioni di lire. La Saiset, giudica a suo favore l'attuale formula di riparto e ricorda che in Francia, a esempio, società consorelle dispongono degli incassi generalmente in misura superiore al 50 per cento. La Saiset invece ritira attualmente il 36 per cento di ricavi.

Infine è riportata la casa del Casinò di Campione dove i giochi americani percepiscono il 40 per cento sulle slots o ha un appalto fisso anche per il black-jack.

d. cr.

Condannato commerciante che gestiva un negozio in centro a Aosta

Due anni e 8 mesi per aver venduto 299 armi con la matricola limata

Il traffico, con Francia, Svizzera, Germania, scoperto dalla squadra mobile nell'81

Michele Salvai

— E' stato rievocato ieri tribunale ad uno dei casi giudiziari più delicati degli ultimi anni: protagonista Salvai, 67 anni, commerciante aostano sconosciuto, accusato aver venduto illecitamente, anche a criminali, armi (soprattutto revolver) in Francia, Svizzera e Germania. Un traffico clandestino durato otto anni e aveva centro l'armeria «Aosta Sport» di via De Tillier.

Ieri il p.m. Luigi Riccomagno, nell'attesa della sentenza ha detto: «*I riscontri oggettivi sono sconcertanti, si tratta solo di una questione di pena*». I giudici (Ostanel, Lucciano, Pesaina) dopo minuti di camera di consiglio hanno condannato Salvai a anni e mesi di reclusione (di cui circa 8 mesi già scontati), a un anno di libertà vigilata e al pagamento di 1 milione 500 mila lire di multa.

tribunale, come avanzata dalla requisitoria del pubblico ministero, ha applicato la diminuente per la provata scemimfermità mentale dell'imputato, riconosciuta alla dalla perizia di parte da quella probante del professor Nadir Violi. I legali di Michele Salvai (Soro e Simonetti), giudicato in per le sue precarie condizioni di salute, hanno detto di doversi consultare prima di decidere se interporre appello.

La vicenda rievocata ieri è intricata e nello stesso tempo di una ingenuità clamorosa. L'indagine questura, capo mobile, Zingales, per un presunto traffico armi in Aosta comincia verso la fine degli Anni 70 su della polizia francese. I sospetti si accentrano sull'armeria di via De Tillier «Aosta Sport». Nel dicembre la svolta decisiva: la polizia tedesca arresta criminale comune, Uve Magerkurth, accusato sequestro persona: è in possesso due «Smith and Wesson», un revolver «Rossi» e una «Beretta» semiautomatica calibro 22 (da poligono) con i numeri di matricola limati. «*Ho acquistato le armi a Aosta, da un certo Salvai*», dichiara l'uomo e fornisce agli agenti anche il numero telefono del zio.

Il tedesco aveva anche ordinato un mitra Jaeger, poi trovato nel retro dell'«Aosta Sport» sopra il cartello «Non vendere». La polizia tedesca con l'uso di reagenti identifica le armi, che risultano effettivamente registrate nei di carico di Salvai. Scatta perquisizione della questura Aosta: armi regolarmente sui registri acquisto, non risultano vendute. Sono quindi state messe sul mercato illegalmente. Nella cantina Salvai viene anche cento meccanismi di mitraglia.

Interrogato, il negoziante ammette: «*Cancellavo personalmente i numeri di matricola con una mola a smeriglio e vendevo le armi soprattutto ai francesi che potevano giungere fino al 29 per cento*». Michele Salvai viene nel febbraio del 1981, sconta sei mesi di carcere prima ottenere la libertà provvisoria per sottoposto a un grave intervento chirurgico. Più tardi la perizia psichiatrica lo dichiarerà completamente incapace intendere e di volere.

L'uomo stato prigioniero di Africa (dove scampato a una fucilazione), avuto delusioni politiche, un precedente processo per falso con una condanna a 4 anni (poi graziati) dal Presidente della Repubblica) e un gravissimo incidente stradale

Dario Crestodina

Auto sbanda donna muore

Una donna di 58 anni, Grazia Giolitto, abitante a Saint Christophe (Aosta) Pila 7, è morta ieri pomeriggio in un incidente, sull'autostrada Aosta-Torino, nei pressi di Ciriè. La Giolitto precedeva, alla guida di una Peugeot 104, verso Torino. per un malore ha perso il controllo della vettura, sbandando a sinistra. E' uscita di strada, rovesciandosi nel fosso laterale. Soccorsa da alcuni automobilisti è stata trasportata all'ospedale ma vi è giunta ormai cadavere.

Le indagini della squadra mobile

A Pila «sparivano» vivande e posate formati due cuochi

AOSTA — La squadra mobile della questura ha posto in stato di fermo giudiziario due giovani cuochi che lavorano al complesso «Quadrifoglio» di Pila. Sono Francesco Ciccio, 25 anni, a Gaeta, e Roberto Zaretti, 23 anni, di Armeno in provincia di Novara.

Entrambi sono stati fermati per furto allo Zaretti inoltre la detenzione abusiva di un coltello proibito, da e petardi.

Le indagini della squadra cominciate dopo la ignoti sporta proprietari del complesso che da un po' di avevano constatato la sparizione derrate alimentari e

La perquisizione, consentita dal sostituto procuratore, permesso ritrovare nell'auto del Ciccio diversi prosciutti, forme di parmigiano e chilogrammi lardo. Nella camera dei due è stata pertanto refurtiva per il valore complessivo di circa tre

Ieri il Tribunale ha proceduto per direttissima contro i due giovani di Châtillon arrestati per furto aggravato e danneggiato dai carabinieri Donnas. Luigi Zoppo, anni, manovale, e Normanno Eugenio Brunetti, 28 anni, falegname, condannati a quattro mesi di reclusione, 80 mila lire di multa e 100 mila lire di ammenda senza i benefici di legge. I due stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin avevano rubato due autoradio.

r. a.

Un incendio alla Cogne

AOSTA — Un incendio nel reparto laminazione della Cogne-Nuova Sima ha reso necessario ieri mattina l'intervento dei vigili del fuoco.

Le fiamme si erano sviluppate sotto le celle riscaldamento dei lingotti nel reparto Tbb (treno blooming) di laminazione.

Nei pressi delle celle lavoravano al momento dell'incendio 8 persone, per fortuna però non hanno riportato ne si presentò né agli impianti, hanno fornito a funzionare regolarmente.

Donnas — Dalle 9 di oggi a cura dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, sarà effettuata la rassegna del allevamento della Società di Allevamento di Donnas-Vert e Donnas-Rovarey.

Vi subentra l'azienda Tapiform

La «Fortuna West» riapre ad agosto?

AOSTA — Buone notizie per la «Fortuna West» di Arnad, comunicate ai sindacati dal presidente della giunta regionale Mario Andrione. L'azienda, fallita con sentenza del tribunale di Aosta, consegnerà in Regione il proprio inventario dopo Pasqua. Successivamente le chiavi dello stabilimento verranno consegnate alla Tapiform (moquette e tappeti per auto di classe), che entro il aprile dovrebbe cominciare a piazzare i primi macchinari.

«*A agosto o a settembre* — ha detto Andriuolo — *rientreranno i primi 30 occupati, mentre gli altri resteranno in cassa integrazione. Entro fine del 1983 in Tapiform, ultimeranno un reinserimento graduale, dovrebbe impiegare circa 100 persone*».

C'è in prospettiva, in una zona compresa tra l'ex casello di Arnad e l'impresa Chiametto, la realizzazione, a carico della Regione, di un nuovo immobile per la filatura e la tintoria di lana particolare per tappeti a cura della ditta Parnelli di Torino, che sarebbe poi assorbita dalla stessa Tapiform per quanto riguarda la filiatura.

La Tapiform chiede alla Regione facilitazioni l'accesso al credito (circa due miliardi) e la costruzione immobili che l'azienda, dopo quattro anni, acquisterebbe, portando il suo investimento (macchinari compresi) a circa 20 miliardi.

Prima della firma della convenzione il presidente della giunta convocherà nuovamente le organizzazioni sindacali. Speranze anche per la Montelibre (si parla dell'industria alimentare Olrio) e per l'Inteva di Pollein (gruppo Ceretti).

r. a.

Una scossa di terremoto

AOSTA — Alle 20,46 di martedì una scossa di terremoto tra il primo e il secondo grado della scala Mercalli è stata avvertita in Valle. Il sismografo della stazione tecnologica regionale non ha registrato la scossa per la sua bassa intensità.

Nelle case il sisma è stato sentito soprattutto a Morgex e Saint Pierre, perché si è manifestato con un forte boato. Molte telefonate ai Vigili del fuoco, ma nessun danno. L'epicentro è stato localizzato a 70 chilometri nordovest da Pinerolo, oltre il Monviso in territorio francese.

Incide poco di soggiorno sugli alberghi

Cervinia, ritocco ai prezzi solo per settimane bianche

CERVINIA — Se entro il aprile il decreto verrà convertito in legge, la triplicazione della tassa di soggiorno a Valtournenche e Cervinia dal Consiglio comunale aumentare l'imposta nella seguente misura.

Alberghi di prima categoria, lire 750 in più il giorno; seconda categoria lire 480; terza categoria lire; quarta categoria 120 lire; Alloggi per soggiorno: dal 7 al 120 giorno lire 18.000 in più per la prima categoria; 12 per la seconda e lire 3600 per la terza. Fino al sesto giorno costerà (in più) 480 lire per la prima categoria, 300 lire per la seconda e 180 lire per la terza.

Quanto ai prezzi, a Cervinia gli albergatori sono orientati a ritoccare soltanto quelli delle settimane bianche. «*Abbiamo suggerito per le diverse categorie rincari di 7500, 5000, 3000 e 1500 per l'intera settimana bianca estiva e invernale prossima* — dice Luciano Artaz, presidente degli albergatori — *aumento che equivale grosso modo all'intero di soggiorno, lasciando invariati i prezzi della pensione giornaliera per la prossima stagione estiva, che termina il 30 novembre, collegando la tassa a parte per evitare di pagare su di essa il per cento di Iva*».

Valtournenche, con alberghi in prevalenza di terza e quarta categoria, si riserva di decidere dopo la conversione in legge del decreto. «*Per la stagione estiva, non essendo interessati alle settimane bianche, chiederemo che ci sia consentito di far pagare la tassa di soggiorno a parte* — dice Giuseppe Accornero, presidente albergatori Valtournenche — *specie poi che i maggiori proventi siano destinati dal Comune al fattore infrastrutture turistiche della località, quali cabinati*».

Il decreto provede che il maggior provento sia devoluto, al netto dell'aggio di riscossione, per il 12 per cento Comune; la restante parte per il 52 per cento ancora al Comune, 40 per cento all'Azienda autonoma di soggiorno, 4 per cento al credito alberghiero e 4 per cento all'Ente provinciale turismo. Franco Maquignaz teme che la triplicazione dell'imposta per gli alloggi porti a maggior evasione, evitabile, il Comune, con maggiori controlli.

Il Consiglio comunale Valtournenche ha poi deciso l'assunzione stagionale di alcuni vigili e ha affiancato a quelli del Comune alcuni tecnici per studiare una rapida soluzione dell'ampliamento del parcheggio alla partenza dell'ovovia (l'assessorato regionale Lavori Pubblici ha promesso un contributo) e dell'allargamento della strettoia sulla statale vicino alla chiesa, con demolizione e ricostruzione in altro luogo della Casa della Fattoria già acquistata dal Comune.

E' stato anche deliberato concedere alle guide del Cervino il diritto di superficie, a un modesto prezzo d'affitto, per la costruzione d'un rifugio a Plateau Rosà su camuncio.

Luigi Castellarin

Le decisioni prese dal Consiglio comunale martedì

St-Vincent, Terme più moderne stanziati quasi cento milioni

SAINT-VINCENT — Saint-Vincent continua a difendere le Terme della «Fons salutis», origine (formal fontana) delle sue fortune turistiche e attualmente motivo di un «buco» di oltre 300 l'anno nel suo bilancio. Anche nell'assemblea di ieri sera il Consiglio comunale ha deliberato interventi molto cento milioni per le Terme e precisamente atti per il di assunzione di un segretario amministrativo per lo stabilimento stesso.

Le spese deliberato concernono il totale rifacimento delle condutture dell'acqua minerale dalla vasca di captazione alla sala di distribuzione, secondo le indicazioni della UNI avanzata tecnica termale; lo scoperto dell'impianto di riscaldamento dei locali, di che il gabinetto lievi e uffici siano indipendenti e autonomi e infine opere murarie per allargare il corridoio cure riservato a inalazioni e aerosol.

I boxes per questa terapia, attualmente cinque, diventeranno venti per poter soddisfare la crescente richiesta. Le strutture sanitarie relative resteranno ulteriori 25-30 milioni. Il Consiglio ha poi deliberato di nominare gli avvocati Cattellino e Santilli per difendere gli interessi del municipio in tribunale, dove è stato citato per danni conseguenti a un incendio al parcheggio pluripiano delle Terme e per l'adozione di provvedimenti restrittivi in campo edilizio, ritenuti ingiustificati e pregiudizievoli dagli interessati, cui il - jus aedificandi» era stato riconosciuto Commissione edilizia.

Per quel che concerne la destinazione dei fondi disponibili sul bilancio Bim (Bacino imbrifero montano) 1983 il Consiglio ne ha deciso la destinazione: serviranno alla manutenzione e alla realizzazione di opere straordinarie a canali e piscine irrigue.

r. c. d.

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

Una grande esposizione per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche
★ Nuovi concetti di arredamento
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI

VENITE A TROVARCI! PLAN - AOSTA

D'AFFARI
Geom. Ivrio & Menegatti
LA BALLE: n. 5 alloggi da 50 mq cad. composti da soggiorno - angolo cottura - camera - bagno - deposito sci.
ST. PIERRE: vendonsi ultimi alloggi di mq 50 e mq 63.
ST. VINCENT: vendonsi bilocali con servizi, cantina, garage. Posizione tranquilla
ST. VINCENT: cedesi attività Bar Ristorante con possibilità di alloggio
AOSTA - Avenue du Conseil des Commis, 34 - Tel. 0165 - 2353

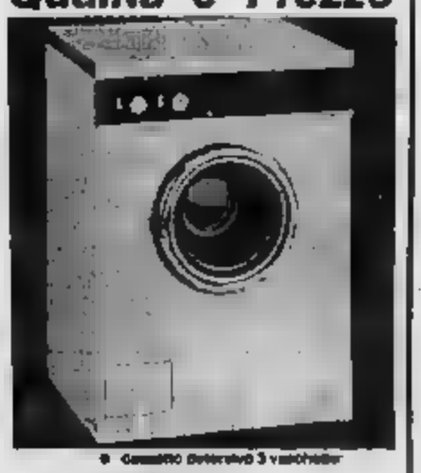
RAGIONE
LA TUA
vieni dove la costruiscono!
ZZI

NEGOZIO
in Aosta
CERCA COMMESSE/I
già esperte/i
Telefonare negozio al

JOLLY MARKET vuol dire
Assortimento - Qualità e Prezzo

Le lavatrici sono dotate di un sistema termostatico regolabile. Questo particolare accorgimento permette la scelta esperta della temperatura indipendentemente dal programma di lavaggio.
Oltre i consueti abbinamenti consigliati dal libretto di istruzioni, sono perciò possibili lavaggi prolungati a basse temperature o lavaggi brevi ad alta temperatura. Il panno supplementare in tessuto antigrafio può essere utilizzato come panno di lavoro. Hanno una capacità di 5 kg e sono inoltre dotate di:

- mobile in lamiera d'acciaio fosfatata e verniciata con resina epossidica a forno
- vasca in acciaio smaltato
- cesta in acciaio inox
- oblò in vetro pirex con cornice in metallo cromato
- ciclo di lavaggio biologico automatico
- dispositivo ex-brass antiequilibramento della rete idrica
- dispositivo elettrico per mitiga ad oblò aperto
- dimensioni: h. 85 - l. 60 - p. 54
- 18 programmi di lavaggio
- centrifuga 400 giri
- pompa di scarico self-cleaning



- cassetto dotersivo 3 vaschette
- pre-lavaggio
- lavaggio
- candeggina

Offerta pubblicitaria speciale
di una lavatrice al prezzo di
L. 260.000

JOLLY MARKET
Via Chambéry, 97 - AOSTA - Tel. 45.982
Philips - Candy - Iguis - Hitrando - Rex - Zoppas - Siemens - Ariston

TACCUINO

CORSO: Piccolo grande uomo, regia di Arthur Penn, con D. Hoffman, F. Dunaway, M. Balsam (Usa 1970) — Un vecchio indiano racconta ad un cronista la verità sulla battaglia del generale Custer a Little Big Horn
Cuba e famiglia, regia di Festa Campanile, con E. Montesano e R. (Italia 1981) — Un film in cui «Il Mixvaggione» un tecnico televisivo bebuzzante desidera diventare telecronista e «Un uomo, un uomo e... stiviti una donna» un gay scopre l'eterosessualità.
ITALIA: Scusate il ritardo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, L. Arena, M. De Bio (1983) — Un pensante disoccupato di buone famiglie ha mille ispezioni estenuanti: le trama non è molto, ma c'è Troisi, una fortuna a stile.
LUX: Tu mi turbi, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni (Italia 1983) — Tre episodi imperniati sulla recitazione e sulla comicità del bravo attore toscano.
SPLENDOR: Povera ricca, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia 1983) — Per sfuggire alle angosciose delle occhiazze, un disgraziato milionario si finge povero...

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Paso al suo tema, regia di Arthur Hiller, con Al Pacino, D. Cannon, T. Weld (Usa 1982) — Commediografo abbandona moglie per cinque bambini va in crisi c

MERCATI
, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI
Brusson: S.S. 305, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 80, tel. (0166) 61.097.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, c/o di Aosta, tel. (0165) 24.56.
Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.349

FARMACIE
Aosta Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 esclusi chiamata urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temporale in lieve diminuzione. — Ieri: max. 15 (ore 14) Umidità 34%. Vento debole da est.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — I bretelloni gioco radiofonico e quiz sugli elementari Valle d'Aosta e Sardegna, rimozzazione di la Barbagli
14,30

TV3
19, Tg3 regionale
19,30 Per grazia ricevuta, di Nazzareno Marroni

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
7 — Disco tonic
7,30 Notizie flash
8,15 Polvere
8,30 Super mattino
10,05 Super classifica 33 giri
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Cuore
11,33 Moda
12 — Notizie flash
12,10 Il mercatino (gioco)
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,03 Mercoledì (gioco)
18,10 Yuppies
20 — Superclassifica

RTA RETE A
13,15 Cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono (telenovela)
18 — Telefilm
18,30 Valle d'Aosta notizie
20 — Sulle strade della California (telefilm)
21 — La vita è meravigliosa (film)
22,35 Sulle strade della California (telefilm)
23,35 Roma ovest Chicago (film)

CANALE 5
TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9,20 I miei ragazzi di via Paal
11,30 Telefilm Mary Tyler Moore
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Gli gioco con Mike Bongiorno
13 — Il prezzo è sempre gioco a premi con Corrado
13,30 Una famiglia americana (telefilm)
14,30 L'uomo di Atlantide con Burt Lancaster (film)
17 — Rollerpartinazione (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
18,30 Popcorn (musicale)
19 — L'ottavo della mela (telefilm)
19,30 Bionda (telefilm)
20,25 Superflash (telegiornale con Mike Bongiorno)
22,15 Hit con Dorati e Lee Patrick

TV SUISSE ROMANDE
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
14,05 Aujourd'hui la vie
15 — Tennis: Tournoi de
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 dans coulisse et des jeu
régionales
Fr3
19,45 Le Théâtre de Bouvard
20 — FAX
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2

TV SUISSE ROMANDE
15,20 Point de mire
15,30 Football
17,05 4, 3, 2, 1... Bobbioschottino
17,20 Les Barapapa
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Bateaux... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Les Saltimbanques
22,40 Téléjournal
22,55 Dans Dubrovnik

PRETURA DI AOSTA
Il Pretore del Mandamento di Aosta in data 18-2-1983 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro Mussolini Maria Pia, nata in Châtillon il 10-6-1948, residente in Quart, via M. Emilio n. 29
Imputata
del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv C.P., 116, comma primo, n. 2 e secondo (quale mercato quelli art. 139 L. 24-11-1981 n. 689) R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso tre assegni degli importi di lire 10.000.000-15.000.000 e 10.000.000 senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente ipotesi grave per l'importo da loro. Recidiva specifica infraquinquennale e reiterata.
in Aosta e Gressan il 30-6-1982 e 29-11-1982
Omissis
Condanna Mussolini Maria Pia alla pena di mesi uno di reclusione e lire 1.000.000 di multa, al pagamento delle spese processuali e alla sentenza. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina valdostana.
Fa divieto
alla Mussolini di emettere assegni bancari o postali per tre anni.
Estratto conforme ad una pubblicazione.
Aosta, 22 marzo 1983
IL CANCELLIERE

La Stevenin tornata dalle gare di Coppa del Mondo in Giappone

L'Arco di Trionfo ha accolto la brava Fulvia a Gressoney

«Grazie ai recenti piazzamenti [illegible]ti avrò risultati [illegible] più soddisfacenti»

Gressoney St. Jean. Il sindaco Augusto Linty consegna la targa ricordo a Fulvia Stevenin (foto Guidoni)

GRESSONEY ST-JEAN — Lunedì scorso gli abitanti di Gressoney St-Jean hanno accolto con una simpatica manifestazione Fulvia Stevenin, campionessa di slalom, che, reduce da un'intensa e proficua stagione agonistica, era appena arrivata [illegible] Giappone, dove ha disputato le ultime [illegible] di Coppa del [illegible]do. Un arco di [illegible] con rami di pino e bandiere creava uno striscione con la scritta: «*Ben tornata Fulvia, Gressoney ti accoglie riconoscente*».

Il sindaco, i rappresentanti dello Sci Club, della Polisportiva, dell'Azienda di soggiorno; moltissimi gressonari e anche qualche turista hanno atteso [illegible]via all'entrata del paese per esprimerle i complimenti [illegible] e la gratitudine della località, per [illegible] ancora una volta fatto onore allo sport gressonaro.

Durante la cerimonia il sindaco Augusto Linty ha ricordato con giustificato orgoglio che nessun Comune può vantare tanti campioni [illegible] sci quanti ne ha espressi Gressoney: infatti in una breve carrellata ha fatto i nomi di Sergio Filippa (campione italiano), Franco Bieler (olimpionico con [illegible] carriera in squadre azzurre) e Wanda Bieler (campionessa italiana e olimpionica); inoltre in un clima commosso ha ricordato Leonardo David, che non si è ancora ripreso dal grave incidente subito a Lake Placid.

E' stato domandato a Fulvia [illegible] raccontare le sue impressioni sulla tournée appena compiuta: «*Mi ha colpito [illegible] bellezza del Canada* — ha detto — *con i laghi ghiacciati e i suoi immensi boschi; abbiamo provato a fare un'uscita sul ghiaccio ed è stato un gioco emozionante. Negli Stati Uniti l'organizzazione era perfetta a tutti i livelli e il tifo particolarmente rumoroso e simpatico. Invece i giapponesi apparivano più occupati dalla loro immancabile macchina fotografica, che dalla competizione sportiva. Nel complesso sto comunque vivendo anni felici e entusiasmanti, e per questo devo dire grazie anche a mio fratello Walter, che oltre alla tecnica dello sci mi ha trasmesso la passione per le gare*».

Che cosa si aspetta dalla prossima stagione sportiva? «*Considerato che grazie ai recenti piazzamenti ho guadagnato qualche posto nell'ordine di partenza avrò risultati ancora più soddisfacenti, anche se è molto difficile e duro emergere data la specializzazione sempre più aggressiva dei concorrenti*».

Marco Paul

In previsione d'una mostra a Aosta

Documentario tv sugli «ex voto»

Appartengono a Notre Dame de la Guerison

In previsione di una mostra di ex voto organizzata ad Aosta, la Terza Rete TV sede regionale presenta questa sera [illegible] 16,30 «Per grazia ricevuta», un programma di Nazzareno Marinoni che, oltre a portare un contributo alla catalogazione degli ex voto del Santuario di Notre Dame [illegible] la Guérison in Val Veny, [illegible] essere «un'illustrazione [illegible] questo singolare fenomeno che riunisce in sé arte popolare, storia sociale e religiosità».

«*In sintesi* — dice Marinoni — *l'operazione "Per grazia ricevuta" consiste in un tentativo di inventariare oggetti appartenenti al patrimonio della cultura popolare, ordinandoli semplicemente così come si presentano, nella loro successione cronologica e fornendo di ciascuno le notizie essenziali alla comprensione, ma senza giudizi e senza preselezioni*».

In realtà tuttavia le [illegible] che più attraggono l'interesse di [illegible] non sono gli ex voto in generale, quanto piuttosto le tavolette votive dipinte, che illustrano, secondo uno stile figurativo piuttosto ingenuo, la situazione precedente il miracolo e all'intervento della Vergine Maria.

Partendo così dalla tavoletta più antica (datata 1822) che, riunendo insieme un cavaliere e il suo cavallo, vuole [illegible] ringraziamento dell'uomo per essere scampato alle acque della Dora, una rapida carrellata conduce il telespettatore attraverso [illegible] eventi storici e l'evoluzione dei consumi sociali.

Piano piano ai cavalli si sostituiscono le automobili e agli alpinisti che ringraziano per essersi salvati durante una scalata si [illegible] i reduci dei grandi drammi collettivi della prima e seconda guerra mondiale. Poi, in [illegible]zo ai normali eventi della vita e del lavoro: risalta il ringraziamento dei lavoratori dei trafori del Monte Bianco, di cui il santuario è stato per anni la prima visione, uscendo dal duro lavoro del tunnel.

Luciano Barisone

Una guida per il turista in Valle

Vacanze di Pasqua le manifestazioni

AOSTA — Ecco le principali manifestazioni che si svolgono in Aosta nel periodo delle vacanze pasquali.

Sino al 10 aprile, alla Tour Fromage è aperta la mostra «Il [illegible] Sella: fotografie [illegible] montagna nell'O[illegible]».

Sino al 5 aprile, all'Hotel des Etats, in piazza Chanoux, esposizione «C[illegible]s sans frontière. Le mariage en Forez et la modernité populaire en Bugey».

30 marzo-4 aprile, rassegna artistica in via Mullet, una via per l'arte. Rassegna impostata sulla presentazione di opere nei diversi stili e forme d'arte (pittura, grafica, scultura, e ceramica) a [illegible] religioso. Mostra aperta a artisti valdostani e non.

1 e 5 aprile, al teatro «Gi[illegible]», spettacolo «Voyage dans la lune», con la [illegible]pagnia Dominique [illegible] in tournée organizzata di Gintzburger e Bertin (Paris).

5 aprile. Omaggio a Romy Schneider. Verrà proiettato nella sala dell'Arcineclub in corso Battaglione Aosta 13 il film «Max e les ferrailleurs» (1971) di Claude Neron e Claude Sautet, con Romy Schneider e Michel Piccoli. La manifestazione è organizzata dall'Arci-Valle d'Aosta e dall'Alliance française.

Courmayeur. Il 2 aprile sulla pista Le Grey si svolgerà il primo [illegible] «Amici di Courmayeur», slalom gigante non competitivo a coppie di età dai 9 ai 90 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire (a La Villette, presso la pista di pattinaggio, il 1° aprile).

La Thuile. Il 1° aprile si svolge una gara di slalom gi[illegible] per ragazzi nati [illegible] 1972 al 1977; il 5 aprile la gara sarà riservata ai ragazzi nati prima del [illegible]. L'organizzazione è dello Sporting Club Val Rutor.

Valtournenche. Il 2 aprile si svolge la gara sociale dello Sci Club Valtournenche (slalom gigante).

Saint-Pierre. Il 4 aprile cronoscalata da Saint-Pierre a Rumiod, corsa a piedi in salita per diverse categorie.

r. a.

E' la prima volta che accade

Tsan, lo Châtillon ha 2 squadre in A

La squadra di Tsan Châtillon II che gioca in serie A

CHATILLON — *Per la prima volta nella storia dello [illegible]lo Châtillon gioca in [illegible]rie A con due squadre. Lo Châtillon II è una formazione che affianca a giocatori esperti alcuni giovani leve, che esordiscono nel massimo campionato. Il capitano è Pierluo Brun[illegible]so a guidare i suoi «ragazzi» in un buon campionato. «La volontà non manca — assicura [illegible] grande e illustre filosofo, il direttore dell'istituto musicale Lino Blanchod — né la diretta tecnica»:*

La Stevenin tornata dalle gare di Coppa del Mondo in Giappone

L'Arco di Trionfo ha accolto la brava Fulvia a Gressoney

«Grazie ai recenti piazzamenti [illegible]ti avrò risultati [illegible] più soddisfacenti»

Gressoney St. Jean. Il sindaco Augusto Linty consegna la targa ricordo a Fulvia Stevenin (foto Guidoni)

GRESSONEY ST-JEAN — Lunedì scorso gli abitanti di Gressoney St-Jean hanno accolto con una simpatica manifestazione Fulvia Stevenin, campionessa di slalom, che, reduce da un'intensa e proficua stagione agonistica, era appena arrivata [illegible] Giappone, dove ha disputato le ultime [illegible] di Coppa del [illegible]do. Un arco di [illegible] con rami di pino e bandiere creava uno striscione con la scritta: «*Ben tornata Fulvia, Gressoney ti accoglie riconoscente*».

Il sindaco, i rappresentanti dello Sci Club, della Polisportiva, dell'Azienda di soggiorno; moltissimi gressonari e anche qualche turista hanno atteso [illegible]via all'entrata del paese per esprimerle i complimenti [illegible] e la gratitudine della località, per [illegible] ancora una volta fatto onore allo sport gressonaro.

Durante la cerimonia il sindaco Augusto Linty ha ricordato con giustificato orgoglio che nessun Comune può vantare tanti campioni [illegible] sci quanti ne ha espressi Gressoney: infatti in una breve carrellata ha fatto i nomi di Sergio Filippa (campione italiano), Franco Bieler (olimpionico con [illegible] carriera in squadre azzurre) e Wanda Bieler (campionessa italiana e olimpionica); inoltre in un clima commosso ha ricordato Leonardo David, che non si è ancora ripreso dal grave incidente subito a Lake Placid.

E' stato domandato a Fulvia [illegible] raccontare le sue impressioni sulla tournée appena compiuta: «*Mi ha colpito [illegible] bellezza del Canada* — ha detto — *con i laghi ghiacciati e i suoi immensi boschi; abbiamo provato a fare un'uscita sul ghiaccio ed è stato un gioco emozionante. Negli Stati Uniti l'organizzazione era perfetta a tutti i livelli e il tifo particolarmente rumoroso e simpatico. Invece i giapponesi apparivano più occupati dalla loro immancabile macchina fotografica, che dalla competizione sportiva. Nel complesso sto comunque vivendo anni felici e entusiasmanti, e per questo devo dire grazie anche a mio fratello Walter, che oltre alla tecnica dello sci mi ha trasmesso la passione per le gare*».

Che cosa si aspetta dalla prossima stagione sportiva? «*Considerato che grazie ai recenti piazzamenti ho guadagnato qualche posto nell'ordine di partenza avrò risultati ancora più soddisfacenti, anche se è molto difficile e duro emergere data la specializzazione sempre più aggressiva dei concorrenti*».

Marco Paul

In previsione d'una mostra a Aosta

Documentario tv sugli «ex voto»

Appartengono a Notre Dame de la Guerison

In previsione di una mostra di ex voto organizzata ad Aosta, la Terza Rete TV sede regionale presenta questa sera [illegible] 16,30 «Per grazia ricevuta», un programma di Nazzareno Marinoni che, oltre a portare un contributo alla catalogazione degli ex voto del Santuario di Notre Dame [illegible] la Guérison in Val Veny, [illegible] essere «un'illustrazione [illegible] questo singolare fenomeno che riunisce in sé arte popolare, storia sociale e religiosità».

«*In sintesi* — dice Marinoni — *l'operazione "Per grazia ricevuta" consiste in un tentativo di inventariare oggetti appartenenti al patrimonio della cultura popolare, ordinandoli semplicemente così come si presentano, nella loro successione cronologica e fornendo di ciascuno le notizie essenziali alla comprensione, ma senza giudizi e senza preselezioni*».

In realtà tuttavia le [illegible] che più attraggono l'interesse di [illegible] non sono gli ex voto in generale, quanto piuttosto le tavolette votive dipinte, che illustrano, secondo uno stile figurativo piuttosto ingenuo, la situazione precedente il miracolo e all'intervento della Vergine Maria.

Partendo così dalla tavoletta più antica (datata 1822) che, riunendo insieme un cavaliere e il suo cavallo, vuole [illegible] ringraziamento dell'uomo per essere scampato alle acque della Dora, una rapida carrellata conduce il telespettatore attraverso [illegible] eventi storici e l'evoluzione dei consumi sociali.

Piano piano ai cavalli si sostituiscono le automobili e agli alpinisti che ringraziano per essersi salvati durante una scalata si [illegible] i reduci dei grandi drammi collettivi della prima e seconda guerra mondiale. Poi, in [illegible]zo ai normali eventi della vita e del lavoro: risalta il ringraziamento dei lavoratori dei trafori del Monte Bianco, di cui il santuario è stato per anni la prima visione, uscendo dal duro lavoro del tunnel.

Luciano Barisone

Una guida per il turista in Valle

Vacanze di Pasqua le manifestazioni

AOSTA — Ecco le principali manifestazioni che si svolgono in Aosta nel periodo delle vacanze pasquali.

Sino al 10 aprile, alla Tour Fromage è aperta la mostra «Il [illegible] Sella: fotografie [illegible] montagna nell'O[illegible]».

Sino al 5 aprile, all'Hotel des Etats, in piazza Chanoux, esposizione «C[illegible]s sans frontière. Le mariage en Forez et la modernité populaire en Bugey».

30 marzo-4 aprile, rassegna artistica in via Mullet, una via per l'arte. Rassegna impostata sulla presentazione di opere nei diversi stili e forme d'arte (pittura, grafica, scultura, e ceramica) a [illegible] religioso. Mostra aperta a artisti valdostani e non.

1 e 5 aprile, al teatro «Gi[illegible]», spettacolo «Voyage dans la lune», con la [illegible]pagnia Dominique [illegible] in tournée organizzata di Gintzburger e Bertin (Paris).

5 aprile. Omaggio a Romy Schneider. Verrà proiettato nella sala dell'Arcineclub in corso Battaglione Aosta 13 il film «Max e les ferrailleurs» (1971) di Claude Neron e Claude Sautet, con Romy Schneider e Michel Piccoli. La manifestazione è organizzata dall'Arci-Valle d'Aosta e dall'Alliance française.

Courmayeur. Il 2 aprile sulla pista Le Grey si svolgerà il primo [illegible] «Amici di Courmayeur», slalom gigante non competitivo a coppie di età dai 9 ai 90 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire (a La Villette, presso la pista di pattinaggio, il 1° aprile).

La Thuile. Il 1° aprile si svolge una gara di slalom gi[illegible] per ragazzi nati [illegible] 1972 al 1977; il 5 aprile la gara sarà riservata ai ragazzi nati prima del [illegible]. L'organizzazione è dello Sporting Club Val Rutor.

Valtournenche. Il 2 aprile si svolge la gara sociale dello Sci Club Valtournenche (slalom gigante).

Saint-Pierre. Il 4 aprile cronoscalata da Saint-Pierre a Rumiod, corsa a piedi in salita per diverse categorie.

r. a.

E' la prima volta che accade

Tsan, lo Châtillon ha 2 squadre in A

La squadra di Tsan Châtillon II che gioca in serie A

CHATILLON — *Per la prima volta nella storia dello [illegible]lo Châtillon gioca in [illegible]rie A con due squadre. Lo Châtillon II è una formazione che affianca a giocatori esperti alcuni giovani leve, che esordiscono nel massimo campionato. Il capitano è Pierluo Brun[illegible]so a guidare i suoi «ragazzi» in un buon campionato. «La volontà non manca — assicura [illegible] grande e illustre filosofo, il direttore dell'istituto musicale Lino Blanchod — né la diretta tecnica»:*

La riunione del Panathlon Club

Passione tecnica dello sci in Valle

AOSTA — Nella riunione di questa sera [illegible] Panathlon Club Valle d'Aosta il dibattito riguarderà «L'evoluzione [illegible] lo sci in Valle d'Aosta». Tra i relatori vi saranno alcuni maestri di sci della Scuola nazionale di Courmayeur: Fiorenzo Broglio, Arturo Jacquemod, Maggiorino Michiardi e Lorenzo Paris.

Attesa l'intervento di Lorenzo Paris, presidente dell'Associazione valdostana dei maestri [illegible] sci e autore di una recente indagine sull'evoluzione dello sviluppo turistico-sportivo in Valle.

«*Lo sci non è semplicemente uno sport* — sottolinea [illegible] — *è un modo di vita. Sciatori abituali e sciatori della "domenica" hanno in [illegible] lo stesso obiettivo: l'ebbrezza dell'aria pura di montagna, l'atmosfera gratificante [illegible] suggestioni di un paesaggio montano, il senso di liberazione dalla routine quotidiana ed il sentirsi parte di un gruppo di gente "speciale" con un grande interesse in comune*».

[illegible] sport invernali continua[illegible] attualmente l'industria di massima espansione mondiale, per l'aumento dell'attività sciistica nell'ultimo secolo.

«*Lo sci non è legato a rigidi schemi e tradizioni del passato* — aggiunge ancora Paris —, *ma è disciplina che procede di pari passo con l'evoluzione della società. L'essere sportivi [illegible] ieri come oggi è certamente [illegible], ha un comune denominatore nella passione, ma nello sci [illegible] può alimentare il progresso delle metodologie e delle nuove frontiere della scienza e della tecnica*».

Durante la serata il presidente del Panathlon Club Valle d'Aosta, Gianni Goia, riferirà sull'iniziativa dell'Associazione per il premio «Lo sportivo dell'anno».

r. c.

Rugby — Nel campionato di serie C1 l'Aosta ha perduto in casa contro i torin[illegible] Valledora per 20-7.

Pasqua ■ *Pasquetta con l...*

PADIGLIONI «LoGranBal»

PER IL MESE DI APRILE

a Montjovet

Sabato 2

«Tommy e gli Amici»

Domenica 3

«Johnny Nine»

Lunedì 4

«Gruppo 80»

a [illegible] - [illegible] Campo Sportivo

Sabato 2 favolosa orchestra

■l Pierrots»

Domenica 3

«La doppia W»

Lunedì 4

Serata danzante **«Johnny Nine»**

■ La [illegible] capoluogo

Sabato 2 **«Johnny Nine»**

Domenica 3 **«Gruppo 80»**

Lunedì 4 **«Edelweiss»**

IL TRAPUNTIFICIO

vi propone ■ *sue trapunte «bollino rosso»*

■ **prezzi incredibili**

L. 35.000 singola - L. 65.000 matrimoniale

TRAPUNTIFICIO CV - Via Bre[illegible], 35 - 11100 AO[illegible]

Tel. 0165 - 552.658

LA NUOVA POLITICA SVAUTO

nuova concessionaria per la valle d'aosta

VOLVO FIAT AUTOBIANCHI RENAULT LANCIA

vendita

assistenza

ricambi

auto delle migliori marche

Svauto CONCESSIONARIA AUTO

Via [illegible]mberiet, 60 - [illegible] - Tel. (0165) 42397 - [illegible]

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT, 2/A

[illegible] LIBERO IN VIA TROTTECHIEN

appartamento mq 80: soggiorno cucina, 1 cam, bagno rip. 2 balconi

Tel. (0165) 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT, 2/A

[illegible] [illegible]

VENDIAMO

alloggi in costruzione varie dimensioni, consegna autunno '84

Tel. 0165/43.821-34.553

centrhotel

CONCESSIONARIO BILANCE ELETTRONICHE

OMEGA

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA [illegible] QUART OPPURE PRESSO LA VOSTRA AZIENDA

TELEFONANDO AL 0165/765.112 - 765.113

Che Pasqua con la colomba tutto burro

SOLDANO!!!

Riscopri il gusto della genuinità con la pasticceria dei

FRATELLI SOLDANO

Reg. Tzamberlet - AOSTA

Tel. 0165 31.840

LA MELA: LA FRUTTA.

[illegible] mela [illegible] concludi bene [illegible] pranzo. [illegible] cassa [illegible] mele e, [illegible] Cofruits, risparmi molto. Scegli tra [illegible] canada, golden delicious, starking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore [illegible] la [illegible] e il pomeriggio anche [illegible] domenica.

Cooperativa COFRUITS Saint-Pierre [illegible] bivio [illegible] Saint-Nicolas

Specialisti della frutta in VALLE [illegible]

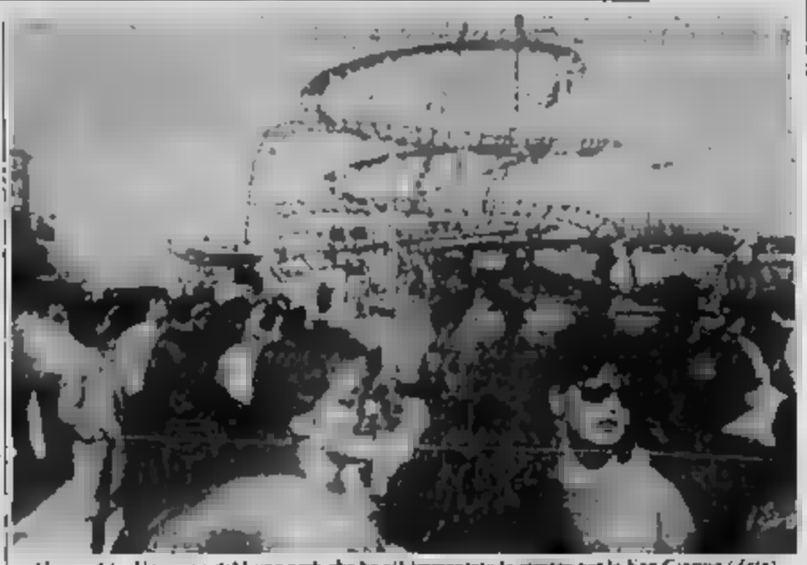
FRUTTA VERDURA

gran freschezza

E' già arrivato il grandioso Luna park che anticipa la fiera

Si lavora per la San Giorgio

L'esposizione annuale è arrivata alla 379ª edizione - Le manifestazioni collaterali


Alessandria. Una zona del Luna park che ha già impegnato le giostre per la San Giorgio (Foto)

ALESSANDRIA — Torna la fiera di San Giorgio. E' già arrivato, a lato del viale Milite Ignoto, in rione Orti, il [illegible] dioso Luna park che sempre [illegible] la tradizionale manifestazione. Tra qualche giorno sotto i tendoni tensostatici [illegible] Valaleppo oppure negli ampi spazi all'aperto migliaia di visitatori potranno ammirare quanto di più nuovo e ra[illegible] si vuole trovare nei vari settori delle attività economiche della provincia, tenuto conto che anche quest'anno sarà una fiera dedicata all'industria, all'agricoltura, al commercio ed all'artigianato.

[illegible] giunti alla 379ª edi[illegible] della ultrasecolare manifestazione — nata nel [illegible] per «munifica concessione» del duca Sforza di Milano che all'epoca dominava sulle terre alessandrine; subì interruzioni [illegible] guerre e pestilenze ma sempre venne poi ripresa —; quest'anno si terrà dal 23 aprile al 1° maggio.

«Appuntamento tradizionale [illegible] primaverile — afferma l'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della fiera — la San Giorgio si pone ogni anno l'impegno morale ed economico di rappresentare un'occasione [illegible] di grande e di sviluppo delle attività presenti sul territorio, caratterizzandone [illegible] caratteristiche e proiettandole verso i riflessi il più lontano ed il più a lungo possibile». Perché, [illegible] osserva il sindaco Fran[illegible] Barrera, la fiera è «lo specchio nel quale si riflettono i successi, i traguardi ottenuti dalla volontà e dagli sforzi di tutti coloro che hanno reso e rendono qualificante l'economia e la produzione alessandrina [illegible] Italia e nel mondo».

Industria, commercio, [illegible]coltura e artigianato sono i quattro [illegible] dell'esposizione, [illegible] all'interno vi [illegible] poi raggruppa specializzate: [illegible] seconda edizione della «Selezione enologica dei migliori vini del Piemonte», la «Rassegna del miele e dei prodotti derivanti dall'arnia» e [illegible] prima «Expoperi», [illegible]cata alla fauna, all'ambiente ed ai tempi [illegible]libero «La tradizione sevolese che caratterizza la fiera — affermano poi gli organiz[illegible] — si arricchisce in questa edizione [illegible] nuovi momenti espositivi, che [illegible] a rivalutare le forze socio-economiche della provincia. Particolare attenzione è dedicata all'agricoltura, nei suoi aspetti più tradizionali ed in quelli più innovativi».

La rassegna, intanto, cresce anche fisicamente oltre che qualitativamente. Così vi saranno ottomila metri quadrati in più per l'espansione delle macchine agricole, mentre risulta [illegible] che raddoppia la superficie coperta per ospitare i vari stands: dai mille metri quadrati dello scorso anno si circa 14 mila [illegible] 83. E gli espositori che nell'82 erano 280, quest'anno [illegible] Sono cifre che indicano sin da oggi l'importanza che avrà questa 379ª edizione.

Un successo che è [illegible] anche dalla crescente partecipazione delle forze industriali e artigiane locali.

Non mancheranno le manifestazioni collaterali con convegni e convegni, alcuni di [illegible]vole interesse come quello nazionale dedicato alle miniecentrali agricole e rurali, a cui sono particolarmente interessate le Comunità montane. Vi sarà anche un «Museo dell'agricoltura». «Non un vero museo — spiega l'assessore all'Agricoltura Ezio Guerci —, ma un'interessante esposizione di antichi macchinari e attrezzi agricoli».

Franco Marchiaro

Una donna di 47 anni ricoverata nel reparto ginecologia

Si getta dal balcone dell'ospedale

VOGHERA — Da qualche tempo era convinta di soffrire per un male inguaribile, questa l'ha sconvolta e l'altra sera ha deciso di farla finita: si è così lanciata gettandosi dal terzo piano del reparto di ostetricia dell'ospedale. Ha compiuto un volo di oltre 20 metri ed è morta sul colpo. La suicida si chiamava Giovanna Montagna ed aveva 47 anni; abitava in via Cermala 16 e stava attraversando un period[illegible] di [illegible]rimento nervoso.

La donna era stata ricoverata in ginecologia, il 21 marzo scorso, per un'emorragia e veniva costantemente sorvegliata dal personale perché appunto stava [illegible] frequente crisi depressive.

L'altra sera però è riuscita ad eludere la vigilanza delle infermiere e mentre le altre degenti dormivano, è uscita dalla sua cameretta ed è salita al piano superiore, nel reparto di ostetricia: [illegible] su un balcone e sfilatasi le scarpe si è lanc[illegible] nel vuoto.

Il corpo della donna ormai [illegible] vita è stato trovato poco dopo da un'infermiera che ha dato l'allarme. E' accorso il m[illegible] di guardia, purtroppo però per Giovanna Montagna non vi era più nulla da fare [illegible] il medico non ha potuto che [illegible] la morte.

A. B.

Aperto con la relazione a Genova il processo a 4 dirigenti

Settanta Comuni pagano ancora per i troppi veleni dell'Acna

Il dibattimento rinviato al 17 maggio - Ancora una volta messi in risalto i danni [illegible] secondo l'accusa la fabbrica di Cengio provocherebbe alle campagne - La difesa

GENOVA — Contro i veleni della chimica, ci fu a Cengio, già nel 1890, una rivolta popolare. Lo ha ricordato il consigliere relatore Bruno Noli che ieri, per quattro ore, ha svolto la sua relazione al [illegible] quattro ex [illegible] dell'Acna, condannati ciascuno a due anni e due mesi dal tribunale di Savona, il 19 ottobre dello scorso anno, e che ora affrontano il giudizio di appello.

Dura quindi da oltre sessant'anni il conflitto fra l'Acna e le popolazioni che vivono vicino al fiume Bormida e che denunciano i danni provocati dagli scarichi industriali nel fiume, il degrado dell'agricoltura, [illegible] inquinamenti da nitrosammine, da [illegible]oriderivati e da altre sostanze tossiche non biodegradabili. Oltre alla cronica morte di pesci del Bormida.

Nel 1930 ci fu una protesta di seicento agricoltori, altre denunce avvennero negli anni successivi, in Liguria e in Piemonte. Furono infine rinviati a giudizio quattro ingegneri, che si sono alternati alla direzione dell'Acna dal 1960 al 1975: sono Franco Mejnotti di 68 anni, Francesco Vignati di 51, Raffaele Puccioni [illegible] Nicola Giancola e [illegible] Furono assolti altri dirigenti: Fabrizio Mazzocchi, Virginio Gerbaudo e Giovanni Parravano. [illegible] imputazioni [illegible] cancellate per altre intervenute l'amnistia.

Ieri mattina, l'udienza è [illegible] interamente [illegible] dalla relazione, quindi il presidente, Maineri, [illegible] il dibattito al 17 maggio. Prima di annunciare il rinvio, il presidente ha chiesto [illegible] quattro imputati se [illegible] qualcosa da dire. Tutti hanno risposto no. L'Acna è ritenuta responsabile civile dell'inquinamento: dovrà rispondere dei danni da liquidare in sede separata. L'accusa fondamentale coinvolge il degrado del Bormida, e in particolare il canale [illegible] Lucia, tre chilometri da Vesime in provincia di Asti, altre zone [illegible] da sostanze tossiche [illegible] coinvolgeranno Roccaverano, Lerma, Bubbio, [illegible] Bormida, San Giorgio, e zone agricole della provincia di Alessandria.

Complessivamente, sono circa [illegible] i comuni che i periti nominati dal tribunale ritengono «oggettivi» dagli scarichi dell'Acna. I periti, che hanno compiuto ripetute analisi, affermano che «la produzione di coloranti mostra un grave fallo [illegible] cità».

Quali i danni? I periti, che parlano di «situazione al limi[illegible] [illegible]ollerabilità», accusano [illegible] inquinamenti specifici all'agricoltura, presenza di cloramina [illegible] pozzi, contaminazione di prodotti della terra (specialmente patate, pomodori, uva), distruzione [illegible] pesci, tossicità [illegible] al foraggio con [illegible] al bestiame.

L'Acna non avrebbe attuato i mezzi di filtro e di depurazione indispensabili per eliminare l'inquinamento. I quattro ex direttori e i loro difensori (gli avvocati Miccinarelli, Pedrazzi, Carnacchi, Rosso, Garaventa) replicano con motivi di appello contenuti in circa trecento pagine. Basandosi sui consulenti tecnici della difesa.

Affermano infatti: «[illegible] ha utilizzato tutti i mezzi disponibili per eliminare il diffondersi di [illegible], l'inquinamento è inferiore a quanto [illegible] le leggi italiane e le norme della Comunità eu[illegible]ropea, [illegible] morie di pesci derivano da un'abituale fenomeno delle piene del Bormida, in una certa misura i danni alle [illegible] [illegible] imputabili alle concimazioni e all'uso [illegible] antiparassitari».

Contro questa tesi, protesta [illegible] Sitia, consigliere provinciale di Asti e consigliere del [illegible] di Bubbio, uno dei [illegible] amministratori che si sono costituiti parte civile. Dice [illegible]: «Il Bormida è ancora spettacolare, non è possibile abbeverare il bestiame. Il fiume è [illegible] [illegible] ancora, nelle [illegible] [illegible] nubi tossiche. Io ho 35 anni: ebbene, un Bormida pulito e un'aria puli[illegible] [illegible] ricordo di averli mai visti».

Guido Coppini

E' lo scienziato che realizzò il satellite «Sirio»

Un ingegnere di Castellazzo insignito del Premio Marconi

ALESSANDRIA — Francesco Carassa, professore, ingegnere, originario di Castellazzo Bormida attualmente vive a Milano conosciuto in tutto il mondo per i suoi studi nel campo delle comunicazioni spaziali, riceverà a giugno [illegible] Ottawa, da parte del presidente del Canada, il «Premio Marconi». E' il massimo riconoscimento mondiale che viene assegnato per studi nel campo delle comunicazioni spaziali con particolare riferimento ai benefici che le ricerche hanno portato all'umanità: per la prima volta sarà premiato uno scienziato italiano che ha totalmente dedicato la [illegible] vita all'attività di ricerca.

Il riconoscimento viene scelto da una commissione internazionale e il «Premio Marconi» consegnato ogni anno da un diverso Capo di Stato; [illegible] solo è stato assegnato a scienziati del Giappone, Inghilterra, Italia, Stati Uniti d'America.

Ing. Francesco Carassa

[illegible] Carassa [illegible] ne ottenuto l'«Oscar del cervello», un premio che ogni anno viene assegnato a quegli scienziati che, con la loro attività, danno lustro alla provincia [illegible] nazionale o internazionale. Lo scienziato alessandrino, laureatosi al Politecnico torinese nel 1946, rettore Magnifico del Politecnico di Milano [illegible] 1969, è l'ideatore del satellite Sirio proposto nel 1967 e mandato in orbita [illegible] anni dopo. [illegible] agosto 1977 «Sirio» è andato [illegible] pensione [illegible] questi giorni ma verrà ancora utilizzato per esperimenti concordati con la Repubblica Popolare Cinese.

Attualmente l'ing France[illegible] Carassa [illegible] collaborando ad esperimenti [illegible] il prossimo satellite europeo, il «L. Sat (Large Satellite) che darà [illegible] possibilità e nuove sperimentazioni [illegible] migliorare il comportamento delle onde [illegible] frequenza elevate da Sirio.

Per il 1987 è anche previsto il lancio [illegible] un satellite precursore italiano [illegible] a metà strada fra uno operativo e uno sperimentale che si [illegible] [illegible] ideò e tecnicamente definì all'avanguardia.

e. c.

Assemblea a Fabbrica

Accuse di forestali alla Comunità

FABBRICA CURONE — «I lavori stabiliti in precedenza sono stati conclusi ed ora non sappiamo cosa si dovrà fare questa primavera perché ancora non è [illegible] approntato un programma da parte della Comunità montana». L'accusa alla Comunità montana Val Curone è [illegible] fatta dai lavoratori forestali della zona durante [illegible] per fare il punto della situazione: è [illegible] rilevato che malgrado la Comunità sia stata incaricata dalla Regione nel primo semestre 1982 di programmare lavori di imboschimenti e miglioramenti forestali per un importo di circa un miliardo, come affermano i sindacati, a tutt'oggi non sono [illegible] indicati i lavori [illegible] inseriti nel piano «Piemonte 2» che prevede lo stanziamento di [illegible] miliardi e [illegible] milioni di opere di forestazione.

«E' un ritardo colpevole — afferma Leopoldo Robotti della Fisba-Cisl — che rischia di fare perdere i contributi Cee e mette in difficoltà i lavoratori ed ancora una volta dobbiamo constatare che non vengono tenuti nella giusta considerazione i [illegible] occupazionali dei forestali».

Durante l'assemblea sono stati indicati i lavori necessari in Val Curone, sia dal punto di vista produttivo e protettivo del patrimonio forestale [illegible] anche turistico: miglioramento degli impianti di forestazione già fatti, costruzione di impianti nuovi nei terreni abbandonati, sistemazione e rifacimento di strade forestali, costruzione di laghetti collinari, indispensabili in caso di incendio, miglioramento dei pascoli, sistemazione idrogeologica del suolo.

Di particolare importanza il miglioramento dei pascoli di Caldirola. «A questo proposito — dice Robotti — i lavoratori hanno espresso il parere [illegible] i lavori vengano effettuati in economia [illegible] ta, con l'applicazione del contratto [illegible] forestali, tenendo conto di [illegible] la precedenza ai lavoratori [illegible] delle due frazioni interessate, Caldirola e Monte Capraro, e nel caso di ulteriore bisogno di manodopera, utilizzando quelli dei paesi limitrofi».

r. sc.

In occasione della visita [illegible] presidente Pertini

Misure di sicurezza garantite per il museo e la pinacoteca

Rassicurazioni del sindaco alle voci allarmistiche dopo la tragedia di Torino

ALESSANDRIA — «[illegible] sembra inutile fare dell'allarmismo fuori posto, immaginare cose non vere, affermare che [illegible] vuole mettere in pericolo il Presidente della Repubblica: ci sono alcuni problemi, il nostro Ufficio tecnico è stato interessato per risolvere i [illegible] lori, nulla verrà lasciato al caso».

Così Francesco Barrera, [illegible] reagisce all'affermazione che vi è [illegible] la visita di Sandro Pertini al museo e alla pinacoteca senza aver provveduto alle necessarie misure di sicurezza, che dopo la tragedia torinese dello «Statuto» vengono considerate dalle speciali commissioni di vigilanza con occhio particolarmente severo.

«In realtà — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Frasio — la commissione di vigilanza ha avanzato alcune richieste per assicurare l'agibilità e la sicurezza della pina[illegible] e del museo. Tre, in particolare, le osservazioni: [illegible] di una scala di sicurezza esterna, la necessità di garantire che la [illegible] antincendio; [illegible] che non sarebbe in regola, particolare quest'ultimo che non crea alcuna preoccupazione in quanto, considerata la stagione, l'impianto di riscaldamento non viene fatto funzionare.

[illegible] particolare, il problema della scala esterna di sicurezza. «Assieme al sindaco ho avuto un incontro col capo dell'Ufficio tecnico comunale — spiega l'assessore Frasio — e si è provveduto ad esaminare i [illegible] che dovranno essere eseguiti. Il sito [illegible] per la scala si ricorrerà ad un artigiano (tutti gli altri interventi verranno effettuati dal personale dell'Ufficio tecnico [illegible] n.d.r.) e ci auguriamo che tutto possa essere pronto per il 16 aprile, quando il presidente Pertini dovrà inaugurare, durante la sua visita in città e provincia, museo e pinacoteca».

Tutto senza eccessivi (inutili) allarmismi, e senza voler mettere in pericolo la persona del Capo dello Stato, considerato poi che alla cerimonia di inaugurazione non è proprio il caso assistano centinaia di persone.

«A noi, piuttosto — osserva l'assessore alla Cultura e Teatro Gianluca Veronesi — interessa predisporre pinacoteca e museo con tutte le necessarie misure di sicurezza per poter aprire i locali al pubblico, indipendentemente dall'inaugurazione [illegible] parte [illegible] Pertini».

Intanto, confermato che il Presidente sarà in provincia il 16 e 17 aprile, è data ormai [illegible] per scontata anche la visita, verso [illegible] giorno di domenica 17, in Val Curone, per l'inaugurazione del monumento [illegible] comandante partigiano Maron, a San Sebastiano.

f. m.

Sarà agibile nella settimana dopo Pasqua

Riapre la piscina a Valenza dopo l'inquinamento del rio

Discussa in Consiglio comunale la sistemazione dei corsi d'acqua

VALENZA — Da ieri la piscina comunale coperta, chiusa quindici giorni fa dallo straripamento del rio Foglabella, è forse[illegible] agibile e subito dopo Pasqua, secondo le dichiarazioni dell'assessore [illegible] Sport Otello Mario Vecchio, potrà essere ripresa la normale attività, con i corsi di nuoto per studenti e adulti.

Ma l'episodio [illegible] comunque rimbalzato l'altra [illegible] in consiglio comunale e ha fornito l'occasione al capogruppo dc, [illegible] Manenti, di rinnovare [illegible] maggioranza e [illegible] giunta monocolore pci i dubbi sulla scelta dei «pulloni» che circondano la città quali sedi di opere pubbliche e aree artigianali.

«Già la [illegible] per l'artigianato [illegible] Di è costata un miliardo per drenare il terreno — ha detto Manenti —, poiché l'area scelta è malsana e determinati usi. Per quanto riguarda la piscina mi pare che la presenza del rio, vicino ad un'opera costata cinque miliardi, avrebbe dovuto aumentare le cautele, tanto più che un abitante del luogo mi ha confermato gli abituali straripamenti del [illegible] d'acqua. Invece il drenaggio è stato effettuato solo ora e inoltre l'impianto natatorio ha coperto un altro rio parallelo peggiorando la situazione».

Insomma, secondo Manenti, il rione [illegible] Foglabella è soggetto ad allagamenti ed uno [illegible] quindi uno degli ultimi posti dove si sarebbe dovuto costruire un'opera di quel genere. «Almeno — ha aggiunto [illegible] un plurico di ironia — si poteva provvedere anche ad un'assicurazione adeguata e [illegible] a quella [illegible] gli incendi».

Il sindaco Luciano Lenti ha risposto che «il muretto di contenimento del rio, proposto dai tecnici del Genio civile, è stato fatto, ma purtroppo il corso d'acqua è uscito a monte, dove il Comune non è più proprietario».

«Il problema più grosso — ha aggiunto Lenti — è quello di dragare e tenere puliti non solo il Foglabella, ma anche tutti i rii che [illegible] nei valloni. Le [illegible] si spopolano e questo, come la pulizia dei fossati, è un compito che finirà per ricadere [illegible] Comune, [illegible] notevoli spese. Nel caso specifico è stato proposto [illegible] terrapieno perpendicolare al muro e al rio, che protegga da monte la piscina».

«Ma così — ha replicato Manenti — si può creare un invaso d'acqua di difficile smaltimento». Ed inoltre non è detto che sia [illegible] rio la causa dei futuri allagamenti dell'area: [illegible] infatti una falda sotterranea molto ricca, il cui problema non è mai stato affrontato.

g. b.

OIANO [illegible]
Ville singole da L. 75.000.000 con terreno di proprietà
Vista mare di cm [illegible] leggo con più di [illegible] mq di giardino e orto
Dotato di Centro comm. - Ristoranti - Supermercati - Campi illuminati di tennis - Minigolf - Bocce - Piscina - Spiaggia privata e Centro sportivi aperto tutto l'anno.
così composta: soggiorno con angolo di cottura, parte giorno con camino, bagno, 2 camere da letto, grande patio coperto e attrezzato, giardino privato.
Pagamento: L. 5.000.000 in contanti e comodo rate mensili anche senza interessi
Telefonare (0182) 53.182 - 53.186

[illegible] SANTACUSMO
[illegible] Roburent (CN)
Mono-bi-trilocali arredati - panoramicissimi sulle piste
da L. [illegible] milioni 500 [illegible] il dilazionato
Tel. 0174 [illegible]172
GALLIANO

Per ALESSANDRIA città e provincia [illegible] di intermediazione [illegible] materiale di alto livello
RICERCA N. 4 COLLABORATORI
veramente esperti del settore e di provatissima serietà. [illegible] fornire o scrivere per appuntamento a:
FinTorinese - Agenzia Generale di Zanone - Via Giuseppe [illegible] 31 - Tel. 010/696.766

TUCANO 185
GIOVEDI' 31 MARZO
[illegible] PER I POLPETTI DI [illegible]
ANNI '60 e '70
VENERDI' 1 APRILE
Liscio con [illegible]
SABATO 2 APRILE
DISCOTECA con «I TAXI»
DOMENICA [illegible] APRILE (pomeriggio)
[illegible] DISCO MUSIC [illegible] ROCK ANNI '70
[illegible] (sera) DISCOTECA con «I TAXI»

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI' 31 MARZO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible] AR -
Pranzi di nozze - Comunioni - Sala ogni comfort
SABATO 2 APRILE
Cena con specialità monferrina
SABATO SHOW
con il trio
"AL MANDONE & PRANDI & ROSSI"
E' gradita la prenotazione
Le [illegible] [illegible]/778.347

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] Chiare e lo Scuro (commedia)
AMORA: Di che segno sei? (comico)
COMUNALE: prova Antonio e Cleopatra - Taxi driver (dramm.)
DORIA: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Eaton, direttori di giovani maghi (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Il vendetta (dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Sapore di [illegible] (comm.)
CRISTALLO: Tu mi turbi (comico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco (comico).

POLITEAMA: Tu mi turbi (comico)
VITTORIA: Cenerentola (animat.)

GAVI LIGURE
IL PORTE': L'ultima [illegible] (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] Impuzia (sexy).
IRIS: Il cameriere (commedia).
ITALIA: Red e Toby (animat.)
MODERNO: Dunen Il guerriero (avvent.)

OVADA
LUX: Super sexy comp (sexy)
MODERNO: Erotico 2000 (sexy)
TORRIELLI: Norma Rae (dramm.)

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] Il signore [illegible] [illegible] (horror).

TORTONA
MODERNO: Tu mi turbi (comico).
[illegible] Un povero ricco (comico)
VERDI: Kaos, Il principe guerriero.

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] Il signore [illegible] porta scuola (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] e [illegible] [illegible] sola (comico)
GALVANI: [illegible] Il ritorno (comico)
[illegible]: Cane e gatto (comico)
SOCIALE: [illegible] e [illegible] (avv.)

Harry Edison, trombettista americano a colore

«Sweets» al Jazz club Visone

Suonerà anche a Valenza - La storia [illegible] sua vita - I programmi

Harry «Sweets» Edison

VISONE — Harry «Sweets» Edison, trombettista americano [illegible] colore, strumentista tra i [illegible] completi e [illegible] può essere considerato il capo-scuola di uno stile [illegible] terrà un [illegible] l'8 aprile al Jazz Club Visone che con questa manifestazione jazzistica dà una nuova prova della sua grande vitalità.

Il trombettista [illegible] poi a Valenza, ospite del Jazz Club alla «Bala Faro», il successivo 16 aprile.

Nato a Columbus, nell'Ohio, nel [illegible] Harry Sweets Edison, dopo l'esordio [illegible] orchestre minori [illegible] «Blue Rhythm [illegible] Lucky Millinder, dove [illegible] porto [illegible] Count Basie il cui flauto non si lascia sfuggire un [illegible] di tale portata e lo prende [illegible] per farlo suonare [illegible] i solisti [illegible] Lester Young, Buck Clayton, Erahel Evans, Jo Jones.

Edison diventa molto famoso e lega con un altro celebre trombettista, Buck Clayton: un legame musicale molto interessante basato sulla logica [illegible] fraseggio, sulla sempre presente ispirazione, [illegible] particolare [illegible] dell'uso della sordina.

Il soprannome di «Sweets» gli deriva dalla sua innata capacità di rivestire i suoi assoli di estrema e sensibile dolcezza. Suona coi [illegible] [illegible] Buddy Rich, [illegible] il «Jazz At The Philharmonic» di Norman Granz, accompagna Josephine Baker ed infine guida numerose piccole formazioni che partecipano ai maggiori incontri jazzistici.

A Visone, l'8 aprile, nella sede di via Pittavino 31, suonerà con [illegible] Zegna al pianoforte, Luciano [illegible] al contrabbasso e Gian Carlo Pillot alla batteria. A Valenza, invece, il 16 aprile, la sezione ritmica che accompagnerà «Sweet» sarà costituita da Milanese, Pillot e da Dario Moroni al pianoforte.

f. m.

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il mago Houdini: Il famoso prestigiatore - Illusionista gira il mondo con i suoi spettacoli sempre più difficili e pericolosi (1964)

VIDEOUNO
21,30 [illegible] Il famoso cacciatore di auto vivo [illegible] sue imprese più gloriose e si decide a dettare delle norme

ERRELUNO TV
20,40 Film Django non perdona
22,15 Cronache piacentine
22,30 Tele gol

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Felgine, via Milano.
Acqui: Cignoli via Garibaldi.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Vigendi, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 75.281; Novi 741.287; Ovada 81.777, Tortona 813.81, Valenza 952.601, Voghera 45.[illegible]
Numero telefonico e relativa sigla per richieste per Ospedale Civile 2061 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.038
Stazione ferroviaria 51.637

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30). Agip, via Merengo 158; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

Sciopero a Casale e Tortona

Vertenza medici sempre nel caos

Al S. Spirito continua l'astensione dal lavoro da 15 giorni - I tortonesi adottano quello «bianco»

ALESSANDRIA — L'esordio della Conti, il nuovo sindacato dei medici ospedalieri sorto quattro giorni fa a Milano per far confluire forme coordinamento di lotta) gli esponenti dell'Anaao, Anpo, Cimo, non è stato dei più brillanti in provincia. Di fatto l'organico dell'ospedale di Tortona si è riconosciuto nello sciopero generale proclamato ieri dalla Conti e lo ha attuato all'unanimità.

A Tortona oggi è ricominciato lo sciopero «bianco» (si svolgono solo le mansioni previste dal contratto), mentre nel pomeriggio si terrà una nuova assemblea. Al «Santo Spirito» di Casale, per altro, è l'astensione dal lavoro che dura ormai da quindici giorni: i casalesi si domani mattina per mantenere la possibilità di proseguire o meno la lotta.

Negli altri ospedali dell'Alessandrino nulla di nuovo: prevale l'incertezza di cui sono vittime soprattutto gli iscritti all'Anaao, il cui segretario nazionale ha siglato un contratto nazionale di lavoro della sanità, che è base, insieme a quella di Anpo e Cimo, re-

Proprio ieri le di questo accordo sono finalmente giunte in provincia anche quei medici che inizialmente si erano detti possibilisti, basandosi sulle sommarie relazioni della stampa, parlano ora di «contratto beffa», di fregatura bella e buona ai loro danni.

«Altro che ruolo medico separato — dice ad esempio il dr. Angelo Signorini, del "Santo Spirito" di Casale —, se passa un'intesa di questo tipo saremmo sottoposti anche a costanti controlli da parte dei sindacati ospedalieri Cgil, Cisl, Uil. Sembra quasi che ti mi abbia voluto punire la nostra categoria, non avendo nulla di quanto avevamo chiesto: non si tratta più di ragioni economiche, ma della parte puramente norma-

litica».

Abbiamo detto delle difficoltà in cui si sta dibattendo l'Anaao, per lo meno nell'Alessandrino, non essendo in massima parte d'accordo con la sigla apposta dal segretario nazionale, sperano di poter rivedere la posizione dei vertici. C'è quindi molta attesa per il consiglio nazionale di Roma (era indetto per ieri, i risultati non si conoscono ancora), dopo il fallimento di quello tenuto a Torino nei giorni scorsi, quando solo l'ufficiale mancanza di numero legale ha salvato la segreteria nazionale dalla clamorosa sconfitta per parte dei delegati.

Oggi inoltre, sempre a Torino, dovrebbero nuovamente tutti i rappresentanti dei medici piemontesi delle tre associazioni (quattro se si considera la Conti) e forse da questo pomeriggio scaturiranno indicazioni precise, che permetteranno di sapere finalmente se la di agitazione dei medici ospedalieri si in una ripresa della lotta.

p. b.

La scelta alla periferia della città sulla strada per Valenza

I rifiuti delle fabbriche casalesi in una discarica da mezzo miliardo

Entrerà in funzione entro l'estate - Allo studio un centro di prima raccolta e smaltimento scarti

CASALE — *Una controllata, con costo di mezzo miliardo di lire, per le rifiuti industriali delle aziende del Comprensorio, sorgerà entro l'estate, in prossimità della zona industriale di Strada Valenza alla periferia della città. Intanto ha preso il via uno studio, eseguito dalla Finpiemonte, la società finanziaria della Regione, su incarico del Comune, per controllare se esistono le possibilità di impiantare nella stessa zona un centro di prima raccolta e di smaltimento di rifiuti delle industrie: sarebbe il primo del genere in Piemonte.*

Lo ha annunciato il sindaco Mario Oddone e l'assessore al Bilancio Paolo Ferraris, durante una conferenza stampa. «La iniziativa — ha spiegato il sindaco — si inquadrano in un discorso più ampio volto alla tutela dell'ambiente». La discarica verrà realizzata in collaborazione tra enti pubblici (comune di Casale e Finpiemonte) e privati (Unione industriale e Api), che hanno costituito una società a responsabilità limitata. La Fiat offrirà la propria

«L'esigenza di una discarica per i rifiuti industriali è sentita — spiega Paolo Ferraris — perché le aziende casalesi hanno come problema principale proprio lo smaltimento degli scarti. In quel settore esiste anche un certo abusivismo». *Inoltre la discarica attualmente operante, che raccoglie solo i rifiuti urbani, è in esaurimento.*

Lo studio — costo 70 milioni — per la realizzazione di un centro di prima raccolta e smaltimento delle scorie delle fabbriche, viene condotto con ricerazione tra tutte le industrie con più di 10 dipendenti Comprensorio (sono circa 150) e tra 50 aziende artisottoposte mila estimenti. Verrà terminato entro novembre e dovrà se è conveniente o meno l'impianto di un centro di quel tipo. Se il centro venisse realizzato i rifiuti verrebbero suddivisi per categoria e, se possibile, recuperati e rimessi nel circolo produttivo, oppure instradati verso la discarica.

Con il centro vi è anche la speranza di un impianto di telericiclaggio che dovrebbe servire l'area industriale di strada Valenza. Una ricerca sulla possibilità di realizzarlo, e di sfruttare anche il calore dalle cementiere casalesi verrà effettuato con la collaborazione della Provincia.

m. fa.

Giovane alessandrino a giudizio

Provocò la morte dei suoi genitori

La disgrazia in un incidente presso Lu

Giorgio Ribaldone

ALESSANDRIA — Un giovane che alla guida di un'auto causò in un incidente stradale la morte dei genitori, dovrà rispondere di duplice omicidio colposo e di alcune contravGiorgio Ribaldone, anni, abitante a Lu Monferrato, via Montaldo 21 è lui il procuratore della Repubblica contesta di aver tenuto un comportamento irregolare e imprudente e una velmoderata nell'affrontare una curva. Fu così che perse il controllo della «127» tragiche conseguenze.

Il drammatico incidente avvenne il 28 ottobre scorso, vittime Valerio Ribaldone e Maria Natalina Calcagno di 74 e 66 anni, due agricoltori che il figlio Giorgio (il altro, Valerio, ingegnere, vive a Milano) aiutava nel lavoro dei campi.

Proprio per andare in genitori e figlio erano saliti sull'utilitaria di st'ultimo. L'auto aveva appena superato l'abitato di Lu quando, nell'affrontare una curva, Giorgio Ribaldone uscì di strada.

La «127» si schiantò contro un palo in cemento e nel tremendo urto i coniugi Ribaldone che erano seduti nella parte destra dell'abitacolo (l'uomo si figlio, la donna sul sedile posteriore) morirono sul colpo per gravi contusioni al capo e in altre parti del corpo. Giorgio Ribaldone rimase ferito in modo lieve: guarì infatti dopo un paio di settimane.

Le dell'incidente apparvero in un primo momento inspiegabili. La polizia stradale, intervenuta per le indagini, escluse lo scoppio improvviso di un pneumatico mentre le condizioni della strada, fra l'altro senza traffico, erano buone. Si pensò ad un malore del giovane conducente fu invece un errore guida, così almeno riferì, a istruttoria conclusa, il magistrato che ha incriminato il giovane di Lu.

Giorgio Ribaldone aveva conseguito la patente di guida nel dell'anno precedente.

e. d.

E' un reduce della campagna Russia 1942-1943

Smemorato dello psichiatrico scomparso da due settimane

ALESSANDRIA — Luigi Pellizza, 62 anni, uno smemorato da oltre trent'anni ricoverato all'ospedale psichiatrico «San Giacomo» dopo essere rientrato sconvolto da un campo di prigionia in Russia,

Luigi Pellizza

è scomparso due settimane fa e di lui non si hanno notizie. Non è certo la prima volta che l'uomo, alessandrino di origine — la città abitano sorelle e fratelli — si allontana dall'ospedale: in alcune occasioni vi aveva fatto ritorno, altre era stato rintracciato dalla polizia o, come era avvenuto nel 1980, su segnalazione di una famiglia di Asti che, impietositasi dalle sue precarie condizioni, lo aveva ospitato.

Quando, quindici giorni fa, è fuggito, Luigi Pellizza, che era senza soldi, indossava un paio di pantaloni a righe grigie una camicia a quadri rossi, una maglia marrone e una giacca grigia; ai piedi portava le pantofole. «Non farebbe male ad una mosca — dicono i parenti —, è buono e mite ma quando vede una porta aperta scappa per poi vivere in condizioni a dir poco disperate».

Per lui il mondo si è fermato alla guerra e alla Russia, riesce a rendersi conto della realtà che lo circonda. Anche qualche mese fa era fuggito ma per fortuna dopo un paio di giorni era stato ritrovato da un'auto; la polizia stradale lo aveva raccolto lievemente contuso e trasportato all'ospedale. Era stato poi ricondotto al «San Giacomo».

Nel dicembre 1980 Luigi Pellizza, che riscuote una buona pensione ma non può tenere soldi in tasca perché non li sa usare, era stato rintracciato, sempre ad Asti, dalla polizia ferroviaria mentre «rabbuscava» immondizia nella cassetta delle lettere alla stazione. Era inverno, indossava gli stessi abiti estivi coi quali era fuggito e nessuno è mai riuscito a spiegare, considerato che non ruba, come avesse vissuto.

e. c.

Si discute il piano per la Michelin

(Servizio nelle pagine dell'economia)

A Zavattarello

Azienda bloccata dalla burocrazia

VOGHERA — I rappresentanti della Clanesi di Zavattarello, specializzata nella produzione di serbatoi a pressione, hanno illustrato ai sindacati la grave situazione in cui si trova l'azienda, che è stata costretta a sospendere la vendita e la produzione dei serbatoi a pressione perché l'Ispesl (Istituto per la prevenzione e la sicurezza dei lavori) di Milano non ha sufficiente personale per i collaudi. Sono quindi migliaia i serbatoi immagazzinati alla Clanesi, che a causa di questa assurda situazione rischia di perdere quote di mercato.

L'azienda dovrebbe mettere in cassa integrazione per tre settimane, il giovedì e venerdì, 15 operai su 34 ma il provvedimento potrebbe essere revocato se i collaudi riprenderanno regolarmente.

lunedì è presente stabilimento un funzionario dell'Ispesl ma possibile se buona volontà di questo collaudatore per portare la situazione alla normalità. *(c. g.)*

Per soltanto 7 uomini fanno fronte all'attività

Serravalle: arrivano i rinforzi al comando di polizia stradale

La caserma, costruita recentemente dal Comune, è vicina all'autostrada

SERRAVALLE SCRIVIA — *L'organico del comando della polizia stradale dovrà essere rinforzato poiché insufficiente alla mole di lavoro che gli compete.*

Il ministero dell'Interno, accogliendo le indicazioni del prefetto di Alessandria dottor Ugo Tratta, ha disposto l'invio di altri agenti alla caserma serravallese che attualmente conta soltanto su 7 effettivi: il brigadiere Michele Massaro che svolge le mansioni di comandante, tre appuntati ed altrettanti agenti.

Il potenziamento della polizia stradale era stato chiesto in più occasioni e l'ufficiale di ispezione aveva segnalato che l'organico avrebbe dovuto aumentare fino a 16 uomini compiendo, invece era accaduto il contrario e degli 11 agenti in forza nel marzo 1982 ne è stati soli sette attuali 7 uomini.

stesso tempo, secondo voci ricorrenti, che un rinforzo del compartimento di Torino fa caserma serravallese dovesse essere addirittura soppressa. Lo stesso l'amministrazione comunale, accogliendo la richiesta della polizia serravallese, aveva invece deciso di costruire una nuova più ampia caserma poco distante casello autostradale della Milano-Genova.

Quello è uno dei distaccamenti di polizia stradale più «vecchi» della zona con quasi cinquant'anni di attività in cui ha sempre alternato il compito del controllo del traffico con interventi di polizia giudiziaria.

Le pattuglie di Serravalle, che possono contare su mezzi e tre «pantere», controllano una vasta zona di territorio che va dalle valli Lemme e Borbera ai confini del Tortonese e dell'Ovadese.

Una zona in cui il traffico nelle giornate-tipo lungo linee affollatissime di frequente mentre il maltempo invernale (nebbie fittissime e nevicate) rendono particolarmente insidiose molte strade provinciali strette e tortuose.

Insomma un'opera insostituibile che è apprezzata da tutti gli utenti e dalle amministrazioni comunali della zona. Il futuro degli uomini della stradale di Serravalle pare farsi d'improvviso più roseo le allarmanti voci di soppressione del distaccamento sono definitivamente sopite e in arrivo ci i rinforzi e una nuova moderna caserma.

w. gi.

Concorso foto prorogato a fine aprile

ALESSANDRIA — è stato prorogato sino al aprile prossimo il termine per la consegna delle opere che parteciperanno al concorso fotografico «Alessandria. noi e meno noi». I cortili, le vie, le insegne, le finestre e i», organizzato dall'amministrazione comunale, dall'associazione commercianti e dall'associazione fotografica alessandrina.

(r. sc.)

Si è spento a Casale il maestro Ferrero

CASALE — Si è spento a Casale il maestro Ferrero, direttore della banda musicale cittadina. Aveva 82 anni. Da tempo era ammalato. Lascia la moglie, i figli e i nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 partendo dalla casa di via Cavour 3.

BARASSI Piemonte oggi in campo

Il primo ostacolo è un forte Lazio

Si gioca a Ciarre, a pochi chilometri da Taormina

TAORMINA — È tornato il sole in Sicilia Orientale, dopo due giorni di pioggia abbondante, per salutare il Torneo Barassi, che proprio oggi prende il le prime quattro partite. Non fa molto caldo e questa situazione climatica favorisce certamente la rappresentativa del Piemonte, abituata a giocare nel Nord. I ragazzi del commissario tecnico Silvio Raviola, incontrano oggi il Lazio, una squadra tutt'altro che semplice da battere, molto tecnica e veloce in contropiede.

Bisogna vincere, ma Raviola si accontenterebbe di un pareggio: «Un punto oggi e poi gli altri quattro con Lombardia e Campania, per riuscire a passare il turno senza problemi».

Oggi pomeriggio si gioca a Ciarre, un centro a pochi chilometri da Taormina. Il campo è in terra battuta e per molti giocatori del Piemonte, per non dire quasi tutti, rappresenta una novità assoluta. Abituati ai tappeti erbosi del Nord, i ragazzi di Raviola dovranno faticare di più e imparare a dosare con maggior accortezza i passaggi ai compagni.

Secondo i tecnici della Lega, che seguono questo torneo nazionale, la partita tra il Lazio e il Piemonte «è aperta ogni risultato». Raviola è comunque ottimista. «La squadra di quest'anno è molto tecnica, veloce, ha, soprattutto, voglia di vincere. Credo che sarà molto difficile batterla perché se recuperare un eventuale risultato negativo e la forza alla quando il necessario».

Dopo questa difficile gara, il Piemonte incontrerà sabato la Lucania e lunedì la Campania. Come si difenderà e come attaccherà oggi la rappresentativa piemontese? Quali i giocatori che scenderanno in campo? Dino Raviola attende ancora alcune telefonate dal medico Francesco Bruno e dal massaggiatore Rino Massafra sulla condizione fisica ed atletica dei

In porta ci sarà sicuramente Pierantonio Destro (Borgomanero), che oltre ad essere un autentico punto di forza della squadra, è il trascinatore in della formazione. Nel di gioche rà Claudio Foletti (Borgosesia) che ha raggiunto ottimi rendimenti tecnici da categoria superiore. Alberto Veglio (Albese) e Alberto Boral (Fossanese) dovrebbero la coppia adibita ad arginare le puntate offensive. Paolo Bartolo (Moncalieri) e Maurizio Porcelli (Albese) saranno i tuttofare, portatori di palla dalla mediana in attacco, lungo le fasce, e pronti ad irrompere nell'area avversaria. Marcello Falazzo (Bellinzago) essere il difensore centrale, mentre Milani (Cossano) sarà quasi sicuramente impiegato nel ruolo di stopper.

Tutti gli altri sono «papabili», fanno cioè ancora parte del segreto tattico di Dino Raviola. La formazione ufficiale la si conoscerà solo oggi, pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro.

Fiorenzo Fanero

Novese Ford battuta dalle biellesi

NOVI LIGURE — La Novese Ford Cagliano ha perso (1-0) anche a Biella. La partita non è stata molto due squadre, specie quella novese, che denunciano parecchi problemi ed una forma non ancora perfetta delle giocatrici.

Ha vinto il Biella perché è capace di segnare una rete, fortunosa, su un intervento sbagliato delle novesi: un rimbalzo che ha favorito le biellesi e quindi il gol del vantaggio che ha deciso l'incontro. Per il resto da segnalare una netta supremazia territoriale della Ford Cagliano, alla ricerca del pareggio. Ma l'attacco novese manca di incisività e così la porta delle lanciere non ha corso grandi pericoli.

Dopo questa gara la Ford Cagliano resta a quota due dopo cinque partite. Una classifica non molto esaltante.

(r. s.)

BASKET Panorama delle squadre alessandrine: le gare, i

L'Unipol pronta per i play off

Il Casale fa un passo verso la salvezza - In serie D l'Amatori delude, la Porzio spera

ALESSANDRIA — *Nell'uovo di Pasqua dell'Unipol Basket (serie C2 maschile) c'è un grande Milton, nonostante l'età non più verdissima la barbuta ala si è scatenata ad Asti contribuendo in maniera determinante a piegare il Pavino (79-75) nell'ultimo turno di campionato.*

Così l'Unipol affronta con rinnovata tranquillità l'ultima parte di questa stagione, giovedì decisivo, l'incrocio di play off per la promozione. Gli uomini di Scarfato visto che gli alessandrini in festa alla classifica con ampio margine.

Alessandria tornerà ad avere una squadra ai vertici regionali del basket? Lo sapremo solo alla metà di maggio, ma le premesse ci sono tutte.

Anche Tortona, nonostante l'ultima sconfitta a Ivrea (83-83), spera ancora in un posto negli spareggi finali la confusione che regna nella parte medio-alta della classifica favorisce i sogni Cagnazzo e compagni, anche se dopo l'exploit alla ripresa del campionato, il attende un trittico di fuoco: doppio derby con Unipol e Rico Valenza, e trasferta ad Asti col Pavino.

A proposito dei palermani c'è da dire che l'Ilco ha dimostrato una buona dose d'orgoglio, a Ivrea, piegando gli ultimi in classifica per 75-73. Ma la posizione della compagine resta sempre disperata: le avversarie dirette nella lotta per la retrocessione, Ivrea e Collegno, hanno vinto e quindi la speranza di raggiungerle si fa sempre più lontana. Meglio forse chiudere nel cassetto le ultime illusioni. (p. b.)

ALESSANDRIA — *può proprio dire che si stanno comportate dignitosamente le due squadre alessandrine impegnate nel campionato di basket maschile di D. L'Amatori Tortona, sconfitta nel derby della Cittadella Torino, 86-69, è ormai aritmeticamente retrocessa (-34). squadra, composta da giovanissimi, non ha mai avuto ambizioni di classifica», il giustificato dirigenti).*

Il discorso, per la Cuciné Porzio Alessandria è invece più complesso: data anche l'esiguo per sperciolà fino a due settimane fa, ora, dopo la vittoria (83-81) sull'Agnona Borgosesia e grazie ad una serie di risultati delle altre compagini a lei favorevoli, ha ancora una flebile ma concreta possibilità di salvezza.

La di marcia preparata dal presidente Paolo Sacco parla chiaro: vincere i prossimi due incontri casalinghi con l'Opel Vercelli ed il Tortona e sperare nelle disgrazie altrui. C'è dunque la salvezza nell'uovo di Pasqua degli alessandrini? (p. b.)

CASALE — *Il Casale Basket (serie C2 maschile) va al riposo pasquale una situazione di classifica migliorata grazie alla vittoria interna contro Pallacanestro Milano (97-83) che ha permesso alla squadra di compiere un ulteriore passo verso la salvezza.*

«Abbiamo vinto senza problemi — afferma l'allenatore Giorgio Scienza —; positivo il rientro, dopo due turni squalifica, di Ravazzi».

Il futuro è ora più sereno «Stiamo attraversando un periodo — conclude Scienza — ed abbiamo margine di quattro punti dalle dirette antagoniste per la salvezza. Ora occorre vincere almeno ancora un incontro in casa, ma cercheremo anche il successo esterno. (p. d.)

ALESSANDRIA — *I giochi sembrano ormai fatti nel campionato di basket maschile Promozione e per la Coverni del presidente Massarelli e del mister D'Ambrosio la serie D sembra un traguardo sempre più a portata di mano.*

Il campionato, sino a qualche giorno fa, aveva avuto due protagoniste di rango: la Coverni e l'Arar del presidente Felucco e di mister Testa. Un duello a distanza fra squadre forti e ben impostate, poi lo scontro diretto vinto dai castelspinesi e l'appaiamento al vertice della classifica. «Arriveremo allo spareggio finale tra Coverni e Castelspina», si affermava negli ambienti del basket.

Invece è accaduto l'imprevisto: i castelspinesi hanno perduto due incontri consecutivi, ora staccati di quattro punti dalla capolista, addirittura sono la terza posizione in quanto dopo aver battuti il Serravalle Basket li ha anche scavalcati. (f. m.)

BASEBALL In vista dell'inizio del campionato di

Il Blue Sox affila i coltelli

I primi tre incontri saranno difficili - Amichevole con i valenzani

ALESSANDRIA — Il Blue Box Ina Alessandria sta completando il lavoro di rifinitura in vista dell'inizio del campionato di baseball (serie B). Il via è fissato per il prossimo 10 aprile con la partita fiorina contro l'Avigliana.

Gli uomini di Giancarlo Rosso hanno affrontato in amichevole sul proprio terreno la Valenzana B.C. Si sono imposti gli ospiti per 7 a 6. Compagine agguerrita la Valenzana ha affrontato l'impegno con grande determinazione. Le «calze blu» alessandrine non si sono espresse al massimo delle loro possibilità, hanno preferito l'obiettivo della vittoria per cercare invece di collaudare nuovi schemi di gioco.

Il Blue Box è stato in vantaggio fino a quando ha impiegato la formazione dei titolari quarta inning sono state operate diverse sostituzioni, ha approfittato la Valenzana per far suo l'in-

«Possiamo ritenerci già abbastanza soddisfatti — dichiara il manager Giancarlo Rosso —, *la squadra è in buone condizioni fisiche e atletiche. Stiamo accelerando i tempi della preparazione per presentarci al via al meglio condizione. Nelle prime partite di campionato capiremo le squadre più forti del girone, per questo dobbiamo subito essere in grado di girare a pieno regime».*

L'Alessandria fa parte del girone A della serie B, insieme a Avigliana, Foli, S. Antonino, Settimo, Fossano, Sanremo, Juventus Torino. La formazione iniziale schierata contro la Valenzana: Dellinaro, Stango, Buranno, Curato, Pellino, Russo, Kalcic, Benni, Perin.

m. p.

Valenza — La Ski Club Ginnastica organizza il 10 aprile a La Thuile il primo campionato valenzano di slalom gigante Bruno Artami. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Lega Lombarda 8.

Acqui Terme — pionato di calcio «under 18». l'Acqui ha surclassato, 5-1, la Sandamianese. I bianchi, allenati da Amerigo Capello, alla fine del primo tempo conducevano già 5-0, mentre il gol degli ospiti è venuto solo a tre minuti dalla fine.

Alessandria — Il Cattaneo Volley, società organizzatrice, ha conquistato il secondo torneo «Olivieri», riservato a squadre «Under 16».

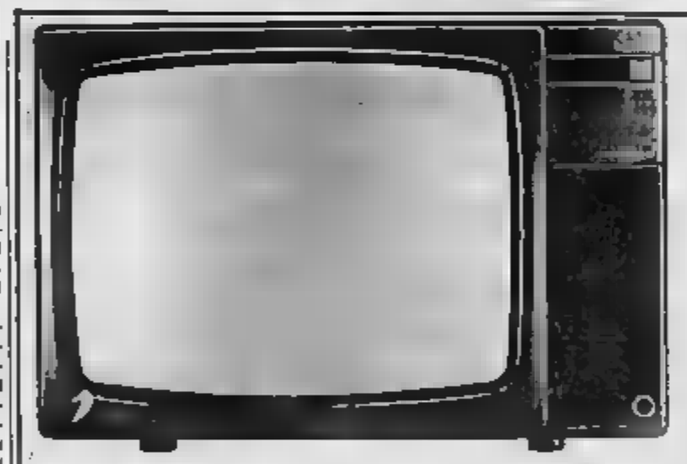
Colpì l'arbitro squalificato per 5 anni

ALESSANDRIA — Cinque anni di squalifica (fino al 27 per Rino Daniele, 30 anni, giocatore del Valmadonna (Terza categoria calcio), che domenica scorsa aveva colpito l'arbitro con un pugno al volto, procurandogli una ferita al labbro che ha costretto il direttore di gara a farsi applicare cinque punti.

Il fatto avvenne metà del secondo tempo di Vignavelasco-Valmadonna. L'arbitro Giuseppe Carta aveva assegnato un rigore al padrone di casa ed a quel punto erano iniziate le contestazioni dei giocatori del Valmadonna.

Daniele era fra i più accesi, trattenuto il direttore di gara è venuto cozzino; rientrando negli spogliatoi si avvicinava a Carta e lo colpiva.

Pare, comunque, che fra i due esistessero altri motivi di «ruggine»: qualche domenica lo stesso arbitro aveva espulso Daniele scambiandolo per uno dei dirigenti del Valmadonna, per un omonimo.



SOLUZIONE? TIMIDEZZA? NI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
si può sistare con matrimonio, amicizia o seria unione. Massima moralità, riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni.
Per informazioni telefonare allo 0141/715.949 dalle ore 7,30-20

AVIS

A tredici anni dalla legge che annulla i vincoli [illegible] le coppie

Sentenze di divorzio diminuite Più unioni civili che religiose

Nello scorso anno [illegible] richieste di separazione [illegible] state 280, quelle di annullamento 107

Due sposi che hanno deciso per il matrimonio civile durante la cerimonia in municipio

ALESSANDRIA — Nel [illegible] dicesimo anno dalla sua entrata in vigore, il divorzio costituisce ormai [illegible] dato acquisito nel costume e nella mentalità comuni. [illegible] la [illegible] del matrimonio è, [illegible] questi anni, profondamente mutata, adattandosi [illegible] esigenze [illegible] una [illegible] in rapida evoluzione.

Seguendo i dati disponibili per la nostra città si può tracciare, schematicamente, una [illegible] storia di questo istituto, partendo dal [illegible] e proprio boom seguito all'approvazione della legge — 200 sentenze di scioglimento o cessazione degli effetti civili [illegible] matrimonio [illegible] '72 — osservando poi lo [illegible] delle richieste, con il minimo [illegible] 13 casi nel '75 e la media attorno ai 60 divorzi all'anno, per arrivare nell'82 a un curioso ritorno a [illegible] sentenze [illegible] scioglimento.

Contemporaneamente [illegible] può rilevare [illegible] all'istituzione [illegible] divorzio abbia corrisposto [illegible] sensibile diminuzione dei matrimoni celebrati con rito concordatario, a favore [illegible] sola unione civile. Si avevano [illegible] [illegible] anno prima della legge sul divorzio, solo 16 matrimoni civili contro [illegible] concordatari, per passare poi, [illegible] progressione lenta ma inarrestabile, ai 114 [illegible] civili contro [illegible] cordatari [illegible] scorso anno. [illegible] confronto [illegible] si può anche [illegible] come siano diminuiti i matrimoni nel loro complesso: 417 nell'82 contro i 500 [illegible] '75 e i 594 del '72.

A proposito del '72 si può dire che è stato un anno record e, per così [illegible] contraddittori al più alto numero [illegible] divorzi corrisponde infatti anche il più alto numero di [illegible] trimoni dal '69 ad oggi. Sono dati che mostrano come, in un [illegible] cui la legge tende sempre più a tutelare la convivenza di fatto [illegible] d'altra parte, la scarsità di lavoro e di alloggi porta [illegible] prolungate convivenze [illegible] la famiglia d'origine piuttosto che alla creazione di nuovi nuclei, il matrimonio [illegible] istituzione sia, per un motivo o per l'altro, in ribasso.

C'è da dire però [illegible] non tutte [illegible] separazioni legali si concludono con [illegible] [illegible] divorzio, [illegible] calcola che le separazioni ammontino a oltre il doppio, circa, [illegible] richiesti poi effettivamente. [illegible] che siano trascorsi i cinque anni «di riflessione» previsti dalla legge, aumentabili a sette quando ci sia opposizione al divorzio [illegible] parte di uno dei coniugi, molti decidono di non farne nulla e perché [illegible] nel frattempo riconciliati [illegible] per il desiderio [illegible] non compiere comunque un passo definitivo. Si [illegible] così per [illegible] separazioni legali nell'82 solo 107 richieste di divorzio.

[illegible] sono poi i casi [illegible] cui lo scioglimento del matrimonio può non derivare da dissenso di tra i coniugi ma da particolari condizioni oggettive, quasi [illegible] un delitto commesso da uno degli sposi, l'annullamento o successivo matrimonio all'estero, la mancata consumazione. In questo [illegible] la [illegible] tenza è immediata.

[illegible] altro punto importante [illegible] [illegible] disciplina dei [illegible] di scioglimento è stato stabilito nel 1978 [illegible] norme integrative in materia di affidamento dei figli, stabilendone la revocabilità per giustificati motivi anche dopo [illegible] [illegible] vorzio, e in materia pensionistica, permettendo il [illegible] totale o parziale, della pensione del coniuge obbligato all'assegno periodico morto [illegible] moglie [illegible] marito superstiti alla parte ripartito [illegible] [illegible] pronunciata sentenza di scioglimento, o consentendo, [illegible] discrezione [illegible] tribunale, anche [illegible] presenza di [illegible] coniuge superstite, l'attribuzione di una parte di essa al divorziato.

Questo nel [illegible] di [illegible] maggiori garanzie a tutela della parte economicamente più debole, in un fenomeno quale quello del divorzio dove molteplici [illegible] i fattori e le conseguenze che entrano in gioco.

Per quanto riguarda [illegible] [illegible] sull'anno in corso, le prime cifre parlano [illegible] 23 [illegible] di [illegible] a, [illegible] di [illegible] predominio di matrimoni civili rispetto ai concordatari. **b. re.**

Un punto d'incontro dei casalesi

Nella ex caserma anziani e giovani

L'«Operetta» data in gestione dal Comune

CASALE — *Da circa un mese è nuovo è aperto nell'ex caserma [illegible] Solaro in Lungo Po Gramsci, «l'Operetta», un centro di incontro per anziani e giovani affidato in gestione dall'amministrazione comunale. Un locale aperto a tutti, dove oltre ad una serie di agevolazioni per gli anziani, senza sovrapposizioni, si svolgono [illegible] musicali e attività [illegible] ciali. Sono tre [illegible] arredate con gusto e funzionali, utilizzate, per convenzione, ogni pomeriggio dalle 14 alle 19 come centro di incontro, poi [illegible] me ristorante e bar, con [illegible] serie di iniziative singolari.*

La risposta [illegible] casalesi, appartenenti alla [illegible] età, è stata positiva: circa 80 anziani hanno già ritirato la tessera gratuita e quotidianamente [illegible] ritrovano all'«Operetta».

«E' un'occasione per trascorrere il tempo libero, chiacchierare, giocare a carte con gli amici — afferma Daniele Francia, uno [illegible] gestori —, senza l'obbligo di consumazione. Inoltre, [illegible] previste agevolazioni con sconti dal 20 al 50 per cento per quei generi che gli anziani consumano in più». Affiatatissimo un po' da tutti i quartieri

«La domenica pomeriggio, poi, un gruppo musicale composto da pensionati al cabaret per tutti — prosegue Francia —e si possono così vedere insieme quattro generazioni diverse, dai bambini [illegible] nonni».

In questi giorni all'«Operetta» si svolge una [illegible] [illegible] scopo scientifico: giovedì le prime eliminatorie, le seconde venerdì nell'altro centro di incontro, alla casa di riposo; sabato, nuovamente in Lungo Po Gramsci, le finali. «In programma per il futuro — dice Daniele Francia — ci sono [illegible] che [illegible] altre attività [illegible] ciali, cui potranno partecipare [illegible] indistintamente tutti».

La sera, per la [illegible], i prezzi sono più che accessibili, poi il locale si affolla soprattutto di giovani: non [illegible] mai [illegible] musica [illegible] Il venerdì e la domenica [illegible] presenti gruppi piemontesi per serate di jazz, bossa-nova, rock e altro. **g. d.**

Verso la conclusione il processo per la beatificazione

Suora Beltrami la sindacalista che lottò [illegible] vita per le donne

La battagliera alessandrina fondò una società di mutuo soccorso per le operaie

[illegible] — Sta avviandosi a [illegible]nclusione il processo in atto nella diocesi per la beatificazione di madre Carolina Beltrami, [illegible]signana del femminismo [illegible] senso migliore della parola, fondatrice delle Suore Immacolatine [illegible] che svolse una notevolissima attività in favore delle donne anticipando le conquiste sindacali per le operaie attraverso un'azione difficile.

Alessandrina pura [illegible] prima [illegible] sedici fratelli, Carolina Beltrami [illegible] [illegible] nel 1932 a [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] tempo, un tempo [illegible] lotte [illegible] di contrasti tra un sistema di capitalismo (nel migliore dei casi paternalista) che si scontrava con le nuove aspirazioni democratiche [illegible] [illegible] masse lavoratrici sempre in aumento.

[illegible] le operaie, [illegible] non godevano di buona reputazione. Carolina Beltrami aiutò l'opinione pubblica pagando [illegible] persona: [illegible] proclamava idee politiche — ne era del tutto [illegible] — [illegible] proponeva una maggiore uguaglianza che avvertiva d'istinto. Intelligente e pratica, ebbe felici intuizioni concretate in opere sociali; [illegible] primo in città, un oratorio femminile e, quando il processo [illegible] industrializzazione [illegible] [illegible] farsi sentire, rivolse appunto la sua attenzione alle operaie che, insieme ad un salario eccessivamente modesto, spesso trovavano un ambiente equivoco.

La battagliera alessandrina fondò una società di mutuo soccorso in cui [illegible] [illegible] potevano trovarsi e discutere, dieder vita alla [illegible] delle Suore Immacolatine, ancora [illegible] presente [illegible] [illegible] e «inventò» un laboratorio nel quale [illegible] [illegible] imparavano a cucire durante le [illegible] [illegible] lavoro. [illegible] servì loro, in un [illegible] di crisi [illegible] disoccupazione, ad as[illegible] un'attività remunerativa.

Nella società di mutuo soccorso — nel realizzare la quale Carolina Beltrami studiò a prevenire i sistemi previdenziali che solo più [illegible] divennero obbligatori — [illegible] coinvolse anche signore [illegible] borghesia: tutte versavano una quota associativa minima [illegible] (20 centesimi la settimana) e, in [illegible] di malattie, le socie percepivano il sussidio giornaliero di una lira, per un dato periodo. Sempre in [illegible] po economico curò la raccolta dei risparmi delle lavoratrici da depositare in libretti po[illegible]. **c. c.**

La grande costruzione nel quartiere Valentino

Supermarket Coop a Casale dopo dieci [illegible] anni di attesa

CASALE — Sta prendendo forma molto [illegible] fretta, grade all'impiego [illegible] strutture prefabbricate, la costruzione che ospiterà un [illegible] grande supermercato Coop in città. Sorge nel quartiere del Valentino, a lato della statale che collega Casale ad Alessandria, e a ridosso del popoloso rione di via Verdi.

[illegible] nuova Coop aprirà le porte al pubblico probabilmente entro la fine dell'anno. L'insediamento avrà una superficie espositiva di circa [illegible] metri quadrati e, pur avendo il per[illegible] di vendere ogni cosa, orienterà la sua attività [illegible] i generi alimentari. L'apertura [illegible] un nuovo supermercato nell'ambito dell'economia casalese, se da un lato [illegible] incontro alle esigenze [illegible] consumatori, dall'altro preoccupa invece i negozianti.

«Inevitabilmente — hanno già annunciato alcuni dei [illegible] esercenti del quartiere in un'assemblea — *molti di coloro che possiedono piccoli negozi di generi alimentari dovranno chiudere i battenti, perché non riusciranno a far fronte alla concorrenza».* Anche l'assessore alle attività economiche, Paolo Ferraris, ha riconosciuto al [illegible] che il colpo [illegible] duro: *«Con i suoi 1500 metri quadrati di esposizione* — ha detto — *la Coop rappresenterà da sola il 14 per cento dell'intera rete distributiva di generi alimentari del Comune. [illegible] significa che le vendite diminuiranno in media del [illegible] per cento, nel quartiere di più».*

Puramo proprio le resistenze degli ambienti commerciali che impedirono alla Coop di insediarsi [illegible] Valentino negli ultimi [illegible] [illegible] da quando cioè acquistò l'area attuale per qualche centinaio di milioni dalla Casa di ri[illegible] di Casale. Allora i progetti [illegible] più ambiziosi, la superficie di vendita prevista era [illegible] 3300 metri quadri. [illegible] invece la Coop [illegible] ridimensionato le richieste, offrendo [illegible] [illegible] negozianti la possibilità di acquistare o affittare (ma gli esercenti trovano [illegible] importi elevati) un box situato nell'ambito [illegible] supermercato.

«Ci aspettiamo che il supermercato funzioni bene», commentano nell'altro negozio Coop che è situato nel centro storico della città [illegible] che continuerà a funzionare. Anche i consumatori ripongono molte speranze sul nuovo supermercato: *«Io abito [illegible] quartiere* — dice Rosa Cannino — *e certamente andrò alla Coop per la spesa della mia famiglia. [illegible] i tempi [illegible] corrono bisogna puntare sulla convenienza». «La frutta e la verdura* — precisa però Rosina Patrucco — *continuerò a comprarla nel solito negozio».* **m. [illegible]**

Al matrimonio Gattinara-Ghilini

Il pranzo di nozze [illegible] menù del 1660

I più raffinati piatti serviti a 12 dame e 20 cavalieri

ALESSANDRIA — *Fu un pranzo in tutto e per tutto d'altri tempi: quel giorno del lontano 1660 la signorina Angela Maria Gattinara andava sposa all'illustrissimo messere Giacomo Ottaviano [illegible]*

Entrambi erano rampolli [illegible] due [illegible] più nobili casate cittadine, il settecentesco Palazzo Ghilini, oggi [illegible] della Prefettura e «[illegible] di Pertini quando verrà [illegible] visita costituisce uno dei maggiori monumenti alessandrini ed [illegible] ovvio quindi che al ricevimento [illegible] nozze intervenissero tutti i «nobili» dell'epoca.

Erano rappresentati i marchesi [illegible] [illegible], quelli di Incisa, gli Stortiglioni, i Pettenari, i Sappa, i Lamberiolo, i Piraffino e, non ultimi, i Trotti e la lunga schiera di Ghilini e Gattinara. C'era anche il governatore [illegible] dalla Regia Maestà [illegible] Spagna, l'eccellentissimo don Lorenzo Mamparone. In totale 12 dame, 20 cavalieri: una cena «fattina» insomma.

Interessante — anche se presenta qualche difficoltà di [illegible] cifrazione — il menù offerto agli ospiti. La prima portata comprendeva fra l'altro due «suppe [illegible] brisculini» con Malvasia di Candia; «lengue» salate di «Burich»; salamini di Bologna; «soppressate» [illegible] Firenze; «pastici di fasani» dorati, con banderuole riportanti «le arme» dei «signori coperti»; «pastici» [illegible] capponi; cinghiali; peraici; «Piccioni Pisani», pavoni, capriuoli e lepre.

[illegible] le specialità: «suppe reali fatte di biscotti d'Italia, grome di lachietti, groppe di piccioni, grasse tettine di vitella, tomasela picciole et altri ingredienti»; «carole [illegible] le, composte d'interiori [illegible] polaria, pezzi di lacchietti, trifole, cavitlori [illegible] [illegible] ingredienti»; «pastici all'inglesa, sfogliati, composti [illegible] carne di vitello picata, pignoli, uvete, canditi tagliati, hortolani grassi»; «barbonese fatte di pasta dreia, composta di bocconi di mangiarbianco, pasta di marzapane, pistacchi, con suo coperto di pasta [illegible] foggia di canestro».

Vi facciamo grazia [illegible] resto segnalando comunque che il menù procede imperterrito per altre portate, di consistenza pari [illegible] prima: solo l'ultimo appare più «leggera», non [illegible] numero di piatti, ma [illegible] contenuto, essendo «postpasto». Ed [illegible] si parla di trifole, [illegible] pome, ostrighe, ceresole, robiole, canoncini, nicole, castagne, olive, eccetera, eccetera, proseguendo in un miscuglio [illegible] probabile difficile digestione.

In tutto una sessantina di specialità diverse: all'insegna [illegible] «dieta». **p. b.**

A.M.A.
[illegible] MODERNI
VIA G. DI VITTORIO, [illegible]
[illegible] (AL)
TEL. (0131) 76.216

- ARREDAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI
- ARCHITETTURA D'INTERNI

la bottega del regalo
Assortimento - Raffinatezza - Personalizzazioni nella confezione di

Bomboniere

[illegible] tutti gli sposi regaliamo i biglietti bomboniera con stampa e alla coppia più fortunata [illegible] stupendo viaggio di [illegible] giorni [illegible] Venezia, [illegible] il [illegible]
"Vinci il [illegible]evale a Venezia"

[illegible] Libarna 177 Arquata S. - Tel. 0143 667.830

GOLDTRAVEL [illegible]
[illegible] VIAGGI

VIAGGIO DI NOZZE [illegible] CROCIERA
con [illegible] linea «C»
4 ITINERARI
[illegible] partenze da GENOVA e [illegible]
8 giorni [illegible] L. [illegible] per coppia
11 giorni [illegible] L. 2.200.000 per coppia

NON ESITATE... INTERPELLATECI!

GOLDTRAVEL [illegible]
[illegible] VIAGGI
16049 VALENZA (Alle)
Piazza Gramsci 18
Telef. (0131) 94.971/72
[illegible] 219380 GOLOVA

NOVITA' AD OVADA

Ferrando casa

architettura d'interni

ARREDARE o AMMOBILIARE?

[illegible] OVADA, proprio all'uscita dell'autostrada, [illegible] nata una [illegible] esposizione: [illegible] FERRANDO [illegible]SA, [illegible] può realizzare i vostri desideri. La FER[illegible]DO [illegible] infatti [illegible] a disposizione architetti e personale qualificato per risolvere i vostri problemi abitativi con un servizio che va dalla visita a domicilio, allo studio [illegible] progetto, [illegible] scelta [illegible] lampade, dei tappeti [illegible] dei tendaggi più intonati: e tutto completamente gratuito.

Per [illegible] [illegible] infatti «arre[illegible] vuoi [illegible] [illegible] i mobili alla [illegible] [illegible] buone soluzioni, idee intelligenti [illegible] particolari studiati [illegible] [illegible]

Alla [illegible] CASA inoltre troverete tutte le marche più qualificate dell'arredamento moderno, i salotti [illegible] B & B, le cucine delle BOFFI, le librerie [illegible] LEMA e i «senza tempo» [illegible] FANTONI e tanti [illegible] nomi [illegible] [illegible] garanzia e [illegible] qualità uniscono la linea [illegible] più famosi designers.

[illegible] il classico è presente alla FER[illegible] CASA con una scelta [illegible]a di [illegible] singoli ed ambienti completi.

ARREDARE o AMMOBILIARE? Portate le piantine dei vostri [illegible]bienti alla FERRANDO CASA e ne [illegible] la differenza.

FERRANDO CASA - Tel. 0143/821.505, uscita autostrada OVADA (chiuso domenica e lunedì)

Newjet agenzia viaggi

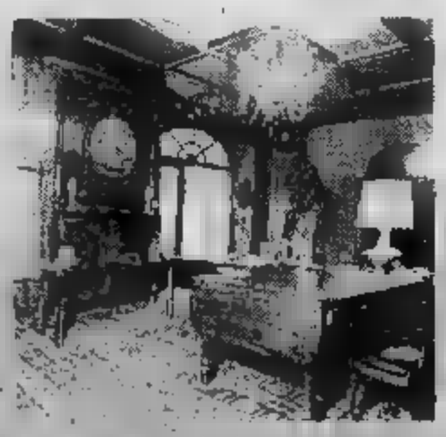
PER I VOSTRI
VIAGGI DI NOZZE
IN CROCIERA
SOGGIORNI AL MARE
VIAGGI ORGANIZZATI

CONSULTATECI!!!

Newjet

P.zza Repubblica 2/R - 15067 Novi Ligure (AL)
Tel. (0143) 743.246/7/8 - Telex 211.589

BOUTIQUE
Karel Ficenec



Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

LA [illegible] [illegible] DI:
Burberrys
Belvest
uomoschön
&
NINO CERRUTI
MARIANO RUBINACCI
Chester Barrie
[illegible]

LA PELLE DI:
Arfango
Beccio
LE MAGLIE DI:
MISSONI
ICEBERG
Pringle of Scotland
LE SCARPE DI:
Arfango
Church
Sebago Inc.

Acerbi e Omt

I «sarti» dei camion

TORTONA — Nel Tortonese operano due aziende specializzate nella produzione di veicoli industriali. La Acerbi-Ve... industriali Spa, di Castelnuovo Scrivia, e la «Nuova Omt», rimorchi e semirimorchi, cisterne ed altro. ... sede alla periferia della città. La persistente crisi del settore crea non poche difficoltà. «Acerbi» il 30 per cento dei lavoratori sono in cassa integrazione, una decisione identica non è stata ancora presa alla Omt.

La «Acerbi» ha tre linee di produzione: semirimorchi, cisterne ... carburanti e cisterne a pressione (per ... compressi). «Il mercato ita... no — osserva il direttore generale dell'azienda dottor Casella — *nel 1982 è ... del 34 per cento rispetto all'anno precedente, per rimorchi e semirimorchi e ... industriali. Per i primi mesi dell'83 non si hanno ancora dati ufficiali, ... l'andamento è tale da far pensare che la situazione possa ancora peggiorare. Una ... è, comunque, certa: non si registrano certo miglioramenti*».

Non molto migliore la situazione per le esportazioni. I clienti tradizionali. I Paesi arabi, hanno loro problemi per la ... petrolifera, che crea minor afflusso di denaro e comporta difficoltà nell'ot... ordinazioni nuove. ... aggiunga poi che il settore non registra soltanto una crisi italiana ma è di natura europea. «*Di conseguenza* — osserva il dottor Casella — *i nostri concorrenti europei si buttano sul mercato per strappare quei pochi affari che si possono concludere, con risultati negativi per tutti*».

L'andamento del settore, d'altra parte, non fa intravedere miglioramenti, alla «Acerbi» sono pertanto costretti a ridurre al 70 per cento la forza lavoro, mentre il restante 30 per cento dei lavoratori è, a rotazione, in cassa integrazione a zero ore. «*E non prevediamo* — dicono all'azienda di Castelnuovo — *miglioramenti almeno sino alle ferie. Che poi ci sia una ripresa è soltanto un augurio*». L'Acerbi, intanto, per alleggerire la produzione, ha deciso una settimana di ferie, utilizzando anche le festività soppresse, prima della Pasqua.

Non sono certo più ottimisti alla «Nuova Omt» dove accusano il colpo per la crisi del ...o italiano — non esportano all'estero — che si risente invece in misura leggermente inferiore — anche se è pur sempre crisi — nel settore cisterne. «*Non abbiamo ancora ricorso alla cassa integrazione* — dicono i responsabili dell'azienda tortonese — ... *in una situazione molto instabile, dove ogni previsione è impossibile. Si vive quasi alla giornata, con quegli ordini che ci consentono di tirare avanti tre-quattro mesi, mentre in passato le commesse assicuravano di lotta in lotta lavoro per un anno almeno*». f. gi.

Un'indagine sul mercato dell'auto nuova ■ usata fra i concessionari

La «Uno» è il cavallo vincente

La situazione ... vendite è stagnante, con leggero incremento per l'ultima nata della Fiat ■ per ■ Prisma

ALESSANDRIA — «*Sono abbastanza contrastanti, ma pare in ... di una crisi del mercato piuttosto pe... limata, i dati relativi alle vendite nel settore auto, siano ... se riferite a veicoli nuovi o usati. Il comparto auto risente indubbiamente le conseguenze delle difficoltà economiche che travagliano molte categorie di cittadini e che impongono una sempre maggiore ... lizzazione nelle spese, ma ... anche vero che ormai l'auto è un bene al quale non si può ... si se più rinunciare e sono ... molti i disposti a sacrifici pur di salire su ... vettura nuova.*

Fra gli addetti ai lavori, concessionari e titolari di autosaloni, le previsioni variano da ... canto ottimismo al nero più assoluto ed il coro di lamenti è quasi generale. «*E' un momentaccio* — *afferma senza mezzi termini il responsabile della concessionaria Arsani di via Marengo* — *e forse sarebbe meglio chiudere o non pensarci più: siamo arrivati al punto che si vende una Panda accontentandosi di ... mila lire di provvigioni e 120 mila lire per un'auto che costa 12 milioni, perché il cliente si è fatto furbo, tira sul prezzo e quasi ci impone le condizioni di vendita per cui finiamo di cedere l'auto quasi al costo. Se non avessi le moto forse avrei già deciso di chiudere*».

Il concessionario se la prende con chi ha largheggiato con le ... commerciali. «*Siamo oltre 300 a vendere auto* — *afferma* — *ed il mercato è saturo per cui finiamo con lo scannarci fra noi per la paura di non vendere e ci arriva all'assurdo di ... guadagnare neppure il minimo per il timore di non ritirare dalla casa madre il numero ... auto preventivato*».

Dove non si fanno drammi, ed anzi si guarda al futuro con un certo ottimismo, è alla succursale Fiat di viale Massobrio. «*Il mercato non è troppo brillante* — *ammette il direttore Alvaro Ciabattoni* — *ma noi ci difendiamo ... bene con le ultime novità proposte alla clientela*». «*Del resto* — *aggiunge il direttore* — *non ... può parlare di una vera crisi ma di un mutamento di mercato, nel quale si deve rispondere sempre di più alle esigenze del cliente e que... è da sei anni la poli... Fiat ed anche ad Alessandria chiediamo al possibile acquirente di spiegarci prima le sue necessità, l'utilizzo che intende ... dell'auto e poi gli facciamo un'offerta personalizz...*».

Il «cavallo vincente» su cui si puntano ... speranze ... *Casa torinese è indubbiamente la «Uno» ed è su quest'auto che convergono le azioni promozionali.* «*Sono numerose le iniziative intraprese a favore ... clientela* — ... *Il dr. Ciabattoni* — ed in questo momento l'interesse maggiore lo riserviamo alla "Uno", con omaggi a tutti coloro che vengono a provarla; abbiamo ... campagne promozionali per l'usato in garanzia ed in questo periodo a chi viene a chiedere informazioni per l'acquisto di ... facciamo omaggio di un uovo di Pasqua ... cui sorpresa può essere o un portachiavi oppure un weekend pasquale gratuito, con la "Uno" in affidamento per tre giorni».

Proprio per andare incontro alla esigenze della clientela il ... vendite funziona, da una settimana, anche il sabato, mattina e pomeriggio. Per la «Uno» sembra non esistano problemi. «*L'interesse c'è e le richieste anche* — *conferma Alvaro Ciabattoni* —, ... *del resto era previsto perché è un tipo di vettura che di ... ha soltanto i costi di gestione e per questo diamo grande impulso ... prove su strada, perché è il sistema migliore per convincere gli automobilisti*».

Piuttosto perplessi su quanto riserverà il futuro all'autosalone «Guassa». «*Il mercato era quasi fermo, poi c'è stata una ripresa* — *dice il titolare* —, *ma ora non si vende di ... più perché ci sono pochi soldi e diventa duro cambiare l'auto. Per il nuovo, le preferenze vanno alla «Uno» ed alla «Prisma», che però pare venga consegnata col contagocce. Per l'usato la scelta va verso le piccole e medie cilindrate: richiestissima la «128» e la mitica «500», ormai introvabile sul ...*».

«*Come vendite abbiamo un leggero incremento grazie alla "Uno"* — *dice Antonio Lombardo, amministratore delegato alla Concessionaria Fiat Grignolio* —, *ma certo il mercato è calante ... abbiamo grossi problemi per l'usato, che si ... ..., specialmente se recente e di grossa cilindrata: nel nuovo va bene anche ... "Ritmo", la "Panda" e la ripresa e la "127 diesel" e favorita ... la diminuzione dell'superbollo*».

Qualche timore all'autosalone «Irriguese», il cui titolare è concessionario di auto giapponesi. «*C'è crisi nel settore* — *dice* — *perché mancano i soldi e le tasse sono tante; nel mio caso, poi, bisogna aggiungere la psicosi, a torto, delle difficoltà d'assistenza in caso di guasti. Ora, con la primavera, viene il periodo favorevole alle vendite, ma prima la situazione dovrebbe stabilizzarsi dal punto di vista economico in modo che la gente possa fare i propri conti*». r. so.

L'interno del salone vendita della filiale Fiat con gli ultimi modelli della casa torinese

La gara in coincidenza con la visita ... Presidente ... Repubblica

Rally: messa a punto, poi il via

Le partenze dalle 21 di sabato 16 aprile - ... 150 gli equipaggi iscritti - ... percorso

ALESSANDRIA — Coincidenza con la visita in città ed in provincia del presidente della Repubblica Sandro Pertini il rally «Città di Alessandria» - XIX Coppa d'oro, in programma tra la serata del 16 aprile e la ... mattina di domenica 17 (la visita presidenziale già prevista il 9-10 aprile è slittata di sette giorni, il 16-17).

«*Una coincidenza* — *afferma* ... *dottor Guido Palma, direttore dell'Automobile Club organizzatore della manifestazione* — *che non provoca alcun problema: è vero, il presidente Pertini visiterà la zona artigiana D3 da dove partirà il rally e dove si susseguiranno nella notte, sino alle 8 di domenica, gli arrivi, ma le due manifestazioni non coincidono come ore, quindi, nessun problema*». Saranno, piuttosto, le forze dell'ordine a dover essere doppiamente impegnate in quelle 48 ore intensi che saranno rappresentate dalla visita presidenziale: mentre Sandro Pertini riposerà in Prefettura dovranno sobbarcarsi ad un turno straordinario per garantire anche la regolarità di svolgimento al rally.

Tornando alla manifestazione sportiva: diciamo subito che il rally si svolgerà all'insegna della selettività tecnica e della spettacolarità grazie al percorso «scoperto» e studiato dal presidente della commissione tecnica dell'Automobile Club, dottor Carlo Lastrucci, e del suo diretto collaboratore Vito Reisoli che, lasciata la partecipazione attiva, ha dato tutta la sua esperienza in materia di rallies per studiare un tracciato che molti invidierano e che ha tratti di validità mondiale.

Manifestazione importante — e lo dimostra il «*coefficiente cinque*» che è stato concesso dalla sottocommissione Csai riconoscendo la serietà del rally alessandrino — e che, indubbiamente, è un qualcosa di più ... un semplice avvenimento sportivo. «*E*" — afferma infatti il dottor Amedeo Ruggiero, presidente dell'Automobile Club — *un'occasione per ... i magnifici itinerari delle Valli Curone e Borbera, su quelle colline che meritano una visita attenta, offrendo mille occasioni per una sosta deliziosa*».

Il rally «Città di Alessandria» è sponsorizzato dal bisettimanale Gazzetta, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, ... Maggi fornitore industriali e dai concessionari auto che hanno i loro saloni nella zona D3, da dove si susseguiranno le partenze dalle 21 di sabato 16 aprile.

I concorrenti — sono già oltre 150 gli equipaggi iscritti, le iscrizioni si chiudono domani primo aprile — si trasferiranno a Valle S. Bartolomeo per la prova speciale. Poi marcia su Tortona e sei consecutive prove speciali, per concludere il primo giro con il riordinamento previsto attorno alle 3 ... domenica a Tortona, dov'è il parco assistenza. Breve sosta e via per la ripetizione di due prove speciali e quindi i concorrenti affronteranno la decima e più spettacolare (oltre che più lunga: 24 chilometri): la «*Tre Valli*» con partenza da Montecucco e arrivo, attraverso Borgo Adorno, Campana, Vignolo, Valle del Forno, a Garbagna, dove si svolgerà poi la undicesima e ultima «*speciale*». Quindi ritorno ad Alessandria: la prima auto dovrà arrivare alla D3 verso le 7.30. f. m.

Tre personaggi chiave: motoristi, elettrici ■ carrozzieri

Gli specialisti dell'auto

ALESSANDRIA — Elettrauto, motoristi e carrozzieri: sono tre personaggi chiave nella vita di un automobilista. Sparite le vecchie officine che ... vano qualsiasi tipo di riparazioni, il settore è andato sempre più specializzandosi in queste tre branche (a cui bisognerebbe aggiungere anche quella dei gommisti), le quali hanno ormai problemi e caratteristiche diverse.

Tutte e tre ... in crisi, non illudiamoci («*La crisi è generale, ... gente compra ... auto*», è il ritornello), però ad esempio il mite inverno di quest'anno ha favorito gli autoriparatori e danneggiato gli elettrauto.

«*E' il freddo intenso e prolungato che mette a dure prove gli impianti elettrici delle auto* — spiega Giovanni Gorrino, uno dei più noti elettrauto alessandrini —, *e quest'anno le condizioni sono state sfavorevoli. Meglio per gli automobilisti, peggio per noi, che stiamo già attraversando, nel complesso, un periodo veramente nero*». Ma l'assenza, o quasi, di neve ha consentito e facilitato maggiori spostamenti, con benefici per gli autoriparatori. «*Meno male* — dice Paolo Tonon del "Grande Raiteri" — *che è andata così, perché comunque l'automobilista ... in generale ridotto le percorrenze, visto il costo di uso della vettura*».

Importante capitolo da affrontare con i rappresentanti di entrambe le categorie è anche l'apertura, a turno, nei giorni di sabato e domenica, almeno al mattino. In città, ed è una delle poche situazioni del genere, tutto resta ...o da sabato a mezzogiorno, se non addirittura dal venerdì sera.

«*Sono stato uno dei primi a battermi per ottenere dei turni di apertura festivi* — *afferma ...* — *ma su questo ... la categoria, ... le imprese che hanno parecchi dipendenti, non ci sente. Dovrebbe essere il Comune a prendere l'iniziativa, perché mi rendo conto che per chi si trova l'auto bloccata al sabato pomeriggio è difficile trovare un rime...*».

Sono comunque i carrozzieri che si dimostrano i più attivi nel riproporre una ... immagine della loro categoria: hanno fondato qualche mese fa addirittura un'associazione. «*Due gli obiettivi che ci proponiamo* — dice il presidente Paolo Fornari —: *assicurare al cliente una maggiore professionalità, mettendolo al riparo dagli abusi e dalla scarsa se... di chi si improvvisa carrozziere; creare una specie di cooperativa d'acquisto che ci permetta di ottenere pezzi di ricambio a prezzi inferiori e quindi di praticare, a nostra volta, tariffe più convenienti*». p. b.

CENTER-CAR s.r.l.
... TUTTE LE AUTO CHE VUOI
VENDITA ... AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
... RATEAZIONI - LEASING - ASSICURATIVE
FIAT LANCIA ... OPEL
Alfa Romeo VOLVO BMW
INNOCENTI PEUGEOT RENAULT
VOLKSWAGEN
Mercedes-Benz

Corso Piave, 8 - Telefono (0143) 78.987/8
15067 NOVI LIGURE

FILOPUR. ... D'ACQUA PURA.
Filopur il nuovo purificatore
per bere acqua buona, limpida, pura ma soprattutto sicura
— Adottato in asili, scuole ed enti ospedalieri ora anche tu puoi dare il meglio ai tuoi figli.
— Università e Uffici d'igiene garantiscono l'eccezionalità dell'apparecchio.
PUNTY - Via Mazzini, 76 - ... Ligure - Tel. ... / 73.083
Desidero ricevere SENZA IMPEGNO ulteriori informazioni sul FILOPUR
NOME ... COGNOME ...
VIA ... N ...
CAP ... CITTA' ... TEL ...

Mercato dell'Usato
A-1
Ogni unità A-1 è ricondizionata
CONCESSIONARIA ... NOVI LIGURE (AL)
GAGLIANO
S. n. c.
A-1
... MOTAUTO
Scegli il tuo ... chiedi il Fidis Credito
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO, USUFRUIRETE ... UNO
SCONTO DI L. 300.000
SULL'ACQUISTO DI VETTURE ... E ...
(Questo buono non è cumulabile)
VALEVOLE ... QUESTA ...
F.lli GAGLIANO - S.n.c.

CONCESSIONARIA
SAMAUTO S.N.C.
LADA NIVA
UAZ
LAND ROVER
RANGE ROVER
JEEP RENEGADE
e LAREDO
SCONTO DI
L. 1.000.000
Sino al 31-5-83
Organizzazione di vendita di tutte le auto italiane e straniere
Corso Acqui 351
(zona Casermette)
Tel. 0131 342.681
SAMAUTO S.N.C. 15100 ...
comunicazione effettuata al comune competente in data 22-3-83

Passat, classe nel buonsenso
Motori a benzina e Diesel di 1600 e 1900cmc
Velocità da 160 a 186km/h
Consumi a 90 ...
da 14,7 a 31,7 (Diesel) km/l

per un giro di prova la troverete qui
Audi autoservice GARAGE 61 VW
... ACQUI TERME ... Divisione Acqui, 7 - Tel. (0144) ...

allegrini
SV ... X7
Concessionario per le province ... Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - ...
AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - ...
15043 ... - Corso Roma 3 - ... (0131) 778.353 / 778.412

PORTOGHESE
CENTRO ASCOLTO AUTORADIO
VISITATECI!
PANASONIC
ROADSTAR
PIONEER
CLARION
BLAUPUNKT
AUTOVOX
SONY
VIA PIACENZA, 11 — ... ALESSANDRIA — ... 0131 / ...

Se è discusso in Consiglio: la risposta dell'assessore

Inchiesta sui locali del Comune molti senza misure di sicurezza

ASTI — Lo stato di efficienza degli impianti e delle attrezzature per garantire la sicurezza negli edifici e nei locali pubblici, l'attuazione dei distretti socio - sanitari del capoluogo e un terreno da assegnare ai nomadi attualmente accampati in corso Casale sono gli argomenti che hanno vivacizzato la seduta del consiglio comunale di martedì sera.

Sono 116 i locali comunali che non sono in regola per varie ragioni tecniche: dall'impianto di illuminazione al riscaldamento, alle misure antincendio. Solo diciotto edifici che non hanno necessità di interventi ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Migliotti (psdi), rispondendo all'interpellanza presentata dal gruppi psi - pci.

L'assessore ha aggiunto che occorreranno almeno quattro miliardi per i necessari interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e di ristrutturazione. Per i soli impianti elettrici la spesa prevista è di 551 milioni. «Abbiamo già iniziato lavori di adeguamento — ha affermato Migliotti — ma non sono sufficienti. Dobbiamo predisporre un preciso piano di intervento, addirittura la sala consiliare del Comune non è in regola». Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Giorgio Galvagno (psi) e Tonino Fassone (pci) che hanno invitato l'amministrazione a rivendere il piano che prevede la revisione e la ristrutturazione di numerosi edifici, predisposto dalla precedente amministrazione.

Si è parlato anche dei nomadi di corso Casale che vivono attualmente sotto il arcate del ponte dell'autostrada. Il gruppo socialista al riguardo ha presentato un'interpellanza per conoscere le intenzioni della giunta sul problema. L'assessore Migliotti ha dichiarato che, in via provvisoria, i nomadi di corso Casale potranno rimanere in un'area nelle vicinanze dell'ex stabilimento Bia di corso Alessandria. Il Comune in questi giorni sta predisponendo per i lavori di allacciamento dell'acqua potabile. «È allo studio — ha concluso Migliotti — un progetto per definire tre diverse aree di sosta ai nomadi allo scopo di evitare un unico ricongiungimento di decine di famiglie». È da diversi mesi che i nomadi devono lasciare l'attuale «residenza».

Il consigliere Oliaro Bertolino (psi) ha accusato la giunta di inefficienza e di conoscenza superficiale del problema degli zingari. Di rimando il sindaco ha esclamato: «È strano che Bertolino non abbia mai preso iniziative quando ricopriva la carica di assessore ai Servizi sociali».

Circa la prevista attuazione dei distretti socio - sanitari dovrebbero essere quattro. Oltre al consultorio c'è stata «mancia» in seguito all'intervento del consigliere Mario Novellone (psdi) che ha formulato critiche per il comportamento della giunta sulla mancata programmazione delle nuove strutture seguiti Interventi ed in particolare del consigliere Giuseppe Barale che ha contestato le affermazioni di Novellone. v. ma.

Due scampati al processo dei tubi spediti all'Iran

La società esportazioni aveva denunciato il «Tubosider» di Mongardino per frode in commercio

ASTI — Sono stati amnistiati l'amministratore delegato della società «Tubosider» di Mongardino, il geometra Delio Ruscalla, e l'impiegato Ete Sorrentino, entrambi di Asti. Questa la sentenza emessa ieri dal pretore Mario Bozzola al termine del procedimento penale a carico dei due astigiani imputati di frode in commercio. Il Pubblico Ministero aveva chiesto invece l'assoluzione per entrambi per aver commesso il fatto.

Ruscalla, personaggio assai noto ad Asti essendo anche industriale nel settore edile era stato denunciato dalla ditta «Soprosit» di Roma che lamentava una forte differenza tra il prodotto fornito e quello dichiarato (340 tonnellate in meno) in una partita di manufatti (tubi compensili) inviata in Iran.

Erano stati gli stessi clienti iraniani a contestare alla «Soprosit», società di import-export, il divario tra il materiale effettivamente giunto a destinazione e quello fatturato. La ditta romana a questo punto presentava denuncia e il pretore, al termine dell'istruttoria, rinviava a giudizio sia il Ruscalla che l'impiegato. In pretura l'industriale ha sostenuto che i manufatti sono stati venduti a metro e non a peso. La vendita era stata effettuata nel 1981, anno in cui rientra l'amnistia che estingue il reato.

Ci sarà invece una causa civile, davanti al tribunale, intentata dalla «Soprosit» nei confronti del Ruscalla per il risarcimento danni. v.

Smottamenti in tutto l'Astigiano

E dopo la pioggia arrivano le frane

Ostruita una delle strade per S. Marzanotto

ASTI — Ieri è ricomparso il sole dopo due giorni di intense piogge e nevicate sulla Valle Borbida. Le precipitazioni hanno nuovamente provocato frane e smottamenti in frazione San Marzanotto, una frana, lunedì sera, ha ostruito per un centinaio di metri la strada che dalla frazione Piana conduce in paese. Nella tarda mattinata di ieri i lavori di ripristino della viabilità erano ancora in corso. La frana si è staccata da un'alta scarpata che costeggia la carreggiata. Danni anche al manto stradale in diverse zone intorno alla città dove si sono formate grosse buche.

MONTIGLIO — Una frana si è verificata in località Parona, una zona collinare alla periferia del Lo smottamento ha trascinato a valle un piccolo appezzamento di terra, coltivato, che ha invaso la strada, interrompendola per circa 15 metri.

Ieri mattina sul luogo della frana il personale tecnico del Comune ha compiuto un sopralluogo per verificare l'entità dei danni: questi sono contenuti per quanto riguarda l'appezzamento di terreno, assai più gravi invece per la stradina, asfaltata, che dovrà restare interrotta per qualche tempo. (l. b.)

INCISA SCAPACCINO — Martedì nel tardo pomeriggio si sono avute frane nel territorio di Incisa. In del Carmine il alla collina è stato sfondato dalla trasportata dall'acqua: la frana si è abbattuta sulla sottostante via Dal Pozzo danneggiando pali della luce e del telefono e spostando la porta del garage di proprietà di Giuseppe Bievanello, abitante a Collegno.

Altri smottamenti di lieve entità, in borgata Villa, Imperio e sulla strada Celle. Il torrente Belbo e il rio Nizza sono in piena ma restano senza pericoli dentro gli argini. (l. b.)

E' rinviato al 17 maggio il processo Acna-Bormida

Servizio in pagina

Laurana Lajolo inviato lettera al sindaco

Il Consiglio discute male troppe parole sono inutili

L'ex assessore comunale lamenta «dequalificazione culturale» del dibattito - Pasta si è detto d'accordo con l'esponente del pci

ASTI — *Le sedute del consiglio comunale sono troppo lunghe e faticose? Abitualmente il consiglio comincia alle 21,30 e dura, ininterrottamente, fino alle 3 e a volte anche e del mattino. «tirata» media di 5-6 ore che può ripetersi per tre-quattro sedute consecutive, come è accaduto la scorsa settimana.*

Martedì sera nel secondo «round» di palazzo Civico l'ex assessore Laurana Lajolo (pci) ha inviato una lettera al sindaco Pasta che è stata letta Il silenzio dei consiglieri. Dice tra l'altro la Lajolo: «Mi rivolgo a lei per esprimere le mie preoccupazioni sull'attuale modo di funzionamento dell'assemblea elettiva cittadina. La discussione subisce di seduta in seduta una continua dequalificazione culturale, si accentua il disordine in cui solitamente si svolge, inoltre la lunghezza delle sedute produce soltanto stanchezza fisica e mentale dei consiglieri». *La Lajolo fa chiesto al sindaco* «provvedimenti efficaci e l'applicazione del regolamento».

Laurana Lajolo (pci)

Il sindaco Guglielmo Pasta

Il sindaco ha risposto affermando. «Ho avuto anche io la stessa sensazione espressa dalla signora. Lajolo. Ho sempre cercato di dare ampio spazio alla discussione ma ha un limite quattro sedute sono state approvate appena una decina pratiche. D'ora innanzi mi atterrò al regolamento che applicherò alla lettera sia per la durata degli interventi, sia per la conclusione degli stessi». *Pasta ha così concluso:* «Non tollererò più che si ripetino gli stessi interventi, eserciterò i miei poteri nel rispetto della legge e del regolamento».

Il regolamento stabilisce che «durata normale di ogni seduta è di tre ore dall'effettivo inizio dei lavori. Tuttavia il consiglio in casi di particolare urgenza e in via eccezionale può deliberare fino all'esaurimento della pratica in trattazione e comunque non oltre cinque ore».

A parere della Lajolo e di altri consiglieri quella che dovrebbe essere un'eccezione è invece diventata una norma costante di alcuni anni. Gli stessi consiglieri hanno in passato impugnato le sedute di consiglio troppo lunghe. Al mattino c'è chi deve andare a lavorare e altrettanto vale per il personale comunale (funzionari, stenografi, uscieri) di servizio. La lettera ha riaperto la discussione

Il record della seduta più lunga è del 1963 quando al termine di quattro riunioni consecutive per l'approvazione del bilancio l'allora sindaco Giraudi proclamava i risultati della votazione alle 6 del mattino v. ma.

Oggi un incontro per evitare l'invio delle lettere

Alla Isoflux di Castell'Alfero 16 licenziamenti (su 76 operai)

CASTELL'ALFERO — Crisi alla «Isoflux», una fabbrica di motorini elettrici collegata alla Nuova Ib-mei. La ha comunicato al sindacato che intende licenziare sedici dei 76 dipendenti. Stamane (giovedì) all'ufficio del Lavoro di Asti si terrà una riunione decisiva tra il sindacato e i responsabili dell'azienda. I tempi per scongiurare il pesante taglio all'occupazione nella fabbrica sono molto stretti infatti entro il 9 aprile verranno inviate le lettere di licenziamento.

Alla «Isoflux» la crisi non è arrivata improvvisa, nei mesi scorsi la direzione aveva preannunciato una ventina di licenziamenti poi, in seguito ad una serrata trattativa con il sindacato la decisione clamorosa ricorso alla cassa integrazione a zero ore. Ora a causa perdurare della contrazione del la Isoflux ha ribadito la necessità di ridurre la mano d'opera fino a scendere a sessantina di unità.

«Isoflux» ha condiviso per lungo tempo le vicende della «Ib-mei». L'azienda fallita nel '77 e poi rilevata dalla Cepi ne curando un difficile rilancio. Negli accordi sottoscritti al momento dell'intervento della finanziaria pubblica per il salvataggio delle imprese in difficoltà era contenuto l'impegno a portare gradualmente il numero degli occupati nella di Castell'Alfero fino a quota 120 assorbendo una quota consistente degli operai rimasti senza lavoro.

Il programma non è mai stato completato. Due anni fa la Cepi ritenendo concluso il suo compito ha passato la mano ad un gruppo privato. Ma sull'arrivo della nuova gestione ha pesato la crisi che ha duramente colpito questo settore produttivo. Il sindacato chiede che la direzione riunisci ai licenziamenti e venga prolungato il ricorso alla cassa integrazione.

Della «Isoflux» scrive un altro segnale allarmante dell'aggravarsi della situazione del settore delle piccole e medie imprese astigiane. Nelle aziende della zona di Castell'Alfero ad esempio è già stato chiuso uno stabilimento, la Ocea, che produceva macchine industriali e sono stati cancellati una quarantina di posti di lavoro. Ma la «Isoflux» è solo un capitolo della pesante eredità lasciata dalla crisi della Ib-mei che continua ad impegnare duramente il sindacato. Per i 500 ex lavoratori che non hanno più trovato occupazione nella «Nuova Ib-mei» si avvicina l'ennesima scadenza ritmo della integrazione. I timori che l'erogazione del sussidio possa non essere prolungata sono ora più concreti dal momento che si annunciano criteri più rigidi nella concessione della cassa d. g.

LO SPORT ASTIGIANO IN BREVE

CALCIO

Seconda categoria

● Dei due derby della Seconda categoria di calcio una, Canelli - Don Bosco, si è conclusa il mentre il secondo, Mazzola Asti - Nicese è finito la vittoria dei nicesi per 3-1. Ecco gli PEDERNA - Bassignana 1-2, Frescarolo - San Giuliano 7-1, Luese - Piovera 0-0, Mandrogne - Sale 1-1, Cantalupo - Cassine 0-2. Classifica: Canelli 27, Mandrogne 23, Bassignana 22, Frescarolo e Luese 21, Nicese 18, Don Bosco 17, Cantalupo e Sale 15, Castelnuovo Belbo 14, Piovera 13, San Giuliano 11, Mazzola 8.

Terza categoria

● Risultati della Terza categoria di calcio. Girone A (quarta di ritorno): Praia - 0-2, Magliantese - Astisport 0-0, Pollenzo - Cerro Tanaro 1-1, Rocchetta - Castagnitese 2-0, Vinchio - Montegrosso 0-0, Classifica: Astisport p. 35, Isola 22, Rocchetta 21, Montegrosso 16, Pollenzo 13, Magliantese 8, Praia e Vinchio 7, Castagnitese 6, Cerro 5. Girone B (quarta giornata): Ilia e Montechiaro p. 21, Serravalle 19, Alpiast 17, Villafranca 13, Villanova 11, Baldichieri 10, Ricci 8, Tre Stelle 5, Don

Espugnato il campo di Imperia, la squadra è nei play-off

L'Asti Rugby punta in alto

ASTI — I «galletti» dell'Asti Rugby hanno concluso in bellezza la prima fase del campionato espugnando il campo dell'Imperia con il netto punteggio di 16-4 (va tenuto conto che i liguri hanno segnato l'unica meta a tempo scaduto). Presentatisi in con formazione imbottita di riserve, gli astigiani sono passati in vantaggio nel primo tempo con mete di Bocchio trasformata da Gorio.

Nella ripresa il secondo segnatura per l'Asti (meta di Levo trasformata ancora da Gorla) a cui ha fatto seguito al ventesimo una terza meta «firmata» dal Falzano e trasformata da Gorlero.

Chiusa la prima fase, i «galletti» riposeranno sino al 17 aprile, data di inizio dei playoff promozione. Primo avversario sarà il Valdorba di Alpignano. Formazione dell'Asti: Bocchio, Maschio, Carafa, Muscato, Scanavino, Falzano, Gorla, Boccignone, Levo, Spotorni, Zuccaro, Fresia, Zanchettin, Festa.

Classifica: Cogoleto e Asti p. 18, Novi 16, Cuneo 12, Torre Pellice, Vallestura 3; Imperia 2 (Cogoleto, Cuneo, Imperia e Vallestura hanno una gara da recuperare). f. c.

● Si è giocata la prima giornata nel campionato di tamburello di Serie C e D; ecco i risultati: serie C: Montechiaro - Olmetto 3-16, Montegrosso - Castell'Alfero 16-10, Callianetto - Nizza 14-16, Antignano - Revigliasco 14-16, Monale - Torino 8-16, Settime - Meridiana 4-16.

: Olmetto, Meridiana, Torino, Montegrosso, Nizza e Revigliasco p. 2, Callianetto, Castell'Alfero, Settime e Montechiaro 0.

Serie D: Torino - Pisa 16-5, Mombello At - Rocchetta 8-16, Cinaglio - Mombello To 16-8, Scurzolengo - Motta 16-11, Chiusano - Moncalvo 13-16, Cerro A - Cerro B 8-16.

Classifica: Torino, Cinaglio, S. Rocchetta, Scurzolengo, Moncalvo p. 2, Chiusano Motta, Mombello At, Cerro A, Mombello To, Pisa 0.

● Nulla di fare per l'Unimerando Valley femminile (serie C2) sul parquet della sede classifica, il Pinerolo. Le astigiane sono state sconfitte per 3-1 (15-10, 9-15, 15-11). Gli altri risultati giornata sono: Cogne - Novi, Casali - Sannazzarese 1-3, Savigliano - Lasalliano 3-0, Doyusai - Lingotto 3-1, Bra - Galliate 3-1

Le stelle «Michelin» nell'Astigiano

ASTI — *Son giorate le «stelle» della famosa Guida Michelin su cinque ristoranti della provincia di Asti. La selezione da parte degli ispettori della «guida» che girano per l'Italia in incognito alla ricerca dei migliori ristoranti ha premiato un locale di Asti e quattro della provincia.*

«due stelle» è stato assegnato «Da Guido» di Costigliole che è ormai abituato a simili riconoscimenti. Con «una stella» ciascuno il «Gener Neuv» di Asti, il «Giardinetto» di Grazzano, il «Boja» di Montemagno e «Da Beppe» di Cioccaro di Penango

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Bambi, W Disney (cartoni animati)
POLITEAMA: Bonnie e Clyde con P. Villaggio e O. Muti (1983, comico)
SPLENDOR: Le doppie e Sig.
VITTORIA: Gandhi (1983, storico)

CANELLI

BALBO: Condizione erotiche.
RADINO D'ORO: riposo

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: La zia erotica.
LUX: Il mio pirata.
SOCIALE: chiuso per restauri.
VERDI: Paura nella città dei morti viventi (1982, horror)

SAN DAMIANO

LUX: Computer per un cadavere (1982, giallo).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Notti diurna: Lipandi piazza Statuto 7, notturna Centrale corso Ivrea 2.9
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Arduzzone via XX Settembre 1.
Nizza: Balbi via Carlo Alberto

«La Stampa» -

Uffici di corrispondenza via Mazzini d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224 Nizza 728.758; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.722

ECONOMICI

MERCANZIA di produzione Trieste d'Asti cerca lavoro di tornio anche pensionato esperto su tutte le macchine utensili, trattamenti termici comprese. Tel. 0141/33.419

BALLO LISCIO
domani sera con gli
HISTORIA
Ore 24 Mezzanotte di Canco

S.S. - ISOLA D'ASTI

Sabato sera,
Domenica pomeriggio e sera
e Lunedì pomeriggio e sera
I

Servizio pullman domenica pomeriggio e lunedì pomeriggio da ASTI NIZZA CANELLI S. STEFANO

Campionato provinciale di sci: gare e risultati

CANELLI — Si è svolta domenica sulle nevi di Limonetto la quinta prova di slalom gigante valevole per il pionato provinciale astigiano dalla Sci Club G. S. Giuliani.

Nella gara, svoltasi su un tracciato selettivo ed impegnativo a causa delle condizioni non ottimali della Matteo Pennego si è imposto tra tutti ottenendo il miglior tempo in campo femminile prima assoluta è risultata Alessia Valle della Way Assauto di Asti.

Al termine di questa quinta prova il sempre al comando per la del titolo di campione provinciale assoluto Stefano Allovio dello Sci Club di Nizza, seguito da Chiggi e Vagoni. In femminile prima è Monica Bosio.

Ultimo appuntamento domenica 10 aprile a Pila per il G.S. org dallo Sci Club Way Assauto.

Questi i vincitori di categoria. Cuccioli femminile: Sabrina Trinchero (Morando); cuccioli maschile: Fabrizio Marandino (Dil); ragazze: Monica Marrandino (Dil); ragazzi: Franco Cussotto (Morando); allieve: Monica Bosio (G.S. Giuliani); allievi: Matteo Penengo (G.S. Giuliani); giovani femminile: Alessia Valle (W. Assauto); giovani maschile: Alberto Merlino (G.S. Giuliani); seniores femminile: Laura Poggio (G.S. Giuliani); maschile: Flavio Vagoni (Dil); Enrica Ghi (Dil); pionieri: Sergio (G.S. Giuliani); veterani: Mario Amerio (Dil); Germano Bosio (G.S. Giuliani). (l. bi.)

IMPORTANTE SETTORE EDILE
Servizio completo con prodotti in esclusiva
ricerca
AGENTI E PROCACCIATORI D'AFFARI
per le province di Cuneo ed Asti
— provvigioni
— Inquadramento di legge
Scrivere Pubblalba, rif. - Corso Coppino 9 - ALBA

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
con. 25 - 42 - 51
UNF

CAB 3
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
VENIAMOCI AL CAB
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

CONCESSIONARIA
importanti marche piccolo
Elettrodomestico
Casalinghi
clientela già acquisita
ricerca
rappresentante
Asti - Alba residenti zona
011 424.1046.

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA
LOTTO 1)
LOTTO 2)
LOTTO 3)
LOTTO 4)
IL TUTORE DELL'INTERDETTA

CIRCO AMERICANO
Dopo 8 anni è tornato in Italia il colosso dei circhi mondiali
ASTI
Campo del Palio
dall'1 al 4 Aprile
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
16,15 e 21
Prenotazione e vendita biglietti dalle ore 10 di domani alla cassa del circo
Prezzi invernali sugli attuali tre anni
VISITATE LO ZOO
Sconti speciali a comitive
CIRCO RISCALDATO

CRAZY MAXI DISCOTECA D'ASTI
TEL. 953.653
QUESTA SERA
Ballo Liscio Romagnolo
SABATO
Ballo Liscio Pomeriggio
Domani pomeriggio e sera
Lunedì pomeriggio e sera
Ballo Moderno - Discoteca
Servizio pullman ASTI - NIZZA - CANELLI

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
Valutazioni gratuite
Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI
CENTRO
Via Riva vendiamo grazioso appartamento composto di ingresso poggiorno 2 camere cucina servizio cantina e garage a L. 62.
Corso Dante adatto anche per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso tinello con angolo cottura bagno camera ampia terrazza e cantina in stabile decoroso L. 28.
Via XX Settembre ingresso cucinotta letto sala ripostiglio bagno e cantina L. 19.900.000
Corso Don Minzoni vendiamo in casa di recente costruzione libero ingresso 3 camere bagno cucina ripostiglio balcone L. 51.900.000.
Via Pietro Micca vendiamo alloggio libero di recente costruzione 4 camere ripostiglio servizi ampio balcone e cantina a L. 48.900.
Via Roero appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due magazzini L. 42.900.000.
Circonvallazione zona giardini pubblici vendiamo libero panoramicissimo attico con superattico di oltre 6 vani molto ampi oltre 300 mq con ingressi signorile prezzo buono
Santa Caterina in zona commerciale vendiamo muri negozio con retro servizi cantina ampie investimento L. 41.900.000 Altro leggermente più ampio e continuano, volendo abbinabili L. 44.900.000
Via piano rialzato con doppi ingressi indipendenti libero ingresso 3 camere cucina bagno corridoio e cantina adatto anche per ufficio riscaldamento autonomo L. 38.900.000.

ZONA NORD
Zona Nord Corso Dante in edificio signorile recentemente ristrutturato vendiamo ampio appartamento libero composto di ingresso corridoio salone balcone 3 camere tinello cucinino ripostiglio cantina e garage buone rifiniture L. 129.900.000.

ZONA SUD
Corso Savona in stabile di recente costruzione vendiamo due appartamenti liberi composti di ingresso una o due camere cucina servizio ripostiglio e cantina a partire da L. 34.900.000
Stazione vendiamo negozio con vetrina e retro da L. 14.900.000.

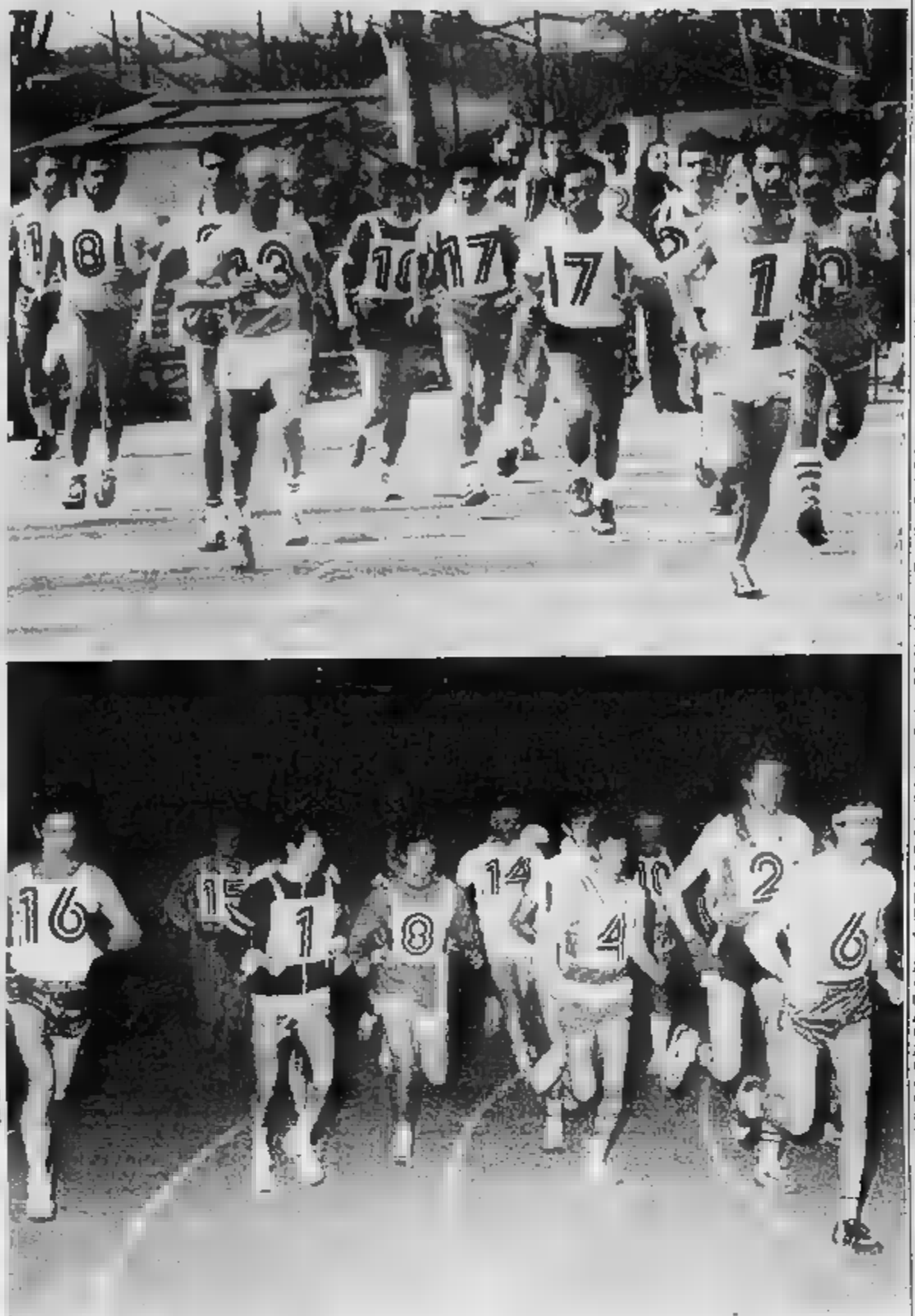
ZONA CORSO XXV APRILE
Via Duca d'Aosta vendiamo bell'appartamento composto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio e balcone buone finiture edificio ben tenuto L. 41.900.000.

ZONA VIALE PILO
Ippodromo per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno o salottino uno o due servizi cantina a partire da L. 85.900.000 box auto mutuo fondiario dilazioni.
Vigneaux Valsesaure vendiamo in edificio in fase di ultimazione box singoli e doppi a partire da L. 10.900.000.

PIETRO
Corso Casale vendiamo libero ingresso 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone e cantina L. 30.900.000.
Corso Casale vendiamo appartamento libero composto 2 camere cucinino bagno ripostiglio cantina L. 35.900.000.
Corso Volta vendiamo box auto da L. 15.900.000.
Corso vendiamo casa libera su due piani composta di salotto cucina abitabile bagno ripostiglio 2 camere sottotetto garage doppio e cantina riscaldamento cortile L. 67.900.000
Zona San Pietro vendiamo in graziosa casetta di 2 alloggi appartamento libero al piano terra entrata cucina 4 camere servizi 2 cantine giardino L. 75.900.000.
VENDE

Quest'anno 420 atleti provenienti da tutto il Piemonte

La «Ventiquattro ore» di Asti una manifestazione che cresce



Atl. In due immagini scattate durante la «24 per un'ora» lo sforzo dei protagonisti impegnati in una estenuante lotta contro il tempo e la fatica. Anche quest'anno gli atleti provenienti da tutto il Piemonte hanno assicurato il successo alla manifestazione

Incontro gastronomico ad Asti

Una sera per cena le vecchie ricette

Menù preparato dall'avvocato Giovanni Goria

ASTI — *Festa dei vini e dell'antica gastronomia popolare, organizzata dal Lyon's Club di Asti. Nel salone dell'hotel Salera, affollato di invitati e di appartenenti ai club provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, si è parlato per ore di vini e di piatti tipici, ma si sono pure assaggiate alcune gustose specialità preparate dal gastronomo avvocato Giovanni Goria, astigiano, ricercatore appassionato di vecchie ricette.*

Goria difende la cucina dei padri, ma non disdegna di adottare certi cibi, anche scoperte negli archivi di vecchie famiglie ad un gusto moderno. Il menù che ha preparato per la Festa dei vini e dell'antica gastronomia era di dieci portate. Eccole: antica insalata di primavera dei vignaioli, torta di carciofi e ricotta nostrana, flan di porri e carote con erbette verdi, finanziera nobile torinese con punte di asparagi, gran zuppa antica «del mercante in fiera» di pane, fagioli, trippe, risotto di Casa Sabauda dell'Ottocento, gran stufato di vitello astigiano con verdure ed ortaglie cotte, robbiola della Langa di Roccaverano con olio e pepe, macedonia di pere, noci, grappa di barbera e limone. E per finire il «bonet» astigiano al caffè e torta di nocciole.

Ricca anche la presentazione dei vini: dal Canej bianco come aperitivo in piedi, e a tavola: bianco Erbaluce di Caluso, Grignolino novello del Piemonte, Barbera della Luna di marzo, Barbera d'Asti Doc 1979, Moscato naturale d'Asti, Asti Spumante, Barbera Spumante, Rosé e Brut Riserva e un vino classico «Passum» (Barbera secco passito) di Cortiglione. I piatti sia i vini sono stati molto graditi.

Per il Lyon's Club di Asti ha parlato l'ingegner Emilio Gallo, che ha sottolineato l'importanza annuale sodalizio ai fini promozionali dei prodotti della artigiana e dei vini piemontesi. «Parlare dell'Astigiano e del Monferrato — ha detto Gallo — è parlare di terre di prodotti ricchi di gusti e profumi, di prodotti genuini, terre capaci di offrire vini eccezionali e conosciuti in tutto il mondo. Asti ed il Monferrato sono ancora luoghi dove si può tradurre in realtà il desiderio della buona tavola e del buon bere».

Poi ha preso la parola Goria sui problemi del nuovo gusto del consumatori del vino, con riferimento ai giovani e alle masse cittadine ritrovando i nuovi sistemi di vinificazione del Barbera e i successi che si stanno con essi ottenendo.

Il gastronomo ha pure parlato di vecchie ricette. E' seguito l'intervento del professor Giacinto Grassi, di Asti, sulla «Cultura del vino», mentre il torinese Roberto Conato, che interpreta da molti anni la popolare figura di Gianduja, ha tenuto invece uno scherzoso e arguto sulla «Gente che beve di tutto un po'».

v. ma.

Stasera «Corto Maltese», dal fumetto di Ugo Pratt

Il teatro di Moncalvo fa sempre il «pienone»

Spettacolo (ore 21) proposto da Gerardo Amato e I Giancattivi

MONCALVO — Ultimo appuntamento questa sera alle 21 per il cartellone del Teatro Comunale. Va in scena uno degli spettacoli più discussi e originali di questa stagione, *Corto Maltese*, versione per il palcoscenico delle avventure del celebre personaggio creato dalla fantasia di Ugo Pratt, curata dallo stesso disegnatore veneziano in collaborazione con Alberto Ongaro e Marco Mattolini.

Corto Maltese, singolare Ulisse moderno che richiamato dalla suggestione di combattenti di ogni si batte a favore di chi è sfruttato, è diventato uno degli eroi delle generazioni giovanili. Un personaggio che trae il suo fascino non solo dal segno inconfondibile della matita di Pratt ma anche da precisi riferimenti letterari. La regista Mattolini ne propone una avventura emblematica, attorniato da tutti gli amici e avversari, da Rasputin a Bocca Dorata. In scena la compagnia regionale toscano, con Gerardo Amato e I Giancattivi. Le scene, che utilizzano anche il cinematografico, sono firmate scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Il prezzo del biglietto è di 7500 lire.

Per il Teatro Comunale è già arrivato il momento del bilanci. La prima stagione dopo la riapertura del Teatro, restituito con un lungo restauro al suo aspetto originario, ha fatto segnare ottime cifre. Per tutti i sei spettacoli, infatti, si è registrato il «tutto esaurito» e sono stati molti gli spettatori che non hanno potuto trovare posto. Ora la stagione non si interromperà. E' in fase di allestimento, infatti, un cartellone per l'estate e l'autunno, che porterà in scena gruppi dialettali e compagnie di giovani.

d. q.

Da domani ad Asti spettacoli sotto il tendone il Circo Americano

Un po' d'allegria, arrivano i clowns

Un clown si esibisce in un numero con il clarinetto. I pagliacci ancora l'anima del circo

— Lo hanno definito «il più grande spettacolo del mondo». Nonostante il mutare delle mode, continua ad appassionare e far sognare non soltanto i bambini. In piazza del Palio è arrivata la colorata carovana del Circo Americano che per quattro giorni farà tappa ad Asti grazie la sua tournée italiana.

A tempo di record è stato innalzato il grande tendone che domani ospiterà il primo spettacolo. Attorno alla pista è stato sistemato il campo con il grande zoo del circo, che è una delle attrazioni preferite soprattutto dai bambini.

Il Circo Americano è uno dei più grandi del mondo e ogni quattro anni si esibisce in Europa con la collaborazione di un'altra grande dinastia circense, quella dei fratelli Togni. Per quattro giorni clown, domatori, trapezisti riproporranno tutti i numeri che costituiscono il segreto del successo di questa forma di spettacolo fondata sulla semplicità e la mancanza di trucchi.

Nel cartellone figurano alcuni artisti prestigiosi che sono stati inseriti anche del famoso «Guinness dei primati», l'annuario inglese che segnala ogni anno curiosità, record, imprese fuori dal comune. I fratelli Togni presenteranno le evoluzioni di cavalli lipizzani e arabi perfettamente addestrati.

Da Tai-wan arriva la famiglia «Ma Fi», una dinastia di abilissimi equilibristi. Anche i trapezisti, i Martinez, sono una famiglia celebre che da generazioni si esibisce in spettacolari numeri senza rete.

d. q.

Dal 28-3-83

BUONA PASQUA DI TUTTO CUORE

COLOMBA ALEMAGNA kg 1	L. 6690	TORTELLINI AGNOLOTTI MONTE gr 500	L. 1790	SALSA VERDE KRAFT vaso gr 250	L. 1590	MOZZARELLA S. LUCIA busta	L. 820	TORTA GELATO COL 8 persone	L. 2390
SPUMANTE LUIGI BOSCA anniversario cl 75	L. 1690	OLIO OLIVA NIRELLA lt 1	L. 2590	GRISSINO VALPADANA pacco famiglia gr 300	L. 590	CERTOSA GALBANI Pelato	L. 540	AMARETTI DI MOMBARUZZO cl 75	L. 3980
COLOMBA BALDASSINI gr 900	L. 3980	MAIONESE KRAFT vaso gr 250	L. 990	CRACKERS PAVESI MAGNUM	L. 990	GALBI DESSERT GALBANI 4 pezzi	L. 1000	PINOT GRIGIO DE FRA cl 75	L. 1290
CREMA CAFFE' BERTA cl 75	L. 4280	SALSA TONNATA KRAFT vaso gr 250	L. 1590	CARNE MANZOTIN TRIS gr 80	L. 2090	SECCHIELLO GELATO CREM DESSERT cc 650	L. 990	BIRRA HB HENNINGER V.A.P. cl 66	L. 670
PROSCIUTTO COTTO COSCIA al coltello Pelato	L. 990							FRUCTAL SHAMPOO fl oz 300	L. 790
SALAME CRUDO TURISTA DEL MONFERRATO Pelato	L. 850							CANDEGGINA LOERCLOR gr 3750	L. 1090
VASCHETTA GELATO CREM DESSERT lt 1	L. 1490							BRAVO BUCATO E 2	L. 550
CAFFE' LAVAZZA ORO busta gr 400	L. 4380							LAVAPIATTI LIQ MASTER kg 4,65	L. 1990
PASTA [illegible] tricolore gr 250	L. 690								
[illegible] NATURALE gr 200	L. 990								

PASQUA CON CHI VUOI MA RISPARMIA QUI DA NOI

CUORE

ACQUI TERME - ALBA - ASTI (VIA MONTERAINERO, VIA PERGOLESI, CORSO SAVONA, PIAZZA STATUTO) - NICHELINO - NIZZA - PIOSSASCO

SAN DAMIANO d'ASTI - RIVALTA c/o MAXIMERCATO SOLEDORO

A Castelnuovo Don Bosco delle più antiche ditte artigiane

Una storia scritta col vimini

La famiglia Picollo ha iniziato l'attività alla fine dell'800 - Il lavoro del giunco

Una foto agli inizi del secolo che mostra i titolari e un gruppo di lavoranti della impresa artigiana Picollo specializzata nei vimini

CASTELNUOVO DON BOSCO — Un piccolo elefante su di una sedia di giunco è il simbolo che dalla fine '800 contraddistingue uno dei più antichi laboratori artigianali della provincia: la ditta oggi denominata «*Cesare Picollo e C.*» per la lavorazione del giunco e dei vimini fondata nel secolo scorso dai fratelli Eugenio e Lorenzo.

La tradizione familiare dei titolari vuole che proprio Eugenio ad avviare l'attività costruendo, quando ancora era un semplice ceraiolo, una sedia di vimini, la prima di innumerevole serie di seggiole successive. Ancora oggi quella sedia è conservata dagli eredi, che continuano il lavoro nell'antica sede di via Vercelli 22. Nell'ufficio sono conservati depliants pubblicitari ormai «storici» che testimoniano la lunga esperienza della ditta.

Un pieghevole stampato in occasione dell'Esposizione internazionale di Torino del 1911 illustra i pezzi più importanti presentati alla rassegna dell'azienda: «*Eravamo allora in piena epoca Liberty* — spiega l'odierna titolare, Gabriella Picollo — *si andavano di moda seggioloni, poltroncine "tris a tre", cesto per viaggio, garitte da spiaggia, sofà tondi, 3 pezzi di altare a 18 lire per un a due, 7,75 lire per un soggiolone*».

Se agli inizi del secolo dava lavoro ad una settantina di dipendenti, dopo la guerra del 1930 che porta i discendenti Lorenzo Picollo a Torino, negozio tuttora in piazza Palcompol l'azienda funziona con più di quattro operai.

Proprio da questa ditta è nata in seguito l'attività, del tutto particolare, della cosiddetta «*colonia veneta dei giuncai*», intere famiglie immigrate che, dopo aver lavorato per anni per i Picollo, in seguito messe in proprio, aprendo a loro volta botteghe di giunco.

L'azienda Picollo, alla terza generazione, non accusa difficoltà di mercato; la duttilità del giunco, nelle diverse qualità denominate *nanco, morilla, o malacca* si presta infatti ottimamente, oltre che per i tradizionali arredi da giardino per una serie raffinatissima di ambientazioni interni, spesso progettati da architetti e designer.

Lavorato a fuoco, il giunco, che proviene dalle foreste dell'Indonesia, ha ormai soppiantato quasi completamente il vimini, arbusto di palude caratteristico delle campagne del Po; più soggetto a deteriorarsi nel tempo. l. b.

Il convegno organizzato a Canelli

Enotecnici e industrie discutono il futuro dello spumante italiano

CANELLI — In un incontro, indetto alla fine della scorsa settimana, dall'Associazione enotecnici piemontesi, sono stati dibattuti, nel salone delle riunioni della Cassa di Risparmio di Asti, problemi tecnici commerciali e promozionali riguardanti gli spumanti.

Argomento d'obbligo è stato il moscato d'Asti, i cui pieni aspetti commerciali sono stati illustrati da Sergio, responsabile marketing del settore della Cinzano, mentre Vittorio Vallarino Gancia ha problemi legislativi riguardanti le di produzione e le definizioni da riportare in etichetta allo scopo di identificare correttamente gli spumanti prodotti nei Stati, membri della Cee.

Vallarino ha screnato ai problemi degli industriali spumantieri piemontesi nel reperire in vini bianchi utilizzabili base per i loro prodotti. Riccadonna invece illustrato e documentato gli sforzi pubblicitari e promozionali che le grandi industrie stesse al fine di ottenere sia nazionale sia in campo internazionale una collocazione degli spumanti artigiani a livelli di prestigio e di immagine all'altezza categoria.

E' pure intervenuto il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, il quale ha puntualizzato il fatto che «*sforzi gli sforzi produttivi sostenuti viticoltori, dagli enotecnici e dagli operatori del settore, non sono adeguatamente appoggiati da una politica vitivinicola che, in nazionale, reinvesta in modo adeguato a favore del vino gli utili che il commercio vinicolo genera in valuta nazionale sia in valuta pregiata*».

Il sindaco di Canelli, Alberto Contratto, un industriale spumantiero lì insediato, dati statistici alla l'importanza dell'industria spumante e l'economia vitivinicola Canellese.

Il presidente dell'associazione enotecnici Luciano Emilio Marocco ha annunciato che indetti altri dibattiti che porteranno qualificati ad Asti a discutere i problemi del vino, mentre ad Alba affrontata la discussione sui Barolo e Barbaresco. l. b.

Cantarana il Tar per le strade comunali

CANTARANA — Alcune famiglie abitanti in borgata San Pancrazio hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro una delibera dell'amministrazione comunale che prevede declassamento di alcuni tratti da comunali ad interpoderali e vicinali.

Il ricorso chiede Tar di annullare delibera, già approvata Co.Re.Co. nel gennaio '82, perché nella decisione di declassamento non si è tenuto conto dell'effettiva realtà esistente nel territorio comunale».

I firmatari del ricorso evidenziano infatti condizione di vera e propria borgata che le abitazioni di San Pancrazio e criticano le motivazioni addotte dal Comune a sostegno della decisione. A questo proposito, non accettando in particolare la «sproporzione tra spese di manutenzione per le strade ed effettive possibilità finanziarie» denunciata dal Comune, l'unico notare polemicamente che, in parso, non hanno difficoltà a reperire fondi per le varie manifestazioni popolari e festeggiamenti.

Il declassamento previsto dall'amministrazione riguarda, in totale, una dozzina di strade, estensione complessiva di circa dodici chilometri. l. b.

Asti — Franco Gianotti, 45 anni, via Corridoni 11, è stato derubato di due pellicce, tre tappeti e vari oggetti d'oro dalla propria abitazione durante la sua momentanea assenza da casa.

Asti — L'azienda Trasporti Urbani comunica che in occasione della festività di Pasqua (domenica 3 aprile) il servizio di trasporto urbano verrà so-

L'AGRIMECCANICA MODERNA
V. Lessona 24 - Asti
Tel. 85.383 (ang. c.so Gramsci)

Propone una grande VENDITA PROMOZIONALE
Tosaerba, motozappe e piccoli motocoltivatori.

Tosaerba Concorde a ruote

Tosaerba Flymo a disco

Un corso di formazione per orticoltori a Motta

L'università del peperone

COSTIGLIOLE — È iniziato in frazione Motta il corso di formazione professionale ad indirizzo orticolo organizzato dal centro di assistenza tecnica Coltivatori Diretti, L'iniziativa, articola in cinque lezioni serali, è l'unica del suo genere in provincia di Asti come scopo di portare a orticoltori le nuove tecniche produzione delle colture protette.

Il corso può contare una docenti particolarmente qualificati che trattano argomenti interessanti quali la sterilizzazione del terreno, le concimazioni, le lattie del del modoro, i principi attivi prodotti più consigliabili.

Nell'ambito del corso verrà discussa la di iniziare una nuova forma di lotta guidata pirallde del pecho ultimi anni è apparsa particolarmente abbondante, causando ingenti danni sui frutti maturi. *fr. sa*

Un orticoltore Motta mostra orgoglioso esemplari dei suoi peperoni coltivati nelle serre della (Telefoto)

Dopo anni di interruzione dei lavori

A Nizza 300 milioni Riprendono i lavori per la Casa di riposo

NIZZA — Sono ripresi i lavori di costruzione della nuova di riposo per anziani sulla collina di San Giuseppe, poco fuori città. La Regione ha infatti concesso all'amministrazione dell'ente un contributo per milioni che serviranno per il consolidamento delle opere eseguite e l'ultimazione infrastrutture.

I lavori della casa di riposo ormai da alcuni c'era il pericolo che le strutture murarie cominciassero e il timore che l'edificio diventasse un grosso monumento incompiuto inutile. Alla città le polemiche per lentezza si aggiungevano a quelle per l'ubicazione: una panoramica (regione Robella) in cima alla collina San Giuseppe, molto lontano però centro.

«*Purtroppo* — spiega Flavio Bianco, presidente Consiglio di amministrazione — *dopo che erano stati ultimati e collaudati i primi due lotti comprendenti strutture portanti, la copertura e i muri perimetrali, i finanziamenti, a intoppi burocratici, sono venuti a mancare. Soltanto siamo riusciti ad ottenere una parte soldi che ci*».

La nuova Casa di riposo sorge un terreno donato proprio perché fosse utilizzato a questo da una benefattrice nicese: «*Ultimamente sono circolate voci fantasiose* — aggiunge Bianco — *come quella che vorrebbe il nuovo edificio destinato a reparti ospedalieri. Piuttosto, una volta ultimati i lavori, si potrebbe decidere di utilizzare la nuova per quegli anziani autosufficienti che purtroppo, non siamo in grado di ospitare*». l. la.

GOLDONI
MOTOCOLTIVATORI - MOTOFALCIATRICI - TRATTORI - MOTOAGRICOLE - TOSAERBA - SPAZZANEVE - AUTOSCOPE
SACCO - Via Alfieri 47 - Tel. 0141/976.145

OLMI
Costruzione macchine agricole
ZAPPATRICI
INTERCEPPI DISCO
CONCIMATORI
INTERRATORI
SPINGIPALI
IDRAULICI
ROTORIPPER
(per e fresature contemporanee)
Costigliole d'Asti - S. Michele
Tel. 0141 / 96.268

MERITANO
Villanova d'Asti
Via Poirino,
fresatrici
tel. 94.0.60

c'è un problema:
L'AGRICOLTURA
noi l'affrontiamo concretamente
VOLETE SAPERNE DI PIU'?
59 sportelli dell'Istituto assistono, consigliano, finanziano gli imprenditori agricoli per tutte le loro necessità

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

E' già arrivato il grandioso Luna park che anticipa la fiera

Si lavora per la San Giorgio

L'esposizione annuale è arrivata alla 379ª edizione - Le manifestazioni

Alessandria. Una zona del Luna park che ha già impegnato le giostre per la San Giorgio (Foto)

ALESSANDRIA — Torna la fiera di San Giorgio. E' già arrivato, a lato del viale Milite Ignoto, in rione Orti, il grandioso Luna park che sempre anticipa la tradizionale manifestazione, tra qualche giorno sotto i tensostatici della Valdiceppo oppure negli ampi spazi all'aperto migliaia di visitatori potranno ammirare quanto di più nuovo e ra- si possa trovare nei vari settori delle attività economiche della provincia, ma non solo che anche quest'anno sarà una fiera dedicata all'industria, all'agricoltura, al commercio ed all'artigianato.

Siamo giunti alla 379ª edizione della ultrasecolare manifestazione — nata nel 1520 per «munifica concessione» del duca Sforza di Milano che all'epoca dominava sulle terre alessandrine; subì interruzioni per guerre e pestilenze ma sempre venne poi ripresa —, quest'anno si apre dal 23 aprile al 1° maggio.

«Appuntamento tradizionale di primavera — afferma l'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della fiera — la San Giorgio ci pone ogni anno l'impegno morale ed economico di rappresentare un'occasione di pungolo e di sviluppo delle attività presenti sul territorio, esaltandone le caratteristiche e proiettandole nel futuro il più lontano ed il più a lungo possibile». Perché come osserva il sindaco Francesco Barrera, la fiera è «lo specchio nel quale si riflettono i successi, i traguardi ottenuti dalla volontà e degli sforzi di tutti coloro che hanno retto e rendono qualificante l'economia e la produzione alessandrina in Italia e nel mondo».

Industria, commercio, agricoltura e artigianato sono i quattro settori dell'esposizione, ma all'interno vi sono poi rassegne specializzate: la seconda edizione della «Selezione enologica dei migliori vini del Piemonte», la «Rassegna del miele e dei prodotti derivati dall'ape» e la prima «Escarpori», dedicata alla fauna, all'ambiente ed al tempo libero. «La tradizione agricola che caratterizza la fiera — aggiunge poi gli organizzatori — si arricchisce in questa edizione di nuovi momenti espositivi, che tendono a rivitalizzare il forte settore agricolo della provincia. Particolare attenzione è dedicata all'agricoltura, nei suoi aspetti più tradizionali ed in quelli più innovativi».

La rassegna, intanto, cresce anche fisicamente oltre che qualitativamente. Così le ottomila metri quadrati in più per l'esposizione delle macchine agricole, mentre risulta più che raddoppiata la superficie coperta per ospitare i vari stands: dai seimila metri quadrati dello scorso anno ai circa 14 mila dell'edizione '83. E gli espositori che nell'82 erano 280, quest'anno sono 450. Sono altre che indicano sin da ogni l'importanza che avrà questa 379ª edizione.

Un successo che è dato anche dalla crescente partecipazione delle forze industriali e artigiane locali.

Non mancheranno le manifestazioni collaterali, con mostre e convegni, alcuni di notevole interesse come quello nazionale dedicato alle minicentrali agricole e rurali, a particolarmente interessate le Comunità montane. Vi sarà anche un «Museo dell'agricoltura». «Non un museo — spiega l'assessore all'Agricoltura Ezio Guerci —, ma un'interessante esposizione di antichi macchinari e attrezzi agricoli».

Franco Marchiaro

Una donna di 47 anni ricoverata nel reparto ginecologia

Si getta dal balcone dell'ospedale

VOGHERA — Da qualche tempo era convinta di soffrire per un male inguaribile, questa l'ha sconvolta e l'altra sera ha deciso di farla finita: si è così scagliata dal terzo piano del reparto di ostetricia dell'ospedale. Ha compiuto un volo di oltre 20 metri ed è morta sul colpo. La suicida si chiamava Giovanna Montagna ed aveva 47 anni; abitava in via Cornale 16 e stava attraversando un periodo di esaurimento nervoso.

La donna era stata ricoverata in ginecologia, il 23 marzo scorso, per un'emorragia e costantemente sorvegliata dal personale perché appunto aveva frequenti crisi depressive.

L'altra sera però è riuscita ad eludere la vigilanza delle infermiere e verso le 23, mentre le altre degenti dormivano, è uscita dalla sua cameretta ed è salita al piano superiore, nel reparto di ostetricia: ha aperto un balcone e sfilatasi la scarpa si è lanciata nel vuoto.

Il corpo della donna ormai senza vita è stato trovato poco dopo da un'infermiera che ha dato l'allarme. E' accorso il medico di guardia, purtroppo però per Giovanna Montagna non vi era più nulla da fare ed il medico non ha potuto che constatarne la morte.

c. g.

Aperto la relazione a Genova il processo a 4 dirigenti

Settanta Comuni pagano ancora per i troppi veleni dell'Acna

Il dibattimento rinviato al 17 maggio - Ancora una volta messi in risalto i danni secondo l'accusa la fabbrica di Cengio provocherebbe alle campagne - La difesa

GENOVA — Contro i veleni della chimica, ci fu a Cengio, già nel 1920, una rivolta popolare. Lo ha ricordato il consigliere relatore Bruno Noli che ieri, per quattro ore, ha svolto il processo contro quattro ex direttori dell'Acna, condannati ciascuno a due anni e due mesi dal tribunale di Savona. Il 13 ottobre dello stesso anno, e che ora affrontano il giudizio in appello.

Dura quindi da oltre sessant'anni il conflitto fra l'Acna e le popolazioni che vivono vicino al fiume Bormida e che denunciano i danni provocati dagli scarichi industriali nel fiume, il degrado dell'agricoltura, gli inquinamenti da nitroammine, da fenoli derivati e da altre sostanze (tossiche non biodegradabili. Oltre alla cronica moria di pesci del Bormida.

Nel 1935 ci fu una protesta di seicento agricoltori, altre denunce avvennero negli anni successivi, in Liguria e in Piemonte. Furono infine rinviati a giudizio quattro ingegneri, che si sono alternati alla direzione dell'Acna dal 1960 al 1978: sono Franco Merzoni di 58 anni, Francesco Vignali di 51, Raffaele Puccioni di 60 e Nicola Giancola di 49. Furono assolti altri dirigenti: Fabrizio Mazzocchi, Virginio Cerbaudo e Giovanni Parravano. Altre imputazioni vennero cancellate, per altre intervenne l'amnistia.

Ieri mattina, l'udienza è stata interamente assorbita dalla relazione, quindi il presidente, Maineri, ha rinviato il dibattito al 17 maggio. Prima di annunciare il rinvio, il presidente ha chiesto ai quattro imputati se avevano qualcosa da dire. Tutti hanno risposto no. L'Acna è ritenuta responsabile civile dell'inquinamento: dovrà rispondere dei danni da liquidare in sede separata. Il fondamentale coinvolge il degrado del Bormida, e in particolare il canale di Santa Lucia, tre chilometri da Vesime in provincia di Asti. Altre ipotesi colpite da sostanze tossiche coinvolgerebbero Roccaverano, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, San Giorgio, e zone agricole della provincia di Alessandria.

Complessivamente, sono circa 70 i comuni che i nominati dal tribunale ritengono «aggrediti» dagli scarichi dell'Acna. I periti, che hanno compiuto ripetute analisi, affermano che «la produzione di coloranti mostra un grave livello di tossicità».

Quali i danni? I periti, che parlano di «situazione al limite della tollerabilità», accertano inquinamenti specifici all'agricoltura, presenza di clorurati nei pozzi, contaminazione di prodotti della terra (specialmente patate, pomodori, uva), di pesci, mischiata al foraggio con malattie di bestiame.

L'Acna non avrebbe attuato i mezzi di filtro e di depurazione indispensabili per eliminare l'inquinamento. I quattro ex direttori e i loro difensori (gli avvocati Mucciarelli, Pedrazzi, Caracciolo, Rosso, Garaventa) replicano con motivi di appello contenuti in circa trecento pagine. Basandosi sui consulenti tecnici della difesa.

Affermano infatti: «l'Acna ha utilizzato tutti i mezzi disponibili per eliminare il difendenti di tossicità. l'inquinamento è inferiore a quanto consentono la legge italiana e le norme della Comunità europea, le morie di pesci derivano da un abituale fenomeno di pesca di un abituale fenomeno della Bormida, in certa misura i danni alle coltivazioni sono imputabili a concimazioni e all'uso di antiparassitari».

Contro questa tesi, protesta Giacomo Sisto, consigliere provinciale di Asti e consigliere del comune di Bubbio, uno degli amministratori che si sono costituiti parte civile. Dice Sisto: «Il Bormida è ancora spazzatura, non è possibile addebitare il bestiame. Il fiume è morto. Gravano ancora, nelle zone sono, ruoli tossiche. Io ho 35 anni: ebbene, un Bormida pulito e un'aria pulita non ricordo di averli visti».

Guido Coppini

Assemblea a Fabbrica

Accuse di forestali alla Comunità

FABBRICA CURONE — «I lavori stabiliti in precedenza sono stati conclusi ed ora non sappiamo cosa si dovrà fare questa primavera perché non è stato approntato un programma da parte della Comunità montana». L'accusa alla Comunità Val Curone è stata fatta dai lavoratori forestali della zona durante un'assemblea per fare il punto della situazione: è stato rilevato che malgrado la Comunità sia stata incaricata dalla Regione nel primo semestre 1983 di lavori di imboschimenti e miglioramenti forestali per un importo di circa un miliardo, come affermano i sindacati, a oggi non sono stati iniziati i lavori ed inserire nel piano «Piemonte 2» che prevede lo stanziamento di 8 miliardi e milioni di opere di forestazione.

«E' un ritardo colpevole — afferma Leopoldo della Fiba-Cisl — che rischia di fare perdere i cantieri! Con i mezzi e le difficoltà dei lavoratori ed ancora una volta dobbiamo constatare che non vengono tenuti nella giusta considerazione i diritti occupazionali dei forestali».

Durante l'assemblea sono stati indicati i lavori necessari in Val Curone, sia dal punto di produttivo e protettivo del patrimonio forestale anche turistico: miglioramento degli impianti di forestazione fatti, costruzione di impianti nuovi nei terreni abbandonati, sistemazione e sfruttamento strade forestali, costruzione di tagliafuoco, indispensabili di incendio, miglioramento dei boschi, sistemazione idrogeologica del suolo.

Di particolare importanza il miglioramento dei pascoli di Caldirola. «A questo proposito — dice Rebelli — i lavoratori hanno espresso il parere che i lavori vengano effettuati in economia diretta, con l'applicazione del contratto dei forestali, tenendo conto di dare la precedenza ai lavoratori delle due frazioni interessate, Caldirola e Monte Caparra, e nel caso di ulteriore bisogno di manodopera, utilizzando quelli dei paesi limitrofi».

r. sc.

E' lo scienziato che realizzò il satellite «Sirio»

Un ingegnere di Castellazzo insignito del Premio Marconi

Ing. Francesco Carassa

ALESSANDRIA — *Francesco Carassa, professore, ingegnere, originario di Castellazzo Bormida (attualmente vive a Milano) conosciuto in tutto il mondo per i suoi studi nel campo delle comunicazioni spaziali, riceverà a giugno ad Ottawa, da parte del presidente del Canada, il «Premio Marconi». E' il massimo riconoscimento mondiale che viene assegnato per studi nel campo delle comunicazioni spaziali con particolare riferimento ai benefici che le ricerche hanno portato all'umanità, per la prima volta sarà premiato uno scienziato italiano che ha totalmente dedicato la sua vita all'attività di ricerca.*

Il vincitore viene scelto da una commissione internazionale e il «Premio Marconi» consegnato ogni anno da un diverso Capo di Stato; in passato è stato assegnato a scienziati del Giappone, Inghilterra, India, Stati Uniti d'America.

Francesco Carassa già quest'anno ottenuto l'«Oscar delle telecomunicazioni», un premio che ogni anno viene assegnato a quegli alessandrini che, con la loro attività, danno lustro alla provincia in campo nazionale o internazionale. La scienziato alessandrino, laureatosi al Politecnico torinese nel 1945, rettore Magnifico tecnico di Milano dal 1965, è il ideatore del satellite Sirio proposto nel 1967 e mandato in orbita dieci anni dopo, il 25 agosto 1977. «Sirio» è andato in pensione in questi giorni ma verrà ancora utilizzato per esperimenti concordati con la Repubblica Popolare Cinese.

Attualmente l'ing Francesco Carassa sta collaborando ad esperimenti per il prossimo satellite europeo, il L. Sat (Large Satellite) che darà la possibilità a nuove sperimentazioni per migliorare il comportamento delle onde di frequenze elevate da Sirio.

Per il 1987 è anche previsto il lancio di un satellite prevalentemente italiano (cioè a metà strada fra uno operativo e uno sperimentale) che si basa su idee e tecniche decisamente all'avanguardia.

c. c.

In occasione della visita del presidente Pertini

Misure di sicurezza garantite per il museo e la pinacoteca

Rassicurazioni del sindaco alle voci allarmistiche dopo la tragedia di Torino

ALESSANDRIA — «*Ci sembra inutile fare dell'allarmismo fuori posto, immaginare non ve ne sono affermare che si vuole mettere in pericolo il Presidente della Repubblica: ci sono piuttosto dei problemi, il nostro Ufficio tecnico è stato interessato per realizzare i necessari lavori, nulla verrà lasciato al caso*».

Così Francesco Barrera, sindaco socialista, reagisce all'affermazione che si è programmata la visita di Sandro Pertini al museo e alla pinacoteca senza aver provveduto alle necessarie misure di sicurezza, che dopo la tragedia torinese del «Balsuto» vengono considerate dalle speciali commissioni di vigilanza con occhio particolarmente severo.

«*In realtà* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Franzo — *la commissione di vigilanza ha avanzato alcune richieste per assicurare l'agibilità e la sicurezza della pinacoteca e del museo. Tre, in particolare, le osservazioni: la mancanza di una scala di sicurezza esterna, la necessità di garantire che la maniglia sia antincendio, la presenza di una caldaia che non sarebbe in regola, particolare quest'ultimo che non desta alcuna preoccupazione in quanto, considerata la stagione, l'impianto di riscaldamento non viene fatto funzionare*».

Resta, in particolare, il problema della scala esterna di sicurezza. «*Assieme al sindaco ho avuto un incontro col capo dell'Ufficio tecnico comunale* — spiega l'assessore Franzo — *e si è provveduto ad esaminare i lavori che dovranno essere eseguiti; è stato deciso che per la si ricorrerà ad un artigiano (tutti gli altri interventi verranno effettuati dal personale dell'Ufficio tecnico stesso; n.d.r.) e ci auguriamo che tutto possa essere pronto per il 16 aprile, quando il presidente Pertini dovrà inaugurare, di fatto, la sua visita in città e provincia, museo e pinacoteca*».

Tutto questo cercasi e inutili allarmismi, e senza voler mettere in pericolo la persona del Capo dello Stato, considerato più che alla cerimonia di inaugurazione non è proprio il caso assistano centinaia di persone.

«*A noi, piuttosto* — osserva l'assessore alla Cultura e Teatro Gianluca Veronesi — *interessa predisporre pinacoteca e museo con tutte le necessarie misure di sicurezza per poter aprire i locali al pubblico, indipendentemente dall'inaugurazione da parte di Pertini*».

Intanto, confermato che il Presidente sarà in provincia il 16 e 17 aprile, è data quasi per scontata anche la visita, verso mezzogiorno di domenica 17, in Val Curone, per l'inaugurazione del monumento al partigiano Marco, a San Sebastiano. f. m.

Sarà agibile nella settimana dopo Pasqua

Riapre la piscina a Valenza dopo l'inquinamento del rio

Discussa in Consiglio comunale la sistemazione dei corsi d'acqua

VALENZA — *Da ieri la piscina comunale coperta, chiusa quindici giorni fa dallo straripamento del rio Foglabella, è tornata agibile e subito dopo Pasqua, secondo le dichiarazioni dell'assessore allo Sport Giulio Mario Vecchio, potrà essere ripresa la normale attività, con i corsi di nuoto per studenti e adulti.*

Ma l'episodio è comunque rimbalzato l'altra sera in consiglio comunale e ha fornito l'occasione al capogruppo dc, Mario Manenti, di soffermarsi alla maggioranza e alla giunta monocolore pelì i dubbi sulla scelta dei «rattoni» che circondano la città quali sedi di opere pubbliche e aree artigianali.

«Ora la spesa per l'artigianato misto DI è costata un miliardo per drenare il terreno — *ha detto Manenti* —, poiché l'area scelta è inadatta a determinati usi. Per quanto riguarda la piscina mi pare che la presenza del rio, vicino ad un'opera costata cinque miliardi, avrebbe dovuto suggerire le cautele, tanto più che un abitante del luogo mi ha confermato gli abituali straripamenti del corso d'acqua. Invece il drenaggio è stato effettuato solo ora e inoltre l'impianto natatorio ha coperto un altro via parallelo peggiorando la situazione».

Insomma, secondo Manenti, il vallone Foglabella è soggetto ad allagamenti ed era quindi uno degli ultimi posti dove si sarebbe dovuto costruire un'opera di quel genere. «Almeno — ha aggiunto con ironia — si poteva provvedere anche ad un'assicurazione adeguata e non solo a quella contro gli incendi».

Il sindaco Luciano Lenti ha risposto che il muretto di contenimento del rio, proposto dai tecnici del Genio civile, è stato fatto, ma purtroppo il corso d'acqua è uscito a monte, dove comune stop è più proprietà.

«Il problema più grosso — ha aggiunto *Lenti* — è quello di dragare e tenere puliti non solo il Foglabella, ma anche tutti i rii nel territorio nei valloni. Le campagne si spopolano e questo, come la pulizia dei fossati, è un compito che finirà per ricadere sul Comune, con notevoli spese. Nel caso specifico è stato proposto un terrapieno perpendicolare al muro e al rio, che protegga da monte la piscina».

«Ma così — *ha replicato Manenti* — si può creare un invaso d'acqua di difficile smaltimento». *Ed inoltre non è detto che sia solo il rio la causa dei futuri allagamenti dell'area: esiste infatti una falda sotterranea, molto estesa, il cui problema non è mai affrontato*

p. b.

DIANO

Ville singole da L. 75.000.000 con terreno di proprietà

Vista mare in fase di lavoro villaggio con più di 300.000 mq di uliveti e pini.
Dotato di Centro comm. - Ristorante - Supermarket - Campi tennis di tennis - Minigolf - Bocce - Piscine - Spiaggia privata e Centro servizi aperto tutto l'anno.
Così composte: soggiorno con angolo di cottura, parte giorno con camino, bagno, 2 camere da letto, grande patio coperto e attrezzato, giardino privato.
Pagamento L. 5.000.000 in contanti e comode rate mensili anche senza interessi.
Telefonare: (0331) 53.193 - 53.190

di Robaudo (CN)
Mono-bi-trilocali arredati - panoramicissimi - sulla pista
da L. 30 milioni mila
il 70% in dilazionato
327.172
GALLIANO

Per ALESSANDRIA città e provincia Società di intermediazione immobiliare ad alto livello
RICERCA N.
veramente esperti del settore o di provenienza bancaria. Telefonare o scrivere per appuntamento a:
FinTerziaria - Agenzia Generale di Genova - Via Messaggi 33 - Tel. 010/366 748

TUCANO 185
GIOVEDI' 31 MARZO
POT-POURRI CANZONI ANNI '70
VENERDI' 1 APRILE
Liscio con MINOTTI
SABATO 2
DISCOTECA con «I TAXI»
DOMENICA 3 APRILE (pomeriggio)
MUSIC ROCK '70
DISCOTECA con «I TAXI»

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131)

GIOVEDI' 31 MARZO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

- ALBER
Pranzi pazze - Comunio... la
- Camere con ogni comfort
SABATO 2 APRILE
Stage la cena con spiccata musicalità
SABATO
con il trio
"AL RANGONE & PRANDI & ROSSI"
E' gradita la prenotazione

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Io Chiara e lo Scuro (commedia)
AMBRA: Di vizio in vizio sei? (comico)
COMUNALE: prosa: Antonio e Cleopatra - Taxi driver (dramm.) Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Estasi, deviazioni di giovani mogli (sexy)
Sapore di mare (comico)
MODERNO: Il vendicatore (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: Sapore di mare (comm.)
CRISTALLO: Tu mi turbi (comico).
CASALE
MODERNO: Un (comico)

POLITEAMA: Tu mi turbi (comico)
VITTORIA: Convenienza (erotico)
IL FORTE: L'ultimo metrò (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Porno hotsexy (sexy)
IRIS: Il carpentiere (commedia)
ITALIA: Red e Toby (animaz.)
MODERNO: Conan il guerriero (avvent.)

OVADA
LUX: Super sexy Ivana (sexy)
MODERNO: Erotico 2000 (sexy).
TORRIELLI: Nerone Rex (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il signore morte (horror)

DALI
MODERNO: Tu mi turbi (comico)
Un povero ricco (comico)
VERDI: Bilion, il principe guastafeste.

VALENZA PO
SOCIALE: La signora parte seconda (dramm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Vado a vivere da solo (comico)
GALVANI: Scusate il ritardo (comico)
ROMA: Cane e gatto (comico)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avv.)

ALLE TV

TELECITY
20,30 Il mago Houdini. Il famoso prestigiatore - Illusionista gira il mondo con i suoi spettacoli sempre più difficili e pericolosi (1954)

VIDEOUNO
Il famoso cacciatore di bufali non sua impresa più gloriosa e ad destino della
TV
20,40 Film Django non perdona
20,15 Cronache piacentine
Tele

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui, notturna: Falcone, via Milano
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Cucchiara, via Roma
via Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Debetanis, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici un- Alessandria: 42.241, Acqui 57.775; 76.381, Novi 741.387, Ovada: 81.777, Tortona 813.981; Valenza: Voghera: 45.888

Numero telefonico a cui rivolgersi per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51 532

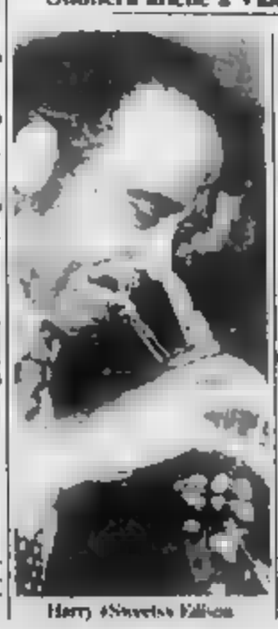
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BENZINAI
(dalle 22,30 alle 7,30).
Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

Harry Edison, trombettista americano di colore

«Sweets» al Jazz club Visone

Suonerà anche a Valenza - La storia della sua vita - I programmi



Harry «Sweets» Edison

VISONE — Harry «Sweets» Edison trombettista americano di colore, strumentista tra i più completi e che può essere considerato il caposcuola di uno stile inconfondibile, darà un concerto il 18 aprile al Jazz Club Visone che con questa manifestazione inaugura la sua nuova sede della sua grande vitalità.

Il trombettista sarà poi a Valenza, ospite del Jazz Club alla «Sala Faro», il successivo 19 aprile.

Nato a Columbus, nell'Ohio, nel 1915, Harry Sweets Edison, dopo orchestre minori, entra nella «Blue Rhythm Band» di Lucky Millinder, dove viene scoperto da Count il cui aiuto non si lascia sfuggire un solista di tale portata e lo prende con sé per farlo suonare accanto a solisti come Lester Young, Clayton, Ershel Evans, Jo Jones.

Edison diventa molto famoso e lega con un altro celebre trombettista, Buck Clayton: un legame molto interessante basato sul del Traneggio, sulla sempre presente ispirazione, particolare tecnica dell'uso della sordina.

Il soprannome «Sweets» gli deriva dalla sua innata capacità di rivestire i suoi assoli di estrema e sensibile dolcezza. Suona col gruppo di Buddy Rich, con il «Jazz At The Philharmonic» di Norman Granz, accompagna Josephine Baker ed infine guida numerose piccole che partecipano ai maggiori incontri jazzistici.

A Visone, il 18 aprile, nella sede di via Pittavino 31, suonerà con Riccardo Zegna al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Gian Carlo Pillot alla batteria. A Valenza, invece, il 19 aprile, la sezione ritmica che accompagnerà «Sweet» sarà costituita da Milanese, Pillot e da Dado Moroni al pianoforte. f. m.

I danni si riflettono su centinaia di allevatori cuneesi

L'epidemia di peste preoccupa Ferma la produzione di salumi

Ma la situazione migliora, presto si dovrebbe [illegible] un primo sblocco del mercato
Crisi generale nella zootecnia: difficoltà anche per i [illegible]ini e le carni alternative

CUNEO — *Molti temono l'ombra lunga. Il danno moltiplicato nel tempo; gli effetti che si faranno sentire, ancora nei prossimi mesi. E forniscono prove dettagliate, raccontano episodi, riferiscono di* [illegible] *isolati in giro. «C'è stato un calo delle vendite dei salumi e dei prosciutti — dice un allevatori di Peveragno, duecento animali tenuti nella stalla, che preferisce rimanere anonimo — la gente, dopo questa storia della peste suina non ne vuole sapere di acquistare carne di maiale e sol, cosa possiamo fare?».*

«Il danno è immediato — conferma Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, oltre quattromila soci, centinaia dei quali si occupano esclusivamente di suini — *ma c'è il problema dell'onda lunga, dei riflessi negativi che si hanno e si avranno nel tempo.*

Poi riferisce: «*La situazione dovrebbe migliorare, oggi e domani dovrebbe restringersi la zona protetta, ci sarà un primo sblocco sarà possibile vendere*». Amareggiato l'allevatore di Peveragno: «*Io ho la stalla a 60 chilometri da Cavallerleone* — osserva — *e non posso vendere i miei animali. Non si poteva prendere altre decisioni?*».

Nell'atrio del cinema Nazionale, luogo i portici di via Roma, [illegible] si parla d'altro. La peste suina, le migliaia di animali uccisi e bruciati tengono banco tra gli allevatori arrivati da tutta la Granda per il tradizionale appuntamento dell'assemblea provinciale della loro associazione. L'Apa. Dice il presidente, Guido Brondelli al termine della sua lunga relazione: «*Nella nostra provincia la zootecnia, particolare, ha un peso rilevante, ci allevano più di quattrocentomila capi. E' un settore oggi in crisi, che sta attraversando un momento difficile. E' dire che, prima di questa epidemia c'erano stati segnali positivi, con l'organizzazione delle prime mostre suine al Foro Boario di Fossano. Una mostra che ha rappresentato l'unica iniziativa del genere in tutta la regione e che ha ottenuto un grandissimo successo. Accantonato per un attimo l'argomento suini, il presidente dell'associazione provinciale allevatori ha tracciato il bilancio dell'anno appena concluso. Ha parlato di crisi, in nesso in risalto la diminuzione degli investimenti in agricoltura. Ha accennato all'inflazione, mancanza di credito agevolato che possono minacciare [illegible] la zootecnia, il settore trainante dell'economia della provincia.*

Luigi Sugliano

Chiude lo stabilimento Pennitalia di Vernante

VERNANTE — *[illegible] chiuso da domani il reparto vetreria della «Vetreria Pennitalia» e tra due mesi quello per la produzione delle casse. Non ci saranno comunque licenziamenti. In base all'accordo raggiunto [illegible] la proprietà dell'azienda (la Pennitalia di Cuneo) e i sindacati, una parte dei 66 dipendenti sarà trasferita [illegible] stabilimento del capoluogo; gli altri andranno in pensione anticipata.*

La chiusura dello stabilimento di Vernante è stata determinata dagli alti costi richiesti dalla produzione di [illegible] per l'imballaggio del vetro. Per il momento saranno trasferiti allo stabilimento cuneese solo diciotto dipendenti.

Nel frattempo l'azienda sta cercando altre società disposte a continuare l'attività per mantenere un'unità produttiva a Vernante. Se entro due mesi non sarà pervenuta alcuna offerta anche il reparto di «casseria» sarà chiuso e undici dipendenti saranno trasferiti nella sede di Cuneo.

Per gli altri pochi lavoratori ci sarà il prepensionamento. «Un buon accordo sulla mobilità — dicono all'Unione Industriale — che consente di chiudere un'azienda ormai improduttiva, senza compromettere, però, il livello occupazionale. Anzi. I lavoratori trasferiti nello stabilimento di Cuneo godranno di un miglior trattamento economico. Il contratto per i dipendenti del vetro prevede infatti retribuzioni superiori rispetto al settore del legno».

p. p. l.

Cavallerleone: protestano gli allevatori

CAVALLERLEONE — Gli allevatori di suini di Cavallerleone hanno [illegible] alle autorità un telegramma di protesta in cui è detto fra l'altro: «Veniamo a conoscenza dell'obbligo di abbattere i propri suini anche se non infetti, vanificando anni e anni di sacrifici e di sforzi per il miglioramento della razza suina, protestiamo vivamente e dichiariamo di [illegible] disposti all'abbattimento [illegible] se verremo rimborsati al costo [illegible] reale e pagati prima della distruzione».

E' stata raggiunta l'intesa con l'Usl

Poliambulatorio presto a Busca

Sarà [illegible] presso l'ospedale insieme con i nuovi uffici del distretto socio-sanitario

BUSCA — *Due nuove strutture sanitarie saranno attrezzate nell'ospedale cittadino, pertanto con Dronero e Caraglio Busca sarà uno dei tre poli principali per l'erogazione dei servizi dell'Unità Sanitaria locale n. 58. E' stata raggiunta, infatti, un'importante intesa per la realizzazione nei locali dell'ospedale di un moderno poliambulatorio e degli uffici della sede del distretto socio-sanitario.*

«L'accordo — spiega il presidente dell'Usl, Terzio Dellino — *risolve fra gli obbiettivi prioritari del programma di risanamento dei servizi sanitari, comprendente le strutture poliambulatoriali e distrettuali di Busca, Caraglio e Dronero, già autorizzati dalla Regione con un primo finanziamento di [illegible] milioni di lire».*

Di questi [illegible] saranno destinati a Busca (gli altri 15 all'infermeria di Caraglio) [illegible] contributo per la [illegible] nuove strutture edilizie. L'intesa fra Usl e ospedale prevede infatti la costruzione di [illegible] padiglione [illegible] metri quadrati, nel quale troveranno posto i servizi amministrativi (Sanità, la guardia medica, il consultorio familiare, il servizio di igiene mentale e gli [illegible] ambulatori specialistici (odontoiatria, oculistica, cardiologia, chirurgia, ortopedia ambradar Marconi-terapia, palestra fisioterapica, centro prelievi). Il costo complessivo dei lavori è previsto in circa 510 milioni.

«L'amministrazione dell'ospedale — dice il presidente Luciano Franzini — *farà fronte con il contributo dell'Usl per la maggior parte con fondi propri derivanti dall'eredità Ferrero. Sempre [illegible] i fondi Ferrero si provvederà a finanziare, per altri [illegible] milioni, ascensori, lavori per i servizi generali [illegible] lavanderia, ufficio, spogliatoio, parcheggi».*

L'Usl provvederà, inoltre, [illegible] dotazione di tutte le attrezzature sanitarie e degli arredi per il [illegible] e [illegible] poliambulatorio, nonché [illegible] l'attivazione e alla gestione dei servizi.

l. c.

Mobilitate le associazioni delle Valli Po e Varaita

Guerra all'inquinamento dai pescatori saluzzesi

«Denunceremo [illegible] per caso discariche, cave abusive, immissioni [illegible] sostanze nocive» - I gamberi e molte specie di pesci [illegible] estinti

SALUZZO — *Lotta all'inquinamento per gli oltre seicento soci dell'«Associazione Pescatori Valli Po e Varaita», che hanno lanciato una [illegible] pagna contro i «gravissimi e numerosissimi attentati [illegible] deturpano e disinquinano i [illegible] stri corsi d'acqua».*

In pratica, i pescatori hanno deciso di mobilitarsi contro le discariche abusive, gli scavi illegali nei fiumi, gli scarichi di sostanze nocive: [illegible] socio che noterà queste alterazioni del patrimonio naturale si metterà in contatto con l'associazione che, a sua volta, provvederà a informare l'autorità giudiziaria e [illegible] magistrature. «Ci rivolgeremo anche all'unità sanitaria — spiega il presidente del sodalizio Luigi Simondi — e all'amministrazione provinciale [illegible] far eseguire prelievi e analisi. Recentemente abbiamo avuto un incontro anche con il pretore di Saluzzo, Valerio Dell'Anna, [illegible] quale abbiamo esposto la nostra grande preoccupazione per le continue violenze che vengono inferte alla natura.

Molti fiumi di pianura — aggiunge Flavio Caselli, pescatore — sono ormai ridotti a vere fogne a cielo aperto, basti pensare — per rimanere nel Saluzzese — allo stato di assoluto inquinamento del torrente Rio Torto o [illegible] Brenta.

Delle acque sono scomparse numerose qualità di pesci, proprio per l'elevato degrado: sono quasi scomparsi i gamberi d'acqua [illegible] ormai quasi estinti. Il pinnuto, la sanguinerola, il barbo [illegible] ridotti.

Nessuno può conoscere quanto sono meglio [illegible] un pescatore — *continua il segretario dell'associazione Mario Ilvassotti* — *[illegible] pesca è infatti uno sport molto diffuso, un passatempo alla portata di tutti e quindi possiamo esercitare un continuo controllo sull'operato della natura.*

Carcasse di animali gettate nei fiumi, imbrandizie, scarichi illegali, scavi [illegible] autorizzati [illegible] dilavio e pirtroxo che deturpano lo stesso ambiente dei corsi d'acqua contro quegli inquinamenti, tutti causati dall'uomo, letteralmente disamori i pescatori decisi a andare fino in fondo.

«Si sta compromettendo in modo irrimediabile un patrimonio naturale che è di tutti — *dicevo* — e che deve essere conservato e difeso anche nell'interesse delle future generazioni».

Ieri è stata letta la relazione, quindi il processo è stato rinviato

Torrano alla sbarra i 4 dirigenti Acna accusati di aver avvelenato il Bormida

GENOVA — *Contro i veleni della chimica, ci fu a Cengio, già nel 1920, [illegible] rivolta popolare. Lo ha ricordato il consigliere relatore Bruno Noli che ieri, per quattro [illegible] ha tenuto [illegible] una relazione al processo contro quattro ex dirigenti dell'Acna, condannati ciascuno a due anni e due mesi dal tribunale [illegible] Savona, il 13 ottobre dello [illegible] anno, e che [illegible] affrontano il giudizio di appello.*

Dura quindi da oltre sessant'anni il conflitto fra l'Acna e le popolazioni che vivono vicino al fiume Bormida e che denunciano i «danni procurati dagli scarichi industriali nel fiume, il degrado dell'agricoltura, gli inquinamenti da micromicino, da fenoldericati e da altre sostanze fosfiche non biodegradabili. Oltre alla cronica moria di pesci del Bormida.

Nel 1938 ci [illegible] una protesta di intero agricoltori, altre denunce avvennero negli anni successivi, in Liguria e in Pie[illegible] Furono infine rinviati a giudizio quattro ingegneri, che si sono alternati alla direzione dell'Acna dal 1963 al 1978: sono Franco Menozzi di 68 anni, [illegible] Vignoli di 61, Raffaele Puccioni di 60 e Nicola Giancola di 49. Furono assolti altri dirigenti: Fabrizio Mussocchi, Virginio Gerbaudo e Giovanni Parravano.

Ieri mattina, l'udienza è stata interamente assorbita dalla relazione, quindi il presidente, Balneri, ha rinviato il dibattito al 17 maggio. Prima di annunciare il rinvio, il presidente ha chiesto ai quattro imputati se avevano qualcosa da dire. Tutti hanno risposto no. L'Acna è ritenuta responsabile civile dell'inquinamento e dovrà risarcire i danni da liquidare in sede separata. L'accusa fondamentale colpisce il degrado del Bormida, e in particolare il canale di Santa Lucia, tre chilometri da Ovada in provincia di Asti.

Altre cose colpite da sostanze tossiche controllerannno Nacciarone, Lussolo, Rubbio, Monastero Bormida, San Giorgio, e zone agricole della provincia di Alessandria.

Complessivamente, sono circa 70 i comuni che i periti nominati dal tribunale ritengono «aggrediti» dagli scarichi dell'Acna. I periti, che hanno compiuto ripetute analisi, affermano che «la produzione di coloranti mostra un grave livello di tossicità».

Quali i danni? I periti, che parlano di «situazione al limite della tollerabilità», accusano: inquinamenti significativi alla [illegible] appello contenuti in circa trecento pagine. Buona [illegible] dei contenuti fornici difesa.

Affermano infatti: «L'Acna ha utilizzato [illegible] i mezzi disponibili per eliminare il disordine di tossicità. Inquinamento è inferiore a quanto consentono la legge italiana e le norme della Comunità europea, le morie di pesci derivano da un abituale trattamento delle piene del Bormida, in una certa misura i rialmi alle coltivazioni sono imputabili alle concimazioni e all'uso di antiparassitari».

Quattro quesiti, proposti Giacomo Sisto, consigliere provinciale di Asti e consigliere del comune di Ivrea, uno degli amministratori che si sono costituiti parte civile. Dice Sisto: «Il Bormida è ancora spazzatura, non è possibile abbeverare il bestiame. Il fiume è morto. Giovano ancora, nelle nostre zone, nubi tossiche. Io ho 35 anni, ebbene, un Bormida pulito e un'aria pulita non ricordo di averli mai visti». La sentenza è prevista per il 31 maggio.

Guido Coppini

Si discute il piano Michelin

(Servizio nelle pagine dell'economia)

La manifestazione, patrocinata da La Stampa, il 15 maggio

Sono aperte le iscrizioni alla prima «Coni 'n bici»

CUNEO — *La data dell'appuntamento è fissata per domenica 15 maggio: il raduno in piazza Galimberti alle 8.30. Poi alcune migliaia di ciclisti «non professionisti» daranno il via alla prima edizione della «Coni 'n bici», una serie di «Straconi» su due ruote organizzata da «Podio», «Arci» e «Coni Zilioli», sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e patrocinata da «La Stampa». Coordinano l'organizzazione «Gamma Radio» e «Ottica Casati».*

Sono circa 24 chilometri quasi tutti pianeggianti da affrontare [illegible] ritmo tre ore per arrivare al traguardo di piazza Galimberti dove l'Arci distribuirà generi di ristoro a tutti i partecipanti.

Saranno offerti premi a gruppi e società più numerosi, trofei ai primi cinque classificati, coppe [illegible] 6 al 30° gruppo classificato. Le iscrizioni si sono aperte ieri e saranno chiuse il 23 aprile per i gruppi il 30 aprile per i singoli. La quota di iscrizione è di 3 mila lire a partecipante, a ognuno saranno consegnati il pettorale di partenza (che sarà valido per il ritiro del fran[illegible] cobollo artistico da collezione) l'autoadesivo della manifestazione e il berretto della «Coni 'n bici». Inoltre saranno assegnati premi speciali ai velocipedi più pericolosi.

Iscrizioni al «Podio» (piazza Galimberti), all'Arci (via Cavalieri di Vit. Ven. 4), «Ciclì Zilioli» (corso Francia 68, Il Rocco Castagnaretta).

g. r.

Compagnia inglese stasera al Toselli

Shakespeare dissacrato ma in lingua originale

CUNEO — *Teatro Alternativa parla inglese. Dopo i primi cinque spettacoli italiani la rassegna tascabile dell'assessorato per la cultura del Comune in collaborazione con il «Teatro dell'Angolo», la Regione e lo «Stabile» ospita il primo dei due gruppi stranieri. Questa sera va in scena al Toselli alle 21,30 «Shakespeare Greates Hits» nell'allestimento della compagnia inglese «Sheer Madness» presentato in prima nazionale.*

E' una carrellata sui capolavori di Shakespeare (Amleto, Giulietta e Romeo, Antonio e Cleopatra, Riccardo III, Macbeth) presentati in una forma insolita.

Prima, condensati in due minuti, tutti i primi atti delle commedie, poi tutti gli intrecci, in una specie di disarticolazione dei testi.

La compagnia inglese è formata da sei attori che, nella più pura [illegible] tradizione della commedia dell'arte, satireggiano gli aliestimenti tradizionali di altri gruppi inglesi.

Lo spettacolo è in lingua originale.

l. s.

Per la [illegible] rappresentazione mobilitate 3500 persone

Belvedere Langhe, tre sere con la Passione in costume

BELVEDERE LANGHE — *Questa sera, domani e sabato (ore 21) «Sacra Rappresentazione» a Belvedere Langhe, per rievocare i tenti pasquali della Passione, morte in croce e resurrezione di Cristo secondo la tradizione tramandata dai testi sacri. E' una rappresentazione storico-religiosa-folcloristica che vede impegnata [illegible] parte degli abitanti di Belvedere e dei paesi vicini e che si avvale [illegible] la [illegible] del presidente [illegible] [illegible] loco [illegible] Barroero e [illegible] parroco Giovanni Campogrande.*

Circa 3000 persone operai, impiegati, [illegible] linglue, studenti, agricoltori, giovani e vecchi giovani danno vita a una decina di scene che si apostano per le strade e le piazze del paese illuminate con torce e fiaccole.

Il'inizia con l'ultima cena [illegible] cenacolo appositamente allestito. Le cuoche di Belvedere cucinano pane azimo, agnello intero, erbe amare, cicoria, fichi ripieni, nel rispetto della tradizione. Quindi [illegible] si avvia all'orto degli olivi dove viene catturato e poi processato davanti a Pilato.

Seguono il Calvario e la «crocifissione» sull'altura di Belvedere, tra i ruderi del castello.

Sabato [illegible] il termine [illegible] rappresentazione il «Cristo risorto» [illegible] di bianco farà la sua apparizione in chiesa durante la messa [illegible] mezzanotte.

Tutti i personaggi (attori (improvvisati) vestono costumi cuciti dalle donne del luogo. La rappresentazione, di circa due ore e mezzo, ha richiesto mesi di lavoro ed è stata realizzata con il contributo di tutta la popolazione.

A interpretare Cristo si alternano Claudio Peroiti e Flavio Magliano. Veste i panni della Madonna la [illegible] Rosanna [illegible] quelli [illegible] Pilato Giancarlo Quirici, mentre Giovanna Isoardi e Pina Schellino sono le due ebraiche alla porta di Gerusalemme.

g. l.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il verdetto.
PIAZZA: Riposo e sonno.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Kaos il principe guerriero.

ALBA
CORSO: Victor Victoria.
ROMA: Tu mi turbi.

BENETTE
ASTRA: Hanno rubato lo chiappe d'Afrodite.

BORGO SAN [illegible]
MODERNO: Mirecolosi.

BOVES
NUOVO: Detective.

BRA
IMPERO: Il verdetto.
POLITEAMA: Cristina P., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

VITTORIA: Bonnie e Clyde all'Inferno.

BUSCA
LUX: Bruce Lee vive ancora.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il mio corpo sul tuo corpo.

CEVA
DORIA: E.T.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Le notti di Salem.
POLITEAMA: Il conte Tacchia.

MONDOVI'
[illegible]
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: Un pistolero di nome Dio.

RACCONIGI
SOCIALE: Sfinge.
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: Allevatori in sciopero della droghe.

SALUZZO
CIVICO: Ufficiale gentiluomo.
ITALIA: Cane e gatto.
[illegible] [illegible] e vivere [illegible] solo.

AURORA: American graffiti.
MITE: riposo

FARMACIE
Cuneo: Corrado, via Roma.
Alba: Sotomo, piazza Risorgimento
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Gamna, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte

ALLE TV

TELECUPOLE
19 — Tgt
21,30 Telefilm
22 — Previsioni sulla
23 — Asta ora

ERREUNO TV
20,40 Film Django non perdona
20,15 Cronache piemontesi
22,30 Tele pala

TELECITY
20,30 Il mago Houdini. Il fantasma prosegue - Illusionisti grie il mondo

Scene sacre

ROCCAFORTE MONDOVI' — *Domani sera, alle 21, il Comitato Giovani di Roccaforte metterà in scena la «Passione di Cristo». La rappresentazione sacra si svolgerà all'aperto.*

[illegible] DI ALBA
Il Pretore di Alba dr. Sergio Gallucci in data 21-2-1983 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro Antonio Pasquale, n. San Dem[illegible] il 15-4-1952 [illegible] Cerale, p.zza Rabe n. 10
IMPUTATO
a) del reato p. e p. dall'art. 116 e 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso gli assegni bancari sottoindicati, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso senza che presso la banca trattaria esistesse o fondi sufficienti
1) Cortemilano n. 17-5-1982 L. 2.000.000;
2) Mango 10-6-1982 L. 2.200.000.
Caso grave per i precedenti penali e l'[illegible] compiutezza degli assegni.
Recidiva reiterata e specifica nel quinquennio
b) del reato p. e p. dall'art. 116 n. 3 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso gli assegni di cui trattasi senza l'autorizzazione del luogo e data di emissione
ORDINE
Visti gli artt. 483 e 484 c.p.p. dichiara l'imputato colpevole dei reati ascrittigli (unificati dal vincolo della continuazione e con esclusione di aggravanti degli artt. 62 bis e 62 n. 6 c.p. equivalenti alla aggravante) lo condanna alla pena di L. 80.000 di multa e alle spese processuali rateizzandole di ammissi assegni bancari e postali per un anno e disponendo la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Alba, li 24 marzo 1983
IL CANCELLIERE
(Dr Paola Tallone)

DIANO MARINA
Ville singole da L. 75.000.000 [illegible] terreno di proprietà
Vista [illegible] mi del lavoro [illegible] leggo con più di 300.000 mq [illegible] uliveti e pini.
Dotato di Centro comm. - Ristorante - Supermarket - Campi illuminati di tennis - ristoranti - Bocce - Piscine - Spiaggia privata a Centro sportivi aperto tutto l'anno.
così composta soggiorno con angolo di cottura, pranzo con camino, bagno, 2 camere da letto, grande patio coperto e attrezzato, giardino privato.
Pagamento L. 5.000.000 in contanti e comode rate mensili anche senza interessi
Telefonare (0331) 53.192 - 53.189

DI BARGE
C.A.P. 12032
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE
Il Comune di Barge intende indire licitazioni private per l'appalto dei lavori relativi alle seguenti opere pubbliche, con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 2-2-1973, n. 14:
1) Sistemazione strada comunale «Via Fiorita», costruzione muri di sostegno, per un importo a base d'asta di L. 78.564.210
2) Pavimentazione [illegible] del mercato per un importo a base d'asta di L. 203.998.000.
3) Ampliamento impianto di illuminazione pubblica, per un importo a base d'asta di L. 190.250.000
4) Tinteggiatura esterna palazzo civico e mercato coperto (via [illegible] a Garibaldi), per un importo a base d'asta di L. 38.073.381.
5) Sistemazione generale Piazzetta della Madonna e zone limitrofe, 1° lotto dei lavori, per un importo a base d'asta di L. 82.515.000
Le imprese che intendono concorrere alle gare di cui sopra, e anche solo ad alcune di esse, devono presentare richiesta in carta legale a questo Comune. La domanda di cui è parola, che non vincolano comunque l'Amministrazione comunale, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Barge entro il termine improrogabile del 23-4-1983.
Barge, li 24 marzo 1983
IL SINDACO
(Antonio Allasia)

CONCESSIONARIA
Importanti marche piccoli Elettrodomestici Casalinghi
portafoglio clientela ventennale ricerca
rappresentante
residente Saluzzo - Cuneo.
Tel. 011 624.1184.

Studio CODONI
C.so Vitt. Emanuele 78 - Torino
Tel. 011 / 530.877 - 531.1[illegible]
VENDE NOLI [illegible]
alloggio mq 113, costruzione 1964, su piazza, centralissimo, attualmente già diviso in due alloggi.

DISCOTECA TOP BIRDS MANTA CN TEL 88388
[illegible] APRILE
SERATISSIMA di PASQUA
aperto SABATO
[illegible]
(pomeriggio e sera)

DANCING NAVI DISCOTHEQUE SCARNAFIGI CN 870/46230
QUESTA SERA
[illegible] LISCIO
le acrobazie musicali di
[illegible]
DISCOTECA
[illegible] TUTTI
Ingresso unico L. 2000
DOMENICA 3 APRILE
IL TOMBOLONE
eccezionale sorpresa pasquale

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel. [illegible]

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Super programma per le feste di Pasqua all'Altro Mondo
SABATO SERA
SERATA PROLUNGATA
con sorteggio di simpaticissimi premi messi a loro disposizione dalla Casa Cusa per i lettori del Mio Cocco Bacardi
Vaglielo di Pasqua
LUNEDI' SERA
Festa di Pasquetta
con sorteggio pubblico di bigliette d'ingresso di due mesi validi per Pasqua ed immediatamente due mesi
E poi per tutta questa lunga festa Buona Musica con
I CAELESTIUM
DOMENICA E LUNEDI' POMERIGGIO
SHOW-CABARET con ANCE & PINO

STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible]
SOIREE DANZANTE DI BALLO LISCIO
ORCHESTRA **I NOVELLI FOLK**
[illegible] VOI GIOVANI [illegible]

popsy
MANTA (Cuneo)
PASQUA in DISCOTECA
aperto VENERDI' - SABATO - DOMENICA e LUNEDI' (PASQUETTA)

ARAM ULTIMI GIORNI PROPONE
L'OCCASIONE 1983
Approfittando della grave crisi di liquidità da parte di alcuni operatori commerciali italiani ad esteri abbiamo acquistato i seguenti articoli a
PREZZI FALLIMENTARI
dandoci la possibilità [illegible] ottenerli [illegible]
VERI SCONTI dal 20% al 50%

126 CAPI [illegible] PELLE	sconto	45%
340 PELLICCE	sconto	[illegible]
1120 TAPPETI classici [illegible] moderni	sconto	[illegible]
2170 TAPPETI orientali	sconto	[illegible]

Il tutto con certificato di garanzia - Custodia ESTIVA GRATUITA
APPROFITTATENE E' UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE (aperto domenica mattina)
ARAM
A soli 4 km da Cuneo S.S. Cuneo-Mondovì
Beinette - Regione Colombaro
Tel. (0171) 46.16.33
[illegible]

[illegible] - Piemonte oggi in campo

Primo ostacolo i forti laziali

Si gioca a Giarre, vicino a Taormina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — E' tornato il sole sulla Sicilia Orientale, dopo due giorni di [illegible] sonnolente, per salutare il Torneo [illegible] che proprio oggi prende il via con le prime quattro partite. Non fa molto caldo e questa situazione climatica favorisce certamente la rappresentativa del Piemonte, abituata a giocare nel freddo del Nord. I ragazzi del commissario tecnico Dino Raviola, incontrano oggi il Lazio, una squadra tutt'altro che semplice da battere, molto tecnica e veloce in contropiede.

Bisogna vincere, ma Raviola si accontenterebbe di un pareggio: «Un punto oggi e poi gli altri quattro con Lucania e Campania, per riuscire a passare il turno senza problemi».

Oggi pomeriggio si gioca a Giarre, un centro a pochi chilometri da Taormina. Il campo è in terra battuta e per molti giocatori del Piemonte, per [illegible] dire quasi tutti, rappresenta [illegible] novità assoluta. Abituati ai tappeti erbosi [illegible] Nord, i ragazzi di Raviola dovranno faticare di più e impegnarsi a fondo con maggior accortezza i passaggi [illegible] compagni.

In porta ci sarà sicuramente Pierantonio Destro (Borgolicino), che oltre ad essere un autentico punto di forza della squadra, è anche il trascinatore in assoluto della formazione. Nel ruolo di libero giocherà Claudio Feletti (Borgosesia) che ha raggiunto rendimenti tecnici da categoria superiore. Alberto Veglio (Albese) e Alberto Borsi (Fossanese) dovrebbero comporre la coppia adibita ad arginare le puntate offensive. Paolo Saltolo (Moncalvo) e Maurizio Porcelli (Albese) saranno i tuttofare, portatori di palla dalla mediana in attacco, lungo le fasce, e pronti ad irrompere nell'area avversaria. Marcello Palazzo (Bellinzago) dovrebbe essere il difensore centrale, mentre Andrea Milani (Gozzano) sarà quasi sicuramente impiegato nel ruolo di stopper.

Tutti gli altri sono «papabili», fanno cioè ancora parte [illegible] segreto tattico [illegible] Dino Raviola.

Fiorenzo Panero

[illegible] CATEGORIA - Sconfitta la diretta inseguitrice Clavesanese

Moretta ha 6 punti di vantaggio Passo avanti del Manta in coda

Senza storia la gara fra la capolista, ormai lanciata verso la promozione, [illegible] lo Scarnafigi

CUNEO — E' ripreso nel segno del Moretta il campionato di Seconda categoria, girone M. La capolista, con la larga vittoria sulla [illegible] gi, ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sulla diretta inseguitrice, [illegible] Clavesanese, sconfitta sul campo del Pedona. Nella [illegible] classifica, [illegible]ion passo avanti del Manta, che sotto la guida del neo allenatore [illegible] Lamberti — che ha sostituito [illegible] Giovanni [illegible] — ha sconfitto il Garessio, [illegible] mentre il Marene a quota dieci e mezzo [illegible] lo Scarnafigi di due punti.

Senza storia la partita fra Moretta e il fanalino di [illegible] Scarnafigi: troppa la differenza di classe fra le due compagini. Ancora una volta protagonista è stato il «bomber» Ferrarese, autore di una splendida tripletta. Il derby fra le cugine Beinette e Sant'Albano si è concluso sul pareggio.

Nella vittoria del Pedona contro una [illegible] in crisi, La giovane e spigliata squadra borghigiana [illegible] to [illegible] meglio [illegible] più compassati langaroli.

Bernardino Andreis

[illegible] - CLAVESANESE 3-1 — Pedona: Cerrato; Pancera, Bertolini; Aimo, Gi[illegible], Borgna F.; Corazza, Borgna P., [illegible], Lerda, Erbi. Clavesanese: Bongiovanni; Biestro, Barbiero; Farinetti, Protto, Gorgi; Ferrero, Bormida, Roggero, Barello (Cuneo dal [illegible] Mosca. Reti: Erbi, Borgna P., Bertolini, Cuneo.

MORETTA - SCARNAFIGI 4-0 — Moretta: Tunno; Demichelis, Oliveri; Milione, Carrain, Ghirardi; Cagliero, Giordana, Pignata, [illegible], Ferrarese. [illegible]rnafigi: Rubiolo; [illegible], Parola G.; T[illegible] Arnolfo, Parola E. (Audisio [illegible] 65'); Operti, Scotta, Falco, Bertola, Sorci. Reti: Giordana, Ferrarese (3).

MANTA - GARESSIO 3-1 — Manta: Anghilante; Porcellin, Demarta; Bocca, Falco, Colmo; Rattalino (Rostagno dall'80), Audetto, Dalbesio, Tuninetto (Sandri dal 70'), Novo. Garessio: Durando; Parodi, Scarzella; Roberi, Distefano, Zoppi G.; Rizzo, Bologna, Canova, Bartori, Scarlato. Reti: Bartori, Tuninetto (2), Dalbesio.

ROBILANTE - SAVIGLIANO SI 5-1 — Robilante: Saudino; Burzi 3', Burzi 2'; Risso F., Burzi I', Menardo; Vicolino, Contarino, Landra, [illegible] M., Isoardo. Savigliano SI: Manica; Supertino, Insalaco; Merola, Vassallo, Zambetti; Panero, Bosio, Patrucno, Mignani, Curti. Reti: Patruno.

MARENE - CAVALLERMAGGIORE [illegible] 0-2 — Marene: Bessolano; Sobrero, [illegible]ro; Ranca M., Mondino, Campa[illegible]: Rocca B., Castaldi (Racca R. dall'85), Pagliero, Minetti, Arrigo. Cavallermaggiore: Castelli; Gonella, Frua; Botto, Mondino, [illegible]; Rivetti, Fissore, Servetto, Marzoville, Barbero (Bertero dal 65').

FIAMME GIALLE - VERZUOLO 1-2 — Fiamme [illegible]alle: Saccomanno; Mulas, Barone; Saullo, Mostaciuolo, Casella; Priola, Simonetti, Nocita, Ferri, Legrottaglie. Verzuolo: Lotuaso; Rosso, Martino; Verra (Della Bella dal 46'), [illegible] Pasero; Crepaldi, Paoletti, Bertero (Ribero dal 72'), Quaglia, Almar. Reti: Crepaldi, Simonetti, Moi.

BEINETTE - CUNEO SAETTA 2-2 — Beinette: Tomatis; Bergese, Levrone; Gallina, Esposito, Rostagno; Paoletti, Bertone, Ghigo, Bruno, Viglione. [illegible] Saetta: Milano; Blengino, Giuliano; Valvoletto, Peron, Bertalina; Basso, Tosello, Garelli; Giacca, Catalfano. Reti: Catalfano; Garelli, Viglione (2).

CLASSIFICA: Moretta punti 29; Clavesanese 23; Verzuolo, Cuneo Sportiva Saetta e Beinette 22; Savigliano SI 21; Robilante 18; Pedona 17; Fiamme Gialle 16; Cavallermaggiore 15; Garessio 13; Manta e Marene 10; Scarnafigi 8.

PROSSIMO TURNO (sabato, recupero della terza del ritorno): Robilante - Cavallermaggiore; Fiamme Gialle - Pedona; Marene - Sc[illegible]lpi.

TERZA - Una società ogni settimana

Al Villanova Branzolese c'è un po' di delusione

VILLANOVA MONDOVI' — *Rino Pennazzo, dirigente del Villanova Branzolese, dice:* [illegible] un po' delusi, non tanto dal comportamento della squadra, quanto piuttosto dell'andamento del campionato. All'inizio la nostra società puntava alla vittoria finale, ma fin dalle prime partite ci siamo resi conto che il Santa Croce di Cervasca era troppo forte per cui anche quest'anno, ci dovremo accontentare di un piazzamento fra le prime, rinunciando al passaggio in Seconda Categoria».

La squadra del 1972 milita con ottimi risultati nel campionato di Terza Categoria. Nell'attuale torneo il Villanova è al terzo posto dopo quattordici incontri a un punto dal Rocca Chiusani. L'organico, diretto dagli allenatori Renato Cazzola e Serafino Bertino e presieduto da Ezio Ruffi e Luigi Fenoglio, è composto in prevalenza da giocatori locali. Questa la [illegible] della prima squadra: portiere Camogliano; difensori Bruno, Comino, Mattone e Camaglio; centrocampisti Airaldi, Giovanni Mella, Ronga e Boetti, attaccanti Magnino, Carlo Mella, Arantai, Fulcheri e Testino.

b. a.

[illegible] - Cuneesi in evidenza nelle varie competizioni

Medaglie a Viale [illegible] Massimilla Caminada, il bis di Dematteis

LIMONE — Giovanni Viale, [illegible] portacolori dello Sci Club locale, si è laureato campione italiano di slalom gigante nella categoria allievi sulle nevi [illegible] San [illegible]. Nella stessa gara [illegible] classificato secondo un altro cuneese, Ugo Massimilla, dello [illegible] Club Prato Nevoso, classe [illegible] che ha conquistato la piazza d'onore anche nella discesa libera. Il [illegible] della rappresentativa cuneese è stato completato dai piazzamenti lusinghieri degli altri selezionati, tutti dello Sci Club Limone: Elena Manissero, nona nella discesa e dodi[illegible] nel gigante, Caterina Biangero e Livio Viale, entrambi classificati, almeno in una prova, tra i primi venti.

«Un [illegible] individuale e di squadra, che corona una stagione ricca di soddisfazioni e di vittorie — dice Lino Ar[illegible] dello Sci [illegible] Limone — *Il titolo tricolore di Giovanni Viale è certamente il fiore all'occhiello, anche perché conquistato battendo avversari più vecchi di un anno, ma altrettanto importanti [illegible] I piazzamenti ottenuti dagli altri portacolori che hanno confermato il valore della squadra anche a livello nazionale. Un riconoscimento al lavoro degli allenatori Giorgio Dalmasso, Antonio Sarra e Sandro Almar, che hanno seguito la preparazione dei ragazzi [illegible] quest'estate e hanno saputo costruire [illegible] squadra vincente».* (p. p.)

VALMALA — Giacomino Dematteis, dello Sci Club Valle Maira, ha concesso il bis vincendo per il secondo anno consecutivo la «Caminada Bianca», classica gara di granfondo giunta alla ottava edizione. Il portacolori del Maira ha impiegato un'ora, 9 minuti e 24 secondi a compiere i venticinque chilometri del percorso superando il fratello Andrea di 47 secondi.

«Sono soddisfatto della mia prestazione — ha detto Dematteis all'arrivo —; *è sempre difficile aggiudicarsi per due anni [illegible] seguito [illegible] gara importante e qualificata come la "Caminada Bianca"; inoltre il percorso, [illegible] pur ridotto, [illegible] è dimostrato particolarmente difficile, soprattutto nell'ascesa al Colle della Ciabra».*

Classifica generale: 1. Giacomino Dematteis (Sc Valle Maira); 2. Andrea Dematteis (id.); 3. Marco Oliva (b. a.)

Supergigante [illegible] Garessio vince Griot

GARESSIO — Bis [illegible] Ric[illegible] Griot, delle Fiamme Gialle, nel «supergigante» di Valcasotto valido per il Trofeo «Albergatori e commercianti» di Garessio. Alla gara hanno partecipato 230 atleti.

Riccardo Griot, che aveva già vinto a Garessio [illegible] il supergigante '82, ha preceduto nell'ordine Carlo Lamania e Dino Bonelli, entrambi dello Sci Club Prato Nevoso.

Finalista per [illegible] titolo regionale

Il Cuneo allievi è quasi campione

[illegible] — *Per il secondo anno consecutivo gli «allievi» del Cuneo Alpitour hanno vinto il girone C del campionato regionale. Manca ancora un turno, in programma oggi al «Parchiera» (ore 15,30) contro il Mazzola Asti, ma l'undici allenato da Vittorio Risso ha matematicamente conquistato il diritto a misurarsi contro le vincitrici degli altri gironi (Barcanova Torino o Velocea Pro Vercelli nel raggruppamento «A», Victoria Ivrea nel «B».*

Questa [illegible] classifica: Torino p. 41 (ma i granata sono esclusi [illegible] dalle finali quale società professionistica), Cuneo [illegible], [illegible] Alessandria [illegible], Fossanese 25, Asti 23, Vigone 12, Aurora Alessandria 11, Don Bosco Alessandria 9. Sono in programma alcuni recuperi ma il [illegible] dei giovani bianconeri [illegible] non può più [illegible] un[illegible]nciato.

Due vittorie in due stagioni sono un biglietto da visita eccellente per Risso; preparazione estera con tre allenamenti settimanali e un settore giovanile che consente al Cuneo di rimpiazzare senza grossi problemi i ragazzi che passano di categoria per limiti di età sono il segreto delle vittorie. Non per niente anche la formazione «Under 15» è in lizza per riconfermarsi [illegible] vertice provinciale.

Gli «allievi» hanno ottenuto risultati di prestigio tra i quali il pareggio per 0-0 con il Torino (ed è l'unico punto perso dal granata); «Si è però vinto — dice il dirigente Pierluigi Bagnasco — per la regolarità [illegible] disposizione di Vittorio [illegible], coadiuvato nella preparazione da Nino Mestriner [illegible] sono alternati: portieri: Pellegrino, [illegible]le, Mottet; difensori: Mestriner, Frittero, Primatesta, Graffino, Tosio; centrocampisti: Brignone, Macagno, Marabotto, Destefanis, Prato, Angeli, Martinengo, Risso; attaccanti: Siri, Satta, Rosai, Dalmasso.

g. f.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.66 - Via Roma 80 - Tel. 65.68.44
Via Marenco 32

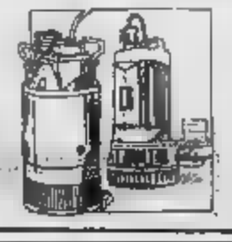
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via [illegible] ver 5 - Tel. (0131) 44.26.43
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ASTI [illegible] Via Massimo d'Azeglio 25 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 [illegible] 13 Tel. (0161) 50.405 - 52.007 - 52.634

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. [illegible]za 73 - Tel. (010) 59.26.80 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 82.40.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 [illegible] (019) 56 719 - 38 64.05

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2184
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

Clarice Tessuti
Stoffe sete pure firmate: «Valentino - Pierre La Roches - Chacaral»
Foulards: «Chanel - Mantero - Pierre Milleu - Galizine»
PREZZI DI [illegible]
Bijotteria - [illegible] Novità
BRA: piazza del Municipio 1 - Tel. (0172) 423.082


FIEB di Saccato Elio & C. s.a.s.
FORNITURE INDUSTRIALI [illegible]
APPARECCHIATURE - MOTORI E [illegible] ELETTRICHE PER QUALSIASI USO
BRA - Via Cuneo 18 - Tel. 0172/412.783

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA [illegible] TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare [illegible] matrimonio, amicizia o seria unione. Massima moralità, riservatezza e competenza. Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 8141/216.645 [illegible] ore 7,30-20

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[illegible] con [illegible] (AL MODERNO) [illegible]
LUNEDI' SERATA DANZANTE di PASQUETTA

Nei Supermercati A&O
fino al 7 aprile 1983 un omaggio [illegible]
ED INOLTRE ALCUNI NOSTRI PREZZI

Latte Lactis P.S. lt. 1	L. 590	Margarina Rama [illegible] vasch.	L. 1150
Burro A&O gr. 200	L. [illegible]	Galby Galbani	L. 245

Yogurt Giglio [illegible] frutta 2 [illegible] da gr. [illegible] - 1 confez. L. 940 - [illegible] L. [illegible] = sc. 33%
Compri [illegible] - paghi 2

Gorgonzola dolce F.B.		Prosciutto cotto di spalla - l'etto	L. 540
Baruffaldi l'etto	L. 680	Fagioli Derica gr. 400:	
Speck Tirolese Gasser l'etto	L. 1390	borlotti	L. 490
Piselli Fior di Giardino Cirio		cannellini	L. 470
gr. 400	L. [illegible]	Passato Pomodorissimo S. [illegible] gr. 430	L. 495

Ed inoltre alcuni dei nostri prezzi

Tonno o.o. Rio Mare gr. 170	L. [illegible]	Dado Knorr Silver 20 cub. T. 1420	L. 1090
Olio oliva Dante lt. 1	L. 2980	Olio Oliva Bertolli lt. 1	L. 3140
Olio [illegible] vari [illegible] lt. 1	L. 1090	Olio Semi Soia Sù lt. 1	L. 970
Tortellini Barilla gr. 250	L. 1380	Amaretti Bistefani gr. [illegible]	L. 790
Krumiri Bistefani gr. 400	L. 1420	Acqua Fuggi	L. 670
Uova Pasquali Alemagna		Aranciata S. Pellegrino latt. C. [illegible]	L. 380
Serie Classica T. 6700	L. 4980	Aper. Crodino 6 pz.	L. 1790
Serie Classica T. 8000	L. 6190	Chianti Bandini DOC fiasco lt. 1,880	L. 2290
Colomba Bauli Kg. 1	L. 6590	President Reserve Ricoadonna cl. 72	L. 4180
Pinot [illegible] Poggio Cora	L. 2980	Cynar cl. 70	L. 3290
Whisky Ballantine's		Grappa Sigillo Nero Bocchino cl. 70	L. 5920
et. bianca cl. 70	L. 7190	Chivas Regal cl. 70	L. 19490

vantaggio in più... sempre! nei Supermercati
A&O di
Canelli - Piazza U. Europea
Boglietto di Costigliole d'Asti
S. Damiano d'Asti - P.zza [illegible]
Bra - Via Plumatti n. 1

Che [illegible] dicono le lettere degli alunni delle scuole elementari [illegible]

I bambini giudicano i giornali

Una domanda frequente: «Come mai la verità è diversa da [illegible] quotidiano all'altro?»

«*Gesù, aiuta il giornalista a dire sempre* [illegible]. E' la frase [illegible] una delle tante lettere che abbiamo ricevuto [illegible] alunni di due scuole elementari: una di Cuneo, [illegible]ra di un paese di queste valli. [illegible] incontrati con loro in aula, [illegible] più [illegible] sottratta alle normali lezioni. [illegible] queste lettere un sincero ringraziamento espresso su carta a quadretti o a righe, [illegible] pensiero, l'occasione per tante altre domande, confidenze, desideri, suggerimenti, critiche.

[illegible] perché i bimbi [illegible], con quelli che potrebbero [illegible] genitori [illegible] nonni, [illegible] un rapporto chiaro e completo, di rispetto [illegible] anche di amicizia, di stima ma anche [illegible] critica. Ti scrivono «*caro giornalista devi riportare sempre* [illegible] *verità*» e aggiungono «*come mai la verità è diversa da un giornale all'altro?*».

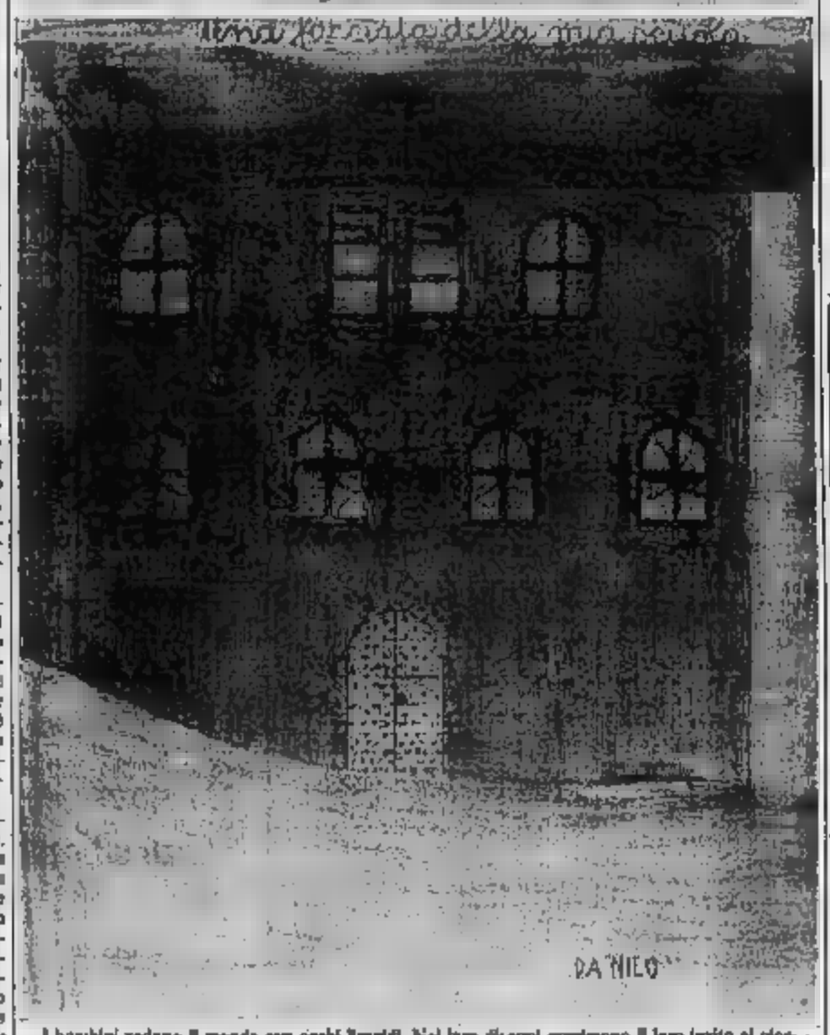
Che [illegible] rispondere? Che il giornalista [illegible] può annullare la sua personalità, la sua indipendenza di pensiero, che non [illegible] robot manovrato da [illegible]. E quindi che deve impegnarsi [illegible] per dare una informazione completa, non nascondendo [illegible] nulla [illegible] lettore lasciando a quest'ultimo il giudizio sui fatti? [illegible] a questo punto sarà il caso di sottolineare anche [illegible]nto sia difficile conoscere tutta la verità indipendentemente dalla volontà del giornalista.

Avrebbe [illegible] pensato un giornalista, venti, trent'anni fa [illegible] dover rispondere [illegible] suo [illegible]oro a ragazzini che non superano i 10 anni? Probabilmente no. [illegible] è meglio che sia così: è un segno di vitalità [illegible] nuove generazioni [illegible] della scuola, una responsabilità che chi opera nel [illegible] dell'informazione si deve assumere.

Le due [illegible] [illegible] cui parliamo sono [illegible] a Cuneo e l'altra a [illegible] in Valle Grana. [illegible] già riferito su questo giornale. [illegible] [illegible] sempre qualcosa [illegible] più da [illegible]. Una scuola di [illegible] e l'altra [illegible] montagna, quindi con esperienze e problemi [illegible].

Sembrano [illegible] ma bastano [illegible] chilometri dalla pianura alla montagna per dividere due [illegible]mondi che diventano lontanissimi l'uno dall'altro. Più critici e indagatori gli alunni [illegible] di Cuneo, affamati di [illegible], di notizie, di solidarietà [illegible] scolari di Monterosso, che [illegible] mesi del lungo inverno lottano [illegible] l'isolamento. [illegible]Comune agli uni e agli [illegible] la grande curiosità, la voglia di sapere cosa [illegible] nel mondo e perché. Soddisfa [illegible] giornale quest[illegible] loro esigenza? Le domande che gli scolari ci fanno posto, le loro lettere invitano chi [illegible] giornale a meditare: è certo, comunque: più frequenti incontri tra il giornale e la scuola possono essere utili.

Una lezione con i disegni



I bambini vedono il mondo con occhi limpidi. Nei loro disegni esprimono il loro invito ai giornali a informare «dicendo sempre la verità». Ma non mancano gli spunti legati alla vita di tutti i giorni, come questa immagine di Danilo, ingenua e graziosa, intitolata «La mia scuola»

[illegible]oni dei ragazzi sulle notizie

«Mondo di guerra»

La «4C» del primo circolo didattico [illegible] Cuneo è una classe speciale. Il [illegible] testo è abolito, vengono le [illegible] letture, il dialogo, il giornale. L'insegnante Vittorina Ca[illegible] Martino vuole sviluppare [illegible] massimo la personalità dei suoi allievi, il loro spirito di osservazione e il senso critico. Sedici [illegible]ievi: Sara, Roberto, Alessandra, Cristina, Liliana, Luisa, Michela, Irene, [illegible] I, Luca II, Alessandro, Tanai, Davide, Gianluca, Stefano, Fabrizio.

Scrive tra l'altro Roberta: «*Secondo me il giornale dovrebbe essere più comprato perché è un maestro, un amico silenzioso* [illegible] *dice molte cose, le sue pagine sono come uno sguardo al mondo, fuori della casa, fuori della nostra città. Sì, non è come la tv che dà delle immagini momentanee. Ma lui dà la voglia di leggere,* [illegible] *voglia di sapere di più della città in cui abitiamo, in cui viviamo.* [illegible] *vorrei che tutti noi fossimo più lettori. Si potrebbe essere più informati*».

«*Io so che il giornale costa: non tutti possono permettersi di comprare il giornale e così* [illegible] [illegible] *informarsi delle cose più tristi, delle* [illegible] *più allegre, più simpatiche, più straordinarie. Io vorrei che anche con il giornale si potesse costruire* [illegible] *pace, perché leggendo quello che accade ci rendiamo conto che il mondo è pieno di guerra e la pace sta scomparendo nel nulla,* [illegible] *fosse una nuvola leggera nell'aria. Noi dobbiamo costruire attraverso il giornale* [illegible] *costruire la pace, sempre, in tutti i modi, con gioia, subito...*».

E più avanti Roberta aggiunge: «*Perché i giornalisti certe volte fanno delle critiche? Io vorrei che in tutti i giornali ci fossero solo* [illegible] *non terribili, che nel mondo non ci fosse la* [illegible]. *Io credo che sia importante avere* [illegible] *lavoro come giornalista e* [illegible] *sia più difficile, con più sacrifici. Ma i sacrifici li fanno tutti. O Gesù, aiuta il giornalista* [illegible] [illegible] *vero, serio, allegro, gentile, generoso, laborioso e virtuoso, aiutalo a* [illegible] *di dire sempre la verità*».

Anche Luca lascia [illegible] [illegible] lettera invoca Gesù: «*Aiuta* [illegible] *giornalista a dire sempre* [illegible] *verità e fa che tutti quelli che leggono il giornale lo leggano non solo con gli occhi* [illegible] *anche* [illegible] *la mente, criticandolo*».

Liliana invece confessa: «*I giornalisti mi divertono* [illegible] *quando* [illegible] *vedo per* [illegible]*strada che intervistano le persone. Mi diverto a sentire le critiche o le cose belle che dicono. Per me "La S*[illegible]*mpa" è un quotidiano che scrive molto per le notizie, per le cose che vogliamo sapere e che ci aiuta a capire le notizie importanti e* [illegible] *importanti*».

Cristina rivolge una domanda maliziosa. «*Riesci sempre a mettere* [illegible] *scritto tutte le informazioni che riesci a raccogliere? Io penso* [illegible] *"La Stampa" è un giornale che a me piace molto perché è ricco di discorsi anche se c'è la pubblicità che rovina il giornale.* [illegible] [illegible] *dite che lo fa vivere?*».

Una [illegible] di Stefano: «*Il lavoro di giornalista, come* [illegible] [illegible] *lei,* [illegible] *fatto bene bisogna farlo* [illegible] *impegno e serietà. Lo so che quando andavo all'asilo il mio sogno era di diventare giornalista? Guardavo i cartoni animati* [illegible] *Superman o l'Uomo Ragno e siccome quando non facevano* [illegible] *eroi* [illegible] *giornalisti io volevo fare come loro. Però quando sono diventato* [illegible] *po' più alto ho capito che non* [illegible] *di capacità di fare il giornalista-eroe. Spero che potremo venire a vedere* [illegible] *si fa il giornale, sarà un avvenimento* [illegible] *la classe*».

Anche Fabrizio vorrebbe visitare un giornale e giudica «*il lavoro del giornalista molto difficile perché bisogna cercare la verità delle cose*».

Davide, Tanai, Luca II, [illegible] Alessandra ricordano la bella esperienza vissuta con il nostro incontro a scuola, ed esprimono il desiderio di vedere [illegible] [illegible] un giornale. Davide si scusa [illegible] non voler fare il giornalista da grande, perché preferisce fare il veterinario.

[illegible] Marchisio

Seguirà un altro servizio dedicato ai ragazzi [illegible] Monterosso Grana.

Cerchiamo giovani meritevoli, [illegible] [illegible] diplomati, che intendano partecipare [illegible] [illegible] specializzazione [illegible] Italia o all'estero.

Sia tu [illegible] uno di questi, se hai conseguito un buon punteggio di diploma o di laurea, ti offriamo la possibilità di realizzare i tuoi obiettivi. Avere frequentato un corso di specializzazione (in lingue, in medicina, in elettronica...) in Italia o all'estero, può favorire l'inserimento nel lavoro, a migliori condizioni. Da oggi, è [illegible]a disposizione un prestito agevolato, fino a L. 10.000.000, da restituire a rate mensili, per una durata fino a cinque anni e a partire da un anno dalla fine del corso.

Questa è la proposta. Noi, la Cassa di Risparmio di Cuneo, crediamo che l'impegno [illegible] sempre premiante; se così [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cui contare.
65 filiali sono a tua disposizione per ogni chiarimento.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
Chi è saggio viene in Cassa.

Primaria concessionaria veicoli industriali provincia Cuneo, in [illegible] grande sviluppo

cerca

SOCI FINANZIATORI
[illegible] ABILI VENDITORI

Riservatezza

Scrivere
PUBLIALBA Rif. 40
C.so [illegible] Coppino [illegible]
12051 ALBA

abitpel
Baraccone di Castagnito d'Alba
bivio per Neive
- TAILLEURS vera pelle a [illegible] L. 298.000
- GIUBBINI vera pelle a [illegible] L.
- GIACCHE uomo-donna vera pelle a [illegible] L.
- PANTALONI vera pelle a [illegible] L. 139.000

e nel settore tessuto corso [illegible] in ABITI CERIMONIA in pura lana vergine
- ABITO uomo elegante più [illegible]
- CAMICIA cotone più [illegible]
- CRAVATTA seta pura

abitpel
[illegible] costa
E inoltre... se trovi lo stesso articolo a [illegible] [illegible]
[illegible] solo il pe[illegible]
Sabato e domenica

NEGOZI
- CENTRALISSIMI
- [illegible] FUORI TERRA
- QUASI PRONTI

[illegible] COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO
(mq 3000)

Negozi a piano terreno
con esposizione-magazzino
Varie possibilità abbinamenti

- **ALTRI NEGOZI IN [illegible] e dintorni con possibilità esposizioni**
  Magazzini camionabili

[illegible] UFFICI - MAGAZZINI - [illegible] - VILLE

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

de
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 6 - [illegible]
tel. (0171) 56.271

CHI DONA AMA

SCRIVI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 7 - TEL. 53.53.88

L'ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE:
E' un'Associazione di volontari che ha lo scopo di propagandare la coscienza del dono del sangue in forma gratuita ed anonima.
Indipendente da centri di potere è assolutamente apartitica, ed opera in tutta la Regione Piemonte mediante i Gruppi Comunali e le sezioni aziendali.
Garantisce ai suoi Donatori la giusta destinazione del sangue offerto [illegible] ogni speculazione che possa essere fatta sul prezioso dono.
Collabora con i centri trasfusionali degli Ospedali per la tutela della [illegible] dei Donatori mediante una serie approfondita di esami che permettono [illegible] controllare lo stato di salute.

ADOTTA UN NONNO!

Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne [illegible], tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa.

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, [illegible] grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici, e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

Il concorso enologico punta sui bianchi della Sinistra Tanaro

Favorita e Arneis protagonisti del «Roero d'oro» di primavera

Bra vuole valorizzare i suoi vini - Rassegna autunnale per il Nebbiolo, presto Doc

BRA — Sono due i protagonisti della terza edizione del «Roero d'oro». I cui vincitori saranno premiati domenica 10 nel recinto della Fieragricola di piazza Giolitti. Quest'anno il concorso enologico ideato dalla Libera Associazione del Roero e dal Comune di Bra ha voluto puntare, qualificarsi, sui soli vini bianchi della Sinistra Tanaro: l'Arneis e la Favorita. E il Nebbiolo, di cui dovrebbe essere prossimo (ma la gestazione è laboriosa, perché non c'è accordo sui confini della zona) il riconoscimento della denominazione di origine controllata. «Al Nebbiolo — risponde il sindaco di Bra Piero Fratre — dedicheremo il «Roero d'oro autunnale».

Solo Arneis e Favorita, dunque, al «Roero d'oro» di primavera. Si parla di Doc anche per questi vini? «Assolutamente no — dice Umberto Ambrois, enotecnico, presidente della Libera Associazione del Roero —. Il nostro scopo è far conoscere due ottimi vini bianchi, nella nostra zona, unico esclusivo della sponda sinistra del Tanaro.

«Il concorso è un aspetto dell'iniziativa di valorizzazione che è tra gli obiettivi della Fieragricola, alla quale quest'anno hanno aderito tutti i Comuni del Roero: a monte c'è anche il lavoro di "filtro" che abbiamo fatto sui prodotti esposti. Lo stand affittato dai 13 Comuni è stato messo a disposizione gratuitamente di tutti i produttori, ma i vini sono stati selezionati. Nelle fiere in genere gli organizzatori vendono gli spazi espositivi a chi affitta gli stands espone e fa degustare quel che gli pare. Noi invece vogliamo garantire la qualità dei prodotti esposti e messi in vendita».

Non si è esagerato con la valorizzazione dei vini Roero? L'Arneis ha raggiunto prezzi assurdi, e pare ce ne sia in giro molto che Arneis non è... «Non è che si sia esagerato con le iniziative promozionali; è che, come sempre accade, qualcuno ci ha speculato, facendo salire artificialmente il prezzo delle uve e tagliando il prodotto con vino di chissà dove. Ma queste manovre stanno lì stato corto. Il prezzo dell'Arneis si sta riportando a livelli ragionevoli, i viticoltori hanno capito che è il loro interesse agevolare gli speculatori. E un'esposizione selettiva come quella che abbiamo organizzato in Fieragricola di Bra serve egregiamente a far distinguere l'Arneis vero da quello fasullo».

Per la Favorita si pongono, per ora, problemi di sovraproduzione determinati dai prezzi «gonfiati». «Anche perché — osserva Beppe Miesa, vicepresidente della Libera Associazione — soprattutto nella zona di Pocapaglia questo vitigno è ancora ben rappresentato e non ha mai conosciuto, come l'Arneis, il rischio di scomparire». Per molti visitatori della Fiera, la Favorita è la vera novità della festa: c'è chi giura sulla sua superiorità rispetto all'ormai più ignoto (com'era fino a pochi anni fa) «fratello maggiore», l'Arneis.

Negli stessi gli stands enogastronomici di Cherasco, Cicilitti non riservano nulla? Per loro consolazione, non c'è che l'imbarazzo della scelta: fragole precoci e miele dorato del Roero, carne bovina garantita dal marchio Co.Al.Vi., formaggio «Bra» Doc: quest'ultimo poi reticente a lasciarsi assaggiare senza l'accompagnamento di un buon bicchiere di barbera, celebre «rosso» piemontese che i vinificatori della sinistra Tanaro offrono con giusto orgoglio, anche se è «tagliato fuori» dal concorso e dalla festa.

Grazia Novellini

La polemica per le «sternie»

La crisi «salva» i vecchi ciottoli

A La Morra si era deciso di asfaltare tre antiche vie; la mancanza di fondi ha fatto cadere il progetto - Un patrimonio storico

LA MORRA — *Non sarà il rispetto per un componente fondamentale dell'arredo urbano del centro storico, ma la mancanza di soldi a salvare le «sternie», gli ultimi tratti di pavimentazione a ciottoli di fiume rimasti sui Bastioni di La Morra. Una delibera approvata tre mesi fa dal Consiglio comunale parlava chiaro. I ciottoli di via Garibaldi, via Cavour e via XX Settembre avrebbero scomparsi e ci si sarebbe camminato male; il tutto sarebbe sostituito con cubetti di porfido, ma la spesa sarebbe eccessiva: dunque si rimedierà con una bella colata d'asfalto.*

La soluzione contestata da molti e sostenuta senza convinzione dagli stessi amministratori, sindaco in testa. «Per fortuna — dice Armando Gambera, insegnante e dirigente della Pro La Morra, che come membro della commissione edilizia aveva insistito per l'amministrazione comunale, la Regione e la Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici a intervenire per la salvaguardia delle "sternie" —, facendo bene i conti si è scoperto che il bilancio non consente neppure l'asfaltatura e che non si riuscirebbe ad ottenere i necessari contributi. Così gli acciottolati rimarranno, anzi il Comune cercherà di aggiustarli. Tutti soddisfatti quindi: anche se la procedura lascia un po' a desiderare».

Perché gli amministratori volevano far sparire le «sternie»? «Per un'errata interpretazione dei loro impegni elettorali — risponde Gambera —. Una promessa per il quinquennio '80-'85 è legge intatti che le vie Cavour, Garibaldi, Bormida e Boschetto nonché l'ultimo tratto di via XX Settembre diversamente lastricati — materiali — porfido o, meglio, "guida" di pietra — preventivamente concordati con la Soprintendenza. Nella delibera di dicembre invece tutto si risolveva con l'asfaltatura. Un intervento assurdo, che avrebbe cancellato le poche tracce superstiti della pavimentazione caratteristica di La Morra: elementi storici non meno importanti dei monumenti, anche ai fini turistici».

Cercando tra i documenti dell'archivio comunale, Gambera ha scoperto la posa dei ciottoli di fiume sui Bastioni (o più probabilmente la ristrutturazione di un selciato antico) risale al 1788: il 3 giugno di quell'anno i «maestri sternitori» Carlo Borrioni e Matteo Bo il primo anche a nome del fratello Antonio, si obbligarono col Comune a fare e a far fare «la sternita della Porta detta di Porta mercato sino all'unione di essa alla sternita vicino la Chiesa parrocchiale», da misurare a trabucchi «siccome s'è fatta l'anno passato la contrada di Piazza», cioè l'attuale piazza del Municipio.

Due anni dopo, il 16 maggio 1788, «Francesco Antonio Paltenga di Novello s'obbliga e sottomette di fare e disfare la sternita della Contrada Bottaria (l'attuale via XX Settembre) sino al Muretto dei Bastioni» ... e non più suddetta sternita, anche quella della Longa (Forse via San Martino), ambe ordinate a spese di questa Comunità... Il Sindaco e il Ragioniere in nome della Comunità promettono di pagare 16 ciascun trabucco».

«Fino agli Anni Cinquanta — osserva Gambera — tutto il concentrico di La Morra, esclusa via Roma, era ricoperto di ciottoli. Cancellare anche le "sternie" delle ultime caratteristiche "superstiti" e "contrarre" sarebbe stato un delitto: il Comune avrebbe dato ai privati un pessimo esempio. Ora il pericolo sembra sventato. Non sempre le previsioni di bilancio sono un fatto negativo. Adesso speriamo che si tenga fede alla promessa e si sistemerà l'acciottolato».

Bra, si cercano vecchie foto

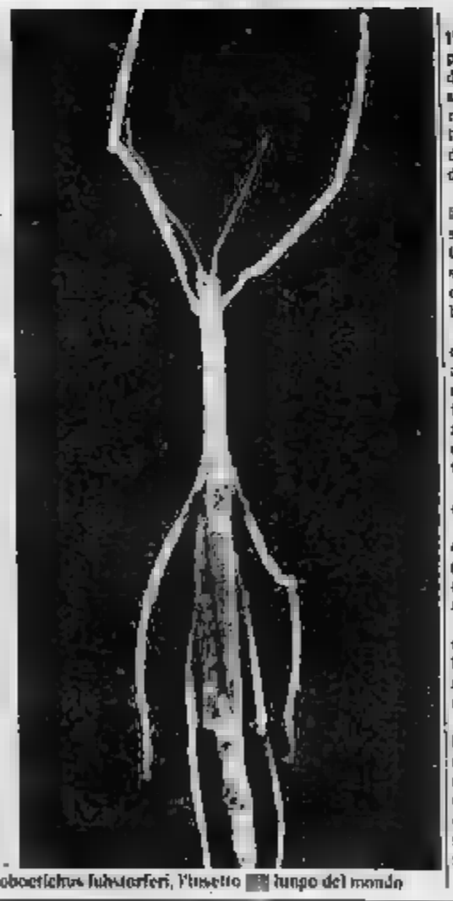
BRA — Com'era la città prima della guerra? E come vi si viveva tra la fine dell'800 e l'inizio di questo secolo? Per documentarlo il consiglio di gestione della biblioteca civica ha pensato di pubblicare come terzo volume della collana inaugurata con il libro su Palazzo Traversa una ristampa di alcuni testi prof. Edoardo Mosca: un'antologia di vecchie foto.

Tutti i braidesi sono invitati a collaborare mettendo materiale che, duplicato, servirà anche ad allestire l'archivio fotografico del Centro culturale polifunzionale.

Tra le prime immagini arrivate in biblioteca ce n'è una, scattata nel 1905 dal decano dei fotografi braidesi Jacopo Bosio, del parco del castello di Pollenzo, che ritrae Vittorio Emanuele III e lo zar di Russia in carrozza.

A Bra c'è la possibilità di divertire i ragazzi insegnando loro i segreti della natura

Una gita scolastica al Museo Craveri



Tra gli uccelli esposti al Museo Craveri la Gru coronata. A destra il Phoberticlus fulvisterfer, l'insetto più lungo del mondo

BRA — La primavera è, tra l'altro, il periodo più propizio per le gite scolastiche. Una delle mete preferite dagli insegnanti che intendono abbinare alla giornata di svago l'occasione per una lezione diversa dal solito è costituita dal Museo «Craveri» di Bra.

Allestito secondo i più moderni criteri didattici, fornisce un'esauriente documentazione delle forme di vita sulla terra secondo una linea che rispecchia l'evoluzione biologica.

Dalle forme più primitive di vita si passa gradualmente ai molluschi, agli artropodi, ai vertebrati. Particolare attenzione è riservata alla storia naturale del Braidese e del Roero, alla quale è dedicata una parte del Museo.

Ricca e interessante è la collezione di insetti e pesci.

Un capitolo a sé è dedicato alla geologia e alla paleontologia, la cui comprensione è facilitata da una serie di schemi e disegni.

Al museo di scienze naturali è annesso un attrezzato laboratorio per la preparazione e lo studio del materiale.

Recentemente, a cura del Museo, è stata classificata e catalogata una ricca serie di reperti inediti trovati nel deserto del Tenerè. Si sta cercando una soluzione per fare in modo che la collezione possa essere esibita al pubblico in modo permanente.

l. o.

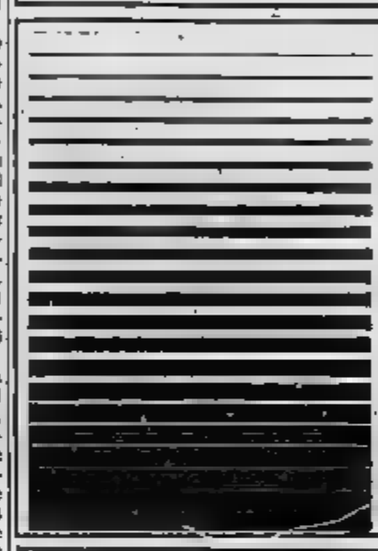
G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO

BRA - Via Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

«Momento magico» di un buon caffè... GHIGO con la

ghigo

VIA DON ORIONE 136 - BRA (Cn) - Tel. 0172/457.371 - 457.372



KOMAS
- Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali e zootecnici
- Impianti per biogas
- Impianti abbattimenti fumi e polveri
- Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie enologiche
- Rifugi antiatomici

CORTEMILIA
C.so Divisioni Alpine 5 - Tel. (0172) 81.488 - 81.129

La concessionaria Peugeot - Talbot

AUTOSALONE

viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
Alba - Bra - Canale

annuncia a tutta la clientela che sino al 15 aprile concede su tutte le vetture
Peugeot-Talbot

LEASING
12 MESI
SENZA INTERESSI

ARREDAMENTI ATTREZZATURE GRANDI IMPIANTI CUCINE
CONCESSIONARIA FAEMA
MORRA STOPPINO & C.
CUNEO - Via Meucci 19 - Tel. (0171) 56.671
BRA - Viale F.lli Rosselli 22 - Tel. (0172) 423.107

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica: BRA - Via Marconi, 32 Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
LA CATTOLICA
Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

non è il dipinto che fa moda, ma è Annika Brush che fa il dipinto di moda! per un regalo di prestigio
da MIRAGE Via Vittorio Em. 251 - BRA

RISTORANTE
BADELLINO
una lunga tradizione in cucina .....
Sale per banchetti e riunioni di lavoro
V. XX SETTEMBRE, 4 - BRA
Tel. (0172) 412.335 - 412.950

GIARA
MONTA' D'ALBA
VIA DE GASPERI, 3

GANCI TRAINO
omologati per qualsiasi tipo di vettura italiana ed estera
Carrelli appendice - Carrelli trasporto da 3 q.li a 25 q.li - Carrelli trasporto auto - Carrelli trasporto moto - Carrelli trasporto imbarcazioni

ACI
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Autofficina convenzionata ACI
di GABRIELE DONALISIO
Piumati, 84 - BRA - Tel. (0172) 43.174

CONFEZIONI CALZATURE
francone
— UOMO — DONNA — BAMBINO —
Via Vittorio Emanuele, 19
Via Umberto, 241

Pareggio 1574 miliardi approvato con i 21 voti di maggioranza

Regione, ieri il sì al bilancio

La discussione sui 225 miliardi disponibili a discrezione dell'ente - Le scelte di Teardo secondo una rigida programmazione, evitando interventi a pioggia - Il dc - Critiche del pci Magliotto: «Poca fantasia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il bilancio preventivo del 1983 è stato approvato ieri mattina dal Consiglio regionale con voti favorevoli e 18 contrari. Hanno votato «sì» i quattro partiti della maggioranza: pci pdup e psdi hanno votato contro, come previsto, comunisti missini e repubblicani.

La discussione s'è svolta in quattro rapide sedute in poi alla vivacità rispetto ai passato. D'altro canto la situazione del bilancio è piuttosto «rigida» per non dire tecnica. Le cifre sono eloquenti. Ci sono, in pareggio, come prescrive la legge, 1574 miliardi d'entrata e altrettanti d'uscita. Di questa cifra l'80 per cento circa è già destinata governo, a uscire precise un po' più di 1300 miliardi, di cui circa vanno alla sola Sanità e 170 miliardi ai trasporti. La quota «disponibile» per le discrezionalità è di 225 miliardi.

Pur consigliando tutte le possibili aeroplanini e regionalistiche non si può sciuare una fantasia. Questo è stato il senso della relazione tecnica introduttiva dell'assessore alle finanze Luciano Verda della relazione del presidente della giunta Alberto Teardo e della replica breve preannunciata ieri dallo stesso Teardo prima della votazione conclusiva.

Il succo del ragionamento di Teardo è questo: è inutile giocare a linee la quota disponibile da tutte le parti nella speranza di spremere qualche miliardo per piccoli provvedimenti clientelari. Molto meglio, invece, impostare certe voci anche con cifre apparentemente non risultanti sulla falsariga d'una programmazione.

In parole povere, la Regione deve occuparsi di essere la mitesi dei programmi di sviluppo, evitando di cadere nella tentazione di diventare un ente operativo diretto. Teardo detto che occorre non disperare le poche disponibilità in spese improduttive, ma puntare allo sviluppo delle idee-forza della politica amministrativa della giunta: progetto dei parchi liguri, individuazione di aree industriali in funzione dell'accordo territoriale di sviluppo Lombardia-Liguria-Piemonte.

Questa linea ha trovato la piena approvazione dei consiglieri di maggioranza, in particolare è stata sottolineata dall'intervento del capogruppo dc Edmondo Ferrero che ha aggiunto che l'episodio ha assunto un evidente signi- tecito politico per ribadire lo «stretto rapporto di reciproca lealtà e correttezza» tra le forze della maggioranza. Ferrero ha approfittato dell'occasione per ricordare come la dc sia la formazione numericamente più forte e quindi l'asse «portante» dell'attuale maggioranza.

Scontato il «no» dei missini e anche quello del consigliere repubblicano, l'ex presidente della Regione, Gianni Persoo: la maggioranza d'altro canto si faceva poche illusioni sul «recupero» repubblicano. La vicenda è ormai più «personale» e quantata da rancori più che politica e i rapporti rotti non possono più essere ricomposti.

Armando Magliotto, capogruppo del pci, ha invece motivato il voto contrario un'ampia e articolata proprio della «quota disponibile» del bilancio. Ha detto che si tratta d'una «ripartizione senza rischio», che non riesce a nascondere l'impaccio d'una amministrazione che si dimostra assopante e povera di idee. di Magliotto i progetti programmatori di «ampio respiro» di Teardo sono parole prive di reali contenuti. Rincarando: «Poca fantasia».

Per l'agricoltura si è passati dai 7 miliardi del agli attuali 15. Per il turismo, nonostante l'impuntatura di Gemelaro, la quota del 1983 è superiore di soli 700 milioni rispetto all'anno precedente.

Un po' più di respiro per quanto concerne l'utilizzo e l'uscito del sono stanziati 42 miliardi, quasi sei miliardi in più rispetto all'anno scorso.

Per quel che riguarda l'ambiente c'è stato un certo «recupero» da parte dell'assessore Giuseppe Merlo che ha ottenuto 2 miliardi e 350 milioni per gli acquedotti. 5 miliardi per le fognature e 3 miliardi per la difesa del suolo. Interventi d'urgenza.

In pratica, la «filosofia» di spesa è stata quella enunciata da Teardo. I provvedimenti «a pioggia» sono stati limitati solo, come nel caso dell'ambiente, ai casi specifici e di pubblica e tangibile utilità, mentre si è largheggiato la prospettiva dell'avvenire negli investimenti di sviluppo e di programmazione.

Resta solo il 14 per cento

Per il personale 33 miliardi - Ecco quali le altre priorità

GENOVA — *I «soldi nel cassetto» cioè la quota «disponibile» di cui come un figlio appena maggiorenne la Regione non deve rendere conto allo Stato sono 225 miliardi circa, il 14 per cento dell'intero budget. Rispetto all'esercizio dell'anno passato questo «argent de poche» è incrementato dell'uno per cento.*

Ma come vengono spesi almeno nelle voci più importanti, questi 225 miliardi meno della metà di quanto può disporre il Comune di Genova nei confronti si fermano qui se si pensa che l'assessorato regionale al Turismo ha una disponibilità che è meno della metà dell'assessorato al Turismo del Comune di Sanremo?

Intanto oltre 33 miliardi arriveranno per il personale, che, lentamente, cresce e vitto un polo d'anni raggiungerà le duemila unità. Poi ci sono interessi passivi per oltre dieci miliardi. Infine si va alle grandi spese produttive: 47 miliardi di fondi che andranno allo sviluppo economico, rispetto al 1982 sono stati raggranellati a questo fine — il più importante — dieci miliardi in più.

Quattro miliardi andranno alle leggi per l'incentivazione della piccola e media impre- e dell'artigianato, non è molto per una regione che sta soffrendo la crisi della grande industria e che avrebbe bisogno invece di potenziare la «rete produttiva» minore..

Per l'agricoltura si è passati dai 7 miliardi del agli attuali 15. Per il turismo, nonostante l'impuntatura di Gemelaro, la quota del 1983 è superiore di soli 700 milioni rispetto all'anno precedente.

Un po' più di respiro per quanto concerne l'utilizzo e l'uscito del sono stanziati 42 miliardi, quasi sei miliardi in più rispetto all'anno scorso.

Per quel che riguarda l'ambiente c'è stato un certo «recupero» da parte dell'assessore Giuseppe Merlo che ha ottenuto 2 miliardi e 350 milioni per gli acquedotti. 5 miliardi per le fognature e 3 miliardi per la difesa del suolo. Interventi d'urgenza.

In pratica, la «filosofia» di spesa è stata quella enunciata da Teardo. I provvedimenti «a pioggia» sono stati limitati solo, come nel caso dell'ambiente, ai casi specifici e di pubblica e tangibile utilità, mentre si è largheggiato la prospettiva dell'avvenire negli investimenti di sviluppo e di programmazione.

Sarà completato il polo ospedaliero comprensoriale

Chiavari stanzierà mezzo miliardo per il pronto soccorso di Lavagna

La pratica sarà esaminata nei prossimi Consigli comunali - Riprenderanno i lavori per nuova strada di collegamento tra il centro storico e la circonvallazione

CHIAVARI — Il Comune di Chiavari stanzierà mezzo miliardo quale contributo per i lavori di completamento del pronto comprensoriale Lavagna: la relativa pratica dovrebbe essere esaminata nei prossimi Consigli comunali di martedì 5 e lunedì 11 aprile.

«Con questo stanziamento — spiega l'assessore Donato. Tra i promotori dell'iniziativa — si concretizza la volontà dell'amministrazione di contribuire con ogni mezzo economico e politico al completamento polo ospedaliero di Lavagna, di vitale importanza per i chiavaresi e per le popolazioni dell'entroterra».

Il 4 marzo scorso il Comune di Lavagna aveva adottato un analogo deciosre, al termine della lunga seduta per la ratifica della convenzione sul porto. Secondo quanto ha dichiarato Andrea Chiappe, presidente del comitato di gestione della Usl, il pronto soccorso dovrebbe funzionare entro la fine di aprile, con un chirurgo, un cardiologo, due tecnici di laboratorio e un ostetrico (quest'ultimo dislocato a Chiavari, in servizio ventiquattr'ore.

Le somme stanziate dai Comuni saranno destinate alla sopraelevazione degli attuali tre piani della struttura lavagnese (il progetto originario, che ne prevedeva cinque, è stato ridotto per mancanza di fondi).

Sempre in tema ospedaliero, il Consiglio comunale di Chiavari dovrebbe deliberare quanto prima anche sulla sistemazione del parcheggio interno dell'ospedale «Leonardi» nel piazzale del nuovo ingresso di via Vecchie Mura.

La perizia, presentata dall'Ufficio tecnico, prevede un impegno di spesa di circa 90 milioni. Verranno delimitati e parcheggio circa 150 mq (circa 60 posti auto), alleggerendo così notevolmente il traffico e l'accesso, oggi piuttosto difficoltoso, all'ospedale chiavarese.

Buone notizie anche per la nuova strada di collegamento centro storico-circonvallazione che servirà anche l'ospedale, e i cui lavori erano stati sospesi per mancanza di finanziamento. Nei giorni scorsi la giunta ha approvato l'ottavo «stato di avanzamento» delle opere (spesa 42 milioni) e i lavori dovrebbero iniziare tra breve.

La giunta comunale ha inoltre approvato l'istituzione di un «catasto» comunale. Ci si propone in pratica di raccogliere a Chiavari tutte le documentazione grafica e statistica del patrimonio immobiliare cittadino, attingendo dal catasto generale di Genova e realizzando per le nuove costruzioni, perizie ed indagini ingegnerate.

«L'obiettivo — spiega Donato — è quello di evitare le disparità di trattamento fiscale che con il sistema oggi in vigore si verificano fr. r.

Situazione normale sulle Riviere

Lo sciopero dei medici ristretto solo a Genova

A Genova lo sciopero dei medici ha ottenuto successo. Si parla di un'adesione vicina al 90 per cento negli ospedali maggiori come S. Martino, Galliera, Gaslini e perfino Sampierdarena, che in passato aveva dato segni di opposte tendenze.

Situazione diversa Riviere. Tutti al lavoro al Paolo di Savona (i primari parlano di «sciopero-assemblea», in realtà sono presenti), a Millesimo, Cairo, Pinale e Santa Corona, salva poche eccezioni. Novanta per cento di astensioni, invece, ad Albenga.

Non si segnalano adesioni allo sciopero nell'estremo Ponente, da Imperia e Sanremo a Bordighera-Ventimiglia.

Paralisi a Tigullio. Secondo valutazioni ufficiose, sei medici in sciopero su 18 a Recco, sei su 21 a Rapallo. Lavoro normale a Santa Margherita e Camogli. Quasi nulla l'adesione a Sestri e Chiavari, leggermente più accentuata a Lavagna.

A parte il caso di Genova, non si sono verificati disagi particolari. Accade che molti medici siano al lavoro, per non far pesare la vertenza sugli ammalati, ma non timbrino il cartellino, in modo da partecipare formalmente allo sciopero.

g. p. c.

Dopo l'uscita dei due assessori pli

Recco: ormai è crisi s'è dimessa la giunta

Incerta la nuova coalizione - Improbabile ricucitura

RECCO — La crisi della giunta è approdata martedì sera in Consiglio comunale per l'approvazione delle dimissioni presentate dal sindaco Giorgio Peter (dc), dagli assessori democristiani Bianca Tuviani Pini (assente dalla riunione in quanto ricoverata per una serie di esami presso l'ospedale S. Martino di Genova), Antonio Picasso e Giovanni Ratnero, e dal socialdemocratico Arnaldo Lavoratori.

Come è noto, la crisi è iniziata con l'uscita dei due assessori Alessandro Maniero e Sebastiano Bertagnon dalla coalizione con dc e psdi. I motivi che hanno condotto a questa decisione sono stati ampiamente dibattuti durante oltre cinque ore di Consiglio. I liberali hanno giustificato l'uscita dalla giunta con le «interferenze e le incomprensioni verificatesi tra i membri di maggioranza, le assenze croniche del sindaco, i ritardi e la leggerezza nella gestione delle opere pubbliche che hanno prodotto ritorni negativi perfino finanziarie al Comune, la sperpero di denaro pubblico».

L'opposizione pci-psi ha fatto rilevare che le critiche dei liberali circa il cattivo funzionamento dell'amministrazione corrispondevano a quelle contenute nelle varie interpellanze presentate dalla minoranza.

Il sindaco Peter ha difeso l'operato della maggioranza e si è rammaricato per la conclusione dell'esperienza amministrativa.

a. pi.

Una presunta modifica illecita per un progetto riguardante il «verde pubblico»

Bogliasco: così il sindaco replica alle accuse sul «piano regolatore»

Il sindaco Battini, dc: «Sono solo asserzioni assurde» - Le minoranze chiederanno le dimissioni

BOGLIASCO — Si riunirà domani sera alle 21, il consiglio comunale. All'ordine del giorno figura l'interpellanza che i gruppi d'opposizione (psi, pci e psdi) hanno rivolto alla maggioranza (dc più pri) in merito a presunti illeciti commessi dall'amministrazione.

Le minoranze sono intenzionate a chiedere le dimissioni della giunta. Le vicende contestate sono due: la più recente risale al via nel dicembre scorso, quando l'assessore all'urbanistica, Nino Paoletti, indipendente eletto nella lista dc, scrive il segretario del partito per informarlo voci quali una variante al piano regolatore sarebbe favorita dal versamento di cinquanta milioni.

«Si tratta di asserzioni totalmente assurde — dice il sindaco Giuseppe Battini (dc) che ha provveduto a querelare Paoletti — splegabili con l'atmosfera pre-elettorale che si respira, in paese. Qualcuno ha voluto mettere le mani avanti per i prossimi cinque anni: il piano regolatore già redatto (interessa gli latifondi sulla zona dei fondovalle) è davanti appartamenti in bella mostra già un po' a tutti. Dati i fatti recentemente accaduti in varie città italiane, basta buttare lì una frase per screditare gli amministratori».

Nella lettera, Paoletti indica il notaio Davide Casanova quale responsabile del presunto atto di corruzione. Replica l'interessato: *«Il piano regolatore prevedeva che una di verde pubblico venisse realizzata in parte sulla mia proprietà e in parte sul terreno della villa accanto. Io mi opposto non un regolare ricorso, che l'amministrazione ha accettato. Abito sul confine tra Bogliasco e Pieve Ligure, mi pare sono troppo*

Scarcerato il necroforo

RECCO — Giannino Coppelli, il necroforo di 53 anni arrestato domenica pomeriggio sotto l'accusa di aver violentato una bambina di dodici anni, è stato rimesso in libertà. Il sostituto procuratore di Genova, dottor Pellegrino, non ha ritenuto di convalidare l'arresto.

decentrato perché qualcuno venga a passeggiarci il verde pubblico era stato localizzato in precedenza in un area centrale d'undici metri del terreno di villa Saronio, ma gli amministratori dell'immobiliare milanese che possiede il complesso si sono opposti. Anch'io presenterò ricorso, dopo ben altrimenti».

L'altra vicenda riguarda invece, i commessi nella gestione della discarica, nei quali sarebbe implicato il cugino del sindaco. Paoletti. I fatti risalgono al 1977 e le accuse vengono ancora da Paoletti e da un esposto presentato nel '79, dall'allora vicesindaco Achille Majorana (psdi) ora all'opposizione.

Alcune accuse riguarderebbero anche il fratello di Paoletti.

Andrea Plebe

Poco prima della chiusura a Chiavari

Rapina una boutique bottino: sei milioni

Il giovane, il pistola, è fuggito in auto

CHIAVARI — E ancora «uccel di bosco» il rapinatore solitario che l'altra sera ha svaligiato la gioielleria Boutique «Corallo» di corso Garibaldi a Chiavari. Incredibili coincidenze dal titolare Salvatore Lupo (40 anni) e dalle due commesse negozio, denaro e gioielli per oltre 6 milioni di lire.

Il rapinatore, a volto scoperto, è entrato nel negozio verso le 20, pochi minuti prima della chiusura. Il giovane, di media statura, aveva i capelli corti e un paio di baffetti, indossava un impermeabile beige. Ha chiesto di vedere un maglione esposto in vetrina, ma quando Salvatore Lupo ha fatto per mostrargliele ha tirato fuori una pistola automatica, forse 6,35 mi- quattro: «Fuori i soldi».

Nel trambusto del banco c'era poco denaro, 30 o 100 mila lire (il resto dell'incasso era già stato messo al sicuro) e allora il rapinatore ha preteso che sia lui che le due commesse, Ornella e Valeria, consegnassero i propri conti che avevano in tasca. Bancomat. Il «Banco di Mercato» (il cui valore è milioni) di Lupo contiene, infatti un bracciale.

Quindi è arretrato fino alla porta d'ingresso, ed è fuggito a bordo di un'auto A 112 rossa col tetto nero che aveva posteggiato fuori dal portone.

Lupo e le commesse si sono precipitati fuori, riuscendo a prendere il numero di targa dell'auto poi hanno avvertito i carabinieri. La vettura è stata ritrovata in fiamme in corso Genova a Lavagna.

Un nuovo decreto governativo dà ai Comuni la possibilità di aumentare

Si può triplicare la tassa di soggiorno Gli albergatori: «Vogliamo l'uniformità»

Chiesto anche il rinvio sino ad agosto a di finalizzare gli introiti per iniziative promozionali

SAVONA — La tassa di soggiorno, che è quasi un balzello medioevale, sino a ieri portava poche decine di milioni nelle casse delle Aziende di soggiorno e dei Comuni. Ora, però, col nuovo decreto governativo, che consente alle amministrazioni comunali di aumentare sino a tre volte questa tassa, la situazione rischia di mutare.

Vediamo le cifre. L'ammontare della tassa di soggiorno, in provincia di Savona, nell'anno in corso è ammontata a un miliardo e mezzo di lire complessivamente. Oltre il 60% è andato alle Aziende di giorno il 12% ai Comuni, il resto lo spese di gestione. In base al nuovo decreto e calcolando che i Comuni raddoppiano soltanto la tassa di soggiorno si arriverà almeno a 3 miliardi di introito.

A conti fatti i Comuni, che l'anno scorso avranno incassato circa 700 milioni di tassa di soggiorno col semplice raddoppio (ma non è escluso che intendano applicare il triplo) si troverebbero a disporre di 1 miliardo e 600 milioni. Le Aziende di soggiorno dal canto loro che incassavano attorno ai 900 milioni, arriverebbero quest'anno a incassare circa 1 miliardo e 200 milioni.

Gli «esattori» di questi tributi sono gli albergatori. E qui sorge il problema. Le tariffe con la clientela, specie le agenzie di viaggio, le hanno stabilite, per la stagione già dall'anno scorso, quando questi aumenti non erano previsti. E' ovvio che se le tasse di soggiorno fossero applicate immediatamente, gli albergatori si troverebbero nella condizione di dover un contributo superiore a quanto realmente incassato.

La giunta dell'associazione albergatori della provincia di Savona, che ne conta oltre 1300 aderenti è considerata la più importante tra quelle operanti in campo nazionale ha scritto in questi giorni ai sindaci dei turistici sede di Azienda di soggiorno. «Li abbiamo invitati — spiega Buccelli, presidente degli albergatori della provincia — a soprassedere a qualsiasi decisione di revisione della tassa, almeno sino ad agosto, quando la nostra categoria sarà a disposizione per un aumento dell'imposta soggiorno nella che si potrà concordare durante appositi incontri e in modo uniforme per l'intera provincia».

L. p.

Perché è morta Francesca?

CAMOGLI — E' stata eseguita ieri dal professor Mario Polli, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova, l'autopsia sul corpo della piccola Francesca Olivari, la bimba di sette mesi deceduta domenica scorsa.

Il medico aveva scritto nel referto «causa non chiaramente accertabile». L'esame necroscopico non è riuscito a stabilire il perché del della piccola. I medici hanno escluso il rigurgito e l'esistenza di malformazioni congenite, ma non sono stati in grado di indicare precise motivazioni.

(m. f.)

Incontro per la Fit da Pandolfi

SESTRI LEVANTE — Momento di verifica nella vicenda Fit. Questa mattina il sindaco di Sestri, Sergio Pierbini, gli assessori all'Industria della Regione e del Comune, i rappresentanti di Fim e Uilm-dovrebbero incontrarsi a Roma con il ministro dell'Industria, Pandolfi.

Dal colloquio con il ministro si potrà forse sapere se le preoccupazioni di questo ultimo scorcio dell'effettivo impegno del governo per la ripresa della Fit erano o meno fondate.

(m. f.)

E' il maggior organo scolastico

Assenteismo frena il 18° distretto?

Accusano a Rapallo i consiglieri di minoranza

RAPALLO — Un gruppo di consiglieri di minoranza del 18° distretto scolastico ha preso la penosa e protesta decisamente, denuncia l'impossibilità lavorare proficuamente e l'immobilismo di quello che è il maggior organo scolastico Levante occidentale che comprende i comuni di Sori, Recco, Uscio, Avegno, Camogli, Rapallo, Portofino Santa Margherita Ligure e Zoagli e a cui per legge compete di programmare e coordinare le attività inerenti la scuola.

Il motivo, secondo i consiglieri di minoranza, è quello solito l'assenteismo, che spesso e volentieri fa saltare importanti riunioni.

Il consigliere Riccardo Cecconi, rappresentante della Dpl, dice: *«Nel consiglio, che è formato da 40 membri, rappresentate tutte le forze sociali buone, si potrebbe veramente fare un discorso costruttivo a favore della scuola, ma la maggioranza, formata da elementi della democrazia cristiana e di Comunione e liberazione, che prima avevano dimostrato parecchio impegno, quando si trattava di entrare a far parte di questo consiglio, ora sembra restare dimenticata dei vari problemi che si sono affrontare».*

«C'è parecchio disinteresse e scarsissima partecipazione — continua amaramente Cecconi —, e pensare che prima tutti si dimostravano molto impegnati».

In un comunicato, il gruppo dei consiglieri afferma che il distretto «Il» non riesce a funzionare e che sia il precedente distretto, presieduto dall'ing. Celle, che l'attuale, presieduto dal prof. Checco, hanno avuto vita difficile, e precisa: *«Per l'ennesima volta, la riunione indetta per il 22 marzo alle 21 non ha avuto luogo per mancanza del numero legale. Erano assenti ben 21 consiglieri. Il fatto non è eccezionale. Il numero legale lo si raggiunge spesso solo dopo parecchi attesi, a volte anche di un'ora, oppure dopo un lungo giro di telefonate e magari dopo aver reperito al proprio domicilio qualche consigliere più sciente».*

Nell'ultima seduta ricorda Riccardo Cecconi, c'è stata un'attesa di oltre 40 minuti, rivelatasi poi completamente vana. *«A questo punto viene da chiedersi — continua il comunicato — perché certe persone accettano di farsi eleggere o nominare in questi organismi».*

s. b.

Riuniti in assemblea a Genova, hanno chiesto drastici provvedimenti

Gli spedizionieri partono all'attacco

«I portuali ricevono lo stipendio un mese lavorare solamente otto giorni»

GENOVA — «Il porto sta colando a picco. Le nostre aziende sono senza lavoro. Il grido d'allarme viene questa volta dall'assemblea dell'Associazione degli spedizionieri di Genova: 350 aziende, ed altre ottanta concentrate fra Savona e La Spezia. L'analisi che, ieri, ha fatto Guglielmo Cassottano, presidente degli spedizionieri, arriva a conclusioni drammatiche, da ultima spiaggia: parte dalla crisi dei traffici «che miete vittime anche nel campo armatoriale», critica perdurare la paralisi un'assurda rendita di posizione, afferma che le tariffe sono intollerabili nonostante qualche miglioramento ci sia stato, denuncia gli effetti devastanti che il collasso del porto sulle categorie produttive del terziario.

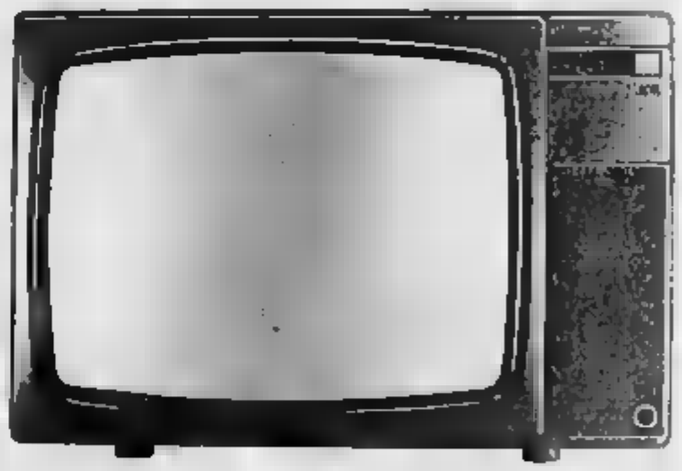
E fornisce queste cifre da bancarotta: il Consorzio autonomo del porto ha avuto un disavanzo di 30 miliardi nel 1982 e quest'anno si aggira verso i cinquanta miliardi. Gli spedizionieri lavorano un immediato cambiamento di gestione portuale e notano che dal comparto dei lavoratori «non arrivano segnali che facciano sperare in una reale volontà di cambiamento».

«Invece di creare, come in altri scali, strutture snelle che vadano incontro alle esigenze delle navi e delle merci — ha detto Guglielmo — siamo dominati dalla burocrazia, dalla lentezza operativa, dai costi aggiunti». Il governo ha disposto l'esodo di personale in eccesso, ma gli spedizionieri che il «taglio» 1500-2000 lavoratori circa (fra Consorzio e Compagnia unica merci varie) non è sufficiente. Soprattutto, bisogna ottenere che l'istituto del salario garantito non continui ad essere del tutto parassitario.

Oggi oltre cinquemila portuali mediamente pagati con lo stipendio di un mese per sole otto giornate di effettivo impiego. Insistono gli spedizionieri: «Quante cose si potrebbero fare se le circa ottocentomila giornate-uomo pagate, fossero anche lavorate?».

Per fronteggiare la situazione, ormai sotto i tiretti di guardia, gli spedizionieri propongono la concentrazione delle loro aziende una «centralità operativa», sia per aumentare la forza contrattuale sia per ottenere rate di nolo marittimo e terrestre più convenienti. I consorzi possono ottenere riduzioni di costi in tutti i servizi e finanziamenti agevolati.

g. c.



Il braccio.
E la mente.

DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Il liquame invadendo il parco

E la fogna uccide i giardini Hanbury

La rete è quella della frazione Grimaldi - Si attendono interventi - Intanto la zona è abbandonata

VENTIMIGLIA — I giardini Hanbury, in località La Mortola di Ventimiglia, continuano la loro difficile esistenza, anche se la sovrintendenza ai monumenti della Regione sta effettuando lavori di straordinaria manutenzione, come il rifacimento di alcuni muri e la messa a punto, quasi ultimata, dell'impianto idrico e di quello elettrico, che erano ormai diventati decrepiti.

Inoltre, si è provveduto all'iniziare, ed è già in avanzata fase di realizzazione, un impianto antincendio, che darà una certa garanzia di salvaguardia in caso che il fuoco dovesse fare la sua comparsa.

«Però — ha detto il dottor Campodonico, direttore dei giardini — l'iter burocratico iniziato nel 1979 col passaggio dei giardini all'Università di Genova non è ancora completato, anche se qualche passo avanti si è fatto. Non è stato così ancora possibile risolvere i problemi del biglietto per l'ingresso, che attualmente è libero a tutti. Quindi — ha continuato il direttore — oltre alla perdita di denaro, c'è un movimento di persone, specie nella stagione attuale, che non fa i giardini come strada poco confortevole, con conseguente ulteriore abbandono di carta ed altro, che lasciano la pineta».

Altro neo è il tombino della fognatura comunale della frazione Grimaldi e di Mortola, che spesso trabocca invadendo con le acque nere alcuni viali. Da quando esiste questo problema? «Dall'agosto dell'82, e lo stesso — prosegue il dottor Campodonico — ho segnalato il fatto all'autorità comunale, ma solo di recente mi è stato risposto che quando sarà ultimata la nuova rete fognaria, il cui progetto è già in fase avanzata di approvazione, si provvederà».

E intanto le acque nere continuano a fuoriuscire. Certo che quest'estate, quando la marea di villeggianti si riverserà nelle varie abitazioni di Grimaldi e Mortola, il problema si riproporrà con urgenza. «Purtroppo c'è il fatto che se esistesse ancora e si apprezzerà, ci vedremo costretti, per questioni di igiene, anche a chiudere i giardini» ha concluso il dottor Campodonico.

Italo Merlo

Cinque sotto inchiesta a Ventimiglia

SAVONA — Cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate dall'ufficio istruzione di Savona ad altrettanti medici dell'ospedale di Ventimiglia. Sono: Emilio Bianchi, Paolo Raffa, Matteo Scriva, Pietro Trucchi e Giuseppe Romano.

Gli avvisi di reato parlano di «concorso in omicidio colposo» per la morte di Rocco Trimboli, 23 anni, muratore, colpito da un proiettile di pistola sparato contro di lui da Rocco Pangallo, con la carriera per omicidio volontario.

La magistratura avrebbe ravvisato, dopo aver disposto il sequestro delle cartelle cliniche, presunte mancanze nell'assistenza del giovane che morì il giorno dopo all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

Tira il disco e colpisce un atleta

IMPERIA — Sfiorata la tragedia al campo d'atletica Prino di Imperia. Un giovane atleta francese, Siron Schaedler, 25 anni, è stato colpito da un «disco» lanciato da un suo compagno.

Fortunatamente, raggiunto dall'oggetto solo di striscio, ha riportato lievi ferite guaribili in pochi giorni.

Ieri, sfiorata la tragedia

Il giudice al Casinò non spaventa i giocatori

Ieri, la prima giornata di sequestro, incassati milioni (quattro più dell'anno scorso)

Semeria, De Francisi e Fucini hanno annunciato che limiteranno l'amministrazione - Allo studio iniziative per incrementare giochi e attrazioni - Intanto è arrivato l'atteso telex del ministro: Rognoni «prende atto» della decisione del tribunale - Scongiurata così la possibilità di denunce

SANREMO — Ieri la prima giornata del sequestro del Casinò è trascorsa senza traumi, per i locali della casa da gioco e per gli incassi. Le roulettes hanno infatti introitato 60 milioni di lire. Il 28 marzo dello scorso anno in casa aveva guadagnato 4 milioni in meno. Il temuto crollo psicologico dei patiti dell'azzardo di fronte ad un magistrato nell'insolita veste di «patron» dei tavoli verdi quindi, non c'è stato.

Forse non ci saranno neppure strascichi giudiziari per i tre «custodi sequestratari» che 48 ore al timone delle roulettes per conto del tribunale Antonio Semeria, Natalino De Francisi ed Ennio Fucini, sulla cui testa pesava la minaccia di possibili denunce per «gestione abusiva del gioco d'azzardo». Ieri mattina hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno saputo che il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, aveva avuto notizie dal Viminale in merito all'azione del dott. Renato Viale. Il ministro degli Interni, Rognoni, infatti, ha inviato un telex ai tre rappresentanti del magistrato e, per conoscenza, al sindaco Osvaldo Vento

Berlotti entra al Casinò

Testualmente vi si legge: «In relazione a quanto prospettato dalle loro signorie (Semeria, De Francisi, Fucini, n.d.r.) con telex in corrente mese lo prendo atto del provvedimento del presidente del tribunale, dott. Renato Viale, datato 19 marzo, autorizzativo del sequestro giudiziario dell'azienda Casinò e loro nomina a custodi sequestrari limitatamente al periodo del sequestro».

Non una parola di più. Anche se non si tratta di una vera e propria autorizzazione a gestire il Casinò, Semeria e compagni ora sono più tranquilli. Ieri hanno avuto anche un primo incontro ufficiale con i giornalisti e hanno fatto il punto della situazione. «Desideriamo — hanno dichiarato — dare un'immagine manageriale del Casinò anche se c'è un sequestro in atto. Il presidente del tribunale ci ha dato 7 giorni di tempo per riferire sullo stato reale dell'azienda e sulle iniziative ritenute più opportune per migliorarne la conduzione. Siamo messi al lavoro e riteniamo di poter fornire dati precisi al dott. Viale entro mercoledì prossimo».

Nel capperlo a cilindro dei tre «custodi» oltre a spettacoli e gare di ciondo con grossi premi in palio per attirare nuovi giocatori, si sarebbero soprattutto due intenzioni: l'immediata riapertura dei giochi americani (chiusi subito dopo il blitz della polizia e gli arresti in massa di croupiers e clienti disonesti) e l'assunzione di nuovo personale.

«Il Casinò — hanno dichiarato De Francisi, Semeria e Fucini — è fatto di tante cose, dalle serate di gala al ristorante, alle attività culturali, al night, ma su tutto c'è il gioco. E' lui solo a produrre. Quindi deve essere privilegiato». E lo, per il momento, hanno voluto entrare nei dettagli ma hanno lasciato intendere di avere le idee chiare e di non essere propensi a perdere tempo. Semeria e De Francisi sono vecchie conoscenze del Casinò, in pratica dovrebbero gestire tutto. Anche se sotto bandiere diverse e se oggi, per dirla in chiave calcistica, giocano con la maglia ed i colori del tribunale dopo avere indossato quelli del Comune, conoscono a memoria la partita.

Ieri mattina sul Casinò ha preso posizione anche la Cgil. Il suo segretario provinciale, Lorenzo Trucchi, ha spiato parole severe nei confronti della giunta, rea di avere «partorito il sequestro» con la sua incapacità di amministrare. La Cgil nel riproporre ed auspicare un «Casinò in mano ad una gestione pubblica trasparente e all'altezza» prima di carrozzoni» si è detta seriamente preoccupata per i risvolti negativi che l'attuale tipo di conduzione delle bische potrebbe avere nell'economia turistica dell'intero Ponente ligure.

F. b.

Nuova radio (privata) a Vallecrosia

VALLECROSIA — E' nata una nuova emittente radiofonica privata. Si tratta di «Radio National Riviera», con sede a Vallecrosia in via Romana 33. Trasmetta sui 97,700 e 101 megahertz, tutti i giorni dalle 8 alle 22.

L'emittente inizierà inaugurata nei giorni scorsi, con l'intervento del sindaco Roberto e di altri amministratori. Vi lavorano circa 15 persone.

(c. d.)

Nonni-vigile a Imperia

IMPERIA — L'esperimento dei «nonni-vigile» è stato positivo. Anche quest'anno il Comune ha deciso di utilizzare complessivamente 20 persone per i servizi di vigilanza davanti alle scuole.

L'attività è di supporto agli spettacoli al teatro comunale, accompagnamento di bambini dalla piazza alle scuole e altro in collaborazione con l'assessorato alle manifestazioni e alla cultura.

(c. d.)

Una brutta favola

SANREMO — *Il Casinò è diventato una favola. Brutta. L'Italia intera ride quando è nato più che bisognerebbe di polveroni e scandali. Da tre mesi si sta sprecando anche di ridicolo. Basta radiografare un attimo la situazione attuale per intuire le dimensioni del dramma.*

Il Casinò è sotto sequestro giudiziario. Palazzo Bellevue alla vigilia una crisi. Le «roulettes» girano in nome del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, che ha dato incarico a «tre custodi sequestratari» di vegliare ed operare materialmente sull'azienda delle «fiches».

C'è un conte, Giorgio Borletti, e c'è un ingegnere, Michele Mario, che reclamano entrambi la gestione della Casa da gioco fino al 1998. Insieme — ma ciascuno per proprio conto — hanno partecipato il 25 gennaio scorso alla gara d'appalto, indetta dal Comune, per diventare «patron» del Casinò dei Fiori Prima Mario, poi Borletti sono stati esclusi dalla gara. La giunta municipale, nel tentativo di sanare la situazione, eliminare polemiche e riuscire a fare una seconda asta, ha annullato la delibera con cui era arrivata all'appalto di pennello.

Il conte e l'ingegnere, però, non hanno fatto marcia indietro, non si sono dati per vinti, anzi si sono gettati, senza esclusione di colpi, in battaglia per ottenere il dominio delle «roulettes». In mezzo al polverone, come il mitico gigante dai piedi d'argilla, sta per impelagarsi il Comune.

Come andrà a finire? Come e perché tutto è cominciato? Di solito i bilanci nascono dalla miseria. Qui è accaduto il contrario. Il caso affonda le sue radici nel benessere, nella facili fortune che ogni anno il Casinò, nonostante tutto, riesce a produrre.

La dc e i partiti di maggioranza anche per aver dato vita a una speciale «Commissione Casinò» che non solo non ha saputo gestire l'appalto, ma ha fornito gravi sospetti sull'intera operazione. L'opposizione, per altro preferita la strada della «spettatore inerme». Invece di entrare direttamente, con forza e responsabilità, nel vivo della questione, i mezzi senza dubbio non mancavano.

Risultato? Ci sono giuristi, economisti, super esperti nella disperata ricerca di una soluzione onorevole per tutti, o di un compromesso. Sembra persino di cavalcare un barile di polvere da sparo.

L'opinione pubblica è certa. Prima c'era una casa da gioco retta dal Comune, si voleva trasformare un pezzo privato con la bacchetta magica e al suo posto è arrivato il sequestro del tribunale. Qualcuno comincia a temere, legittimamente, le ire del ministero dell'Interno e la decisione drastica di chiudere il Casinò per eliminare alla base incompetenze, guerre di poltrone e presunti illeciti. Il futuro è tutto altro che roseo.

Roberto Basso

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO
TEATRO ARISTON
RASSEGNA
SANREMO 1983
31 marzo - 1° aprile
LO SPAZIO DI
21 aprile parata di
4 maggio BALLETTO SPAGNOLO
DI MARIO
16 maggio BALLETTO di ROLAND PETIT
Prezzi per gli spettacoli del 31 marzo - 1° e 21 aprile - 16 maggio
PLATEA 1° settore L. 30.000 GALLERIA L. 10.000
PLATEA 2° settore L. 20.000
Per lo spettacolo del 4 maggio
PLATEA 1° settore L. 15.000 PLATEA 2° settore L. 6.000
GALLERIA L. 3.000
Abbonamenti alle Manifestazioni
PLATEA 1° settore L. 70.000 PLATEA 2° settore L. 40.000
GALLERIA L. 15.000
Abbonamenti ridotti per insegnanti e studenti
PLATEA 2° settore L. 30.000 GALLERIA L. 10.000
Prenotazioni e vendita: Teatro ARISTON - Tel. 0184-71.071

Continua l'inchiesta sui problemi della viabilità nel capoluogo

La ex ferrovia salverà Imperia?

Tutto il centro città congestionato dalla mancanza di posteggi - A complicare le cose ci sono anche le mostre viaggianti - E fra poco arriveranno altri 11 cantieri

IMPERIA — Le principali strade di Imperia sono sconvolte per i lavori di fognatura e dell'acquedotto del Roja: se transitare per le vie cittadine, in questi giorni, è arduo, per la presenza di sei cantieri di piena attività e altri undici stanno per aprire, stando a quanto ha promesso il sindaco Scajola), trovare un parcheggio è problema di sempre, perché le difficoltà, per quanto maggiori del solito, non sono certo cominciate adesso.

Imperia è una località industriosa e ricca, come dimostrano gli oltre miliardi depositati nelle sue banche. Le automobili abbondano, sono di grossa cilindrata: al vertiginoso aumento del traffico, però, anche per evidenti scompensi di pianificazione del territorio, non ha corrisposto l'individuazione di aree da destinarsi a posteggio. Ogni mattina, per chi opera nei centri urbani di Oneglia o Porto Maurizio, scovare un «buco» diventa un dramma.

La soluzione del parchimetri, impostata male e peggio, non ha assolutamente funzionato, anzi ha contribuito a complicare le cose.

Occorre rimboccarsi le maniche, e agire al più presto, prima che la situazione, già grave, esploda definitivamente. Quali rimedi prendere, dunque, mentre cresce la rabbia degli automobilisti? A lunga scadenza, esiste l'intenzione di sfruttare le aree rese libere dallo spostamento a monte della ferrovia, e si pensa di realizzare un autoporto in Valle Impera, per sbarrare al lungomare Vespucci e alle portuali l'ingombrante presenza di «Tir» e di altri mezzi pesanti.

Sono progetti necessari anche nel programma triennale '81-83 delle attività del Comune, ma se ne parla da tempo immemorabile, ed è ragionevole supporre che, per giungere a fasi concrete, bisognerà attendere ancora molto. E allora? Certamente, i responsabili municipali si sono posti all'opera per trovare una soluzione, che allevi gli attuali disagi anche se provvisti di un bollo rotondo e sicuro, con lo stemma di Imperia, e la scritta «Amministrazione comunale», c'è da ritenere che, qualche volta, persino assessori, consiglieri e funzionari restino invischiati nelle trappole del traffico e della carenza di parcheggi.

A Oneglia, alla fine di via De Sonnaz, il capiente posteggio già condotto dall'Impresa una personale scelto tra pensionati, scaduta la convenzione è stato affidato all'Amat. E un polmone pericolosissimo, va sfruttato guardandosi bene, come si pensa, di mercato coperto di piazza Doria forse assegnata una sede più idonea, l'abbattimento dell'antiquata struttura permetterebbe di ricavare uno spazio vitale.

(3 — Continua)

Anziana rapinata

ARMA DI TAGGIA — Approfittando per una distrazione sua vittima, ha rubato una pensionata denaro e gioielli. Protagonista dell'episodio una giovane tossicomane, Mara Conio, 24 anni, abitante a Arma in via Colombo.

La ragazza, insieme con una complice non identificata, si è presentata alla porta dell'appartamento di una pensionata, in via Stazione.

Mentre l'amica intratteneva la donna, mostrandole alcune famiglie, Conio si è impossessata di circa 50 mila lire e alcuni gioielli.

Quando la pensionata si è accorta del furto, si è rivolta ai carabinieri, che hanno rintracciato la giovane, denunciandola per furto.

Parla Angelo Francioni, del primo circolo di Imperia

«E' una congiura dei maestri» dice il direttore contestato

IMPERIA — Parla Angelo Francioni, il direttore didattico del 1° circolo contestato duramente dalla maggioranza insegnanti, del personale docente, dei genitori, dei sindacati provinciali: «Deve andarsene subito», hanno detto martedì mattina al provveditore Macaluso durante lo sciopero al quale ha aderito «circa al 90%» (secondo i sostenitori), il 70% in base ai calcoli della direzione.

«E' una congiura, un'alleanza fra gruppi autoritari di sinistra e della destra, con accuse infamanti anche sul piano personale — risponde Francioni al lunghissimo elenco di contestazioni — per toccare il fondo di marca solo che mi siano dei figli. Mi oppongo a questa china di intolleranza di sapore medioevale, in nome della convivenza civile basata sul linguaggio e sul dialogo. I miei avversari non cercano la discussione, un punto di incontro: il loro unico linguaggio è il mio esilio. In questa situazione mi difendo facendo, come sempre, il mio dovere».

Fra le tante accuse, che riguarda l'omissione di atti d'ufficio, «il direttore non ha convocato il collegio dei docenti richiesto da oltre un terzo dei suoi componenti». Spiega Francioni: «Non c'erano motivi urgenti per riunirlo, hanno tentato un colpo di mano antidemocratico: in ogni caso, prima del collegio docenti era necessario convocare il consiglio di interclasse con genitori e insegnanti. Ho chiarito la mia decisione in una dettagliata nota informativa inviata in provveditorato».

A proposito della mancata sospensione d'atti d'ufficio (relativa al pagamento delle festività soppresse), precisa: «Ho inviato il bordo inferiore di uno stampato dove, sotto la firma degli interessati, erano state apposte frasi irriguardose nei miei confronti».

Angelo Francioni ricopre l'incarico di direttore del 1° circolo dal maggio dell'82 «per sensibilizzare la scuola a tempo pieno» dicono i suoi avversari. «Non è vero che ero in pensione — aggiunge Francioni — per scelta mia subito presentai domande di dimissioni nel '68-'69».

Quattro anni fa, nelle vesti di genitore (suo figlio frequentava una classe a tempo pieno del 1° circolo) è stato al centro di un'altra clamorosa vicenda. «Poi — continua — feci domanda di rientrare e il ministero decise l'assegnazione provvisoria, un anno, a Sanremo». Anche qui nuove polemiche.

Nell'agosto successivo, da Roma gli comunicarono il trasferimento a Pontelambro (Como). «Ma dopo un mese il Tar, in attesa della "sentenza" definitiva, ha sospeso il provvedimento e a maggio sono rientrato a Imperia, nel posto che mi spetta di diritto».

Una vicenda complicata di cui si riparlerà mercoledì, al rientro dalle vacanze.

m. f.

Un assessore, Pietro Isnardi, ha lanciato l'idea di sovvenzionare un complesso

Nascerà una banda targata Imperia?

L'iniziativa per riunire i migliori elementi ragazzi appassionati di musica - Difficile selezione

IMPERIA — Sono circa 200, in provincia di Imperia, i giovani al di sotto dei 17 anni che si impegnano nell'attività musicale. «Perché non radunare i migliori di un solo complesso, per tenere concerti sponsorizzati dall'amministrazione provinciale?» si è chiesto l'assessore Pietro Isnardi. E' nata così l'idea di una nuova banda «sponsorizzata» dalla Provincia: un'iniziativa insolita (abitualmente sono i Comuni a patrocinare i complessi di questo tipo), ma accolta subito con grande entusiasmo.

Per discutere l'argomento è stata convocata una riunione alla quale hanno partecipato i presidenti e i maestri delle 11 bande della provincia. Due direttori si sono offerti di attuare una prima selezione tra i tanti giovani appassionati. Il maestro Megetto per la zona di Ponente, e il maestro Di Sabato, per quella di Levante, faranno compiere ai più pesto «la prova d'arte» e, da quel momento, il progetto di una sola banda «targata» Provincia d'Imperia diventerà realtà.

La seconda fase prevede poi una serie di iniziative, che porterebbero il nuovo gruppo a suonare in pubblico, nelle varie località della Riviera dei fiori e dell'entroterra, sempre a spese della Provincia.

Ma come è stato dato il via all'operazione? Risponde Isnardi: «Un crescente interesse da parte dei giovani nei confronti dell'attività musicale, ci ha spinto a promuovere un'indagine per avere dati precisi sulla reale presenza dei "fermi-agera" nelle varie bande comunali della nostra provincia». Dalle cifre raccolte risulta che siano circa 200.

Prosegue Isnardi: «E' stato facile con questi presupposti pensare di istituire un solo gruppo che rappresenti l'intera provincia. Lo scopo è quello di incentivare l'impegno dei ragazzi più bravi, consentendo poi loro di esibirsi in concerto».

L'iniziativa, il classico uovo di Colombo, mai presa in considerazione prima d'ora, ha riscosso successo prima ancora d'essere attuata. Mentre la Provincia ha già assicurato i contributi necessari per provvedere alle spese di viaggio per radunare i due primi gruppi di selezionati, i 200 giovani proseguono incessantemente le prove.

Fulvio Damele

In programma dal 1° al 10 aprile

Apre a Vallecrosia il Salone Primavera

VALLECROSIA — La stagione delle mostre, a Vallecrosia, chiude i battenti con il 1°-11° salone «primavera», in programma dal 2 al 10 aprile prossimi. Verranno esposti prodotti dell'artigianato, articoli sportivi, nautica e campeggio, tutto il necessario per il tempo libero e le vacanze.

In quattro mesi si avvicendate nel padiglione delle esposizioni di via Colonnello Aprosio, sei mostre: fiori, piante in vaso, energia alternativa, sport, articoli per alberghi e, ora, l'artigianato.

Più di mille i visitatori; moltissimi gli operatori specializzati, varie esposizioni: esportatori floricoli, commercianti, industriali, albergatori, artigiani provenienti da tutta Italia e anche dalla vicina Francia, un Paese che ha mostrato un notevole interesse per questa produzione.

Il nastro inaugurale dell'«11° salone di primavera» verrà tagliato sabato mattina alla presenza del sindaco Follli e di altre autorità, comunali e provinciali.

Cinquanta gli «stands» che verranno allestiti nell'area delle esposizioni.

E. p. m.

E' scattata a Sanremo l'operazione-vacanze

— Alla vigilia delle festività pasquali, la polizia ha accentuato i controlli per scoraggiare i malviventi, soprattutto borseggiatori, che prendono di mira i turisti.

Nelle ultime ore sono state arrestate tre persone, mentre una quarta è stata denunciata a piede libero.

Le manette sono scattate per Mirko Oggioni, 22 anni, abitante a Sanremo in via Galilei, era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura dei minori di Genova, per furto. Deve scontare tre mesi e 25 giorni di reclusione. Gli agenti della volante lo hanno fermato in via Matteotti.

Ieri, sono stati arrestati due giovani, entrambi contravventori alla diffida dal frequentare la città dei fiori: sono Michele Schino, 25 anni di Bari, abitante a Genova, e Marco Ardini, 19 anni, di Reggio Emilia.

Infine è stato denunciato a piede libero Emmanuele Cranchelli, 26 anni, abitante a Sanremo in via Pascoli, per un doppio furto.

(c. d.)

Jerome

SANREMO — Si conclude oggi a Sanremo, al casino, la mostra personale del pittore Jerome che ha riscosso un buon successo; mentre al bar del teatro continua l'esposizione delle «grafidee» di Salvatore Bini, all'hotel Méditerranée (corso Cavalloti) si è aperta la mostra personale dei due pittori, Bruno Brunatto e Bruno di Castelgravio. I loro quadri rimarranno esposti fino al 30 aprile.

Viaggi

OSPEDALETTI — Continua nella galleria-studio di Regina Margherita, 29, la mostra personale del pittore torinese Aurelio Caffaratti. L'artista, che si ispira per i suoi quadri ai suoi viaggi in tutto il mondo, esporrà le sue opere fino a Pasqua.

Due

BORDIGHERA — Ultimo giorno, oggi, al «Garden shop» di Bordighera (via Pasteur, 105) personale dei «due Rinaldi», i coniugi-pittori piemontesi che presentano i caratteristici quadri in oro. L'orario è il seguente: 8,30-12,30 e 15,30-19,30.

Barbadirame

BORDIGHERA — Si apre sabato, al palazzo del Parco di Bordighera, la personale del pittore Raimondo Barbadirame. Il notissimo artista di Dolceacqua si è imposto da tempo all'attenzione della critica internazionale. Anche in questa personale i motivi ispiratori dei suoi quadri saranno soprattutto i caratteri della sua terra. Tema della mostra, infatti, è «Terra e gente di Liguria». La personale di Barbadirame rimarrà aperta fino al 17 aprile con il seguente orario: 10,30-12,30; 16-20.

«Piante»

BORDIGHERA — Nella sala Garden Shop, vernissage il 2 aprile della pittrice bordigotta Teresa Serra.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Fiori

IMPERIA — Un alessandrino, Franco Peretti, espone alla «Casbar» di via Cascione, Imperia: quadri di paesaggi, fiori, nature morte, visti con «naturalità».

Paesaggi

SAN BARTOLOMEO MARE — Francesco Della, di Torino, ha riaperto la serie delle nel salone dell'Azienda di Soggiorno: una cinquantina «paesaggi» piemontesi, della Casargus, liguri, visti in chiave impressionistica.

CASPITA!
CHE
PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo) esposizione
Da domani ore 9 Via Leonardo da Vinci sng. Via Vespucci
SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO
300 metri cubi e mobili L. 99.000
100 materassi a molle misure L. 89.000
200 divani letto L. 89.000
100 reti L. 99.000
150 letto completo matrimoniale L. 290.000
50 mobili vario L. 99.000
30 salotti L. 99.000
50 cucine gres 120 L. 99.000
12 vano componibile arredo L. 990.000
100 comodini - portatv L. 7.000
60 armadi due posti L. 99.000
30 coppie reti letto matrim. L. 99.000
50 pareti componibili L. 30.000
3 camere complete in 3 L. 990.000
6 soggiorni vari tipi L. 990.000
6 divani - letto L. 990.000
5 salotti (completo) L. 990.000
6 soggiorno ciliegio L. 990.000
5 soggiorno noce L. 790.000
10 pareti soggiorni L. 990.000
25 camerette varie finiture L. 490.000
6 camerette noce massello L. 990.000
11 camerette varie misure L. 990.000
7 camere noce L. 1.990.000
6 camere lusso L. 1.990.000
4 camere gran lusso L. 1.490.000
BICICLETTE UOMO - DONNA - BAMBINO A PREZZI FAVOLOSI
Poi: mobili a gas - elettrodomestici - cristalleria - posateria - quadri articoli per regalo - tappeti
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 KM
Tel. 0182/86.867 ANDORA

Presentato un opuscolo sulla salute

Val Bormida, troppe fabbriche pericolose

Lo studio dell'Istituto di Genova per i tumori - Sarebbero ben 400 le aziende insalubri

CENGIO — Lo stabilimento Acna, sebbene non si sia voluto creare allarmismo, è [illegible] sotto inchiesta a Carcare ieri mattina durante un convegno organizzato dalla VI Usl che ha presentato un opuscolo su un progetto per [illegible] in [illegible] nida.

Tra gli ospiti era presente il professor Leonardo Santi dell'Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova.

«Si tratta — ha detto — di una iniziativa veramente encomiabile, la prima per quanto mi risulta, in tutta Italia. Per procedere ai nostri studi abbiamo compiuto un'analisi di tutti i composti chimici usati nella lavorazione nell'interno dello stabilimento Acna di Cengio».

Tutti i dati emersi sono stati valutati da un gruppo di studio. Ne è uscito un ritratto allarmante di un'area che comprende sette comuni: Cairo, Cengio, Millesimo, Cosseria, Plodio, Carcare e Altare, dove le malattie professionali [illegible] frequenti, dove si registrano infortuni [illegible] lavoro spesso mortali, dove la maggior parte delle industrie vengono considerate insalubri.

[illegible] zona dove esiste il maggior numero di insediamenti: 187 per quasi seimila addetti, considerati insalubri di prima classe e 208 insediamenti per circa 1000 dipendenti di seconda classe.

«Con il nostro lavoro — ha precisato il dottor Franco Nizzoli, uno dei componenti il gruppo di studi — non vogliamo dare assolutamente la caccia alle streghe né criminalizzare nessuno. E' un modo nuovo per conoscere la realtà della nostra vallata e regolarci di conseguenza».

L'opuscolo è il primo di una serie. Tutti gli imprenditori della vallata infatti hanno aderito all'invito dell'Usl per collaborare.

In tutte le fabbriche verranno consegnati appositi schedari che dovranno essere corredati con il maggior numero di dati possibile. «Questo tipo di intervento — spiega il professor Santi — è [illegible] di notevole importanza sia per la modalità con cui è stato concepito sia per il significato di modello che rappresenta nel nostro Paese dove la riforma sanitaria stenta a decollare ed è decisamente stagnante per quanto riguarda i problemi della prevenzione primaria».

E. p. c.

Quasi pronta la bozza comunale per la protezione civile

A Savona nella mappa dei rischi c'è anche il disastro nucleare

Le altre ipotesi [illegible] pericolo prese in considerazione - A capo del servizio organizzativo ci sarà il sindaco - Un apposito ufficio rimarrà aperto tutto l'anno 24 [illegible] su 24

SAVONA — La [illegible] del piano comunale per la protezione civile è quasi pronta e [illegible] portata [illegible] Consiglio tra non molto. Le commissioni comunali incaricate dello studio hanno dovuto, innanzitutto, tracciare un quadro organizzativo d'assieme del servizio che non contrasti con l'attuale sistema predisposto, a livello provinciale, dalla Prefettura.

A capo del [illegible]o sarà il sindaco, che dovrà istituire un apposito ufficio, aperto 24 ore su 24 durante l'intero anno; individuare gli edifici da adibire a temporaneo ricovero di persone, preparare un piano di sgombero della popolazione, individuare tutte le attrezzature tecniche a disposizione di ditte ed enti da requisire in caso di emergenza, prevedere l'utilizzazione del volontariato, nonché l'organizzazione permanente dei servizi di coordinamento e individuare, infine, le aree da destinare ad attendamenti o installazione di roulottes.

Il nucleo [illegible] del comitato comunale per la protezione civile dovrà essere composto, oltre che dal sindaco, dagli assessori ai Lavori pubblici, all'Urbanistica, alla Polizia urbana, all'Agricoltura, al Personale, dall'ingegnere capo, dall'architetto capo, dal comandante dei vigili urbani e dal segretario generale.

L'ufficio [illegible] vigilanza e sorveglianza, che tra l'altro è previsto dalla vigente pianta organica, dovrà essere [illegible] al più presto possibile, mentre il nuovo centro operativo comunale, sempre a giudizio delle due commissioni, rappresenterà il «cervello» attraverso il quale il sindaco realizzerà gli interventi in caso di calamità naturali o disastri.

E' stata elaborata una prima mappa dei rischi e sono dieci le ipotesi [illegible] in considerazione terremoto, [illegible] moto, alluvione, incendi boschivi, calamità nella zona portuale e in quella industriale, calamità in genere, dovute anche a trasporti [illegible] pericolose, frane, nevicate e, dulcis in fundo, il disastro nucleare. Per ognuna di queste ipotesi sono predisposti specifici piani d'intervento.

In attesa, però, che l'intera macchina organizzativa diventi operante, si è deciso di assicurare un minimo di servizio di protezione che tempo[illegible]mente possa in qualche [illegible] far fronte all'emergenza.

A tutta questa serie di ipotesi di rischio se ne sono aggiunte altre durante la prima riunione delle due commissioni consiliari incaricate di realizzare in ogni dettaglio il piano d'interventi. Tra le altre cose sembra sia stato affrontato anche il problema della rete [illegible] gas di città, alla luce della drammatica esperienza di via Colombo ad Albisola Capo.

Quello [illegible] capoluogo non è un impianto certo [illegible] tra i più nuovi e quindi prenderebbe corpo l'intenzione di [illegible] muovere una serie di controlli specifici oltre a quelli di normale manutenzione che [illegible] realizza l'azienda concessionaria del servizio.

L. p.

Nuotatori di ogni età a Savona

SAVONA — Successo, nella piscina dell'Amatori Nuoto Savona a Legino, della manifestazione «Stelle e delfini», riservato a nuotatori giovani e «masters». 130 i partecipanti, dai 18 agli [illegible] anni, provenienti [illegible] da tutta Italia.

E il Priamar finirà in mano agli arcieri?

SAVONA — [illegible] arcieri reclamano il Priamar. «E' l'ambiente più confacente in tutti i sensi», dicono i seguaci del tiro con l'arco, che è uno sport tra i più antichi [illegible] mondo e che in una fortezza troverebbe la collocazione più opportuna e la più corretta scenografia.

Un paio di anni fa [illegible] le manifestazioni [illegible] Priamar, gli arcieri e i balestrieri di Ceppo avevano dato vita a [illegible] spettacolo di notevole fascino, che aveva richiamato una grande folla.

In provincia [illegible] Savona esistono tre società sportive di arcieri, una quarta si sta per costituire proprio in questi giorni. Perché [illegible] incoraggiare questi eredi di Robin Hood, e, allo stesso tempo, sfruttare le loro esibizioni a scopi turistici?

Il geometra Ugo Rossi, presidente della società «Savona Arcieri», che conta su una trentina di praticanti e che lo scorso anno ha disputato una gara allo stadio «Bacigalupo», è pienamente d'accordo. Dice: «Sino a oggi abbiamo avuto più che altro attività preparatoria e di divulgazione, rivolgendoci in particolare ai giovani delle scuole. Abbiamo bisogno di una sede e [illegible] un ambiente adatto per gli allenamenti e le gare. Il Priamar? Sarebbe il posto ideale. [illegible] richiesta in tal senso l'abbiamo già avanzata al Comune di Savona, siamo [illegible] attesa di risposta».

L. p.

E' accaduto ieri a Valloria, per bonificare la parete

Aurelia bloccata a Savona

SAVONA — Traffico interrotto ieri mattina sulla [illegible] Aurelia [illegible] tratto da Savona ad Albisola per consentire una radicale opera di bonifica alla collina che sovrasta la galleria Valloria, dalla quale lunedì pomeriggio si sono staccati alcuni massi che hanno colpito in pieno un'auto. Alcuni operai, hanno praticamente ripulito tutta la parete facendo precipitare sulla strada sassi e pietre «pericolanti». Quindi è stata completata la protezione con la [illegible] metallica e verranno ricostruiti alcuni muretti protettivi.

Il traffico ha subito notevoli disagi. Lo stop, (si sono registrate lunghissime code) sono state dirottate sulla strada vecchia, mentre gli autotreni potevano passare ad intervalli sotto la [illegible]lleria. Oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi.

(g. p. c.)

Era rimasto vittima di [illegible] incidente a Cisano sul Neva

Morto lo scultore Utescher fece la statua di Chaplin

ALASSIO — Oert Utescher, 71 anni, lo scultore statunitense da anni residente ad Alassio in via Adelaide (Villa Angela) è morto ieri all'ospedale San Martino dove era stato ricoverato in gravi condizioni la settimana scorsa.

Le ferite che si era procurato con la caduta di una cassa piena di mattoni nell'industria laterizi Zunino a Cisano sul Neva, erano troppo gravi.

Utescher era l'autore della statua dedicata [illegible] Alassio a Charlie Chaplin. Al momento dell'inaugurazione era intervenuta anche la vedova dell'attore. Al momento del [illegible] gli era accanto la moglie Anne Grundberg.

(r. ar.)

Il Consiglio a Borgio

BORGIO VEREZZI — Convocazione d'urgenza del Consiglio comunale di Borgio Verezzi, per questa sera. Le nuove elezioni bussano alle porte e importanti argomenti devono essere affrontati per tempo.

Tra questi, il piano particolareggiato della zona C/3, il piano di [illegible] nell'ambito della 167 e le relative richieste delle cooperative «Le Glare» e «Nuova Borgio», per l'assegnazione dei lotti.

Barzano discussi inoltre la sistemazione e l'ampliamento degli impianti sportivi e le perizie di variante della costruzione [illegible] ponte sul rio Botassano e per l'ampliamento delle scuole di via Vittorio Veneto.

(a. d.)

Assolto [illegible] legionario

SAVONA — Un lituano ex soldato della Legione Straniera, espulso dal corpo, per riuscire a farsi riarruolare nei leggendari reparti, aveva falsificato con un macchinoso sistema l'atto di nascita.

L'ex militare che si chiama in realtà Domenico Blas (arruolato sotto il falso nome di Dario Scotti) si era presentato [illegible] Comune di Loano, e aveva iscritto nel registro dei nati nel 1940 il nome [illegible] un sedicente Domenico Biancamano.

Dopo [illegible] ricerche l'Interpol aveva scoperto che non esisteva, né in [illegible] né in Italia, nessuno con quel nome.

L'ex legionario, che ha una vita avventurosa alle spalle, era stato così incriminato per falso in atto pubblico e rinviato a giudizio.

I giudici sono stati comprensivi, anche per l'ingenuità del falso: lo hanno assolto perché il fatto non costituisce reato.

(m. nu.)

Approvata in Consiglio comunale l'opera di privati per un silo sotterraneo

Il suolo di Loano «mangerà» 580 auto

Verranno costruiti anche [illegible] salone di esposizione per vetture e un bocciodromo - Costo complessivo: 5 miliardi

LOANO — Un silo sotterraneo con 580 posti auto, unitamente ad un salone per esposizione auto, un bocciodromo [illegible] interno [illegible] cinque miliardi) [illegible] stati approvati l'altra sera dal Consiglio comunale di Loano.

Il complesso, progettato da un privato, dovrebbe sorgere in via Matteotti, zona in cui esisteva il pallone pressostatico [illegible] del basket e dove tuttora la [illegible] della bocciofila che verrebbe conglobata e ristrutturata.

Hanno votato a favore 15 democristiani, il missino (assente il [illegible] Litarelli, liberale) e i socialisti [illegible] pur [illegible] la riserva di valutare la convenzione per [illegible] gestione dei parcheggi.

Hanno espresso voto contrario comunisti e repubblicani che, pur [illegible]videndo la [illegible] dell'opera in tema di parcheggi, non ritengono urbanisticamente possibile un insediamento privato (autosalone ed officina) [illegible] un'area destinata a servizi pubblici (zona F/4). «Proprio per rendere legittima la realizzazione — hanno detto il sindaco Garrassini ed il capogruppo democristiano Rembado — *proponiamo una variante al piano regolatore*».

Uno [illegible] consente la costruzione di due piani di [illegible] mq ciascuno, in superficie [illegible] costruisce un salone di 625 mq per 4300 mc [illegible] adibirsi a esposizione auto, officine e parcheggi. Gli altri impegni assunti dai presentatori del progetto consistono nella cessione al Comune di [illegible] metri quadrati di area, la costruzione [illegible] bocciodromo con [illegible] campi (otto coperti), una tribuna e la ristrutturazione della sede della bocciofila ed i relativi servizi. Spazi residui a verde.

Il Comune otterrà infine 40 posti auto gratuiti, 300 posti riservati per parcheggio a rotazione (gli altri potranno essere venduti); trasporto del materiale di scavo nelle discariche indicate dall'amministrazione.

Il progetto del silo sotterraneo [illegible] in una serie [illegible] varianti al piano regolatore che sono state esaminate dopo [illegible] la commemorazione [illegible] consigliere Giuliano Giuntardi (pci), deceduto il 4 marzo [illegible], e la surroga con Ezio Borghi che ha accettato.

Le principali varianti riguardano [illegible] premio in volumetria, per esigenze tecniche e funzionali, [illegible] edifici esistenti (15 per cento fino a 500 mc; 10 per cento fino a 1000 mc; [illegible] per cento, ma con [illegible] vieto [illegible] frazionamento e limitatamente ai primi [illegible] mc, per gli edifici di maggiori dimensioni).

[illegible] prospetta poi l'accorpa[illegible] di aree agricole non contigue, con vincolo di asservimento, per consentire edificazioni agricole fino a 500 mc; un premio del [illegible] per cento in volumetria, ma [illegible] sopraelevazioni e con un vincolo decennale per strutture ricettive che sorgano o si ammodernino al di fuori della zona alberghiera (C/3).

La proposta è stata criticata dal gruppo comunista e dal [illegible] sostenendo la necessità di completare preventivamente la zona C/3.

Malgrado un'inversione dell'ordine de[illegible] è stata rinviata di [illegible] ore la discussione sulla richiesta di un gruppo di giovani che da tempo desiderano un ambiente per attività culturali. Alcuni hanno inscenato in aula una contestazione con cartelli.

La proposta al Consiglio era avanzata da comunisti e socialisti, verte sulla questione da tempo dibattuta dell'assorbimento dell'asilo «Leone Grossi», in gravi difficoltà finanziarie. L'Istituto paga quattro dipendenti, ma introita solo [illegible] all'anno, riferiti alle rette pagate dai bambini. Il suo passaggio al Comune, per avere un bilancio adeguato non fu possibile in occasione dell'accorpamento delle Ipab. Si pensava di ricorrere [illegible] una legge del 1890 per poter legittimare l'operazione.

La propos[illegible] è completa con l'ipotesi di trasferire l'asilo presso la scuola materna «Simone Stella», trasformando il «Leone Grossi» in un centro protetto.

Giuseppe Morchio

Loano. La piazza sotto cui sorgerà il parcheggio (Telefoto).

La moglie ha scoperto il cadavere

Il penoso suicidio d'un uomo a Finale

FINALE LIGURE — A Finale Ligure lo conoscevano tutti, con quella [illegible] inconfondibile carrozzella a motore e la voglia incessante di parlare con chiunque. Alla fine però non ce l'ha fatta a sopportare il peso di una malattia, irreversibile, che [illegible] gli dava speranze.

Mario De Cocco, 46 anni, piazza Deledda 4, in un momento di disperazione si è così tolto la vita impiccandosi [illegible] palanchino che [illegible] era fatto mettere in cucina per essere il più possibile indipendente.

In quella posizione, verso le 17,30 dell'altro giorno, cioè circa un'ora dopo, lo ha trovato la moglie Anna Dunbar, di origine scozzese, e per il dott. Serrato, subito accorso, non è rimasto che constatarne il decesso.

Mario De Cocco, era sposato da vent'anni con la signora Anna. Dall'unione erano nate due figlie, lavorava come collaudatore presso le Industrie Piaggio.

Da allora si era dedicato a [illegible] anche con impeto, in una lotta a favore degli handicappati come lui.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di S. Biagio a Finalpia.

a. d.

Mario De Cocco

Una perizia per la vasca a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Avrà problemi di stabilità la nuova vasca di accumulo [illegible] acqua potabile in località Concezione, attualmente in fase di realizzazione?

A rispondere alla domanda è stato chiamato lo studio Geosil Scarpati di Alassio su esplicita richiesta del progettista dell'opera, l'architetto Paolo Romano, di Albenga.

(r. ar.)

Passeggiata in consiglio ad Andora

ANDORA — Il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di contrazione di un mutuo di 120 milioni per la costruzione della nuova passeggiata a mare di Ponente.

L'opera pubblica [illegible] uno sviluppo lineare di 150 metri e una larghezza di circa 20 metri e sarà pavimentata con adatto rosso. Sono previste anche aiuole e zone verdi.

Gli operatori più vecchi temono lo stallo e la crisi del settore

«J'accuse» del porto di Varazze

Chiamato in causa anche il Comune - Il lavoro di venti aziende artigiane nello scalo da anni

VARAZZE — L'Assoiport di Varazze, l'associazione che riunisce operatori e lavoratori del porticciolo, nell'occasione del rinnovo [illegible] cariche sociali dopo [illegible] vita, [illegible] posto in particolare l'accento sul problema area portuale. Cantieri Baglietto.

«Anche noi — dicono all'Assoiport — *soffriamo di questa situazione, fatta di promesse infondate, di rentilati, possibili sviluppi che dovrebbero portare finalmente ad un miglioramento dell'attività. Purtroppo per noi dobbiamo constatare un continuo regresso della situazione economica generale, la mancanza di strutture idonee e di aree di lavoro atte alla ricezione di imbarcazioni dai 12 ai 20 metri. Questa è infatti la fascia in cui gli operatori potrebbero lavorare con successo, con contenimento [illegible] costi e risentendo [illegible] maniera minore dell'attuale crisi.*

Poi, con tono anche polemico, l'Assoiport chiama in causa il Comune: «*Speriamo vivamente* — dicono i responsabili dell'associazione — *che il Comune rispetti gli impegni che sta assumendo. In questo senso, riteniamo che le autorità debbano finalmente prendere in considerazione la nostra organizzazione, che [illegible] gruppo vanti titolari di aziende artigiane e commerciali operanti nell'ambito portuale. Tra l'altro, tutte le concessioni ai dalesi in passato dalla Capitaneria di porto per ora non sono state rinnovate, in attesa proprio dell'ampliamento del porto. Speriamo che nel frattempo non avvengano fatti nuovi e che le concessioni siano, come è logico, assegnate ai vecchi operatori che da sempre lavorano nell'ambito portuale*».

Per il 1983 il consiglio direttivo dell'Assoiport sarà retto da Gaetano Fazio, Giorgio Bagnasco e Adolfo Ferrando. «Ci auguriamo — sostengono i membri [illegible] direttivo — *che [illegible] prosecuzione delle attuali attività non venga subordinata a spese eccessive o favore della società concessionaria dell'ampliamento portuale. Riteniamo che il Comune debba operare una convenzione specifica nei riguardi di tutti gli operatori che sono da anni la linfa vitale del porto di Varazze*».

r. bg.

Corso di foto in programma a Savona

SAVONA — Il Circolo fotografico [illegible] ha organizzato un corso di fotografia che s'inizierà il 12 aprile e si concluderà a luglio. L'iniziativa [illegible] patrocinata dalla [illegible] Fotografia.

(m. nu.)

Il 10 aprile su undici chilometri

Tra gli ulivi savonesi il «clou» delle marce

SAVONA - Il 1983 sarà sicuramente un anno importante per la «Cantonata tra gli ulivi», la marcia non competitiva organizzata per domenica [illegible] aprile dall'Atletica Savona in collaborazione con la Circoscrizione, col Circolo Culturale «A. Artisti» e con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Nella stagione in cui tradizionalmente si festeggia la Marcia delle Civiche Libertà di Savona che la Cantonata tra i Sentieri Dantechi di Noli, la manifestazione allestita dal sodalizio sportivo savonese diventa il «clou» della specialità. La «Cantonata tra gli ulivi» è giunta quest'anno alla quarta edizione. In passato raccoglieva anche a causa delle condizioni spesso sfavorevoli dei tempi 300 - 400 iscritti. Questa volta, l'obiettivo è molto più alto «Speriamo — dicono gli organizzatori — *di raddoppiare le cifre del passato. Se poi arrivassimo al migliaio, per noi sarebbe il massimo*».

Perché «Cantonata [illegible] ulivi»? Soprattutto perché il tratto di costa tra Albisola e «Stava di Beo», e poi dal Bosco delle Ninfe fino alla Villetta, è ancora un vero e proprio attraversamento di uliveti. Il percorso, che [illegible] di circa 11 chilometri, occhiera, dell'Ardillo, S. Giacomo, via Famagosta, Ospedale di Vallorla, Albisola Mare, Cimitero nuovo di Albisola Mare, Strada della Colletta, Stava di Beo (dove c'è il ristoro), via S. Lorenzo, Via Italica, via N. S. di Loreto, Traversa Cappuccini, piazza Ameglio, via dei Viadi, S. Giacomo (con il traguardo e il ristoro finale).

Si tratta di un percorso ampiamente collaudato

r. bg.

Il pci accusato di demagogia

Spotorno: la dc polemica sulla «vicenda-farmacia»

SPOTORNO — Ormai chiusa la vicenda dell'apertura della farmacia stagionale, la dc, come già ha fatto in Consiglio comunale, la pentire la propria voce. «*Si apre la succursale estiva* — spiega Antonio Fazio, [illegible] consigliere — *con ben quattro anni di ritardo e tutto grazie all'impuntatura del pci per avere a tutti i costi una farmacia comunale*».

Sin dalle prime battute del progetto, la [illegible] aveva infatti manifestato le proprie perplessità per un'operazione di questo genere, dato che Spotorno non supera i cinquemila abitanti.

«*Si apre* [illegible] — continua l'esponente dc — *che [illegible] legge lo dovrebbe impedire e quindi tanto valeva cercare subito l'accordo con il privato, risparmiando così quattro anni di attesa e soprattutto più di cento milioni tra ricorsi al Tar, arbitrati, affitti di locale, medicinali*».

In definitiva, secondo la minoranza, si è voluto percorrere, per pura demagogia, una strada che era destinata all'insuccesso. Positiva invece la posizione della minoranza per quanto riguarda il piano culturale.

«*Dubbi* — conclude Fazio — *perché in un comune turistico come Spotorno, un programma che non sia solo culturale, come quello che ci è stato presentato, rischia d'incadrare terreni di stretta competenza dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda autonoma, creando così inutili sovrapposizioni, come, ad esempio, l'organizzazione del Festival di musica contemporanea che esula dal compito dell'assessorato di Ferrando*».

a. d.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona

Il Comune di Albissola Marina intende, anche con licitazione privata, per l'appalto dei lavori «Manutenzione canino stradale».

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'Art. 1 [illegible] legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo dell'appalto, soggetto a ribasso ammonta a Lire 87.793.500.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla [illegible] facendone apposita istanza, in bollo, [illegible] di Albissola Marina.

[illegible] istanza dovrà pervenire agli Uffici comunali entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 aprile 1983.

Alla suddetta istanza le imprese dovranno allegare la scheda che sarà circolare prefettizia del 28-3-1983 (antimafia).

Copia di tale scheda è disponibile presso l'Ufficio Tecnico.

La richiesta di partecipazione [illegible] vincolante per l'Ente appaltante.

IL SINDACO
Franco Cervetto

A Savona
Impresa
vende alloggi
nuovi facilitazioni d'acquisto costruzione moderna presso nuova stazione FF.SS.
Tel. 019 21.061 ufficio [illegible]

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove tutto libri
dà di più

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON [illegible] L'ARANCISSIMA
TELEX 210543
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
TEL. 0182/53.536 - 53.540

Domenica l'Eccellenza riposa poi le ultime sei giornate di fuoco

Entella e Sestri attendono lo sprint per giocarsi il primato e la salvezza

I biancocelesti, imbattuti da 13 gare, decisi a recuperare lo svantaggio dalla vetta

— Uscita, sia pure inaspettatamente, dalla Coppa Italia, l'Entella concentra tutte le sue attenzioni sul campionato, cercando di concludere nel migliore dei modi una stagione che ha già regalato parecchie soddisfazioni ai propri sostenitori. Le polemiche e sono lontanissimi, sepolti nei ricordi da una serie di risultati utili che è davvero entusiasmante.

I non perdono in campionato dal 27 novembre scorso (ora l'11ª giornata del girone di andata), quando vennero condannati rete (1-0) derby con i «cugini» del Rapallo. Da l'Entella ha inanellato una serie di 13 risultati favorevoli, risalendo posizioni su posizioni in classifica, con una cavalcata veramente inarrestabile.

Attualmente l'Entella è quarta, a quota 23, ed accusa cinque lunghezze di ritardo nei confronti capolista Mameia. A sei giornate conclusione del campionato, sembra quindi problematico colmare tale svantaggio e raggiungere la promozione.

«Ci arrenderemo solamente quando la matematica non ci concederà più speranze — dice il presidente Chiesa —; continueremo a lottare con la massima determinazione. Giocheremo ogni partita con l'obiettivo vittoria e i conti li faremo all'ultimo».

Il campionato adesso osserverà un turno di sospensione per le festività ; alla ripresa, l'Entella andrà nella Fossacco, altra formazione

a Lavagna i toscani — ultima Chiesa — li scavalcheremo in classifica, ottenendo un prestigioso sulla posta. Sarà una molto importante e faremo tutto per aggiudicarcela. La danneggerà affatto. I giocatori tutti concentrati campionato e non vuole ministeriale il pericolo di un'eventuale rilassatezza. La preparazione non rallentamenti, proseguirà intensa secondo le cadenze abituali».

Le condizioni fisiche dei giocatori sono ottimali. Anche Ceccarelli, infortunatosi alla caviglia, sta gradualmente ricuperando e potrebbe essere pronto già per la trasferta di Fossacco.

Aldo Costa

I «corsari» sono stati risucchiati nella retrocessione ma Casaretto non drammatizza - Le carenze in fase offensiva

SESTRI LEVANTE — Per il Sestri sarà Pasqua non certo lieta: la sconfitta interna subita domenica il Viareggio ha un po' ridimensionato i piani squadra rossoblù, risucchiata una pericolosa posizione di fondo classifica. I «corsari» si trovano nuovamente a lottare e a soffrire nel tentativo di raggiungere l'agognata meta della salvezza.

Si sapeva che sarebbe stato un campionato difficile, e il Sestri all'inizio stagione psicologicamente preparato a combattere all'ultimo per evitare Una serie di buoni risultati, invece, aveva poi portato i rossoblù ad occupare un tranquillo posto di centro classifica, e ci si è illusi: è saputo fare nuovamente ritorno alle armi della determinazione e del carattere per venir fuori da una situazione traballante?

L'allenatore Casaretto ha dubbi in proposito: «Bisogna accettare con *questa situazione e rimboccarci le maniche, per venir fuori al più presto. La squadra mi offre valide garanzie e tutti i mezzi e le possibilità per raggiungere quello che del resto era e rimane il nostro obiettivo stagionale. Abbiamo 21 punti in graduatoria e, a mio avviso, a quota 26-27 la permanenza nell'Eccellenza è più che garantita. Alla conclusione del campionato mancano ancora sei giornate, direi quindi che è di drammatizzare, perché il traguardo è alla nostra portata*».

Appare fiducioso anche il presidente Pezzi, che predica soprattutto tranquillità e modestia. «*E' indubbio momento delicato — afferma — che possiamo superare solamente mantenendo calma e umiltà. Dopo la sosta pasquale, riapriremo al "Sivori" di Castelfiorentino e cercheremo riprendere nel miglior modo la marcia verso la salvezza*».

Il Sestri ultimamente palesato notevoli difficoltà nel costruire occasioni da rete. La sviluppa sufficiente velocità fino alla tre quarti, dove si perde in lucidità, limitandosi ai suggerimenti più scontati.

«*E' un problema di natura tecnica* — commenta Casaretto — *cercheremo risolvere efficacemente Sbloccata questa situazione, tutto dovrebbe tornare alla normalità*».

L'interruzione del campionato torna utile a Casaretto per recuperare gli infortunati. Il portiere Lauro rimettendosi completamente dalla lombaggine, e programmi anche Nasi: il gonfiore al ginocchio sembra scomparso e il giocatore ha ripreso la preparazione. «*Sarà importante* — conclude il tecnico — *poter contare tutto l'organico completo, ma abbiamo anche il dovere recuperare appieno tutti gli uomini affrettarne la guarigione*».

g. c.

Il «Magnetto» alla Lavagnese

LAVAGNA — È concluso sul campo «Ribelli» il torneo «Giuseppe Magnetto», organizzato dal Genoa Club Lavagna e dalla Lavagnese.

Alla manifestazione hanno preso parte giocatori delle categorie pulcini (classi '71, '72, '73) e allievi ('69, '70, '71). Il successo in entrambe le categorie è andato ai giovani della Lavagnese. I pulcini bianconeri hanno prevalso sul Genoa, Sestri Levante e Albaro; gli allievi, invece, hanno superato Genoa, Sampierdarena e Albaro.

Annullata la manche della cronoscalata Feglino-Orco

Il pubblico «soffoca» i centauri

Papa (a sinistra) e Barbera in azione alla cronoscalata Feglino-Orco. La manifestazione Val Maremola ha ottenuto

FINALE LIGURE — Sono stati 120 i partecipanti, domenica scorsa, alla cronoscalata motociclistica Valmaremola Motoclub chilometri, da Feglino a Orco.

Dalla classe 50 cc sino agli spettacolari sidecars, erano rappresentate molte delle marche in produzione in Italia e all'estero. Una ghiotta passerella, che ha appassionati non si lasciati sfuggire, raggiungendo, sin dalle prime ore della mattina, il percorso di gara per assistere alle prove ufficiali.

La gara, dapprima prevista due manche, è stata disputata in una sola. Il pubblico, troppo numeroso e «caldo», ha impedito i commissari e qualche concorrente ed è stato deciso giuria, d'accordo con i piloti, abolire la seconda Ciò al c'era stata un po' di maretta per l'esclusione di alcuni concorrenti a cui la Federazione non aveva rinnovato la licenza.

Sono state le uniche sbavature della due giornate motoristiche che hanno visto i concorrenti battersi con accanimento breve ma tortuoso tracciato di gara.

Hanno iniziato la serie delle partenze le piccole 50 cc, patentati «moscerini» che, a vederli, ti chiedi come fanno a stare in strada, invece riescono a fare del tempi tutto rispetto. Il vincitore, Lucio Moro, ha fatto fermare i cronometri su 3'26". Alla sua spalla si è classificato Mauro Tronco.

Nella TTV, che raggruppa macchine a quattro tempi, da 51 a 280 cc e a due tempi da 51 a 125 cc, ha prevalso Renato Rua Rui, in sella a Malanca, in 2'15", lasciato alle spalle Marco Tra i locali, ottima prova dell'imperiese Gelsombo Papa, che ha impiegato nella Classe Sport ce alla guida di una Cagiva in 2'37", secondo di 4 classificato Bruno Ao-

Antonio Negro, emergente, è stato superato nella classe TTI, dal campione italiano Alvaro Falango, su Suzuki. I portacolori Motoclub Savona correva sella ad Suzuki Dimola, un cocktail italo-giapponese: motore Sol Levante e telaio nostro. Particolare spettacolarità tecnica: la moto dei liguri pesa circa 50 kg in più quella di Falango.

Affermazione Giovanni Burlando, su Benelli, nella TT3 Penso alle spalle. Il pericoloso, Angelo Affini, è risultato vincitore nella classe TT2, mentre Giovanni Cresta si è imposto nella Sport 500 cc col tempo di 2'21"8, che è stato anche il miglior tempo della giornata.

Lo spettacolo maggiore è venuto dalla corsa delle motocarrozzette (una dozzina i concorrenti), con i caschi a sfiorare l'asfalto. Si sono imposti Gullo-Armorino, su Suzuki, mentre Zamboni, motorist, padre e figlio, sono terminati soltanto quinti.

Archiviata la seconda Feglino-Orco, il mondo delle due ruote scomparirà e fermato preparazione della salita al Santuario e Passo di Gatto, prevista per luglio. Il ottobre si correrà anche a Feglino, sullo stesso tracciato di domenica scorsa, in una prova valevole per l'assegnazione del titolo italiano.

Gian Paolo Carbini

Rappresentative in campo a Taggia

Savona più forte Imperia ko: 3-0

Il confronto fra i migliori di Seconda e Terza

TAGGIA — Savona battuto Imperia 3-0. Un risultato netto, indiscutibile, rappresentativa savonese «Under 18» di seconda e terza categoria ha imposto facilmente i diritti propria classe.

formazione allenata Mario è passata nel secondo tempo prima, st, con una rete di Cavalieri di testa, poi all'80' con Marcello, che ha saputo sfruttare, con opportunità, un errore del portiere imperiese. I padroni di casa, dopo una dignitosa resistenza nel primo tempo, nulla hanno potuto anche se proprio nei minuti iniziali della ripresa avevano avuto l'unica, grande per segnare Previdi, occasione fallita d'un soffio.

La partita, seguita da un discreto pubblico, ha messo chiaramente a le difficoltà il calcio imperiese incontra nell'allestire queste formazioni.

E' anche un problema di quantità: Genoa, il c.t. imperiese, scegliere i suoi giovani su un quattro o cinque società. e più su cui può lavorare il collega savonese Marte. Si spiega anche così il maggior tecnico ieri i savonesi, particolarmente pericolosi in attacco, hanno messo in mostra.

Queste le formazioni delle due squadre in campo. Per la rappresentativa imperiese: Arese; Battista, Guerreschi; Bianchori, Perrino, Rosso; Previdi, Cordi, Allobelli, Pignotti, Iorio (in panchina Lanteri, Palazzi, Maglio, Venturi e Biasiotti).

Per la rappresentativa savonese: Porro; Giacardi, Tomati; Frumento, Modrini, Caramello; Ferrotti, Sabatino, Bertola, Cavalieri, Marcello (in panchina Gatti, Orsi, Nino, Bellido, Incotto).

g. pa.

Calcio femminile: le ragazze di Spiota bloccano la capolista al Broccardi (0-0) e salgono al quarto posto

Il Trani perde il primo punto col Tigullio

Nessun reverenziale, la Rosso miglior giocatrice in campo e particolarmente tartassata dalla difesa pugliese - Quinto risultato positivo - La gara disturbata forte vento - Sabato le biuarancioni faranno visita al Peugeot Talbot di Piacenza

La formazione tipo Tigullio 72: in piedi: Rosso, Morin, Ciani, Piccori, Aniello, Barani e Rivieri; accosciate: Deligia, Castania, Gervier e Risi. Ora sono quelle squadre dietro

SANTA MARGHERITA LIGURE — Continua la serie positiva del Tigullio 72, giunto quinto risultato utile consecutivo. Le calciatrici di Spiota hanno fermato (0-0) marcia fortissimo Trani 80, al «Broccardi» ha perduto il primo punto della stagione, dando via libera all'Alaska Gelati Lecce, che capeggia la serie A a punteggio pieno.

Un exploit di notevole rilievo, tenendo conto che le biuarancioni avevano sinora perduto gli direttii con il Trani 80.

Il Tigullio giocato alcun timore reverenziale, controbattendo colpo colpo alle offensive pugliesi e costringendo l'avversaria al fallo per evitare guai maggiori.

«*La più tartassata* — commenta con orgoglio il presidente Olivari — *è stata senza dubbio la Il nostro centravanti ha dato parecchio filo da torcere alla retroguardia ospite ed è stata la migliore in campo in assoluto. Abbiamo costruito parecchie opportunità da rete, ma non siamo riusciti a finalizzare adeguatamente. Resta comunque l'enorme soddisfazione per un risultato che è di grande prestigio*».

Il Trani fallosetta, recriminano per un presunto rigore non concesso dall'arbitro (Ricciti, di Brescia) per un intervento della Ciani sulla Sanchez. «C'è stata una grande ingiustizia in area — racconta Olivari — *e la fatta onestà deve ammettere che forse stesso gli estremi per dire massima punizione alle ospiti: la Ciani ha "toccato" la Sanchez, ma il direttore di gara, che a due passi, ha voluto punire la sceneggiata della bionda, che ha accentuato la caduta maniera plateale*».

La gara stata disturbata dal forte vento e l'arbitro, ripresa, stato costretto sospensione temporanea.

I nuovi acquisti sono stati tutti impiegati. impressione ha destato nuovamente Bonci, mentre si deve ancora rimandare il giudizio sulla Calcagni e la Maggianelli, impiegate solamente in spezzoni di gara. «Sono tuttavia due elementi di buon valore — dice il massimo dirigente sammargheritese — ed avranno occasione di mettere mostra tutte la loro doti».

Sabato il Tigullio 72 andrà a far visita al Peugeot Talbot Piacenza: formazione emiliana è reduce dal pareggio con Olympia Sommese (1-1) e cercherà di interrompere serie favorevole delle biuarancioni. «Andiamo a Piacenza — dice Olivari — *per fare nostra l'intera posta. Il Peugeot Talbot è un complesso alla nostra portata, potremo battere tranquillamente il tasso tecnico di una forma, finalmente evitiamo quelle disattenzioni difensive che ci caratterizzato negativamente nelle prime partite della stagione. Ciò ci conferisce notevole sicurezza e scendiamo in campo, vuol convinti di poter ottenere un risultato positivo*».

Un solo dubbio nella Liguria, che esordisce oggi contro la Puglia al trofeo Barassi

Grosso, Usetti e Battiston: chi gioca?

L'avventura della Liguria nel Trofeo Ottorino Barassi è cominciata ieri mattina alle 8: partenza in pullman per decollo alle 13.25 e arrivo all'aeroporto 15,30. La rappresentativa regionale di Promozione già in campo oggi pomeriggio alle 15 contro le Puglie. Si gioca a Fiumicreddo, una delle numerose località sparse sulla siciliana tra Catania e Messina che ospitano il torneo riservato alle giovani promesse tantissimo.

Con il c.t. Umberto Bordino e il presidente della Lega, Piero Minetti, accompagnato da altri dirigenti federali, hanno raggiunto 18 giocatori. I portieri (Levante «C»), e Delfino (Andora); i difensori Papone (Andora), Quattrini (Lituania), Buraschero e (Dianese), Negri (Liburna) e Stecca (Intemelia); i centrocampisti Cigna (Balardo), Montelpare (Levante «C»), Gallardini e Montelcone (Liburna), Taccola (Migliarina) e Bardine (Caldinare); attaccanti Grosso (Veloce), Battiston e Troia (Levante «C»), Usetti (Ausonia Brin).

All'ultimo momento dalla lista dei convocati stato escluso il centrocampista dell'Intemelia, Acquarone, il «pasticcio». È un cartellino che a Genova non è mai arrivato. Ceduto due anni fa dall'Imperia, il ragazzo risulta ancora tesserato per la Società nerazzurra, quindi tra i professionisti ne riparlerà ritorno dalla Sicilia ma intanto l'Intemelia ha i primi passi per scongiurare la in Prima categoria: le partite con Acquarone, se la posizione giocatore non sarà chiarita, sarebbero considerate perse «a tavolino» e il club amaranto si ritroverebbe all'ultimo posto in classifica e 8 punti.

«*Abbiamo acquistato Acquarone due anni fa* — precisa l'allenatore Amerigo Curti — *ci fu un nella lista di trasferimento. dell'acquisto a titolo definitivo fu contrassegnata la casella del prestito. L'Imperia ha poi comunicato alla Lega professionisti di Firenze cessione alla nostra società per questo noi quest'anno non ci siamo sentiti in obbligo di confermare Acquarone era tra i nostri tesserati*».

Bordino al posto di Acquarone ha convocato Bardine e farà giocare Taccola più arretrato. Oggi pomeriggio contro le Puglie la Liguria schiererà Geraci in porta, Quattrini e Negri marcatori, Papone terzino fluidificante, Stecca libero, Montefiorte, Montelcone, Gallardini e Taccola a centrocampo.

L'unico dubbio riguarda le punte: Grosso, Usetti e Battiston sono attaccanti dalle caratteristiche identiche, scattanti e in possesso di buon dribbling, ma non prestanti fisicamente. «*Dipenderà dall'andamento e dalle condizioni del terreno gioco*» precisa Bordino

Dopo Puglie. Liguria all'ironiera sabato le Marche ad Ari Antonio e lunedì la Sardegna a Oregorio. Le prime classificate nei quattro gironi disputeranno il «Barassi» a fine campionato (data e località sono ancora da definire). L'obiettivo della Liguria? Finire almeno nelle prime dodici per avere l'ingresso alla prossima edizione «Barassi».

Dal Sud il torneo tornerà al Nord e i campi della Riviera ai già prenotati per organizzare la manifestazione. «E il posto vogliamo conquistarcelo sul campo, non essere omaggi di diritto come federazione organizzatrice», promette Bordino. Alle Puglie la prima risposta.

Pier Paolo Carrone

Due marce amatoriali a Pasquetta

GENOVA — Lunedì 4 aprile si svolgeranno due marce non competitive. A Genova Bestri Ponente avrà luogo la terza marcia ecologica Monte Gazzo, organizzata del Gruppo sportivo 8 marzo. La marcia avrà un percorso di chilometri; la partenza è fissata ore 9 presso la sede del Gruppo sportivo 8 marzo.

Nell'entroterra levantese, invece, svolgerà l'ottava Marcia di S. Leonardo. La Società sportiva Cavese. La lunghezza del percorso è di quindici chilometri. **(a. c.)**

Basket: una giornata nera per le squadre del Tigullio

Mondial, Polysport, Minola ko squilli soltanto in Promozione

Il basket del Tigullio s'è trattato altro turno infausto: hanno infatti perso tutte le squadre, dalle A1 femminile alla D maschile. Se si vogliono trovare risultati positivi bisogna scendere in Promozione.

Il Mondial Rapallo, da tempo ormai esce, continua a sgranare il suo rosario di sconfitte. Sabato perduto proprio (80-78) con il forte Piacenza. nei personali, con una media di 20 su 24, i migliori hanno messo in forma, finalmente evitiamo quelle disattenzioni difensive che ci caratterizzato negativamente nelle prime partite della stagione. Ciò ci conferisce notevole sicurezza e scendiamo in campo, vuol convinti di poter ottenere un risultato positivo».

Ancora una mancata di partite e poi biegurà accomiatarsi definitivamente dalla C2, per il prossimo campionato c'è però l'intenzione di riscattare quest'amarissima annata.

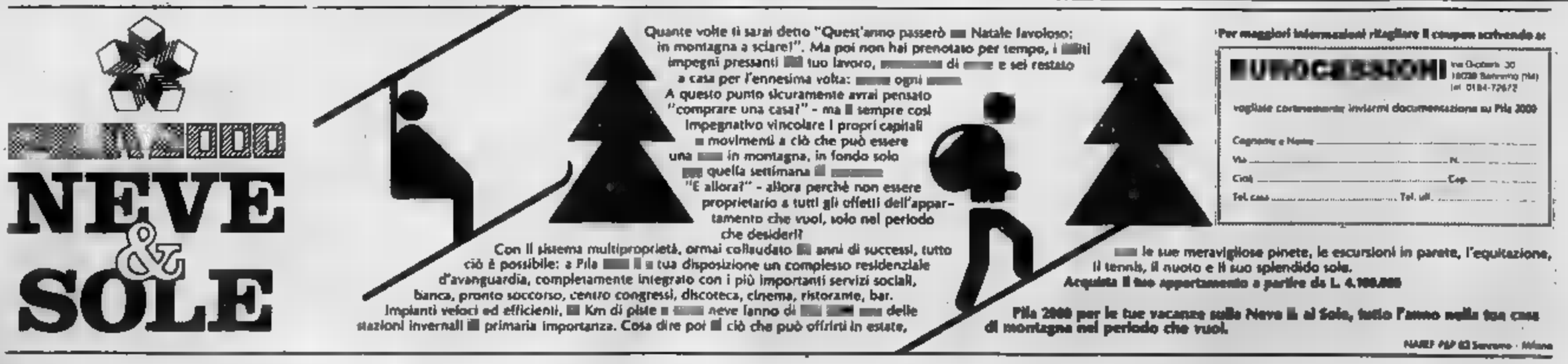
In serie D maschile, anche per Polysport Marina Yachting di Lavagna, che era impegnata contro Pio X: anche in questo caso, 12 punti scarto: per i genovesi allenati da Canepa.

La Polysport, affrontato e visto tutte una serie di partite che le hanno permesso di assestarsi a centro classifica ripreso da ogni pericolo, adesso, per uno scherzetto calendario, deve incontrare migliori squadre del girone.

La Polysport è stata sotto anche di 10 punti ma, facendo ricorso a tutto il orgoglio, è saputo ridurre sensibilmente il distacco. Prestazione, tutto sommato, un pochino sotto dei livelli precedenti, con il solito Canessa che un bottino personale di 32 punti.

Quarta sconfitta consecutiva per le ragazze della Minola Chiavari, impegnate nel girone promozione alla serie Il Mapenta, già battuto sanamente all'andata, s'è preso la rivincita: c'è il caso di dire che le ragazze allenate da Giancarlo Modafferi hanno buttato letteralmente via la vittoria giocando in maniera molto deconcentrata.

In Promozione maschile, l'Office Automation di Chiavari è andato clamorosamente a ha infatti sconfitto Don Bosco per 133-39. Il match-clou giornata non però tra il Tigullio di Santa Margherita Ligure ed il Rocha in lotta per il quarto posto: ha vinto per 81-81, in maniera piuttosto cambiolesta. Il Tigullio, proprio nei secondi finali, dopo essere stato sotto anche di 18 punti.



CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunziata 7b, tel. 543.741): Gioia morbosa del sesso. V 18; Or. 16.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40, L. 4500

ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. 208.549): In nome del Re, con M. Ferrer e Maria Grazia [illegible] 17.20, 18.10, 20.55, 22.5[illegible]

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.430): [illegible] Killer, con K. Kelly, K. [illegible] e M. Fawcett. Or. 15, 17, 19, 21, 23, L. 5000

AUGUSTUS (piazza Borgo Incoronata 7r, tel. 589.618): Assalto alla terra di mezzo, con Peter Fonda e Brigitte Or. 19.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30, L. 5000

CENTRALE (via [illegible] 8): Vacanze di Natale 1983 - L'ultimo degli [illegible] V. 18 Gr., 15; Ti. Fi., 14.30, 18.10, 17.45, 18.20, 20.30, 22.30, L. 4000

CHIAMO (via Colombo 11, tel. 586.086): Pensieri proibiti di una donna. V. 18 Ap. 18, Or. 15, 20.30, 22.30

CHIELLO (via Biga 67r, tel. 299.801): Prima edizione nazionale V. 18 Ap. 18, Or. 22.40, 4.40

DIATTACHILO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Rambo con S. Stallone V. 18 Ap. 18, Or. 15, 17.30, 19.35, 20.55, 22.40, L. 5000

[illegible] (via [illegible] 1, tel. 880.285): Rambo con S. Stallone Or. 15, 17, 18.40, 20.30, 22.30, L. 5000

LUX (via [illegible] 12, tel. 587.[illegible]): Sapore di mare con J. Cale e M. [illegible] Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.45, L. 5000

GIUSTO PALAZZO (piazza S. Cassiano 12, tel. 561.[illegible]): Ultimato e gentiluomo, con B. [illegible] Ap. 18, Or. 15, 17.30, 20, 22.30, L. 5000

ODEON (via [illegible] 12, tel. 540.[illegible]): Bingo bongo e le donne del Sesto Tipo, con [illegible] Or. 15, 17, 18.40, 20.40, 22.40, L. 5000

ORFEO (via [illegible] 44, tel. 589.[illegible]): Rambo con S. Stallone Or. 15, 17, 19.05, 21.10, 23.15, L. 5000

PLAZA (piazza Verdi 17r, tel. 268.662): E.T. l'extraterrestre. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, L. 5000

RIVOLI (via Rivoli Oneglia 18, tel. 588.512): Gli occhi e come fuoco quando parla (con Carole Laure). Or.: 15, 16, 17.45, 19.30, 20.45, 22.45, L. 5000

SAN SALVARO (viale Carmagnola 7): Sapore di mare 2 - Un anno dopo. V. 18 Or. 15, 17, 18.40, 20.30, L. 4500

SUPERBERETYMOVIES (via Cesare Battisti 4r, tel. 587.[illegible]): Rambo con S. Stallone e le mogli violente. V. 18 Or. 15, 17, 19.30, 21.30, 23.30, L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.351): Vado a vivere da solo, con [illegible] Or. 15, 17.25, 18.10, 20.10, 22.40, L. 5000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Italia 17, tel. 200.581): Supersex stories. V. 18

ELDORADO (via Balleydier 4, tel. 891.189): Fuga di mezzanotte. V. 18

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Peloritani 15): Crimini sessuali. Regia: I figli della violenza.

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via [illegible] 7, tel. 505.038): Riposo con i Beatles.

CINECLUB F. LIMB (via Acquaverde 64 R), Ripeso

DANTE (via Carducci 11/a, tel. 580.767): Ercolino, V. 18

PRETABLE (via [illegible] 8 rosso, tel. 580.297): Riposo

DIANA (via Foggia): Riposo estivo.

FILMSTORY (via Cattaneo 11): Sala Pagani: Bresson. Sala Fiori: Miracolo a Milano

[illegible]

ARALDO (corso Firenze 1, 27, 329): Chiusura estiva.

CHIABRERA (via Chiabrera, 1, 290.918): Chiusura estiva.

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 585.419): Io chiavo e lei canta.

IMPERIA (via [illegible] 2, tel. 22.745): [illegible] Il cacciatore.

SAVOIA (Cornigliano): Riposo

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (galleria Mazzini 20, 1°): Dal 31: Concerto jazz con Dick Wellstood ed i Campus Chicagos All Stars. L. 5000 (+ consum.)

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 18, tel. 22.186): Rambo

ELDORADO (via S. Tecla, tel. 20.582): Sapore di mare

ARISTON (via [illegible] 4, tel. 891.[illegible]): Riposo

CENTRALE (via [illegible] 4, tel. 271.[illegible]): Riposo

SECONDE VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, 1, 290.918): Guerra stellare.

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 585.419): Fuga di mezzanotte

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 29, tel. 562.[illegible]): Riposo

SALA 1 DUSE (via Bacigalupo, tel. 273.[illegible]): Riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593.[illegible]): ore 20.30: La gabbia, con A. Fridemann, Luigi Pistoi. L. 13.000, 9000.

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 2, tel. 58.96.66): ore 21: Maldito su amico, n. di Igor Sibaldi. Regia e recitazione della Corno Asmundo. L. 14.000 - 10.000 + 7000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (galleria Mazzini 20, 1°, tel. 21.3[illegible]): Concerto jazz con Dick Wellstood ed i Campus Chicagos All Stars. L. 5000 (+ consum.)

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 18, tel. 22.186): Rambo

ELDORADO (via S. Tecla, tel. 20.582): Sapore di mare

ARISTON (via [illegible] 4, tel. 891.[illegible]): Riposo

ASTRA (via [illegible] 2, tel. 271.[illegible]): Riposo

CENTRALE (via [illegible] 4, tel. 271.[illegible]): Riposo

SECONDE VISIONI

LUX (v. Boccaccio, tel. 23.[illegible]): [illegible] spagnolo.

MIGNON: Riposo

ITALIA: Rambo.

DIANA: Riposo

OLIMPIA: Il libro, l'amore, il cacciatore.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: [illegible]

CENTRALE: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 562.[illegible]): Riposo

SALA 1 DUSE (via Bacigalupo, tel. 273.[illegible]): Riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 593.[illegible]): ore 20.30: La gabbia, regia di G. Sbrag

Al Regio dopo 103 anni l'opera di Ciaikovski - A Napoli un Mussorgski inedito per la scena

La felicità di Onieghin persa per puro snobismo

Ciaikovski al Regio ha trovato nel direttore Ahronovitch e nel regista Bussotti gli interpreti ideali

TORINO — Dopo un'anticamera di centodue anni arriva perfino al Regio l'*Eugenio Onieghin* di Ciaikovski. Forse si stavano in lista perché temevano che fosse un'opera «moderna». Invece rischia di essere fuori tempo. Ma sbadigliarlo è deliberata delle autore, che durante la composizione non cessava di versare i suoi sarcasmi sull'*Aida*: «Vi assicuro che comporrei un'opera su un soggetto storico anche l'oro del mondo, perché voglio avere a che fare con esseri umani, non con fantocci». Cercava «un dramma intimo», fondato su «sentimenti non tragici e teatrali ma ordinari, semplici, comuni a tutti gli uomini». Specialmente a uomini complessati come lui, che quando scrisse l'opera stava attraversando lo scacco della sua disastrosa esperienza matrimoniale.

Nel libretto ch'egli si fece approntare Konstantin Bellovski il poema di Pushkin viene spogliato della sua carica politica e sociale e ridotto a un elegiaco poema di cose che avrebbero potuto essere o non essere. Il pre-cechoviano intimità, i turbamenti, i brividi di giovani anime limpidi che si muovono in quieto ambiente familiare sì appropriano alla vita e all'attesa dell'amore vi sono irrigiditi con quella delicatezza di sentimento e con quella sottile di complicità di cui gli omosessuali pare abbiano il segreto.

Ne nasce un'opera scritta nello stile vocale della romanza, non tanto da carriera come il *Lied* (e sarebbe allora il caso di quelle altre opere non operistiche che sono *Genoveffa* di Schumann e il *Corregidor* di Hugo Wolf), quanto da salotto. Non che manchino del tutto le arie. Ce ne sono tre, una per atto: quella di Tatiana quando scrive la fatale lettera notturna all'uomo che l'ha innamorata, quella di Lenski di morire in duello, e quella del principe Gremin, più che maturo marito di Tatiana nel terzo atto. Quest'ultima può magari sembrare una strana concessione alla vanità o al rango di un cantante, in realtà svolge una funzione ben tipica della martirio psicologia di Ciaikovski: ostentando fino al ridicolo l'amore senile del generale rimbambito che rinfocola in Onieghin un'oscena gelosia e gli rende più acerbo il rimpianto della felicità sfiorata e lasciata cadere per uno sciocco gesto di snobismo.

Ma l'accento vero della musica batte sul tono trepido e femminile della romanza, con un'insistenza che allora è monotonia, mentre d'altra parte le grandi arie non evitano del tutto il rischio della pompa magna operistica cui l'autore avrebbe tanto voluto tenersi lontano. Di qui l'impressione di abiadito. Il perfettamente scultore si attraversi l'accento della parola intonata canta: «Onieghin, Tatiana, Olga e Lenski cantano tutti nello stesso stile. Se noi intercambiamo le loro parti, la differenza sarebbe ben poco rilevante».

Ma chiuderemo certo l'orecchio alla suadente delizia dell'invenzione melodica e alla penetrante finezza strumentale, ricondotta alla giusta dimensione psicologica.

Ce n'è un esempio delizioso nel primo atto quando una ventata drammatica percorre l'orchestra in un'impressionante perorazione. Che cede? In una delle *Sinfonie* sarebbe il tintinnio, il cataclisma, il Dolore eterno. Lo schianto tragico del Destino dell'Uomo nei postumi beethoveniani. Qui è semplicemente la *pianta* che accorre in giardino tutta affannata per annunciare che sta arrivando in vista il fidanzato di Olga insieme con un altro giovanotto sconosciuto: turbamento, confusione, pretesto, il tavolo, togliere il grembiule da cucina, dare istruzioni alla fantesca, ravvivarsi i capelli di sfuggita, tutto in gran fretta per essere pronte a ricevere, col ballitore ma compiante e dinoccolato, i fatali visitatori.

L'esagerazione drammatica del contrasto orchestrale ci sta a pennello per dire l'affetto dell'artista verso le sue creature, l'umana comprensione dei piccoli drammi che, nelle piccole esistenze, avvenimenti decisivi sparata nella forma sinfonica a gran rinforzo di tromboni la stessa musica ci darebbe fastidio come una simulatrice di grandezza eroica, increttibile perché la sua essenza non è la forza dell'animo che domina le passioni, ma il contrario è la debolezza, o piuttosto la compassione indulgente per la debolezza delle creature comuni, così facilmente travolte.

Un'opera simile, tutta tregua e delicata, ha in Ahronovitch e in Bussotti gli interpreti più congeniali che si possano desiderare. Conoscevamo Ahronovitch come direttore piuttosto e sanguigno. Qui maneggia la bacchetta mondana delicatezza: è tutto sentimentalismo, tenerezza, turbamenti giovanili. Bussotti sfoga il suo gusto del *kitsch* in un'orgia di simpatici floreali, necessari a staccare i sette episodi dell'opera, ed avvolge le scene in trasparenze di veli e in giochi di luce variamente diffusa su colori di pastello. I costumi femminili formano la più elegante delle collezioni.

In questo giusto inquadramento dell'opera, cui si aggiunge anche le appropriate coreografie di Sara Acquarone per le danze, ora rustiche ora mondane, e il coro istruito da Fulvio Foglizzo, la compagnia vocale canta e recita con misura sostanzialmente accettabile, come tirata da fili convergenti e invisibili: la fermezza della direzione musicale e il sentimentalismo lievemente ironico della regia.

Mietta Sighele è Tatiana. la sorella Olga è la Zilio, una specialista del genere (quanto dovrete esser presente, quest'opera, a Massenet quando compose il *Werther*!); Laura Bocca la loro madre, Anna Di Stasio la niania. Onieghin è il baritono Nelson Portella, ricordato a Torino come salvatore di certe *Nozze di Figaro*, rimasto d'improvviso protagonista; Lenski il tenore Ezio Di Cesare, il basso Zaretzo è il principe Gremin e il tenore Mario Ferrara il comico maestro di francese Triquet. Non saranno voci eccezionali, ma cantano come deve quest'opera tutta misura e discrezione.

Non risulta che Ciaikovski avesse debole per divi di voce stentorea che avrebbe sfondato la rete delicata della sua vocalità. L'unico, nell'opera, si è permesso un poco di «sparare» con la voce Lenski, prima di sparare, vale, la pistola. E Di Cesare se la cava discretamente, con una certa passione, così come Mietta Sighele nella celebre scena della lettera.

Il pubblico piuttosto scarso (forse avevano creduto loro che fosse un'opera moderna) si è lasciato a poco a poco sedurre da quest'opera che è tutta un lento esercizio di seduzione, e alla fine ha applaudito abbastanza convinto, pur guardando preoccupatissimo l'orologio.

Massimo Mila

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Brividi da Poe

«La maschera della morte rossa» di Roger Corman, è il sesto degli «horror films» recuperati dalla Rete 2 nel ciclo «Terrore Terrore» che si concluderà giovedì prossimo. Il film di stasera è del 1964 ed è liberamente ispirato a un racconto di E. A. Poe. Due giovani, per essersi ribellati al loro signore, principe Prospero, sono condannati alla pena capitale. Ma l'esecuzione dei due sediziosi viene differita perché sul principato grava una minaccia terribile che potrebbe colpire tutti gli abitanti e scoppiata una specie di peste contagiosa, chiamata la «morte rossa», le cui vittime sono prove. Interpreti: Vincent Price, Patrick Magee (l'ottimo caratterista inglese deceduto l'altr'anno), Hazel Court, David Weston, Nigel Green, Jane Asher.

Da Montecarlo va in onda l'apprezzato bianco e nero di Gregory La Cava «Palcoscenico» («Stage Door», 1937). Insieme due fulgide «stars» come Katharine Hepburn e Ginger Rogers (qui impegnate in ruolo drammatico) c'è una quasi esordiente, la giovane Adrien Leeds, che recita con intensità la parte d'una fanciulla commediante, delusa dal mancato ingaggiamento d'una parte importante.

Su Italia 1 ha spicco la trasmissione del film di Luchino Visconti «L'innocente» (1976) derivato, con qualche licenza, dal romanzo di Gabriele d'Annunzio e interpretato da Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill.

Rete A riporta in video il cult-bar film di Frank Capra «La vita è meravigliosa» (1946) con James Stewart.

Salammbô, la sfida di Ljubimov

Il regista coraggiosamente tentato di legare le uniche sei scene scritte dal compositore russo, l'incongruenza teatrale resta - Ottimi il cast e la direzione Pesko

Un momento della «Salammbô» al San Carlo: operazione difficile con grande successo di pubblico

NAPOLI — *Sulla scia della prima esecuzione assoluta avvenuta tre anni fa alla Rai di Milano, il San Carlo di Napoli, risorto a nuova vita, ha proposto l'altra rara rappresentazione teatrale delle Salammbô, l'opera di Mussorgski tratta dal romanzo di Flaubert ch'è interrotta nel 1866 per dare spazio ai progetti del Matrimonio, limitato anch'esso al primo atto, e del Boris.*

La coraggiosa operazione condotta dal direttore Zoltan Pesko, che ha abilmente orchestrato la partitura, e dal regista Jury Ljubimov difficilmente riuscirà tuttavia a superare del tutto questo poderoso torso drammatico, e ad inserirlo stabilmente nel repertorio.

Le sei scene, incentrate da Mussorgski, autore anche del testo, alcuni momenti essenziali della vicenda, infatti troppo isolate per conferirgli una qualsiasi unità drammatica.

Ljubimov, che alla Scala era riuscito a disarticolare quella tentato invece di stabilirla, inserendo tra una scena e l'altra alcuni brani tratti dall'episodio di Flaubert e di Mussorgski, citati in russo e in francese, e solo vagamente inerenti al progetto di Salammbô: ma all'atto pratico della rappresentazione ci ha poi rinunciato, limitando gli interventi scenici al primo atto.

Seguita la [illegible] *teatrale dall'assieme, reale l'interesse per la partitura, quasi sempre notevole. Molto del Mussorgski maturo già si affaccia: il realismo della parola nel monologo di Mathô prigioniero, l'efficacia della scrittura corale, l'orientaleggiante che anticipa la Kovancina, il senso dello scontro tra gli individui nella scena del ratto del velo.*

Curiosissima: anche in un dramma ambientato nel sontuoso orientalismo della Cartagine flaubertiana la musica di Mussorgski parla ostinatamente russo, come per irresistibile necessità biologica e nei cori del popolo cartaginese, dei sacerdoti, delle donne, e dei fanciulli che celebrano nel tempio di Moloch noi sentiamo già nettamente prefigurate le voci dolenti della folla che popolerà il Boris e la Kovancina.

L'originalissima scoperta della storia russa come fonte di soggetti drammatici aveva dunque quindi rappresentato la definitiva naturale per quella musica con profondamente radicato nell'humus del canto popolare e del modalismo chiesastico cui sporge.

E non ci sono alternative: sotto questo aspetto il Mussorgski di Salammbô sembra la prova evidente di quella teoria linguistica in base alla quale il parlante sarebbe «parlato» dalla sua lingua, con limitate possibilità di scelte autonome; e, sotto questo aspetto, Mussorgski è agli antipodi del politilismo eclettico non dico d'uno Stravinski, ma dello stesso Ciaikovski.

Tuffatori nel tumulto della storia russa il realismo di Mussorgski sarebbe inoltre deflagrato in una misura che le scene essenzialmente liriche, rituali e, per dire «reclamative» di Salammbô, vicine piuttosto alla sensibilità d'un Berlioz, non potevano contenere: donde, probabilmente, la necessità della rinuncia.

Molto diretta da Zoltan Pesko e cantata, nei ruoli principali Annabella Bernard, dall'ottimo Boris Bakov, William Stone, Ferenc [illegible] *che hanno generosamente lottato contro i limiti del tempo concesso per le prove, l'opera ha avuto un successo lietissimo.*

Anche la regia di Ljubimov, con le scene di Borovskij, è evidentemente piaciuta nella sobrietà dei movimenti, nel colorito pastello delle luci e delle scene, negli insistenti arrivi di cerii strani paravents, incernierati sul psicocentro e mossi dagli attori stessi che sembravano, e dire il vero, né russi né cartaginesi.

Applausi a tutti, anche all'attore Ivo Guerra che si aggirava sul palco in completo bianco impersonando Flaubert, all'orchestra e ai cori del S. Carlo, cui si univano quelli Filarmonico di Praga e i Pueri Cantores di S. Chiara diretti da Enrico Buondonno.

Paolo Gallarati

La protagonista e Dupuy applaudite al Filarmonico nei «Capuleti e i Montecchi» di Bellini

Festa di mezzanotte a Verona per la Gasdia

Partito come corista, il soprano nella città come protagonista - Un'opera economia efficace

Cecilia Gasdia a Verona

VERONA — Guelfi e Ghibellini, Capuleti e Montecchi, si sono trovati tutti d'accordo al Filarmonico nel tributare l'ovazione a Cecilia Gasdia e a Martine Dupuy, le protagoniste di *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, seconda opera di un cartellone veronese in chiave shakespeariana. Trionfo previsto perché la Gasdia, partita come corista, torna in casa da protagonista. Ma si è atteso il finale per unirla alla Dupuy, messo nobiltà espressiva perfetta, che da anni calca i palcoscenici italiani senza giusto riconoscimento.

Duo ottimo «belcantistico», con voci che si fondono e si [illegible] come si è potuto registrare nei duetti. Gianfranco Paglino, Mario Rinaudo e Angelo Nosotti hanno completato un cast che si è via via affiatato. Hanno contribuito al successo anche un coro in crescendo e la direzione di Janos Acs che dopo un inizio troppo «garibaldino» si è disciplinato e ha messo, con l'orchestra arenziana, i tanti a proprio agio.

Un'edizione, dunque, di buon livello per quest'opera giustamente ripresa, anche se i fondi dell'Arena hanno permesso che abbonto a [illegible] tendaggi e un terrapieno fac scorrere i momenti di lotta e di tristezza generale. La regia di Lorenzo Salveti ha contribuito, soprattutto spazzati di luce, a dare il taglio e l'atmosfera.

Il tutto, in attesa della festa di mezzanotte per il ritorno della Gasdia.

Un buon pubblico ha risposto l'invito dell'ente lirico. Il maltempo non ha frenato gli entusiasmi dell'Emilia e l'interesse dei primi turisti, anche d'oltre [illegible] Poehl — come quindi — i fatti neai.

Ma la stagione del Filarmonico è soltanto al suo settimo anno. Ce ne vorranno altri per portare i veronesi a [illegible] prire la lirica a teatro. Purché la strada della qualità, come quella avviata l'altra sera, venga proseguita.

f. r.

Facciamo un «Test» con Fede, Spadolini e la Vitti

MILANO — *Debutto stasera sulla rete 1, alle 20,30, Test, il «quiz psicologico» condotto da Emilio Fede e in diretta dalla sede Rai di Milano allestita in collaborazione di Mike Bongiorno con «Superflash» su Canale 5.*

Sull'onda del grande successo che ebbero i sondaggi Doxa del «Flash» di Mike Bongiorno, la trasmissione è stata congegnata per far giocare a casa i telespettatori. Volete conoscere voi stessi e desiderate sapere in che misura rientrate nella media dei connazionali? Seguite con attenzione i quesiti posti da Fede agli ospiti in studio, e capirete la risposta.

La puntata di stasera ospita Giovanni Spadolini, ex presidente del Consiglio, e l'attrice Monica Vitti. Il tema scelto per il primo impatto è: siete ottimisti o pessimisti? Risponderanno in studio i due personaggi, ma da casa copiano, fra le varie risposte previste e presentate sul teleschermo, sceglieranno quella che gli è più confacente, poi confronteranno il punteggio corrispondente.

In studio, ci sarà anche ogni settimana una coppia, che dovrà dare una interpretazione di un «attuale» presentato da un breve filmato: interpretazione che servirà a individuare il carattere di chi la fornisce.

Simona Izzo, Emilio Fede e Ramona Dell'Abate

Loren: il Mastroianni e Karenina

BANGKOK — Sophia Loren, a Bangkok con i due figli per il lancio di una linea di profumi che porta il suo nome, ha annunciato ieri con [illegible] stampa che in ottobre girerà un film con Marcello Mastroianni in America e che spera di tornare in Russia per la lavorazione di «Anna Karenina», dal romanzo di Tolstoi.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 17, 20, 22.40; 23.35
12.30 Doc: scheda storia - Le sette meraviglie del mondo: «Il faro di Alessandria»
13 — Cronache italiane - Cronache dei motori
14 — [illegible], Heather Parisi, Oreste Lionello in: *Al Paradise*, regia di Antonello Falqui
15.30 Doc. Gli anniversari: Luca della Robbia
16 — Il coro della Stella: «La cappella musicale pontificia»
16.50 Oggi al Parlamento
17.05 Direttissima con la tua [illegible] - Roma
17.30 16 foto, una storia
18 — Ulisse: «Nerone e la verità nascosta»
18.20 Tg1 cronache: chiama Sud - Sud chiama Nord
18.50 Eccoci qua: rivista con Stanlio e Ollio
19 — Italia sera: fatti, persone e personaggi
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.30 Emilio presenta: test, gioco e nessuno. Regia di Guido Stagnaro
21.45 Vuelo de memoria. Regia di Pier Solinas. Con Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccardi
A domanda risponde. I protagonisti del processo penale. «Il presidente» con Severino Santiapichi presidente della 1ª corte di assise di Roma

Telegiornale: 13, 17,30; 19,45; 22,25; 23,45
12.30 Meridiana, a cura di Enzo [illegible]: Un solo due soldi di E. Giacobini, M. Bertolini, G. Chidini
13.30 Doc: Centovetta perché di Sergio Ricci
14-16 Tandem - Videogames - Bonsenset
14.35 In studio - Biondie - Una giornata a... - Secondo me - Il club dell'ride
16.30 Doc: I [illegible] della canzone
17 — Mork e Mindy. «Mork nel paese delle meraviglie»
17.35 Il Parlamento
17.40 Terza pagina di Raffaele Crovi, Roberto Guiducci e Valerio Riva
18.40 Tg2 Sportsera
18.50 Starsky e con Paul e Davis Soul. Regia di Earl Bellamy «La clinica della morte»
20.30 Reporter: Afghanistan - Un digiuno antinucleare in Nevada
21.20 Appuntamento al cinema a cura dell'Anica
21.25 Drive con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Boncompagni, regia di Gianni Boncompagni
22.35 Tg2 Sportsette - Montecarlo. Tennis: torneo internazionale

RETETRE

Telegiornale: 19, 21.30
14.40 Acicatena: ciclismo, Gir[illegible]
17.10 Dal Conservatorio Verdi di Milano: I concerti dell'Orchestra sinfonica de «I pomeriggi musicali» di Milano. Direttore Gabriele Gandini
18.25 L'orecchiocchio. Quotidiano tutto di musica
19.30 Tv 3 Regioni - Cultura, spettacolo, [illegible]menti, costume
20.05 Doc: [illegible] e poesia. Un programma ideato e diretto da Licia Cattaneo
20.30 [illegible] tre. [illegible] teatro, programma musicale presentato da Katyna [illegible], con Franca Valeri, Paolo Poli e Lina Sastri
22 — Ultimo spettacolo. Terrore terrore. 3 maghi per 7 film La [illegible] della rossa (1964). Regia di Roger Corman. Interpreti: Vincent Price, Hazel Court, [illegible] Asher, David Weston, Patrick Magee

Ivana Monti in «Vuoto di memoria» a Tv Uno, 21,45

Italia 1

10.05 Eva contro Eva, film
13.05 Bim bum bam
14 — Gli emigranti, telenovela
14.45 La prima Martlyne: «Il magnifico scherzo», film di Hawks
18.10 Febbre d'amore, telenovela
19 — La casa nella [illegible]teria telefilm
20.30 L'innocente, film di L. Visconti con Laura Antonelli
22.45 Magnum P.I.

Svizzera

Telegiornale: 18.45; 20.15; 22.25
9 — Telescuola
18.50 Vivrai
19.25 Lo zio Joe, telefilm
22.05 Grande schermo: «Parcello di soglio», [illegible] di Leo Blank sulle riprese di Fitzcarraldo
23.35 [illegible] - Pallacanestro: Lugano-Olympic Fribourg semifinale Coppa Svizzera (differita)

Canale 5

9.20 I ragazzi della [illegible] Paul, film
11.30 Mary Tyler Moore
12.30 Bis
13 — Il pranzo è servito
14.30 L'uomo di Alcatraz, film
16 — Il mio amico [illegible]nold, telefilm
19.30 Telefilm della serie Baretta: «I bersaglio»
20.25 Superflash, telequiz di Mike Bongiorno
[illegible] Lou Grant, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17.55; 19.30, 22.10
13.30-17 — Cordina aperto
17.30 La scuola
18 — Ciao di mamia, telefilm
19.45 Con noi... in studio
20.30 [illegible] pressione, trasmissione musicale
21.30 Orizzonti
22 — Vetrina [illegible] conosce l'arte?, gioco

Rete quattro

12 — Hitchcock a mezzogiorno, telefilm
12.30 Lo stellone, quiz
14 — Schiava Isaura
16.10 La favola più [illegible] cartoni
18.30 Star trek, telefilm
19.30 Vegas, telefilm
20.30 [illegible] cavallo, film di Stano, con Catherine Spaak, Luigi Proietti, Enrico Montesano
22.25 Maurizio [illegible] show a seguire Sport: boxe di mezzanotte

Montecarlo

Telegiornale: 18.15; 23
13.30 In diretta: Torneo internazionale di tennis, quarti finale singoli e quarti finale doppio
19.25 La doppia [illegible] di Henry Phyfe, telefilm
19.50 Shopping
20 — Victoria Hospital
20.30 Boke 3113, telefilm
21 — Chrono
21.30 Palcoscenico, film [illegible] Katharine Hepburn

Eurotv

14 — Cuore selvaggio, telenovela con Susana Dosamantes, A.M. Martini, Fernando Allende
18 — L'uomo tigre, telefilm armati «Il campionato [illegible] dale»
20.30 Il mago Houdini, film di George Marshall [illegible] Tony Curtis, Janet Leigh (1953)
22.15 Codice 3, telefilm con Kate Jackson, Sam Melville

Rete A

Telegiornale: 13; 18.20; 19.50; 23
10.30 Il figlio del gangster, film
[illegible] — Love boat, telefilm
14 — Anche i [illegible] piangono
19 — Tre contro tutti
21 — La vita è meravigliosa, film di Frank Capra con James Stewart
23.35 Roma come Chicago, film con John Cassavetes

Alla radio

[illegible]O

Giornale radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18.45; 20.30; 23
6.05; 7.40; 8.30 La combinazione musicale; 9.02-10.30 Radio anch'io '83; 11.10 Top and roll; 11.30 «Roseni - Il ladro»; 12.03 Via Asiago tenda; 1[illegible] Master; 15.03 Megabit; Il pajazzo; 17.30 [illegible] «In Corea Domini», con il P[illegible] 20.20 Pomeriggio cavallo?; 23.10 La [illegible] Stereouno

[illegible]

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
6.06; 6.35; 7.05 I giorni; 8.45 Il velocifero; 8.52 L'arca che tira; 10.30 3131; 12.48 Effetto musica; 13.42 Sound track; 15 Una furtiva lacrima; 15.32 Festival; 17.32 La ora della [illegible] 19.32 Il gioco dei sei; 20.15 Orchestra Cardo[illegible] Nessun dorma...; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.50 3131 - Stereodue

[illegible]

Giornale [illegible] 8.45; 8.45; 9.45; 11.45; 13.45; 18.15; 18.45; 20.45; 23.53
7; 8.38 Concerto del mattino; 10 «Ore d»; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17 C'era una volta; 17.30; 19.15 Spaziotre; 21.10 Duo: ipotesi immaginaria di Luciano Berio; 22.20 Mare - Classica e rivoluzione; [illegible] Jazz; 23.28 Racconto di [illegible]tanione - Stereonotte

Pareggio su 1574 miliardi approvato con i 21 voti di maggioranza

Regione, ieri il sì al bilancio

La discussione 225 miliardi disponibili a discrezione dell'ente - Le scelte di Teardo secondo rigida programmazione, evitando interventi a pioggia - Il de - Critiche del pci Magliotto: «Poca fantasia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il bilancio preventivo del 1983 è stato approvato ieri mattina dal Consiglio regionale voti favorevoli e 16 contrari. Hanno votato «sì» i quattro partiti della maggioranza (dc, psi, psdi e pli); hanno votato contro, come previsto, comunisti, missini e repubblicani.

La discussione s'è svolta in quattro rapide sedute un po' più alla svelta rispetto al passato. D'altro canto la situazione del bilancio è piuttosto «rigida», per usare un'espressione cara alle giunte, e gli interventi sono stati poco eloquenti. Ci sono in pareggio, come prescrive la legge, 1574 miliardi d'entrata e altrettanti d'uscita. Di questa cifra, il 36 per cento circa è già destinata dal governo, dalle precedenti amministrazioni e dalle leggi: più di 1300 miliardi di cui 1110 vanno alla sola Sanità e 170 miliardi ai trasporti. La quota «disponibile» per le discrezionalità è di 225 miliardi circa.

Per compiere tutte le passabili acrobazie contabili e ragionieristiche, non si può ovviamente fare a meno della fantasia. Questo è stato il senso della relazione tecnica introduttiva dell'assessore alle finanze Lauro Verda, della relazione del presidente della giunta Alberto Teardo e della replica breve (preannunciata ieri dallo stesso Teardo prima della votazione).

Il succo del ragionamento di Teardo è questo: è inutile giocare a tirare la quota disponibile da tutte le parti nella speranza di spremere qualche miliardo per provvedimenti clientelari: molto meglio, invece, impostare certe voci anche con cifre apparentemente non esaltanti sulla falsariga d'una programmazione.

In parole povere, la Regione deve occuparsi di essere stimolo dei programmi di sviluppo, evitando di cadere nella tentazione di diventare un ente operativo diretto. Teardo ha detto che occorre non dissipare le poche disponibilità in spese improduttive, ma puntare allo sviluppo delle idee-forza della politica amministrativa della giunta: progetto dei porti liguri, individuazione di aree industriali in funzione dell'accordo territoriale di sviluppo Lombardia-Liguria-Piemonte.

Questa linea ha trovato la piena approvazione dei consiglieri di maggioranza, in particolare il psi sottolineata dall'intervento del capogruppo dc Edmondo Ferrero, che ha approfittato (e l'episodio ha assunto un evidente significato politico) per ribadire lo «Stretto rapporto reciprocità e correttezza» tra le forze della maggioranza. Ferrero ha approfittato dell'occasione per ricordare come la dc sia la formazione numericamente più forte e quindi l'asse «portante» dell'attuale maggioranza.

Scontato il «no» dei missini e anche quello del consigliere repubblicano, l'ex presidente della Regione, Gianni Persico: la maggioranza d'altro canto si faceva poche illusioni sul «recupero» repubblicano. La vicenda è ormai più «personalizzata» e guasta da rancori più che politica e i rapporti rotti non possono essere ricomposti.

Armando Magliotto, capogruppo del pci, ha invece motivato il voto contrario con un'ampia e articolata analisi propria della «quota disponibile» del bilancio. Ha detto che si tratta d'una «ripartizione senza fantasia», che non riesce a nascondere l'impaccio d'una amministrazione che è dirigista annaspante e povera di idee. Magliotto ha giudicato inesistenti i progetti programmatori di «ampio respiro» di Teardo parole prive di reali contenuti, che rischiano per far trascurare anche aspetti immediati ed urgenti pressanti dell'amministrazione.

Il dibattito, in complesso «a volte ironico, incidenti e altri noiosi, ha visto quasi assente la Giunta: il bilancio, ormai è più un momento tecnico che politico.

Ora però, i problemi nascosti sul tappeto tornerano a essere al centro dell'attenzione politica. In particolare: l'apertura di attualità, alla luce delle decisioni della maggioranza genovese tesa (ha) che è a tutt'oggi l'involontaria «padrona» del destino politico della giunta Teardo (forse) annuncio di sul «rimpasto» degli assessorati.

Paolo Lingua

Resta solo il 14 per cento

Per il personale 33 miliardi - Ecco quali le altre priorità

GENOVA — I «soldi nel cassetto», cioè la quota «disponibile» di cui come un figlio appena maggiorenne la Regione non deve render conto allo Stato sono 225 miliardi circa, il 14 per cento dell'intero budget. Rispetto all'esercizio dell'anno passato questo «gruzzolo» è incrementato dell'8% per cento.

Ma come vengono spesi almeno quei più importanti, quegli 225 miliardi, della metà di questo può disporre il Comune di Genova ma i confronti non si fermano qui se si pensa che l'assessorato regionale al Turismo una disponibilità che è meno della metà dell'assegnato al Turismo del Comune di Sanremo?

Intanto oltre 33 miliardi serpeggiano per il personale, che, lentamente, cresce e entro un paio d'anni raggiungerà le duemila unità. Poi ci sono interessi passivi per oltre dieci miliardi. Infine si va alle grandi voci produttive: 87 miliardi di parti che andranno allo sviluppo economico, rispetto al 1982 sono stati raggruppati a questo fine — il più importante — dieci miliardi in più.

Quattro miliardi andranno alle leggi per l'incentivazione della piccola e media impresa e dell'artigianato, non è molto per una regione che sta soffrendo la crisi della grande industria e che avrebbe bisogno invece di potenziare la rete produttiva minore.

Per l'agricoltura si è passati da 7 miliardi del 1982 agli attuali 11. Per il turismo, nonostante l'impalcatura di Cameleo, la quota del 1983 è superiore di soli 700 milioni rispetto all'anno precedente.

Un po' più di respiro per quanto concerne l'utilizzo e l'assetto del territorio: ci sono stanziati 47 miliardi, quasi sei miliardi in più rispetto all'anno scorso.

Per quel che riguarda l'ambiente c'è stato un certo «recupero» da parte dell'assessore Giuseppe Alerio che ha stanziato 6 miliardi e 350 milioni per gli acquedotti, 5 miliardi per le fognature e 5 miliardi per la difesa del suolo (interventi d'urgenza).

In pratica, la «filosofia» della spesa è stata quella enunciata da Teardo. I provvedimenti «a pioggia» sono stati limitati solo, come nel caso dell'ambiente, ai casi specifici e di pubblica e tangibile utilità, mentre è largheggiato in progettino dell'avvenire negli investimenti di sviluppo e di programmazione.

Aperto con la relazione a Genova il processo a 4 dirigenti

Settanta Cammi pagano ancora per i troppi veleni dell'Acna

Il dibattimento rinviato al 17 maggio - Ancora una volta messi in risalto i danni che secondo l'accusa la fabbrica di Cengio provocherebbe alle campagne - La difesa

GENOVA — Contro i veleni della chimica ci è a Cengio, già nel 1920, una rivolta popolare. Lo ha ricordato il consigliere relatore Bruno Noli che ieri, per quattro ore, ha svolto la relazione al processo contro quattro ex direttori dell'Acna, condannati ciascuno a due anni e due mesi dal tribunale di Savona il 13 ottobre dello scorso anno e che ora attendono il giudizio di appello.

Dura quindi da oltre sessant'anni il conflitto fra l'Acna e le popolazioni che vivono vicino al fiume Bormida e che denunciano i danni provocati dagli scarichi industriali nel fiume, il degrado dell'agricoltura, gli inquinamenti da stramminio da teroldrati e da altre sostanze tossiche non biodegradabili. Oltre alla moria di pesci del Bormida.

Nel 1936 ci fu una protesta di seicento agricoltori, altre denunce avvennero negli anni successivi, in Liguria e in Piemonte. Furono inflitte rivolti a giudizio quattro ingegneri, che si sono alternati alla direzione dell'Acna dal al 1979 sono Franco Mencozzi di 68 anni, Francesco Vignali di 51, Raffaele Picciani di 49, Nicola Ciarcolo di 49. Furono assolti altri dirigenti: Fabrizio Mazzocchi, Virginio Cerbaudo e Giovanni Parravano. Altre imputazioni vennero cancellate, per altre intervenne l'amnistia.

Ieri mattina l'udienza è stata interamente assorbita dalla relazione quindi il presidente, Maineri ha rinviato il dibattito al 17 maggio. Prima di annunciare il rinvio il presidente ha chiesto ai quattro imputati se avevano qualcosa da dire. Tutti hanno risposto no. L'Acna è ritenuta responsabile civile dell'inquinamento dovrà rispondere dei danni da liquidare in sede separata. L'accusa fondamentale coinvolge il degrado del Bormida e in particolare il canale di Santa Lucia tre chilometri da Ventimiglia provincia di Asti. Altre sono colpite da sostanze tossiche cancerogene Rocchetta Belbo, Monastero Bormida, San Giorgio e zone agricole della provincia di Alessandria.

Complessivamente sono circa 70 i comuni che i periti nominati dal tribunale ritengono «sopraffatti» dagli scarichi dell'Acna.

Quali i danni? I periti che parlano di «situazione al limite della tollerabilità», accusano inquinamenti specifici all'agricoltura, presenza di cloroammina nei pozzi contaminazione di prodotti terra (specialmente patate pomodori, uva) distruzione di pesci, tossicità riscontrata al foraggio con malattie e bestiame.

L'Acna avrebbe attuato i (ultimo di depurazione indispensabili per eliminare l'inquinamento. I quattro ex direttori e i loro difensori (gli avvocati Mucciarelli, Pedrazzi, Carpentieri Rossi, Caravaglia) replicano con molti di quello contenuti in circa trecento Rassegnati sui risultati tecnici della difesa.

Alternano infatti. «L'Acna ha utilizzato tutti i mezzi disponibili per eliminare il deterioramento e mantenere l'inquinamento a livelli inferiori a quanto consentono la legge italiana e le norme della Comunità europea, le morie di pesci derivano da un abituale fenomeno delle zone del Bormida, in una certa misura i danni all'agricoltura sono imputabili alle concimazioni e all'uso di antiparassitari».

Contro questa tesi protesta Giacomo Sibilla, consigliere provinciale di Asti e consigliere del comune di uno degli amministratori che si sono costituiti parte civile. Dice Sibilla: «Il bormida è spacciato, non è possibile abbeverare il bestiame. Il fiume è morto. Giacono ancora, nelle nostre zone nidi bastche. Io ho 63 anni ebbene, un bormida pulito e un'aria pulita ricordo di averli mai visti». La sentenza è prevista per il 17 maggio.

Guido Coppini

Situazione normale Riviere

Lo sciopero dei medici solo a Genova

a Genova lo sciopero dei medici ha oltrepassato soltanto. Si parla di un'adesione vicina al 90 per cento negli ospedali maggiori S. Martino, Galliera, Gaslini e persino Kasperlarenna, che in passato aveva dato segni di opposta tendenza.

Situazione ben diversa sulle Riviere. Tutti al lavoro al S. Paolo Savona (i primari parlano di «autoregolamentazione», in realtà sono presenti), a Mileimo, Cairo, Finale e Santa Corona, salvo poche eccezioni. Novanta per cento di astensioni, invece, ad Albenga.

Non si segnalano adesioni allo sciopero nell'estremo Ponente, da Imperia a Sanremo a Bordighera-Ventimiglia.

Passiamo al Tigullio. Secondo valutazioni ufficiose, sei medici in sciopero su 10 a Recco, sei su 25 a Rapallo. Lavoro normale a Santa Margherita e Camogli. Quasi nulla l'adesione a Sestri e Chiavari, leggermente più accentuata a Lavagna.

A parte il caso di Genova, non si sono verificati disagi particolari. Accade che molti medici stiano al lavoro, non far pesare la vertenza sugli ammalati, ma ov. l'obiettivo il cartellino, lo sciopero (normalmente lo scioperano).

E. P. T.

Finalmente ieri la decisione

Sanremo, si farà La Rocca-Young

SANREMO — Fumata bianca per la boxe in Mondovisione a Sanremo. La riunione del 16 aprile, imperniata sui semifinali mondiali Nino La Rocca e Bobby Joe Young per i pesi welter e Howard Davis e George Feeney per i pesi leggeri, si terrà regolarmente nella del fiori. Dopo lunga tira e molla carico di incertezze, finalmente a arrivata la decisione. Il grande incontro-tenzone Cleto Togni, di 9000 posti e che sarà sistemato a Piazza Funa per ospitare la riunione, è già in viaggio per la Riviera.

Il sì definitivo è arrivato ieri poco prima delle 14 dopo una mattinata in sì e dissensi di boxe a Casino in tante «fil diverse: alle 9 Rodella Sabbatini, l'organizzatore, si era incontrato con il presidente tribunale e con Azienda soggiorno. «Le abbiamo parlati — spiega Carlo Borgelli presidente degli albergatori provincia — a sopraesedere a qualsiasi decisione di revisione della tassa, almeno sino ad agosto, quando la nostra categoria sarà a disposizione per un aumento dell'importo di soggiorno nella misura che si potrà concordare durante appositi incontri e in modo uniforme per l'intera provincia».

Ma gli albergatori non si fermano qui. Chiedono, inoltre, che tutte queste maggiori entrate siano finalizzate spese ed iniziative di interesse turistico. Su questo hanno indubbiamente ragione vendere. Da qualche tempo, Aziende di soggiorno e Comuni giustificano la rarefazione di iniziative col fatto di avere le casse al verde. E' naturale, quindi, che i miliardi, frutto della invitabile tassa di soggiorno, debbano essere destinati a iniziative promozionali.

L. p.

A PAGINA 18

Il primo giorno di sequestro al Cristo

Gli operai in sciopero eseguiranno l'ordine di flangiare i forni

Una risposta dura all'Italiana Coke

L'agitazione continua ad oltranza, con la minaccia di ridurre produzione per domestico e industriale Un patteggiamento per ampliare l'Enel? - Chiesto un incontro urgente col prefetto - La Uil: «Stringere i tempi»

SAVONA — Nelle cokerie savonesi continua lo sciopero ad oltranza degli addetti alla manutenzione. E' la risposta dei lavoratori e del sindacato all'ordine della Italiana Coke «flangiare» batterie nei complessi industriali di Vado Ligure e Cairo Montenotte. L'astensione dal lavoro dei tecnici impedisce, infatti, l'attuazione dei provvedimenti che l'azienda ha unilateralmente predisposto.

Ieri mattina c'è stata sembra alla e sono state le stesse decisioni maturate in quella di martedì alla Fornicoke di Vado Ligure. Anche qui sciopero ad oltranza dei tecnici della manutenzione e sottoscrizione in loro favore.

«I lavoratori hanno espresso preoccupazione — dice Giuseppe Conglio, segretario del sindacato chimici Uil — *rispetto ai tempi dell'incontro a livello di ministero e della definizione del nuovo piano del comparto. Sono convinti che solo risolvendo il problema in termini strutturali si potrà garantire veramente un futuro alle aziende; alla Coktalia, in particolare, sono memori di quanto occorsero anni-fa, delle battaglie fatte per salvare la fabbrica. Abbiamo ottenuto, come federazione unitaria dei chimici, un incontro col prefetto di Savona, probabilmente già per oggi, giovedì. Inoltre, stiamo attivando tutti i canali, cioè gli enti locali, i parlamentari, perché si adoperino a fare necessario un incontro col ministero delle Partecipazioni Statali».*

Nessuna comunicazione ufficiale, invece, a proposito della cassa integrazione misura che parte anch'essa del «disegno» dell'Italiana Coke così come la contrastata decisione di bloccare l'attività di alcune batterie di forni.

«Una delle ragioni di fondo per le quali insistiamo sull'incontro in sede ministeriale — prosegue il sindacalista Conglio — è *la contrapposizione di un ogito piano di ristrutturazione delle cokerie. E' solo la ristrutturazione, infatti, che garantisce quei produttori certi e quindi il futuro delle aziende in crisi».*

Nel corso dell'assemblea di mattina stata avanzata ipotesi abbastanza vaga e allarmanti. Qualche operaio ha sollevato il dubbio che l'autorizzazione all'Enel per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado Ligure possa essere in qualche modo patteggiata con la riduzione di potenzialità delle cokerie savonesi e della Fornicoke in particolare.

«Anche di fronte a gravi *poteri del genere* — osserva Giuseppe Conglio — *oggi è necessario stringere i tempi con i politici, enti locali, la Regione. E' necessario dare una svolta a una situazione di stallo che appare decisamente pericolosa».*

Da segnalare, infine, che l'assemblea dei lavoratori della Coktalia ha manifestato a una volta piena adesione eventuale ricorso a forme di lotta più accentuate. In sostanza gli addetti alle cokerie sono pronti a ridurre sensibilmente la produzione di gas utilizzata nel compressorio savonese sia domestico che industriale.

Ivo Pastorino

ULTIM'ORA

In serata situazione drammatica

SAVONA — Ieri sera la situazione delle due cokerie si è fatta drammatica. L'Ilseda ha imposto, adducendo motivi di sicurezza, a un tecnici di provvedere, nonostante lo sciopero degli addetti alla manutenzione, alla chiusura dei forni. Dopo almeno sei di lavoro tra tecnici sono colti da malore e si sono tutti ricoverare in ospedale. Gli operai della Fornicoke di Vado Ligure hanno immediatamente proclamato lo sciopero e la fabbrica, per rendersi conto della situazione, è arrivato il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo

Approvati progetti per 1600 milioni

Strade di Albenga cambieranno volto

Anche molte frazioni interessate dai lavori

ALBENGA — Nove progetti di lavori stradali nelle frazioni di Albenga e nel luogo sono stati approvati dal Consiglio comunale. Il dibattito per l'esame di altri sette progetti all'ordine del giorno è stato rinviato a nuova data.

La spesa prevista, che dovrà essere finanziata con mutui, si aggira sul miliardo e milioni. La seduta si è svolta in un'atmosfera distesa, e quasi tutte le pratiche passate all'unanimità. Soltanto in un caso, l'opposizione è dichiarata contraria: strada Stadieri, tra Leca e Campochiesa). Su un altro progetto c'è stato un accordo rimandando i lavori tra Rustieco e via Ciambellino, a Lusignano.

Neppure l'assenza completa polemica, dell'assessore ai lavori pubblici, ing. Giovanni Zunino liberale, che si era lamentato di non aver potuto preventivamente valutare alcuni interventi, ha dato adito ad eccessive contestazioni.

Questi progetti riguardano le frazioni a Bastia attraversamento viabile della frazione con canalizzazione. A Leca, regione Carra-Cantone e via al Giullero, con copertura del rio Bialera collegamenti per Campochiesa. A Campochiesa, strada principale interna e vicoli laterali Lusignano, vie interne; strada principale e adeguamento della ingratura: strada Torresi-Molino e strada per Milla.

Nel centro canalizzazione di acqua in viale Pontelungo e in viale Agricoltura, sistemazione di un tratto di via Dalmazia, via Savona e via Cambiaso.

Tra i progetti rinviati a nuova data, la sistemazione di via Nazario Sauro, della passeggiata a mare Cristoforo Colombo e delle vie Emanuele Raffaello Sanzio, Dante Alighieri Marconi ed altri interventi nelle frazioni.

g. m.

Soggiorni per anziani a Imperia

PORNASSIO — Anche quest'anno gli anziani di Imperia potranno andare in vacanza nell'entroterra. Dopo la prima positiva esperienza, il Comune ha deciso di organizzare in luglio e agosto un soggiorno climatico alpino al sic'lo di Pornassio.

Un nuovo decreto governativo ai Comuni la possibilità di aumentare

Si può triplicare la tassa di soggiorno Gli albergatori: «Vogliamo l'uniformità»

Chiesto anche il rinvio sino ad agosto e di finalizzare gli introiti per iniziative promozionali

SAVONA — La tassa di soggiorno che è quasi un balzello medioevale, sino a ieri portava poche decine di milioni nelle casse delle Aziende di soggiorno e dei Comuni. Ora però, col nuovo decreto governativo che consente alle amministrazioni comunali di aumentare sino a tre volte questa tassa la situazione cambia di molto.

Vediamo le cifre. L'ammontare della tassa di soggiorno in provincia di Savona, nell'anno '82 è ammontata a un e mezzo di lire complessivamente. Oltre il 60% è andato alle Aziende di soggiorno, il 32% ai Comuni. Il resto in spese di gestione. In base al nuovo decreto e calcolando che i Comuni raddoppino soltanto la di soggiorno si arriverà almeno a 3 miliardi di introito. E la ripartizione, inoltre, cambia completamente: il 52% spetta ai Comuni, il 40% alle Aziende di soggiorno, il restante 8% al credito alberghiero.

A conti fatti i Comuni, che l'anno scorso avevano incassato circa 300 milioni di di soggiorno, col semplice raddoppio (ma non è escluso che intendano applicare il triplo) si troverebbero a disporre di 1 miliardo e 800 milioni. Le Aziende di soggiorno, dal canto loro, che incassavano attorno ai 900 milioni arriverebbero a incassare circa 1 miliardo e 200 milioni.

Gli «evasori» di questi tributi sono gli albergatori. E qui sorge il problema. Le tariffe con la clientela, specie le stagionali di viaggio le hanno stabilite, per la stagione 1983, un dall'anno scorso, quando questi aumenti non erano previsti. E' ovvio che se le nuove tasse di soggiorno fossero applicate immediatamente, gli albergatori si troverebbero nella condizione di dover versare un contributo superiore a quanto realmente incassato.

La giunta dell'associazione albergatori della provincia di Savona, che ci sono oltre 1200 alberghi e considerata la più importante tra quelle operanti in campo nazionale, ha scritto in questi giorni ai sindaci dei Comuni savonesi a-

A PAGINA 18

Il primo giorno di sequestro al Cristo

Approvati progetti per 1600 milioni

Strade di Albenga cambieranno volto

Anche molte frazioni interessate dai lavori

ALBENGA — Nove progetti di lavori stradali nelle frazioni di Albenga e nel luogo sono stati approvati dal Consiglio comunale. Il dibattito per l'esame di altri sette progetti all'ordine del giorno è stato rinviato a nuova data.

La spesa prevista, che dovrà essere finanziata con mutui, si aggira sul miliardo e milioni. La seduta si è svolta in un'atmosfera distesa, e quasi tutte le pratiche passate all'unanimità. Soltanto in un caso, l'opposizione è dichiarata contraria: strada Stadieri, tra Leca e Campochiesa). Su un altro progetto c'è stato un accordo rimandando i lavori tra Rustieco e via Ciambellino, a Lusignano.

Neppure l'assenza completa polemica, dell'assessore ai lavori pubblici, ing. Giovanni Zunino liberale, che si era lamentato di non aver potuto preventivamente valutare alcuni interventi, ha dato adito ad eccessive contestazioni.

Questi progetti riguardano le frazioni a Bastia attraversamento viabile della frazione con canalizzazione. A Leca, regione Carra-Cantone e via al Giullero, con copertura del rio Bialera collegamenti per Campochiesa. A Campochiesa, strada principale interna e vicoli laterali Lusignano, vie interne; strada principale e adeguamento della ingratura: strada Torresi-Molino e strada per Milla.

Nel centro canalizzazione di acqua in viale Pontelungo e in viale Agricoltura, sistemazione di un tratto di via Dalmazia, via Savona e via Cambiaso.

Tra i progetti rinviati a nuova data, la sistemazione di via Nazario Sauro, della passeggiata a mare Cristoforo Colombo e delle vie Emanuele Raffaello Sanzio, Dante Alighieri Marconi ed altri interventi nelle frazioni.

g. m.

Soggiorni per anziani a Imperia

PORNASSIO — Anche quest'anno gli anziani di Imperia potranno andare in vacanza nell'entroterra. Dopo la prima positiva esperienza, il Comune ha deciso di organizzare in luglio e agosto un soggiorno climatico alpino al sic'lo di Pornassio.

Dai frontalieri in Francia

VENTIMIGLIA — I frontalieri italiani potranno avere un proprio conto corrente in una banca francese. E' una nuova disposizione annunciata per favorire i lavoratori che ogni giorno si spostano al di là del confine.

Il conto, negli istituti di credito d'Oltralpe, potrà separare, però, i cinque milioni di lire.

(l. m.)

Riuniti in assemblea a Genova, hanno chiesto drastici provvedimenti

Gli spedizionieri partono all'attacco

«I portuali ricevono lo stipendio di un per lavorare solamente otto giorni»

GENOVA — «Il porto colando a picco, le nostre aziende sono senza lavoro». *Il grido d'allarme viene questa volta dall'assemblea dell'Associazione degli spedizionieri di Genova: 250 aziende, 80 altre ottanta concentrate fra Savona e La Spezia. L'analisi che, ieri, ha fatto Guglielmo Cassottana, presidente degli spedizionieri, arriva a conclusioni drammatiche, da ultima spiaggia: parte dalla crisi dei traffici «che miete vittime anche nel campo armatoriale», critica il perdurare in porto di un'assurda rendita di posizione, afferma che le tariffe sono intollerabili nonostante qualche miglioramento ci è stato, denuncia gli effetti devastanti che il rollaggio del porto ha sulle categorie produttive del terziario.*

E fornisce queste cifre da bancarotta: il Consorzio autonomo del porto ha avuto un disavanzo di 30 miliardi nel e quest'anno si arriva verso i cinquanta miliardi. Gli spedizionieri lanciano un immediato cambiamento di gestione portuale e notano che dal comparto dei lavoratori «non arrivano segnali che facciano sperare in una reale volontà di cambiamento».

«Invece di creare, come in altri scali strutture snelle che vadano incontro alle esigenze delle navi e delle merci — *sostiene Guglielmo Cassottana* — siamo dominati burocrazia, lentezza operativa, costi ingiustificati. *Il governo ha disposto l'esodo di personale in eccesso, ma gli spedizionieri osservano che il «taglio» di 1500-2000 lavoratori circa (fra Consorzio e Compagnia unica merci varie) non è sufficiente. Soprattutto, bisogna ottenere che l'istituto del salario garantito non continui ad essere del tutto parassitario.*

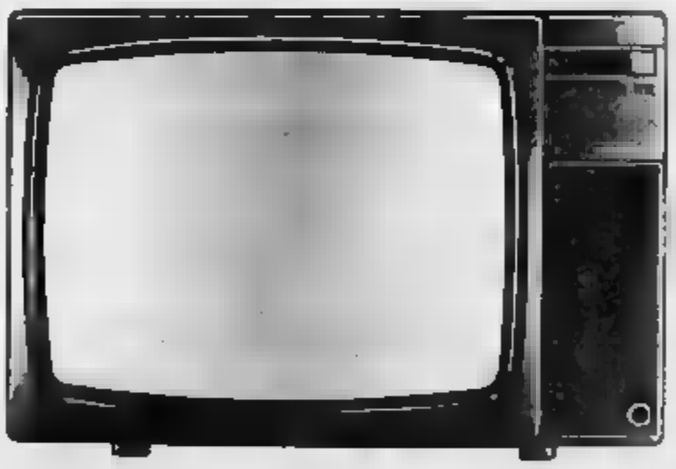
Oggi oltre cinquanta portuali sono mediamente pagati con lo stipendio di un mese per sole otto giornate di effettivo impiego. Insistono gli spedizionieri: «Quante cose si potrebbero fare se le circa ottocentomila giornate-uomo pagate (assenteismo incluso) fossero lavorate!».

Per fronteggiare la situazione, denunciata livelli di guardia, gli spedizionieri propongono la concentrazione delle loro aziende in consorzi una «centralità operativa», sia per aumentare la forza contrattuale sia per ottenere rate di noleggio marittimo e terrestre più convenienti. I consorzi possono ottenere riduzioni costi su tutti i servizi e finanziamenti agevolati.

E. C.

Soggiorni per anziani a Imperia

PORNASSIO — Anche quest'anno gli anziani di Imperia potranno andare in vacanza nell'entroterra. Dopo la prima positiva esperienza, il Comune ha deciso di organizzare in luglio e agosto un soggiorno climatico alpino al sic'lo di Pornassio.



Il braccio.

E la mente.

DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.

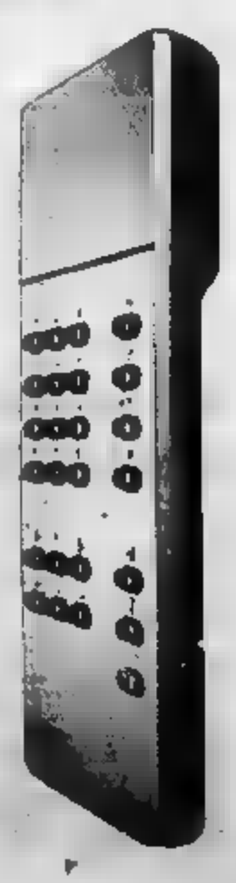
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.

E' capace di impostare 99 programmi di memorizzarne fino 30.

una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE

alta tecnologia germanica



Il liquame sta invadendo il parco

E la fogna uccide i giardini Hanbury

La rete è quella della frazione Grimaldi - Si attendono interven- - Intanto la zona è abbandonata

VENTIMIGLIA — I giardini Hanbury, in La Mortola di Ventimiglia, continuano la loro difficile esistenza, anche se la sovrintendenza ai monumenti della Regione sta effettuando lavori di straordinaria manutenzione, come il rifacimento di alcuni muri e la messa a punto, quasi ultimata, dell'impianto idrico e di quello elettrico, che erano ormai diventati decrepiti.

Inoltre, si è provveduto ad iniziare, ed a già in avanzata fase di realizzazione, un impianto antincendio, che darà una certa garanzia di salvaguardia in caso che il fuoco dovesse fare la sua comparsa.

«Però — ha detto il dottor Campodonico, direttore dei giardini — l'iter burocratico iniziato nel 1978 al passaggio dei giardini all'Università di Genova non è ancora completato, anche se qualche passo avanti si è fatto. Non è stato così possibile risolvere i problemi del biglietto per l'ingresso, che attualmente è libero a tutti. Quindi — ha continuato il direttore — oltre alla perdita di denaro, c'è un movimento di persone, specie nella stagione estiva, che usano i giardini come strada più confortevole, con conseguente ulteriore abbandono delle carrarecce e altro, che lacerano la pineta».

Altro neo è il mancato della fognatura comunale della frazione Grimaldi e di Mortola, che spesso trabocca invadendo con le acque nere alcuni viali. Da quando esiste questo problema?

«Dall'aprile del '82, e lo stesso — prosegue il dottor Campodonico — ho segnalato il fatto all'autorità comunale, ma solo di recente mi è stato riferito che quando sarà ultimata la nuova rete fognaria, il cui progetto è già in fase avanzata di approvazione, si provvederà».

E intanto le acque nere continuano a fuoriuscire. Certo che quest'estate, quando la marea di villeggianti si riverserà nelle varie abitazioni di Grimaldi e Mortola, il problema si riproporrà con urgenza.

«Purtroppo c'è il fatto che un collettore ancora si aggraverà, ci vogliono controlli, per questioni di igiene, anche a chiudere i giardini» ha concluso il dottor Campodonico.

Italo Mario

Cinque medici sotto inchiesta a Ventimiglia

SAVONA — Cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate dall'ufficio istruzione di Savona a altrettanti medici dell'ospedale di Ventimiglia. Sono: Emilia Bianchi, Paola Baffa, Matteo Serina, Pietro Trucchi e Giuseppe Romano.

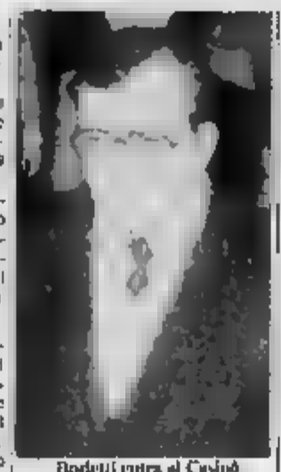
Gli avvisi di reato parlano di «concorso in omicidio colposo» per la morte di Rocco Trimboli, 23 anni, muratore, colpito da un proiettile sparato contro di lui da Rocco Pangallo, ora in carcere per omicidio volontario.

La magistratura avrebbe ravvisato, dopo aver disposto il sequestro delle cartelle cliniche, presunte mancanze nell'assistenza del giovane che morì il giorno dopo all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

Ieri, alla prima giornata di sequestro, incassati 60 milioni (quattro in più dell'anno scorso)

Il giudice al Casinò non spaventa i giocatori

Semeria, De Prandini e Fucini hanno annunciato che non si limiteranno alla normale amministrazione - Allo studio iniziative per incrementare giochi e attrazioni - Intanto è arrivato il telex del ministro: Rognoni «prende» della del tribunale - Scongiurata così la possibilità di denunce



Bodrato entra al Casinò

SANREMO — Ieri la prima giornata del sequestro al Casinò è trascorsa senza traumi almeno per i clienti della casa da gioco e per gli incassi. Le roulettes hanno infatti introitato 60 milioni di lire. Il 29 marzo dello scorso anno la casa aveva guadagnato 8 milioni in meno. Il temuto crollo psicologico dei patiti dell'azzardo di fronte ad un magistrato nell'insolita veste di «padrone» dei tavoli verdi quindi, non c'è stato.

Forse non ci saranno neppure strascichi giudiziari per i tre «custodi sequestrati» che da ieri sono al timone delle roulettes per conto del tribunale. Antonio Semeria Natalino De Prandini ed Enzo Fucini, sulla cui testa pesava la minaccia di possibili denunce per «gestione abusiva del gioco d'azzardo», ieri mattina hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno saputo che il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, aveva avuto notizia dal Viminale in merito all'azione del dott. Renato Viale. Il ministro degli Interni, Rognoni, infatti, ha inviato un telex ai tre rappresentanti del magistrato e, per conoscenza, al sindaco Osvaldo Vento

che se non si tratta di una vera e propria autorizzazione a il Casinò, Semeria e compagni ora sono più tranquilli. Ieri hanno avuto anche un primo incontro ufficiale con i giornalisti ed hanno fatto il punto della situazione: «Desideriamo — hanno dichiarato — dare un'impronta manageriale del Casinò anche se c'è un sequestro allo. Il presidente del tribunale ci ha dato 7 giorni di tempo per riferire sullo stato reale dell'azienda e sulle iniziative ritenute più opportune per migliorarne la conduzione. Ci stiamo muovendo al lavoro e riteniamo di poter fornire dati precisi al dott. Viale entro mercoledì prossimo».

Nel capello a cilindro dei tre «custodi», oltre a spettacoli e gare di chemin de fer con grossi premi in palio per attirare nuovi giocatori, ci sarebbero soprattutto due intenzioni: l'immediata riapertura dei blocchi americani (chiusi subito dopo il blitz della polizia e gli arresti in massa di croupiers e clienti disonesti) e l'assunzione di nuovo personale.

«Il Casinò — hanno dichiarato De Prandini, Semeria e Fucini — è fatto di tante cose, dalle serate di gala al ristorante, alle attività culturali, al night, ma su tutto c'è il gioco. E' lui solo a produrre. Quindi deve avere privilegio». Ieri, per il momento, hanno voluto entrare nei dettagli ma hanno lasciato intendere di avere le idee chiare e di non essere proprio a perdere tempo. Semeria e De Prandini sono vecchie conoscenze del Casinò, in pratica dovrebbero sapere tutto. Anche se oggi, per dirla in chiave calcistica, giocano con la maglia ed i colori del tribunale dopo avere indossato quelli del Comune, conoscono a memoria la partita.

Ieri mattina sul Casinò ha preso posizione anche la Cgil. Il segretario provinciale, Lorenzo Trucchi, ha usato parole severe nei confronti della giunta, rea di avere «perforito il sequestro» con la sua incapacità di amministrare. La Cgil nel riproporre ed auspicare un «Casinò in mano ad una gestione pubblica trasparente e all'altezza, priva di carrozzoni» si è detta seriamente preoccupata per i risvolti negativi che l'attuale tipo di conduzione delle roulettes potrebbe avere nell'economia turistica dell'intero Ponente ligure.

r. h.

Nuova radio (privata) a

CROSIA — E' nata una nuova emittente radiofonica privata. Si tratta di «Radio National Riviera», con sede a Vallecrosia in via Roma 85. Trasmette su 94,800, 97,700 e 104 megahertz, tutti i giorni dalle 8 alle 21.

L'emittente è stata inaugurata nei giorni scorsi, con l'intervento del sindaco Roberto Pallù e di altri amministratori. Vi lavorano circa

(e. d.)

Ancora -vigile a Imperia

IMPERIA — L'esperimento dei «nonni-vigile» è stato positivo. Anche quest'anno il Comune ha deciso di utilizzarlo complessivamente 20 per per i servizi di vigilanza davanti alle scuole.

L'attività è di supporto agli spettacoli al teatro comunale, accompagnamento di bambini dalla piscina alle scuole e altro in collaborazione con l'assessorato alle manifestazioni e alla cultura.

(f. d.)

Una brutta favola

SANREMO — *Il Casinò è diventato una favola. Brutta. L'Italia intera ne ride. Da quando è nato più che di milioni si è nutrito di prevalenti di polveroni e scandali. Da tre mesi si copre anche di ridicolo. Basta radiografare un attivo di situazione attuale per intuire le dimensioni del dramma.*

Il Casinò è sotto sequestro giudiziario. Palazzo Bellevue alla vigilia di una crisi. Le «roulettes» girano in nome del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, che ha dato incarico a «tre custodi sequestratari» di regolare ed operare materialmente sull'azienda delle «fiches».

C'è un conte, Giorgio Borletti, e c'è un ingegnere, Michele Merlo, che reclamano entrambi la gestione della Casa da gioco fino al 1990. Insieme — ma ciascuno per proprio conto — hanno partecipato il 25 gennaio scorso alla all'appalto, indetto dal Comune, per diventare «patron» del Casinò dei Fiori Prima Merlo, poi Borletti sono esclusi dalla gara. La giunta municipale, nel tentativo di superare la situazione, eliminare polemiche e riuscire a fare una seconda asta, ha annullato la delibera con cui era arrivata all'appalto di gennaio.

Il conte e l'ingegnere, però, non hanno fatto marcia indietro, non si sono dati per vinti; anzi si sono gettati, senza esclusione di colpi, in battaglia per ottenere il dominio delle «roulettes». In mezzo al polverone, come il mitico gigante dai piedi d'argilla, stanno impotenti i Comune.

Come andrà a finire? e perché tutto il comunicato? Di solito i bilanci nascono dalla miseria. Qui è accaduto il contrario. Il caso affonda le sue radici nel benessere, nelle facili fortune che ogni anno il Casinò, nonostante tutto, riesce a procurare.

La e i partiti maggioranza anche per aver dato vita a una speciale «Commissione Casinò» che non solo non ha saputo gestire l'appalto, ma ha fornito gravi sospetti sull'intera operazione. L'opposizione, per avere preferito la strada dello «spettatore inerme». Invece di entrare direttamente, con forza e responsabilità, nel vivo della questione. I mesi dubbio non mancheranno.

Risultato? Ci sono giuristi, economisti, super esperti nella disperata ricerca di una soluzione onorevole per tutti, e di un compromesso. Sembra però di calpestare un barile di polvere da sparo.

L'opinione pubblica è sconcertata. Prima c'era una Casa da gioco retta dal Comune, si voleva trovare un pastore privato con la bacchetta magica e al suo posto è arrivato il sequestro del tribunale. Qualcuno comincia a temere, legittimamente, le ire del ministero dell'Interno e la decisione drastica di chiudere il Casinò per eliminare base incompatibile, guerra di poltrone e pretendenti illeciti. Il futuro è tutt'altro che

Roberto Basso

Continua l'inchiesta sui problemi della viabilità nel capoluogo

La ex ferrovia salverà Imperia?

Tutto il centro città è congestionato dalla mancanza di posteggi - A complicare le cose ci sono anche le mostre viaggianti - E fra poco arriveranno altri 11 cantieri

IMPERIA — I principali strade di Imperia sono sconvolte per i lavori della fognatura e dell'acquedotto del Rio: se transitare per le vie cittadine, in questi giorni, è arduo, per la presenza di sei cantieri in piena attività (e altri undici stanno per aprire, stando a quanto ha promesso il sindaco Scajola), trovare un parcheggio è problema di sempre, perché la difficoltà, per quanto maggiori non sia cominciata adesso.

Imperia è una località industriosa e ricca, come dimostrano gli oltre miliardi depositati nelle sue banche. Le automobili abbondano, molte sono di grossa cilindrata: al vertiginoso aumento del traffico, però, per evidenti scompensi di pianificazione del territorio, non è corrisposto l'individuazione di aree da destinarsi a posteggio. Ogni mattina, per di più nei centri urbani di Oneglia e Porto Maurizio, muoversi un «buco» diventa un dramma.

La soluzione dei parchimetri, impostata male e gestita peggio, non ha assolutamente funzionato, anzi ha contribuito a complicare le cose.

Occorre rimboccarsi le maniche, e agire al più presto, prima che la situazione, già grave, esploda definitivamente. Quali rimedi prendere, dunque, mentre cresce la rabbia degli automobilisti? A lunga scadenza, esiste l'intenzione di sfruttare le aree rese libere dallo spostamento e manente della ferrovia, e si pensa di realizzare un autoporto in Valle Impero, per sottrarre al Vesponi e alle zone portuali l'ingombrante presenza dei «Tir» e di altri mezzi pesanti.

Sono progetti accennati anche nel programma triennale '81-'83 delle attività del Comune, ma se ne parla da tempo immemorabile, ed è ragionevole supporre che, per giungere a fatti concreti, bisognerà attendere ancora molto. E allora? Certamente, i responsabili municipali si sono posti all'opera per trovare una soluzione, che allevi gli attuali disagi: anche se provvisti di un rotondo e azzurro, lo stemma di Imperia, e la scritta «*Amministrazione comunale*», c'è da ritenere che, qualche volta, persino assessori, consiglieri e funzionari restino invischiati nelle trappole del traffico e della carenza di parcheggi.

A Oneglia, alla fine di Sonnaz, il capiente posteggio, già condotto dall'U.S. Imperia con personale tra pensionati, scaduta la convenzione è stato affidato all'Amat: il solo polmone precisissimo, ma sfruttato adeguatamente. Se, come si pensa, al mercato coperto di piazza Doria fosse assegnata una sede più idonea, l'abbattimento dell'antiquata struttura permetterebbe di ricavare uno spazio vitale.

«Intoccabili», per il momento, le ex Ferriere, e accantonata, per l'enorme costo, l'idea di coprire la foce dell'Impero, perché non utilizzare l'area adiacente all'ex stabilimento Renzetti? Intanto, sensibili alle angustie dei propri concittadini, i vigili urbani continuano a far fioccare multe lungo il lato destro di via Don Abbo, una delle tre di collegamento tra Piazza Dante e la stazione ferroviaria poiché la strada è a senso unico, e i pedoni sono agevolmente altrove (lungo i giardini o se piove, sotto i portici di via Berio), è proprio impossibile rimuovere i cartelli di divieto di sosta permanente?

E poi, visto che la situazione è critica, perché si autorizzano saltuariamente ambulanti di ogni tipo, compresa una mostra viaggiante di «pericolosissimi rettili», a scioriare i propri prodotti in piazza Dante, piazza Rossini o via Berio, togliendo così posti macchina indispensabili? A Porto Maurizio, ormai, realizzare il parcheggio alle spalle del cinema Centrale, sarebbe necessario per decongestionare via Cascione; ma quando accadrà?

Stefano Delfino

(3 — Continua)

Arrestato rapinato

ARMA DI TAGGIA — Spacciandosi per una venditrice ambulante, ha rubato a una pensionata denaro e gioielli. Protagonista dell'episodio una giovane taxista sanremese, Mara Casile, 24 anni, abitante a in via Colombo.

La ragazza, insieme con una complice non identificata, si è presentata alla porta dell'appartamento di una pensionata, in via Stanione.

Mentre l'amica intratteneva la donna, mostrandole alcune tovaglie, Mara Casile si è impossessata di circa 50 mila lire e alcuni gioielli.

Quando la pensionata si è accorta del furto, si è rivolta ai carabinieri che hanno rintracciato la giovane, denunciandola per furto.

Paris Angelo Francioni, primo circolo di Imperia

«E' una congiura dei maestri» dice il direttore contestato

IMPERIA — Paris Angelo Francioni, il direttore didattico del 1° circolo coinvolto duramente dalla maggioranza degli insegnanti, del personale non docente, dei genitori, dei sindacati scuola provinciali: «*Devo augurarmi subito*», hanno detto martedì ai provveditore Mauhaus durante lo sciopero (quale ha aderito «circa l'85%» (secondo i maestri). Il base ai calcoli del direttore.

«*E' una congiura, un'alleanza fra gruppi estremisti della sinistra e della destra, con accuse infamanti anche sul piano personale* — risponde Francioni al lunghissimo elenco di contestazioni — *per toccare il fondo ci manca solo che mi diano del ladro. Mi oppongo a questo clima di intolleranza di sapore medioevale, in nome della convivenza civile basata sul linguaggio e sul dialogo. I miei avversari cercano la discussione, un punto: la loro unica trincea è il mio esilio. In questa situazione difendo facendo, sempre. Il dovere*».

Fra le tante accuse, riguarda l'omissione di d'ufficio, «*il direttore non ha convocato il collegio dei docenti richiesto da oltre un terzo dei suoi componenti*». Episodio che non si tratta di una vera e propria autorizzazione a il Casinò, Semeria e compagni ora sono più tranquilli. Ieri hanno avuto anche un primo incontro ufficiale con i giornalisti ed hanno fatto il punto della situazione: «*Desideriamo* — hanno dichiarato — *dare un'impronta manageriale del Casinò anche se c'è un sequestro allo. Il presidente del tribunale ci ha dato 7 giorni di tempo per riferire sullo stato reale dell'azienda e sulle iniziative ritenute più opportune per migliorarne la conduzione. Ci stiamo muovendo al lavoro e riteniamo di poter fornire dati precisi al dott. Viale entro mercoledì prossimo*».

Nel capello a cilindro dei tre «custodi», oltre a spettacoli e gare di chemin de fer con grossi premi in palio per attirare nuovi giocatori, ci sarebbero soprattutto due intenzioni: l'immediata riapertura dei blocchi americani (chiusi subito dopo il blitz della polizia e gli arresti in massa di croupiers e clienti disonesti) e l'assunzione di nuovo personale.

«Il Casinò — hanno dichiarato De Prandini, Semeria e Fucini — è fatto di tante cose, dalle serate di gala al ristorante, alle attività culturali, al night, ma su tutto c'è il gioco. E' lui solo a produrre. Quindi deve avere privilegio». Ieri, per il momento, hanno voluto entrare nei dettagli ma hanno lasciato intendere di avere le idee chiare e di non essere proprio a perdere tempo. Semeria e De Prandini sono vecchie conoscenze del Casinò, in pratica dovrebbero sapere tutto. Anche oggi, per dirla in chiave calcistica, giocano con la maglia ed i colori del tribunale dopo avere indossato quelli del Comune, conoscono a memoria la partita.

Ieri mattina sul Casinò ha preso posizione anche la Cgil. Il segretario provinciale, Lorenzo Trucchi, ha usato parole severe nei confronti della giunta, rea di avere «perforito il sequestro» con la sua incapacità di amministrare. La Cgil nel riproporre ed auspicare un «Casinò in mano ad una gestione pubblica trasparente e all'altezza, priva di carrozzoni» si è detta seriamente preoccupata per i risvolti negativi che l'attuale tipo di conduzione delle roulettes potrebbe avere nell'economia turistica dell'intero Ponente ligure.

r. h.

Nuova radio (privata) a

CROSIA — E' nata una nuova emittente radiofonica privata. Si tratta di «Radio National Riviera», con sede a Vallecrosia in via Roma 85. Trasmette su 94,800, 97,700 e 104 megahertz, tutti i giorni dalle 8 alle 21.

L'emittente è stata inaugurata nei giorni scorsi, con l'intervento del sindaco Roberto Pallù e di altri amministratori. Vi lavorano circa

(e. d.)

Ancora -vigile a Imperia

IMPERIA — L'esperimento dei «nonni-vigile» è stato positivo. Anche quest'anno il Comune ha deciso di utilizzarlo complessivamente 20 per per i servizi di vigilanza davanti alle scuole.

L'attività è di supporto agli spettacoli al teatro comunale, accompagnamento di bambini dalla piscina alle scuole e altro in collaborazione con l'assessorato alle manifestazioni e alla cultura.

(f. d.)

Una brutta favola

SANREMO — *Il Casinò è diventato una favola. Brutta. L'Italia intera ne ride. Da quando è nato più che di milioni si è nutrito di prevalenti di polveroni e scandali. Da tre mesi si copre anche di ridicolo. Basta radiografare un attivo di situazione attuale per intuire le dimensioni del dramma.*

Il Casinò è sotto sequestro giudiziario. Palazzo Bellevue alla vigilia di una crisi. Le «roulettes» girano in nome del presidente del tribunale, dottor Renato Viale, che ha dato incarico a «tre custodi sequestratari» di regolare ed operare materialmente sull'azienda delle «fiches».

C'è un conte, Giorgio Borletti, e c'è un ingegnere, Michele Merlo, che reclamano entrambi la gestione della Casa da gioco fino al 1990. Insieme — ma ciascuno per proprio conto — hanno partecipato il 25 gennaio scorso alla all'appalto, indetto dal Comune, per diventare «patron» del Casinò dei Fiori. Prima Merlo, poi Borletti sono esclusi dalla gara. La giunta municipale, nel tentativo di superare la situazione, eliminare polemiche e riuscire a fare una seconda asta, ha annullato la delibera con cui era arrivata all'appalto di gennaio.

Il conte e l'ingegnere, però, non hanno fatto marcia indietro, non si sono dati per vinti; anzi si sono gettati, senza esclusione di colpi, in battaglia per ottenere il dominio delle «roulettes». In mezzo al polverone, come il mitico gigante dai piedi d'argilla, stanno impotenti i Comune.

Come andrà a finire? e perché tutto il comunicato? Di solito i bilanci nascono dalla miseria. Qui è accaduto il contrario. Il caso affonda le sue radici nel benessere, nelle facili fortune che ogni anno il Casinò, nonostante tutto, riesce a procurare.

La e i partiti maggioranza anche per aver dato vita a una speciale «Commissione Casinò» che non solo non ha saputo gestire l'appalto, ma ha fornito gravi sospetti sull'intera operazione. L'opposizione, per avere preferito la strada dello «spettatore inerme». Invece di entrare direttamente, con forza e responsabilità, nel vivo della questione. I mesi dubbio non mancheranno.

Risultato? Ci sono giuristi, economisti, super esperti nella disperata ricerca di una soluzione onorevole per tutti, e di un compromesso. Sembra però di calpestare un barile di polvere da sparo.

L'opinione pubblica è sconcertata. Prima c'era una Casa da gioco retta dal Comune, si voleva trovare un pastore privato con la bacchetta magica e al suo posto è arrivato il sequestro del tribunale. Qualcuno comincia a temere, legittimamente, le ire del ministero dell'Interno e la decisione drastica di chiudere il Casinò per eliminare base incompatibile, guerra di poltrone e pretendenti illeciti. Il futuro è tutt'altro che

Roberto Basso

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO
SANREMO 1983
31 marzo - 1° aprile
LO SPAZIO DI LEONARDO di LOUIS FALCO
con LUCIANA SAVIGNANO
31 aprile parata di stelle
BALLETTO SPAGNOLO
di MARIO MAYA
maggio BALLETTO di ROLAND
Prezzi per gli spettacoli del 31 marzo - 1° e 31 aprile - 10 maggio
PLATEA 1° settore L. 30.000 — GALLERIA L. 15.000
PLATEA 2° settore L. 20.000 — GALLERIA L. 10.000
Per le spettacolo del 4 maggio
PLATEA 1° settore L. 15.000 — GALLERIA L. 8.000
PLATEA 2° settore L. 10.000 — GALLERIA L. 5.000
Abbonamenti alla Rassegna
PLATEA 1° settore L. 75.000 — PLATEA 2° settore
GALLERIA L. 50.000
Abbonamenti ridotti per insegnanti e studenti
PLATEA 2° settore L. 15.000 — GALLERIA L. 10.000
Prenotazioni e vendita: Teatro ARISTON - Tel. 0184-71.021

Un assessore, Pietro Isnardi, ha lanciato l'idea di sovvenzionare un complesso

Nascerà una banda targata Imperia?

L'iniziativa vuole riunire i migliori vizeri agerà appassionati di musica - selezione

IMPERIA — Sono circa 200, in provincia di Imperia, i giovani al di sotto dei 17 anni che si impegnano nell'attività musicale. «*Perché non radunare i migliori in un solo complesso, per tenere concerti sovvenzionati dall'amministrazione provinciale?*» è chiesto l'assessore Pietro Isnardi. E' nata così l'idea di formare una nuova banda, «sponsorizzata» dalla Provincia: un'iniziativa insolita (abitualmente sono i Comuni a patrocinare i complessi di questo tipo), ma accolta subito con grande entusiasmo.

Per discutere l'argomento è stata convocata una riunione alla quale hanno partecipato i presidenti e i maestri delle 16 bande della provincia. Due direttori si sono offerti di attuare una prima selezione tra i tanti giovani appassionati. Il maestro Megetto per la zona di Pontedassio, e il maestro Babalo, per quella di Levante, compiere al più presto «la prova d'arte» e, da quel momento, il progetto di una sola banda «targata» Provincia d'Imperia diventerà realtà.

La seconda fase prevede poi una serie di iniziative, che porterebbero il nuovo gruppo a suonare in pubblico, nelle varie località della Riviera dei fiori e dell'entroterra, sempre a spese della Provincia.

Ma come è stato dato il all'operazione? Risponde «*Un crescente interesse da parte dei giovani nei confronti dell'attività musicale, ci spinto a promuovere un'indagine per avere dati esatti sulla reale presenza dei "teen-agers" nelle varie bande comunali della nostra provincia*». Dalle cifre raccolte risulta che siamo circa 200.

Prosegue Isnardi: «*E' stato facile con questi presupposti pensare di istituire un gruppo che rappresenti l'intera provincia: lo scopo è quello di incentivare l'impegno dei ragazzi più bravi, consentendo poi di esibirsi in concerto*».

L'iniziativa, il classico di Colomba, mai presa in considerazione prima d'ora, ha riscosso successo prima ancora d'essere attuata. Mentre la Provincia ha già assicurato i contributi necessari per provvedere alle spese di viaggio, per radunare i due primi gruppi di selezionati, i 200 giovani proseguono incessantemente le «prove».

Fulvio Damele

In programma dal 2 al 10 aprile

Apre a Vallecrosia il Salone Primavera

VALLECROSIA — La stagione delle mostre, a Vallecrosia, chiude i battenti con l'«11° salone di primavera». In programma dal 2 al 10 aprile prossimi. Verranno esposti prodotti dell'artigianato, articoli sportivi, nautica e campeggio, tutto il necessario per il tempo libero e le vacanze.

In quattro mesi si sono avvicendate nel padiglione delle esposizioni di via Colonnello Aprosio, ben sei fiori, piante in vaso, energia alternativa, sport, articoli per alberghi e, ora, l'artigianato.

Più di 30 mila i visitatori; moltissimi gli operatori specializzati, interessati alle varie esposizioni: esportatori floricoli, commercianti, industriali, albergatori, artigiani provenienti da tutta Italia e anche dalla vicina Francia, un Paese che ha mostrato un notevole interesse per la nostra produzione.

Il nastro inaugurale dell'«11° salone di primavera» verrà tagliato sabato mattina alla del sindaco Polo e di altre autorità, comunali e provinciali.

Cinquanta gli «stands» che verranno allestiti nell'area delle esposizioni.

g. p. m.

CASPITA!
CHE
PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo) esposizione
Da domani ore 9 Via Clavesana ang. via Vespucci
SARANNO POSTE IN VENDITA
MERCI NUOVE POTRANNO
ACQUISTATE AD UN SOLO PEZZO
BICICLETTE UOMO - DONNA - BAMBINO A PREZZI FAVOLOSI
Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristalleria - pescheria - quadri articoli per regalo - tappeti
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A KM.
Tel. 0182/86.867 ANDORA

E' scattato a Sanremo l'operazione-vacanze

SANREMO — Alla vigilia festività pasquali, la polizia ha accentuato i controlli per scoraggiare i malviventi, soprattutto borseggiatori, che prendono di mira i turisti.

Nelle ultime 48 ore sono state arrestate tre persone, mentre una quarta è stata denunciata a piede libero.

Le manette sono scattate per Oggioni, 22 anni, abitante a Sanremo in via 34: era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura dei minori di Genova, per furto. Deve scontare tre mesi e 25 giorni di reclusione. Gli agenti della mobile lo hanno fermato in via Matteotti.

Ieri, sono stati arrestati due giovani, entrambi contravventori alla dif frequentano la città dei fiori: sono Michele Schino, 25 anni, di Bari, abitante a Genova, e Marco Arlini, 19 anni, di Reggio Emilia.

Infine è stato denunciato a piede libero Emmanuele Granchelli, 30 anni, residente a Sanremo in via Pascoli, per un doppio furto.

(e. d.)

Jerome

SANREMO — Si conclude a Sanremo, al casinò, la mostra personale del pittore Jerome ha riscosso successo; mentre al bar del teatro Ariston continua l'esposizione «grafider». Salvatore Bini all'hotel Mediterranée (corso Cavalieri) si è aperta la mostra personale di due pittori, Franco Brunatto e Bruno Castelgravio. I loro quadri rimarranno esposti fino al 30 aprile.

Viaggi

ALE — Continua nella galleria-studio di Regina Margherita, la mostra personale del pittore torinese Aurelio Caffarelli. L'artista, che si ispira per i suoi quadri ai suoi viaggi in tutto il mondo, esporrà le sue opere fino a Pasqua.

Due Rinaldi

BORDIGHERA — Ultimo giorno, oggi, al «Garden shop» di Bordighera (via Pasteur, 105) della mostra personale dei «due Rinaldi», i coniugi-pittori piemontesi che presentano i loro caratteristici quadri in oro. L'orario è il seguente: ore 8,30-12,30, e 15,30-19,30.

Barbadirame

BORDIGHERA — Si apre sabato, al palazzo del Parco di Bordighera, la mostra personale del pittore Raimondo Barbadirame, il notissimo artista di Dolceacqua di cui fama ha superato i confini nazionali. Anche in questa personale i motivi ispiratori dei suoi quadri saranno soprattutto i caratteri della sua terra. Tema della mostra, infatti, è «Terra e gente di Liguria». La personale di Barbadirame aperta (fino al 17 aprile il seguente orario: 10,30-12,30; 16-20.

«Piante»

BORDIGHERA — Nelle sedi del Garden Shop, verranno il 2 aprile della pittrice bordigotta Maria Teresa Serra, in arte «Maule». Lamostra, che resterà aperta fino al 30 aprile, proporrà dipinti dell'artista sul tema «Fiori e piante».

IMPERIA — Un alessandrino, Franco Pernotti, espone alla «Capour» di via Cascione, Imperia: quadri di paesaggi, fiori, nature morte, visti occhio «naturalista».

Paesaggi

SAN BARTOLOMEO MARE — Fran Calla, di Torino, ha riaperto la serie delle mostre nel salone dell'Azienda di Soggiorno: cinquantina «paesaggi» piemontesi, della Camargue, liguri, visti in chiave impressionistica.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Presentato un opuscolo sulla salute

Val Bormida, troppe fabbriche pericolose

Lo studio dell'Istituto di Genova per i tumori - Sarebbero ben 6 le aziende insalubri

CENGIO — Lo stabilimento Acna, sebbene non si sia voluto creare allarmismo, è stato messo sotto accusa a Cengio stamattina durante un convegno organizzato dalla VI Usl che ha presentato un opuscolo su un progetto per la salute in Val Bormida.

Tra gli ospiti era presente il professor Leonardo Santi dell'Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori di Genova.

«Si tratta — ha detto — di una iniziativa veramente encomiabile, la prima per quanto mi risulta, in tutta Italia. Per prevedere i nostri studi abbiamo compiuto un'analisi di tutti i composti chimici usati nella lavorazione nell'interno dello stabilimento Acna di Cengio».

Tutti i dati emersi sono stati valutati da un gruppo di studio. Ne è uscito un ritratto allarmante di cinque comuni: Cairo, Cengio, Millesimo, Cosseria, Plodio, Carcare e Altare, dove le malattie professionali sono frequenti, dove si registrano infortuni sul lavoro spesso mortali, dove la maggior parte delle industrie vengono considerate insalubri.

E' la zona dove esiste il maggior numero di insediamenti: 187 per quasi seimila addetti, considerati quasi tutti di prima classe e 208 insediamenti per circa 1000 dipendenti di seconda classe.

«Con il nostro lavoro — ha precisato il dottor Franco Nicoli, uno dei componenti il gruppo di studi — non vogliamo dare assolutamente la caccia alle streghe né criminalizzare nessuno. E' un modo nuovo per conoscere la realtà della nostra vallata e regolarci di conseguenza».

L'opuscolo è il primo di una serie. Tutti gli imprenditori della vallata infatti hanno aderito all'invito dell'Usl per collaborare.

In tutte le fabbriche verranno consegnati appositi questionari che dovranno essere corredati con il maggior numero di dati possibile. «Questo tipo di intervento — spiega il professor Santi — è senza dubbio di notevole importanza sia per le modalità con cui è stato concepito sia per il significato di modello che rappresenta nel nostro Paese dove la riforma sanitaria stenta a decollare ed è decisamente stagnante per quanto riguarda i problemi della prevenzione primaria».

g. p. c.

Quasi pronta la bozza comunale per la protezione civile

A Savona nella mappa dei rischi c'è anche il disastro nucleare

Le altre ipotesi di pericolo prese in considerazione - A capo del servizio organizzativo ci sarà il sindaco - Un apposito ufficio rimarrà aperto tutto l'anno 24 ore su 24

SAVONA — La bozza del piano comunale per la protezione civile è quasi pronta e sarà portata in Consiglio tra non molto. Le commissioni comunali incaricate dello studio hanno dovuto, innanzitutto, tracciare un quadro organizzativo d'insieme del servizio che non contrasti con l'attuale sistema predisposto, a livello provinciale, dalla Prefettura.

A capo del servizio sarà il sindaco, che dovrà istituire un apposito ufficio, aperto 24 ore su 24 durante l'intero anno, individuare gli edifici da adibire a temporaneo ricovero di persone, preparare un piano di sgombero della popolazione, individuare tutte le attrezzature tecniche a disposizione di ditte ed enti privati in caso di emergenza, prevedere l'utilizzazione del volontariato, nonché l'organizzazione permanente dei servizi di coordinamento e individuare, infine, le aree destinate ad attendamenti o installazione di roulottes.

Il nucleo essenziale del comitato comunale per la protezione civile dovrà essere composto, oltre che dal sindaco, dagli assessori ai Lavori pubblici, all'Urbanistica, alla Polizia urbana, all'Agricoltura, al Personale, dall'ingegnere capo, dall'architetto capo, dal comandante dei vigili urbani e dal segretario generale.

L'ufficio di vigilanza e sorveglianza, che sarà l'altro previsto dalla vigente pianta organica, costituito più presto possibile, mentre il nuovo centro operativo comunale, sempre a giudizio delle due commissioni, rappresenterà il «cervello» attraverso il quale il sindaco realizzerà gli interventi in caso di calamità naturali o disastri.

E' stata elaborata una prima mappa dei rischi e sono dieci le ipotesi prese in considerazione: terremoto, alluvione, incendi boschivi, calamità nella zona portuale e in quella industriale, calamità in genere, dovute anche a trasporti di sostanze pericolose, frane, nevicate e, dulcis in fundo, il disastro nucleare. Per ognuna di queste ipotesi sono predisposti specifici piani d'intervento.

In Italia, però, che l'intera macchina organizzativa diventi operante, si è deciso di assicurare un minimo di servizio di protezione che temporaneamente possa in qualche modo far fronte all'emergenza.

A tutta questa serie di ipotesi se ne sono aggiunte altre durante la prima riunione delle due commissioni consiliari incaricate di realizzare in ogni dettaglio il piano d'intervento. Tra le altre cose sembra che affronterà anche il problema della rete del gas di città, alla luce della esperienza di via Colombo ad Albissola Capo.

Quello del capoluogo non è un impianto certamente tra i più nuovi e quindi prenderebbe corpo l'intenzione di promuovere una serie di controlli specifici oltre a quelli di normale manutenzione già realizza l'azienda comunale del servizio.

L. p.

Nuotatori di ogni età a Savona

SAVONA — Successo, nella piscina dell'Amatori Nuoto Savona a Legino, della manifestazione «Stelle di dell'inverno», riservato a nuotatori giovani e «master». 130 i partecipanti, dai 6 agli 80 anni, provenienti da tutta Italia.

E il Priamar finirà in mano agli arcieri?

SAVONA — Gli arcieri reclamano il Priamar. «E' l'ambiente più confacente a tutti i arcieri». I seguaci del tiro con l'arco, che è uno sport tra i più antichi del mondo e che in una fortezza troverebbe la collocazione più suggestiva e la più corretta scenografia.

Un paio di anni fa, durante le estive sul Priamar, gli arcieri e i balestrieri diedero vita a uno spettacolo di notevole fascino, che aveva richiamato una grande folla.

In provincia di Savona esistono tre società sportive di arcieri, una quarta sta per costituirsi proprio in questi giorni. Perché non incoraggiare questi di Robin Hood, e, allo stesso tempo, sfruttare le loro esibizioni a scopi turistici?

Il geometra Ugo Rossi, presidente della «Savona arcieri», che conta su una trentina di praticanti e che lo scorso anno ha disputato una gara allo stadio «Bacigalupo», è pienamente d'accordo. Dice: «Siamo oggi abbiamo trovato più che altro attività preparatoria e disciplinare, rivolgendoci in particolare ai giovani delle scuole. Abbiamo bisogno di una e di un ambiente adatto per gli allenamenti e la gara. Il Priamar? Sarebbe il posto ideale. Ho richiesta di tal l'abbiamo già avanzata al Comune di Savona, siamo di ripeto».

l. p.

E' accaduto ieri a Valloria, per bonificare la parete

Aurelia bloccata a Savona

SAVONA — Traffico interrotto ieri mattina sulla via Aurelia nel tratto tra Savona ad Albissola per consentire una radicale bonifica alla collina che sovrasta la galleria Valloria, dalla quale lunedì pomeriggio si erano staccati alcuni massi che hanno colpito in pieno un'auto. Alcuni operai, hanno praticamente ripulito tutta la parete precipitare sulla e pietre «pericolanti». Quindi è stata completata la protezione con la rete metallica e verranno ricostruiti alcuni muretti protettivi.

Il traffico ha subito notevoli disagi. Le auto, (si registrate lunghissime code) dirottate sulla strada vecchia, mentre gli autotreni potevano passare ad intervalli sotto la galleria. Oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi.

(g. p. c.)

Approvata in Consiglio comunale l'opera di privati per un silo sotterraneo

Il suolo di Loano «mangerà» 580 auto

Verranno costruiti anche un salone di esposizione per vetture e un bocciodromo - Costo complessivo: 5 miliardi

LOANO — Un silo sotterraneo, con 580 posti auto, unitamente ad un salone per esposizione auto, un bocciodromo (spesa intorno ai cinque miliardi) sono stati approvati l'altra sera dal Consiglio comunale di Loano.

Il complesso, progettato da un privato, dovrebbe sorgere in via Matteotti, zona in cui esisteva il pallone pressostatico del basket e dov'è tuttora la sede della bocciofila che verrebbe congiobata e ristrutturata.

Hanno votato a favore 15 democristiani, 3 missino (assente il vicesindaco Littarelli, liberale) e i socialisti, sia pur con la riserva di valutare la convenzione e la gestione dei privati.

Hanno espresso voto contrario comunisti e repubblicani che, condividendo la validità dell'opera in tema di parcheggi, ritengono urbanisticamente possibile un privato (autosalone ed officine) ad un'area destinata a servizi pubblici (zona P/6). «Proprio per rendere legittima la realizzazione — hanno detto il sindaco Gandolfi ed il capogruppo dc Rembado — proponiamo una variante al piano regolatore».

Uno scavo consente la costruzione di due piani di mq ciascuno, in superficie si costruisce un salone di 825 mq per 4300 mc da adibirsi a esposizione auto, officine e portineria. Gli altri impegni assunti dai presentatori del progetto nella zona nei confronti del Comune quadrati di area, la costruzione del bocciodromo con sedici campi tutti coperti, una tribuna e la ristrutturazione della sede bocciofila ed i relativi servizi. Spazi residui a verde.

Il Comune otterrà infine 40 auto gratuiti, 300 posti riservati per parcheggio a rotazione (gli altri potranno essere venduti); trasporto del materiale di scavo nelle discariche indicate dall'amministrazione.

Il progetto del silo sotterraneo rientrava in una serie di varianti al piano regolatore che sono state esaminate dopo la commemorazione del consigliere Giuliano Guaitarodi (pci), deceduto il 4 marzo scorso, e la surroga con Ezio Borghi che ha accettato.

Le principali varianti riguardano un premio in volumetria, non esigenze tecniche e funzionali, edifici esistenti (15 per cento fino a 500 mc, 10 per cento fino a 1000 mc; 10 per cento, non di vincolo di frazionamento e limitatamente ai primi 1000 mc, per gli edifici di maggiori dimensioni).

E' prevista poi l'accorpamento di aree agricole non contigue, con vincolo di asservimento, per consentire edificazioni agricole fino a 500 mc; un premio del 30 per cento in volumetria, ma senza sopraelevazioni e con un vincolo decennale, per strutture ricettive sorgano o si ammodernino al di fuori della zona alberghiera (C/3).

La proposta è stata criticata dal gruppo comunista e dai socialisti sostenendo la necessità di completare preventivamente la zona C/3.

Loano. La piazza sotto cui sorgerà il parcheggio (Telefoto).

Maltrado un'inversione dell'ordine del giorno, è stata rinviata di 24 ore la discussione sulla richiesta di un gruppo di giovani da tempo desiderano un ambiente per attività culturali. Alcuni hanno inscenato in aula una contestazione con cartelli.

La proposta del Consiglio era avanzata da socialisti e socialisti, come pure una situazione da tempo dibattuta dell'assorbimento dell'asilo «Leone Grossi», in grave difficoltà finanziaria. L'istituto paga quattro dipendenti ma introita solo 12 milioni all'anno, riferiti alle rette pagate dai bambini. Il suo passaggio al Comune, per avere un bilancio adeguato, non fu possibile in dell'accorpamento delle Ipab. Si pensa ora di ricorrere ad una legge del 1890 per poter legittimare l'operazione.

La proposta si completa con l'ipotesi di trasferire l'asilo presso la scuola materna «Simone Stella» trasformando il «Leone Grossi» in un centro protetto.

Giuseppe Marchio

Era rimasto vittima di un incidente a Cisano sul Neva

Morto lo scultore Utescher fece la statua di Chaplin

ALASSIO — Gert Utescher, 71 anni, lo scultore statunitense di cui residente ad Alassio in via Adelasio (Villa Angela) è morto ieri all'ospedale San Martino dove era stato ricoverato in gravi condizioni la settimana scorsa.

Le ferite che gli erano procurato con la caduta di una cassa piena di mattoni, nell'industria Latercemesi Zunino a sul Neva, erano troppo gravi.

Utescher era l'autore della statua dedicata da a Charlie Chaplin. Al momento dell'inaugurazione era intervenuta anche la vedova dell'attore. Al momento del decesso gli era accanto la moglie Anne Grindberg.

(r. sr.)

Il Consiglio a Borgio

BORGIO VEREZZI — Convocazione d'urgenza del Consiglio comunale a Borgio Verezzi, per questa sera. Le nuove elezioni bussano alle porte e importanti argomenti devono essere affrontati per tempo.

Tra questi, il piano particolareggiato della zona C/3, il piano di zona nell'ambito della e le relative richieste delle cooperative «Le Ciare» e «Nuova Borgio», per l'assegnazione dei lotti.

Saranno discussi inoltre sistemazione e l'ampliamento degli impianti sportivi e le perizie di variante della costruzione del ponte rio Bonsanano e per l'ampliamento scuole di via Vittorio Veneto.

(s. d.)

Assolto ex legionario

SAVONA — Un loanese soldato della Legione Straniera, espulso dal corpo, per riuscire a rocambolare leggendari ti, aveva falsificato con un macchinoso sistema l'atto nascita.

L'ex militare che si chiama in realtà Domenico Sica rocambolato sotto il falso nome di Dello Scotti si era presentato Comune di Loano, e aveva iscritto regolare nei nome di un sedicente Domenico Biancamano.

Dopo accurate ricerche l'Interpol aveva scoperto che non esisteva, né in Francia, né in Italia, nessuno con quel nome.

L'ex legionario, che ha una vita avventurosa alle spalle, era stato così incriminato per falso in atto pubblico e rinviato a giudizio.

I giudici sono stati comprensivi anche per l'ingenuità del falso: lo hanno assolto perché il fatto non costituisce reato.

m. nuc.

La moglie ha scoperto il cadavere

Il penoso suicidio d'un uomo a Finale

FINALE LIGURE — A Finale Ligure lo tutti, quella sua inconfondibile carrozzella a motore e la voglia incessante di parlare con chiunque. Alla fine ce l'ha fatta a sopportare il peso di una malattia, irreversibile, che non dava speranze.

Mario De Cocco, 48 anni, piazza 6, in un momento di disperazione si è così tolto la vita impiccandosi al palanchino che si era fatto mettere in cucina per essere il più possibile indipendente.

In quella posizione, verso le 17,30 dell'altro giorno, cioè circa un'ora dopo, lo ha trovato la moglie Anna Dunbar, di origine scozzese, e per il dott. Berrato, sul accorso, non è rimasto che constatarne il decesso.

Mario De Cocco, era sposato da vent'anni con la signora Anna. Dall'unione erano nate due figlie, lavorava come collaudatore presso le Industrie Piaggio.

Da allora si era dedicato, a volte anche con impeto, in una lotta a favore degli sfortunati come lui.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di S. Biagio a Finalpia.

s. d.

Mario De Cocco

Passeggiata in consiglio ad Andora

ANDORA — Il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di costituzione di un mutuo di 170 milioni per la costruzione della nuova passeggiata a mare di Peneno.

L'opera pubblica avrà uno sviluppo lineare di 150 metri e una larghezza di circa 20 metri e sarà pavimentata con asfalto rosso. Sono previste anche aiuole e zone verdi.

Gli operatori più vecchi temono lo stallo e la crisi del settore

«J'accuse» del porto di Varazze

Chiamato in causa anche il Comune - Il lavoro di venti aziende artigiane nello scalo da anni

VARAZZE — L'Assoiport di Varazze, l'associazione che riunisce operatori e lavoratori del porticciolo, nell'occasione del rinnovo delle cariche sociali dopo un anno di vita, ha posto in particolare l'accento sul problema area portuale-Cantieri Baglietto.

«Anche — dicono all'Assoiport — soffriamo di questa situazione, fatta di promesse infondate, di realtà, possibili sviluppi che dovrebbero portare finalmente ad un miglioramento dell'attività. Purtroppo dobbiamo constatare un continuo regresso della situazione economica generale, la mancanza di strutture idonee e di aree di lavoro atte ad ricreare di imbarcazioni dai 12 ai 20 metri. Questa è infatti la fascia in cui gli operatori potrebbero lavorare con successo, contenimento dei costi e risentendo in maniera minore dell'attuale crisi».

Poi, sono anche polemici. l'Assoiport chiama in causa il Comune: «Speriamo vivamente — dicono i responsabili dell'associazione — che il Comune rispetti gli impegni che sta assumendo. In questo ritentiamo che le autorità debbano finalmente prendere in considerazione la nostra organizzazione, che raggruppa venti titolari di aziende artigiane e commerciali operanti nell'ambito portuale. Tra l'altro, le concessioni datecì in passato dalla Capitaneria di porto per ora non sono state rinnovate, in attesa proprio dell'ampliamento del porto. Speriamo che nel frattempo non avvengano fatti nuovi e che le concessioni siano, come è logico, assegnate ai vecchi operatori che da sempre lavorano nell'ambito portuale».

Per il consiglio direttivo dell'Assoiport sarà retto da Stefano Giorgio Bagnasco e Adolfo Perrando. «Ci auguriamo — sostengono i membri direttivo — che la prossima delle attuali attività non venga subordinata o posta eccessivo a favore della società concessionaria dell'ampliamento portuale. Riteniamo che il Comune debba operare una convenzione specifica nei riguardi di tutti gli operatori che sono la linfa vitale del porto di Varazze».

r. bg.

Corso di foto a Savona

SAVONA — Il Circolo fotografico savonese ha organizzato un corso di fotografia che s'inizierà il 12 aprile e si concluderà a luglio. L'iniziativa è patrocinata dalla 3M Ferrania.

(m. nuc.)

Il 10 aprile su undici chilometri

Tra gli ulivi savonesi il «clou» delle marce

SAVONA - Il 1983 sarà sicuramente un anno importante per la «Camminata gli ulivi», la marcia non competitiva organizzata per domenica 10 aprile dall'Atletico Savona in collaborazione con la Circoscrizione, col Circolo Culturale «A. Artisti» e con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria.

Nella stagione in cui mascheramo sia la Marcia Civiche Libertà di Savona che la Camminata sui Sentieri Danteschi Noli, la manifestazione allestita dal sodalizio marittimo savonese diventa il «clou» della specialità. «Camminata tra gli ulivi» è giunta quest'anno alla quarta edizione. In passato raccoglieva (anche a causa delle condizioni spesso sfavorevoli del tempo) 200 - 400 iscritti. Questa volta l'obiettivo è molto alto. «Speriamo — dicono gli organizzatori — di raddoppiare le cifre del passato. Se, poi, arrivassimo al migliaio, per noi sarebbe il massimo».

Perché «Camminata tra gli Ulivi»? Soprattutto perché il tratto tra Albisola e «Bivio Beo», e poi dal Bosco delle Ninfe fino alla Villetta, è ancora un vero e proprio attraversamento di uliveti. Il percorso, che sarà di circa 11 chilometri, toccherà, nell'ordine, S. Giacomo, via Famagosta, Capolale Valloria, Albisola Mare, Cimitero Albisola Mare, Strada della Colletta, Bivio Beo (dove c'è il ristoro), via Lorenzo, via Ratico, via N. S. di Loreto. Traversa Cappuccini, piazza Amendola, via del Vasto, S. Giacomo con il traguardo e il ristoro finale).

Si tratta di un percorso ampiamente collaudato

r. bg.

Il pci accusato di demagogia

Spotorno: dc polemica sulla «vicenda-farmacia»

SPOTORNO — la vicenda dell'apertura della farmacia stagionale, la dc, come già ha fatto in Consiglio comunale, sentire la propria «Si succursale estiva — spiega Antonio Fazio, capogruppo consiliare — con ben quattro anni ritardo e tutto grazie all'impuntatura del pci per aprire a tutti i costi una farmacia comunale».

dalle prime battute progetto, la infatti manifestato le proprie perplessità per un'operazione di questo genere, dato che Spotorno non supera i cinquemila abitanti.

«Si sapeva benissimo — continua l'esponente dc — che la legge lo avrebbe impedito e quindi tanto valeva cercare subito l'accordo con il privato, risparmiando quattro anni di e più di cento milioni tra ricorsi al Tar, avvocati, affitti di locale, medicinali».

In definitiva, secondo la maggioranza, si è voluto percorrere, per pura demagogia, una che era destinata all'insuccesso. Positiva invece la posizione della minoranza per quanto riguarda il piano culturale.

«Dubbi — conclude Fazio — perché in un comune turistico, come Spotorno, programma che culturale, quello che ci è stato presentato, rischia d'invadere terreni di stretta competenza dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda autonoma, creando così inutili sovrapposizioni, come, ad esempio, l'organizzazione del Festival musica contemporanea che esula dal compito dell'assessorato di Ferraudo».

s. d.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona
Il Comune di Albissola Marina intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori «Illuminazione centro storico».
La gara si svolgerà con le modalità di cui all'Art. 1/C della legge 3-2-1973 n. 14
L'importo dell'appalto soggetto a ribasso ammonta a Lire 87.793.500
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendone apposita istanza, in bollo, al Comune di Albissola Marina.
Tale istanza dovrà pervenire agli Uffici comunali entro e non oltre il giorno 15 aprile 1983.
Alla suddetta istanza le imprese dovranno allegare la scheda dati ante cedibile presentata dal 28-3-1983 (allegato).
Copia di tale scheda è disponibile presso l'Ufficio Tecnico
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.
IL SINDACO
Franco Garrassio

A Savona
impresa
vende alloggi
nuovi facilitazioni d'acquisto costruzione moderna presso nuova stazione FF.SS.
Tel. 019 21.061 ufficio STEI

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove tutto libri
dà di più

OGGI SU
STAMPA
SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON L'ARANCISSIMA
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
s.r.l.
REGIONE STANCHERI - ALBENGA
TEL. 0182/53.858 - 53.569
TELEX 216543

Al Regio dopo 102 anni l'opera di Ciaikovski - A Napoli [illegible] Musorgski inedito per la scena

La felicità di Onieghin persa per puro snobismo

Ciaikovski al Regio ha trovato nel direttore Ahronovitch e nel regista Bussotti gli interpreti ideali

TORINO — Dopo un'anticamera di centodue anni arriva perfino al Regio l'Eugenio Onieghin di Ciaikovski. Forse [illegible] larga perché temevano che fosse un'opera «moderna». Adesso rischia di parere sbiadita. [illegible] sbiadita lo è, per deliberata scelta dell'autore, che durante la composizione non cessava di versare i suoi [illegible] sull'Aida. «Vi assicuro che non comporrò un'opera su un soggetto simile per tutto l'oro del [illegible]: perché voglio avere a che fare con esseri umani, non con fantocci». Cercava «un dramma intimo», fondato su «sentimenti non tragici e teatrali, ma ordinari, semplici, comuni a tutti gli uomini». Specialmente a [illegible] complessati come lui, che quando scrisse l'opera stava attraversando lo scacco della sua disastrosa esperienza matrimoniale.

Nel libretto ch'egli si fece apprestare da Konstantin [illegible] il poema di Puskin viene spogliato [illegible] sua carica politica e sociale e ridotto a un elegiaco [illegible] di cose che avrebbero potuto essere e non furono, di pre-coolloviana intimità. I turbamenti, i brividi di giovani anime femminili che in un quieto ambiente familiare si aprono alla vita e all'attesa dell'amore vi [illegible] crigliati con quella delicatezza di sentimento e con quella sperle di complicità, [illegible] cui gli omosessuali pare abbiano il segreto.

[illegible] nasce [illegible] nello stile vocale della romanza, non tanto da camera come il *Lied* (e sarebbe allora il caso [illegible] quelle altre opere non operistiche [illegible] sono Genoveva di Schumann e il *Corregidor* [illegible] Hugo Wolf), quanto da salotto. [illegible] Non che manchino del tutto le [illegible]. Ce ne sono tre, una per atto: quella di Tatiana quando scrive la fatale lettera notturna all'uomo che l'ha innamorata, quella di Lenski prima [illegible] in duello, e quella [illegible] principe Gremin, già che maturo marito di Tatiana nel terzo atto. Quest'ultima può magari sembrare una strana concessione alla vanità o al rango [illegible] un cantante. In realtà svolge [illegible] sua funzione ben tipica della morbida psicologia di Ciaikovski: ostentando fino al ri[illegible]o l'amore senile del generale cimbombillo che rinfocola in Onieghin un'oscena gelosia e [illegible] rende più acerbo il rimpianto della felicità sfiorata e [illegible] cadere per [illegible] sciocco gesto di snobismo.

Ma l'accento vero della musica batte sul [illegible] trepido e lamentoso della romanza, [illegible] un'insistenza che sfiora la monotonia, mentre d'altra parte le grandi arie non evitano del tutto il rischio della pompa magna operistica da cui l'autore avrebbe tanto voluto tenersi lontano. Di qui l'impressione [illegible] sbiadita. Se ne accorse perfettamente Janacek, straordinario scultore di caratteri attraverso l'accento della parola intonata nel [illegible]: «Onieghin, Tatiana, Olga e Lenskij cantano tutti nello stesso stile. Se [illegible] intercambiamo le loro parti, [illegible] *differenza sarebbe ben poco rilevante*».

Ma non chiuderemo certo l'orecchio alla suadente dell'invenzione melodica e alla penetrante finezza strumentale, qui ricondotta alla sua giusta dimensione psicologica.

Ce n'è un esempio delizioso nel primo atto quando una ventata drammatica percorre l'orchestra, in un'impressionante preparazione. Che succede? In una delle *Sinfonie* sarebbe il finimondo, il catastrofismo, il Dolore cosmico, lo schianto tragico del [illegible] dell'Uomo nei postumi beethoveniani. Qui è semplicemente la *risata* che [illegible] in giardino tutta affannata per annunciare che sta arrivando in [illegible] il fidanzato di Olga insieme con un altro giovanotto ancora sconosciuto: turbamento, confusione, preavviso, rassettare il tavolo, togliere il grembiule [illegible] cucina, dare istruzioni alla fantesca, ravvivarsi i capelli di sfuggita, tutto in gran fretta per essere pronte a ricevere. [illegible] battiquore ma composte e dimesse, i fatali visitatori.

L'esagerazione drammatica [illegible] del commento orchestrale si sta a pennello per [illegible] l'effetto dell'ariosta [illegible] le sue creature, l'umana comprensione dei piccoli drammi che, nelle piccole esistenze, sono avvenimenti decisivi. Sparita quella [illegible] sinfonica e gran rintrono di tromboni [illegible] la stessa musica [illegible] sarebbe fastidio come una simulazione di grandezza epica, inaccettabile perché la [illegible] non è la forza dell'animo che domina le passioni, ma al contrario è la debolezza, [illegible] piuttosto la compassione indulgente per la debolezza delle creature umane, così facilmente travolte.

Un'opera simile, tutta tregua e delicata, ha in Ahronovitch e in Bussotti gli interpreti più congeniali [illegible] si [illegible] desiderare. Conosce[illegible] Ahronovitch [illegible] di[illegible] pluttosto esuberante e sanguigno. Qui maneggia [illegible] bacchetta con mondana delicatezza: [illegible] tutto sentimentalismo, tenerezza, turbamenti giovanili. Bussotti sfoga il suo gusto dei *kitsch* in un'orgia di alparietti floreali, necessari a staccare i sette episodi dell'opera, ed avviene [illegible] scene in trasparenze di veli e in giochi di luce variamente diffusa su [illegible] di pastello. I costumi femminili formano la più elegante delle collezioni.

In questo giusto inquadramento dell'opera, cui [illegible] adeguano anche le appropriate coreografie di Sara Acquarone per le danze, [illegible] rustiche ora mondane, e il coro istruito da [illegible] Pogliazza, la compagnia vocale canta e recita con misura sostanzialmente accettabile, come [illegible] da due fili convergenti e inviabili: [illegible] tenerezza della direzione musicale e [illegible] sentimentalismo lievemente ironico della regia.

Mietta Sighele [illegible] Tatiana, la sorellina Olga è la Zilio, una specialista del ruolo (quanto dovette esser presente, quest'opera, a Massenet quando compose il *Werther*!); Laura Bocca la loro madre, Anna Di Stasio la niania. Onieghin è il baritono Nelson Portella, ricordato a [illegible] salvatore [illegible] certe *Nozze* [illegible] *Figaro*, rimaste d'improvviso [illegible] protagonista; Lenski il tenore Ezio Di Cesare, il basso Zanazzo e il principe Gremin e il tenore Mario Ferrara il comico maestro di francese Triquet. Non [illegible] voci eccezionali, ma cantano come si deve in quest'opera tutta misura e discrezione.

Non risulta che Ciaikovski [illegible] debole per divi [illegible] voce stentorea che avrebbe sfondato la rete delicata delle [illegible] vocalità. L'unico, nell'opera, a cui sia permesso [illegible] poco [illegible] «sparare» con la voce è Lenski, prima [illegible] sparare, male, con la pistola. [illegible] Di Ce[illegible] se la cava discretamente, [illegible] una certa passione, reali come Mietta Sighele nella celebre scena della lettera.

Il pubblico pluttosto [illegible] fiorse avevano creduto [illegible] loro che fosse un'opera [illegible] dermal) si è lasciato a poco a poco sedurre da quest'opera che è tutta un lento esercizio [illegible] seduzione, e alla fine ha applaudito abbastanza convinto, pur guardando con preoccupazione l'orologio.

Massimo Mila

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Brividi da Poe

«La maschera della morte [illegible] di Roger Corman, è il sesto degli «horror films» recuperati dalla Rete 3 [illegible] il ciclo «Terrore Terrore» che si concluderà giovedì prossimo. Il film di stasera è del 1964 ed è liberamente ispirato a un racconto di E. A. Poe. Due giovani, per essersi ribellati al loro signore, principe Prospero, sono condannati alla pena capitale. Ma l'esecuzione dei due sediziosi viene differita perché sul principato grava una minaccia terribile che potrebbe colpire tutti gli abitanti: è scoppiata [illegible] specie [illegible] peste contagiosa, chiamata la «morte rossa», le cui vittime sono [illegible] numerose. Interpreti: Vincent Price, Patrick Magee (l'ottimo carnefice inglese deceduto l'altr'anno), Hazel Court, David Weston, Nigel Green, Jane Asher.

Da Montecarlo [illegible] in onda l'apprezzato bianco e nero [illegible] Gregory La [illegible] «Falconcrociu» («Stage Door», 1937). Insieme con due folgide «stars» come Katharine Hepburn e Ginger Rogers (qui impegnata [illegible] ruolo drammatico) c'è una quasi esordiente, la giovane Andrea Leeds, che recita con intensità la parte d'una ferrea rommediante, deluso [illegible] assegnamento d'una parte importante.

Su Italia 1 ha spiccato la trasmissione [illegible] film di Luchino Visconti «L'innocente» (1976) derivato, con qualche licenza, dal romanzo di Gabriele d'Annunzio e interpretato [illegible] Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill.

Rete [illegible] riporta sul video il celebre film di Frank Capra «La vita è meravigliosa» (1946) [illegible] Stewart,

Salammbô, la sfida di Ljubimov

Il regista ha coraggiosamente tentato di legare le uniche [illegible] scene scritte dal compositore russo, [illegible] l'incongruenza teatrale resta - Ottimi il [illegible] e la [illegible] di Pesko

Un momento della «Salammbô» al San Carlo: operazione difficile con grande successo di pubblico

NAPOLI — *Sulla scia della prima esecuzione assoluta avvenuta tre anni fa alla Rai di Milano, il San Carlo di Napoli, rinato a nuova vita, ha proposto l'altra sera una rappresentazione teatrale delle sei scene* [illegible] *Salammbô, l'opera* [illegible] *Musorgski tratta dal romanzo di Flaubert ed interrotta nel* [illegible] *per dare spazio al progetto* [illegible] *del Matrimonio, limitato anch'esso al primo atto, a dal Boris.*

La coraggiosa operazione condotta [illegible] *direttore Zoltan Pesko,* [illegible] *ha abilmente orchestrato la partita, a dal regista Jury Ljubimov difficilmente riuscirà tuttavia a* [illegible] *asperare del tutto questo poderoso torso drammatico, e adfinarlo stabilmente nel suo periorio.*

Le sei scene, incentrate [illegible] *Musorgski, autore anche del testo,* [illegible] *alcuni momenti essenziali della ricerca, sono infatti troppo isolate per con*[illegible] *in una qualsiasi unità drammaturgica.*

Ljubimov, che alla Scala si era divertito a diverticolare quella del Boris, [illegible] *tentato invece di stabilirla, inserendo tra una scena e l'altra alcuni brani tratti dall'episodio di Flaubert e di Musorgski, recitati* [illegible] *russo e in francese, e solo vagamente inerenti al progetto di Salammbô:* [illegible] *all'atto pratico della rappresentazione si ha poi rinuncia, limitando gli interventi* [illegible] *nellini al primo atto.*

Sconcerta [illegible] *incomprensibile dell'assieme, resta l'interesse* [illegible] *la partitura,* [illegible] *sempre notevole,* [illegible] *del Musorgski maturo già vi si affaccia: il realismo della parola nel monologo di Mathô prigioniero, l'efficacia della scrittura corale, l'orientalismo orientaleggiante che anticipa la Kovancina, il senso dello scontro* [illegible] *già individui nella scena del rito del velo.*

Curiosissimo: anche in [illegible] *ambientato nel sontuoso orientalismo della Cartagine flaubertiana la musica di Musorgski parla ostinatamente russo, come per una irresistibile necessità biologica* [illegible] *nei cori del popolo cartaginese, dei sacerdoti, delle donne,* [illegible] *fanciulli che echeggiano nel tempio* [illegible] *Moloch noi sentiamo già nettamente prefigurante, le voci dolenti* [illegible] *folla che popolerà il Boris e la Kovancina.*

L'originalissima scoperta della storia [illegible] *come fonte* [illegible] *soggetti drammatici avrebbe quindi rappresentato la destinazione naturale per quella musica così profondamente radicata nell'humus del canto popolare e del modalismo chiesastico* [illegible] *sporgo.*

E [illegible] *ci sono alternative: questo aspetto il Musorgski di Salammbô* [illegible] *è evidente* [illegible] *quello teo*[illegible] *linguistico in* [illegible] *sila quale il parlante sarebbe «parlato» dalla sua lingua, con limitate possibilità di scelte autonome; e, sotto quest'aspetto, Musorgski è agli antipodi del politeismo eclettico non dico d'uno Stravinski, ma dello stesso Ciaikovski.*

Tuffatosi nel tumulto della storia [illegible] *il realismo di Musorgski sarebbe inoltre deflagrato* [illegible] *misura che le scene essenzialmente liriche, ri*[illegible] *e, per così dire «esclamative» di Salammbô, vicine piuttosto* [illegible] *sensibilità d'un Berlioz,* [illegible] *potevano* [illegible] *dire: donde, probabilmente, la necessità della rinuncia.*

Molto ben diretta [illegible] *Zoltan Pesko e cantata, nei ruoli principali da Annabella Bernard, dall'ottimo Boris Bakov,* [illegible] *Stona, Ferenc Bergani)* [illegible] *hanno generosamente* [illegible] *contro i limiti del tempo concesso per le prove, l'opera ha avuto un successo lietissimo.*

Anche [illegible] *regia di Ljubimov, con le scene di Borovskij, è evidentemente piaciuta nella sobrietà dei movimenti, nel colorito pastello delle luci e delle scene, negli inserimenti armoniosi* [illegible] *certi strani personaggi, intermezzati sul palcoscenico* [illegible] *e mossi dagli attori stessi che non sembravano, a dire il vero, né reali né cartapinesi.*

Applausi a tutti, anche all'autore [illegible] *Guerra che si aggiravia sul palco* [illegible] *complesso bianco impersonando Flaubert, all'orchestra e ai cori del S. Carlo, coi* [illegible] *unirano quello Filarmonico di Praga e i Pueri Cantores di S. Chiara diretti da Enrico Buondonno.*

Paolo Gallarati

La protagonista e la Dupuy applaudite al Filarmonico nei «Capuleti e i Montecchi» di Bellini

Festa di mezzanotte a Verona per la Gasdia

Partito come corista, il soprano è [illegible] nella [illegible] città [illegible] protagonista - Un'opera in economia ma efficace

Cecilia Gasdia a Verona

VERONA — Quelli e Chi-bellini, Capuleti e Montecchi, si sono [illegible] tutti d'accordo [illegible] Filarmonico nel tributare l'ovazione finale a [illegible] Gasdia e a Martine Dupuy, le protagoniste [illegible] *I Capuleti e i Montecchi* [illegible] Bellini, [illegible] opera di un cartellone veronese in chiave shakespeariana [illegible] Trionfo previsto perché la Gasdia, partita [illegible] corista, tornava «a casa» [illegible] protagonista. Ma al [illegible] atteso il finale per unirla alla Dupuy, [illegible] soprano dalla nobiltà espressiva tecnicamente perfetta, che da anni calca i palcoscenici italiani senza giusto riconoscimento.

[illegible] ottime «belcantiste», con voci che [illegible] fondono e si compenetrano, come si è potuto registrare nei duetti. Gianfranco Pastine, Mario Rinaudo [illegible] e Angelo Nosotti hanno completato un cast che si è visto affiatato. [illegible] contribuito al [illegible] anche un co[illegible] [illegible] crescendo e la direzione di uno Janos Acs che dopo un avvio troppo «garibaldino» si è disciplinato e ha messo, [illegible] l'orchestra areniana, i cantanti [illegible] a proprio agio.

Un'edizione, dunque, [illegible] buon livello per quest'opera giustamente ripresa, anche se i mezzi finanziari dell'Arena [illegible] hanno permesso che un abbozzo di scena, limitato [illegible] tendaggi e ad un fondale dove [illegible] scorrere i momenti di lotta e di tristezza generale. La regia di Lorenzo [illegible] ha contribuito, soprattutto con spunti [illegible] a dare il taglio e l'atmosfera.

[illegible] tutto, in attesa della festa di mezzanotte per il ritorno della Gasdia.

Un buon pubblico ha accolto [illegible] l'invito dell'ente lirico. [illegible] maltempo non ha frenato [illegible] entusiasmi dell'Emilia e l'in[illegible] dei primi turisti, anche d'oltre oceano. Pochi, [illegible] come [illegible] sempre — i veronesi.

[illegible] la stagione del Filarmonico [illegible] soltanto [illegible] suo settimo anno. [illegible] ne vorranno [illegible] per portare i veronesi a «scoprire» [illegible] a teatro. Purché la [illegible] della qualità, come quella avviata l'altra [illegible] venga proseguita.

f. r.

Facciamo [illegible] «Test» con Fede, Spadolini e la Vitti

MILANO — *Debutta stasera* [illegible] *rete 1, alle 20,30,* **Test**, il «quiz psicologico» condotto [illegible] *Emilio Fede e* [illegible] *su dalla Rai per urgina. e la concorrenza di Mike Bongiorno* [illegible] *«Superflash» su Canale 5.*

Sull'onda [illegible] *grande successo che ebbero i sondaggi* [illegible] *del «Fiash» Rai di Bongiorno,* [illegible] *trasmissione è stata congegnata per far giocare a casa i telespettatori. Volete conoscere voi stessi e desiderate sapere in che misura rientrate nella media* [illegible] *connazionali? Seguite con attenzione i quesiti po*[illegible] [illegible] *Fede agli ospiti* [illegible] *studio, e avrete la risposta.*

La puntata di stasera ospita Giovanni Spadolini, ex presidente del Consiglio, e l'attrice Monica Vitti. Il tema scelto per il primo impatto è: siete ottimisti o pessimisti? Risponderanno in studio i due personaggi, ma da casa ognuno, fra le [illegible] *risposte premiate o presentate sul telescherno, sceglierà quella che gli è più confacente, poi confronterà il punteggio corrispondente.*

In studio, ci sarà anche ogni settimana una coppia, che dovrà dare una interpretazione di una storia «assurda» presentata da un breve filmato: interpretazione che servirà a individuare il carattere di chi la fornisce.

Simona Izzo, Emilio Fede e Ramona Dell'Abate

Loren: 2 film Mastroianni e Karenina in Russia

BANGKOK — Sophia Loren, a Bangkok con i due figli per il lancio di una linea di profumi che porta il suo nome, ha annunciato ieri in una con[illegible] [illegible] **ottobre** [illegible] **farà un** [illegible] **con Marcello** [illegible] **strolanni in America e che spera di tornare in Russia per la lavorazione di «Anna Karenina», dal romanzo di Tolstoi.**

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 17, 20, 22.40; 23.35

12.30 **Doc: schede storia - Le sette meraviglie del mondo: «Il faro di Alessandria»**
13 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
14 — **Milva, Heather Parisi, Orsola Lionello in: Al Paradiso**, regia di Antonello Falqui
15.30 **Doc: Gli anniversari: Luca della Robbia**
16 — **Il coro della Sistina: «La cappella musicale pontificia»**
16.50 **Oggi al Parlamento**
17.05 **Diretta sms con la tua antenna - Remi**
17.30 [illegible] **lolo, una storia**
18 — **Ulisse 31 «Nereo o la verità nascosta»**
[illegible] **Tg1 cronache: Nord chiama** [illegible] **- [illegible] chiama Nord**
18.50 **Eccoci qua: risata con Stanlio e Ollio**
19 — **Italia sera: fatti, persone e personaggi**
19.45 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Emilio Fede presenta: test, gioco per conoscersi.** Regia di Guido Stagnaro
21.45 **Vuelo di** [illegible]. Regia di Pier Nico Solinas. Con Alfredo Pea, Carole Andre, Silvano Piccardi
22.50 **Il domenica risponde. I protagonisti del** [illegible] **penale. «Il presidente»** con Severino Santapietro presidente della 1ª corte di appello di Roma

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

12.30 **Meridiana**, a cura di Enzo Baldoni. **Un soldo due** [illegible] **E Giacobini, A Bartolini, G. Chiarini**
13.30 **Doc: Centomila perché di Sergio Ricci**
14-16 **Tandem - Videogames - Doraemon**
14.35 **In studio - Biondie - Una giornata a... - Secondo me - Il club dell'Iride**
16.30 **Doc: I diritti del fanciullo**
17 — **Mork e Mindy. «Mork nel** [illegible] **della meraviglia»**
17.30 **Dal Parlamento**
17.40 **Terza pagina** di Raffaele Crovi, Roberto Guiducci e Valerio Riva
18.40 **Tg2 Sportsera**
18.50 **Starsky e Hutch** con Paul Glaser e David Soul. Regia [illegible] Earl Bellamy **«La clinica della morte»**
20.30 **Reporter: Afghanistan - Un digiuno antinucleare in Nevada**
21.20 **Appuntamento al** [illegible] **a cura dell'Antoniano**
21.25 [illegible] con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e [illegible] Boncompagni, regia di Gianni Boncompagni
22.35 **Tg2 Sportsette - Montecarlo. Tennis: torneo internazionale**

Telegiornale: 19; 21,30

14.40 **Ciclismo: ciclismo, Giro dell'Elba**
17.10 **Dal Conservatorio Verdi di** [illegible] **I concerti dell'Orchestra sinfonica de «I pomeriggi musicali»** di Milano. Direttore Gabriele Gandini
18.25 **L'orecchiocchio.** [illegible] **quotidiano tutto di musica**
19.30 **Tv 3 Regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti.** [illegible]
20.05 **Doc: scuola e poesia.** Un programma ideato e diretto da [illegible] Catanese
20.30 **Teatro** [illegible] **Quando** [illegible] **canzone** [illegible] **teatro**, programma musicale presentato da Kelyna Ranieri, con Branca Valeri, Paolo Poli e Lina Sastri
[illegible] — **Ultimo spettacolo. Terrore terrore. Il ma**[illegible] **per 7 film La maschera della morte rossa** (1964). Regia di Roger Corman. Interpreti: Vincent Price, Hazel Court, Jane Asher, David Weston, Patrick Magee

Irina Maglie in «Vuolo di notte» a Tv Uno, 21,45

Italia 1

10,05 [illegible] **contro Eva**, film
13,05 **Bim bum bam**
14 — **Gli emigranti**, telenovela
[illegible] **La prima** [illegible]**lm: «Il magnifico scherzo»**, film di Hawks
16,10 **Febbre d'amore**, telenovela
[illegible] — **La casa nella** [illegible] **terra**, telefilm
[illegible] **L'innocente**, film [illegible] L. Visconti [illegible] Laura Antonelli
22,45 **Magnum P.I.**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25
9 — [illegible]
18,50 [illegible]
19,25 **Lo zio** [illegible]
22,05 [illegible] **scherma: «Fiordaliso** [illegible] [illegible] **gel»**, film [illegible] **Lee** [illegible] **sulle ripresa di Fitzcarraldo**
23,35 **Giovedì sport - Pallacanestro: Lugano-Olympia Fribourg, semifinale Coppa** [illegible] **(differita)**

Canale 5

9,20 **I ragazzi della via Paal**, film
11,30 **Mary Tyler Moore**
12,30 **Bis**
13 — **Il pranzo è servito**
14,30 **L'uomo di Alcatraz**, film
16 — **Il** [illegible] **amico Arnold**, telefilm
18,30 **Telefilm della serie** [illegible] **«I banderuoli»**
20,25 **SuperFlash**, [illegible] quiz di [illegible] Bongiorno
22,15 **Lou Grant**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,10
13,30-17 — [illegible] **sporto**
17,30 **La scuola**
18 — [illegible] **Il mercato**, telefilm
18,45 **Con noi... in studio**
20,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale
21,30 **Ortzzonti**
22 — **Velvino vacanze**
22,25 **Chi** [illegible] **l'ha visto?**, gioco

Rete quattro

12 — [illegible] **a mezzogiorno**, telefilm
12,30 **Lo stallone**, quiz
14 — **Bellezze isaure**
16,10 **Le favole più belle**, cartoni
18,30 **Star trek**, telefilm
19,30 **Vegas**, telefilm
20,30 **Fe**[illegible] **da cavallo**, film [illegible] Siano, con Catherine Spaak, Luigi Proietti, Enrico Montesano
22,25 **Maurizio Costanzo show** a seguire **Sport: La boxe di mezzanotte**

Montecarlo

Telegiornale: 18,15; 23
13,30 **In diretta: Tennis internazionale** [illegible] **tennis, quarti finale singoli e quarti finale doppio**
18,25 **La doppia vita di Henry Pryde**, telefilm
18,50 **Shopping**
20 — **Victoria Hospital**
20,30 **Boko 5113**, telefilm
21 — **Chrono**
21,30 **Palcoscenico**, film con Katharine Hepburn

Eurotv

14 — **Cuore selvaggio**, telenovela [illegible] Susana Dosamantes, A.M. Martini, Fernando Allende
16 — **L'uomo Egre**, car[illegible] animati **«Il campionato** [illegible] **dista»**
20,30 **Il mago Houdini**, film di George Marshall [illegible] Tony Curtis, Janet Leigh (1953)
22,15 **Codice 3**, telefilm con Kate Jackson, Sam Melville

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
10,30 **Il figlio** [illegible] **gangster**, film
12 — **Love boat**, telefilm
[illegible] — **Anche i ricchi piangono**
19 — **Tre contro tutti**
21 — **La vita è meravi**[illegible] [illegible] film [illegible] Frank Capra [illegible] James Stewart
23,35 **Roma come Chicago**, film [illegible] John Cassavetes

Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18,40; 20,55; 23

6,06; 7,40; 8,30 **La combinazione musicale**; 9,32-10,30 Radio anch'io '83, [illegible] Top and roll; 11,30 **«Rossini - Il padre»**; 12,03 Via Asiago tenda, 13,35 Master; 15,03 Megabit; 15 **Il pagliono**; 17,30 [illegible] **«In Corso Domini»**, [illegible] d [illegible]; 20,25 Permette cavallo?; 22,10 **La telefonata** - Stereosuno

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; [illegible] 10,30; 12,35; [illegible] 15,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30.

6,06; 6,56; 7,56 I giorni; 8,45 **Il velocifero**; 9,32 **L'arte che tura**; 10,30 3131; 12,48 Effetto musica; 13,41 [illegible] track; 15 **Una furtiva lacrima**; 16,32 **Festival**; 17,32 [illegible] [illegible] 18,35 **Il** [illegible] **del** [illegible]; 20,10 **Orchestra** [illegible] **ra**, 21 **Nessun dorma...**; 21,30 **Viaggio verso la** [illegible] 3131 - Stereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23.53

7; 8.30 **Concerto del mattino**; 10 **«Ore 3»**, 12 **Pomeriggio musicale**, 18,30 **Un certo discorso**; 17 **C'era una volta**; 17,30; [illegible] **Spaziotre**, 21,10 [illegible] **mezzo immaginario** di Luciano Berio; 22,20 **Mare - Classicità e rivoluzione**; 23 **Il jazz**; 23,40 **Racconto di mezzanotte** - Stereonotte.

La statua simbolo di Novara è stata rimessa a nuovo

Il Salvatore dorato di fresco torna domenica fra i novaresi

Sarà esposta e illuminata nella navata centrale della basilica di San Gaudenzio - Il 15 aprile cerimonia religiosa con radiomessaggio del Papa - Il 16 salirà sulla cupola

Novara. Gli ultimi ritocchi alla doratura del Salvatore compiuta dai vetrai (Foto Lanotti)

NOVARA — La statua del Salvatore, rimessa completamente a nuovo in tutto lo splendore della sua fresca doratura, sistemata all'altezza dell'altare maggiore nella navata centrale della basilica di San Gaudenzio in una scenografica cornice floreale, valorizzata da un suggestivo sistema di illuminazione, potrà essere venerata e visitata dai novaresi a partire da domenica mattina.

Il Salvatore sta per diventare anche il simbolo di queste festività pasquali. Un simbolo religioso e nello stesso tempo perchè l'immagine, che richiama la cristianità, è diventata anche l'emblema della città intera, entrando di prepotenza nella tradizione popolare novarese. Le operazioni di doratura, che sarebbero completate con il lavaggio della statua, potranno essere ultimate soltanto nella mattinata di sabato.

Nell'industria di San Pietro Mosezzo, in questi ultimi giorni, dopo le operazioni di restauro curate da Carlo Pedrielli, per rispettare i tempi, accanto al professor Massimo Leoni stanno lavorando alla doratura finale anche tre suoi collaboratori, Mauro Allera, Silvio Perzolato e Gianni Frigerio. Il trasferimento in basilica, ricorrendo allo stesso automezzo con il quale il 4 settembre scorso, avverrà nel pomeriggio di sabato. Questa volta però la statua viaggerà smontata. Le parte di San Gaudenzio si chiuderanno subito dopo che la statua avrà caricato la soglia per essere sistemata, con il ricorso ad una potente gru, sul basamento in serizzo: lo stesso che un tempo sopportava il Salvatore in vetta alla cupola.

Da domenica mattina poi i novaresi potranno ammirare il «nuovo» Salvatore che resterà esposto fino a sabato 16 aprile quando tornerà sulla sommità della cupola. Per le settimane dopo Pasqua sono già programmati in basilica, un concerto d'organo. Il sera del 15 aprile e una funzione religiosa, con la presenza del vescovo e delle massime autorità civili per venerdì 15. In questa occasione il Papa si rivolgerà ai novaresi con un radiomessaggio ricordando l'avvenimento storico per la città. Il giorno della risalita sarà una vera e propria festa popolare con tutta una serie di iniziative ancora allo studio che faranno da cornice alla spettacolare risalita e al svolgimento in piazza Martiri, dalle 21 alle 23, in attesa dell'accensione delle luci che illumineranno la cupola con il Salvatore nella sua ritrovata completezza.

In questi giorni attorno alla cupola ferve l'attività dei fratelli Montipò per rivedere tutto il ponteggio esterno. Proprio ieri poi, è stato rimosso il velario che impediva la vista interna della cupola dove le ardite strutture realizzate dall'Antonelli, sono state arricchite da preziose decorazioni. Per molti novaresi sarà una vera e propria riscoperta di questo monumento. Il velario (un enorme lenzuolo in tela) era stato sistemato vent'anni or sono per la dispersione di calore all'interno della basilica. Ora dovrebbe essere definitivamente eliminato dopo le operazioni di riparazione di gli infissi della cupola, previste dopo la risistemazione del Salvatore.

Un particolare curioso: sabato 16 aprile, quando la statua sarà giunta alla sommità dei 120 metri, lassù, per la sistemazione definitiva dovrà assai probabilmente intervenire anche «maestro» Pedrielli per compiere la saldatura di congiunzione fra l'anello dell'asta portante ed il nuovo basamento, realizzato con una fusione in bronzo.

Renato Ambiel

Aveva nove anni, è morto dopo un incidente stradale in città

I reni di uno scolaro di Novara salveranno la vita a due bambini

I genitori hanno acconsentito al prelievo - Gli organi sono stati mandati a Milano e Torino

NOVARA — Serviranno a ridare la speranza a due giovani i reni di Igor Frattini, il bambino di 9 anni morto al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore dopo un incidente stradale.

I due beneficiari dell'atto di generosità dei genitori di Igor (la mamma Valeria e il padre Giorgio, che lavora nell'ospedale novarese) saranno certamente due bambini, uno di Torino, l'altro di Milano. I reni sono stati mandati, tramite staffette dei carabinieri, uno all'ospedale Giovanni, l'altro al Policlinico. Entrambi i nosocomi sono abilitati ad effettuare i trapianti renali e hanno lunghe liste d'attesa.

Una statistica recente parla di 1500 bambini che ogni anno muoiono in Italia proprio per insufficienza renale. Due di questi, grazie alla donazione del piccolo novarese, potranno essere certamente salvati.

Igor Frattini è stato travolto da un'auto lunedì mentre attraversando corso Risorgimento a poca distanza da casa sua in via Carbonari. Tornava da lezione di catechismo.

L'auto investitrice era guidata da Adele Odinaghi, 43 anni, di Omegna. Il bambino dopo un volo di alcuni metri è caduto sull'asfalto, rimanendo privo di sensi.

Al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore, dove è stato immediatamente trasportato, le sue condizioni erano apparse subito disperate. C'erano ben poche speranze di strapparlo alla morte e infatti, malgrado il grande impegno dei sanitari, il bambino è morto martedì per trauma cerebrale.

In rianimazione i genitori di Igor, hanno acconsentito al prelievo dei reni.

E' stata scattata l'operazione espianto secondo le modalità previste dalla legge. Per 12 ore consecutive la torinese Valle di rianimazione e Ruata di neurologia, hanno seguito l'elettroencefalogramma di Igor per controllare che risultasse piatto, dopo di che è stato eseguito il prelievo da una équipe di medici specialisti fatta venire espressamente da Torino, e di cardiochirurgia che qualche tempo fa avevano avuto l'autorizzazione ad effettuare questo tipo d'interventi.

Questo di Igor Frattini (i funerali avranno luogo nella mattinata di oggi) è il terzo prelievo di reni eseguito a Novara. Il primo fu fatto a Fiavia Viero, 38 anni, e il secondo a una bambina grande: Maura Ruga di 8 anni, di Gozzano.

m. s.

novaresi premiati

VERCELLI — Intervenendo alla premiazione dei vincitori della 14ª edizione del concorso tra produttori di sementi di riso, organizzato dalla Fondazione Conte Gian Giacomo Marsaglia Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano, in collaborazione con l'Ente Risi e l'Ente Sementi Elette (Ense), il geom. Angelo Politi, direttore generale dell'Ente Risi, ha fatto il punto sulla campagna di commercializzazione del riso 1982-1983.

Per la provincia di Vercelli hanno ottenuto riconoscimenti i fratelli Roncarolo con il nipote Giuseppe di Collobiano, Ferrarotti di Desana, i fratelli Maraiotti di San Germano, Maria Pia Bellone (Castelletto Cervo), Domenico Migliino (Desana), i fratelli Martelli (Rovasenda), la Salagricola (Veneria di Lignana), Pietro Ferrarotti (Desana), Carlo Roncarolo (Vercelli).

Sono stati premiati per la provincia di Novara: Giovanni Boleri e figli (San Pietro Mosezzo), Cesare Brustia (Novara), Giuseppe Carenana (Garbagna), Pietro Mazzini (Borgolavezzaro), Giovanni Pragonara (Garbagna), Ezio e Ol... Bosso (Vinzaglio), Mario Dairaghi (Casalino), Pier Angelo Bosso (Vinzaglio), fratelli Buzzi (Novara), Agostino Bobba (Vinzaglio) e Giovanni Boniperti (Mandello Vitta).

Walter Nasi

A Pieve Vergonte

Un furto di pellicce nell'Ossola

Rubati capi per 50 milioni

PIEVE VERGONTE — Colpo nel «Supermarket» di abbigliamento «Lui e lei pelle» al bivio della Masone fra Piedimulera e Vogogna.

Alcuni ladri hanno svaligiato il magazzino, di cui è comproprietario il sig. di Pieve Vergonte, Silvio Bigotti. Questa mattina l'amara sorpresa: il negozio, che occupa la metà di un ampio e moderno edificio (il resto è adibito a «casa del lampadario») era stato ripulito dei più costosi capi in pelle. I ladri dopo aver inutilizzato i sistemi di allarme hanno anche aperto una porta blindata.

Sul caso, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Premosello, stanno indagando operatori specializzati della compagnia di Verbania. Il furto è avvenuto tra la notte e le due del mattino, quando sono asportate ingenti quantità di merce caricando-la su due furgoni che sono stati rubati nel pomeriggio precedente al colpo.

I proprietari sono parzialmente assicurati. Si tratta della forma detta «a primo rischio» che non copre cioè la giacenza totale delle merci in magazzino.

Il clamoroso furto presenta alcune analogie con quello compiuto due anni fa nei locali delle «Conferioni Dinetti» di Premosello. Anche quella volta i ladri hanno rubato capi di minor pregio, limitando la loro attenzione sui costosi soprabiti e giacche di pelle.

b. o.

Vigevano — Mentre tornava a casa in motorino è caduto ed ora è in gravi condizioni all'ospedale Civile di Stradella Firmino Doati, 18 anni, residente alla frazione Piccolini in via Ivaldi 6.

S. Nazzaro de' Burgondi — La ditta Sival, che produce viti, ha comunicato alla Fim del Comprensorio di Vigevano di dichiarare di licenziare un quarto dei propri dipendenti per le difficoltà incontrate in questo momento. I 25 licenziamenti sono stati illustrati all'Associazione industriali di Pavia fra i responsabili dell'azienda e il sindacato.

Borgomanero — L'ospedale ha il suo sportello di un'agenzia del Cariplo, che è stata collocata all'ingresso del padiglione centrale.

Ieri presenti soltanto i medici «autoregolamentati»

Ospedale: sciopero quasi totale E' garantita soltanto l'urgenza

NOVARA — E' scattato quasi totalmente lo sciopero dei medici dell'ospedale Maggiore. Malgrado l'astensione dell'Anaao (l'associazione degli aiuti e assistenti) i sanitari che hanno aderito all'agitazione sono stati davvero pochi.

Nelle varie divisioni erano presenti, secondo la turnazione predisposta dalla direzione sanitaria, solo i medici «autoregolamentati». Per tutta la giornata sono stati assistiti esclusivamente gli interventi urgenti.

Dopo la sigla dell'Anaao sulla bozza di accordo del contratto, questo sindacato è stato violentemente criticato da Cimo e Anpo che invece definiscono inaccettabile la bozza governativa.

Anche nelle base dell'Anaao ci sono state rimostranze. Martedì si è svolta una movimentata assemblea, molti iscritti hanno manifestato l'intenzione di iscriversi al Cimo.

In particolare sono i medici a tempo definito a sentirsi sempre meno garantiti dai vertici dell'Anaao, ai quali hanno perdonato di aver siglato una bozza di accordo che penalizza in particolare gli ospedalieri non a tempo pieno.

Ieri si è riunita l'Anpo provinciale. Dopo avere esaminato la bozza d'accordo, i primari novaresi hanno ribadito il loro giudizio negativo e l'intenzione di riproporre la piattaforma della categoria che è molto diversa da quella della parte pubblica.

Cimo e Anpo, insieme ad altre associazioni di medici hanno aderito alla nuova sigla (federazione) che dicono che dopo le Pasqua vivono in nuove agitazioni «dure» che paralizzeranno gli ospedali e la provincia.

Il segretario provinciale Cimo, De Leo, afferma che grande competenza nei maggiori ospedali, da quello di Novara a quelli di Verbania, Borgomanero, Omegna, Domodossola e Arona.

«Un gruppo di all'Anaao, delusi dall'atteggiamento di quel sindacato — dice De Leo — è passato alla Cimo. Altri attendono le direttivo prima di assumere un atteggiamento deciso. Però allo sciopero nazionale proclamato hanno aderito moltissimi iscritti all'Anaao anche se il loro sindacato aveva deciso di non partecipare. Questo è un chiaro indizio del malessere».

m. s.

Mortara donna getta dalla finestra

MORTARA — Luisa Escobar, 82 anni, invalida ospite del Centro sociale Padre Pianzola, in via Mazza 2, si è lasciandosi cadere dalla finestra della sua camera, al terzo piano. E' morta sul colpo.

La donna, da una quindicina d'anni, era affetta da una schizofrenia. Ultimamente le sue condizioni erano peggiorate.

La Escobar era nubile, ha messo in atto il tragico gesto dopo aver lasciato sola la compagna della casa Pianzola fino a letto. Con è riuscita ad evitare la sorveglianza del personale, uscendo appunto sul balcone dove si è lasciata cadere.

(g. c. r.)

Verbania: la fabbrica degli occhiali

Evitata la chiusura della «Metalvista»

Accordi soddisfacenti alla «Sant'Andrea» di Nonio

VERBANIA — E' ripresa (dopo un estenuante periodo di integrazioni) l'attività alla «Metalvista» una fabbrica che produce e dà a circa settanta dipendenti.

L'azienda (da anni al centro di tormentate vicende che hanno più che organici) aveva addirittura prospettato due mesi fa una chiusura definitiva a fine aprile.

Sindacati e autorità comunali hanno così effettuato alcune pressioni e interventi, che hanno consentito alla «Metalvista» di trovare un finanziamento agevolato.

Intanto sono arrivate all'azienda alcune commesse che faranno riprendere il lavoro con buone prospettive per i prossimi mesi.

La ditta ha intanto annunciato che vuole trasferire per ricercare un assetto definitivo che potrebbe anche realizzarsi nel trasferire lo stabilimento, anche attraverso la Sala, nell'area industriale attrezzata di Fondotoce.

m. c.

NOVARA — La positiva conclusione della vertenza aperta alla Sant'Andrea dopo che era stato presentato il nuovo piano di rinnovamento, fa tirare un sospiro di sollievo ai lavoratori e ai loro rappresentanti.

«Non ci sfugge il particolare di essere costretti a misurarci con piani che spesso contengono troppe astrazioni e non scelte di sviluppo — ammette Lorenzo Castaldi, segretario della Fim — Però i problemi del rinnovamento sono affrontati escludendo licenziamenti e sospensioni e zero ore e questo è già positivo».

Non si può dimenticare infatti che, in un anno, l'azienda prevedeva un numero di ben dipendenti. Il pericolo di «licenziamento indolore» è stato scongiurato e anzi, il carico produttivo sarà discusso e ripartito sul complesso dei lavoratori.

Entro quest'anno sarà risolto definitivamente anche il problema dei lavoratori (una trentina) ancora in cassa integrazione a zero ore in conseguenza di provvedimenti lo scorso anno.

Se dovessero poi rimanere problemi di eccedenza di organico, rispetto ai carichi produttivi, le parti hanno concordato di introdurre il concetto dei «contratti di solidarietà» previsti dal recente accordo sul lavoro. E' la possibilità che la cassa integrazione speciale concorra a sostenere regimi di orario ridotti rispetto a quelli

«Questo è un punto fondamentale dell'accordo perchè l'associazione industriali accetta: in sostanza, il principio in base al quale i problemi di controllo della produzione potranno essere affrontati e risolti anche ricorrendo a un orario ridotto.

«La definizione dei "contratti di solidarietà" nell'ulmetalmeccanica più importante della zona — afferma Castaldi — quando la Federmeccanica avrà il contratto, rappresenta un indubbio risultato politico e una soluzione positiva per tutti i lavoratori novaresi».

m. s.

Ordine di cattura per un giovane fuggito dal paese in treno

Ha ucciso il pensionato di Robbio perché aveva ricevuto lo sfratto?

Il ricercato, anni, abitava il fratello un quello della vittima

ROBBIO LOMELLINA — Per l'assassino di Lodovico Barboso, anni, abitante in via Mazzini 4, ucciso nel suo letto nella notte sulla domenica con due statue di terracotta del peso di una trentina di chili, è stato emesso un ordine di cattura nei confronti di Stefano Zucchelli, 31 anni. Nativo di Mortara, assieme a due fratelli affittuario del Barboso: abita proprio l'appartamento dove è avvenuto il delitto.

Il giovane manca da Robbio da domenica mattina. Come ultimo lavoro aveva svolto quello di manovale alle dipendenze di un'azienda convenzionata con il Comune per la manutenzione.

«Molte prove contro di lui — hanno detto gli inquirenti —, fra queste anche le impronte delle sue scarpe».

E' stata scorta di questi elementi che nella mattina il comandante della compagnia carabinieri di Vigevano, capitano De Vittorio, ha consegnato un dettagliato rapporto al procuratore della Repubblica, Michele Valiante, per l'emissione dell'ordine di cattura del giovane, irreperibile.

«Per il momento — è stata la risposta del magistrato — posso dire soltanto che il presunto omicida è stato individuato. Nient'altro».

Zucchelli si è allontanato in treno, domenica mattina alle 8. «Era agitato e ha chiesto un biglietto per Vercelli — hanno detto alcuni testimoni —; lui si è girovagato a lungo un poco a piedi». Alla stazione ferroviaria è arrivato a piedi.

Lo Zucchelli, secondo gli inquirenti, sarebbe andato a nascondere il fucile da caccia che aveva preso dall'alloggio dell'ucciso dove era pure impossessato una ventina di monete da 500 lire in argento. L'arma e le monete non sono ancora state ritrovate, mentre è stata recuperata la bicicletta da donna, rubata, con la quale il giovane si era allontanato dalla casa. E' stata abbandonata nei pressi del cimitero.

Stefano Zucchelli

Ludovico Barboso

Ma la vittima è stata uccisa nella propria camera da letto dell'assassino? «Non è possibile dirlo — ha risposto il capitano De Vittorio —. Il Barboso è stato trovato piegato sul fianco destro come se stesse dormendo».

Lo Zucchelli avrebbe ucciso il proprietario di casa dopo essersi ubriacato (ha scolato di sicuro una bottiglia di whisky trovata nell'appartamento).

All'origine dell'omicidio potrebbe esserci la vendetta. Venerdì mattina il legale del Barboso gli aveva notificato infatti lo sfratto per morosità. Il delitto sarebbe stato quindi poco prima dell'alba di domenica.

Giancarlo Rolandi

Si rompe una gru ferito l'autista

CAMERI — Si rompe il cavo della gru e un grosso rotolo di cavi del peso di circa 3 quintali investe l'autista che fortunatamente se la cava con 15 giorni di prognosi per la rottura delle costole.

Vittima dell'incidente è Giovanni Bellati, 43 anni, autista, abitante a Novara alla Cascina Peraza, ferimattina era a Cameri presso la ditta A.E.T. (Applicazioni Elettro Telefoniche) via 61, per caricare i grossi rotoli di cavi.

Improvvisamente per cause ancora da accertare, il filo portante si è spezzato

A Vigevano chiude l'Ursus?

VIGEVANO — Dopo le sollecitazioni strane che devono ancora percepire salari gennaio, febbraio e marzo, l'amministratore dell'Ursus-Gomma, Tarcisio Parcini, ha fatto sapere agli operai tramite il proprio legale che intende mettere in liquidazione la ditta.

I dipendenti, davanti al fatto che l'azienda non è in grado di saldare le mensilità di gennaio e febbraio in tempi brevi, hanno deciso di indire un'assemblea.

Cuoco novarese fermato per furto

AOSTA — La squadra mobile della questura ha fermato due giovani cuochi che lavorano a Pila. Sono Francesco Godio, 25 anni, residente a Gattico, e Zaretti, 23 anni, di Armeno.

L'accusa è di furto aggravato: a Zaretti è stata inoltre contestata la detenzione abusiva di un coltello proibito, Arnesi da scasso e petardi.

La perquisizione ha permesso di ritrovare nell'auto di alcuni proventi. Insieme di parmigiano e chilogrammi di lardo. Nella casa-nel due è stata scoperta altra refurtiva.

Azienda commerciale in Arona assume
RAGIONIERE
cui affidare la gestione amministrativa. Età 25-40 anni. Responsabile della contabilità generale clienti, fornitori, cassa, banche.
Preferibile conoscenza EDP.
Tel. 0322/47.782

AGENZIA IMMOBILIARE BERETTA
Lungo lago Marconi n. 43
ARONA Tel. 0322/3542
PROPONE:
In frazionamento di intero con ampio giardino condominiale in Arona, via San Luigi; appartamenti di locali più servizi, box e cantina, in affitti.
Interessanti - Interpellateci

RIPAMONTI & PETROLCAMPO
INSIEME
una forza
che ti dà solo il "peso" della professionalità
La professionalità oggi, in qualsiasi settore, è importante. Specie nel campo petrolifero.
Essere certi di una scelta che garantisca prodotto sempre a disposizione, tempestività nella consegna, giusto prezzo, ha un peso
Il peso della professionalità.
RIPAMONTI & PETROLCAMPO si sono uniti per garantire alla loro clientela il meglio: «Il giusto peso» della professionalità.
PETROLCAMPO
NOVARA - QUARTIERE INDUSTRIALE S. STEFANO - RESIDUA
tel. (0321) 57220-57221-57222
IP CUMA SERVICE
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

Domenica l'ultima prova del palio cittadino

Una «torta» dimenticata fa correre tutta Oleggio

Gli scapoli degli otto quartieri devono conquistare la focaccia

Oleggio. Il magistrato e la castellana (F. Gottardello)

OLEGGIO — Con la domenica delle Palme sono ricominciati i festeggiamenti del Palio, meglio conosciuto come «Corsa della Torta».

Una manifestazione di spettacolare livello folcloristico che si ripete ormai da oltre cinque secoli e vanta origini medievali.

È tratta una festa registrata tra i privilegi goduti dal Borgo di Oleggio nel 1447 infatti in alcuni documenti si legge della «*permissione data dalla Signoria degli Sforza di correre il Pallio*».

Esistono anche manoscritti del 1500 e che parlano di questa gara pasquale, privilegio limitato agli scapoli della cittadina.

La data più recente, i documenti risalgono al 6 gennaio 1896, si legge in un verbale di seduta di consiglio che il sindaco d'allora, Travelli, tuona contro coloro che vogliono sfrondare questa tradizione. La festa negli anni del dopoguerra si trascinò stancamente fino al 1970, quando i «Quatar dal Tacitin» (amatori del dialetto locale e redattori del almanacco in vernacolo) si riunirono decidendo di ridare «osigeno» a una rievocazione folcloristica da molti anni snobbata.

Con il 1970 prese vita quindi — su iniziativa di Giacomo Fanchini, Peppo Fortina, Gaudenzio e Meo Borrini — il «Pallo di Oleggio».

La città divisa in quattro Quartieri (Valle, Porta Ciml pietra, Portetta e Pezzolo) e quattro Cantoni nelle (San Giovanni, Formaci con Oriccia, Bedisco e Lorelo) ha visto rifiorire un interesse per la manifestazione.

Domenica scorsa è disputata una gara di frecce, intervallata da una esibizione degli sbandieratori di Mortara mentre nel pomeriggio rappresentanza del Cantone di Loreto (detentore Pallo perché vinto nell'edizione 1982) ha consegnato il prezioso Gonfalone al Magistrato e alla Castellana del Borgo.

Ora gli otto rioni cittadina sono presi da gran fervore: sfoggiare i più costumi interpretando una scena che lega con il Medioevo; e trovare lo scapolo più veloce nella corsa per far propria la focaccia.

Due anni fa il Quartiere Valle vinse la Torta schierando tra i suoi corridori Luca Bizzozzi, allora centravanti della Roma (ora del Pisa).

Luca, figlio dell'oleggese Giulia, vinse tranquillamente la competizione; ma la sua esibizione generò polemiche a non finire.

Nel febbraio del 1982, l'assessore alla Cultura e sport, Giuseppe Petracchi, presentò in consiglio comunale una di regolamento (preventivamente approvata dai rappresentanti degli otto rioni per stabilire quali siano le norme sulla «Corsa della Torta e la affinità storica in costume».

Il giorno di Pasqua Oleggio si trasformerà in borgata medievale. Oltre cinquecento persone sfileranno in costume; e il rito, tipico derby cittadini, dividerà per qualche ora quanti a in un quartiere o in una frazione.

Sarà la corsa tra scapoli a mettere fine alla contesa.

A questa seguiranno senz'altro polemiche tra i tifosi degli otto ; ma questo è un ritorno che la manifestazione è sentita, e molto vitale nonostante gli altre cinque secoli di vita.

Umberto Gottardello

Mostre, concerti e altre manifestazioni che dureranno fino ottobre

Il triangolo dei Borromeo, proposta per diverso itinerario sul lago

I vertici sono Mottarone, Isola Madre a Bella, alla Rocca di Angera - Una visita palazzo del conte Vitaliano e ai giardini: mobili, arazzi, terrazze, come nel '700

INVIATO SPECIALE

STRESA — *La terra dei Borromeo ogni anno, al ritorno della primavera, riapre i confini e organizza per i turisti italiani e di tutto il mondo itinerari seducenti. Si è aperta l'altro giorno la stagione 1983, si andrà avanti fino a ottobre, e in questi sette mesi oltre allo splendore del paesaggio ci saranno mostre, concerti e spettacoli. L'itinerario tipo, per soddisfare tutti i gusti, è un triangolo che ha vertici il Mottarone, le isole Madre e Bella e la Rocca di Angera: luoghi dove l'antica famiglia ha lasciato un segno indelebile.*

La prima tappa è per chi ama la montagna. A mezz'ora di automobile da Stresa e attraverso i nove chilometri del panoramico «Borromeo» si arriva al Mottarone; qui da qualsiasi parte ci si giri si potrà ammirare spettacolo naturale unico: da una parte il Lago Maggiore e i sette laghi, dall'altra la Pianura Padana e infine le Alpi con il massiccio del Rosa in primo piano.

Da luoghi suggestivi si passa poi a posti affascinanti che hanno incantato i grandi della storia. Scriveva Stendhal: «Che dire del Lago Maggiore e delle isole Borromee se non compiangere che ne sono innamorati?». Stava parlando dell'Isola Bella dove il conte Vitaliano fece costruire il suo palazzo e i monumentali giardini.

Visitare la dimora e il parco è come tornare indietro fino al 1700. I mobili, gli arazzi e le terrazze: tutto è rimasto come allora. All'interno dell'edificio vedere i quadri, la sala degli specchi dove l'immagine è riflessa per venti volte e gli appartamenti dell'estate intonacati con conchiglie e pietre di lago; fuori, da ammirare la centinaia di piante provenienti da ogni parte del mondo.

Ma il vero regno dei fiori è l'Isola Madre chiamata anche terra delle azalee. Famosa per essere la più grande delle Borromee è conosciuta anche per sua flora di tipo tropicale e per i pappagalli di ogni specie e i pavoni bianchi che lì vivono in libertà.

L'ultima tappa è a pochi minuti di traghetto, dall'altra parte del Lago in provincia di Varese. Appena si arriva subito «la torre vedetta» Verbano «l'insalata»: è tratta della Rocca di Angera costruita dai Visconti come fortilizio e trasformata dai Borromeo in abitazione nel 1449. Il castello offre un panorama suggestivo e a chi ama l'arte dei meravigliosi affreschi nella «Sala giustizia».

Ecco tre gioielli a un passo da casa, da gustare piano in due o in fretta con una comitiva ma, assolutamente da perdere. Per informazioni rivolgersi alla Navigazione del Lago Maggiore.

Laura Carassai

Maltempo sull'Alto Novarese

VERBANIA — Il tempo (dopo una breve schiarita tra la sera e la prima mattina di ieri) è di nuovo peggiorato su tutta la zona. Fino al lunedì di Pasqua, infatti, i meteorologi ticinesi sono pessimisti. «*Il tempo — dicono — dovrebbe avere molti cambiamenti ore solo alternate a nubi, frequenti piogge e colpi vento. La temperatura dovrebbe restare di qualche grado al di sotto delle medie stagionali*». (a. c.)

Promozione turistica locandine arte

Orta, un sogno da ricordare E' lo slogan della stagione

ORTA — Il successo di una «promozione» turistica può dipendere tanti fattori; talvolta da una semplice locandina purché ben studiata. Ad Orta, per quest'anno, si fa affidamento sulla riproduzione di un quadro di Antonio Calderara che l'insigne maestro, scomparso 6 anni or sono, dipinse nel 1931. Un «lago d'Orta» visto dalla sponda orientale presentato dall'azienda di soggiorno con la sovraimpressione «*come un sogno*» ripetuto in quattro lingue.

L'idea di ritirarsi alla grande pittura per propagandare il Cusio è del nuovo presidente dell'ente turistico del lago, Romolo Barisonzo. «*C'è un legame non secondario tra l'arte, la letteratura e il lago d'Orta* — spiega Barisonzo — *è un fatto antico che ha tradizioni profonde. Pittori come e Borotti, tanto per citarne alcuni* — aggiunge il presidente dell'azienda di soggiorno — *hanno illustrato il lago dolcezza unita a tecnica ingegnosa e raffinata: è giusto, oltre che non dimenticarli*».

Il «poster» di Calderara, stampato in 10 mila esemplari, è già richiestissimo e non c'è dubbio sarà ambitissima anche la targa (metallo smaltato) in corso di realizzazione e riproducente l'isola di San Giulio di Celestino Borotti.

«*C'è parecchio da fare sul piano promozionale* — dice Barisonzo — *per un rilancio non solo di Orta ma di tutto il lago. Poster, targhe, depliants, sono soltanto una parte del lavoro da svolgere. I problemi da risolvere sono parecchi. Basti pensare ai parcheggi per l'accesso dei visitatori all'antico borgo; all'istituzione di un servizio di battelli per il giro del lago quanto meno nella stagione estiva*».

Sul tappeto c'è un'altra questione che si trascina da tempo: l'ampliamento dell'azienda di soggiorno, oggi limitata a Orta, Pettenasco ed Omegna, ad altri Comuni. Barisonzo auspica addirittura a tutti i centri rivieraschi. Per Madonna del Sasso e Pella c'è già una intesa ma potrebbero entrarci anche San Maurizio d'Opaglio, Miasino e Nonio.

«*Con i pochi fondi a disposizione* — dice Barisonzo — *l'azienda di soggiorno non può fare grandi cose ed disperderli con contributi a pioggia. Le iniziative vanno coordinate, sembra di ritrovo: i soggiorni-studio sul nostro Lago di giovani artisti lirici; soggiorni legati al concorso "Carlo Coccia" con concerti nelle maggiori località lacustri*».

Piero Barbé

Novara — Con la vittoria di Marco Balconi, classificato in categoria B 4, maestro federale, si è concluso il primo torneo indoor di tennis valevole per la «Coppa Città di Novara». Vittoria di Balconi su Cesare De Agostini; Fabrizio Petterino su Massimo Invernizzi; Marco Duò su Marco Morotti e Ettore Pontana

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Ogiva peccato.
COCCIA: La signora di passaggio.
: Povero ricco.
: Car crash.
FARAGGIANA: Un tranquillo weekend di paura.
VITTORIA: Sapore di mare.
ARALDO: E.T. l'extraterrestre.

ARONA

LUX: Cane e gatto.
: Dio li fa poi li accoppia.
ROMA: Chi osa vince.

BORGOMANERO

NUOVO: Vado a vivere da solo.
MODERNO: Ladroni malfidati.

DOMODOSSOLA

CORSO: Per la pelle di un poliziotto.
: Il tiranno e il calciatore.

TRECATE

: Shining
: Il n. 3.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: E.T. l'extraterrestre.

OMEGNA

SOCIALE: Cinelo

VERBANIA

APOLLO: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
ARISTON: Cephalus.
VIP: Il ficco Tarzino e il calciatore.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cenerentola.
ASTORIA: Bonnie e Clyde all'americana.
CAGNONI: Italian boys, Sapore di mare.

Oggi il primo incontro per la squadra dilettanti

Il Piemonte affronta il Lazio nel trofeo Barassi in Sicilia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — E' tornato il sole sulla Sicilia Orientale, dopo due giorni di pioggia abbondante, per salutare il Torneo Barassi, che proprio oggi prende il via con le prime quattro partite. Non la molto caldo e questa situazione climatica favorisce certamente la rappresentativa del Piemonte, abituata a giocare nel freddo del Nord. I ragazzi del commissario tecnico Dino Raviola, incontrano oggi il Lazio, una squadra tutt'altro che semplice da battere, molto tecnica e veloce in contropiede.

Bisogna ma Raviola si accontenterebbe di un pareggio: «*Un punto oggi e poi gli altri quattro con Lucania e Campania, per riuscire a passare il turno senza problemi*».

Oggi pomeriggio si gioca a Giarre, un centro a pochi chilometri da Taormina. Il po è in terra battuta e per molti giocatori del Piemonte, per non dire quasi tutti, rappresenta una novità assoluta. Abituati ai tappeti erbosi del Nord, i ragazzi di Raviola dovranno faticare di più e imparare a dosare con maggior accortezza i passaggi al compagni.

Secondo i tecnici della Lega, che seguono questo torneo nazionale, la partita di oggi tra il Lazio e il Piemonte «*è aperta ad ogni risultato*». Raviola è comunque ottimista: «*La squadra di quest'anno è molto tecnica, veloce, ed ha, soprattutto, voglia di vincere. Credo che sarà molto difficile batterla perché se recuperare un eventuale risultato negativo e se tenere palla quando è necessario*».

Dopo questo difficile turno, il Piemonte incontrerà sabato la Lucania e lunedì la Campania. Come si difenderà o come attaccherà oggi la rappresentativa piemontese? Quali saranno i giocatori che scenderanno in campo? Dino Raviola attende ancora alcune conferme dal medico Francesco Bruno e dal massaggiatore Rino Massafra sulla condizione fisica ed atletica dei ragazzi.

In porta ci sarà sicuramente Pierantonio Destro (Borgoticino), che oltre ad essere un autentico punto di forza della squadra, è anche il trascinatore in assoluto della formazione. Nel ruolo di libero giocherà Claudio Feletti (Borgosesia) che ha raggiunto rendimenti tecnici da categoria superiore. Alberto Veglio (Albese) e Alberto (Fossanese) dovrebbero la coppia adibita ad le puntate offensive. Paolo Battolo (Moncalieri) e Porcelli (Albese) saranno i tuttofare, portatori di palla dalla mediana in attacco, lungo le fasce, e pronti ad irrompere nell'area avversaria. Marcello Palazzo (Bellinzago) dovrebbe essere il difensore centrale, mentre Andrea Milani (Chieri) sarà quasi sicuramente impiegato nel ruolo di stopper.

Pierantonio Destro

Tutti gli altri sono «papabili», fanno cioè ancora parte del segreto tattico di Dino Raviola. La formazione ufficiale la si conoscerà solo oggi, pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro.

Fiorenzo Fanero

Maggiora i campioni nelle bocce

MAGGIORA — Dello Bertalli e Angelo Bregazzi della Vicario Oro di Gattico hanno vinto il campionato provinciale di bocce a coppie raffa, battendo nella finale gli Marietta e Panizza.

Nella categoria B, Vittoria Antonio Spadaccini e Valeriano Boaretto di Verbania sui borgomanaresi e Vi-tin.

Nella categoria C, successo di Gabriele Borin e Severino Di Gennaro Borgomanero sui bavaresi Giacomo Ferri e Rosanna Cimini. La Cimini, ottima puntatrice, è forse la prima donna che ha sfiorato la conquista di un titolo ufficiale. (f. a.)

Nuova scuderia con tredici corridori

Dalle Marche uno sponsor per l'autocross

MAGGIORA — Genetliaggio Maggiora - Ancona per l'autocrosa. Lo sport club locale ha trovato quest'anno uno sponsor nelle Marche: Giuseppe Andreolini (aziende agricole - vinicole e produzione di pompe travasatrici). La scuderia si presenterà nella nuova stagione con il nome «Team Andreolini - Sport Club Maggiora».

La nuova formazione parteciperà a tutte le prove nei campionati italiano e europeo (oltre al campionato delle Marche), ed esordirà lunedì sul di Pragiarolo nella prima prova nazionale.

Alla gara di Pasquetta, la scuderia di Maggiora interverrà con tutti i piloti nelle loro tute bianche fasciate di strisce blu e e gialle.

I bianco - giallo - blu dell'autocross sono 13: una bella sfida alla superstizione, che nel mondo dello sport domina sovrana. I corridori fanno capo al presidente Giovanni Magistrini (segretario Giampiero Zuccarò); alla guida tecnica del team, che ha propositi ambiziosi, ci sarà ancora Lino Magistrini.

I tredici rappresentano tutte le quattro classi, dalle più piccole elaborate, alle tubolari.

Nella classe minore, fino a cc, figura Guido Graffietti, l'ossolano tre volte campione d'I (due nella categoria, più un titolo assoluto) che corre con un motore Nsu 990 montato su una vecchia Fiat 500. Con lui sono Fabrizio Crispiani e Sergio Fabbietti.

Nella categoria da 1000 a 1500 cc, ecco un altro asso ossolano: Valfrido Serini, anch'egli due titoli categoria e uno assoluto, con sua 500 potenziata da Nsu 1300.

saranno accanto il decano dell'autocross Marziano Canepari, 59 anni, di Reggio Emilia, il «rosso volante», Doriano Giacometti, Giuseppe Paglialunga e Guido Poletti, tutti con piccole Fiat elaborate mediante propulsori di cilindrata superiore.

Enzo Raffaeli, con Porsche 2400, è l'unico pilota della se fino a cc, mentre sono i portacolori locali nella massima categoria, quella cross considerate «Formula Uno» della pista sterrata.

Sono: il campione italiano Ivano Orlandi, Massimo Binci e Poletti.

Orlandi sarà al volante del suo prototipo monoposto con propulsore sei cilindri Ferrari 2400 cc da 260 Cv e aerodinamica calcolata, che è ritenuta la vettura d'autocross più all'avanguardia in Italia.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 4 maggio 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutata sig.ra M.C.M. - atto m

COMUNE DI NOVARA

Nel condominio «Sole e Verde II», di via Rattazzi n. 11, appartamento al 1° piano (2° f.t.) distinto col n. 8, mq 84,50 oltre a 25 mq di balconi, composto da ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere e doppi servizi. Annesse cantina n. 14 ed autorimessa di mq 19, dipinta con la lettera O.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia L. 66.000.000;
2) offerta minima L. 3.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuare in Cancelleria entro le ore 12 del 4-5-1983, L. 16.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara, 5-3-1983

IL CANCELLIERE Delsanto

NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 19 maggio 1983 alle ore 12,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Bonfiglio Giuseppe, nato in

COMUNE DI OLEGGIO

quota indivisa di 1/2, pervenuta da successione generale, dal censito al F. 24 mapp. di a. 7,80.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 750.000 (2ª riduzione);
2) offerta minima L. 50.000;
3) deposito cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 10 del 19-5-1983, L. 275.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria. Novara, 4-3-1983

IL CANCELLIERE

COMUNE DI GOZZANO

Provincia di Novara

Pubblicazione di Progetto di Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 45 del 28-2-1983 il Consiglio comunale ha adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni dalla data del 1° 1983.

Ai sensi dell'art. 19, 6° comma, della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni verrà presentate al Sindaco di Gozzano in tre copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti elaborati

Gozzano, 31 marzo 1983

IL SINDACO Andrea Gioli

«SISTEMA»

divisione

Corso in sulla tecnici installatori e progettisti impianti pannelli solari.

Corso teorico-pratico limitato a 20 posti prossimo inizio, iscrizioni aperte.

NOVARA - C.so Cavour 17

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
cen. - 66 Uffi
Novara Città

IMPRESA VENDE

TALONNO: in costruendo residence con giardino condominiale e posti auto appartamenti da 2-3 locali + servizi, terrazze, giardini, signorili, consegna primavera 1984. Prezzi a partire da L. 34.600.000. Mutui e agevolazioni interessi.

CATTICO: centro paese vendesi terreno con progetto approvato per villa bifamiliare costruenda, consegna fine 1983 al rustico: p.t.: box, taverna, caldaia, mq 160; 1° p.: salone, 2 letto, cucina, 2 bagni, mq 135 + a. Giardino di mq L. ... e tante altre iniziative nella zona.

0322/47.992

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

INNOCENTI

La tre Cilindri

INNOCENTI 3

5.980.000

TIPO S BLU IVA COMPRESA FRANCO CONC.

VIENI A PROVARLA. TI SPIEGHEREMO COME VINCERNE UNA.

NOVARAUTO

Gorizia, - NOVARA - Tel. 0321-30.300

PER I VOSTRI PROSSIMI ACQUISTI

MASPI ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA

I suoi capi in pelle le sue pellicce (pronte e su misura) la sua cortesia i buoni prezzi ma soprattutto... la vostra eleganza

3 piani di vendita a Cattinara c.so Valsesia, 35 tel. 0163/81432

Il concorso d'economia per le scuole medie è arrivato a metà strada

L'«Econogioco» al giro di boa

La finalissima sarà poi trasmessa da uno studio televisivo - Sorprese per i vincitori e premi ai partecipanti

Arona. La II classe delle Marcelline è la damigella d'onore nella classifica dell'«Econogioco», il concorso della Cariplo

NOVARA — L'«Econogioco» il concorso organizzato dalla Cariplo in collaborazione con la «Stampa», è arrivato a metà strada e con la pubblicazione della classifica provvisoria si scatenerà sicuramente la «bagarre» fra le diverse classi in gioco per conquistare, nelle due restanti prove, il diritto di accedere alla finalissima che metterà a confronto le prime quattro classi.

Questo, come noto, continuerà il concorso con «partite» condotte a riprese in uno studio televisivo (a questo proposito gli organizzatori stanno preparando una grossa sorpresa). Lo «scontro» consisterà in un gioco a quiz di cultura economica.

Inoltre a tutti gli insegnanti e gli alunni delle classi che avranno partecipato al concorso (presentando tutti gli elaborati) riceveranno un dono.

Analizzando la classifica provvisoria che scaturisce dalla somma dei singoli punteggi ottenuti nelle prime due prove, si nota che la 3ª A di Biandrate se le è aggiudicate tutte due mantenendo così saldamente il comando. Al secondo posto c'è la seconda delle suore Marcelline di Arona che proponendo la loro «Bx Natural Cink» prodotta dalla «Marchel 2ª Company», hanno scavalcato, in classifica, la 3ª A di Casale Corte Cerro anch'essa cimentatasi in un progetto di fabbricazione e della gomma da masticare: «3 C Gum».

Buon recupero anche della 3ª B di Biandrate con la «Gomma della Torre». Le tre classi, oltre che badare alla classifica generale, sono impegnate anche in una vera e propria lotta in casa che si preannuncia molto prevalere la 3ª A ma i «rivali» non si danno ancora per vinti.

Il più grosso balzo in classifica è sicuramente quello compiuto dai ragazzi della 2ª A - alla «Casetti» di Preglia balzati dall'undicesimo all'ottavo posto con una seconda prova esemplare giudicata da 56 punti.

Un lavoro molto ordinato, presentato bene, una «matita story» e molto curata negli allegati e nella documentazione che denota un impegno di coordinamento anche degli insegnanti.

Hanno lavorato bene, nella seconda prova, anche i ragazzi di Vanzone (3ª B) presentando la loro gomma «Frutuosa Monte Rosa» con un accattivante campagna pubblicitaria fatta di collage e di originali slogan in rima per sottolineare la genuinità del prodotto indirizzato soprattutto ai giovani.

I ragazzi della 3ª A della «Casetti» di Preglia hanno proposto la cicca ossolana «Erbea» scomodando, per la loro campagna pubblicitaria, addirittura il presidente Pertini disposto ad abbandonare la sua inseparabile pipa per gustarsi un'«Erbea».

Sempre in tema di gomma da masticare sono risultati molto efficaci anche i ragazzi della 3ª B di Romentino così come hanno fatto quelli della 1ª A alla «Antonelli» di Boca. Hanno lavorato bene anche i ragazzi della «1ª B» di Cannobio con «Mailla story» confermandosi al 7° posto.

I ragazzi di Boca, con gli utili ricavati dalla vendita della loro cicca «Vanity» si preparano ad acquistare materiale didattico per la scuola.

Adesso il concorso va in vacanza, come i suoi protagonisti, in occasione delle festività pasquali.

Le due domande per la terza prova che riguarderanno la banca oppure i servizi (gli ultimi argomenti rimasti) saranno pubblicati sulle «Cronache del Novarese» de «La Stampa» martedì 12 aprile.

Si ricorda che la mancata partecipazione anche a una sola delle quattro prove comporta l'esclusione.

Il livello generale degli elaborati nella seconda prova, è stato notevolmente superiore rispetto ai primi lavori. Ci si aspetta quindi un altro passo avanti.

r. m.

La classifica generale

NOVARA — Questa la classifica generale, provvisoria, dopo le due prime prove (Agricoltura e Industria):

1. 3ª A «G. da Biandrate» di Biandrate punti 114.
2. 2ª «Marcelline» di Arona e 1ª B «G. da Biandrate» di Biandrate 108.
3. 3ª A di Casale Corte Cerro 105.
4. 3ª B «Pastore» di Romentino 104.
5. 3ª A «Casetti» di Preglia 102.
6. 3ª B «Don Rossi» di Varallo Pombia e 3ª C «G. da Biandrate» di Biandrate 98.
7. 3ª B «Curioni» di Romagnano 92, 1ª B «P. Carmine» di Cannobio 92.
8. 2ª A «Casetti» di Preglia 88.
9. 3ª A di Trecate 87.
10. 2ª B «Borgna» di Vanzone 80.
11. 2ª D «Curioni» di Romagnano 78.
12. 1ª A «Antonelli» di Boca 77.
13. 2ª F «Boggiani» di Armeno e 3ª D «Curioni» di Romagnano 64.
14. 3ª G di Trecate 59.

Un monastero benedettino tenuto in vita da 15 persone

Dulzago, un borgo da salvare

Famoso per la fagiolata, ha anche opere d'arte da restaurare

BADIA DI DULZAGO — Quanti novaresi sanno dell'esistenza, a pochi chilometri dalla città, di un monastero benedettino?

La badia di Dulzago è quanto rimane del pittoresco villaggio nato prima del Mille in una zona isolata della bassa Novarese. Gli abitanti nel 1200 erano 13, oggi, a 783 anni di distanza, sono 35 persone a vivere tra quelle mura cariche di storia: 7 uomini e 7 donne, oltre ad un padre oblato, Mario Airoldi di Galliate.

Di queste persone tre sono giovani al di sotto dei 30 anni (due ragazzi e una ragazza), una coppia è venuta da fuori per «impiantare» una caratteristica «osteria», gli altri superano tutti i cinquanta anni.

Padre Airoldi parla del complesso architettonico del vecchio Convento, della chiesa di S. Giulio, del caratteristico molino e delle altre opere d'arte racchiuse in questi edifici. «Ogni tanto qualcuno si ricorda — afferma — e vengono alla Badia tecnici illustri. Si sono fatti progetti di restauro ma gli affreschi del XV secolo che si trovano all'interno della chiesa aspettano da oltre dieci anni la conclusione dei lavori».

Giovanni Negri che gestisce il ristorante parla di altri «lavori» proposti dalla «comunità» per evitare la completa rovina di importanti opere d'arte che testimoniano i mille anni della badia di Dulzago.

«Abbiamo chiesto di rimettere in ordine il vecchio forno che una volta funzionava per tutti — ha spiegato l'intraprendente ristoratore — così come il vecchio pozzo, l'essiccatoio ed il pozzo. C'è anche la questione del settecentesco orologio che qualcuno vorrebbe sostituire con uno elettrico. Noi stiamo per ripristinare il vecchio meccanismo per non offendere l'ambiente e il prestigio del momento».

«La Badia, conclude Giovanni Negri, deve ritornare ai suoi antichi splendori: basta buona volontà da parte di coloro che hanno la possibilità di scelta. Un monastero può importante non deve morire e noi siamo disposti a dare tutta la collaborazione necessaria perché questo luogo non sia "scoperto" solo per la fagiolata che si svolge a fine gennaio».

I quindici abitanti della Badia di Dulzago (un tempo definita la «piccola Montecassino») hanno lanciato l'ultimo appello.

l. l.

Extramarket

STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare - Corso Risorgimento - Via A. Costa

FINO AL 30 APRILE
INFLAZIONE ZERO!

38 prodotti di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, sono in vendita a prezzi bloccati, inattaccabili da qualsiasi aumento. Per oltre 2 mesi e mezzo!
STANDA contro il carovita, per una spesa senza sorprese.

(Elenco formulato sulla base dell'Osservatorio dei prezzi dell'Unione Camere)

ECCO ALCUNI ESEMPI

Biscotti Gran Rubino «COLUSSI» gr 360	L. 1040	6 uova fresche pezzatura gr 50/55	L. 680
Olio di oliva «UNOLCOOP» lt 1	L. 2350	Parmigiano REGGIANO classico l'etto	L. 1285
64 fette biscottate «VALSUSA» gr 430	L. 910	Latte semigrasso a lunga conservazione gr 1000	L. 510
Crackers «MANGANELLI» kg 1	L. 1590	Pollo pulito pronto per la cottura al kg	L. 3280
Pasta «GAZZOLA» di semola di grano duro kg 1	L. 780	Piselli novelli «FINDUS» surgelati gr 600	L. 1790
Riso Maratelli «CURTI» gr 950	L. 1190	Detersivo lavatrice «LANZA» fustino kg 5	L. 6640
Pomodori Pelati gr 800	L. 510	Cosciotto di tacchina al kg	L. 2480
Caffè «SEGAFREDO» gr 200	L. 1690	Patate al kg	L. 270

E FINO AL 2 APRILE
OFFERTE PASQUALI

Polpa famiglia vitellone il kg	L. 7580	Insalata russa l'hg	L. 490
Sottospalla con osso vitellone il kg	L. 4590	Pompelmo «JAFFA» il kg	L. 820
Bollito vitellone il kg	L. 3590	Mele «GOLDEN» il kg	L. 450
Prosciutto cotto «VISMARA» l'hg	L. 1090	Colomba «BURRO BURRO» «IDI» gr 800	L. 3380
Salametto cosciotto «VALSESSERA» l'hg	L. 980	Gallinelle cioccolato gr 240	L. 5880
Emmenthal Svizzero l'hg	L. 790	Uova al cioccolato latte e fondente gr 200	L. 2950
Sottilette piccadolce «KRAFT» gr 200	L. 1560	Vini «SIZZANO» conf. 4 bott.	L. 3980
Margarina «VALLE» conf. doppia	L. 1440	Vino «FONTANA DI PAPA» Colli Albani cl 72	L. 1190
Ravioli «S. MICHELE» gr 400	L. 1740	Moscato Spumante «BOIDO» cl 72	L. 750
Pathé l'hg	L. 1080	Spumante BARBERO «CONTE DI CAVOUR» cl 75	L. 3690

Fino ad esaurimento scorte

M.T.B.
Tappeti - Borgosesia
Viale Varallo, 147 - Tel. 0163 22.289

TAPPETI a disegno orientale:

KURDISTAN 160 x 230 pura lana vergine	110.000
BIDJAR 170 x 240 pura lana vergine	120.000
ELITE 200 x 290 pura lana vergine	200.000
CHIRAZ 100 x 140 pura lana	40.000
GIROLETTI tinta unita	50.000
SESIA parure	55.000

TAPPETI a disegno moderno:

ACCENTA 200 x 300	160.000
ACCENTA parure	80.000

MOQUETTE a partire da L. 3000/Kg
... e mille altre favolose occasioni!

Orario di vendita:
da lunedì a venerdì: 8-12 / 14-19
sabato: 8-12 / 15-18

UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
vieni dove la costruiscono!

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per la prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 1° APRILE BALLO LISCIO con
CHERUBINO e I CHERUBINI
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 3 APRILE TRADIZIONALE
VEGLIA DI PASQUA
LUNEDI' 4 APRILE
LA REGINA DELLO STRIP TEASE
MARTHA DE TOMASO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il Piranha servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

gabettimark
terziario e industriale
BALUARDO M. D'AZEGLIO: libero ufficio s/o studio professionale 3 locali e servizi mq 95 circa. L. 89.000.000.
NOVARA - CORSO DELLA VITTORIA - Adiacente casello autostradale TO/MI liberi capannoni con palazzina uffici, magazzini, mensa, casa custode, ampi piazzali. Superficie coperta complessiva mq 2500 ca. Prezzo interessante.
NOVARA - VIA GALVANI angolo V.LE VOLTA in recente condominio negozio mq 72 ca. Quattro vetrine, servizio. L. 54.000.000.
NOVARA - VIA DEI MILLE in recente e prestigioso complesso, vendiamo negozio due vetrine con sottonegozio, mq 57 ca. magazzeno libero mq 75 ca. Prezzo investimento.
NOVARA - VIA LAGRANGE in recentissima costruzione libero ufficio 2° piano composto da 3 locali e servizi. L. 58.800.000 - 50% mutuo fondiario ventennale.
BORGOMANERO - Libere porzioni di capannoni ad uso industriale-artigianale, buone condizioni, acqua, luce; metrature da 400 mq a 1500 mq - L. 120.000 il mq.
Gabelli

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.
Il giorno 2 maggio 1983 alle ore 10,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili, di pertinenza del fallimento «Macchingrast S.r.l.», siti in
COMUNE DI CUREGGIO
terreno agricolo, di mq 20.640 circa, già destinato a cava d'estrazione, con annessi capannone artigianale e cabina di comando per impianto di lavorazione inerti. Censito in catasto terreni alla part. 335 F, 4 mappe. 232, 234, 337, 282, 286, 293, 236, 389 e 857.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia L. 4.129.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 2-5-1983, L. 1.200.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dr. Sandro Vecchione, Novara via Regaldi 7 C., tel. 32.206.
Novara, 16-3-1983.
IL CANCELLIERE

UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
vieni dove la costruiscono!
CENTRO DI VENDITA, PROGETTAZIONE E INFORMAZIONE PIZZI S.P.A.
NOVARA - VERCELLI e VALLE D'AOSTA
VENDITA ANCHE DIRETTAMENTE

Un modello da sposa proposto da Christian Dior

Il mercato straniero importa modelli prodotti nel capoluogo

L'abito da sposa di Novara piace e conquista Hollywood

NOVARA — Se la primavera tarda ad arrivare, la moda non conosce ostacoli climatici e rispetta le sue scadenze naturali.

Tutte le vetrine dei negozi novaresi presentano la stagione primaverile che quest'anno è caratterizzata da un'esplosione di colori. Predomina il rosso, ma non mancano i blu e gli azzurri accoppiati ad altre tinte sempre di forte tonalità.

Sulle novità parla la proprietaria di uno dei negozi più centrali della città: quello di Sarah Zegna, di corso Mazzini 1.

«*Colori molto belli e giovanili per tutti, anche per gli uomini, con la novità delle leggerissime renne colorate. Purtroppo la primavera non è ancora esplosa e le vendite sono scarse. I primi sintomi sono per un leggero rilancio e anche quest'anno ci sarà l'assalto nelle prime giornate di sole*».

— Sembra che la nuova moda sia decisamente orientata verso i giovani: cosa rimane per la mezza età e oltre?

«*Non c'è niente di nuovo* — risponde la signora Sarah — *ed è sempre più difficile per noi accontentare i clienti ma-duri. Se pensiamo che proprio da parte maschile è cresciuta l'ambizione, la nostra speranza è quella che i creatori pensino un giorno ricordarsi anche di loro*».

> «Le nostre idee piacciono — dicono gli stilisti — tanto che un modello pensato da noi è stato scelto per un film della Columbia Pictures».

Lo stesso discorso viene fatto da altri commercianti con speciale riferimento ai proprietari di «boutique».

«*Moltissimi i colori* — affermano in coro — *che si dovranno accoppiare con i vari capi di vestiario. Qui sta la vera novità della moda primaverile 1983: molto bella e giovanile ma da adattare*».

La stagione, in fatto di moda, è legata ad un altro interessante momento: quello degli abiti da sposa. Quali sono le novità in questo settore?

La risposta viene da una ditta specializzata che da Novara esporta i prodotti in tutto il mondo: Pastore. Nel laboratorio di via Bellotti il proprietario, Miramonti, ha subito puntualizzato la novità: «*Siamo ritornati al bianco, con abiti lunghi operati e ricamati. La sposa 1983 vuol essere giovane, fresca e romantica*».

«*Oltre a questa consolidata tendenza al bianco* — continua l'abile creatore novarese — *la giovane sposa vuole un abito veramente elegante, ravvivato da pietruzze*».

«*In questo settore abbiamo conquistato parecchi mercati stranieri* — conclude Miramonti — *e un nostro abito è stato scelto dalla Columbia Pictures per un film*».

Tempo di primavera, moda giovane e colorata con successo novarese per gli abiti da sposa. Queste le novità per l'inizio del 1983.

Liliano Laurenti

Gli accessori dei migliori designers

QUALI SONO?
COME SCEGLIERLI?
DOVE TROVARLI?

da

IL BAGAGLIO

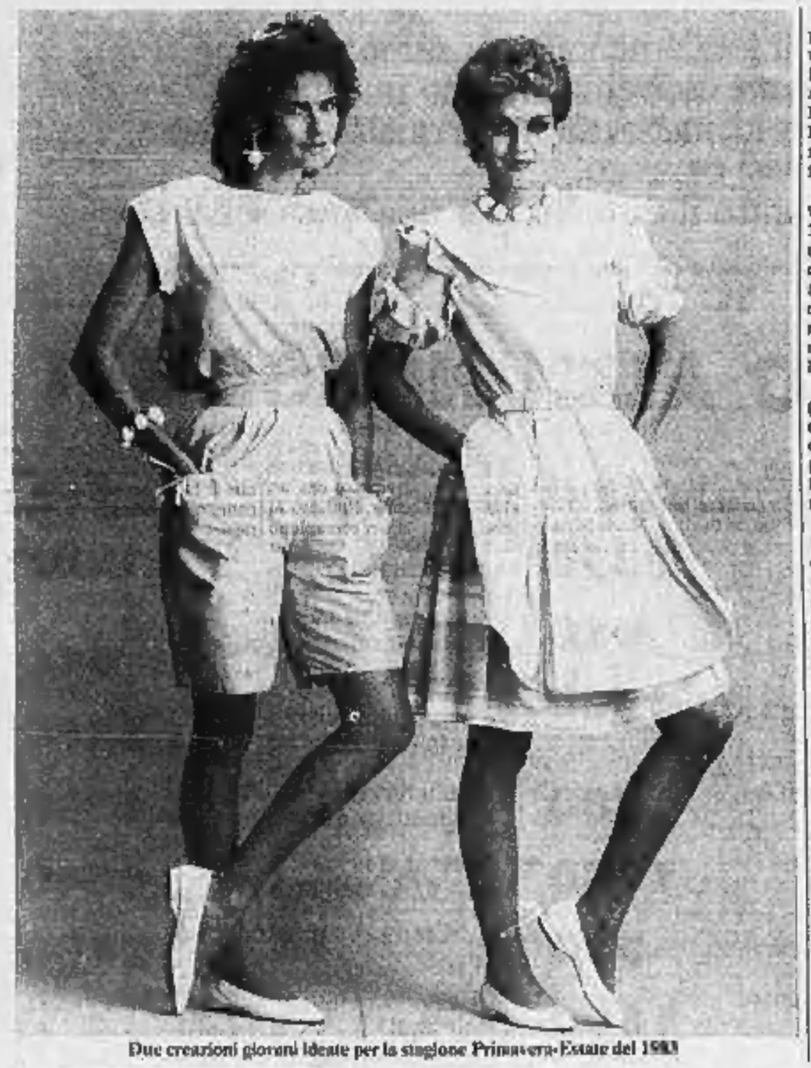
Le Borse	Le Calzature
Prada	*Diego Della Valle*
G.F. Ferré	*Lario 1898*
Valentino Garavani	*Prada*
Chloé	*Granello*
Granello	*G.F. Ferré*
Pitti	*Guido Pasquali*
Enrico Coveri	*Casadei*
Ottone Grimaldi	*Docksteps*
Mandarina Duck	*Enrico Coveri*

Concessionario ***LES MUST DE CARTIER***
Borgomanero, via Rosmini 9 - Tel. 0322 / 844.423

Queste sono le proposte che arrivano dalla moda che è ideata a Borgomanero

Una primavera di seta con fiori e sbuffi

Privilegiati i giovani - Il colore fondamentale è il rosa abbinato con il grigio perla e il bianco - Gonne morbide e giacche corte


Due creazioni giovani ideate per la stagione Primavera-Estate del 1983

BORGOMANERO — La più giovane la vestiamo con un composé tutto fiori e sbuffi di seta: «*Una cosina molto romantica*», dice Raimonda Bolchini, stilista della «Pep Rose», che cura la linea omonima di prêt-à-porter della fabbrica borgomanerese.

Il vestito ideale per la giovane donna della Primavera 1983 è il seguente: «*Gonna ad anfora di seta stampata con decorazioni floreali, camicetta di seta e blouson di lino. Il colore di fondo è il rosa antico, rosa pesca, con elementi decorativi in grigio, albicocca e bianco*».

Per la meno giovane, si suggerisce un composto a righe, color fango e nero: gonna e camicetta in seta, giacca in gabardine, tutta bordata con il tessuto degli altri due elementi.

«*Il colore di questa primavera* — dice Raimonda Bolchini — *è il rosa antico accoppiato al grigio ed al bianco, ma anche il verde salvia, con il grigio e il bianco-nero, e infine i colori naturali, pastellati delle fibre. I tessuti sono: lana, seta, lino e gabardine*».

Le forme: «*Le giacche devono essere corte, le gonne morbide o in alternativa, diritte con tagli geometrici. Particolare attenzione è stata riservata alle maniche delle giacche, a kimono, a giro montate a piegha, di taglio nuovo, diverso, importante*».

L'industria del pronto moda è rappresentata a Borgomanero anche dalla «Texa». Nella vicina Briga Novarese c'è poi la «Siriem» che confeziona esclusivamente modelli per cerimonia, quelli da indossare per l'occasione buona: gli sposalizi, gli avvenimenti di rilievo.

Teresina Creola, una dei titolari della ditta, è la stilista. Come sono i vestiti «seri»? «*Per la molto giovani* — risponde —, *di organza fantasia, di colore rosa confetto e nelle varie tonalità del rosa. Sopra il vestito, un bolero con manica a palloncino, ponfie, spalla molto importante, diritta. La spalla, quadrata, è il tema della stagione*».

La «Pep Rose» ha distribuito alle boutiques italiane e straniere anche la linea «Roseberry» di Gianfranco Bastile, coordinata da Paola Rossi.

«*Abbiamo puntato* — dice Paola — *sul bianco-nero giocato con i colori corallo e verde menta. I nostri modelli sono in flanella, gabardine leggero e lino per tailleur e coordinati, gli abiti in crêpe-de-chine con fondo Jacquard e stampe a fiori*.

Un'idea per la giovane: giubbino nero in flanella, pantaloni in gabardine leggero bianco con abbottonatura alla marinara.

Francesco Allegra

Per le superiori di Novara

Il cinema a scuola 6 lezioni con film

NOVARA — Organizzato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura del Comune è iniziata la rassegna «A scuola col cinema», un ciclo di film riservati agli studenti delle scuole superiori che si concluderà il 13 aprile.

I film come nuovo linguaggio cominciano a far capolino tra i banchi. Il cinema come veicolo di cultura, arte, informazione è un fatto ormai consolidato.

Questa serie di proiezioni si rivolgono alle classi del biennio con il tema «Guerra, perché», evidenziando, oltre ai canoni linguistici di questo particolare genere cinematografico, anche gli aspetti culturali e sociali del fenomeno bellico. Queste le proiezioni: «Paesaggio dopo la battaglia» di Wajda; «La notte di S. Lorenzo» dei fratelli Taviani; «Il cacciatore» di Cimino.

Per le classi del triennio è proposto il ciclo «Cinema e letteratura» con l'analisi di tre opere, diverse tra loro, tratte da testi letterari: «Caro Michele» di Monicelli; «L'innocente» di Visconti; e «Padre Padrone» dei Taviani.

Che rapporto c'è tra la parola scritta o l'immagine cinematografica? Il film deve essere fedele al testo letterario? Che cos'è la multi-medialità? A questi e altri interrogativi risponderanno gli studenti nel corso del ciclo. Sono infatti previste lezioni speciali tenute da critici cinematografici e saranno forniti, a studenti e insegnanti che interverranno, schede informative e materiali curati dai relatori.

Le proiezioni si terranno al cinema Excelsior, secondo il programma reso noto a tutte le scuole.

l. l.

I SUPERMERCATI DELLA MAGLIA

API

Sempre all'avanguardia con la moda nell'abbigliamento Casual, vi invitano a visitare il

NUOVO REPARTO BIANCHERIA INTIMA
Uomo • Donna • Bambino • Neonato

FATE IL CONFRONTO
QUALITA' - PREZZO

Una visita all'API ne vale sempre la pena.

GOZZANO, V. Novara 36 - Tel. 0322/94.346
DOMODOSSOLA, V. Garibaldi 6 - Tel. 0324/46.017

Gent. Sig.

Isimoda presenta le collezioni moda donna primavera estate 1983, un mondo di nuove proposte, tutte belle e tutte pensate per essere portate davvero:

KRIZIA POI
KRIZIA POI MAGLIA
LA PERLA MARE
ANNA CLUB
CLAUDIO LAVIOLA
MIX AND MATCH
NAVY BLU'
CAPUCCI

e poi... da oggi, finalmente, c'è un mondo dove scoprire, scegliere, comprare tutta la moda per i Vostri figli, da 4 a 16 anni.

Il mondo delle meraviglie di *Isimoda Baby*.

Isimoda **Corso Cavour 11 — ARONA — Telefono (0322) 3685**

REFILTEX
« INGROSSO »
Confezioni Casual e Pronto Moda
Carrera / Pop 84 / Roy Roger /
Faciba / 33 / Gioie e Vestebene

BIANCHERIA
Gabel / Bassetti / Ratti / Somma

MAGLIERIA INTIMA ed ESTERNA
uomo / donna / bambino

DORMELLETTO - Via Ribot 12
Tel. 0322 / 49.040 - 49.678

pelliccheria atelier

CARLA BINI

Ricorda alla sua clientela che questo è il momento giusto per pensare alla manutenzione della pelliccia
Siamo a vostra disposizione per consigliarvi su eventuali
RIMESSE A MODELLO - PULITURE - RIPARAZIONI
SERVIZIO CUSTODIA

OMEGNA - Via Cavallotti, 18 - Tel. (0323) 61.602

LA MIGLIOR QUALITÀ AL MINOR PREZZO

ABBIGLIAMENTO
«AL RISPARMIO»
di ALLIATA TERESIO
GOZZANO

I nuovi arrivi della
PRIMAVERA - ESTATE
vi tenteranno

Sentirete... la voglia di cambiarvi per la stagione calda con la cerimonia, l'eleganza e il casual.

Tutto quello che desiderate dalle grandi firme dell'abbigliamento al pratico.

AL RISPARMIO di GOZZANO
è sempre bello comperare perché veramente si risparmia

boutique DUE M
di A. Guasti **28041 ARONA**
Corso della Repubblica, 54
Tel. 0322/2232

Giorgio Armani, Enrico Coveri, Trussardi, Scubidù, Essegi, Portobello's

da WHOOM

Abbigliamento neonato, bambino, teen-agers

Arona, c.so Cavour 118
Tel. 0322 / 2376

Dopo le dimissioni dell'assessore dal partito

Scambio di accuse tra Bausano e psi

Il procuratore ha sentito i capigruppo dei vari partiti

VERCELLI — La vicenda Bausano prosegue in due direzioni: in quella giudiziaria (dov'è in fase pre-istruttoria, come ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Luciana Scalia) e in quella politica dove nelle ultime ore è sorto un netto contrasto fra la posizione sostenuta dall'assessore Bausano, che si è dichiarato «dimissionario» dal partito, e quella della segreteria del psi che lo ritiene, invece, «espulso».

Spiega il segretario provinciale, Fulvio Bodo: «*La mossa di Bausano di comunicare le sue dimissioni al partito è fardina perché lo stesso, durante il Consiglio comunale di lunedì, ha annunciato che egli non rappresentava più il psi. Ripeto: per noi Bausano è stato espulso*».

Replica l'assessore: «*Non capisco come possa essere stato espulso visto che non mi è stato comunicato alcun provvedimento disciplinare nei miei confronti. Non mi si dica che vale la dichiarazione fatta in Consiglio comunale da Bodo perché, in quel momento, egli rappresentava un amministratore pubblico e non il segretario del partito che, fra l'altro, non avrebbe potuto, di sua iniziativa, prendere una decisione così grave*».

Continua Bausano: «*Il 25 marzo ho ricevuto un telegramma della commissione centrale di controllo del psi dove mi si intimava di dimettermi dalla giunta e di portare le prove di quanto avevo scritto nel memoriale che ora è finito in procura: in caso contrario, mi si annunciava che sarei incorso in provvedimenti disciplinari. Ma non ho ricevuto altro e quindi risulto a tutti gli effetti dimesso e non espulso dal partito*».

L'assessore Vittorio Bausano

Tornando alla vicenda giudiziaria, l'altro pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica ha sentito i capigruppo consiliari di tutti i partiti: Gabotto (dc), Nebiuceci (pci), Ranghino (pli), Gilardi (msi), Taverna (psi) e Cerutti (psdi). «*Un invito amichevole* — ha spiegato Scalia — *che ho fatto ai capigruppo perché collaborassero a chiarire tutto ciò che è contenuto nella "memoria" dell'assessore Bausano che mi è stata trasmessa dal sindaco*».

e. d. m.

Gli orari dei negozi a Pasqua

VERCELLI — L'Associazione commercianti ha comunicato gli orari dei negozi nelle festività di Pasqua.

Sabato 2 aprile le panetterie effettueranno la tripla panificazione; domenica 3 aprile, i negozi di generi alimentari rimarranno aperti sino alle 12,30, con eccezione delle panetterie, che rimarranno chiuse.

Lunedì di Pasquetta saranno aperte solamente le pasticcerie.

Una grave situazione al Cavour

Lezioni in aule umide e cadenti

La denuncia del presidente del consiglio di istituto alle famiglie degli allievi

VERCELLI — *Il «check-up» dell'istituto «Cavour» (ammalato grave, quasi in coma) è stato inviato ai genitori dei 1200 studenti che frequentano i corsi per ragionieri e geometri dal presidente del consiglio d'istituto, Gianni Olmo.*

Un'iniziativa clamorosa che, secondo le intenzioni del consiglio di istituto, dovrebbe risvegliare l'attenzione delle autorità cittadine (quello comunali, soprattutto) interessate alla piena efficienza dell'istituto superiore di corso Italia.

Il quadro che emerge è preoccupante. Citiamo alcuni passi significativi: «Al pianterreno, particolarmente nell'ala sinistra, le pareti del corridoio sono scrostate, l'intonaco è cadente e, a tratti, divorato dall'umidità. L'acqua piovana penetra nei muri per l'insufficienza degli infissi che provocano pure spifferi d'aria abbastanza forti. Nella stessa ala vi sono mancanze nel pavimento che non consentono un'adeguata pulizia e si nota la presenza pericolosa (come in altre aule ed ali del fabbricato) di fili elettrici scoperti penzolanti e facilmente accessibili».

Quindi, in estrema sintesi, il sopralluogo ha rilevato che: fra l'ala nuova e la vecchia le alterazioni del soffitto consentono alle piogge di penetrare; la palestra al primo piano ha il soffitto pericolante; i servizi igienici e gli spogliatoi delle palestre sono freddi ed umidi; nella 1° C ragioneria entra la pioggia dalle finestre ed il soffitto è divorato dall'umidità; nella 3° A geometri cade continuamente l'intonaco del soffitto; le luci nelle aule di disegno sono scarse e poco brillanti; al pianterreno c'è un vecchio scarico di immondizie — a chiusino — che dovrebbe essere soppresso per evitare che i topi entrino nell'istituto.

Conclude la relazione del dottor Messina: «In tutto il fabbricato c'è aria viziata, le palestre sono polverose ed anche l'infermeria non si discosta dalle condizioni generali dell'istituto».

Osserva il presidente del consiglio d'istituto nella lettera di accompagnamento: «Più volte, e con noi il preside, abbiamo sollecitato il Comune (il Cavour è infatti una scuola comunale *n.d.r.*) ad intervenire, ottenendo solo risposte inconcludenti».

Replicano in Comune: «Ci rendiamo conto benissimo che la situazione è insostenibile e, visto che non servono gli interventi-tampone, stiamo predisponendo un progetto di ristrutturazione globale, sulla falsariga di quanto abbiamo fatto al Magistrale».

Enrico De Maria

L'incidente tra Santhià e S. Germano

Grave il pensionato travolto da un'auto

Morente un muratore caduto dall'impalcatura

VERCELLI — E' in gravissime condizioni all'ospedale di Vercelli un pensionato santhiatese investito ieri mattina alle 11,30 da un'auto. Emiliano Castellina, 68 anni, abitante a Santhià in via Isonzo 5, stava pedalando in bicicletta, con la moglie, Caterina, 64 anni, la strada fra Santhià e San Germano. All'altezza della centralina elettrica, una «Dyane» guidata da Maria Fusaro, 27 anni, abitante anche lei a Santhià in via Nuova Italia 2, ha investito, per cause ancora da accertare, i due coniugi.

Il più grave, come detto, è l'uomo, che ha riportato un forte trauma cranico ed è entrato in coma: per lui la prognosi è riservata. La moglie, invece, se l'è cavata con alcune escoriazioni e contusioni, ed è stata giudicata guaribile in una settimana.

Molto grave all'ospedale di Vercelli anche un muratore di 39 anni, Roberto Leale, abitante in città in via Padia. Il giovane, che lavora per la ditta Zarino e Leale di via Trento, era impegnato, a San Nazzaro Sesia, nelle operazioni di rifacimento del tetto di una cascina. Lavorava su una impalcatura. Improvvisamente ha perso l'equilibrio cadendo al suolo, dopo un volo di alcuni metri.

d. co.

La preannunciata assemblea è stata rimandata a domani

Medici sono ancora in sciopero in attesa della bozza d'accordo

L'agitazione è però autoregolamentata in base alle esigenze dei reparti

VERCELLI — Ancora in sciopero i medici ospedalieri vercellesi. Ieri la preannunciata assemblea (avrebbe dovuto pronunciarsi sull'opportunità, o meno, di continuare la protesta) non si è svolta. E' stata aggiornata a domani o, al più tardi, a domani, in attesa che il dottor Soltero rientri da Roma con la bozza dell'accordo tra sindacati e ministero della Sanità. Solo dopo che il documento sarà stato esaminato, i medici degli ospedali «Sant'Andrea» e «Bertagnetta» decideranno se riprendere la normale attività in corsia.

L'unica novità riguarda le modalità della protesta: gli «ordini di servizio», la precettazione amministrativa adottata dal Comitato di gestione nei riguardi dei medici, per limitare i disagi, sono stati sostituiti ora con l'«autoregolamentazione», stabilita dagli stessi medici in base alle esigenze di ogni singolo reparto.

«*Non si tratta solo di una modifica formale* — hanno spiegato al "Sant'Andrea" — *In questo modo le conseguenze negative dello sciopero verranno attenuate. I medici, conoscendo le esigenze dei vari reparti, hanno potuto programmare turni di servizio più razionali, assicurando una migliore assistenza ai malati*». Per il resto, tutto rimane invariato: attività didattica, ambulatoriale, servizi straordinari sono per ora sospesi.

Oltre ad un comprensibile disagio, incidenti ai pazienti dovuti alla protesta dei sanitari non ne sono stati registrati. Benché il senso di responsabilità dei medici abbia prevalso, c'è ugualmente chi si lamenta. Sono i sindacati del personale paramedico aderenti a Cgil, Cisl e Uil, che hanno preso duramente posizione contro lo sciopero.

«*Non è più accettabile* — sostengono i rappresentanti della categoria — *che i medici facciano solo presenza in ospedale e durante questo periodo non prestino tutta la necessaria assistenza ai degenti e non svolgano la normale attività ambulatoriale e quella didattica, rischiando di far saltare i corsi per infermieri professionali*».

Il sindacato sostiene inoltre che queste forme di lotta (definite «esasperate») sono favorite da chi, invece, nell'ambito dell'Unità sanitaria locale, dovrebbe assicurare il regolare funzionamento dell'assistenza sanitaria. Mette inoltre in forse che ai medici in sciopero venga trattenuta una quota dello stipendio.

«*Se così fosse* — aggiungono — *sarebbe un fatto estremamente grave. Gli utenti hanno il diritto di conoscere la verità per essere in condizione di agire in conseguenza*».

Conferme al proposito non giungono neppure dall'ufficio contabilità del «Sant'Andrea».

d. ca.

CICLISMO I vincitori delle due gare

Trecento corridori Udace al 5° trofeo Romeo Paggio

VERCELLI — *Circa 300 corridori Udace hanno partecipato, al rione Cappuccini, al Quinto Trofeo «Romeo Paggio», organizzato dal Gruppo Sportivo Marcone Paggio.*

Erano in gara i migliori ciclisti amatori del Piemonte e della Lombardia. Due corse, quelle del «Paggio» contrassegnate da grande combattività. Per primi sono partiti i veterani ed i gentleman (120 in tutto).

Vince Vittorio Adorno della Giovanetti-Radio Montecarlo che fa dilettante, anni fa, di notevole valore. Quinti: Paolini, Suardi, Pinardi, Spadone, Pavanello, Locatelli, Di Natale, Sala e Pinzoli.

Nella seconda gara, per cadetti, junior e senior, i partenti sono stati 170. Anche qui, subito all'inizio, si è registrata una fuga a quattro. Tra di essi c'è il vercellese Maccaponi.

Dopo di lui si sono piazzati: Barotto, il vercellese Maccaponi, Marro, Caraci, Talpo, Marenghi, Canazzana.

A Gagliarico ha vinto invece un vercellese: Carlo Robutti.

Nei veterani, il vercellese Filippini si è classificato al secondo posto ed un altro vercellese, Carlo Carena, si è piazzato al quarto.

f. l.

BASKET Gare e risultati in B e D

Vesti Franchi disperata L'Opel meritava di più

VERCELLI — Nella penultima retrocessione del campionato di serie B di pallacanestro femminile. la Vesti Franchi ha perso a Biassono per 56-51. La partita non è stata notevole dal punto di vista tecnico.

Del resto era nelle previsioni: la compagine biellese si batte per evitare la retrocessione e quando è in campo lotta, senza risparmio di energie per cui non bada certo allo spettacolare del gioco.

Il Biassono è una squadra discreta. Ha 18 punti

Il tabellino della Vesti Franchi: Ramella 20, Mastantuono 18, De Grandi 4, La Rotonda 4, Alemanno 4, Sonsoni, Zucca, Caron, Bertossi, Marinone.

L'Opel Autosociale, nel campionato di serie D di pallacanestro maschile è stata sconfitta in casa, al palazzetto di via Donizetti, dall'Univer Borgomanero per 84-79. Ma anche in questo caso gli arbitri non l'hanno favorita. La squadra ha gareggiato con grande decisione, ha meritato l'iniziativa per buona parte dell'incontro. Avrebbe meritato di vincere.

Tabellino dell'Autosociale: Parina 21, Nobbia 19, Mojoraan 17, Mo 12, Castiglione 6, Zanotti 2, Grasso, Sarocco, Serrone, Ravera.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: chiuso.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Un povero ricco, con Renato Pozzetto ed Ornella Muti (comico).
PRINCIPE: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).
VERDI: Rassegna.
3 KOTTI: Acapulco prima spiaggia a sinistra.

CIGLIANO

SPLENDOR: E. T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg (fantascienza).

SANTHIA'

SPLENDOR: Penetration (vietato minori 18 anni).

MUBE!

Bergogna: 15-17.
Leone: chiuso. Visita su prenotazione.

FARMACIE VERCELLI

Bonsignore, via Ritiano 68.

GUARDIA MEDICA

Varpelli (0161) 53.03; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.565; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.688; Trino (0161) 829.564.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

TELECITY

20,30 **Il mago Houdini** Il fantasioso prestigiatore - illusionista gira il mondo con i suoi spettacoli sempre più difficili e pericolosi (1954)

ERREUNO TV

20,40 Film **Django non perdona**
22,15 **Cronache piemontesi**
22,30 **Tele sole**

PRIMANTENNA

(Canali 38, 38, 60, 55 UHF)

12,05 **L'oroscopo di oggi** a cura di ERA
12,15 Film **Il tuo dolce corpo da uccidere**
13,50 **Hotels Sash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm** della serie **Ragazzi in gamba**
15 — **Telefilm**
15 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm** della serie **Fuzzella in tv**
19 — **Magnetoterapia Ronaldor**, rubrica medica
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
21 — **Supercassalinga show**
21,45 **Agglualcolo a... telassia** (1° parte)
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Agglualcolo a... telassia** (2° parte)
2 — **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Film **Quando Salomè ingannò la Coll** (western)
13,30 Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
14 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
14,30 Film **Lutù** (commedia)
16 — Film **Il testamento del dottor Mabuse** (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie **Scooby Doo**
18,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,50 **Vincente e piazzato** (rubrica di ippica)
19,20 **Qui Regione** (Incontri con i gruppi consiliari)
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
20,30 Film **Club del gangster** (avventura)
22 — **Timer** (rubrica giornalistica)
23 — **Videovercelli notizie**

QUARTA RETE

1 — **Bisog**, un Reliano in vacanza a Los Angeles, trascorre 24 ore trascorso in una città ricca e nera (1982)

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 31
SERATA DEL LISCIO con
LA NUOVA ERA
SABATO 2
I COMPANY
DOMENICA 3
VEGLIONE DI PASQUA
LUNEDI' 4
I COMPANY
DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' POMERIGGIO
DISCOTECA con
MARCO ZANI
PREZZO UNICO L. 2000

DIANO MARINA
Ville singole da L. 75.000.000 con terreno di proprietà
Vista mare in un favoloso villaggio con più di 300.000 mq di uliveti e pini.
Dotato di Centro comm. - Ristorante - Supermarket - Campi tennis di tennis - Minigolf - Bocce - Piscine - Spiaggia privata e Centro servizi aperto tutto l'anno.
così composte: soggiorno con angolo di cottura, parte giorno con camino, bagno, 2 camere da letto, grande patio coperto e attrezzato, giardino privato.
Pagamento: L. 5.000.000 in contanti e comode rate mensili anche senza interessi.
Telefonare (0321) 53.182 - 53.184
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 26 - 62 e 68 UHF

SUPERMERCATO G.E. s.p.a
STANDA
DOPPIO VIALE PER TRINO - VERCELLI
FINO AL 30 APRILE
INFLAZIONE ZERO!
38 prodotti di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, sono in vendita a prezzi bloccati, inattaccabili da qualsiasi aumento. Per oltre 2 mesi e mezzo!
STANDA contro il carovita, per una spesa senza sorprese.
(Elenco formulato sulla base dell'Osservatorio dei prezzi dell'Unione Camere)
ECCO ALCUNI ESEMPI

Biscotti Gran Rubino «COLUSSI» gr 360	L. 1040	6 uova fresche pezzatura gr 50/55	L. 680
Olio di oliva «UNOLCOOP» lt 1	L. 2350	Parmigiano REGGIANO classico l'etto	L. 1285
64 fette biscottate «VALSUSA» gr 430	L. 910	Latte semigrasso a lunga conservazione gr 1000	L. 510
Crackers «MANGANELLI» kg 1	L. 1590	Pollo pulito pronto per la cottura al kg	L. 3280
Pasta «GAZZOLA» di semola di grano duro kg 1	L. 780	Piselli novelli «FINDUS» surgelati gr 600	L. 1790
Riso Maratelli «CURTI» gr 950	L. 1190	Detersivo lavatrice «LANZA» fustino kg 5	L. 6640
Pomodori Pelati gr 800	L. 510	Cosciotto di tacchina al kg	L. 2480
Caffè «SEGAFREDO» gr 200	L. 1690	Patate al kg	L. 270

E FINO AL 2 APRILE OFFERTE PASQUALI

Polpa famiglia vitellone il kg	L. 7580	Insalata russa l'hg	L. 490
Sottospalla con osso vitellone il kg	L. 4590	Pompelmo «JAFFA» il kg	L. 820
Bollito vitellone il kg	L. 3590	Mele «GOLDEN» il kg	L. 450
Prosciutto cotto «VISMARA» l'hg	L. 1090	Colomba «BURRO BURRO» «IDI» gr 800	L. 3380
Salametto cosciotto «VALSESSERA» l'hg	L. 980	Gallinelle cioccolato gr 240	L. 5880
Emmenthal Svizzero l'hg	L. 790	Uova al cioccolato latte e fondente gr 200	L. 2950
Sottilette piccadolce «KRAFT» gr 200	L. 1560	Vini «SIZZANO» conf. 4 bott.	L. 3980
Margarina «VALLE» conf. doppia	L. 1440	Vino «FONTANA DI PAPA» Colli Albani cl 72	L. 1190
Ravioli «S. MICHELE» gr 400	L. 1740	Moscato Spumante «BOIDO» cl 72	L. 750
Pathé l'hg	L. 1080	Spumante BARBERO «CONTE DI CAVOUR» cl 75	L. 3690

Fino ad esaurimento scorte

Per i problemi dell'informazione

Premio St-Vincent a una studentessa di liceo a Vigliano

E' Margherita Figoni, di 19 anni

Margherita Figoni, 19 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Una allieva del Liceo classico, Margherita Figoni, 19 anni, ha vinto uno dei dieci premi di 500 mila lire del «Saint-Vincent», riservato ai temi sui problemi dell'informazione, svolti da studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori. Il riconoscimento di maggior rilievo, come è noto, è stato assegnato quest'anno al giornalista Giorgio Bocca. La giuria era composta dai direttori dei maggiori giornali in campo nazionale.

La studentessa è figlia unica e abita a Vigliano. Il padre, Giovanni Figoni, 54 anni, lavora alla Lancia di Verrone; la madre, Maddalena, 47, è attualmente disoccupata per effetto della persistente crisi. La ragazza frequenta la III B del «Classico», presieduto dal professor Franco Conti, ed è stata forse l'unica, non solo nell'ambito di questa scuola, che ha circa 350 allievi, a partecipare al prestigioso premio giornalistico.

«Ne avevo sentito l'annuncio alla ripresa delle vacanze di Natale — dice —, *mentre ascoltavo la radio, e il giorno dopo è giunta la comunicazione ufficiale alla scuola. L'argomento ha subito suscitato il mio interesse; però ho inviato il tema pochi giorni prima della scadenza del termine, verso la fine di gennaio».*

In sintesi, gli studenti partecipanti al premio dovevano dare una risposta, motivandola, ad un quesito di attualità: la più rapida diffusione dell'informazione, grazie ai nuovi mezzi tecnici, deve essere considerata un vantaggio, oppure può ingenerare confusione tra i lettori, e gli ascoltatori? *«La mia risposta* — precisa la studentessa liceale — *è stata ottimistica. Ho scritto, all'incirca, che l'istituzione di un maggior numero di fonti di informazioni è, a mio parere, un'ottima cosa.*

p. m.

Assegnate le borse a Borgosesia

BORGOSESIA — L'Istituto «Cino Moscatelli» per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli ha assegnato i premi relativi ad un bando di concorso e di ricerca sui temi della «Partecipazione femminile alla Resistenza, le campagne e la Resistenza, il clero e i cattolici nella Resistenza, il Fascismo dal 1922 al 1945».

Le borse di studio sono state assegnate alla Cooperativa culturale della Ribebba a Elia Viazzo, a Sandra Beagliotti e Bruno Riccardi per i lavori sulla partecipazione femminile alla Resistenza, rispettivamente nell'alta Valsesia, nella bassa Vercellese e nelle campagne vercellesi.

A Piergiorgio Longo, per una ricerca sul «Rapporto tra Chiesa e società civile negli anni della seconda guerra mondiale, della Resistenza e del dopoguerra in Valsesia» e a Egidio Crivellin per lo studio sul «Clero e i cattolici nella Resistenza nel Biellese».

Ieri mattina alle 4 ha suonato alla porta della stazione carabinieri: «Arrestatemi, sono Carraro»

L'uxoricida di Cossato si è costituito ieri all'alba solo quando ha saputo di aver ucciso la moglie

L'ex carrozziere, trentenne, credeva d'averla soltanto ferita - Per tutta la notte aveva telefonato alla sorella chiedendo: «Come sta mia moglie?» L'accusa contro di lui è (per ora) soltanto di omicidio aggravato - I due figli della coppia sono in casa dei nonni e ignorano ancora la tragedia

COSSATO — Alle 4 del mattino di ieri una scampanellata ha fatto sobbalzare, dalla l'ora, il «piantone» della caserma dei carabinieri. Davanti al cancello c'era un giovane con la barba lunga, i capelli arruffati, visibilmente affaticato. *«Sono Gabriele Carraro»*, ha detto semplicemente; ed è rimasto immobile, attendendo che il carabiniere scendesse la breve scala esterna per aprire il cancello.

Gabriele Carraro, il carrozziere trentenne che circa dodici ore prima aveva ucciso la moglie, in un impeto di gelosia, ha deciso di costituirsi dopo aver vagato senza meta con la sua «Panda» nera. Alle 19 aveva raggiunto Biella e si era rifocillato con una pizza al bar della piscina municipale Rivetti. La notizia del delitto non si era ancora diffusa in città.

C'erano state anche altre brevi tappe, durante la latitanza. Dalle cabine stradali il giovane aveva ripetutamente telefonato alla sorella Daniela, 27 anni, che abita con i genitori, per chiedere notizie della moglie, Silvia Gariazzo, 26 anni: non sapeva infatti che l'unico colpo di pistola sparato contro di lei l'aveva uccisa quasi all'istante.

La sorella ha preferito prepararlo gradualmente alla terribile realtà, per timore di un gesto incontrollo da parte del congiunto, che aveva portato con sé l'arma. Quando ha saputo, il carrozziere si è reso conto di aver imboccato un vicolo cieco e ha deciso appunto di raggiungere la caserma. Al momento l'imputazione a suo carico è di omicidio volontario.

Le indagini tendono in particolare a stabilire se effettivamente, come risulterebbe da vari elementi, non vi è stata la premeditazione.

Silvia Gariazzo, di 26 anni

Gabriele Carraro, di 30 anni

Cossato. La villa del delitto. La freccia indica il garage

I due giovani si erano sposati nel giugno del '74. Erano poi nati Alessandro (ha otto anni e frequenta la terza elementare) e Massimo: tre anni compiuti nel dicembre scorso. I rapporti fra i coniugi si sono progressivamente deteriorati. *«La colpa principale* — sostengono i familiari della vittima — *va cercata nel temperamento un po' troppo focoso di Gabriele Carraro».*

Circa sei mesi fa, Silvia Gariazzo, ritenendo ormai impossibile la convivenza col marito, è tornata con i figli dai genitori: Gianfranco Gariazzo e Silvana Franchini, di 50 e 49 anni. La famiglia abita in una villetta in via Martiri della Libertà 333, il carrozziere, stando a quel che si dice di lui, non intendeva accettare la separazione e ha probabilmente contribuito a peggiorare le cose l'avvio della procedura per la separazione legale.

Martedì scorso Silvia Gariazzo, infermiera addetta al reparto urologia donne dell'ospedale di Biella, era rimasta a casa per una lieve forma influenzale. I genitori erano al lavoro e i figli a scuola. Verso le 15,30 è giunto il marito, che aveva portato con sé, nell'imminenza delle feste pasquali, due uova di cioccolato per i bambini. E' sorta fra i coniugi una discussione, originata dal clima di tensione instauratosi fra di loro da tempo, ma forse si sarebbe esaurita di lì a poco, se non fosse giunta una telefonata diretta alla giovane donna.

«Chi è?», le ha chiesto il marito. Lei, senza rispondere, ha interrotto la comunicazione. Sconvolto dalla gelosia, Gabriele Carraro è uscito e ha raggiunto la sua auto, per prendere la pistola calibro 6,35 (poco più di un «giocattolo», che però è stata micidiale) di cui era da tempo in possesso. I familiari della vittima dicono che l'aveva già impugnata in un'altra occasione, per minacciare la moglie.

Il carrozziere è poi entrato nella cantina del grande ingresso della rimessa per le auto e, a quanto risulta, si è accinto a salire la ripida scaletta che porta al piano superiore. La moglie, allarmata dal rumore dei passi, è scesa per vedere quel che stava accadendo. Tutto si è svolto in un attimo, senza testimoni: non sarà facile ricostruire il momento in cui si è compiuto il tragico destino della giovane madre.

Pare che Silvia Gariazzo abbia cercato di affrontare con decisione il marito e che vi sia stata addirittura una breve colluttazione. Poi la donna, che stava per essere sopraffatta, avrebbe tentato vanamente di fuggire. Gabriele Carraro ha sparato un solo colpo (il bossolo è caduto alla base del primo scalino, vicino alla staccia in gomma collocatavi per togliere il fango dalle suole delle scarpe).

Il proiettile, di piccole dimensioni, ha raggiunto la vittima alla schiena, quasi all'altezza di una spalla, e con una strana traiettoria ha reciso un grosso vaso sanguigno, provocando una rapida emorragia interna. La morte è stata presumibilmente repentina, ma la sorella della giovane, intervenuta subito, non se ne è accorta, anche perché dal piccolo foro non è uscita nemmeno una goccia di sangue.

Con l'aiuto della nonna paterna, Maria Cirelli, di 86 anni, Gianfranca Gariazzo ha caricato il corpo della sorella su un'auto, raggiungendo velocemente la sede della Croce Rossa. Un'autolettiga ha poi portato la vittima all'ospedale di Biella, ma non vi era più nulla da fare.

L'omicida, che come si è detto non si era reso conto di aver ucciso la moglie, è salito sulla propria auto ed è fuggito. La cognata lo ha intravisto mentre raggiungeva la Panda, con la pistola ancora in pugno. Gabriele Carraro ha così iniziato il suo peregrinare, durante il quale è maturata appunto la decisione di costituirsi.

Il piccolo Massimo è ora con i nonni. Alessandro è stato invece affidato alla bisnonna materna, Pia Lorenzoni, 74 anni. Logicamente lo scolaro ha la percezione della tragedia che ha distrutto la sua famiglia, pur avendo i familiari fatto l'impossibile per attenuargli il terribile trauma psichico. E' rimasta sconvolta pure la famiglia di Gabriele Carraro: i genitori e i fratelli del carrozziere sono anch'essi vittime indirette del gravissimo fatto, che ha suscitato enorme impressione in città.

p. m.

21 anni, abita a Piello

Scomparsa una ragazza di Borgosesia

VALDUGGIA — Da martedì sera non si hanno più notizie di Mara Florini, una ragazza di 21 anni, residente a Piello di Borgosesia. La giovane nel pomeriggio era stata vista conversare con un uomo dell'apparente età di una trentina di anni, in largo Rosegotti, e poi salire sul suo furgone Ford targato Torino.

«Mara è una ragazza con i capelli tagliati corti, color castano scuro, è alta un metro e sessantacinque, gli occhi sono marroni — dicono i parenti —. Martedì indossava una gonna a quadri, calze verde scuro, una camicetta con giubbotto grigio chiaro, una giacca smaltone».

I genitori della giovane a Valduggia sono proprietari di una tabaccheria. L'altro giorno Mara si era recata come sempre con loro nel centro valsesiano. Nel pomeriggio era uscita dal negozio per fare due passi.

Da allora, fino a ieri sera, la ragazza, che a volte assume atteggiamenti infantili, non ha fatto più ritorno a casa. Della vicenda sono stati informati i carabinieri di Borgosesia.

(r. c.)

Sottocomitato Cri e Gruppo di Frasso

Due sottoscrizioni per le autolettighe

Iniziative distinte in Valsesia e Valsessera e nell'alta Valle - Cosa dice Luigi Simone

SCOPELLO — «Non c'è rivalità né ripicca nei confronti del sottocomitato della Croce Rossa italiana di Borgosesia. Siamo due organismi che operano distintamente, ma che possono integrarsi per raggiungere un obiettivo, quello del bene collettivo, che è comune ad entrambi». *A porgere il ramoscello d'ulivo e a stemperare una polemica che stava diventando incandescente dopo alcune errate interpretazioni dell'attività del gruppo volontaristico di Frasso e qualche parola di troppo è Luigi Simone, uno dei promotori dell'iniziativa per creare un servizio assistenziale volontaristico nell'Alta Valle.*

«Nei giorni scorsi, per colpa non nostra, siamo stati al centro di una gran confusione — *prosegue Luigi Simone* — Qualcuno ci ha considerati esponenti della Croce Rossa, qualcun altro ci ha assegnato il ruolo di oppositore. La verità è un'altra: l'unico organismo che è emanazione della Cri è il sottocomitato di Borgosesia. Il nostro è un gruppo che vuol raccogliere i fondi necessari ad acquistare un'autoambulanza, in modo da istituire un servizio di pronto intervento».

«Uno degli scopi è pure quello di collaborare fattivamente con il sottocomitato borgosesiano — *sottolinea Luigi Simone* —, in quanto noi siamo ben disponibili nei loro riguardi e vogliamo essere un valido supporto per alleggerire il futuro lavoro in circostanze gravose e nei momenti di massimo impegno. Del resto della Cri, comunque, non abbiamo mai abusato».

La contemporanea apertura delle sottoscrizioni per l'acquisto di due autoambulanze, una promossa dal sottocomitato della Croce Rossa di Borgosesia, l'altra dai residenti e dai villeggianti di Frasso, una frazione di Scopello (il gruppo non si è ancora dato un nome ufficiale), ha talvolta generato confusione tra le distinte iniziative.

«Il nostro comitato vuole che l'autolettiga, che sarà comperata con fondi propri, rimanga a disposizione dei Comuni della Val Grande e delle valli minori — *conclude Luigi Simone* —. Il suo acquisto però non rappresenta un passo verso l'istituzione del servizio. Per attivarlo ci occorrono oltre un centinaio di persone disposte ad impegnarsi ognuna per 16 ore all'anno. Solo con la loro presenza potremo garantire un pronto intervento continuato».

r. e.

Conferenza stampa, ieri, del vice sindaco di Biella

City-bus almeno fino a giugno e poi (forse) verranno aboliti

Dopo 3 mesi di esperimento, s'è notato un livello più alto di frequenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Il servizio automobilistico pubblico urbano, istituito a titolo sperimentale il 20 dicembre scorso, verrà mantenuto ancora per tre mesi, fino al 30 giugno. Si approfitterà poi della pausa estiva per esaminare a fondo i molteplici elementi della gestione, con particolare riferimento ai costi, per accertare se il gioco valga la candela. Il servizio è assai oneroso.

La decisione, non ancora formalizzata, è stata preannunciata dal sindaco Luigi Squillario. Erano presenti l'assessore provinciale Natale Picco, il vicesindaco Stefano Porta, il vicepresidente dell'Azienda trasporti Pier Giorgio Berruti e i componenti della Commissione consiliare che si occupa di questi problemi.

Dal 1° al 20 marzo scorso si è registrato un aumento del numero dei passeggeri, che si mantiene però su livelli ancora molto bassi: in media, è salito da 249 a 270 persone al giorno (218 nel primo mese), con un rapporto tra ricavi e costi di gestione di 10,11 (inizialmente era di 0,33). Il servizio, come è noto, collega i rioni con il «cuore» della città, e viceversa, utilizzando autobus di dimensioni adeguate.

Il sindaco ha fatto rilevare che tre mesi di attività non sono sufficienti per trarre giudizi definitivi sulla risposta della cittadinanza, anche perché non esiste ancora la mentalità adatta. Effettivamente molti biellesi entrerebbero persino nella camera da letto, se potessero, con la loro auto. L'assessore Picco ha presentato una relazione particolarmente ricca di dati interessanti e il vicesindaco Porta ha indicato i punti sui quali concorda l'amministrazione comunale, soprattutto sulla necessità di sovvenzioni.

p. m.

Biella — Bruno Pozzato, critico d'arte e scrittore, è stato colpito da un grave lutto: è morto il padre Domenico, 88 anni, di cui oltre sessanta dedicati al partito comunista. I funerali si svolgono alle 15 di oggi a Pavignano, partendo dalle «case Gescal».

Biella — Il Circolo Arci della Gestione provinciale dei trasporti automobilistici pubblici, che ha sede in città, ha bandito un concorso fotografico. Le opere devono essere inviate entro il 19 aprile. La premiazione dei vincitori, designati da una apposita giuria, avverrà il 1° maggio prossimo.

Cominciano con oggi i riti della Settimana Santa

Le cerimonie della Passione

Il vescovo di Biella, mons. Piola, riprende la missione episcopale

BIELLA — Le cerimonie liturgiche della «Passione», che si iniziano oggi, assumono un significato particolare: monsignor Vittorio Piola riprende la sua missione episcopale, sia pure in misura forzatamente ridotta, dopo la lunga convalescenza seguita all'attacco cardiaco che aveva fatto a suo tempo temere il peggio.

Alle 10, stamane nella cattedrale di Santo Stefano, il vescovo concelebrerà la messa solenne, unitamente a tutti i sacerdoti della Diocesi. Alle 18, «messa della cena del Signore» e adorazione, fino alle 23. Al santuario di Oropa, alle 18,30 messa e alle 20,30 adorazione. Al santuario di Graglia la messa, pure seguita dall'adorazione, avrà inizio alle 17,30. Cerimonie analoghe si svolgeranno nelle parrocchie della città.

(p. m.)

Celle — L'amministrazione spenderà 104 milioni per sistemare due strade che collegano il Comune valligiano con alcune frazioni. Per garantirsi la spesa ha però dovuto contrarre due mutui, il primo per 54 e il secondo per 50 milioni con un istituto di credito.

Vigliano — E' stato istituito un servizio di prelievi per le analisi mediche che verranno poi effettuate a Cossato, nell'ambito dell'attività dell'Unità socio-sanitaria locale 48.

TORNEO BARASSI Oggi in campo la rappresentativa del Piemonte

Primo ostacolo è il forte Lazio

Si gioca a Giarre, a pochi chilometri da Taormina - Che cosa dice il c.t. Dino Raviola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — E' tornato il sole sulla Sicilia Orientale, dopo due giorni di pioggia abbondante, per salutare il Torneo Barassi, che proprio oggi prende il via con le prime quattro partite. Non fa molto caldo e questa situazione climatica favorisce certamente la rappresentativa del Piemonte, abituata a giocare nel freddo del Nord. I ragazzi del commissario tecnico Dino Raviola, incontrano oggi il Lazio, una squadra tutt'altro che semplice da battere, molto tecnica e veloce in contropiede.

Bisogna vincere, ma Raviola si accontenterebbe di un pareggio: *«Un punto oggi e poi gli altri quattro con Lucania e Campania, per riuscire a passare il turno senza problemi».*

Oggi pomeriggio si gioca a Giarre, un centro a pochi chilometri da Taormina. Il campo è in terra battuta e per molti giocatori del Piemonte, per non dire quasi tutti, rappresenta una novità assoluta. Abituati ai tappeti erbosi del Nord, i ragazzi di Raviola dovranno faticare di più e imparare a dosare con maggior accortezza i passaggi ai compagni.

Secondo i tecnici della Lega, che seguono questo torneo nazionale, la partita di oggi tra il Lazio e il Piemonte *«è aperta ad ogni risultato».* Raviola è comunque ottimista: *«La squadra di quest'anno è molto tecnica, veloce, ha, soprattutto, voglia di vincere. Credo che sarà molto difficile batterla perché sa recuperare un eventuale risultato negativo e sa tenere palla quando è necessario».*

Dopo questo difficile turno, il Piemonte incontrerà sabato la Lucania e lunedì la Campania. Come si difenderà e come attaccherà oggi la rappresentativa piemontese? Quali saranno i giocatori che scenderanno in campo? Dino Raviola attende ancora alcune conferme dal medico Francesco Bruno e dal massaggiatore Rino Massafra sulla condizione fisica ed atletica dei ragazzi.

In porta ci sarà sicuramente Pierantonio Destro (Borgaticino), che oltre ad essere un autentico punto di forza della squadra, è anche il trascinatore in assoluto della formazione. Nel ruolo di libero giocherà Claudio Feletti (Borgosesia) che ha raggiunto ottimi rendimenti tecnici da categoria superiore. Alberto Voglio (Albese) e Alberto Borsi (Fossanese) dovrebbero comporre la coppia addetta ad arginare le punte offensive. Paolo Battino (Moncalieri) e Maurizio Porcelli (Albese) saranno i tuttofare, portatori di palla dalla mediana in attacco, lungo le fasce, e pronti ad irrompere nell'area avversaria. Marcello Palazzo (Bellinzago) dovrebbe essere il difensore centrale. Mentre Andrea Milani (Cheraschese) sarà quasi sicuramente impiegato nel ruolo di stopper.

Tutti gli altri sono «papabili», fanno cioè ancora parte del segreto tattico di Dino Raviola. La formazione ufficiale la si conoscerà solo oggi, pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro.

Fiorenzo Panero

Claudio Feletti, del Borgo

Nel primo spareggio per restare in D

Il Lanerie Agnona un'amara sconfitta

Battuti ad Alessandria con il Porzio: 93 a 88

BORGOSESIA — Niente da fare per il Lanerie Agnona nel primo spareggio per restare in serie D. I gialloverdi ad Alessandria contro il Porzio, una compagine che nella gara con i valsesiani si giocava la ultima possibilità di rientrare nel «giro salvezza», sono incappati in una sconfitta dal sapore amaro.

Novantatrè a ottantotto il punteggio a favore dei padroni di casa, ma non un finale caratterizzato dai molti falli di gioco e da un arbitraggio che ha lasciato parecchio a desiderare.

«Come succede spesso in questi casi — dicono al clan laniero — *a farne le spese è stata la squadra meno esperta. Nei minuti decisivi con l'esito della partita ancora in bilico sono state molte le decisioni delle "giacchette grigie" a nostro sfavore, e così abbiamo necessariamente disputato l'ultimo spezzone di gara con soli quattro giocatori».*

Non è la prima volta che una prova del Lanerie Agnona è handicappata da una prestazione arbitrale non all'altezza della situazione. *«Stiamo pagando come matricola del campionato l'inevitabile inesperienza* — si afferma a Borgosesia —. *Al di là della sconfitta di Alessandria, le nostre speranze di salvezza rimangono comunque immutate, anche se dopo Pasqua saremo chiamati ad un incontro difficilissimo come quello con l'Agnelli Torino in trasferta, al cospetto di un avversario che la graduatoria ci precede di due sole lunghezze».*

r. c.

BIELLA

APOLLO: Monique, un corpo che brucia.
IMPERO: Bambi.
MAZZINI: Dark Crystal.
SOCIALE: La signora è di passaggio.

BORGOSESIA

LUX: Star trek II: l'ira di Kan.
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo.

COGGIOLA

ENNIO: Pomeriggio vizioso.
ITALIA: Viaggio con papà.

COSSATO

PRIMAVERA: La provinciale e le lezioni di sesso. Vietati 18.
PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

SERRAVALLE

CORSO: Il conte Tacchia.

TACCUINO BIELLESE

VARALLO

CIVICO: E.T., l'extraterrestre.
SOTTORIVA: E.T., l'extraterrestre.

PRIMANTENNA T.B. (Canale 21 - 35 - 60 Uhf)

Ore 13,45 Telecalcio flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370; Andorno, Graglia.
Usl 48 - Vallemosso: farmacia Corbellini; Valdengo: farmacia Mongilardi.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268 - Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 686.913. Trivero: 758.566. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.101 (segreteria telefonica) - 24.278.

Studio CODONI
C.so Vitt. Emanuele 79 - Torino
Tel. 011/ 530.871 - 531.108
VENDE
Noli Ligure
alloggio mq 113, costruzione 1964, su piazza, panoramissimo, attualmente già diviso in due alloggi.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Garibaldi 4
Tel. 015 - 31.055
BIELLA

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
Vieni dove le costruiscono!
IZZI
NOVARA - VERCELLI - VALLE D'AOSTA
VENDITA ANCHE DIRETTAMENTE
CENTRO DI VENDITA PROGETTAZIONE E INFORMAZIONE IZZI S.R.L.
Via Cisalpina 8 - 28811 Borgosesia (Vercelli)

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO